* Anno 115 - Numero 40 *

LA STAMPA

* Martedì 17 Febbraio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 66.66 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 96.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 50, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.065 - Tariffe: modulo mm. 42 x 45, per [illegible], posizione o data di uscita tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 320.000 (384.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la [illegible] - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

EUROCOMUNISMO

Guerra su tre fronti: all'offensiva di Mosca si aggiungono i partiti avversari e le fronde interne

di Frane Barbieri

A PAGINA 5

SCUOLA

Intervista con Bodrato: «Molti docenti bravi rinunciano alla scuola per stipendi più remunerativi»

di Marco Tosatti

La Federazione accusa i comunisti di ingerenze

Sindacati a Berlinguer Tocca a noi decidere

Critiche alla proposta di superare la «pariteticità» Benvenuto (Uil): «Il segretario comunista vuole un sindacato alla sovietica» - La Cisl: «Quando si parla di autonomia bisogna dare l'esempio» - Riunione segreta della Cgil

Il passato ritorna

La proposta di Berlinguer nel suo discorso di Torino di superare la pariteticità negli organismi dirigenti del sindacato per sostituirla con una rappresentanza proporzionale alle forze reali di ogni organizzazione (Cgil, Cisl e Uil) è formalmente ineccepibile. Peraltro essa ha un contenuto che va interpretato in chiave politica poiché rimette in discussione l'accordo raggiunto nel 1972 dalle tre centrali sindacali.

Quell'accordo segnò, da un lato, una battuta d'arresto forse definitiva, del processo di unificazione verso una unica Confederazione del lavoro (come era esistita fino al 1948) ma, dall'altro, assicurò, attraverso la creazione della Federazione Cgil-Cisl-Uil, un coordinamento permanente degli organismi sindacali a tutti i livelli. La pariteticità fu lo scotto che la Cgil pagò per garantirsi quella alleanza, durata fino ad oggi, e che il pci vuol rimettere in discussione. Che altro significa, infatti, con la Cgil che conta 5 milioni d'iscritti, la Cisl 3,2 e la Uil 1,1, creare nuovi organi che sancirebbero la maggioranza assoluta della prima, se non provocare la rottura dell'accordo del '72? Proprio mentre i motivi di polemica si moltiplicano su una serie di temi (orari di lavoro, scala mobile, politica salariale) per quale motivo le due organizzazioni minoritarie dovrebbero farsi imporre le decisioni di quella maggioritaria?

Berlinguer queste cose le sa benissimo e, evidentemente, dà per scontata una rottura che, però, gli assicuri una forte Cgil più flessibile agli indirizzi del pci. Non a caso la proposta si accompagna e si collega alla prospettiva di *una soluzione governativa radicalmente nuova, una alternativa democratica che abbia nel pci la sua forza promotrice e di maggior garanzia*.

Il convincimento che sia necessario un controllo più diretto e dinamico da parte del partito sulla organizzazione sindacale è però, probabilmente, anche il frutto di una analisi pessimista della situazione interna e internazionale, sia sulle possibilità di risolvere la crisi economica sia sul probabile deteriorarsi della congiuntura internazionale con esiti imprevedibili, sia, infine, sulle ripercussioni della elezione di Reagan. Di qui la previsione di una lunga e difficile lotta frontale con, almeno, i piedi ben piantati nelle proprie radici di classe.

Non è pretestuoso richiamare un precedente storico. Quando nel 1947 la rottura dell'unità nazionale maturò con l'inizio su scala planetaria della guerra fredda, l'unità sindacale esisteva ancora e i comunisti l'avevano difesa fino allora come una grande conquista, contro le insidie che venivano dal Vaticano, con la creazione delle Acli, culla del sindacato bianco, e degli americani, che miravano a spezzare l'unità puntando sulla sinistra laica (socialdemocratici e repubblicani). Il tema centrale in discussione era anche allora il diritto della maggioranza social-comunista di imporre, soprattutto in occasione delle proclamazioni di sciopero, la propria volontà alla minoranza. Per evitare la scissione, al direttivo del 31 dicembre '47 Di Vittorio e Santi, che rappresentava il psi, presentarono una mozione che autolimitava fortemente i diritti della maggioranza e stabiliva una serie di salvaguardie per le minoranze.

Pochi giorni dopo, nel gennaio del '48, Togliatti attaccò Di Vittorio dalla tribuna del VI Congresso del partito. «*Ci siamo chiesti* — egli disse — *se i nostri compagni non abbiano pagato troppo caro per mantenere l'unità*». Contemporaneamente «Vie Nuove», organo ufficiale del pci, diretto da Luigi Longo, scriveva che «*concessioni come quelle fatte portano alla legalizzazione di una quinta colonna organizzata dal padronato nei sindacati. La tolleranza in questo campo sarebbe complicità col padronato e con i nemici del sindacato unitario*». Era la pietra tombale sull'unità che si spaccò il 22 luglio dello stesso anno dopo l'attentato a Togliatti. Ci sono voluti più di venti anni per arrivare ad un accordo tra le correnti che allora si divisero. A Luciano Lama questo precedente non insegna nulla?

Mario Pirani

Un coro di proteste

ROMA — Il più duro è stato Benvenuto: «*Berlinguer sottolinea la validità dell'esperienza polacca, e del sindacato di solidarietà; assurdamente poi in Italia vorrebbe un sindacato alla cecoslovacca, alla sovietica, o, come era prima, alla polacca*». Dello la Cisl: «*Quando si parla di rispetto dell'autonomia sindacale bisogna cominciare a dare l'esempio, permettendo che il sindacato risolva da solo le questioni che riguardano la sua unità interna*».

Marianetti, Cgil, componente socialista, è stato cauto: bisogna vedere — questo in sintesi il suo pensiero — con quale spirito si parla di «*superamento della pariteticità*» fra le tre confederazioni. La sortita di Berlinguer a Torino su questo tema, riportando d'attualità un tema scottante, rischia di rimettere in moto polemiche, reazioni e contro-reazioni, in un momento in cui i rapporti fra Cgil Cisl e Uil registrano non pochi punti di frizione.

L'impatto all'interno della Cgil è stato immediato: dopo

m. t.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

E' un attentato politico o contro Giovanni Paolo II?

Karachi: bomba esplode nello stadio poco prima dell'arrivo di Papa Wojtyla

Il Pontefice ha regolarmente celebrato la Messa, forse è rimasto all'oscuro dell'accaduto - E' poi partito per le Filippine - Morto l'attentatore, feriti un ispettore di polizia e un fedele - L'uomo che maneggiava la bomba notato da due agenti: ha sbagliato a regolare il timer o, vistosi perduto, si è ucciso?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KARACHI — Si è sfiorata la tragedia nella capitale pakistana poche ore dopo l'arrivo del Papa: una bomba è esplosa nello stadio, tra la folla che si accingeva a seguire la solenne messa celebrata da Wojtyla nella sua prima tappa verso le Filippine e il Giappone. Soltanto per un caso il numero delle vittime è limitato: un morto e due feriti. Questa circostanza fortunata è dovuta all'intervento tempestivo della polizia, che ha scorto l'attentatore mentre preparava l'ordigno. Quando gli agenti stavano intervenendo, è avvenuta l'esplosione. La bomba a orologeria era stata innescata male, o il terrorista ha preferito morire sistosi scoperto?

Mancavano appena venti minuti all'arrivo nello stadio di Giovanni Paolo II, un ritardo dovuto al cerimoniale e alla folla lungo le strade che potrebbe anche aver salvato la vita al Pontefice. Di certo si sa che l'ordigno del terrorista era di piccole dimensioni, adatto a essere lanciato, come forse era nelle intenzioni. Ma l'obiettivo era veramente il Papa? La polizia preferisce tacere, così come l'*entourage* di Wojtyla. Anzi, s'ignora persino se il Papa sia stato informato di quanto è accaduto.

Ha infatti lasciato Karachi regolarmente, come previsto dal programma, alle 18,30 ora italiana (con 60 minuti di ritardo, ma ciò è più che normale, data l'affluenza della gente attorno al Pontefice) diretto a Manila, seconda tappa del suo viaggio.

Ma ricostruiamo con precisione la vicenda. Il DC 10 Alitalia con il Pontefice è arrivato nella città pakistana alle 14,25 italiane. Giovanni Paolo II era partito da Fiumicino alle 7,30, e prima di lasciare lo spazio aereo italiano aveva inviato un messaggio al presidente Pertini: «*Mentre mi accingo a dare inizio al pellegrinaggio apostolico in Estremo Oriente, che mi consentirà di incontrare, con antiche e giovani chiese, popoli dalle nobili tradizioni religiose e civili, sono lieto di rivolgere un pensiero deferente e cordiale a lei, signor Presidente, e all'intera nazione italiana, sulla quale invoco la speciale assistenza di Dio*».

A Karachi vennero salve di cannone hanno accolto il Papa come capo dello Stato Vaticano. Il saluto gli è stato portato dallo stesso presidente Zia Ul-Haq, che aveva a fianco le principali autorità del Paese. Per ragioni di sicurezza le autorità pakistane avevano ridotto al minimo il numero dei cattolici ammessi all'aeroporto per dare il benvenuto a Wojtyla. Si deve supporre che per questo fatto l'attentatore non è riuscito a superare i cordoni di vigilanza, o ha deciso di agire in un luogo più affollato, lo stadio nazionale, dove migliaia di fedeli avrebbero assistito alla messa del Pontefice.

Dall'aeroporto si snodava un corteo verso lo stadio, prima c'era però una sosta perché Wojtyla potesse parlare con il presidente pakistano. La polizia ha così potuto cominciare l'ispezione dello stadio. Mancavano circa venti minuti all'arrivo del Pontefice nella grande arena dove si svolgono in genere gli incontri di *cricket*, il gioco nazionale del Pakistan, quando gli agenti hanno notato un giovane all'ingresso posteriore di una tribunetta riservata alle personalità. Quando si sono mossi per chiedere i documenti allo sconosciuto è avvenuta l'esplosione. Errore nel regolare il timer o suicidio?

Lo scoppio ha dilaniato l'attentatore e le schegge hanno

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Karachi. Il Papa si inginocchia a baciare il suolo, al suo arrivo in Pakistan (Telefoto Upi)

Pena di morte

Le firme inutili

Benché ideologicamente il problema dell'ergastolo e il problema della pena di morte siano legati da vincoli talora automatici (chi è per la pena di morte non può non essere contro l'abolizione dell'ergastolo; viceversa, chi è contro l'ergastolo non può non auspicare il ripristino della pena di morte) e talora no (quanti sono per l'ergastolo possono essere o non essere favorevoli alla pena di morte), giuridicamente i due problemi si trovano oggi, più che mai, su piani del tutto diversi. Di qui l'esigenza di mantenerli ben distinti, anche ad evitare il pericolo che, sotto il profilo politico, l'uno possa venire strumentalizzato nei confronti dell'altro, influenzando il relativo esercizio della libertà di opinione.

Il fatto che tanto alla base del referendum abrogativo delle norme sull'ergastolo quanto alla base della raccolta di firme per il ripristino della pena di morte vi sia la ricerca di un largo consenso popolare non implica che le due vicende si muovano su binari giuridici comuni e verso destini giuridici potenzialmente simili.

Anzi, dal punto di vista del diritto, la raccolta delle firme per il ripristino della pena di morte, pur rappresentando un fatto lecito, non ha rilevanza alcuna, né formale né sostanziale. Non la si può, infatti, considerare alla stregua di un'iniziativa avente quale obiettivo la presentazione di una proposta di legge popolare e, tanto meno, alla stregua di un'iniziativa avente quale obiettivo la richiesta di un referendum. Si tratta di un'ope-

Giovanni Conso

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Napoli: i tre giovani detenuti orrendamente seviziati e assassinati

Poggioreale, il carcere del terrore dove la camorra fortura e uccide

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Indagini sulle nuove, tragiche violenze nel carcere di Poggioreale dove sono avvenuti altri spietati delitti e, come accadde la sera del 23 novembre, tre detenuti sono stati seviziati ed uccisi: sabato sera un gruppo di detenuti, ancora sconosciuti, hanno superato la barriera dei cancelli facendo saltare le serrature e dilagando in un padiglione all'altro hanno eseguito le sentenze di morte ordinate dal «tribunale ombra» della nuova camorra. Alcuni hanno anche raggiunto l'infermeria e si sono impossessati di analgesici e sostanze stupefacenti.

E' opinione degli inquirenti che l'ordine di uccidere sia giunto dall'esterno attraverso i segreti canali della mala allo scopo di punire qualche sgarro e di eliminare chi non aveva saputo rispettare le leggi della delinquenza organizzata. La tesi è avvalorata dalla considerazione che le vittime si trovavano a Poggioreale da pochi giorni (uno da appena 24 ore) e non avevano avuto il tempo di procurarsi inimicizie tali da essere punite con la morte. Inoltre, uno dei reclusi il 27 novembre scorso era sfuggito al suo paese ad un agguato mortale a colpi di lupara.

Gli assassinati, pur non essendo figure di primo piano della malavita, erano delinquenti con precedenti esperienze carcerarie. Ciro Baliciano, 33 anni, abitava a Monticelli, un rione periferico di Napoli, e doveva scontare una pena residua per furto e rapine. Avrebbe dovuto riacquistare la libertà nel giugno 1982. Vincenzo Piacente, 34 anni, residente a Gragnano, era stato catturato in provincia di Milano il 7 gennaio scorso e solo da cinque giorni era stato trasferito a Poggioreale. Era coinvolto nel furto di un autotreno carico di tessuti.

Più complessa la personalità di Antimo Mangiapili, 34 anni, domiciliato in un Comune alle porte di Napoli, legato al clan Cutolo, capo della nuova camorra, e con un pesante «carnet» di reati, dalla rapina al gioco d'azzardo alla resistenza, diserzione, spari in luogo pubblico. Due mesi fa nella piazza principale del paese, era in compagnia di Salvatore Borzacchiello, elemento noto alla polizia, quando rimase vittima di un attentato: gli spararono contro colpi di pistola e di lupara. Lui rimase gravemente ferito al torace; l'amico invece stramazzò fulminato da un proiettile esploso al capo. Antimo Mangiapili, durante gli interrogatori, aveva negato di aver riconosciuto i killers ma non era stato creduto. Venerdì scorso, appena dimesso dall'ospedale, gli era stato notificato l'ordine di arresto per favoreggiamento.

Le origini della triplice uccisione sono al centro di un'inchiesta giudiziaria ma la ferocia con cui sono stati eseguiti i delitti non lascia dubbi sulla malvagità che ha animato gli esecutori delle tragiche sentenze: sui tre — si dice — si sono sfogati rancori repressi e un sadismo cieco e bestiale. Gli inquirenti aspettano, in base ai particolari emersi dalle perizie necroscopiche, che almeno una quindicina di persone abbiano infierito sulle vittime. Baliciano, Piacente e Mangiapili erano rinchiusi in tre diversi padiglioni e sono stati scovati dal commando omicida prima che potessero raggiungere i cortili all'aperto.

Vincenzo Piacente è stato ucciso con un fendente che gli ha squarciato la gola da un orecchio all'altro, poi tempestato di pugnalate; Baliciano ha avuto il cranio stritolato tra i battenti di ferro di un cancello e il volto sfigurato col fuoco; più crudele l'esecuzione di Antonio Mangiapili, raggiunto da una ventina di coltellate in varie parti del corpo e torturato (secondo un macabro rituale carcerario) con un bastone fino ad essere sventrato.

I delitti sono stati scoperti una volta domata la breve rivolta che non ha fatto tuttavia registrare scontri con gli

Adriaco Luise

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A Napoli si accampano in piazza Le scuole sono di nuovo occupate

Da sabato 16 scosse - I 120 mila senzatetto si sono riversati nelle vie, mentre crescono la tensione e l'impazienza anche se il sindaco Valenzi dice che «la gente si sta abituando a vivere con il terremoto» - Manifestazioni e blocchi stradali paralizzano la città.

(A pag. 5 servizio di Liliana Madeo)

Scioperi generali decisi per regione Ospedali, aerei: caos

ROMA — Gravissimi disagi negli ospedali, mentre oggi per due ore (dalle 10 alle 12) scioperano gli uomini-radar, anche se precettati dal ministro (e in pratica non si potrà volare o i ritardi saranno disastrosi). Ieri si sono fermati i funzionari direttivi di Stato, parastato, Regioni, enti locali e sanità. I ferrovieri confermano la loro agitazione per il 24 di febbraio e i portuali cominciano la loro protesta articolata per regioni.

Oggi per 3 o 4 ore tutte le attività rimarranno bloccate in Emilia-Romagna e nel Veneto per il primo degli scioperi generali articolati decisi da Cgil, Cisl, Uil per sollecitare il governo a rivedere il piano economico, dalla stretta creditizia alle misure fiscali. Domani sospenderanno il lavoro tutte le categorie in Liguria, il 20 in Lombardia e nel Lazio, il 25 in Puglia, fra il 23 e il 27 in Piemonte, il 27 in Calabria (otto ore). Il 28 si svolgerà la giornata di lotta e di mobilitazione sulla riforma previdenziale e pensionistica.

Gli ospedali sono in grave difficoltà per lo sciopero bianco dichiarato a oltranza da primari, aiuti e assistenti, ma è l'intero sistema sanitario che ormai rischia la paralisi. Infatti, minacciano di passare all'assistenza diretta o di sospendere l'attività i medici di famiglia, gli ambulatoriali, gli specialisti convenzionati esterni, i medici ospedalieri.

Giovedì il ministro della Sanità, Aniasi, si incontrerà con governo, Regioni, Comuni e sindacati medici nel tentativo di superare le impasses che bloccano le trattative.

I controllori di volo sono stati precettati, ma quelli in servizio applicheranno rigorosamente le norme sulla navigazione aerea che prevedono tempi molto più lunghi del normale. Vi saranno quindi ritardi nelle partenze e negli arrivi durante e dopo le due ore di protesta.

(I servizi di Gian Carlo Fossi alle pagine 2 e 11)

La Cee non tocca i cambi Sme

Dollaro a quota 1062 si teme crescita zero

ROMA — Nuovo record storico per il dollaro sul mercato valutario italiano. La divisa Usa è salita ieri, medie ufficiali Uic, a 1062 lire contro le 1038 della chiusura di venerdì scorso. Queste 24 lire in più significano un apprezzamento della valuta americana nei confronti della lira pari al 2,3 per cento, probabilmente uno degli scostamenti maggiori a livello giornaliero della storia valutaria italiana.

La lira ha in parte seguito il dollaro nella sua salita, tanto che alla chiusura dei cambi presenta lievi apprezzamenti nei confronti del marco, del franco francese e del franco svizzero, moneta tradizionalmente legata a quella tedesca.

«Probabilmente, si afferma in qualificati ambienti bancari, l'apprezzamento della nostra moneta sarebbe stato maggiore se non fosse esistito il vincolo dello Sme».

Secondo operatori del mercato, infatti, ieri la Banca d'Italia sarebbe intervenuta — come tutte le banche centrali europee — per reggere il cambio del marco, con acquisti di valuta. Negli stessi ambienti bancari comunque si sottolinea, con sempre maggior forza, che l'81 sarà un anno di «crescita zero».

La lunga corsa del dollaro non sembra avere comunque destato grandi preoccupazioni immediate nei cinci ministri delle Finanze della Cee riunitisi ieri a Bruxelles. Per ora essi hanno deciso di chiedere al vice presidente della commissione europea, Ortoli, un rapporto che si riprometteno di discutere in marzo. Sotto questa apparente calma, tuttavia, i ministri, come ha sottolineato Beniamino Andreatta, sanno che la forza attuale del dollaro significa per la Cee un aumento del tasso di inflazione dell'1,5 per cento e un calo dell'espansione (già minima) dello 0,5 per cento, se si protrarrà per tutto l'anno.

(A pag. 10 i servizi di Renato Proni e Renzo Villare)

L'ala filosovietica del partito vuole mettere in difficoltà il segretario?

Una «talpa» all'interno del pci ha rivelato la lettera di Mosca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una fonte degna di fiducia, e in grado di conoscere quanto accade all'interno del pci, ha definito «*improbabile*» e «*illogico*» l'ipotesi che siano stati i polacchi a far trapelare la lettera del partito sovietico ai comunisti italiani nella quale il pci viene accusato di «ingerenza» negli affari interni della Polonia e di sostenere le forze «antisocialiste» operanti all'interno di Solidarnosc.

L'ipotesi — una delle tante formulate nei giorni scorsi — era stata appoggiata anche da fonti giornalistiche molto vicine a *Panorama*, il settimanale che è entrato in possesso dell'originale (in russo) della lettera del comitato centrale del pcus. L'obiettivo era forse quello di sviare le ricerche del canale attraverso il quale la lettera, destinata a restare segreta, era pervenuta al settimanale.

Ora, secondo l'autorevole fonte citata, i polacchi non avevano il testo della lettera del pcus al pci, forse non ne erano neppure a conoscenza. E sarebbe troppo machiavellico pensare che se ne siano impossessati per dimostrare che l'Urss, nel suo atteggiamento critico sul caso polacco, rischia di rimanere isolata nel movimento comunista. Bisognerebbe anche ipotizzare, allora, secondo la fonte, una incredibile operazione di «spionaggio» dei polacchi, che si procurano la lettera per poi diffonderla servendosi di un giornalista italiano.

«*Troppo complicato* — osserva la fonte —. *E soprattutto non vero, per quanto ne sappiamo noi. Quel delle due l'una: o sono stati i sovietici, o la lettera è uscita al pci. E se è uscita al pci, il quale ha risolvere è il sollo: a chi giova?*».

Secondo molti autorevoli personaggi, tutti disposti a parlare a condizione che si rispetti la regola del «*off the record*» (espressione giornalistica americana ormai diventata di moda anche da noi, e che indica volontà di anonimato, o più italianamente, può essere tradotta col classico: «*qui lo dico e qui lo nego*»), potrebbe giovare a tutti: ai berlingueriani, che così possono accreditare agli occhi dell'opinione pubblica interna l'immagine di un pci sempre più indipendente da Mosca e così sempre più credibile nelle sue richieste d'accesso al governo; ma anche ai filosovietici, a coloro che Napolitano, con un linguaggio per lui insolito, ha definito «gli afghani».

In questo complicato giuoco ad eliminazione, quest'ultima ipotesi è quella che prende maggiore consistenza. La fazione filosovietica (che esiste e non è soltanto nella base, checché ne dicano le fonti ufficiali comuniste) avrebbe avuto tutto l'interesse a dimostrare che Berlinguer si sta pericolosamente staccando dalla «casa madre».

La lettera del pcus sarebbe la clamorosa conferma che Berlinguer sta portando il pci su un terreno pericoloso, addirittura accanto alle «*forze antisocialiste*». E la pubblicazione della lettera sarebbe dunque una denuncia, rivolta alla base, di questa «linea pericolosa». Ma la diffusione del messaggio non sarebbe un episodio isolato: una vera e propria campagna sarebbe in corso, orchestrata dai sovietici, dei quali gli «afghani» sono soltanto la testa di ponte all'interno del pci. C'è chi sottolinea, in proposito, la pubblicità data dalla *Tass* al «*messaggio di amicizia*», di tedesco all'Urss inviato a Mosca dalla sezione del pci di Paderno Dugnano. E c'è anche chi fa notare che Paderno Dugnano è nel collegio elettorale del senatore Armando Cossutta.

Delegazione pcus da ieri a Roma

ROMA — Una delegazione del Comitato centrale del pcus guidata da Vladimir Basovski, membro della Commissione esteri del Parlamento sovietico, è giunta ieri pomeriggio a Roma proveniente da Tel Aviv.

Smentite voci di un ritiro politico di Gromyko

Urss più moderata con Varsavia dopo la visita di Kania a Husak

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'attività diplomatica del mondo socialista appare in difficile equilibrio fra la crisi polacca e il 26° Congresso del pcus. Mosca fa sospeso, per il momento, le sue critiche in prima persona agli «*antisocialisti*» di Varsavia, e nella sua polemica internazionale concentra semmai il tiro sugli Stati Uniti di Reagan, presumibilmente uno degli argomenti di maggior rilievo nei discorsi della prossima settimana (di qui l'attacco formulato ieri dalla *Tass* alla politica del *linkage* riesumata dal presidente Usa). Ma la Polonia non può scomparire dall'orizzonte politico: il giudizio sulle attuali difficoltà viene così affidato ad altre voci.

Si è dato molto rilievo, per esempio, alle parole del segretario del pc cecoslovacco Gustav Husak in una riunione di partito a Kladno, che ha preceduto, domenica, una breve visita del polacco Kania, ed è sicuramente da mettere in relazione alla crisi polacca più che alla preparazione — ormai ultimata — del Congresso la tappa moscovita fatta ieri dal ministro degli Esteri romeno Stefan Andrei, ricevuto all'aeroporto di Vnukovo da un Gromyko apparentemente in ottima forma. A proposito di Gromyko, il ministero degli Esteri sovietico ha respinto ieri come «assurde» le voci, riprese da un giornale tedesco, secondo le quali il settantunenne ministro annuncerebbe al Congresso la sua decisione di andare in pensione per lasciare il posto all'attuale ambasciatore a Washington, Dobrynin.

Husak ha accusato, in un discorso che deve aver fatto molto piacere al Cremlino e che i mass media di qui registrano con il dovuto rilievo, i «*circoli reazionari imperialisti*» di avere lanciato una nuova corsa alle armi, di «*provocare conflitti*» e di «*scatenare un'atmosfera di isteria militare*», ma anche di fare «*attacchi diffamanti*» ai Paesi socialisti e «*soprattutto all'Unione Sovietica*». L'esempio, ha detto il segretario del pc cecoslovacco, viene dalla Polonia. Ma, ha ammonito, quello «*è un nostro alleato e un paese fratello: è un vicino al quale siamo legati da accordi politici, militari ed economici. Gli auguriamo di lottare con successo contro i nemici del socialismo e di sviluppare la Polonia come Paese socialista procedendo fianco a fianco con l'Unione Sovietica e con gli altri Paesi della comunità socialista*». Il concetto di fondo è chiaro, Mosca non avrebbe potuto esprimerlo meglio.

Nell'incontro con Kania, svoltosi a Bradcany, «*i due leaders dei partiti fratelli si sono vicendevolmente informati della situazione nei rispettivi Paesi*», come precisa la *Tass*. Si è parlato degli argomenti che sempre toccano il cuore del Cremlino: durevole amicizia, alleanza, collaborazione di reciproco beneficio «*secondo i principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo socialista*».

Sono tutti temi che il 26° congresso del pcus rilancerà.

Fabio Galvano

Evitato in mare disastro ecologico E' in porto una nave con acido solforico

ORTONA — Una nave, la Elias C., è rimasta per giorni in balia di se stessa, avendo nella stiva un carico pericoloso: 35 mila ettolitri di acido solforico fuoruscito da alcuni contenitori: ora è al sicuro nel porto di Ortona.

La Elias C., che poteva causare un disastro ecologico, è stata per giorni e giorni in mare all'affannosa ricerca di un porto disposto ad accoglierla col suo pericoloso carico. Ora i tecnici della Montedison di Bussi con una speciale pompa trasvaseranno l'acido

Il presidente pri ha proposto un governo assembleare

Psi e psdi attaccano Visentini Berlinguer, invece, lo difende

I punti di vista dell'esponente repubblicano, dice il segretario del pci, riflettono un disagio diffuso nel mondo della produzione - Per il socialista Landolfi si tratta di «una manovra per andare a nuove elezioni e evitare i referendum»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è un nuovo attacco di Longo a Rognoni, ma al psdi si precisa che «è una *coda di vecchie polemiche*». L'attacco, che coinvolge anche Andreotti, è contenuto in una intervista rilasciata tempo fa dal segretario del psdi e pubblicata solo ieri. Al psdi non si smentiscono riserve vecchie e nuove verso il ministro dell'Interno, ma si vuole anche far sapere che nel partito, in questo momento, nessuno ha in animo manovre destabilizzanti verso il governo Forlani.

Il psdi getta acqua sul fuoco anche per non farsi direttamente scottare da una polemica (nuova, furibonda, per niente ridimensionata) che coinvolge il pri e il suo presidente, Bruno Visentini. L'autorevole esponente del pri ha inferto un altro durissimo colpo al quadripartito: «*Si sta parlando di governabilità e si è invece determinata una situazione di impotenza governativa e di non governabilità*».

Al posto del governo Forlani, del quale fa parte anche il suo partito, Visentini non ha proposto, come fece nel dicembre scorso, un governo di capaci, con o senza tessera di partito; in pratica, ha lanciato l'idea di un governo assembleare, che dovrebbe presentarsi in Parlamento anche senza una maggioranza rigidamente precostituita per chiedere il voto sui problemi di una efficace gestione quotidiana.

La proposta Visentini, allargata a tutte le forze democratiche, non è stata accolta con favore a Montecitorio. Psi e psdi l'hanno duramente criticata; quasi tutti i commenti dei deputati presenti ieri alla Camera l'hanno definita scarsamente realista. Tra i tanti critici, il più duro è il senatore Landolfi del psi: «*La proposta di Visentini rientra nelle manovre per far cadere il governo, cercando di attrarre i comunisti con l'ipotesi di un loro inserimento a livello di tecnici. In realtà si vuol puntare ad elezioni anticipate anche per cancellare la scadenza referendaria*».

Il psdi, sull'«Umanità» di oggi, rileva che «*il discorso di Visentini è stato pronunciato al congresso del pri di Ravenna, cioè nella patria del repubblicanesimo storico; mentre Spadolini, parlando a Salerno, ha detto l'esatto opposto*». C'è da chiedersi, insistono i socialdemocratici, «*qual è la politica del pri, perché non si tratta di discordanze su temi secondari, ma su questioni generalissime e di principio.*

Psi e psdi vedono dunque Visentini come «*il cavallo di Troia*» per portare i comunisti al governo. Il presidente dei deputati comunisti, Di Giulio, non ha voluto commentare né questa ipotesi né le proposte del presidente del pri; ai giornalisti che l'attorniavano ha risposto con una battuta: «*Non sono in grado di capirle; sono troppo occupato per la riforma dei regolamenti della Camera*».

Ma, ieri sera molto tardi, le agenzie hanno reso noto un discorso di Berlinguer a Varese con considerazioni su Visentini assai meno riservate di quelle di Fernando Di Giulio. Il leader del pci sostiene che l'esponente repubblicano «*non sbaglia nell'individuare una verità quando, pur partendo da punti di vista che non sono quelli della classe operaia e nostri, ma che riflettono un disagio diffuso nel mondo della produzione e in strati dell'opinione pubblica, parla come noi di impotenza e di non governo*».

Per Berlinguer, nelle ultime settimane si sono aggiunti episodi nuovi nella vita del governo che «*hanno messo allo scoperto divisioni, polemiche, diversità di condotta tra i vari ministri, sia nel campo della lotta al terrorismo, sia nel campo della politica economica*». Forse non a caso, malgrado abbia voluto sottolineare i «*punti di vista diversi*», il segretario del pci usa quasi le stesse parole del presidente del pri nel demolire il governo.

«Caso Sindona» Un dossier dell'on. Teodori

ROMA — Il radicale Massimo Teodori, membro della commissione di indagine sul «caso Sindona», ha inviato al presidente della commissione stessa, Francesco De Martino, un dossier che si riferisce «*per lo più al signor Raffaello Scarpitti, già noto come l'operatore che ha funzionato da tramite per passaggio di denaro fra le finanziarie facenti capo a Sindona e la democrazia cristiana*».

Nella lettera che accompagna il dossier, Teodori scrive inoltre che «*alla commissione sono già acquisiti altri atti e documenti trasmessi dalla magistratura relativi al signor Scarpitti. I nuovi elementi, se fossero riscontrati, si aggiungerebbero a quelli già esaminati dalla magistratura, che potrebbero contribuire a gettar luce sul quadro complesso della vicenda*».

Le astensioni dal lavoro nel settore trasporti

Uomini radar precettati ma oggi disagio nei voli

Il caos previsto tra le 10 e le 12 - I «controllori» applicheranno rigorosamente le norme sulla navigazione - Il sindacato autonomo: «Adiremo le vie legali contro la precettazione» - Nessun accordo per i piloti

ROMA — Nell'imminenza dello sciopero di due ore proclamato per oggi (il primo di una lunga serie di astensioni sempre più pesanti) il ministro dei Trasporti, Formica, ha «precettato» i controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Anpcat e al sindacato confederale Fulat, ma ugualmente fra le 10 e le 12 ci sarà confusione nel trasporto aereo.

I controllori «precettati», presenti in servizio, applicheranno rigorosamente le norme sulla navigazione aerea che prevedono tempi molto più lunghi, rispetto a quelli normalmente osservati, tra le partenze e gli atterraggi dei diversi aerei italiani e stranieri: nelle due ore, cioè, potrebbe decollare o atterrare circa la metà dei velivoli in programma, con ritardi notevoli per tutti gli altri e gli inevitabili disagi per la massa dei passeggeri.

«*La precettazione* — ha osservato l'Anpcat — *è palesemente irregolare e anticostituzionale: per questo adiremo le vie legali*». L'associazione ha, peraltro, confermato gli scioperi già annunciati: per il 24 febbraio, di sei ore; per il 25, di dodici; per il 27, di ventiquattro ore.

L'azione degli uomini-radar a sostegno della riforma del settore s'inserisce in un momento di particolare tensione nel trasporto aereo; ieri il è concluso con un risultato insoddisfacente il previsto incontro «tecnico» per la vertenza Itavia, per domani e confermato (ma con scarse probabilità di successo) il proseguimento del tentativo di mediazione del ministro del Lavoro Foschi nella controversia sul nuovo contratto dei piloti.

Le posizioni dell'Intersind e dell'Associazione autonoma dei piloti (Anpac) restano molto distanti (una richiesta di aumenti per 25 milioni in media procapite rispetto a una offerta di 3 milioni e mezzo, faticosamente elevabili a 4 e mezzo o 5 milioni), ma anche i sindacati confederali dei piloti non sembrano disposti ad accettare la proposta dell'Intersind, tanto che hanno ribadito lo sciopero di 24 ore indetto per il 19 febbraio. L'Anpac, dal canto suo, si è riservata di fissare tempi e modalità dello sciopero di 168 ore deliberato a sostegno della vertenza Itavia, in relazione agli sviluppi del negoziato in corso.

E, come se non bastasse, numerosi voli interni, internazionali e intercontinentali sono stati sospesi ieri in seguito a una astensione di 24 ore attuata dagli addetti al rifornimento di carburante contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre scorso. L'Alitalia è stata costretta a cancellare una trentina di partenze. Altre azioni verrebbero annunciate al più presto.

Portuali — Cominciano domani gli scioperi di 24 ore articolati per regioni contro l'andamento negativo delle trattative contrattuali che riprenderanno il 23 febbraio.

Treni — I confederali hanno confermato lo sciopero nazionale di 24 ore, dalle 21 del 23 alle 21 del 24, proclamato per sollecitare il rispetto di numerosi impegni da parte del governo.

Gian Carlo Fossi

A Poggioreale

(Segue dalla 1ª pagina)

agenti di custodia e le forze dell'ordine. Durante la notte il cadavere di Piscente è stato trasportato (da un gruppo di reclusi estranei all'eccidio) all'altezza del cancello che comunica con gli uffici della direzione. Gli altri due ostaggi sono stati rinvenuti ore dopo nel corso delle ispezioni dei padiglioni Avellino e Genova, quegli stessi che il 23 novembre scorso furono teatro di un'altra agghiacciante strage: l'assassinio di Michele Casillo, 27 anni, Giuseppe Clemente, 24, e Antonio Palmieri, 28, esponenti della manovalanza delinquenziale napoletana.

I responsabili, malgrado alcuni elementi acquisiti dalle indagini del Sostituto Procuratore dott. Di Pietro, non sono stati ancora identificati: paura ed omertà inducono al silenzio ed è difficile rompere la fitta rete di oscuri legami per far luce sulle esecuzioni.

Il terremoto di sabato scorso ha riproposto in maniera allarmante il problema Poggioreale, l'inquieto carcere in cui da anni serpeggia un clima di tensione e profondo malessere. Ha rilanciato soprattutto la questione della ingovernabilità dell'istituto di pena trasformato in un terreno di coltura per violenze, sovraffollamento, promiscuità, scarsa vigilanza (al momento della sollevazione per il siamo a sorvegliare i 430 reclusi erano appena 48 agenti di custodia) e stato di precarietà delle strutture carcerarie sono mali antichi di Poggioreale aggravati dai recenti danni del terremoto.

A questi problemi, ormai incancreniti, si aggiunge un giro di illeciti traffici, danaro, droga, coltelli e forse anche qualche pistola. Ferimenti, aggressioni, risse e intimidazioni sono all'ordine del giorno, una tragica quotidianità che invano si cerca di arginare.

Nel maggio dello scorso anno due magistrati della Procura iniziarono di corruzione, omissione ed interessi privati in atti d'ufficio il direttore sanitario del carcere di Poggioreale, alcuni agenti di custodia, tre medici ed un infermiere dell'ospedale Cardarelli. Oscuri rapporti sarebbero intercorsi tra gli indiziati per favorire i detenuti inviati nell'ospedale cittadino per presunte malattie diagnosticate allo scopo di consentire loro maggiore libertà di movimento, sottrarli alla disciplina del carcere, stabilire più facili contatti con l'esterno e, in alcuni casi, per agevolare i piani di fuga.

ROMA — Il ministro dell'Interno Rognoni ha partecipato nel pomeriggio di ieri nella chiesa del Preziosissimo sangue di Gesù, sulla via Flaminia, alle esequie del prefetto Emilio Santillo.

L'iniziativa della Regione, dopo Trento e il Piemonte

Da ieri nelle scuole laziali si leggono dieci quotidiani

ROMA — Ragazzi e docenti delle scuole di Roma e del Lazio hanno in classe da ieri dieci quotidiani, o, tra questi, il nostro. All'appuntamento con la nuova esperienza didattica la Regione è giunta terza, dopo il Piemonte e la provincia autonoma di Trento. Dieci le testate a disposizione degli alunni: il *Corriere della Sera, La Stampa, La Repubblica, Il Messaggero, Il Tempo, Paese Sera, l'Unità, Il Popolo, Il Sole 24-Ore* e l'*Avanti!*

Tali giornali ruoteranno a coppie in ogni classe delle superiori e in ciascun corso di media inferiore e di formazione professionale. A giugno, con la conclusione dell'anno scolastico, si tireranno le somme di questa prima esperienza. A insegnanti, alunni e genitori verrà chiesto di esprimere un giudizio sui primi mesi di «lezione» con il quotidiano. E i loro suggerimenti serviranno per organizzare l'operazione «giornale nelle scuole» '81-'82.

«*L'iniziativa* — ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura, Luigi Cancrini — *è partita molto bene. Gli stessi giornali hanno risposto con entusiasmo e disponibilità, suggerendo altre proposte per favorire una migliore diffusione delle testate fra gli studenti, quale quella di inviare redattori nei vari istituti per illustrare la loro esperienza. Siamo nella fase sperimentale e, se ci saranno disfunzioni o inconvenienti, siamo pronti a recepirli e a contribuire a razionalizzare l'iniziativa in tutte le scuole del Lazio*».

«*La lettura del quotidiano in classe è risultata molto gradita* — ha confermato Maria Policicchio, preside del liceo scientifico Castelnuovo —. *Certo, siamo in fase di rodaggio, alcune cose sono da migliorare nel metodo di lettura e nella rotazione delle testate, ma, a parte ciò l'esperimento è senza dubbio meritevole di essere continuato*».

Ha detto il prof. Racioppi, preside del liceo Archimede: «*Il giornale didatticamente è utile, ma a volte è di difficile comprensione: "preambolo", "Transatlantico", "non sfiducia" e altre parole fanno parte di un linguaggio poco accessibile*». Padre Milleflorini, un gesuita preside dell'istituto Massimo, se la prende coi ritardi postali: «*I quotidiani sono arrivati alle 11: troppo tardi per l'atteso "battesimo"*».

Società svizzera su petrolio Cogis

GINEVRA — «*Per noi si tratta di un contratto regolare, come tanti altri. Tutti i dettagli sono regolari, inclusa la clausola che prevede la raffinazione del greggio in Italia*». Sono le parole dette ieri a Ginevra da un dirigente della «Albaco Petroleum Sa.», l'azienda svizzera che secondo un articolo pubblicato la settimana scorsa da un quotidiano milanese sarebbe implicata nella «scomparsa» di tre petroliere con a bordo petrolio della società italiana «Cogis» acquistato nell'Arabia Saudita.

Con molta cortesia, il dirigente della «Albaco» non ha tuttavia nascosto un certo disappunto per i problemi sorti nella vicenda. «*E' la prima volta che ci accadono cose di questo tipo*», ha detto ricordando che la sua azienda opera ormai da più di quarant'anni nel settore del petrolio.

Bomba a Karachi

(Segue dalla 1ª pagina)

colpito in pieno due persone: Sayed Mohammad Ali Shah, ispettore di polizia distaccato al servizio di controspionaggio, e Joseph Mask, un cattolico recatosi ad assistere alla messa. L'ispettore è in gravi condizioni. L'attentatore è un pakistano, secondo alcuni funzionari di polizia non era schedato, né il suo volto risulta conosciuto. I primi ad accorrere sono stati gli infermieri volontari e i medici in servizio nello stadio.

Il rumore dello scoppio si è diffuso ovunque, vi sono state scene di panico, ma la polizia ha cercato di calmare i presenti dicendo che era esploso un trasformatore o un'apparecchiatura televisiva. Parecchie persone non si sono nemmeno rese conto di quanto era accaduto sotto la tribunetta. Gli agenti hanno arrestato due giovani, ma si ignora se in rapporto all'attentato o perché hanno reagito ai tentativi di evitare che il terrore spingesse la folla a una fuga dalle conseguenze disastrose.

Mancavano 15 minuti all'arrivo del Papa. Le autoambulanze hanno portato via tre corpi. Molti hanno creduto che si trattasse di fedeli colti da malore nella ressa. Quando Giovanni Paolo II è arrivato, tutto si è svolto regolarmente: la Messa e il discorso di commiato, rivolto alle autorità del Paese. Il Pontefice ha messo in risalto i punti in comune tra la religione musulmana e quella cattolica (la fede nell'unico Dio, la preghiera, l'elemosina e il digiuno) e ha detto: «*Prego perché questa mutua comprensione tra cristiani e musulmani, e anche fra tutte le altre religioni, possa continuare e accrescersi, e affinché noi possiamo trovare possibilità di collaborazione sempre migliori per il bene di tutti*».

Nessun accenno, quindi, a quanto era accaduto nello stadio. Due le ipotesi: un attentato al Papa o alle autorità che dovevano prendere posto nella tribunetta d'onore, tra le quali alcuni diplomatici stranieri, in quel momento assenti perché al seguito del Pontefice che stava giungendo dall'aeroporto.

e. st.

Fanno sciopero i distributori sale e tabacchi

ROMA — Dureranno più giorni o saranno articolati per compartimenti gli scioperi che i gestori dei magazzini per la distribuzione dei tabacchi hanno programmato per protestare contro il mancato rinnovo dei contratti da parte dell'azienda dei Monopoli di Stato.

Il pericolo per i fumatori di restare a secco è piuttosto concreto perché gli scioperi avverranno in maniera tale da impedire che le tabaccherie possano accumulare scorte e vanificare in tal modo l'azione di protesta dei distributori. I gestori dei magazzini sono decisi ad andare a fondo nella loro azione. Sono oltre 800 e rappresentano l'anello essenziale perché i generi di monopolio, sale e tabacchi, giungano attraverso le tabaccherie ai consumatori.

In sciopero medici, ospedalieri e personale paramedico

Tutto il sistema sanitario rischia di essere bloccato

Aperte diverse vertenze: la soluzione di una sola può avere ripercussioni negative sulle altre - Giovedì un incontro a Roma

ROMA — Ancora caos negli ospedali in seguito all'inizio dello sciopero bianco ad oltranza dei primari, degli aiuti e degli assistenti, ma l'intero settore sanitario rischia la paralisi a breve scadenza se non saranno risolti rapidamente alcuni nodi economici e normativi. Quasi tutte le categorie sono sul piede di guerra:

1 I medici di famiglia premono per l'applicazione della nuova convenzione, che ha suscitato vivaci reazioni in campo sindacale e molte perplessità a livello politico.

2 Per i medici ambulatoriali è stata raggiunta un'intesa sulla parte normativa della nuova convenzione, mentre sono sospesi i negoziati sulla parte economica.

3 Nessuna trattativa è stata ancora avviata per il nuovo trattamento degli specialisti convenzionati esterni.

4 I medici ospedalieri sollecitano consistenti miglioramenti retributivi al di fuori del contratto unico che scade l'anno prossimo.

5 Il personale paramedico minaccia la denuncia del contratto unico e massicce astensioni contro l'eventuale riconoscimento di aumenti ai medici ospedalieri.

6 In attesa degli eventi, è stata rinviata *sine die* l'apertura delle trattative per un contratto generale dei lavoratori del servizio sanitario nazionale che sono pronti a scioperare per accelerare questo urgente «*processo di giustizia retributiva*».

La soluzione di una sola vertenza può determinare contraccolpi negativi su tutte le altre, con pericolose rincorse retributive e una lunga serie di agitazioni a catena. Né, d'altra parte, è possibile prevedere l'accoglimento simultaneo delle pesanti richieste economiche, perché lo Stato e le Regioni dovrebbero reperire circa tremila miliardi in più rispetto ai 22 mila all'anno indicati nel piano sanitario per il triennio 1981-'83. L'impatto con questa realtà, carica di tensione e di contraddizioni, è estremamente duro: se n'è reso conto ieri il ministro della Sanità, Aniasi, riprendendo a Milano, in via informale, i contatti con una delegazione dei sindacati dei medici ospedalieri per preparare una riunione ufficiale convocata per giovedì a Roma. Al «round» forse decisivo fra governo, Regioni, Comuni e sindacati medici si giungerà mentre la situazione negli ospedali sarà divenuta insostenibile.

Lo sciopero bianco dei primari, degli aiuti e degli assistenti provoca gravi disservizi.

A causa dell'allentamento dei controlli per qualche giorno sarà più facile entrare in ospedale, mentre sarà sempre più difficile uscirne al momento del completamento della cura: l'allungamento dei tempi di degenza provocherà un intasamento pauroso che si ripercuoterà per parecchie settimane, forse per mesi, con disagi notevoli per gli infermi e una perdita di circa 50 miliardi di lire per ogni giorno di degenza in più.

Ulteriori difficoltà deriveranno dallo sciopero bianco dei dipendenti paramedici, amministrativi e sanitari aderenti alla Cisnal.

g. c. t.

Avvisi giudiziari a 25 sindacalisti per sciopero Fiat

AVELLINO — Il procuratore capo della Repubblica di Ariano Irpino, Vincenzo Adami, ha inviato 25 comunicazioni giudiziarie a sindacalisti, componenti del consiglio di fabbrica e operai della Fiat di Valle Ufita per le agitazioni dell'ottobre dello scorso anno, quando l'attività fu bloccata per una settimana in segno di solidarietà con i lavoratori in lotta dello stabilimento Fiat di Torino.

Secondo la magistratura, durante il picchettaggio gli operai «*avrebbero impedito l'entrata del personale che non intendeva aderire allo sciopero, nonché il movimento degli automezzi in uscita*».

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Allo stesso modo che si dice «morto un Papa se ne fa un altro», così il partito radicale a propria insegna ha assunto il motto che terminato un ostruzionismo se ne incomincia un altro. In presenza di un progetto di riforma del regolamento della Camera perché sia tolta l'attuale licenza di impedire l'attività legislativa ordinaria, i deputati del gruppo Adelaide Aglietta (pr) sono difatti già al lavoro per redigere emendamenti.

Ne hanno finora compilati circa tremila, ma non è detto che con questi abbiano esaurito la loro fantasia. Altre volte sono arrivati a settemila, e quindi in numero più crescente alla cerca di nuovi primati assoluti. Quando si scherza è tutto lecito, dato che i radicali non rispettano la regola secondo la quale bello è il gioco che dura poco; tutto al contrario, più esso si prolunga più si divertono.

Giovedì scorso a Montecitorio nella conferenza dei capigruppo è stata proposta una modifica dell'articolo 39 del regolamento della Camera. E' quello che stabilisce una durata massima di 45 minuti per ciascun discorso in sede di discussione generale, e di 20 minuti per gli interventi su articoli singoli o emendamenti specifici. Appare già abbastanza, poiché sono termini entro i quali è possibile dire tutto il necessario, ma questo articolo 39 consente una ulteriore dilatazione che definire generosa è poco.

Nel comma sei dell'articolo è previsto difatti che un presidente di gruppo può chiedere la deroga dai limiti fissati, il che vuol dire che all'ostruzionismo la porta è sempre, nonché aperta, spalancata. Visto che a costituire un gruppo bastano cinque deputati, è facile capire come un esiguo numero di eletti abbia la possibilità di bloccare a suo piacere i lavori del Parlamento. In linguaggio corrente questo è chiamato ostruzionismo, ma sarebbe più esatto definirlo un diritto di veto riconosciuto ai pochissimi contro le deliberazioni della maggioranza.

Sabotaggio al Parlamento

Già il pomeriggio di giovedì scorso la conferenza dei capigruppo ha trattato della soppressione del comma sei del 39. Nella giornata di venerdì Leonilde Jotti ha ricevuto gli esponenti dei gruppi di maggioranza, ieri tutti gli altri, e stamattina la questione dovrebbe essere sottoposta alla giunta per il regolamento. Uno schema di riforma stralcio sarà stasera presentato a una seconda conferenza dei capigruppo, le cui decisioni devono però essere prese all'unanimità, in mancanza di che la competenza è demandata all'assemblea.

Non è azzardato pressagire che per lo meno Adelaide Aglietta farà mancare l'unanimità, e quindi è in aula che sarà dibattuto il modo di fronteggiare l'ostruzionismo abitudinario. Con i loro tremila, e passa, emendamenti i radicali si produrranno in un nuovo *round* di sabotaggio, da prevedere anche più lungo di quello che la scorsa settimana il governo è riuscito a bloccare facendo ricorso al voto di fiducia, una mannaia che stronca il veto. Però sul tema del regolamento della Camera il governo non è legittimato a porre la fiducia, e si potrà quindi tirare alla lunga non più per settimane ma per mesi.

E' infatti quasi certo che gli inesausti campioni radicali atleti del nulla facciano calcolo di prendersi una rivincita per l'impresa fallita nella scorsa settimana. L'occasione è propizia, è arrendente, all'orizzonte si profilano nuovi record da battere, e il richiamo sportivo si esercita suadente e irresistibile, anche perché stavolta c'è da contare sulla solidarietà di altri gruppi — del msi e del pdup per esempio — nonché su alcuni casi di coscienza di garantisti di varia estrazione in nome dell'ostruzionismo come difesa dei diritti delle minoranze di ogni colore.

Si ammette che un regolamento il quale contempli la possibilità dell'ostruzionismo è obbiettivamente migliore di un regolamento che lo precluda. Se nuove norme lo impediranno si dirà che il comma sei dell'articolo 39 del 1971 è democraticamente da rimpiangere: la questione di coscienza è reale, anzi può essere angosciosa. Ma c'è un problema che si pone prioritario su un piano di usi e di abusi e di responsabilità verso il Paese che ha bisogno e diritto di essere ordinato e governato.

Si parla molto della «governabilità» dell'Italia, ma sono i radicali intemperanti che ne stanno distruggendo i presupposti attraverso un metodico sabotaggio degli strumenti legislativi. Chi sa che cosa vogliono, danno l'impressione di negare la prima norma del rapporto democratico fra maggioranza e minoranza in virtù del quale dovrebbero essere i più a tirare i meno, mentre essi pretendono che i meno fermino i più. Altro che fermo di polizia o fermo giudiziario: è ormai da tempo che l'attività legislativa è bloccata senza speranze di rilancio, e stagnano provvedimenti importanti come la legge sull'editoria o sui patti agrari, e altre in serie infinita.

E poi si dice di governi provaricatori soliti a emanare decreti legge a ripetizione. Ce ne saranno certamente di arbitrari che nessuna urgenza giustifica: ma se il potere legislativo è ormai ridotto nello stato che vediamo, come lagnarsi che l'esecutivo ricorra a espedienti non commendevoli? Facendo quel che fanno, i radicali invitano la lepre a correre.

Dai sindacati un coro di proteste

(Segue dalla 1ª pagina)

una riunione alla consulta dei problemi del lavoro, a Botteghe Oscure, non prevista, i segretari comunisti, Lama e Trentin in testa, hanno disertato la segreteria unitaria, a cui ha partecipato il solo Scheda, per riunirsi in segreto e molto probabilmente discutere quale posizione assumere in relazione all'intervento del segretario comunista.

«*Il problema della democrazia nel sindacato è reale* — dice Benvenuto — *ma le soluzioni di Berlinguer sono burocratiche, con un brutto significato politico: i comunisti sono di più, sono loro che fanno la linea*». Il leader della Uil sostiene invece che le linee sono e debbono essere diverse, e rilancia la proposta di far votare i lavoratori sui temi che li riguardano direttamente. «*Non voglio la parteticità, voglio che sulle scelte del sindacato si voti. E non capisco perché il pci è allergico a questa soluzione*».

Ma la parteticità, esiste davvero? Secondo Benvenuto, non più: è stata superata nella Fim, nei consigli di fabbrica, e nello stesso direttivo della Federazione unitaria. La Cgil ha più rappresentanti della Cisl, e Cgil e Cisl ne hanno più della Uil. «*Il grande problema che abbiamo, è come si eleggono in maniera democratica i delegati dei lavoratori, in modo che rappresentino tutte le forze reali che ci sono in fabbrica; non solo gli operai, ma anche gli impiegati. Questo è l'unico modo di salvare i consigli di fabbrica*».

Se Benvenuto è entrato nel merito della proposta, per controbatterla, Carniti, segretario della Cisl, il è limitato nel suo commento a riaffermare il principio dell'autonomia dalle forze politiche: «*Non siamo in un regime di democrazia limitata, per il sindacato* — ha detto, e ha aggiunto —: *l'organizzazione interna del sindacato la deve decidere il sindacato stesso*». Quale riflesso potranno avere all'interno della Federazione unitaria le affermazioni di Berlinguer? «*E' a Berlinguer che bisogna chiedere: una pressione esterna sul modo in cui il sindacato deve organizzarsi non può comunque essere accettata mai*».

La domanda che molti esponenti sindacali si pongono è: quale obiettivo ha Berlinguer, gettando sul tappeto il tema della «parteticità»? «*Non credo che voglia la rottura della Federazione unitaria, ma che invece punti a un recupero del controllo sulla classe operaia senza la mediazione del sindacato*»; è l'opinione di Mattina (Uil), che condivide con il segretario della Federazione italiana metalmeccanici (Cisl), Bentivogli, lo stupore che una simile proposta «*venga fatta da Berlinguer, anziché da Luciano Lama*».

Dalla diretta interessata, la Cgil, si sono levate le voci di due autorevoli esponenti della componente socialista: Agostino Marianetti e Ottaviano del Turco (Fim), che sottolinea «*l'esclusiva competenza*» del sindacato a trattare il tema in questione. Marianetti invece, pur giudicando che il problema «*avrebbe meritato un approccio più prudente*», non rivendica alle organizzazioni dei lavoratori la stessa «*pertinenza esclusiva*», ma, al pari del collega dell'Fim, lascia aperte tutte le ipotesi sul «perché» dell'iniziativa.

«*E' decisivo sapere se le modifiche ai meccanismi di parteticità si perseguono per uno spirito di avanzamento, pur nelle difficili condizioni di oggi, del grado di unità e di progressiva unificazione fra le confederazioni; oppure* — si chiede Marianetti — *se vengono invocate in funzione di codificazione di nuovi rapporti di forza che congelino il patto federativo o, peggio ancora, registrino come dato ineluttabile l'impraticabilità del rilancio delle prospettive unitarie e quindi, sostanzialmente, un ritorno a casa, in cui a ciascuno spetti il suo*». Da parte di quasi tutti i leader sindacali si sottolinea come un graduale superamento della parteticità è all'esame della Federazione, e che passi in avanti ne sono stati fatti; ma si ricorda anche che il «*patto federativo*» sottoscritto dalle tre confederazioni privilegia il criterio della rappresentatività collettiva, rispetto a quello proporzionale o matematico. In altre parole, come si chiede Benvenuto rilanciando l'idea del referendum in fabbrica, «*perché bisogna contarsi sui numeri, e non sulle idee?*

m. t.

ROMA — Sono entrati in sciopero i «lettori» di madre lingua dell'università: non hanno ancora avuto alcuna retribuzione per l'anno accademico 1980-81 e contestano la circolare ministeriale del 16 dicembre '80 che reca «*gravissimo danno*» alla professionalità e allo studio delle lingue

Berlinguer «Non capisco il nervosismo di Cisl e Uil»

VARESE — Parlando ieri a Varese in occasione del sessantesimo anniversario del pci, il segretario comunista Berlinguer ha risposto alle critiche ricevute dai sindacati per la proposta di abolire la pariteticità tra le confederazioni. «Non capisco perché — ha detto Berlinguer — alcuni dirig. sti della Cisl e della Uil abbiano reagito così nervosamente ad alcune delle cose che avevo detto domenica a Torino, che erano tutte ispirate dalla volontà e dall'interesse dei comunisti di vedere i sindacati sempre più forti, sempre più legati alle masse, sempre più democratici, e ciò proprio per consolidare il loro specifico ruolo, la loro autonomia».

«Ci si spieghi per favore — ha continuato Berlinguer — perché una sollecitazione rivolta al sindacato per la pienezza della sua vita democratica significherebbe imporre al sindacato l'"egemonia" del pci. Noi non vogliamo imporre al sindacato alcuna egemonia. Desideriamo solo che il sindacato funzioni in modo pienamente democratico, con la partecipazione e con il controllo dei lavoratori sulle decisioni degli organismi dirigenti, convinti che solo per questa via il sindacato possa poi avere il prestigio, l'autorevolezza, l'efficienza e la forza per organizzare le lotte».

Le firme inutili

(Segue dalla 1ª pagina)

razione dal taglio esclusivamente politico.

Il perché di una così radicale delimitazione di confini trova agevole risposta: la pena di morte, salvo che per i casi previsti dalle leggi militari di guerra, «non è ammessa» per esplicito dettato di un preciso comma della Costituzione (il 4° dell'art. 27). Ne consegue che non vi è spazio per un referendum abrogativo, ammissibile soltanto se indirizzato contro leggi ordinarie, dal contenuto, per giunta, non costituzionalmente vincolato («Sono inammissibili le richieste referendarie che tendano ad abrogare — dei tutto od in parte — la Costituzione e le altre leggi costituzionali», ha ribadito la Corte senza margini di dubbio), e neppure per una proposta di legge a iniziativa popolare, istituto limitato al settore della legislazione ordinaria. Per la revisione della Costituzione esiste un unico meccanismo, che presuppone un doppio intervento conforme delle due Camere, il secondo a maggioranza assoluta, cioè una sorta di superlegge.

Anche se le firme raccolte a favore della pena di morte dovessero raggiungere livelli altisonanti, di molto al di sopra del tetto delle cinquecentomila richieste per i referendum abrogativi consentiti, l'impatto non sarebbe mai tale da vincolare il Parlamento a muoversi, e ancor meno a provvedere di conseguenza. Saremmo in presenza di un sondaggio, certamente utilizzabile sul terreno politico, come arma di facile dibattito e fattore di propaganda emotiva, ivi compresa la possibilità di presentare, su iniziativa dei parlamentari tapiraori della raccolta delle firme, una proposta legislativa di revisione costituzionale, rimessa poi al voglio degli altri partiti.

Un traguardo, tutto sommato, piuttosto modesto per giustificare tanto impegno e tante parole. Non sembra, perciò, azzardato ipotizzare l'esistenza di qualche scopo sottinteso, ma più concreto ed immediato. Del resto, la sentenza di ammissibilità pronunciata dalla Corte Costituzionale in ordine al referendum sull'ergastolo era talmente prevedibile da rendere tutt'altro che irreale l'eventualità di un'utilizzazione della campagna «pro pena di morte» in funzione «anti-ergastolo», nel senso di cogliere nelle firme per il ripristino della pena di morte l'anticipazione di altrettanti no all'abolizione dell'ergastolo.

Questo referendum va, invece, affrontato da ogni elettore con razionalità, tenendo conto dei molteplici aspetti che confluiscono nella delicatissima tematica: i principi generali, le esigenze del momento, le altre riforme in preparazione. Oltretutto, non è da escludere che possa venire rilanciata una proposta legislativa, già votata da un ramo del Parlamento circa dieci anni fa e ripresentata nel 1976, diretta a sostituire l'ergastolo con 40 anni di reclusione. In ogni caso, altri tipi di problematica, senz'altro più costruttivi, si profilano all'orizzonte, sganciati dal pericoloso accostamento al dibattito sulla pena di morte.

Giovanni Conso

TRA TUNNEL E MISTERI DI PIETRA

Inverno in cantiere

L'inverno comincia presto nel nostro cantiere in montagna. A metà ottobre, con le prime nebbie e il vento, gli aghi dei larici oscillano come gli indici dei manometri: perdono il loro verde troppo nero, impazziscono tra un certo numero di gialli e di grigi, si fermano sul rosso bruciato. Presto ti accorgi che è proprio quello, il piccolo ago del larice, che dà a tutta la valle quell'aria bruna e solenne da cui esce l'inverno.

Per noi, quassù, più ancora che le date dei calendari o le frecce dei diagrammi, questo è il segno: tra poco bisogna «sbaraccare». Basta con i muri, le dighe, il ponte, con tutti i lavori fuori, «all'aperto»: bisogna attaccare dentro, nei tunnel. Il ripiegamento è come una ritirata in guerra: si smontano baracche e passerelle, si ritirano ponteggi e protezioni, si abbandona la roba vecchia e inutile. Però ogni anno è diverso, non avviene mai negli stessi giorni e allo stesso modo.

L'anno scorso l'autunno non finiva più: lungo e splendido, ci siamo dimenticati dell'inverno. Poco dopo Santa Barbara, un vento raro: freddo, ma leggero; senza cattive intenzioni, pareva. Continuammo qualche lavoro all'aperto. La sera, vento furioso: tre notti di bora, secondo le tradizioni. Poi calma, e pareva finita. Senza un alito di vento, una mattina cominciò a nevicare: poca roba, un'ora sì e un'ora no. Ingannava, non pareva che fosse molta. E invece, la notte, sotto la neve più silenziosa del mondo, il troncone di diga sparì in poche ore, tanta continuava a caderne. I banchi da lavoro ancora fuori, all'aperto, sfondati e sepolti; i «rondini» appena arrivati, introvabili. Mai vista una cosa simile, da anni. Allora decidemmo. Senza dircelo, decidemmo di prendere la rivincita dove la neve non arrivava: sottoterra, nei tunnel. Il geometra Serafino, che mi attendeva col casco da minatore e l'impermeabile nero da galleria, ebbe uno scatto felice: la chiamò per sempre la «spedizione punitiva».

Lungo tutta la valle, nel cuore di quelle rocce di piombo, per chilometri di buio, la nostra spedizione punì senza sosta durante tutto l'inverno. Lì dentro, la natura era un duro nemico: ora la roccia ci franava addosso e ci copriva di pietre; ora l'acqua sprizzava improvvisa e allagava i cunicoli; ora invece la roccia si faceva di gesso e gonfiava con l'aria umida; ora la sabbia filtrava da infinite fessure, accecava noi e le perforatrici, ci obbligava a proseguire senza guida il cammino. Quando uscivo da lì sotto, i lumi delle case qua e là nella valle sembravano più che mai per conto loro, inarrivabili fra la neve. Mi svegliavo al mattino e le case erano assopite nel grigio e nel bianco della neve come negli inverni di cent'anni fa: assopite, noncuranti, anche se i nostri scoppi regolari, i boati sotterranei, continuavano sempre più intensi, vicini, a farle tremare. Stavo a guardarle: presto ci sarei tornato anch'io, a passare qualche sera in compagnia col prossimo; e invece dovevo passare tutto l'inverno, correndo e misurando, sottoterra.

Quest'anno capitò da un'ora all'altra, senza esitazioni: neve improvvisa e gelo. Di solito è in queste condizioni che succedono gli incidenti. Abbiamo pronti, certo, i diagrammi di previsione: dove sono indicati luoghi, giorni e condizioni dei probabili incidenti. Ma gli incidenti non succedono mai nei punti previsti dai diagrammi: se fuori gela e prevediamo che lì, sulla curva appena finita, gli scrapers slittino o le gru non funzionino, allora crolla una parete dentro, in galleria, dove non ci siamo organizzati per bene; e se invece siamo certi che sarà la roccia in calotta a non tenere, allora è fuori che frana, qualcuno sparisce per la scarpata, non lo troviamo più.

Per fortuna quest'anno non è successo niente di grave, la neve è durata appena un paio di notti. Poi il bel tempo, secco e gelo fino ad oggi. Forse è stato proprio il bel tempo, il secco: qualcosa è capitato a me e alle mie pietre. Solo che essendo io il capocantiere e le pietre una delle parzie del capocantiere, l'incidente non ha avuto molta importanza per nessuno, neanche per il geometra Serafino.

Per chiarire: ci sono dei mesi adatti alla raccolta di pietre in montagna, come a quella delle fragole o delle erbe: l'autunno umido e caldo è tra questi. Durante l'autunno io avevo raccolto, senza particolare intenzione o fatica, pietre stupende, punte di trachiti nere e lucide, onici bianche come il latte, malachiti verdi come se fossero vive. Me ne aveva portate anche Serafino: frammenti delle nostre «spedizioni», le più non venivano dal fondo del vallone, quasi da sottoterra: cristalli e conglomerati, esagoni, rombi, scaglie. Era chiaro che il troppo lavoro ci dava alla testa; ma era vero che nelle pietre più belle pareva nascondersi qualcosa di personale, di compiuto in se stesso; e bisognava cercarlo. Per averle più vicine durante la giornata e magari discuterne con Serafino o scambiarle con altre, appena cominciato il lavoro nel tunnel le sistemai in una lunga nicchia sotterranea: quasi una grotta.

Qualche sera fa, che tutti erano via per le feste ed eravamo rimasti solo noi due di turno, Serafino ed io cominciammo a capire: la calotta cedeva.

La caduta della calotta fu lenta, diede tutti gli avvertimenti del caso; ma fu abbastanza grande per bloccare tunnel e carrelli, e seppellire e affogare le mie pietre.

Ora verranno a consulto i geologi e gli ingegneri-capi: hanno previsioni e nuovi diagrammi, e decideranno: forse si attaccherà la frana coi nostri boring-tunnelers più potenti; forse no. Di solito conviene lasciare il nostro franato al suo destino, e scavare un cunicolo di deviazione: si continua per di là, e quel che è andato è andato. Alle mie pietre preziose, insomma, nella nicchia franata, non riuscirò più ad arrivarci. Forse, fra chissà quanti anni, qualcuno le ritroverà; qualcuno per caso, alla scoperta di funghi o di civiltà scomparse. E scriverà che nella nostra civiltà meccanica, alle soglie del duemila, nonostante tutti i diagrammi e i boring-tunnelers, gli ingegneri credevano ancora negli amuleti.

Paolo Barbaro

Campionato degli scacchi a Merano?

AMSTERDAM — Anche la federazione italiana si è fatta avanti, proponendo la sede di Merano, per il prossimo campionato del mondo di scacchi che in luglio metterà nuovamente di fronte il sovietico Anatoly Karpov, detentore del titolo, e il connazionale esule Viktor Korchnoi.

All'organizzazione della manifestazione sono interessati anche i competenti organismi islandese e spagnolo, che si sono offerti di ospitare la sfida rispettivamente a Reykjavik e a Las Palmas (nelle Canarie).

ALL'OFFENSIVA DI MOSCA SI AGGIUNGE IL DISORIENTAMENTO DEI PARTITI

Eurocomunismo: guerra su tre fronti

Nato troppo tardi e contrastato troppo presto, ha avuto successi in superficie senza mettere radici - Ora lo attaccano l'Urss, i partiti avversari, le fronde interne - Tamames, vicesindaco di Madrid: «O fa un passo decisivo o muore» - «Carrillo è diventato un padre venerabile della tribù» - Azcarate: «La Russia è logicamente belligerante contro l'eurocomunismo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *La forza del pci spagnolo si è identificata per lungo tempo con il personaggio di Santiago Carrillo. Anzi si poteva dire che il peso politico di Carrillo, sulla bilancia nazionale, era superiore alla forza oggettiva del suo partito. Ora le cose si sono capovolte. Per un gioco della sorte, con Carrillo succede come con Suarez: figura emblematica, sinonimo di un grande concetto politico, si trova sotto accusa per gli scarsi effetti ottenuti dalla sua linea. Nel caso di Carrillo, dell'eurocomunismo. Una volta i comunisti spagnoli dicevano con orgoglio e autosufficienza: «Abbiamo soltanto il 10 per cento dei voti, ma abbiamo un Santiago in più». Oggi sono propensi ad addossare a Carrillo la colpa per essere rimasti un partito relegato al solo 10 per cento degli elettori. L'eurocomunismo non ha reso sul piano elettorale, mentre all'interno del partito ha scosso e confuso le certezze ideologiche dei militanti.*

Sarebbe difficile stabilire se la crisi in cui versa in Italia «euro» sia più causato da questa specie di riflusso interno che provocata dagli incalzanti attacchi sovietici. Uno si intreccia all'altro, le frecciate di Mosca sono diventate più spregiudicate, probabilmente perché contano sullo stato d'animo dei comunisti europei alquanto disorientati in questo momento. Diceva Carrillo una volta: «Più ci attaccano da Mosca e più favori ci fanno, in quanto diventiamo più forti». Contasse che i contrasti con il Cremlino aumentassero la credibilità democratica del pce nel Paese e amalgamassero il patriottismo del partito. Oggi si vede che gli effetti non sono stati precisamente quelli sperati.

Il «golpe»

L'offensiva sovietica si svolge ormai su tutti i fronti, concentrata su un obiettivo: colpire Carrillo e capovolgere la linea eurocomunista. Lo hanno rivelato il golpe ordito a Barcellona, i tentativi simili in altre organizzazioni regionali, gli ormai regolari editoriali di «Tempi Nuovi» ossessionati dall'esistenza dei «nuovi rinnegati». La lettera inquisitoria di Breznev a Berlinguer ormai non sorprende. Sorprende eventualmente il fatto che i sovietici abbiano trovato opportuno passarla alla stampa, sicuri del suo impatto fra i militanti comunisti.

Si prevede, come mi dice Gutierrez, segretario eurocomunista deposto della Catalogna, che «al prossimo congresso del pce ci sarà una lotta enfatica per l'eurocomunismo». Tuttavia, a farla enfatica non saranno tanto le scontate bordate sovietiche quanto la contestazione interna e, diciamolo pure, lo stato di crisi dell'eurocomunismo stesso. Ramon Tamames, membro dell'esecutivo, dice: «L'eurocomunismo o fa un passo decisivo in avanti o muore». La crisi riguarda i contenuti e il metodo. Tutto il concetto dell'eurocomunismo si è fermato alla formula: socialismo nella democrazia, socialismo nella libertà, socialismo nel pluralismo. Mancano elaborazioni adeguate sulle forme sociali ed economiche, sul modello del sistema a cui dovrebbe approdare la via democratica e pluralistica. Fra i comunisti si fanno strada i sospetti che il prevalere della democrazia pluralistica non porterà affatto a un sorpasso rivoluzionario del capitalismo nel senso socialista. Fra i non comunisti la formula vaga desta i sospetti che la democrazia venga considerata soltanto come uno strumento per impossessarsi del potere, avendo dovuto i comunisti rinunciare a una rivoluzione vera e propria.

In mancanza delle elaborazioni, l'eurocomunismo ha avuto successi in superficie senza affondare le radici. Forse, come diceva Carrillo, «gli è mancato il tempo necessario». Nato troppo tardi e contrastato troppo presto. Fatto sta che non è diventato un concetto ideologico nuovo e alternativo nemmeno fra i comunisti, i quali poi senza una bussola dottrinaria non sanno muoversi. Così, nei momenti di crisi, tensioni e conflitti, ricorrono di nuovo alle bussole antiche e arrugginite.

A Carrillo viene rimproverato di aver fermato l'elaborazione dell'eurocomunismo al solo suo libro, L'eurocomunismo e lo Stato, *famoso quanto contrastato, e di essersi imposto come una personificazione dell'eurocomunismo stesso. Mi dichiara Andreu Claret, direttore del* Triball: «Carrillo si è spinto molto più lontano del partito, non preoccupandosi se e quanto questi lo seguiva. Non ha portato il partito sulle proprie posizioni e questo ora gli si ritorce contro». *Qui si arriva già al metodo. Le contestazioni nei confronti di Carrillo infatti non vengono soltanto dai filosovietici, ortodossi o nostalgici dello stalinismo. Vengono curiosamente sempre più aperte da nuove correnti sorte fra gli stessi eurocomunisti. Il prestigioso leader delle commissioni operaie Nicolas Sartorius obietta per esempio:* «Noi dobbiamo compiere un profondo rinnovamento con una continuità parziale e non accontentarci, come abbiamo fatto finora, della continuità con un parziale rinnovamento».

Santiago Carrillo

Strategia

Si scopre che alla linea democratica all'esterno non ha corrisposto una democrazia interna del partito. L'eurocomunismo è rimasto in questo modo monco, unilaterale, senza coinvolgere i militanti, come idea e come azione. Dice Ramon Tamames, dinamico vicesindaco di Madrid e economista prestigioso: «La strategia del partito rimane nelle mani del segretario generale, non si discute a livello di tutto il partito e il partito, di conseguenza, perde l'entusiasmo».

Il più giovane fra i membri dell'esecutivo, Tamames propone che il segretario generale sia sostituito da una segreteria collettiva (la quale poi ugualmente al comitato centrale dovrebbe essere eletta in base a varie liste presentate al congresso e non più a una lista unica preparata dall'esecutivo). Argomenta Tamames: «Sdrammatizzando la questione, direi che l'esistenza di tutto il potere nel vertice converte Carrillo in un padre venerabile della tribù e tutto il mondo crede che nel pce pensa soltanto il segretario generale». *Poi prosegue ancora più incalzante:* «La burocrazia rende mediocre il partito, i veterani della guerra e dell'esilio seguono detenendo posti importanti nella burocrazia, l'organizzazione centrale del partito non si è ringiovanita sufficientemente».

Di fronte all'incalzare della «nueva ola» lo stesso Carrillo riconosce: «Non avremo mai più l'unità di una volta e tanto meno il monolitismo». *Tuttavia, preoccupato per l'offensiva contro l'eurocomunismo, trova pericolose le nuove fronde. Le distingue in: settore del* «rinnovamento generazionale» *e settore* «liberale». *I primi, secondo Carrillo, non si rendono conto che l'eurocomunismo sia nato fra i «veterani» e che senza di loro potrebbe risultare sconfitto nel partito dagli ortodossi. I secondi, dando all'eurocomunismo un'interpretazione eccessivamente liberale, non fanno che offrire degli argomenti ai gruppi ortodossi e radicali. La battaglia si prospetta a ogni modo ormai su due fronti e su due alternative: eurocomunismo o sovietismo, il primo, quale eurocomunismo, il secondo. Con un pericolo che degli attacchi degli eurocomunisti radicali contro Carrillo se ne approfittino alla fine i filosovietici. Già in Catalogna era successo che gli «afghani» hanno avuto buon gioco accusando Carrillo di «falta de democracia».*

L'eurocomunismo in crisi a causa dell'offensiva concentrica dei sovietici e degli abbandonati nelle proprie file. Quali sono le prospettive? Ne discuto con Manuel Azcarate, il quale fu il primo, ancora in esilio, a lanciare in una conferenza del pce a Parigi nel '73 l'idea di un «comunismo diverso nel quadro della Comunità europea». Dunque: in che cosa consiste la crisi dell'eurocomunismo?

Dice Azcarate: «La congiuntura internazionale nella quale si era plasmato il concetto e la parola eurocomunismo era molto differente da quella odierna. Allora c'era un orizzonte luminoso per la sinistra europea».

Da quando e perché si è offuscato? Deciso e polemico: «La responsabilità fondamentale ricade sulla sconfitta delle sinistre nella Francia o meglio sul modo in cui l'unità è stata rotta». *Poi sono subentrati altri capovolgimenti:* «Abbiamo la gravissima crisi internazionale, il ritorno della guerra fredda, poi le esasperazioni sociali e la mancanza di prospettive». *Obietto: il problema è se l'eurocomunismo rimane valido in questa nuova congiuntura. Risponde:* «La crisi e le tensioni sospingono a una svolta verso le verità tradizionali. Ci rimettono gli occhiali del mondo diviso in due campi. Se gli Usa premono da un lato, la soluzione sta nell'appoggio all'altro blocco». *Lo crede ineluttabile?* «No, al contrario, si tratta di un modo di allontanarsi dalla realtà. Il mondo non può più essere concepito a due campi. Allinearsi significa per noi rinchiuderci in un ghetto ideologico da cui non possiamo cambiare le cose».

Qual è l'uscita dal ghetto? «L'eurocomunismo è in crisi, stretto dalle circostanze, però allo stesso tempo diventa più necessario di prima. Alle nuove pressioni e tensioni in Europa non possiamo far fronte con la cultura tradizionale comunista. Quando s'incominciò a parlare dell'eurocomunismo, la tendenza quasi non esisteva, la parola sembrava quasi assurda. Oggi la realtà ha legittimato la parola perché in Europa si sta rafforzando la tendenza europeista autonoma».

Tuttavia occorre vedere quanto si rafforza il ruolo delle sinistre... Azcarate: «Il ruolo dell'Europa non può rafforzarsi senza che si rafforzino le sinistre nell'insieme. Per arrivare a tanto si deve superare la divisione storica degli Anni 20, non ritornando ai dibattiti Lenin-Kautsky». *Come conseguirlo?* «Si tratta dell'incontro che forse Amendola fu il primo a prospettare: un incontro di due impostazioni autocritiche sul nostro passato, socialdemocratica e terzinternazionalista. Così la realtà farebbe emergere le idee maestre dell'eurocomunismo».

Vecchie idee

Obietto: e in questo quadro dove colloca l'Urss? Risponde: «L'Urss è logicamente belligerante contro l'eurocomunismo. Anche Kissinger dice che un partito eurocomunista sia più pericoloso di uno stalinista. I due grandi sono contro. Nella concretezza, l'Urss, non soltanto per motivi ideologici ma per motivi politici, avversa l'eurocomunismo perché non inquadra l'Europa occidentale nel sistema dei blocchi. Ciò ha riflessi anche sull'Europa dell'Est, dove si fa strada l'idea della sintesi fra il socialismo e la democrazia, come testimonia il caso polacco».

Noto che la «belligeranza» di Mosca diventa più aggressiva e pericolosa proprio in questi giorni. Azcarate conferma: «Mosca sfrutta le tendenze al ritorno delle vecchie idee e schieramenti in seno al pc. Perciò ci troviamo in alcuni Paesi nel pieno della battaglia, non direi soltanto della difesa dell'eurocomunismo ma anzitutto di sviluppo e di approfondimento del concetto».

Guerra su tre fronti, quella contro l'eurocomunismo: attacca l'Urss, attaccano i partiti avversari, attaccano le fronde interne. Se in questo triplice scontro l'eurocomunismo non si farà le ossa e non farà distaccare la propria identità, antitetica al comunismo tradizionale, passerà come un miraggio inseguito vanamente nel deserto da pochi profeti.

Frane Barbieri

Gli ultimi ritocchi alla voce del grande organo

Francoforte. Un tecnico mette a punto il nuovo organo presentato da una ditta ungherese alla Fiera degli strumenti musicali

MENTRE SI SUSSEGUONO LE RASSEGNE COMPLETE DEL SUO CINEMA

Pasolini regista fuori dallo scandalo

Oggi «Salò», «Uccellacci e uccellini», «Il Vangelo secondo Matteo» e altri film hanno probabilmente perduto gran parte della carica eversiva, della forte componente moralistica - Resta tuttavia inalterato il loro valore metaforico

TORINO — Pier Paolo Pasolini continua a scandalizzare? Non lo sappiamo con certezza, ma indubbiamente continua a interessare e suscitare discussioni se la sala del Movie Club, sullo schermo della quale è passata nei giorni scorsi tutta l'opera cinematografica di Pasolini, è sempre stata colma di spettatori, giovani e meno giovani, che a volte si fermavano a vedere più d'un film nella medesima giornata, attratti e forse conturbati dalle immagini, spesso folgoranti, che si susseguivano a formare un grande affresco umano e sociale, poetico e politico, illuminante e sconvolgente.

Questa completa rassegna del cinema pasoliniano, organizzata da Radiofilaah, Radio Torino Alternativa e Movie Club, in collaborazione con gli enti locali, è stata un'occasione eccellente non soltanto per ripercorrere quindici anni della vita e dell'opera d'un autore che, nel bene o nel male, ha profondamente segnato un periodo della nostra storia; ma anche, e forse soprattutto, per valutarne oggi l'incidenza sul costume e sull'ideologia, l'importanza sul piano d'una critica radicale alla società, che Pasolini era andato sviluppando attraverso i romanzi, le poesie, gli scritti «corsari», i molteplici interventi nelle più diverse occasioni.

Ed è una valutazione che va fatta, anche al di là dell'intrinseco valore di questo o quel film, a cominciare da *Accattone*, che nel 1961 segnò il totale superamento del neorealismo attingendo alle medesime fonti contenutistiche e formali, per finire con *Salò o le 120 giornate di Sodoma*, che nel 1975 scandalizzò per la violenza delle immagini e delle sequenze, facendo della crudeltà e dell'orrore le metafore del potere.

Proprio il 31 ottobre 1975, due giorni prima che morisse tragicamente nei pressi di Ostia, la televisione francese aveva trasmesso un'intervista a Pasolini in cui egli diceva: «*Io penso che scandalizzare sia un diritto, essere scandalizzati un piacere, e chi rifiuta il piacere di essere scandalizzato è un moralista*, il cosiddetto *moralista*». *Salò* non era ancora uscito sugli schermi, ma fin da *Accattone* quasi ogni suo film provocò reazioni violente, le invettive dei benpensanti, gli interventi della censura: persino il *Vangelo secondo Matteo*, per l'inconsueto e «rivoluzionario» ritratto di Gesù ch'egli aveva tratteggiato. Parve sempre che Pasolini gli scandali se li andasse a cercare: tutta la sua vita, e non solo la sua opera, si svolse all'insegna dello scandalo.

In realtà, al di là del piacere di scandalizzare e di essere scandalizzati, il cinema pasoliniano è tutto costruito su una visione della vita che possiamo definire moralistica. Il reale non viene mai assunto come tale, indagato e rappresentato nella sua dimensione autentica, ma utilizzato in un contesto spettacolare che presuppone un giudizio morale: spesso una condanna, a volte una assoluzione. Pur essendo profondamente radicati in un realismo quotidiano, concreto, sanguigno — in quella «*lingua scritta della realtà*» che era per Pasolini il cinema —, i suoi personaggi sono sempre metaforici, segni e simboli d'un discorso etico.

In questa prospettiva acquista un particolare significato, un valore addirittura emblematico, un film come *Uccellacci e uccellini*, in cui il lavoro di metaforizzazione della realtà è scoperto, dichiarato, già nella scelta dei protagonisti, Totò e Ninetto Davoli. Ed è altrettanto la metafora dell'esistenza che Pasolini può far passare il suo disincanto, la sua visione tragica dell'uomo, il suo pessimismo religioso, ma anche la sua speranza per una società migliore.

Speranza delusa, come si vedrà nei film successivi e negli scritti di quegli anni, che lo condurrà a rifiutare la storia e la politica, a immergersi nel mito, a recuperare il sesso, come unica dimensione autentica dell'umanità. E sarà, ancora una volta, una delusione: il fallimento d'un progetto di liberazione dell'uomo che dovrà scontrarsi con la realtà politica e sociale, in una parola con la storia.

Oggi, in una differente situazione generale, strettamente legata tuttavia a quel periodo, di cui riflette le tensioni, le ambiguità, i pericoli, il cinema di Pasolini ha probabilmente perduto gran parte della sua carica eversiva, della sua forte componente moralistica, fustigatrice di costumi. Ma ha mantenuto sostanzialmente inalterato il suo valore metaforico, la sua pregnante «artisticità». Fuori dall'attualità e dallo scandalo, i suoi film continuano a parlare il grande linguaggio della realtà.

Quei volti, quei gesti, quella sorta di ritualità dell'immagine mediata da un'alta cultura figurativa, rimangono nei nostri occhi come segni d'una rappresentazione del reale che non può lasciarci indifferenti. Anche se non ne condividiamo i presupposti ideologici o mai ne tolleriamo la violenza formale, i film di Pasolini, almeno i migliori, fanno ormai parte della nostra cultura, della nostra storia.

Gianni Rondolino

Bruxelles: 40 anni di cinema italiano

BRUXELLES — Con la proiezione in anteprima dell'*Altra donna* di Peter Del Monte, prodotto dalla Rai e inedito in Italia, si è aperta a Bruxelles una retrospettiva cinematografica senza precedenti in Belgio: *40 anni di cinema italiano*. Novanta film, oltre 130 proiezioni in varie sale della città, il tutto con la collaborazione del consolato italiano.

Il programma del Festival, che si concluderà il 1° marzo, è intenso: si va dal neorealismo di Rossellini, di De Sica e di Visconti in *La terra trema*, fino agli ultimi di Ferreri, passando per il *Deserto rosso* di Antonioni e numerosi film di Comencini, Bolognini, Bertolucci, Wertmüller, senza dimenticare i grandi western di Sergio Leone.

Si truffano le poste svedesi con fotocopie dei francobolli

STOCCOLMA — Grossi problemi per le Poste svedesi: gli utenti hanno preso l'abitudine di fare le fotocopie dei francobolli, applicandole poi con disinvoltura sulle buste che spediscono. Le falsificazioni sono assai difficili da scoprire e il danno per l'amministrazione postale è rilevante. «Non comprano i francobolli ma farseli in proprio» è diventato un po' uno *slogan*, una moda addirittura, e il sistema delle fotocopie si è esteso rapidamente da Malmö a Kiruna. Il bello è che non costa niente: i falsi vengono fatti in genere con la carta delle ditte che dispongono di macchine fotocopiatrici e che qualunque impiegato può usare con tutta tranquillità; senza contare che molte banche mettono l'apparecchio a disposizione del pubblico.

La possibilità di truffa è anche un po' colpa delle Poste che, per risparmiare, mesi fa hanno lanciato un nuovo francobollo in bianco e nero, che riproduce un noto personaggio dei fumetti, un certo signor Adamsson, specialista in episodi curiosi o paradossali. Sempre per risparmiare, i francobolli sono stati stampati con i lati lisci anziché dentellati e lanciati poi sul mercato in occasione di un aumento delle tariffe. Qualcuno, probabilmente per scherzo, ha avuto l'idea di farne fotocopie e i falsi, applicati sulle buste, sono passati attraverso le macchine affrancatrici senza suscitare sospetti.

Constatata l'impossibilità di frenare la capillare truffa, le Poste stanno ora ricorrendo alla persuasione: «*Smettetela di truffarci per favore*», è lo *slogan* della campagna pubblicitaria appena lanciata per spiegare il danno economico che i falsi stanno arrecando al servizio postale oltre alle conseguenze giudiziarie che potrebbero capitare a chi venisse preso sul fatto.

La direzione delle Poste avrebbe volentieri eliminato del tutto il problema, mandando al macero i francobolli in bianco e nero. Ma lo stock ancora da vendere ammonta a quasi 90 milioni di pezzi, troppi e troppo costosi per non tentare ancora di salvarli.

w. r.

Il cantico di una creatura

FERRUCCIO ULIVI
LE MURA DEL CIELO

Un uomo predestinato da una vocazione irresistibile a infrangere ogni vincolo terreno, a varcare le mura del cielo.
Il primo romanzo in assoluto sulla vita di Francesco d'Assisi.

"La Scala"
RIZZOLI·EDITORE

17 febbraio, ore 21

Massimo Mila
presenta il suo ultimo libro:

L'arte di Verdi

partecipano:
Giorgio Calcagno, Giorgio Pestelli

Libreria «La Coupole»
via S. Francesco d'Assisi 15

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

OSSERVATORIO

La cosmesi di Marcos

La visita del Papa nelle Filippine è *«puramente pastorale»* solo nel linguaggio ufficiale; in realtà ha una notevole portata politica, non fosse altro per lo stretto legame che esiste, per secolare tradizione, fra la religione cattolica, il clero, le varie organizzazioni ecclesiastiche e tutti gli aspetti della vita sociale e quindi anche politica. Basti considerare la situazione molto diversa in cui avviene l'attuale visita rispetto alla prima, di Paolo VI, nel novembre 1970. Per gran parte di questi dieci anni, esattamente dal settembre 1972, le Filippine sono vissute sotto la legge marziale, revocata dal presidente Marcos appena un mese fa, il 17 gennaio.

Questa decisione è stata generalmente interpretata (per esempio da *Le Monde*) appunto in relazione all'imminente missione pontificia: un'operazione di cosmesi politica, insomma, per rendere in qualche modo presentabile un regime autoritario senza intaccarlo sostanzialmente. Marcos e le autorità del regime conservano infatti poteri eccezionali, senza contare che la legge marziale rimane in vigore nelle province meridionali, dove continua il movimento armato dei «separatisti» musulmani.

Il presidente si era vantato di avere ridotto a poche, piccole sacche isolate questo movimento, così come l'altro, quello della «Nuova Armata Popolare», di ispirazione comunista; ma pochi giorni fa, il 12, i «separatisti» musulmani l'hanno duramente smentito, massacrando un intero battaglione dell'esercito regolare.

Ben più grave è comunque il malessere generale diffuso nel Paese contro un regime che si è servito di mezzi duramente repressivi a vantaggio di una ristretta oligarchia politico-economica, aggravando così sempre maggiormente lo squilibrio sociale delle Filippine. Marcos fu eletto presidente nel 1965 e da allora si è fatto confermare in carica senza interruzioni, circondandosi di uomini fedeli, spesso anche compiacenti fantocci. Naturalmente il suo regime ha realizzato dei progressi, anche sensibili, come l'aumento del reddito annuo pro-capite da 214 a 755 dollari. Si sa bene, però, quale realtà si nasconda dietro simili cifre; lo sanno, fra gli altri, quei sacerdoti ed anche vescovi e una Chiesa che negli ultimi dieci anni ha subito una profonda evoluzione in senso progressista.

Così si è venuta allentando la lunga alleanza della Chiesa col potere, come appunto potrà constatare di persona il Papa. Su un altro piano, propriamente politico, hanno preso le distanze da Marcos anche gli elementi della borghesia «illuminata».

Per superare queste difficoltà Marcos punta sostanzialmente, non sulla restaurazione delle libertà politiche, ma sullo sviluppo economico; e questo dipende in misura massiccia dagli ingenti investimenti privati giapponesi e dai crediti del governo di Tokyo (40 miliardi di yen per quest'anno). La visita del Papa è stata preceduta d'un mese da quella del primo ministro nipponico, Zenko Suzuki, che è il punto di riferimento economico di Marcos così come Giovanni Paolo II è il punto di riferimento spirituale. Sullo sfondo, inutile dirlo, rimane il terzo punto, l'America di Reagan. Ma il destino di Marcos e il futuro delle Filippine in fondo saranno decisi dall'evoluzione della situazione interna.

Ferdinando Vegas

Pubblicato (Reagan ignaro) un rapporto Carter

Senza esclusione di colpi in Usa la lotta per la bomba al neutrone

Secondo il documento, la superarma rischia di spingere l'Urss a usare ordigni nucleari - Suggerite le armi chimiche, che Mosca privilegia - Aspre polemiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Un rapporto segreto del governo Carter, reso parzialmente pubblico dalla Commissione Esteri del Senato ieri, sconsiglia la dotazione della bomba N alle forze della Nato in Europa* «perché rischierebbe di aumentare la propensione dell'Urss a usare armi nucleari». *Il rapporto suggerisce invece che gli Stati Uniti* «accrescano il loro arsenale di armi chimiche a scopo difensivo», *denunciando* «gli sforzi della ricerca e dello sviluppo sovietici» *nel settore:* «L'Urss — ammonisce — è la meglio preparata ed equipaggiata a combattere in un ambiente avvelenato».

La parziale pubblicazione del rapporto, avvenuta senza il consenso del governo Reagan, ha provocato aspre polemiche sia tra i «falchi» sia tra le «colombe» di Washington: tra i «falchi» perché rischia di far naufragare il progetto della bomba al neutrone, e tra le «colombe» perché rischia di rafforzare quello del gas, o peggio ancora delle armi batteriologiche, proibite dalle convenzioni internazionali, ma egualmente allo studio nell'Urss. Il presidente della Commissione Esteri del Senato, Percy, ha difeso però l'iniziativa.

Sulla bomba N, il rapporto scrive che quest'arma «non avrebbe un peso determinante sull'equilibrio delle forze in Europa»; *e mentre rivestirebbe* «qualche valore» *come deterrente, potrebbe però provocare i sovietici. Il rapporto lascia intendere che la minaccia di introdurre l'arma potrebbe essere usata come strumento negoziale per* «accelerare il disarmo e garantire la stabilità della Nato e del Patto di Varsavia». *Queste opinioni contraddicono il ministro della Difesa, Weinberger, il quale contempla la produzione della bomba N e il suo impiego sul fronte europeo, naturalmente dopo consultazioni con gli alleati.*

Sulle armi chimiche, il rapporto dice che gli accordi in vigore per la loro limitazione sono «modesti», *e gli Stati Uniti dovrebbero garantirsi contro la superiorità sovietica espandendo il loro arsenale.* «Per il bando della produzione, stoccaggio, acquisto e possesso di queste armi — *afferma il documento* — ci vogliono 10 anni di negoziati. Il Paese non può restare indifeso per tutto questo periodo». *Suggerisce perciò la costruzione di una fabbrica di gas paralizzanti e velenosi,* «da attivare in caso di necessità in poche ore».

Il rapporto si pronuncia comunque a favore degli euromissili, i Pershing e i Cruise che dovrebbero essere installati in Europa nell'83, sostenendo che essi sarebbero «un deterrente più credibile» *e quindi allontanerebbero lo spettro del conflitto nucleare. Il giudizio coincide con quello dello Stato Maggiore delle Forze Armate americane. Weinberger però ritiene che la bomba N, che potrebbe venire prodotta nel giro di poche settimane, colmerebbe il divario tra la Nato e il Patto di Varsavia per il prossimo biennio. L'insistenza del ministro della Difesa è dovuta al fatto che l'arma è in funzione anticarro: proprio nel campo dei carri armati l'Urss è molto forte.*

La pubblicazione del rapporto rientra in un gioco di attacchi e contrattacchi tra diverse fazioni del governo e del Congresso americano che non sono d'accordo sul modo migliore di riarmare l'America. Il presidente Reagan si accinge a ordinare massicci investimenti militari: ma mentre le destinazioni a medio termine sono state individuate, quelle a breve termine rimangono incerte. A medio termine, gli Stati Uniti costruiranno un nuovo superbombardiere atomico, il B-1, che sostituiranno più tardi con una versione capace di sottrarsi ai radar. A breve termine, sono incerti sulla bomba N e il missile MX.

Questo missile ha maggiori possibilità di vedere presto la luce. Sulla tecnologia non vi sono discordie: sarà mobile e intercontinentale. La discordia regna invece sulla sua collocazione: lo stato maggiore lo vorrebbe a terra, vagante da un silos sotterraneo all'altro; Weinberger lo vuole montato su navi e sottomarini. Il missile è a buon punto. Gli ostacoli maggiori al suo impiego sono rappresentati dalla opposizione delle autorità locali ad accogliere le rampe di lancio.

Ennio Caretto

La Cecoslovacchia espelle 2 addetti militari francesi

PRAGA — I due addetti militari dell'ambasciata francese in Cecoslovacchia sono stati espulsi per «*attività spionistiche*». L'agenzia di stampa *Ctk* accusa i diplomatici di essere penetrati due volte in zone militari della Boemia.

A Parigi il Quai d'Orsay ha precisato che, in seguito all'interrogatorio dei due addetti militari da parte della polizia di Praga, il governo francese ha deciso di rimpatriare i due addetti militari cecoslovacchi a Parigi.

Il primo effetto della linea dura di Reagan

Isolati in America Latina i «ribelli» del Salvador

Oltre al Venezuela ora anche Costa Rica, Panama e Messico appoggiano una soluzione negoziata per la Repubblica centro-americana - Il Nicaragua, intimorito, sceglie la neutralità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un profondo ripensamento è in corso tra molti governi e partiti dell'America Latina su El Salvador. L'appoggio al fronte democratico rivoluzionario, di cui la guerriglia comunista è il braccio armato, sta diminuendo. Si qualifica anche l'opposizione alla giunta civile-militare, con un «distinguo» tra i mezzi repressivi e gli obiettivi riformisti. Dove in precedenza lo sbocco della crisi salvadoregna era visto a senso unico, come sconfitta d'obbligo della conservazione e delle forze armate, si pone adesso un'alternativa negoziale, un compromesso politico.

Non solo più il Venezuela, ma anche il Costa Rica, il Panama e soprattutto il Messico propugnano la sospensione delle ostilità a El Salvador, e la formazione di un regime di unità nazionale. Lo stesso Nicaragua, dopo aver aiutato militarmente i guerriglieri, ha scelto il non allineamento. Ha dichiarato il suo ministro dell'Interno, Martinez: «*A El Salvador, l'impasse è totale. Non giova a nessuno; né al Centro America, né alla causa socialista, né agli Stati Uniti. La soluzione va concordata dai partiti*».

Dietro il ripensamento, vi sono sia la denuncia Usa della «*sovversione russa*» nell'America Latina, sia la consapevolezza di un'*escalation* del conflitto. Il governo Reagan ha fornito le prove dell'intervento sovietico a El Salvador, tramite Cuba e il Nicaragua. Washington non ha solo inviato forniture belliche alla giunta civile-militare. Ha anche sospeso gli aiuti economici a Managua, diffidando il governo nicaraguegno dal proseguire l'opera di destabilizzazione. Managua ha bloccato il flusso delle armi e dei «consiglieri militari», e le trasmissioni radio d'incitamento alla rivoluzione.

La democrazia cristiana latino-americana, prima isolata nel suo tentativo di rafforzare la giunta a El Salvador e affiancarle la sinistra moderata, può ora allearsi ai socialdemocratici. Significativamente, il mese scorso, la delegazione del fronte democratico rivoluzionario salvadoregno, ricevuta con acclamazioni nell'Europa Occidentale, è stata respinta da questi movimenti; insieme, essi promuovono una mediazione che vedrebbe l'intero Centro America e gli Stati Uniti a fianco a fianco, in un progetto stabilizzatore regionale.

Il fallimento dell'impresa porterebbe a quella che il Messico chiama la «vietnamizzazione» di El Salvador. Il governo Reagan fa della Repubblica centroamericana il banco di prova della distensione, subordinando il processo Salt alla rinuncia russa a infiltrarvisi. Ma il Messico, il Panama, il Costa Rica, il Venezuela e via di seguito hanno una visuale più ristretta: essi temono che gli Stati Uniti ricorrano alla forza per eliminare la guerriglia comunista, e scatenino interferenze in tutta l'America Latina. Sanno anche che avrebbero alleati nelle dittature militari.

Non si può escludere che si delinei un consenso perché alla mediazione si uniscano governi e partiti europei. Il primo punto di partenza sarebbe l'isolamento degli «opposti estremismi». Quello finale, l'affermazione del principio che il confronto va risolto in libere elezioni. Nel momento in cui rivendicano completa autonomia dalla superpotenza, i movimenti politici sudamericani si rendono conto di dover assumere enormi responsabilità. E come non vogliono un secondo Vietnam, non vogliono nemmeno una seconda Cuba.

e. c.

Sciopero nel Paese basco per il prigioniero morto Grave colpo al governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Il Paese basco spagnolo è nuovamente in fermento contro Madrid. Uno sciopero generale accompagnato da manifestazioni di massa (a Vitoria, San Sebastian e Bilbao la polizia ha disperso i dimostranti) si è svolto ieri in segno di protesta contro la morte in carcere di José Arregui Ezaguirre, accusato dalla polizia di far parte di un commando dell'Eta militare, giunto nella capitale per organizzare una spettacolare operazione terroristica. Arregui è morto nella prigione di Carabanchel a Madrid, dove da 9 giorni era guardato a vista. Da ieri oltre cento baschi detenuti in quel carcere fanno lo sciopero generale.

Il giorno della morte, venerdì scorso, il ministero della Giustizia, ansioso di discolparsi, aveva detto che il detenuto era malato di broncopolmonite e presentava lesioni in varie parti del corpo, fra le quali gli occhi, e bruciature alle piante dei piedi. Ieri il magistrato inquirente ha reso noti i risultati dell'autopsia, secondo la quale le ferite e le bruciature sono state causate da violenza fisica, ma la morte è stata causata dalla broncopolmonite. I funerali di Arregui si sono svolti nel pomeriggio nel paese natale della vittima, Cizurquil.

Il governo che sbriga gli affari correnti nell'attesa del dibattito per l'investitura di Leopoldo Calvo Sotelo, previsto per domani, ha promesso di far luce sulla morte di Arregui. I cinque poliziotti che hanno interrogato il presunto terrorista sono stati arrestati. Il loro superiore diretto, il commissario Tomas Agrela, responsabile della «Brigata d'informazione» di Madrid, è stato sospeso dall'incarico insieme con il dottor Perez Pachón, capo dei servizi medici della Direzione generale della polizia.

Lo scandalo non poteva capitare in un momento peggiore per il governo. Tutto è finito: l'impressione di buona volontà suscitata dalla visita ufficiale di re Juan Carlos nel Paese basco, l'indignazione provocata dall'assassinio dell'ingegner José Maria Ryan da parte dell'Eta. L'indignazione ha cambiato obiettivo, e le strade sono state di nuovo feudo dei separatisti, che hanno attaccato i mezzi blindati della Guardia Civile gridando «Gora Eta» viva l'Eta.

La decisione di dichiarare lo sciopero generale è stata presa quasi all'unanimità, dai moderati del partito nazionalista basco (pnv) agli *abertzales* della Herri Batasuna. Soltanto il partito di maggioranza governativa, l'unione del centro democratico, e il partito di destra Alleanza popolare non hanno aderito all'appello. A Madrid pnv, socialisti e comunisti hanno presentato interpellanza al Parlamento sulla morte di Arregui.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

«Qualsiasi nuova proposta contrasta Camp David»

Israele respinge il suggerimento di Sadat sullo Stato palestinese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Begin e Burg (ministro degli Interni preposto alla commissione israeliana per l'autonomia) hanno respinto in termini fermissimi il suggerimento di Sadat per la costituzione di un governo palestinese in esilio che, secondo Burg, è «*in contrasto pieno, completo e grave con gli accordi di Camp David*». Uscendo da una riunione ministeriale degli esponenti dell'autonomia, alla quale aveva partecipato il premier, Burg ha dichiarato: «*Trasmetteremo all'Egitto, attraverso i canali diplomatici, la nostra opposizione. Non occorrono, del resto, nuove proposte; al momento attuale dobbiamo portare avanti i negoziati in maniera sollecita e attraverso soluzioni concrete. Ogni tentativo di rinvio è contrario agli accordi che abbiamo stipulato*».

Burg ha anche accennato agli approcci in corso tanto con gli Stati Uniti quanto con l'Egitto per riprendere le conversazioni tripartite, facendo intendere quanto Gerusalemme sarebbe desiderosa che si facessero progressi e si ottenessero risultati concreti al più presto. In questo senso numerosi commentatori ritengono che Begin, in uno sforzo che ha un evidente risvolto elettorale, sarebbe probabilmente disposto a fare qualche concessione nell'intento di dimostrare, prima della fine del suo mandato, che egli non è soltanto l'artefice della pace ma il suo vero realizzatore.

Nei commenti ufficiali che respingono la proposta del presidente egiziano si aggiunge che essa non è ancora nota nei suoi termini particolareggiati e si insinua che ad essa non è forse estraneo qualche suggerimento del cancelliere Kreisky, in visita al Cairo, sebbene questi abbia dichiarato ai corrispondenti della stampa: «*Non mi sono ancora formato, in proposito, un'opinione personale ed ho bisogno di maggior tempo per valutarla in pieno*». Si ricorda che l'idea di un governo palestinese in esilio era stata per la prima volta avanzata da Sadat nel 1972 ed era stata immediatamente respinta dall'Olp. Dopo d'allora l'iniziativa era stata riproposta in varie occasioni e sotto forme diverse, specie come suggerimento ad Arafat di costituire all'estero un governo ombra.

Il primo ministro Begin si è limitato ad esprimere il convincimento che la proposta attuale sarà contrastata anche dall'amministrazione Reagan, alla quale Israele non mancherà di far conoscere le proprie opinioni in proposito.

Giorgio Romano

Nuovo patriarca di Gerusalemme

GERUSALEMME - Il Sinodo della chiesa greco-ortodossa, riunito nella Chiesa del Santo Sepolcro, ha eletto ieri mattina il nuovo patriarca di Gerusalemme nella persona dell'arcivescovo Deodorus al posto di Benedictos 1, morto l'11 dicembre scorso.

Il nuovo patriarca, che finora era a capo della Chiesa greco-ortodossa ad Amman, è stato eletto con nove voti. L'arcivescovo Vasileos, già segretario dell'ultimo patriarca, ha ottenuto solo cinque voti.

Uno dei primi problemi del neo-patriarca — che ha giurisdizione in Israele e in Giordania — sarà quello della nomina di arabi nella gerarchia della Chiesa greco-ortodossa. Attualmente, sebbene le comunità locali e i loro preti sposati siano nella grande maggioranza arabi, gli alti gradi nella graduatoria sono occupati da ecclesiastici greci celibi.

g. r.

Rispondendo alle accuse di 38 intellettuali

Khomeini: un insulto all'Iran i paragoni col vecchio regime

TEHERAN — L'*ayatollah* Khomeini ha denunciato i paragoni che vengono fatti tra il suo regime e quello del defunto Scià, affermando che i nemici della rivoluzione sostengono che «*Satana è stato soppiantato da un altro Satana*». In un discorso diffuso ieri da Radio Teheran, Khomeini ha detto che «*elementi contrari all'Islam*» sono penetrati nelle scuole, nei *bazar* e in altri luoghi pubblici, spargendo la voce che il suo governo rivoluzionario non è migliore di quello di Reza Pahlavi.

Nell'allocuzione, pronunciata nella moschea Jamaran, l'*ayatollah* ha dichiarato che «*ciò costituisce il maggiore insulto alla nostra nazione... che ha scelto di istituire la Repubblica islamica*». Khomeini ha concentrato il suo attacco contro «*scrittori*» che sono «*ignari*» del significato della Repubblica, oppure tramano «*complotti*». Ha fatto un paragone tra lo Scià e il presidente Bani Sadr, senza fare alcuna allusione a se stesso in quanto leader.

Mentre Reza Pahlavi aveva instaurato un sistema di «*sfruttamento*» e repressione, ha detto Khomeini, «*può il presidente essere accusato di simili fatti?*». E, ha proseguito, mentre la corruzione della famiglia dello Scià è nota, «*ha forse Bani Sadr una sorella o fratelli del genere?*». L'*ayatollah* ha aggiunto che il primo ministro Rajai non può essere paragonato ai primi ministri dello Scià «*che posero il loro popolo davanti alle mitragliatrici*».

Khomeini ha ammesso che il regime islamico attuale non è conforme al suo ideale. «*Ci sono deficienze, non lo nego* — ha detto — *ma affermare che la Repubblica islamica è soltanto una parola e non una realtà... costituisce un insulto per questa nazione*».

Poco prima un gruppo di 38 intellettuali iraniani avevano preso posizione contro il regime islamico che, a loro parere, nei due anni di potere ha riportato in Iran la repressione, la tortura e l'ingiustizia.

Le accuse sono contenute in una lettera aperta firmata da scrittori, accademici, avvocati e giornalisti.

Tra i 38 firmatari vi sono Ahmad Shamloo, uno dei poeti moderni iraniani più conosciuti, e il popolare scrittore Gholam Hossein Sa'edi.

Annesso dall'Urss (secondo Pechino) territorio afghano

PECHINO — La Cina ha accusato l'Unione Sovietica di essersi annessa il «corridoio» strategico di Wakhan che collega l'Afghanistan con la Cina e separa l'Urss dal Pakistan. La rivista governativa di lingua inglese *Peking Review* ha citato in proposito un rapporto da New Delhi, secondo cui truppe sovietiche hanno conquistato il «corridoio» di Wakhan verso la fine dello scorso anno. Le tribù afghane che vivono in questa zona sarebbero state gradualmente allontanate.

Il settimanale afferma: «*I sovietici si stanno preparando a tenere quest'area sotto il loro permanente controllo, in quanto l'annessione sovietica del saliente di Wakhan porta il confine russo fino al Pakistan. Questo è un segno minaccioso*». Il settimanale aggiunge che più di 4000 soldati sovietici sono ora nella zona montuosa a circa 4000 metri. Avrebbero costruito bunker sotterranei, caserme, postazioni di missili terra-terra e allargato una strada.

Rientrato a Washington (voci di un tentato ricatto del Kgb)

Fotografia imbarazzante compromette il vice addetto militare Usa a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il mondo diplomatico della capitale sovietica è scosso dalla vicenda del maggiore James Holbrook, viceaddetto militare all'ambasciata americana, il quale sarebbe rientrato improvvisamente a Washington dopo essere stato fotografato dai russi «*in circostanze compromettenti*», presumibilmente fra le braccia di una avvenente ragazza, e ricattato.

La vicenda, rilevata lunedì dal quotidiano londinese *Daily Telegraph*, è ancora piuttosto oscura: mancano ovviamente conferme ufficiali, e anche le spiegazioni fornite dalle solite «*fonti bene informate*» non chiariscono particolari, né eventuali obiettivi dell'operazione, attribuita al *Kgb*. Di sicuro c'è soltanto il fatto che Holbrook è rientrato negli Stati Uniti a metà gennaio, cosa che gli americani confermano rifiutando però di rivelare se il viceaddetto militare a Mosca sia davvero diventato — come si dice — consigliere del vicepresidente Bush sulle questioni sovietiche, o se la «*nomina*» sia solo un paravento per nascondere il possibile scandalo.

L'incidente sarebbe avvenuto il 14 gennaio a Rovno, una città dell'Ucraina dove Holbrook aveva fatto sosta, sulla via di Lvov (presso la frontiera polacca) con il colonnello Thomas Spencer. I due, nella versione non ufficiale che a Mosca si dà della vicenda, si sarebbero separati — contrariamente a quanto prevedono i regolamenti di sicurezza dell'ambasciata Usa — dopo avere incontrato «per caso» in quella città un conoscente sovietico. Questi avrebbe invitato Holbrook a un party. Il resto è materia letta e riletta in decine di romanzetti di spionaggio: una ragazza ben disposta, un separé discreto, poi d'improvviso la porta che si spalanca, il lampo accecante del flash, un bellissimo ritratto formato 18x24 capace di creare qualche difficoltà coniugale. E tutto, per il viceaddetto militare Usa, senza neppure la scusante di essere stato drogato.

Di qui, secondo la rivelazione del giornale inglese, un tentativo di ricatto per farlo diventare spia del *Kgb*. Ma due giorni dopo, rientrato a Mosca, Holbrook avrebbe rivelato tutto ai suoi superiori e nelle successive 24 ore avrebbe lasciato l'Urss.

Il ricatto a sfondo sessuale è una delle armi di cui tutti i servizi segreti, Kgb e Cia compresi, hanno fatto o fanno uso. Chi fosse in vena di distinzioni sottolineerebbe tuttavia che l'espediente può avere una reale portata se attuato ai danni di un sovietico: prima di rinunciare ai privilegi della vita all'estero un russo potrebbe forse cadere nella trappola (come indica un caso analogo denunciato nelle scorse settimane dalla stampa sovietica); un americano, tutt'al più, dovrà vedersela con la moglie. Di qui certa perplessità sulla veridicità dell'incidente.

Fonti americane a Mosca sostengono invece — in assenza di un pronunciamento ufficiale dell'ambasciata — che Holbrook era nel «*mirino*» dei sovietici dal momento in cui arrivò a Mosca, nell'agosto 1979: il viceaddetto militare parlava russo alla perfezione, tanto da poter essere scambiato per un sovietico, e poteva quindi muoversi con facilità in ambienti non graditi al *Kgb*. Resta da vedere, secondo le stesse fonti, se la spiegazione sia così semplice, o se i russi avessero saputo del suo imminente incarico nell'entourage di Bush e volessero comprometterlo o usare come spia un uomo così vicino alla Casa Bianca.

E' certo che la vicenda, se si rivelasse vera, non può migliorare i rapporti fra le superpotenze. Otto giorni fa, davanti all'ambasciata Usa, si sarebbe già verificato un incidente che avrebbe indotto gli americani a una protesta ufficiale. I miliziani che sostano 24 ore su 24 davanti al cancello sarebbero penetrati di qualche metro nel passo carraio dell'ambasciata per fermare un cittadino sovietico e riportarlo fuori con la forza. Alcuni diplomatici, richiamati dalle grida, sarebbero sopraggiunti troppo tardi per poter intervenire.

f. gal.

L'esodo nel '45 di milioni di tedeschi visto in tv accende polemiche (e revanscismo) in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Due anni giusti dopo la serie* Holocaust *sul genocidio degli ebrei da parte dei nazisti, la televisione della Germania federale ha mandato in onda tre puntate che, sotto il titolo* Fuga ed espulsione, *narrano la tragedia di 14 milioni di tedeschi dell'Europa Orientale costretti ad abbandonare le loro terre dopo la sconfitta del Reich. Allora, due telespettatori su tre si commossero per la sorte della famiglia del medico ebreo Weiss e si dissero* «indignati che noi tedeschi abbiamo commesso e tollerato crimini del genere», *ora migliaia di persone sono mosse a sdegno per quanto russi, polacchi, cechi hanno fatto ai loro connazionali.*

Fuga ed espulsione, *la cui prima puntata aveva il titolo* Inferno a Oriente, *non è un Holocaust al contrario o un antiholocaust, come qualcuno ha voluto vedere tanto nelle associazioni nazionaliste e di profughi quanto in alcuni organi di stampa dell'Europa comunista, che hanno protestato contro il revanscismo tedesco. Anche se toni di rivalsa trapelano da dichiarazioni di alcuni degli autori* («per decenni ci hanno detto nazisti, ora mostriamo finalmente quanto abbiamo sofferto pure noi») *tra le due trasmissioni vi è una differenza sostanziale: i «protagonisti» della prima sono stati passivi, quelli della seconda hanno potuto raccontare in prima persona le loro disavventure.*

Certo, l'espulsione dei tedeschi dall'Europa Orientale fu una pagina drammatica della storia. Dopo due anni di preparazione e di raccolta di materiale d'archivio, gli autori hanno mostrato le interminabili colonne di carri che fuggono sul ghiaccio, mitragliati dai caccia sovietici, l'assalto alle navi sul Baltico, il bombardamento di Dresda da parte degli inglesi e degli americani, i linciaggi di tedeschi in Cecoslovacchia e in Polonia. Hanno portato dinanzi alle telecamere donne che hanno rievocato gli stupri, vecchi che hanno ricordato la morte di bambini congelati nelle loro carrozzine, i lunghi viaggi nei carri bestiame, il duro lavoro nei campi di raccolta in Siberia o in Bessarabia. «Tutte cose vere», *come ha detto alla radio lo scrittore sovietico Lev Kopelev, profugo in Germania da un paio di mesi,* «ma ciò che manca è la spiegazione del perché è avvenuto».

Alcuni esempi: il film mostra i tedeschi di una cittadina dei Sudeti costretti a portare un nastro bianco che vengono caricati su carri bestiame ed espulsi verso la Germania. Giunti alla frontiera, strappano il nastro e lo gettano sui binari, il commentatore lo mette in evidenza con voce commossa. Ma dimentica di dire che sei milioni di ebrei dovettero portare in tempo di pace una stella gialla. E non poterono mai gettarla via passando la frontiera.

Più che le puntate televisive, sono stati interessanti i dibattiti con il pubblico alla radio e alla televisione uno, fino all'una del mattino, con centinaia di persone che telefonavano indignate contro i cecoslovacchi. Di nuovo il film ha mostrato soltanto una cosa: che la maggior parte dei profughi è stata male accolta in patria, nessuno voleva dare loro casa e lavoro, li consideravano intrusi, tra di essi vi fu un'enorme ondata di suicidi.

Tito Sansa

Munito dei conforti di Santa Romana Chiesa è mancato improvvisamente il Conte

Roberto Biscaretti di Ruffia

Dottore in Scienze Agrarie
Capitano di Artiglieria in congedo

Lo annunciano la moglie Maria Martina di Cormegliano, i figli Guy con la moglie Cloti e i figli Roberto e Nadine; Maria Alberta con il marito Cosimo Rosselli e i figli Bernardo, Olivo e Giovanni; Lio con la moglie Anna e la figlia Adele, il fratello Paolo con i figli, la zia Gina Volì, i cognati Francesco Martina di Cormegliano e Paul Martina di Cormegliano con la moglie Carola e l'affezionata Franca Sacchi. I funerali avverranno nella parrocchia di San Bernardino a Saluzzo martedì 17 alle ore 10.

— Saluzzo, 15 febbraio 1981.

Organizzazione e Personale della FIAT Spa partecipa al dolore del dott. Lio Biscaretti di Ruffia per la scomparsa del padre

CONTE

Roberto Biscaretti di Ruffia

— Torino, 16 febbraio 1981.

Sono vicini al sig. Luigi Oldano per la scomparsa della madre

Margherita Martini ved. Oldano

gli amici:
Bruno Radavicich
N Mihalich
Giuseppe Accornero
Carlo Antonielli d'Oulx
Tommaso Bosco
Adriano Brunati
Walter Capra
Sergio Chiaberto
Luciano Cornelli
Michele Dal Molin
Renata Ferretti
Giovanni Frezzato
Luigi Galliettoni
Piero Giovine
Renzo Luppichini
Mario Mariano
Giovanni Marco Manfredonia
Alessandro Manca
Ettore Moraglio
Giorgio Panerati
Alessandro Pellegrini
Guido Pastellini
Giuseppe Peyron
Ferdinando Pitzi
Aldo Quagliotto
Filippo Raimondo
Angelo Scoletone
Franco Stroppiana
Osvaldo Valla.

— Torino, 16 febbraio 1981.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag.ra Mina Boetto, per la scomparsa del papà, signor

Pierino Boetto

— Torino, 16 febbraio 1981.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. - Divisione Stampaggio, prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il cav. La Vecchia per la scomparsa del fratello signor

Antonio La Vecchia

— Torino, 16 febbraio 1981.

Direzione e Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Succursale 17, partecipano al dolore di Angiolina Calvo in Cossa per la perdita della mamma signora

Maria Tavano ved. Calvo

— Torino, 16 febbraio 1981.

Il Credito Italiano ha il profondo dolore di annunciare la perdita del signor

Pier Sandro Alberto

impiegato della sede di Torino.

— Torino, 16 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancata

Margherita Thomas ved. Occelli

anni 90

L'annunciano: la figlia Teresina col marito Giuseppe Manfrino, nuore, nipoti, pronipote, cognata e parenti tutti. Funerali martedì 17 corr., ore 15.30, partendo dall'abitazione, corso Roma 32.

— Moncalieri, 16 febbraio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Mosca

A funerali avvenuti, per espresso suo desiderio, ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giulia Odetti, i figli Gianfranco con Ines, Ermanno con Carla, i nipotini Andrea, Fabrizio e figlia, la sorella Elce, il fratello Dino, cognati, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il dottor Franco Alpini per le amorevoli cure.

— Rubiano, 17 febbraio 1981.

La famiglia Crosetto e Chiesano partecipano al dolore di Giulia e figli per la scomparsa di ETTORE.

Gli Amici ed il Custode del Villaggio Belvedere partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Mosca per la scomparsa del caro ETTORE.

Colleghi e Colleghe Berta partecipano al dolore di Gianfranco per la scomparsa del papà

Ettore Mosca

— Torino, 17 febbraio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Maddalena Forgia ved. Berruti

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Lina col marito Mario Gussettino, la sorella Orsolina, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Amaldi per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 10.15 partendo da via Nicola Fabrizi 73. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 febbraio 1981.

Camilla Masso, piange TININ, e con Luigi, Luciano e Marisa partecipa al lutto.

Comandante, Ufficiali, Sottufficiali e Militari della Brigata Motorizzata «Cremona», partecipano con profondo dolore la scomparsa avvenuta il giorno 15 febbraio 1981 in Sanremo del

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Clemente Primieri

Cavaliere di Gran Croce
dell'Ordine al Merito
della Repubblica
Cavaliere di Vittorio Veneto
Comandante del Gruppo di
Combattimento «Cremona»
nella Guerra di Liberazione

I funerali avranno luogo il giorno 18 febbraio 1981 alle ore 10,30 presso il Cimitero Militare della Camerlona in Ravenna.

— Torino, 16 febbraio 1981.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro si è spento serenamente

Adamo Santo

Cav. della Repubblica

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Susanna, la figlia Marisa col marito Ettore Orlandi, la figlia Rosalia, i cari Ivan e Francesca, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9,45 del 18 c.m. parrocchia Santo Natale, partenza Ospedale S. Giovanni antica sede (via S. Massimo). La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 febbraio 1981.

E' mancata ai suoi cari

Clara Tordello nata Bruera

Lo annunciano con dolore il marito Giuseppe, la figlia Maria Ludovica, la sorella Maddalena, il fratello Giovanni con la moglie Gina, le cognate Maria e Angela, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 febbraio 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Felice Museo

anni 74

Commerciante Materiali Edili

Lo annunciano la moglie Palmira i figli Benedetto, Giuseppe la sorella Lucia cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corrente mese ore 14.30 nella parrocchia della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 febbraio 1981.

(Continua a pag. 5)

Intervista con Bodrato sui rapporti tra scuola e lavoro

«Molti docenti bravi rinunciano alla scuola per stipendi migliori»

«Sulle materie di insegnamento tecnico si esercita la concorrenza del sistema produttivo» - Alla base della riforma della «secondaria» un diverso rapporto tra scuola e produzione - Università: «Non si può tornare indietro»

ROMA — L'ultima tappa del breve viaggio che abbiamo compiuto sulla strada che dalla scuola porta al lavoro è il palazzo umbertino della Pubblica Istruzione. La formazione professionale è compito delle Regioni, e la competenza del ministero di viale Trastevere si limita agli istituti professionali e tecnici; ma la riforma della scuola secondaria, che le notizie più recenti danno per non lontana, ha fra i suoi obiettivi un diverso rapporto fra mondo della scuola e produzione. E questa circostanza da sola basta a rendere il responsabile della Pubblica Istruzione un interlocutore di prima grandezza sui temi dell'avviamento al lavoro.

— On. Bodrato, imprenditori, sindacati e altri addetti ai lavori pensano che la scuola non prepari i giovani alla vita produttiva. Condivide quest'opinione?

«E' un giudizio troppo generalizzato. Intanto diciamo che la scuola ha un obiettivo fondamentale, quello di dare una formazione culturale di base; e anche quando il compito della scuola si precisa meglio, nella media superiore e al limite nell'Università, dove l'orientamento professionale è molto più definito, la formazione culturale è quella che qualifica la scuola. In questo quadro resta vero che vi è l'esigenza di raccordare meglio questo compito con l'attività che è indirizzata alla formazione professionale. Ed è anche vero che, pur dovendo la scuola essere polivalente, cioè permettere ai giovani di adattarsi a quanto richiedono le varie attività professionali, questo orientamento polivalente deve essere meglio precisato e adattato alle esigenze nuove maturate negli ultimi anni».

— La legge che liberalizza gli accessi all'Università è sotto accusa: avrebbe snaturato la fisionomia degli istituti da cui le aziende traevano i loro quadri. E' vero? Si può rimediare?

«Quella legge è stata il riflesso di una fase della nostra vita politica, e non soltanto della vita della scuola italiana, che ha coinciso con una forte espansione dell'Università. Si può convenire che in questo modo alcune scuole, soprattutto gli istituti professionali e gli istituti tecnici, che avevano una più forte caratterizzazione pratica, un orientamento più diretto all'attività lavorativa, abbiano perso in parte questa loro specificità. Ma il problema si risolve guardando avanti; non si tratta di ritornare alla situazione precedente. Si pone con il discorso, ormai molto avanzato, della riforma della secondaria superiore. Bisogna dare in modo equilibrato risposta a due esigenze: orientare l'accesso all'Università, superando anche questa generale liberalizzazione; e formare una nuova professionalità, che caratterizzi i nuovi indirizzi della secondaria superiore, e il programma scolastico relativo».

— In attesa che la riforma nasca, e muova i primi passi, che cosa è possibile fare?

«Il rapporto fra l'attività propria della scuola e la formazione di base di tipo professionale è un discorso che si può avviare anche subito, e in una certa misura è già stato messo in moto. Al ministero si era costituito un comitato scuola-lavoro, che era presieduto dal sottosegretario Armato, e che è mia intenzione riconvocare al più presto. E' la sede per approfondire questo dibattito, e individuare le strade immediatamente percorribili, con la collaborazione di tutti».

— Qualcuno accusa i docenti della formazione professionale di non essere in molti casi sufficientemente preparati al loro compito.

«L'istruzione professionale — risponde Bodrato — *soffre di un male un po' più generalizzato, che è la conseguenza dell'espansione straordinariamente rapida di tutto l'ordinamento scolastico. Credo che in proporzione i docenti delle scuole professionali siano aumentati più che in altri ordini di studio. Da un numero limitato di istituti, in via sperimentale, si è passati a cifre molto più alte; e ciò ha provocato una certa sproporzione fra gli insegnanti seriamente disponibili e la struttura scolastica che si è venuta via via definendo. Inoltre su certe materie si esercita la fortissima concorrenza del sistema produttivo. Molti tecnici, ingegneri e docenti bravi, a un punto della loro vita hanno dovuto decidere se restare nella scuola, a certi stipendi, o seguire un'attività diversa con obiettivi anche molto più gratificanti, dal punto di vista professionale e dal punto di vista economico».*

— E' stata lanciata l'idea di riportare le competenze nella scuola, con contratti a termine e convenzioni con le industrie. Che cosa ne pensa?

«E' un discorso che abbiamo fatto anche con i sindacati, e credo che costituirà uno degli argomenti importanti, non oso dire centrali, del prossimo contratto. Se da un lato è vero che bisogna evitare che i docenti svolgano una seconda attività, che diventi poi per loro prevalente, a scapito dell'insegnamento, è altrettanto vero che la scuola ha bisogno di realizzare punti di raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni, per utilizzare al meglio le esperienze più qualificanti, e trovare in questo modo uno stimolo più generale alle proprie trasformazioni».

Marco Tosatti

Le lingue di minoranza arrivano in televisione?

ROMA — Potremo ascoltare le ultime notizie della radio e della televisione anche in lingua Zingaro-Rom? Sì, se sarà approvata una proposta di legge-quadro per la tutela delle minoranze linguistiche presentata a Montecitorio dal gruppo comunista e da quello della sinistra indipendente.

Oltre due milioni e mezzo di cittadini parlano una lingua diversa da quella italiana.

Da sabato si sono susseguite altre 16 scosse di terremoto

A Napoli si accampano in piazza Le scuole sono di nuovo occupate

I 120 mila senzatetto si sono riversati nelle vie, mentre cresce la tensione, anche se il sindaco Valenzi dice che «la gente si sta abituando a vivere con il terremoto» - Manifestazioni e blocchi stradali paralizzano la città

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Sotto gli occhi delle statue di Palazzo Reale ci sono bambini che si rincorrono sui pattini a rotelle, un lenzuolino steso ad asciugare al vento, un tappeto fatto con avanzi colorati di lana che dondola su un filo tirato fra due pullman. Nella bella piazza del Plebiscito, su cui si affacciano anche la Prefettura e uno spicchio del Teatro San Carlo, trentacinque famiglie di senzatetto si sono insediate da domenica sera in due autobus. La scossa di terremoto di sabato, il terrore e lo smarrimento le hanno spinte a questa soluzione. Ci sono persone anziane, bambini. Nessuno va più a scuola.

«Eravamo già rimasti senza casa a novembre — dice una donna, mostrando le perizie che attestano l'inabitabilità degli stabili che occupavano in via dei Ventaglieri, nei pressi del Museo —. *Ci eravamo adattati chi qua, chi là. Io, ad esempio, ero tornata da mia madre. Con marito e tre figlie. La stessa cosa avevano fatto i miei fratelli, con le rispettive famiglie. Tutti in due stanze, anche dodici persone a vano. Lettini da campo per la notte, e la mattina alle sei tutti in piedi. Io sono infermiera, mio marito operaio. Un appartamento lo potremmo prendere in affitto, se ci fosse».*

Prosegue: *«Non abbiamo mai voluto occupare una scuola o cose del genere. Se lo avessimo fatto, molto ci sarebbe stato assicurato dall'assistenza comunale. Invece, così, non abbiamo avuto diritto ad esempio al sussidio di 200 mila lire che Zamberletti aveva assicurato ai senzatetto che non risolvessero però il problema della casa come abbiamo fatto noi, non avessero cioè trovato ospitalità presso parenti. Ma anche questa ospitalità adesso è impossibile. Anche la casa dei miei è lesionata. Dentro non ci possiamo stare. E qui non possiamo durare. Questa sera accenderemo i fuochi in piazza, ceneremo, faremo i nostri bisogni sotto gli occhi di Zamberletti e dei passanti. Ed è inutile che i fotografi e le televisioni ci vengano a riprendere: ci fanno diventare spettacolo, mentre i nostri problemi nessuno li vuole risolvere».*

Questo di piazza Plebiscito è appena uno spicchio del dramma che si è riaperto sabato sera e che lacera la città. Erano 120 mila i senzatetto. E appena alcune migliaia avevano trovato posto nelle case requisite sulla costiera, nelle 150 scuole occupate o nelle soluzioni trovate dal Comune o da Zamberletti. Gli altri, in pratica, era un mistero dove fossero. In coabitazione, si sapeva. Nei vecchi edifici lesionati, dove erano tornati per disperazione. Adesso tutto è saltato, il problema si ripropone ingigantito, aggravato dai danni ulteriori apportati dalle scosse di assestamento che si susseguono: fra le 9 di domenica mattina e le 9 di lunedì, sono state sedici.

Vengono occupati containers, roulottes che avevano altra destinazione, scuole che già erano state sgomberate. Scoppiano focolai di insofferenza. Le manifestazioni dei senzatetto sono urlate, gonfie di impazienza. I blocchi stradali avvengono a tutte le ore. In mattinata a San Giovanni a Teduccio e quasi contemporaneamente in piazza Nazionale nei pressi della stazione con immondizie bruciate sulla via, poi in via Leopardi a Fuorigrotta e in via Chiatamone in pieno centro sotto l'Istituto delle case popolari. In serata il traffico era impazzito per un altro blocco, a Porta Capuana.

Ai vecchi problemi irrisolti se ne aggiungono altri, imprevisti, che sembrano una provocazione. Il Comune aveva requisito alloggi liberi in quattro zone della città, da Posillipo al Vomero. Li aveva destinati a una parte delle 64 famiglie che dall'8 dicembre vivono in una nave della Tirrenia, nel porto. Quattro pullman dell'esercito erano andati a prelevare gli assegnatari. L'eccitazione era altissima. Ma solo due famiglie hanno potuto entrare negli appartamenti requisiti. Gli altri erano già stati occupati. I proprietari li avevano affittati appena si era sparsa la notizia delle requisizioni. A difenderli c'erano nuovi inquilini, con regolare contratto.

La pazienza del cittadino sembra al limite. *«Questo terremoto ha cambiato la testa alla gente»,* ammette l'assessore al centro storico, Siola. Ha appena incontrato delegazioni di senzatetto provenienti dal rione Stella, dalla zona dell'Albergo dei Poveri, da San Lorenzo. Ha misurato l'urgenza di una risposta da dare, che non sia fatta soltanto di parole. Dice: *«La gente è stanca. Non ne vuole più sapere di stare nelle case lesionate. Questo terremoto è stato un elemento scatenante. Non abbiamo molti margini di azione. Dobbiamo rinforzare il piano dei prefabbricati e rilanciare le requisizioni nella zona Flegrea. Domani affronteremo direttamente con Zamberletti questo problema».*

Il sindaco Valenzi fa un piccolo bilancio della nuova emergenza. Dice: *«La gente si è comportata bene, con serietà e calma. Sta dimostrando di sapersi abituare anche a questo, a convivere col terremoto. Siamo noi, le autorità, che dobbiamo organizzarci meglio. Non possiamo farci trovare ogni volta impreparati. Come in Comune siamo in permanenza al lavoro, così un sistema di allarme permanente deve collegare palazzo San Giacomo con Prefettura, Regione, Vigili del fuoco, carabinieri, commissario straordinario. La questione sta per proporla a tutti gli altri».*

Liliana Madeo

«O schiattamuorte» fornitore di droga arrestato a Napoli

NAPOLI — Vincenzo Schellimmer, 54 anni, detto «O schiattamuorte», è stato arrestato per spaccio di droga. Riceveva in casa solo i tossicomani che conosceva, dopo due trilli di campanello al portone e una chiamata «a voce» dalla strada; per quelli di passaggio, usava un altro sistema: li riforniva di droga, ma prima dovevano depositare il denaro in un paniere che poi lui tirava sul balcone con una funicella.

Precauzioni inutili: ieri gli agenti si sono accodati a due tossicomani, abituali clienti di «o schiattamuorte», e sono arrivati fino nel suo alloggio.

Psicosi di massa ieri nella regione

Panico in tutta Irpinia «Ci sarà il terremoto!»

La gente, ad Avellino, è fuggita in strada

NAPOLI — Migliaia di avellinesi dalle 17 di ieri sono in strada perché temono che possa avvenire un'altra scossa di terremoto. Si tratta di una evidente psicosi d'altra parte accentuata dall'intensa attività sismica che si sta sviluppando in Irpinia.

Una scossa è stata registrata alle 16,10 ed è stata valutata del quarto grado della scala Mercalli a Napoli e del sesto nelle zone dell'Irpinia. Altre 16 scosse sono state registrate dalle ore 9 di domenica alle ore 9 di ieri. Cinque di esse erano di magnitudo superiore a tre.

La psicosi del terremoto dopo un paio d'ore di attesa per la strada è andata scemando e molte persone sono rientrate in casa anche per ripararsi dal freddo intenso.

L'arco orario in cui si sarebbe dovuto avere il presunto sisma è stato superato alle 20,30. La notizia della discesa in strada degli avellinesi è rimbalzata anche in Comuni della provincia ed a Salerno, dove molti cittadini si sono riversati all'aperto, e ha provocato scene quasi identiche a quelle del 23 novembre.

Migliaia di persone hanno abbandonato frettolosamente le case e con le auto hanno preso posto negli spiazzi liberi lontani dagli edifici. In piazza Kennedy sono state contate dalle 400 alle 500 vetture. I negozi sono stati chiusi dagli esercenti e alle scuole dove vi sono i doppi turni sono accorsi i genitori per riprendere i figli. Alcuni professori sono rimasti bloccati nelle aule insieme ai bambini piangenti in attesa dell'arrivo dei parenti.

Protesta reclusi contro la vita nelle baracche

MILANO — Nuova protesta, la scorsa notte, di due fermati rinchiusi in una baracca posta nel cortile della questura. El Ghouch Mohamed, 30 anni, un marocchino arrestato un mese fa per furto, ha ingoiato tre chiodi lunghi 5 centimetri. Dopo essere stato visitato nell'opedale Fatebenefratelli è stato riportato in cella.

Alle 22,30 Salvatore Di Fazio, 27 anni, in attesa di giudizio per tentato furto, ha minacciato di dar fuoco ad alcuni giornali, ma è stato bloccato in tempo. I reclusi hanno inteso in questo modo protestare contro le condizioni di vita nella baracca.

Oggi il colloquio con il segretario di Stato

Piccoli affronta con Haig i rapporti tra Usa e lira

«Accanto ai contatti tra i governi — dice il segretario dc — sono determinanti, per l'equilibrio europeo, quelli tra le forze politiche»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Flaminio Piccoli incontra oggi il segretario di Stato Haig, il sottosegretario Stoessel e altri esponenti del governo, nella giornata conclusiva della sua visita a Washington. Il contenuto dei colloqui è strettamente politico: il leader democristiano intende aggiornare gli ospiti sulla situazione e le prospettive in Italia, e farsi mettere al corrente delle direttive internazionali del presidente Reagan. Piccoli rientrerà a Roma domani. *«Vi sono molti problemi sul tappeto* — ci ha detto al telefono — *e tra i più inquietanti vi è quello della lira, almeno per il momento».*

A Washington, la visita di Piccoli ha accentuato l'attenzione che già si dirigeva verso l'Italia, dopo quella del ministro degli Esteri Colombo. Il segretario della dc ha sottolineato che *«accanto ai rapporti tra i governi, contano soprattutto quelli tra le forze politiche, che sono determinanti per l'equilibrio dell'Europa».* Ha espresso la certezza che il Dipartimento di Stato trarrà dai colloqui una valutazione più esatta sulle vicende italiane e sul ruolo del nostro Paese: e che a sua volta, potrà indicare alla dc come si muoverà la diplomazia Usa.

L'attenzione americana per l'Italia non si è espressa per ora e difficilmente si esprimerà in dichiarazioni ufficiali. Ma con Reagan si sta facendo meno sfumata che durante la presidenza Carter. Il nuovo governo Usa ha una tacita ma chiara preclusione all'inserimento comunista al potere: il direttore del consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, Allen, ci disse apertamente che una simile eventualità non sarebbe compatibile con la permanenza nella Nato. Il Dipartimento di Stato, pur senza interferire nelle nostre questioni interne, ha anche una preferenza per l'intesa dc-psi, e riconosce «i meriti storici» della prima.

In questo ambito, non si è però delineata in tutti i particolari una «strategia italiana» di Reagan. I motivi sono numerosi. Innanzi tutto, il Presidente e il segretario di Stato non hanno ancora scelto il prossimo ambasciatore a Roma, che di tale strategia sarebbe la chiave. Inoltre, non hanno elaborato per intero la loro politica nei confronti dell'Europa, e del cosiddetto fianco meridionale della Nato. Infine, come manifestato anche nella pregiudiziale anticomunista, l'unico punto di riferimento inalterabile è la stabilità dell'Italia nella Cee e nell'Alleanza Atlantica. Di qui il rifiuto a lasciarsi coinvolgere in competizioni di preminenza tra i nostri partiti della coalizione.

Piccoli dovrebbe dichiarare le conclusioni dei suoi contatti prima della partenza. E' lecito aspettarsi la conferma della fiducia americana nella dc e nei suoi governi, e quindi anche di una sua precedenza sul psi dovuta alla diversa massa elettorale. E' lecito altresì attendersi l'impegno alla preservazione degli speciali rapporti Italia-Usa, innanzitutto in campo economico. Già a Colombo e al ministro del Commercio estero Manca, la scorsa settimana, fu fatto presente che il governo Usa si adopera per gli investimenti nel Mezzogiorno e i prestiti privati. In cambio, alla dc si chiede di continuare la sua politica atlantica.

Agli effetti interni del nostro Paese, il passaggio da Carter a Reagan non può comportare grandi cambiamenti. E' una questione di enfasi: potrebbe farsi sentire di più, ad esempio, l'esigenza militare di una Nato forte rispetto all'Urss. Ma le ripercussioni saranno per lo più esterne: coinvolgeranno l'Europa nel suo insieme, nel caso di una crisi della distensione. Su questo concordano anche le personalità fuori del governo con cui si sta incontrando Piccoli, come i membri dell'istituto di studi strategici della Georgetown University, e l'ex collaboratore di Kissinger, Sonnenfeldt, di cui si dice che sia candidato all'ambasciata a Roma.

Ieri, festa di George Washington, Piccoli ha trascorso una giornata tranquilla, visitando il delegato apostolico Laghi e qualche uomo politico o funzionario governativo per uno scambio di idee preliminari, come l'ex responsabile degli affari europei per il Dipartimento di Stato, Vest. E' stato ricevuto anche alla nostra ambasciata, in vista delle importanti discussioni di oggi.

Ennio Caretto

Parità di diritti per il «casalingo»

BONN — La legge che disciplina il trattamento della donna che lavora ed ha famiglia a carico vale anche per gli uomini che si trovano nella situazione di dover fare anche i casalinghi.

Lo ha stabilito un tribunale di Brema accordando ad un fabbro, divorziato e con un bambino a carico, il *«giorno libero mensile per le faccende di casa»* previsto dalla legge.

Nella società moderna — precisa la sentenza — i lavori di casa non sono più un impegno esclusivamente femminile.

I due referendum organizzati da dp

Cominciate le firme per la contingenza nelle liquidazioni

«Ti invitiamo a firmare per il ripristino di tutta la contingenza sulla liquidazione», dice un manifesto di Democrazia proletaria. La raccolta di firme per abrogare il blocco della scala mobile sulle liquidazioni è in corso da ieri.

Si tratta del primo dei due referendum promossi da dp. Il secondo riguarda l'estensione dello Statuto dei lavoratori alle aziende con meno di 15 dipendenti e al pubblico impiego.

«Lavoratore, giovane, pensionato — si legge ancora sulla locandina — *questi sono i tuoi referendum. Hanno aderito numerosi consigli di fabbrica, migliaia di delegati, sindacalisti, magistrati e i comitati di azienda. Con le tue firme chiedi migliori condizioni di vita e più libertà, diritti e democrazia. Ogni altra iniziativa non porta a maggiore unità ed uguaglianza».*

Le firme vengono raccolte su due moduli, azzurro per lo Statuto dei lavoratori e rosa per la contingenza, con lo scopo di abolire gli articoli 1 e 1/B della legge 91 del 31 marzo 1977 e ottenere tutta l'indennità sulla liquidazione *«ma non* — precisa dp — *per il ritorno delle super-liquidazioni, dei privilegi e delle scale mobili anomale».*

L'avvio dell'iniziativa referendaria è stato incoraggiante, così come era nelle previsioni. Milioni di lavoratori sono stati penalizzati dalla legge 91; logico, quindi, che corrano a firmare per il referendum, nella speranza di riscattarsi. La Confederazione italiana dei sindacati autonomi (Cisal) ci aveva già pensato, aprendo, due settimane fa, la campagna abrogativa nelle maggiori città e nei capoluoghi di provincia.

«Tu sai che la legge numero 91 ti ha portato via diversi milioni sulla liquidazione escludendo dal suo calcolo la contingenza?» — chiede un volantino. E aggiunge — *«Forse non sai che la sua incostituzionalità non ha potuto essere dichiarata dalla Corte Costituzionale alla quale anche noi avevamo presentato ricorso. Perciò, insieme con noi difendi il tuo lavoro, riprenditi quanto ti è stato tolto. L'ultima possibilità è quella di firmare e far firmare il referendum per l'abrogazione di questa legge iniqua. Noi raccoglieremo le firme tra il 2 febbraio e il 30 aprile».*

Il blocco della contingenza sulle liquidazioni è un argomento che sta a cuore anche ai partiti. Non a caso stamani il segretario del psdi Pietro Longo terrà una conferenza stampa sul referendum abrogativo nella sede di via Santa Maria in Via.

g. fe.

Delegazione Usa in Europa per «spiegare» la linea Reagan

BONN — Una delegazione del governo degli Stati Uniti, guidata dal futuro capo della sezione europea del dipartimento di Stato Lawrence Eagleburger, ha cominciato ieri a Bonn una visita in alcune capitali europee per esporre la nuova politica del presidente Reagan nei confronti dei focolai di crisi dell'America Centrale.

Nei colloqui che la delegazione avrà alla cancelleria e al ministero degli Esteri, essa dovrebbe documentare le dichiarazioni del governo americano sull'influenza che l'Unione Sovietica e i suoi alleati esercitano nella regione centro-americana.

Sulla situazione nel Salvador il governo federale ha mantenuto una posizione di distacco dalle due parti.

Stato civile di Torino

12 FEBBRAIO 1981

NATI — Cerile Alessia; Tommasi Nikolaj; Calabrese Andrea; Testa Luca; Reale Roberta; Scalisi Laura; Sala Federico; Paladin Daniele.

MORTI — Neri Gino, di anni 82, nato a Ponte Buggianese, esercente, abitante in v. G. Di Barolo 5; Alsa Rosa, a. 82, Parenzo, pens., v. C. Lombroso 24; Manuel Giovanni, a. 75, Mara, pens., v. Dante 10/1; Chiola Cornice, a. 84, S. Stefano Belbo, pens., c. Crosetta 35; Ghelli Rosalia, a. 78, Cerignola, pens., c. Lombardia 115; Sega Giovanna, a. 58, Savigliano, pens., v. Forlì 157; Chiesotto Teresa, a. 86, Boscolasco, relig., c. Francia 184; Carrato Laurina, a. 71, Tigliano, pens., c. Picco 50; Ferrero Isabella, a. 93, Torino, pens., v. Cassini 14; Gai Giovanni, a. 74, Canale d'Alba, pens., str. Antica Collegno 195; Lombi Lidia, a. 73, Novara, pens., v. G. Medici 54.

Deceduti in ospedale: Testa Daniela, mesi 6, Ivrea; Bressano Elvira, a. 78, Torino, pens.; Pedroni Ettore, a. 78, Cremona, pens.; Bertoli Ernesto, a. 71, Novara, pens.; Bruga Agostino, a. 58, Romagnano Sesia, operaio; Baldissone Bartolomeo, a. 81, Carrù, pens.; Crespi Vittorina, a. 91, Torino, pens.; Bordino Domenico, a. 71, Torino, pens.; Bersellini Benedetto, a. 88, Gattico, pens.; Novelli Vittoria, a. 83, Torino, pens.; Merlo Marianna, a. 73, Riverolo C.se, pens.; Romagnoli Arcangelo, a. 82, Foligno, pens.; Olivero Giuseppe, a. 74, Lu Monferrato, pens.; Migliassi Barbara, a. 77, S. Damiano d'Asti, pens.; Carignano Giuseppe, a. 75, Rivalta, pens.; Lapaglia Salvatore, a. 24, Caltanissetta, barista; De Aelis Savina, a. 79, Spinazzola, pens.; Rebecca Michele, a. 87, Capurso, pens.; Leone Pierpaolo, a. 19, Carbonia, operaio; Casi Francesco, a. 75, Torino, pens.; Lipani Orazio, a. 58, Villarosa, pens.; Campra Agostino, a. 73, Villafranca Piemonte, pens.; Gallo Giovanni, a. 73, Dogliani, pens.; Nati Giovanni, a. 74, Torino, pens.; Girardo Giulio, a. 86, Torino, pens.; Flaso Antonia, a. 78, Montemacone, pens.; Agodi Leone, a. 58, Ferrara, impiegato; Chiambretti Luigia, a. 82, Torino, pens.; De Giudice Domenico, a. 84, Trapani, operaio.

Nati 8 - Matrimoni 19 - Morti 40

13 FEBBRAIO 1981

NATI — Grande Francesco; Marin Fabiola; Redaelli Vito; Beaulin detto Caccavale Valeria; Iaboni Francesca; Bernardo Alexander; Peleo Paola; Bocchiola Viter Adriano; Petrelli Paolo; Cetalo Davide; Falja Roberto; Galliano Daniela; Barba Salvatore; Trisarino Anna; Ariano Fabrizio; Giustetto Gloriana; Bertocci Annalisa; Pustari Cristian; Ferrara Laura; Sciarba Adriana; De Miceli Vincenzo; Rosa Cristina; Capassi Stefano; Arrigo Gianluca; Vanchieri Martina; Vezzari Mattia; Rebola Antonella; Mosso Alessandra; Nigro Davide; Clarlini Alessandro; Fadda Mauro; Belladone Elisa; Ferrante Fabio; Mecci Lorenzo; Castiglione Antonio; Marangoni Erika; Chimento Paola; Celli Fabrizio; Tartarella Marco; Morelo Alessandra; Carpentieri Daniela; Carbone Amorelli Lara; Caldarola Raffaele; Vigna Alberto; Pignello Vincenzo; Locatelli Giuseppe; Fallella Davide; Fusco Gianluca; Marra Angela; Tomaro Bruna.

MORTI — Torretta Cecilia, di anni 87, nata a Barrano, abitante p.zza Ossirano 4, pens.; Pozzo Erminia, a. 81; Asti, c.so Reg. Margherita 140, pens.; Riva Giovanni Battista, a. 83, Torino, Mirabello, pens.; Degiforo Caterina, a. 56, Torino, v. Vespucci 81, cas.; Calogero Rosa, a. 70, Romano, v. Villarbasse 30, pens.; Belfredo Ernesta, a. 89, Torino, v. Frassinetto 2, pens.; Bonardini Maria, a. 71, Cilavegna, v. Ferraro 13, pens.; Andisio Lucia, a. 81, Torino, v. Bernasco 2, pens.; Domme Rosa, a. 81, Formigliana, c.so Inghilterra 29, pens.; Lombardo Vincenzo, a. 66, Giarratana, v. Tripoli 183, pens.; Abbate Vincenzo, a. 50, Oncino, v. Bellinzona 157, pens.; Bellara Beatrice, a. 86, Portacomaro, v. Bianconi 3, pens.; Perno Angelo, a. 74, Torino, v. Bibiana 31, pens.; Gallia Fanny, a. 29, Cuneo, c.so Vitt. Emanuele 237, pens.; Gallo Tullia, a. 68, Mongardino, v. S. Secondo 17, pens.; Piazza Giovanna, a. 83, Grotte, v. Cravero 28, pens.

Deceduti in ospedale: Pieralisse Lucia, a. 80, Castigliole d'Asti, pens.; Carrara Emmerina, a. 88, Valfenera d'Asti, pens.; Masala Leopolda, a. 58, Montechiaro, pens.; Garia Luigi, a. 80, Gerbido, pens.; Poeta Marino, a. 67, Torino, pens.; Massola Alfredo, a. 79, Trino Vercellese, pens.; Chiavazza Lucia ved. Lugas, a. 88, Savigliano, pens.; Virgilio Michele, a. 29, Venosa, carpentiere; Versetti Giancarlo, a. 52, Ferrara, art.; Benedetto Luigi, a. 77, Rivalta, pens.; Motta Valerio, a. 100, Castelvecchio di Rocca Barbena, pens.; Danna Maria, a. 93, Borgomasino, pens.; Bilone Giuseppe, a. 84, Chieri, pens.; Civarolo Pierina, a. 82, Moncalieri, pens.; De Felice Leonardo, a. 82, Ostra di Puglia, pens.; Mascelli Vittorio, a. 57, Torino, operaio; Costa Elda, a. 65, Cordignano, pens.; Balestrini Dolores, a. 86, Crescentino, pens.; Calzone Felicita, a. 84, Susello di Villafranca, pens.; Cravello Maria, a. 79, Lauriano Po, pens.; Falchero Renato, a. 70, Torino, pens.; Grassia Pietro, a. 86, Badia Polesine, pens.; Gastaldi Teresa, a. 82, Moncalieri, pens.; Fiori Luigi, a. 78, Mortara, pens.; Amoroso Catalda, a. 55, Caraffa, pens.; De Cia Pietro, a. 86, Sommariva, pens.; Cabras Grazia, a. 66, La Maddalena, pens.; Pognarelle Almerina, a. 58, Roveredo di Guà, operaia; Casale Attilio, a. 78, Torino, pens.

Nati 50 - Morti 45

(Segue da pagina 4)

I radicali decisi a boicottare anche il lavoro delle commissioni

Il pr minaccia di paralizzare la Camera se passa la legge contro l'ostruzionismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Primo scontro oggi alla Camera sulla riforma del regolamento che dovrebbe arginare l'ostruzionismo dei radicali. La giunta per il regolamento discute la modifica dell'art. 39, per rendere tassativo il limite massimo di un'ora per gli interventi nella discussione generale, e di 20 minuti per gli emendamenti. Verrebbero abolite le deroghe delle quali si sono avvalsi finora i radicali per parlare fin quando hanno avuto fiato.

Ufficialmente sono d'accordo su questa modifica i quattro partiti di governo (dc, psi, psdi, pri) e anche l'opposizione comunista. Più tiepidi il pdup e i liberali. Decisamente contrari radicali e missini. Ieri la presidente della Camera, Nilde Jotti, ha incontrato i rappresentanti dei partiti di opposizione per ascoltare la loro opinione in merito alla riforma del regolamento. Ha detto il capogruppo liberale Bozzi: *«La modifica non deve avere carattere punitivo per le minoranze. In realtà alla Camera si parla troppo e non solo nella fase dell'ostruzionismo. Una congrua riduzione dei tempi di intervento, cioè senza deroghe, potrebbe essere salutata da tutti con soddisfazione».*

Lucio Magri, del pdup: *«Una questione grossa come quella della riforma del regolamento non può essere affrontata a colpi di maggioranza risicata e resa isterica dalla sua stessa debolezza. Noi abbiamo proposto una intesa politica larga, fondata sull'accettazione di una limitazione del tempo degli interventi, ma contestualmente occorre una disciplina molto più rigorosa del decreto legge, e l'istituzionalizzazione delle trasmissioni in diretta tv dall'aula».* Nessuna difficoltà da parte della sinistra indipendente, ha detto Rodotà *«a patto che la riforma non sia punitiva di questo o quel gruppo».* I comunisti sono ascoltati oggi dalla Jotti. Sembra però che il pci non sia tanto sicuro della determinazione della maggioranza. *«Finché non vedo dc, pci, psdi e pri votare la riforma di cui parlano, non ci credo»* diceva l'on. Pochetti.

La modifica dell'art. 39 non è, in effetti, semplice come sembra. I radicali minacciano, tanto per cominciare, di fare un lunghissimo ostruzionismo contro la modifica quando arriverà in aula, presentando decine di migliaia di emendamenti, inventati secondo un nuovo «procedimento» escogitato dall'on. Cicciomessere. *«Ce n'è un vagone»,* ci preannunziava ieri. Secondo i presentatori della proposta di modifica, però, gli emendamenti non si dovrebbero poter presentare su una decisione della giunta del regolamento. E ne è nata già una polemica.

I radicali, che senza la possibilità di presentare emendamenti sarebbero messi fuori gioco, hanno cominciato a consultare costituzionalisti per cercare pareri in merito. Hanno ottenuto quello del prof. Tosi, a loro favorevole: *«La pretesa di ritenere non emendabile dall'Assemblea, nella sua sovranità, una proposta formulata dalla giunta per il regolamento, è di tale assurdità e pericolosità, da giustificare il passaggio dall'ostruzionismo tecnico a quello fisico»,* ha detto.

Anche se passasse la modifica voluta dalla maggioranza, ha inoltre comunicato con un telegramma il capogruppo radicale Aglietta ai suoi colleghi degli altri partiti, il pr farebbe un ostruzionismo a tappeto in ogni occasione, anche nelle commissioni, paralizzando veramente in modo totale il funzionamento della Camera.

Elezioni comunali senza variazioni a Recoaro Terme

RECOARO TERME — Le elezioni comunali di Recoaro Terme, i cui risultati sono stati resi noti ieri, hanno avuto — a parte lievissime variazioni nelle percentuali dei voti — lo stesso esito delle precedenti: pci, 7 seggi (34,86 per cento); psi, 3 seggi (16,57); dc 10 seggi (45,56).

Nessun seggio è andato al psdi, alla «Lega veneta» e alla «Lega federale veneta».

I votanti sono stati 5584 su 6361 iscritti (87,31 per cento). Le schede bianche sono state 70; 105 le nulle.

Il gruppo neofascista aderente a «Terza posizione»

Gli assassini dei due carabinieri preparavano un sequestro a Padova

PADOVA — Stava preparando un sequestro di persona il gruppo neofascista aderente ai «Nar — Terza posizione» che giovedì 5 febbraio ha assassinato, sul lungargine Scaricatore, l'appuntato Enea Codotto e il carabiniere Luigi Maronese. A questa conclusione sono giunti polizia e carabinieri sulla base degli ultimi sviluppi delle indagini estese a tutto il Veneto e che hanno portato alla scoperta di un covo nei pressi di Este e al fermo di polizia giudiziaria di un giovane di Rovigo.

La scoperta della prigione è stata fatta dagli uomini della Digos padovana in un casolare situato sui Colli Euganei, in località Baone e che è stato definito un'autentica tana per bracconieri «dove non filtra mai il sole». La vittima avrebbe dovuto essere la figlia di un imprenditore padovano miliardario.

Massimo riserbo da parte degli inquirenti anche perché, a quanto pare, sono in corso ulteriori perquisizioni e forse la scoperta di altre basi logistiche di appoggio, sulla sinistra del fiume Adige e sui Colli Berici, nel Vicentino.

Intanto un altro giovane è caduto nella rete tesa dagli inquirenti. Si tratta di Luigi Ferrarese, 19 anni, iscritto al primo anno della facoltà di Agraria all'università di Piacenza, figlio di un funzionario del consorzio agrario del capoluogo polesano. Alla Digos padovana il nome di Ferrarese è noto da tempo: lo scorso anno era stato sorpreso mentre con una bomboletta spray tracciava sui muri nel centro di Rovigo scritte inneggianti alla liberazione di Gian Luigi Napoli, il giovane rodigino arrestato il 29 agosto scorso, dopo la strage di Bologna.

Questo fermo segue di due giorni l'arresto avvenuto a Rovigo di Franco Giomo, ex consigliere comunale del «Movimento sociale italiano-destra nazionale», colpito da ordine di cattura della magistratura di Bologna nell'ambito dell'inchiesta sulla strage del 2 agosto alla stazione ferroviaria del capoluogo emiliano.

Infine al Policlinico di Padova, ieri a mezzogiorno, è stato dimesso Giovanni Valerio Fioravanti, l'estremista imputato di omicidio dei due carabinieri e che era stato scaricato ferito dai suoi complici in un covo di via San Francesco, nel centro storico a Padova. Fioravanti è stato portato in carcere a disposizione della magistratura.

Udine: attentato contro la scuola non rivendicato

UDINE — Carabinieri e polizia continuano le indagini sull'attentato compiuto sabato notte a Udine, dove una carica, probabilmente di tritolo, è esplosa nella [illegible] ala dell'istituto tecnico «Cecilia Deganutti».

La deflagrazione, avvenuta poco dopo la mezzanotte quando il guardiano aveva appena concluso il suo giro di controllo, ha reso inutilizzabili una ventina di aule e due palestre, rompendo inoltre le vetrate dell'edificio.

Nessuna rivendicazione è giunta da gruppi politici estremisti o da altre fonti, e quindi gli inquirenti non possono ancora dare un preciso indirizzo alle indagini.

Improvvisamente è mancato

Felice Berardo

di anni 45

Macellaio

Ne danno il triste annuncio la moglie Giulia, figli, genero e nipote, sorella e cognato. Funerali in San Damiano mercoledì 17 c.m. ore 15.

— Tunnazzo di San Damiano d'Asti 16 febbraio 1981.

Prendono parte al dolore dei familiari gli amici commercianti del Civico Macello di Torino:

Mario Mascelli
Novara e Barale
Lippi e Gerbaldi
Carlo Gallo
Gaetano Marino
Arturo Quirighetti
Francesco Ghirelli
Nani Lovera
Paolo Ricci
Fratelli Gramaglia
Giacomo Robbio
Migliotta e Crosetti
Giuseppe Bono
Michele Masala
Sergio Busardi
Cavallero e Molinero
Vincenzo Cornelli
Ugo Bosso
Lorenzo Eterno
Ditta IMO
Giovanni Curti
Carlo Tirasso
Demo e Verbale
Giuseppe Bosco
Giancarlo Bacchini
Francesco Lerda
Walter Valli
Giovannini e Molino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Campia ved. Nebiolo

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio: figlia, genero, nipote, fratello, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rosta (AG) oggi 17 c.m. alle ore 15 partendo da c. Siracusa 43 alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 febbraio 1981.

(Continua a pag. 6)

Milano, il Duomo si fa bello per festeggiare i suoi 600 anni

Milano. Con la chiusura al pubblico di due terzi dei dodicimila metri quadrati del Duomo e lo spostamento dell'altare maggiore sono cominciati i lavori di consolidamento della struttura, gravemente compromessa dall'abbassamento della falda frontica. Un centinaio di operai sono all'opera da ieri. L'intervento costerà dodici miliardi di lire e dovrà terminare entro il 1986, sesto centenario dell'inizio della costruzione. E' cominciato il restauro di migliaia di marmi, cotti, rivestimenti lignei accuratamente smontati per intervenire sulle strutture portanti

Dopo quella di Catania una nuova moschea a Mazara del Vallo

I 20.000 arabi di Sicilia

La maggioranza è formata da tunisini, algerini, marocchini, provenienti da Nord Africa, Iran, Iraq, Eritrea, Isole Mauritius, Seychelles - Tremila lavorano nei pescherecci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANIA — «*Mille anni fa arrivarono con cento navi, cariche di diecimila fanti e settecento cavalli, nel nome di Allah. Da Mazara del Vallo conquistarono tutta la Sicilia e la tennero per quasi tre secoli. Hanno lasciato molte tracce della loro civiltà. Anche nelle mie vene e in quelle dei miei compagni, probabilmente, scorre un po' di sangue arabo. Io sono cattolico, ma mi fa piacere che nella mia città sia stata costruita una moschea in loro onore*».

Un ragazzo di terza media scriveva così, alcune settimane fa, nel tema destinato a un concorso cittadino che aveva per titolo: «*Si inaugura una moschea a Catania: che cosa ne pensi?*». Come lui, centinaia di giovani catanesi — rispondendo all'invito dell'Associazione siculo-araba che ha sede in città — si sono cimentati per iscritto sull'argomento.

Ha avuto tanto successo il concorso, che è stato ripetuto («*Islamismo e cristianesimo*» era il secondo tema) con il patrocinio del Provveditorato agli Studi. Molti i riconoscimenti distribuiti: e per gli studenti ritenuti più meritevoli è stato organizzato un viaggio-premio a Tripoli. Anche le vie di Maometto sono infinite.

C'è in Sicilia un rinnovato interesse per il mondo arabo. Dopo la moschea di Catania, finita di costruire nel dicembre scorso, un'altra sorgerà a Mazara del Vallo. Il sindaco di Mazara, Nicolò Vella, proprio nei giorni scorsi ha fatto sapere a Said Ben Mustafa e a Kalifa M. Manoudi, rispettivamente consoli tunisino e libico a Palermo, che il consiglio comunale ha approvato senza dissensi la costruzione dell'edificio sacro per i musulmani. Il Comune donerà il terreno, varie organizzazioni incaricate della realizzazione si adopereranno per il progetto e la costruzione. Sono circa tremila i tunisini che lavorano come marinai nella flotta peschereccia di Mazara. A questa folltissima colonia farà piacere, ogni volta che sarà di ritorno in porto, avere un luogo familiare nel quale trovare un po' di serenità spirituale. Sempre che i pescherecci tornino, e non siano sequestrati sotto le coste africane.

Non si possono fare processi alle intenzioni, ma la domanda che molti siciliani si pongono è questa: «*La moschea di Mazara servirà anche a rabbonire i nostri dirimpettai, a renderli più clementi quando un nostro peschereccio sconfina per qualche bracciata di mare, alla caccia di pesce prelibato?*». Tutto è possibile. Il catanese avv. Michele Papa, presidente dell'Associazione siculo-araba, ha però una visione molto meno utilitaristica, ma più nobilmente culturale della situazione.

Il civiltà nei giorni scorsi è stato al centro dell'attenzione: sono giunti a Catania due procuratori del Dipartimento di Grazia e Giustizia statunitense per avere con lui uno scambio di vedute (il colloquio è durato quasi tre ore) sulla vicenda di Billy Carter in Libia. Michele Papa, per i suoi costanti rapporti col mondo arabo e con la Libia in particolare, era stato testimone del «viaggio commerciale» compiuto da Billy a Tripoli, quel viaggio, che dette origine al cosiddetto affare Billygate. L'indagine è ancora in corso negli Stati Uniti e le dichiarazioni di Michele Papa sulla questione interessavano gli americani.

«*Ma è una storia vecchia* — dice l'avv. Papa — *tutto sommato semplice e priva di un effettivo interesse politico. Conta molto di più l'opera di affratellamento e di acculturamento che riesce a svolgere l'Associazione siculo-araba, un organismo dinamico che raccoglie sempre più consensi*».

— E' vero che i musulmani in Sicilia sono circa ventimila?

«*E' una cifra attendibile, ma non riguarda soltanto gli arabi veri e propri, i musulmani. Gli arabi che lavorano o risiedono da noi sono molte migliaia in meno. Se invece si contano tutti gli stranieri che sono giunti qui, oltre che dal Nord Africa, dall'Iran, dall'Irak, dalle Isole Mauritius, Capo Verde, Seychelles e dall'Eritrea, allora si raggiunge probabilmente quella cifra. Per quanto riguarda i musulmani soltanto, la maggioranza in Sicilia è di tunisini, algerini, marocchini. Lavorano nel settore della pesca e dell'agricoltura, nell'edilizia in genere. Mentre moltissimi, soprattutto donne, o coppie di giovani coniugi, sono impiegati come collaboratori domestici nelle famiglie siciliane benestanti. Solo a Catania, calcoliamo la presenza di una colonia di settecento individui, un centinaio dei quali sono studenti universitari che vengono dall'Iran*».

— L'Associazione siculo-araba accoglie tutti, indipendentemente dalla religione?

«*Certo, sarebbe ridicolo fare distinzioni. Per esempio la nostra sede catanese è molto ospitale con gli eritrei, che sono organizzati nella chiesa copta. Ma al di là di questa apertura, c'è il nostro impegno particolare per l'islamismo. Abbiamo istituito due corsi di lingua araba, molto frequentati; organizziamo seminari di studio ai quali partecipano studenti e docenti universitari italiani; compiamo ricerche storiche e recuperi di antichi archivi arabi; provvediamo alle necessità impreviste o ai casi di difficoltà*».

— Ricevete sovvenzioni dai governi arabi?

«*Naturalmente, ma non solo dagli arabi, anche da molti amici associati siciliani. Quel che conta è che ogni spesa che facciamo e ogni nostro programma, sia dignitoso e intelligente: questo è il nostro impegno. Ha visitato la moschea catanese? E' il cortile col melograno, la palma, il pozzo per le ablazioni. Non è bello far sentire dei nostri simili come a casa loro?*».

Franco Gilliberto

Centrale di Caorso ferma per guasto

ROMA - «La centrale elettronucleare di Caorso si è fermata automaticamente il pomeriggio del 15 febbraio a seguito di un guasto nel sistema da azionamento della pompa dell'olio di lubrificazione della turbina».

Ne dà notizia l'Enel precisando che si tratta di un guasto di natura meccanica in una apparecchiatura ubicata in un edificio esterno a quello del reattore e non collegato a parti nucleari dell'impianto.

Scuola, una circolare del ministero

Domande per la maturità scadenza il 24 febbraio

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto ieri il termine di presentazione delle domande per l'ammissione alla maturità: la scadenza è fissata al 24 febbraio.

La stessa ordinanza contiene una novità importante, relativa ai candidati «privatisti». Questi studenti non potranno più presentarsi, come è accaduto finora, presso una qualsiasi scuola della Repubblica, ma soltanto presso l'istituto (del tipo prescelto) situato nella sede di residenza; o, in mancanza di esso, presso l'istituto più vicino a tale sede. La norma non si applica ai candidati alla licenza linguistica.

L'11 maggio, inoltre, scade invece il termine di presentazione delle domande d'ammissione alla sessione estiva degli esami di idoneità.

I candidati privatisti (a livello di secondaria superiore) che documentino l'iscrizione e la frequenza in scuole funzionanti con «presa d'atto», possono presentare domanda d'iscrizione agli esami di maturità presso gli istituti statali ubicati nel Comune in cui si trovano le scuole frequentate dai candidati.

Questa disposizione non si applica ai candidati provenienti da istituti religiosi che preparano al sacerdozio o alla vita religiosa, e per i quali resta valido l'ordinamento precedente.

m. les.

Punizione collettiva all'Istituto tecnico «Galileo Ferraris»

Savona: polemiche per il voto in meno agli studenti in corteo con gli operai

Gli studenti dicono: «Manovra repressiva» - Un sindacalista: «I ragazzi vivono sulla propria pelle le traversie dei genitori» - La preside: «Finché non ci saranno disposizioni diverse sull'adesione agli scioperi, la scuola deve rispettare quelle in vigore»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Siamo nell'istituto tecnico Galileo Ferraris, moderno edificio sulle alture della città, quattro specializzazioni, 1500 studenti, scuola giudicata una delle più serie della provincia. Poco oltre l'ingresso, su un muro dell'ampio cortile, una mano innamorata ha disegnato un cuore trafitto e scritto due nomi: Barbara e Fulvio. Un manifesto ammonisce: «*Lo stupro è il fatto più evidente, subiamo violenza quotidianamente*» e un altro invita a mantenere in piedi la legge sull'aborto. Per il resto, pareti linde, silenzio, immagini di efficienza. In una sala al primo piano sono riuniti i professori.

Qui e altrove è tempo di scrutini e con gli scrutini è giunta per la maggior parte degli studenti un'inattesa doccia fredda: un voto in meno in condotta. Motivo: astensione collettiva dalle lezioni, avvenuta un giorno dello scorso ottobre, allorché fu proclamato in città uno sciopero di solidarietà con i lavoratori della Fiat. Gli studenti parteciparono a un corteo e disertarono le lezioni. Adesso devono rendere conto di quel comportamento e i consigli di classe si dimostrano inflessibili: assenza ingiustificata, «*Manovra repressiva*», «*terrorismo psicologico*» proclamano i ragazzi nei loro comunicati. Reazione emotiva che può apparire apropositata, come quella opposta: «*Cos'è questa storia dello sciopero e della politica? I ragazzi studino, tirino dritto e non pensino ad altro*».

Cerchiamo di esaminare la questione meno in superficie. Alla Cgil-scuola, Giovanni Oddera fa questo ragionamento. Ne guardiamo, dice, la composizione sociale dell'istituto ci rendiamo conto che questa non è una scuola per élite. La maggior parte di quelli che la frequentano è costituita da figli di operai. Cosa significa? Significa, sostiene Oddera, che i ragazzi vivono sulla propria pelle le traversie dei genitori, che soffrono in modo diretto a causa delle difficoltà della congiuntura economica. Teniamo presente ancora che questi studenti non andranno all'università, al termine delle secondarie cercheranno un lavoro. Come impedire allora che si disinteressino dei problemi dell'occupazione, che non si sentano solidali con chi lotta per mantenere il posto in fabbrica?

Domani, dice ancora Oddera, si sciopererà in Liguria per la vicenda della Montedison. La Montedison è presente a Cairo dove l'istituto tecnico ha una sezione. Si deve dire a questi ragazzi: «*Fate finta di nulla, la vicenda non vi riguarda*»?. E' assurdo, secondo il sindacalista, così com'è assurda la sanzione disciplinare adottata per la prima volta (gli anni scorsi analoghe «*astensioni collettive*» non avevano avuto conseguenze). Del resto le circolari in base alle quali il provvedimento è stato preso, pur antiquato, lasciano spazio alla discrezionalità degli insegnanti, alla valutazione caso per caso. E questa, conclude Oddera, era la situazione meno indicata per punire gli studenti.

La preside dell'istituto, professoressa Liana Montagna, donna minuta ed energica, lungo e serio «curriculum» scolastico alle spalle, allarga le braccia e risponde con questi rilievi:

1) i provvedimenti disciplinari sono stati adottati a larga maggioranza e in alcuni casi all'unanimità dai consigli di classe, che proprio nell'ambito della loro discrezionalità questa volta hanno ritenuto opportuno intervenire;

2) l'affermazione che la scuola non deve essere «separata» potrà anche essere filosofia valida, ma sin quando leggi, regolamenti, circolari non cambieranno e non avranno indicazioni chiare, precise, univoche sul problema delle adesioni agli scioperi, la scuola dovrà rispettare le disposizioni in vigore. Eventuali deroghe le stabilisca il provveditore se lo ritiene opportuno;

3) bisogna in ogni caso intendersi sul concetto di «separazione». Nessuno vuole una scuola avulsa dalla realtà sociale in cui vive e opera, ma tutti vogliono una scuola seria che aiuti gli studenti a raggiungere un'idonea qualificazione e con essa anche il posto di lavoro. Le «astensioni collettive» dalle lezioni non costituiscono il miglior mezzo per raggiungere quel traguardo.

E' polemica antica nella quale ciascuno porta argomenti non privi di fondamento. Essa tornerà a rinfocolarsi in occasione dell'assemblea dei genitori che sarà convocata dalla presidente del consiglio d'istituto, signora Alesiani. Ed è anche, più in generale, chiaro segno delle difficoltà che si incontrano nel far convivere, in assenza di chiare disposizioni, i principi dell'efficienza con quelli della «*partecipazione democratica*» nelle scuole.

Clemente Granata

«Guerra delle erbe» la prima battaglia vinta dai farmacisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La guerra delle erbe, fra erboristi e farmacisti, continua. Almeno per il momento, a spuntarla sono stati i farmacisti. Una circolare del ministro Aniasi, in data 8 gennaio 1981, richiama gli erboristi al disposto delle leggi 9 gennaio 1931 n. 99 e 27 luglio 1934 n. 1265, con le quali si stabilisce che gli unici autorizzati a vendere prodotti a base di piante medicinali a cui siano attribuiti effetti terapeutici sono i farmacisti. Gli erboristi, che specialmente in questi ultimi anni hanno visto aumentare vertiginosamente le loro vendite di tutte le erbe e le piante utili, ma soprattutto di quelle medicinali, devono limitarsi a vendere «*piante individuabili nel gruppo di piante suscettibili di impiego diverso da quello terapeutico, largamente acquisite da tempo nell'uso domestico per l'alimentazione e nella collezione organolettica dei cibi, talora in grado di operare qualche intervento fattorente le funzioni fisiologiche dell'organismo o ritenute comunque innocue*». Aromi da cucina e lassativi, insomma.

Appena è stata resa nota la circolare di Aniasi, gli erboristi non hanno esitato a definirla un colpo basso dei farmacisti, gelosi di vedere un numero sempre maggiore di clienti abbandonare i farmaci moderni per ricorrere agli antichi, ma più affidabili principi terapeutici delle erbe, dei fiori, delle radici, delle cortecce e dei semi. Qualche giorno fa, dopo un primo momento di sbigottimento e di polemica, su numerosi giornali sono apparse notizie da cui si poteva essere indotti a credere che la circolare di Aniasi era decaduta e che quindi tutto ritornava come prima.

Non c'è voluto altro perché in poche ore la fedele clientela degli erboristi si gonfiasse dinuovo come ai tempi d'oro. Molti di loro, però, si sono lasciati guidare dalla prudenza e si sono rifiutati di riprendere a vendere i prodotti «proibiti», lasciandoli — almeno per il momento — ai farmacisti. In quanto alla circolare, dal Ministero della Sanità ne ribadiscono la piena efficacia.

Una sentenza a Perugia

Si può praticare l'agopuntura senza laurea

PERUGIA — L'agopuntura è praticabile anche se chi la applica non è laureato: basta che questi si limiti all'esecuzione materiale della terapia, che deve essere diagnosticata dal medico.

Lo ha stabilito il tribunale di Perugia, presidente dottor Orlando, che ha assolto l'erborista perugino Tommaso De Carolis, di 38 anni, riformando il giudizio emesso dal pretore che aveva condannato l'agopunturista ad un'ammenda di 50 mila lire per esercizio abusivo della professione medica.

Il massimale è salito a 18 milioni dal primo gennaio

Rimane a 12 milioni il «tetto» per i pensionati prima dell'81

Per le pensioni con decorrenza dal primo gennaio 1981 in poi il tetto pensionistico (cioè la retribuzione su cui l'Inps calcola la pensione del lavoratore) viene elevato da 12 milioni 600 mila a 18 milioni 500 mila lire annue. Perciò, gli iscritti nella assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, che in base alle norme vigenti al riguardo non potevano avere una pensione iniziale superiore a 775.350 lire il mese anche se la loro retribuzione annua superava 12 milioni 600 mila lire, avranno diritto — se guadagnano più di tanto e pensionati dal primo gennaio '81 in poi — a un trattamento pensionistico d'importo proporzionale a quello della retribuzione media effettivamente percepita nei tre anni più favorevoli (cioè meglio pagati) dell'ultimo decennio.

Per esempio: chi guadagnasse 20 milioni all'anno avrà (con 40 anni di contributi e se pensionato dal primo gennaio '81 in avanti) un trattamento di 1 milione 138.450 lire mensili: mentre giene sarebbero spettate solo 775.350 se pensionato prima di allora. In quest'ultimo caso rimaneva pensionisticamente sterile la quota di retribuzione annua eccedente il predetto massimale e cioè (20 milioni meno 12 milioni 600 mila) 7 milioni 400 mila lire: mentre adesso la retribuzione di cui l'Inps non terrebbe conto per stabilire le spettanze dello stesso assicurato (cioè la parte di retribuzione previdenzialmente improduttiva) scenderebbe a 1 milione e 500 mila lire che del resto verrebbe successivamente considerata con l'indicizzazione del tetto disposta via via in relazione all'andamento del costo della vita.

All'aumento del tetto sono interessati i dirigenti del credito, delle assicurazioni e del commercio e dai trasporti iscritti come i loro dipendenti nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia e in pratica tutti i prestatori d'opera che guadagnano più di 12 milioni e 600 mila lire all'anno: un massimale fissato nel 1969 e nel frattempo demolito dalla svalutazione. Per questo, e soprattutto perché la retribuzione di quei lavoratori è interamente soggetta ai relativi contributi, qualunque ne sia l'importo, l'aumento del tetto a 18 milioni e 500 mila annue — già previsto dal resto nel progetto di riforma del sistema previdenziale presentato a suo tempo dal ministro Scotti — era ormai indifferibile.

Ma poiché la riforma avrebbe dovuto aver decorrenza dal primo luglio 1979, sarebbe stato giusto che il nuovo tetto pensionistico avesse decorrenza retroattiva, cioè almeno dal primo gennaio 1980 come avevano proposto alcuni parlamentari.

L'innovazione si applica invece soltanto dal primo gennaio di quest'anno, precludendola così a tutti quegli assicurati che, essendosi pensionati nel 1980, dovrebbero rassegnarsi a un trattamento previdenziale che li declassa, costringendoli a ridurre l'abituale tenore di vita.

Si tratta comunque dello stralcio di un solo articolo del progetto Scotti. Chiamarlo «miniriforma» può far sorgere il sospetto che con questa espressione (anche se comprensiva di altri provvedimenti come l'adeguamento degli organici dell'Inps) si voglia rimandare alle calende greche la conversione in legge della progettata, vera riforma previdenziale da oltre un anno ferma alla Camera dove — ostacolata da interessi di parte — rischia di uscire mutilata e stravolta.

Osvaldo Faita

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, sulle Irreniche e sulle due isole maggiori nuvoloso o molto nuvoloso con brevi precipitazioni più probabili sulle due isole e lungo il versante tirrenico peninsulare. Nebbie in banchi in Pianura Padana.

temperatura: in aumento i valori minimi; stazionaria in quelli massimi.

venti: da Sud -Est moderati sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori; deboli di direzione variabile sulle restanti regioni, tendenti a provenire da Sud-Est sulle regioni meridionali adriatiche e joniche.

mari: generalmente mossi, con moto ondoso in aumento sui mari meridionali.

città italiane

Bolzano	−6	7	Pescara	−3	9
Verona	−2	7	L'Aquila	−4	4
Trieste	1	8	Roma	0	10
Venezia	−4	8	Campobasso	−6	3
Milano	−4	6	Bari	2	10
Torino	−2	4	Napoli	0	11
Cuneo	−6	0	Potenza	−5	4
Genova	4	8	Reggio Calabria	2	13
Bologna	−2	5	Messina	5	12
Firenze	−3	10	Palermo	7	11
Ancona	−2	8	Catania	−1	13
Perugia	6	8	Cagliari	3	11

città estere

Amsterdam	0	3	sereno	Londra	1	7	sereno
Atene	6	8	sereno	Madrid	4	12	sereno
Bangkok	22	32	sereno	C. del Messico	2	17	sereno
Beirut	10	17	pioggia	Montreal	−10	1	nuvoloso
Belgrado	−3	2	nuvoloso	Mosca	−6	−3	nuvoloso
Berlino	−1	1	nuvoloso	Nuova Delhi	13	28	sereno
Bruxelles	−5	2	nuvoloso	New York	0	7	nuvoloso
Buenos Aires	12	27	sereno	Oslo	−7	−1	nuvoloso
Il Cairo	12	21	nuvoloso	Parigi	−3	6	sereno
Copenaghen	1	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	37	sereno
Ginevra	−6	0	sereno	Stoccolma	0	3	nuvoloso
Helsinki	−15	−6	sereno	Sydney	24	28	sereno
Hong Kong	20	25	sereno	Tokyo	6	17	sereno
Honolulu	29	30	sereno	Toronto	1	8	nuvoloso
Johannesburg	13	23	sereno	Vancouver	7	10	pioggia
Lisbona	8	14	sereno	Vienna	−4	13	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

È cristianamente mancata in Genova

Maria Migliarino ved. Donetti

Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con la moglie Bebe e la figlia Sabina. I funerali avranno luogo in Torino martedì 17 corrente alle ore 14,30 presso la parrocchia di Maria SS. Regina delle Missioni (via Cialdini 30). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Genova Voltri, 16 febbraio 1981.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Auto S.p.A. - Direzione Commerciale prendono viva parte al lutto del dr. Giorgio Donetti per la dipartita della madre sig.ra

Maria Migliarino

— Torino, 16 febbraio 1981.

Gli amici **Chiavassa, Michelini, Pescarmona, Rosso e Toni** partecipano affettuosamente al dolore di Giorgio e famiglia.

Cognati **Lenfranco, Lina**, nipoti **Donetti, Alladonna** partecipano al lutto per la scomparsa di

Maria Migliarino ved. Donetti

— Torino, 17 febbraio 1981.

Dora, Maria Teresa, Gian Piero, Alessandra prendono affettuosamente parte al grande dolore di Giorgio e famiglia.

La famiglia **Antonioli** nel ricordo della cara estinta porge a Giorgio e ai suoi cari la più sentita condoglianza.

La sorella **Lena** con i figli e rispettive famiglie e con la nipote **Margherita** piangono la scomparsa di

Maria Migliarino

— Settimo-Torino, 16 febbraio 1981.

Partecipano al lutto:
Maria e Walter Gianinetto
Domenica e Teresa Gianinetto
Giovanna Gianinetto.

Cristianamente è mancata

Matilde Leonardo ved. Suino

di anni 74

Addolorati ne annunciano i figli **Carlo, Armando e Giuliana** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Castellamonte, oggi 17 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta via Piccoli 34. Un particolare ringraziamento al professor Lamarca, al dottor Ciorli e al dottor Rolando per le amorevoli cure prestate.

— Castellamonte, 16 febbraio 1981.

Impiegati e Maestranze della Plastic Legno e Segherie Bufino partecipano al dolore del titolare per la perdita della **MAMMA.**

I **Dipendenti dell'Alpes S.p.A.** partecipano al dolore dell'amministratore Armando Suino per la perdita della **MAMMA.**

— Bairo, 16 febbraio 1981.

Partecipano al dolore di Armando e Anna gli amici:
Marisa e Gianni Bandino
Guerino e Diana Castagna
Ezio e Lubella Castagna
Ambrogio e Rosina Corio
Magda Corio
Ettore e Giuliana Costantino
Piera e Silvio Delfa
Giorgio e Maruccia De Jeannes
Osvaldo e Manuela De Jeannes
Luciano e Giovanna Di Vito
Mandulgi e Laura Giusti
Mario Occhiena
Renzo e Claudia Pasqua
Rino e Alfredo Pescatore
Pino e Franca Roletti

— San Giorgio Canavese, 16 febbraio 1981.

I **Soci del Lions Club Alto Canavese** partecipano al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa della **MAMMA.**

Partecipano al lutto dell'amico Carlo:
Rinaldo e Rita Antoniotti
Antonino e Ninetta Bosso Cordero
Carlo e Alda Demarchi
Roberto e Laura Favero
Ezio Gianassi e signora Federica Grazioli
Salvatore Lamarca
Pierfranco e Rosanna Pellegrinetti
Giuseppe e Ada Perotti
Giovanni e Maria Carla Tinetti
Giacomo e Caterina Valbusa.

Garda mon âme, car je suis pieux!
Mon Dieu,
sauve ton serviteur
qui confie en toi!

È mancata ai suoi cari

Nina Oberg de Planta

L'annunciano i figli **Nilla e Blanda** con famiglie e le sorelle **Ernesta** ed **Elisabetta**. Un sincero ringraziamento al dottor Roberto Nejrotti per l'affettuosa assistenza. Funerale martedì 17 ore 15,30 da via Mancini 8; benedizione al Cimitero generale di Torino, Reparto Evangelico.

— Torino, 16 febbraio 1981.

Margherita, Franco e Maria Giuliana Urani ricordano con affetto la cara **NINA.**

Mario ed Elena Perino, Guido Blasi si uniscono al dolore di **Blanda.**

Partecipano commossi:
Pietro Carla Clerici
Marco Andreina Giudici
Alfredo Beatrice Hillsher
Angelo Lori Morlonde
Mario Giovanna Perino
Ettore Laura Reyneri
Sandro Silvana Reyneri
Pietro Elena Rigamonti
Sandro Laura Sarzano
Antonio Nini Spermocchio
Gianni Gina Rocco Visconti
Pierluigi Luisa Rossi.

È mancato ai suoi cari

Renato Barà

Ne danno l'annuncio la moglie **Maria Bianca**, la figlia **Silvana** con il marito **Giuseppe Gerione** e i nipoti **Alessandra e Carlo**, sorella e parenti tutti. I funerali saranno celebrati in Bianzè il 17 febbraio 1981, alle ore 15.

— Bianzè, 17 febbraio 1981.

Improvvisamente ha raggiunto in cielo papà, mamma ed Adriano

Bianca Bacula

Affranta ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Maria e Margherita** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,45 ospedale MaurizIano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 febbraio 1981.

Con tutto il nostro affetto partecipiamo al dolore dilettore **Nina Pertusio** con **Lalla, Gigi, Talina, Carlo, Maria.**

Partecipano al dolore di Maria e Margherita le amiche:
Rosi Valentina Campanini
Anna Maria Cavallini
Hilda Guarente
Maria Teresa Sarti
Teresa Milone
Amalia Cavalieri
Gemma Meloranzo

I **Condomini di Corso Turati 28** partecipano al dolore delle signorine Bacula.

È mancata

Caterina Ghiglione ved. Ghione

Lo annunciano i figli **Antonio, Pietro, Michele, Maddalena** con le famiglie. Il fratello, la sorella, parenti tutti. Funerale nella Collegiata di Carmagnola oggi martedì 17 ore 14,30 partendo da via del Forte 10. La salma sarà tumulata nel cimitero di Saluzzo ove giungerà alle 16,30.

— Carmagnola, 17 febbraio 1981.

Le famiglie **Grandi** prendono parte al dolore del cognato Antonio e fratelli per la scomparsa della mamma.

È mancato ai suoi cari

Egidio Catania

L'annunciano fratello, sorella, nipoti e pronipoti. Funerali 18 ore 10 parrocchia Diano Marina.

— Diano Marina, 17 febbraio 1981.

Achille e Cristina Berra, Nanni e Gabriella Zola partecipano con profondo cordoglio la perdita del

dott. prof. Renzo Banchieri

— Asti, 16 febbraio 1981.

Serenamente ha raggiunto la Casa del Signore la

BARONESSA

Paola Dupré Coen-Rocca

lasciando nell'immenso dolore il marito **Ettore**, il figlio **Franco** con la carissima **Sona**, gli adorati nipotini **Filippo** ed **Ilaria**, le sorelle **Cecilia, Laura e Carla**, i nipoti ed i parenti tutti. Un vivo grazie al nipote dr. Giovanni San Pietro per l'affettuosa assistenza ed alla devotissima Franca. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna di Pompei. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 17 febbraio 1981.

Luciana con **Giancarlo, Lella, Guido e Diego** prende parte con molto affetto.

Elisa, Carla e Maria-Teresa con le loro famiglie sono affettuosamente unite a zio Ettore, a Franco e Sona nel ricordo della carissima zia **PAOLA.**

Lidia, Tito e Roberto Mezza, colle famiglie, si uniscono al dolore per la scomparsa della cara **PAOLA.**

Mimma Bosco
Gina Cabella
Maria Farina
Piera Indovigna
Ditty Jona
Nanda Parola
Paola Pierino
addolorate partecipano

Bianca, Giorgio, Gianni, Ferdinando e Andrea Rondolino partecipano commossi al dolore di Ettore Franco e Sona.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti tutti della Isola Sas partecipano al dolore dell'ing. Franco Dupré per l'improvvisa scomparsa della **MADRE.**

Ricordando la cara **PAOLA** con tanto affetto. **Cesare Giuseppina e figli.**

Il giorno 14 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Massimo Lauro

Generale del Carabinieri

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio con immenso dolore la sua **Elena**, i figli **Maurizio** con **Carla, Roberto** con **Rita**, gli adorati **Massimo e Alessio**, i fratelli e le cognate con i nipoti tutti. Si ringraziano il prof. Peletto e il dott. Gesperi per le assidue cure. Suor Battistina che l'ha sempre confortato dandogli fede e coraggio, tutto il personale del reparto Pensionanti B della Molinette e la infermiera privata. Un particolare ringraziamento a Gigi, amico fraterno, per l'adorata assistenza. La Messa di trigesima il 15 marzo alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Teresa, via G. da Verazzano 48. La presente per ringraziamento.

— Torino, 17 febbraio 1981.

Partecipano al lutto la suocera **Nina Gregotti**; i cognati **Franca** ed **Ermanno Pezza** con **Alberto e Luca; Elsa e Lamberto Scarfiotti** con **Laura; Adolfo e Laura Manzoni** con **Pietro** ed **Anna Pelà.**

Piangono il caro **MASSIMO** i cugini **Enzo, Antonia, Alfonso, Ivana Chiapparo.**

Rita e Mario Vendasile prendono parte all'angoscia della famiglia per la dolorosa perdita del

gen. Massimo Lauro

— Torino, 14 febbraio 1981.

Nocchi e Aurelio Azzolina e Pina Del Prete partecipano vicini commossi al grande dolore della signora Laura e famiglia.

Mario e Cochy, Gianna e Annamaria si uniscono al dolore di **Elena, Maurizio e Roberto** per la perdita del caro **MASSIMO.**

Leonardo, Andreina, Massimo e Gianni partecipano al dolore di Maurizio, Roberto e zia Elena.

Umberto e Mima sono affettuosamente vicini ad Elena e famiglia.

La famiglia **Botti e Massella** sentitamente partecipano.

Nina, Jucci, Lisa, Maria partecipano al dolore di Elena e famiglia.

Si associano al rimpianto la famiglia **Di Stefano** e i fratelli **Amelia Monti Solmi, Raffaella e Francesco Salvai** con le rispettive famiglie.

Cristianamente è mancata

Emilia Varetto ved. Armellino

Lo annunciano il figlio **Carlo** con la moglie **Anna Mollea**, le nipoti **Emiliana e Marisa** con le famiglie, parenti tutti. **Ovalda, Michela e Andrea.** Funerali mercoledì, ore 15, da via Peschiera 18. Non fiori ma offerte Ospizio San Giuseppe. E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro, 14 febbraio 1981.

Serenamente è mancato

Palmina Mariosa

(ex vigile urbano)

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero ed i nipoti. La salma verrà benedetta alle ore 9,30 di mercoledì 18 presso l'ospedale Martini di via Tofane. Funerali avranno luogo alle ore 15 a Cossombrato d'Asti. Per volontà dell'estinta non inviare fiori.

— Torino, 16 febbraio 1981.

Il **Gruppo Anziani Monolopio di Torino** partecipa la scomparsa del socio

Giuseppe Romano

— Torino, 17 febbraio 1981.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Renato Testa

sinceramente colpiti per la viva partecipazione al loro dolore, commossi ringraziano quanti hanno voluto così affettuosamente ricordare e onorare il loro caro.

— Collegno, 16 febbraio 1981.

Cristiana profondamente commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata al suo papà

Enrico Pellegri

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore. Messa di trigesima venerdì 13 marzo ore 17,30 Parrocchia S. Natale.

— Torino, 17 febbraio 1981.

ANNIVERSARI

1975 1981

Gaspare Piccaluga

Nella luce della tua cara immagine che sempre ci accompagna, costante è il ricordo. I tuoi figli. S. Messa 15 febbraio ore 10,30 chiesa della Trasfigurazione via Spoleto (Pellerina).

1978 1981

DOTT. PROF.

Alberto Bonicalli

Nel ricordo e rimpianto di sempre. S. Messa giovedì 19 febbraio ore 9,30 chiesa S. Giovannino, corso Vittorio 15.

1974 1981

Bruno Ghivarello

Sempre nel mio cuore.

Nel ricordo affettuoso del

PROF. ARCH.

Sandro Molli Boffa

sarà celebrata la S. Messa il 19 febbraio 1981 ore 16,30 nella parrocchia di S. Giulia.

— Torino, 16 febbraio 1981.

1975 1981

Angela Tamagnone ved. Gallo

Ricordiamola insieme.

1979 1981

Piera Boldo

Ogni istante con noi.

1973 1981

Il ricordo del

cav. Mario Tartara

vive ogni giorno nel cuore della sua famiglia.

1976 1981

Ines Goli

Vivi in noi.

Cesare Maino aveva già tentato di evadere a Saluzzo

Un terrorista della «22 ottobre» è fuggito dall'ospedale di Parma

Era piantonato giorno e notte - Ieri mattina alle 4 si fa accompagnare in bagno - Si chiude dentro e con una corda si cala dalla finestra della quale aveva segato le sbarre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — Un saluto al medico del reparto, pochi giorni or sono: «*Eh!, lo fra poco me ne vado*». Tutti capiscono che ha quasi finito di scontare la pena, guardano con simpatia quell'uomo magro, il viso sofferto. Da circa due settimane è ricoverato nel padiglione «Angelo Braga» dell'Ospedale Maggiore, reparto infettivi, primo piano, stanza n. 10, piantonamento e sbarre alle finestre. Ma i progetti del paziente, il detenuto Cesare Maino, 40 anni, militante della 22 Ottobre, gruppo armato genovese dei primi Anni '70 sono diversi: ha ricevuto qualche lima, non si sa come, e in una decina di giorni, poco alla volta, ha segato l'inferriata.

E' evaso ieri, prima dell'alba, calandosi dalla finestra con quattro lenzuola annodate assieme: il vecchio, sperimentato sistema ha funzionato anche stavolta. Due inchieste, giudiziaria e amministrativa, dovranno ora mettere in luce le cause del fallimento del meccanismo di sicurezza.

La storia di Maino è un po' la storia della banda «22 Ottobre», e il prologo del terrorismo. Il gruppo, sembra, si riunì la prima volta il 22 Ottobre 1969 a piazzale Adriatico, a Genova. Sono una decina fra leaders e militanti più o meno coscienti, fra «ideologi» e «semplici soldati di base». Alcuni animati da confusi sussulti rivoluzionari, altri da una speranza di immediata ricchezza. Progettano «azioni» e sognano di diventare i protagonisti di una rivoluzione impossibile. Ci sono fra loro Mario Rossi, Giuseppe Battaglia, Rinaldo Fiorani detto l'«ideologo», Augusto

Cesare Maino

Viel che entrerà nell'area delle Brigate rosse e Maino. Seguono l'abbattimento dello Stato borghese e fra l'ottobre '70 e la primavera '71 compiono a Genova numerose azioni: attentati contro il consolato statunitense, una caserma dei carabinieri, un camion nordamericano carico di materiale destinato in Vietnam, il deposito della Ignis di Borzoli, la raffineria Garrone di Arquata Scrivia.

La banda si «firma» «Gap», cioè «Gruppo di azione partigiana». S'inserisce nelle trasmissioni televisive con proclami: il 25 aprile '70, sempre a Genova, una voce fuori campo proclama: «*Il fascismo è risorto. Ricordiamoci del luglio '60. Prepariamoci a scendere in lotta. Morte ai fascisti, morte ai padroni*».

Azioni armate ed «espropri proletari». E' il 26 marzo 1971 quando viene tentato un colpo contro il portavalori dell'Istituto autonomo case popolari. Il fattorino, Alessandro Floris, reagisce e viene ucciso. Gli aggressori, Rossi che ha sparato e Viel che doveva guidare lo *scooter* per fuggire, sono bloccati. E' il primo anello per risalire alla banda.

Il gruppo finisce in carcere: Maino, Piccardo e De Sciscio lo saranno bloccati in Belgio dove hanno compiuto una rapina, nel luglio '71, dopo aver tentato l'avventura «tupamara» in America Latina. Al processo genovese Maino fu condannato a 21 anni, poi ridotti a 15 e 8 mesi. Altri due anni gli sono stati inflitti il 20 gennaio scorso a Torino per le minacce e gli insulti al p.m. di quel dibattimento, Mario Sossi. Un nuovo giudizio per una tentata evasione dalle «Castiglia» di Saluzzo, avvenuta nel febbraio '77 lo attendeva ai primi del prossimo mese di maggio.

Maino è ammalato, dicono ora gli inquirenti: ricoverato in ospedale il 3 febbraio, una settimana più tardi è stato sottoposto ai primi controlli: un esame sulla funzionalità epatica. E' stato sottoposto anche a un piccolo intervento. Poi l'hanno portato al primo piano del padiglione dove, in fondo a un corridoio, c'è il «repartino» dei detenuti: due stanze, quattro degenti sorvegliati da due agenti di p.s.

Maino appare sfinito, per giorni lo sostengono anche con le «flebo». Non pare neppure in grado di muoversi. Per andare al gabinetto deve sorreggerlo una guardia. La sorveglianza si allenta, non dovrebbe accadere, ma è fatale. Così lui spesso si chiude dietro alla porta del bagno. Quando è solo, forse, dalla tasca estrae i «capelli d'angelo» e comincia il lento lavoro di taglio. In pochi giorni una sbarra dell'inferriata è pronta per essere abbattuta. Il tempo stringe: fra poco il detenuto sarebbe dovuto tornare in prigione, così l'altra sera decide. Nel repartino c'è molto rumore, una radio è al massimo, i reclusi non rispondono alle proteste degli altri degenti.

Sono le 4 quando Maino chiede di andare al gabinetto. Cinque minuti più tardi la guardia bussa alla porta, ma non ha risposta; quando spalanca il battente un vento gelido la investe, la finestra è aperta, segata una sbarra dell'inferriata e l'unica traccia, la bianca corda che penzola dal davanzale. Maino è sgusciato fra le due sbarre e si è calato per quattro o cinque metri fin nel vialetto interno, poi è fuggito.

Vincenzo Tessandori

Firenze: forse scoperto covo di Prima linea

FIRENZE — Scoperto dai carabinieri, a Castelfiorentino, un presunto covo di «Prima linea». E' stato individuato in un'autorimessa di via Primo Maggio 1, affittata da Piero Sabatini, 21 anni, abitante nella cittadina in provincia di Firenze in via Gozzini, 46, tipografo.

Il giovane venne arrestato il 27 gennaio scorso assieme ad altre nove persone, tra cui Giancarlo Talini, ex appartenente a Potere operaio, titolare di una tipografia di via Ser Zanobi, a Firenze. Nel covo di Castelfiorentino sono state trovate quattro pistole calibro 7,65, con la matricola cancellata, un lanciarazzi, un passamontagna e due milioni, probabile provento di rapine.

L'uomo che non si lasciò corrompere

Parla il funzionario che scoprì la truffa dei danni di guerra

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Al processo per la truffa dei falsi danni di guerra ha deposto ieri il principale testimone dell'accusa, Amos Carletti, 69 anni, ex direttore generale dell'ufficio dei danni di guerra. Funzionario che non si fece corrompere. Carletti inviò anzi diversi esposti-denuncia al ministro del Tesoro, che in quel periodo, tranne un breve intervallo, era il democristiano Emilio Colombo, attuale ministro degli Esteri. Ma tutte le denunce rimasero senza risposta: «La tempesta era qui a Milano — ha detto fra l'altro il testimone — ma il vento soffiava da Roma. Se Roma avesse dato in tempo il segnale rossi non si sarebbe arrivati a questo processo».

Carletti divenne direttore generale dei danni di guerra nell'agosto del 1973. Un mese dopo si ritrovò sul tavolo le pratiche relative all'Aeronautica Caproni: «Compresi subito — ha raccontato ai giudici — che si trattava di richieste di rimborso relative ad armamenti, espressamente vietate dalla legge. Segnalai il fatto alla commissione dei danni di guerra ma non ottenni risposta. Inoltre i decreti di requisizione mi sembravano anomali».

Queste «anomalie» trovarono conferma sia nella perizia di un esperto di aeronautica, Antonino Arena («Mi spiegò ad esempio — ha raccontato Carletti — che un aereo che risultava requisito nel '44 non veniva più costruito dal '41»), sia nelle dichiarazioni del direttore delle costruzioni aeronautiche della repubblica di Salò.

Carletti denunciò il tentativo di truffa con una lettera al ministro del Tesoro La Malfa, il quale segnalò la cosa al suo predecessore Colombo. «Da Colombo — ha proseguito Carletti — mi arrivò una richiesta di chiarimento: feci un rapporto che inviai ilà a lui sia all'Avvocatura dello Stato».

L'Avvocatura rispose di continuare le indagini giacché «potevano esserci risvolti penali»; silenzio invece dal ministero. «Anzi — ha detto il testimone — il capo di gabinetto di Colombo, Fortunato, si lamentò con me perché avevo informato anche l'Avvocatura».

Nel frattempo Carletti prosegue il suo lavoro e blocca anche i rimborsi per la Riva Calzoni (circa 4 miliardi), le cui pratiche presentavano le stesse anomalie della Caproni.

«Di Guasti (cioè del "cervello della truffa" n.d.r.) aveva già sentito parlare?» gli ha chiesto il presidente.

«Vagamente. Solo più tardi un amico della Germania mi disse che costui stava facendo ricerche a Friburgo giustificandole con lo scopo di "salvare il ministro Colombo dal complotto di un funzionario".

Le «pressioni incredibili» che stavano dietro le pratiche della Caproni ebbero per protagonista anche il Quirinale, quando Carletti ricevette la visita dell'avvocato Bovio preannunciata dal capo ufficio stampa Valentino. «Bovio — ha raccontato — mi fece capire che se avevo aspirazioni di carriera non avevo che da esprimerle; ma io risposi "grazie, non fumo"».

Infine Carletti inviò una lettera a Colombo per conoscere le sue intenzioni sui danni di guerra: era il maggio del '74; la risposta non è ancora arrivata. Il pm ha chiesto allora al tribunale di acquisire il fascicolo del ministero, per sapere cosa ne sia stato di quella lettera. Il ministro Colombo verrà a deporre il 4 marzo.

Dopo i quattro arresti per la pubblicazione del libro scritto da terroristi

Roma: astensione a tempo indeterminato di avvocati e giornalisti di giudiziaria

Stamane si svolgerà un'assemblea - Costituito un comitato - Rinviati i processi senza imputati detenuti - Dure critiche alla magistratura - Primo interrogatorio per gli arrestati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Libertà costituzionale del cittadino: diritto di difesa e libertà di stampa», è il tema dell'assemblea allargata a tutte le forze politiche e sociali indetta per oggi alle 10,30, dal «Comitato delegato dell'assemblea permanente degli avvocati» del tribunale di Roma.

Il comitato congiunto, composto da 25 membri tra avvocati e giornalisti, ha deciso l'astensione a tempo indeterminato da tutte le udienze penali e civili, a partire da ieri mattina ed ha espresso la «*ferma volontà ad opporsi con tutti i mezzi disponibili all'indiscriminato attacco alle garanzie costituzionali*», venuto dall'iniziativa giudiziaria adottata nei confronti di operatori della giustizia e dell'informazione.

All'assemblea di oggi, che si svolgerà nell'aula «Vittorio Occorsio» del tribunale di Roma, hanno già aderito: Marco Pivetti, segretario di magistratura democratica di Roma; Enzo Mattina, segretario confederale Uil; Agostino Marianetti, della Cgil; Michele Coiro del Consiglio superiore della magistratura, e numerosi esponenti politici.

Per domani è già annunciata un'assemblea, sempre nell'aula «Vittorio Occorsio», indetta dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma.

L'astensione proclamata dagli avvocati ha intanto paralizzato l'attività del Palazzo di Giustizia: in pratica, tutti i processi senza imputati detenuti sono stati rinviati. Meno compatta l'astensione è stata invece nelle aule del tribunale civile.

Sulla posizione dei quattro imputati, invece, ancora nessun elemento nuovo: gli interrogatori, iniziati dal sostituto procuratore Infelisi nel carcere di Regina Coeli ieri pomeriggio, a tarda sera dovevano ancora concludersi. Non è stato dunque possibile apprendere l'esatto tenore delle contestazioni fatte a Di Giovanni e alla Lombardi, né l'esistenza di eventuali nuove accuse.

I primi a deporre sono stati il pubblicista Carmine Fiorillo e l'ingegner Giancarlo Paciello, entrambi componenti il «comitato di redazione» della rivista sotto accusa. A tarda sera qualche indiscrezione è trapelata sulle dichiarazioni del primo. Direttore responsabile della pubblicazione, Fiorillo si è assunto dinanzi al giudice la piena paternità dell'iniziativa. «*Mi dichiaro responsabile* — ha detto — *di ogni riga contenuta in "L'ape e il comunista", e lo faccio in piena serenità perché non credo che questo possa concretare dei reati*».

Il giudice Infelisi ha chiesto all'imputato come aveva potuto entrare in possesso di alcuni documenti dei «collettivi di lotta». La risposta di Fiorillo, secondo il suo difensore, è stata «piena ed esauriente».

Catania: 5 feriti per le scommesse clandestine?

CATANIA — Polizia e carabinieri stanno valutando quali rapporti intercorrano tra l'ambiente delle corse clandestine di cavalli e le cinque persone ferite ieri sera a colpi di pistola sulla provinciale San Giovanni La Punta-Viagrande, alla periferia della città.

Le condizioni dei cinque feriti — Salvatore Cordal, di 50 anni, Salvatore Monaco, di 27, Francesco Privitera, di 21, Salvatore Giuffrida, di 30, e Giuseppe Mosaro di 18 — che sono stati tutti operati all'ospedale civile di Catania, sono migliorate e ciò ha consentito il loro interrogatorio.

Zilletti: "Sono le Br a chiedere la pena di morte"

FIRENZE — Il prof. Ugo Zilletti, vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura, ha fatto riferimento al tema della pena di morte durante un convegno sul terrorismo. «*Soltanto il riproporla come problema* — ha rilevato — *costituisce un grave tentativo di regresso. Dobbiamo avere chiaro che questa lugubre proposta, lungi dall'avere riguardo alla difesa sociale, mira ad aprire un processo di militarizzazione con conseguente scardinamento dello Stato democratico in una situazione di guerra civile: è quanto chiedono le Br*».

Si tratta di presunti mafiosi

«Faida» di Raffadali quindici in carcere

AGRIGENTO — Arrestati quindici presunti mafiosi: dodici ad Aragona Caldare, due che erano in domicilio coatto e uno che si trovava già in carcere perché sospettato di omicidio.

Secondo i carabinieri, sono implicati nella faida scatenatasi negli ultimi cinque anni a Raffadali. Tredici morti e alcune persone scomparse in circostanze misteriose, sono, fino ad oggi, l'agghiacciante bilancio della lotta fra cosche.

I due catturati al domicilio coatto sono Mosè Galluzzo, 51 anni, Iseo (Bergamo), e Giovanni Alongi, 44 anni, Formigine (Modena); gli altri blecati ad Aragona Caldare sono: i fratelli Paolo e Pietro Vaccarello, 55 e 51 anni; Calogero Caramazza, di 43; Carmelo e Calogero Cannistraro, 67 e 58 anni; Alfonso e Libertino Zammuto, 54 e 27 anni; i fratelli Giuseppe, Salvatore e Carmelo Buscemi di 39, 47 e 34 anni; Gennaro Fiorello, 27 anni e Gaetano Cucchiara, di 54. Sono allevatori di bestiame, piccoli costruttori, commercianti, quasi tutti con più o meno «pesanti» precedenti penali. Il colpito da ordine di cattura in carcere è Gerlando Caramazza, 53 anni, che avrebbe ucciso, due anni fa, Gaetano Di Giacomo.

La faida di Raffadali cominciò il 24 agosto del 1978, con l'assassinio dell'insegnante elementare Salvatore Tuttolomondo, 33 anni, figlio di un capomafia Stefano Tuttolomondo, ucciso trent'anni or sono. Gli ultimi omicidi risalgono al 27 gennaio (Giuseppe Randisi e Giovanni Pannarisi, massacrati a lupara, in un ufficio di un'impresa di costruzioni nel centro del paese) e a lunedì mese scorso, quando, nell'agguato sul fiume Platani, morirono quattro persone.

Sequestro Sindona due arrestati a Palermo

PALERMO — Due mandati di cattura sono stati eseguiti a Palermo nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sul presunto sequestro del finanziere Michele Sindona. I provvedimenti, adottati dalla magistratura milanese, sono stati eseguiti nel massimo riserbo.

Gli arrestati sono Francesca Paola Longo, insegnante elementare che avrebbe partecipato al presunto rapimento del finanziere di Patti con compiti di fiancheggiamento e il macellaio Ignazio Puccio, che sarebbe coinvolto nella attività intimidatoria contro l'avvocato milanese Rodolfo Guzzi, già legale di Sindona.

In un'operazione antiterrorismo

Scoperto un arsenale a Firenze: 4 arresti

FIRENZE — Quattro persone sono state arrestate e numerosi fucili e pistole, oltre a una gran quantità di munizioni, sono stati sequestrati, durante un'operazione antiterrorismo condotta dalla Digos di Firenze, in collaborazione con il commissariato di pubblica sicurezza di Empoli.

Gli ordini di cattura — tutti per porto e detenzione di armi — emessi dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, dott. Fleury, riguardano l'operaio Mauro Valori, 28 anni, di Vinci; il falegname Luciano Della Garen, 27 anni, di Capraia e Limite; il rappresentante di commercio Antonio La Cava, di 30 anni, e la sua convivente, Oriana Niccolai, di 35 anni, entrambi di Empoli.

Valori è un giovane militante della sezione empolese della Federazione anarchica italiana: nell'abitazione di La Cava sono stati trovati invece fregi e simboli di ispirazione nazista e fascista.

Le indagini del commissariato di Empoli sono cominciate dopo una perquisizione in casa di Valori, dove venne sequestrata una «Beretta» 7,65, con la canna predisposta per l'applicazione di un silenziatore. Sull'anarchico, la Digos stava già indagando specialmente in riferimento a suoi contatti e conoscenze con alcuni degli imputati del processo contro Azione rivoluzionaria, in corso all'assise di Firenze.

Dopo essere risaliti alla persona che aveva venduto la pistola a Valori, identificata poi in Luciano Della Garen, gli agenti della Digos hanno scoperto e sequestrato in casa di Antonio La Cava un vero e proprio arsenale: cinque pistole, sette fucili (fra cui un moschetto modello 91), centinaia di munizioni, decine di pugnali e armi da taglio, due pala di manette.

Alcune delle armi erano state regolarmente denunciate. Fra le pistole c'era anche una «Browning» calibro 9 lungo con la matricola abrasa. La Digos ora sta svolgendo accertamenti sull'eventuale uso delle armi in altri episodi criminosi.

a. r.

Roma: Chantal Personné, ex moglie di Renzo Rossellini, è in carcere da due mesi

Il «nuovo filosofo» francese Guattari interrogato su una presunta terrorista

ROMA — Chiamato a soccorrere l'amica Chantal Personné, da due mesi in carcere perché sospetta di terrorismo, il «nuovo filosofo» Félix Guattari, professore di psichiatria all'università di Parigi, è stato interrogato ieri mattina dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato.

La testimonianza di Guattari era stata sollecitata dai difensori dell'ex moglie di Renzo Rossellini, figlio del celebre regista e già direttore di Radio Città Futura. Secondo gli avvocati Vittorio Bettini e Patrizio Spinelli, difatti, la deposizione del filosofo potrebbe favorire l'accoglimento dell'istanza con la quale hanno chiesto al magistrato la scarcerazione dell'imputata per mancanza di indizi o, quantomeno, la concessione della libertà provvisoria.

Guattari, noto esponente della nuova sinistra francese, è amico di molti degli imputati dell'inchiesta «7 aprile» (a Parigi, fra l'altro, ospitò in casa sua Franco Piperno sino al giorno del suo arresto) si è trattenuto nell'ufficio del giudice Imposimato per oltre due ore.

Sull'esito dell'interrogatorio non si è saputo molto. Sembra però che Guattari abbia escluso dinanzi al giudice che la sua amica abbia avuto contatti con esponenti dell'estremismo di sinistra e dell'eversione, alla quale anch'egli si è dichiarato contrario.

In particolare gli è stato chiesto se fosse al corrente che due persone accusate di terrorismo, Pietro Del Giudice e Giannantonio Zanetti (quest'ultimo ancora latitante), cercarono di rintracciarlo telefonando nell'abitazione di Chantal Personné. Dall'intercettazione risulta che a rispondere al telefono fu una donna. Rispondendo alla domanda del giudice Imposimato il filosofo francese avrebbe confermato che negli ultimi tempi, quando era di passaggio a Roma, era abitualmente ospite di Chantal: può ritenersi dunque probabile che qualcuno lo abbia cercato nell'appartamento dell'amica. Quanto alla persona che rispose alle telefonate Guattari è stato più elusivo non potendo precisare, ha detto, se fu la stessa Personné o la donna di servizio a parlare all'apparecchio. Ha aggiunto, poi, di aver sentito parlare di Zanetti, ma di non averlo mai conosciuto personalmente; Del Giudice, invece, lo conosceva ma non lo mise mai in contatto con la Personné.

Del Giudice, ha dichiarato ancora Guattari, lo conobbe diverso tempo fa. Il giovane gli chiese di scrivere un articolo per la rivista «7 aprile» sulla quale era già apparsa una lettera dello stesso Guattari. Per convincerlo, Del Giudice si incontrò con lui due volte.

L'ex moglie di Renzo Rossellini, 31 anni, baronessina, appartenente ad una delle più prestigiose famiglie dell'aristocrazia romana, fu arrestata il 2 dicembre dello scorso anno. Contro di lei e contro altre diciassette persone vennero emessi altrettanti ordini di cattura con l'accusa di insurrezione contro i poteri dello Stato, partecipazione a banda armata e associazione sovversiva.

Chantal Personné e gli altri sono indiziati, in sostanza, di far parte di un gruppo eversivo denominato «Formazioni comuniste combattenti».

r. con.

Sottoscrizione per referendum antiabortista

ROMA — Il «Movimento per la vita» ha lanciato una sottoscrizione popolare per sostenere le spese della campagna per il referendum abrogativo della legge sull'aborto.

L'obiettivo proposto a coloro che si erano impegnati nella raccolta delle firme è ora quello di raccogliere mille lire per ogni firma. L'impiego dei fondi verrà controllato da un collegio di probiviri mentre le somme che dovessero avanzare saranno destinate a sostenere i centri di aiuto alla vita specialmente nelle zone più povere d'Italia.

3 Fiat laureate con 30 e lode in economia

Imbattibili nel prezzo, nel costo d'esercizio, di manutenzione e dei Ricambi (inferiore mediamente del 30%), e per il valore che conserva l'usato.

126 La più piccola.
25 km con 1 litro (a 70 km/h).
Prezzi da L. 2.780.000. (IVA esclusa)

Fiat Panda Il successo del momento.
18,5 km con 1 litro (a 90 km/h).
Prezzi da L. 3.715.000. (IVA esclusa)

127 La più diffusa.
17,2 km con 1 litro (a 90 km/h).
Prezzi da L. 4.145.000. (IVA esclusa)

Le grandi risparmiatrici italiane

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT

Honeywell presenta il Microcomputer professionale.

Se ogni tanto ti dice di no è per il tuo bene.

Con la sua lunga esperienza nella grande informatica, la Honeywell è oggi presente anche nel settore dei micro con il QUESTAR/M, il microcomputer professionale. Sette modelli, memoria principale fino a 64K, memoria ausiliaria fino a 20 milioni di caratteri, tre modelli di stampanti bidirezionali fino a 160 caratteri per secondo.

QUESTAR/M è il microcomputer che offre tutti i vantaggi di un sistema personalizzato, indipendente ed economico; tutti lo possono usare senza dover essere degli specialisti.

Il microcomputer della Honeywell è così semplice che basta "parlargli" per ottenere la risposta. Discuti con lui dei tuoi problemi. QUESTAR/M è un esperto in grado di soddisfare tutte le tue esigenze. Ecco perché, se ti dice di no, è per il tuo bene. Il microcomputer professionale della Honeywell è venduto attraverso una rete di distributori. Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi alla Honeywell Information Systems Italia - Direzione Vendite Nuovi Mercati - Via G. Vida, 11 - tel. (02) 2886-321/322/323.

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

Questar/M Honeywell. L'esperto che ottimizza il tuo lavoro.

Vieni a conoscere Questar/M a Romaufficio (Palasport) dal 17 al 21 Febbraio - Stand n.114.

ASTERDATA Via Leonardo da Vinci, 1 - 20090 Trezzano sul Naviglio - 02/445.65.86 ● G.C. BALLOR Corso Galileo Ferraris, 71 - 10128 Torino - 011/501.205/503.171 ● BYTE Via Lancia, 6 - 10151 Torino - 011/857.777 ● CASA DEL COMPUTER Via della Stazione, 21 - 04015 Latina Scalo - 0773/43.771 ● CEC Via Mattentei, 1 - 12100 Cuneo - 0171/50.864 ● DATA MANAGEMENT Viale Eginardo, 29 - 20149 Milano - 02/49.931 ● DSI Piazzetta Giacinto Gigante, 33 - 80100 Napoli - 081/243.361 ● ECOSSYSTEMS Via Bramico, 19 - 20100 Milano - 02/355.17.42 ● GENESYS INFORMATION Via Giulia - Palazzo Sexa - 87100 Cosenza - 0984/43.231 ● INFOPASS Piazza S. M. Beltrade, 8 - 20123 Milano - 02/803.130/87.90.16 ● LINE Via G. Di Vittorio, 10 - 50132 Firenze - 055/352.001 ● LOGICA SOFTWARE E HARDWARE Corso Monte Vecchio, 82 - 10128 Torino - 011/533.918/533.157 ● MERO E MARIGGIO Piazza Vittorio Emanuele, 24 - 74024 Manduria (Taranto) - 099/872.547 ● OCSA S.S. Adriatica c/da Vignola - 66054 Vasto (Chieti) - 0873/47.78/32.92 ● ORGAMATIC Piazza della Vittoria, 34 - 16121 Genova - 010/542.552/542.467 ● R.C.-STUDIO Via del Cattaneo, 8 - 28100 Novara - 0321/390.306 ● SERIN Via Vivelli, 30 - 20100 Milano - 02/670.02.91 ● S.I.A. Via Salari, 19 - 20100 Milano - 02/837.53.50 ● S.I.A. Corso Traiano, 66 - 10135 Torino - 011/612.159 ● SIDI Via Pietro Longo - Isolato 381 - 98100 Messina - 090/43.145 ● SIELCOM Via Mariagnocco, 23 - 33100 Udine - 0432/487.000 ● SIS-DATA Via Indipendenza - 06086 Petrignano D'Assisi (PG) - 075/813.81.27 ● SISTED Piazza Risorgimento, 10 - 52100 Arezzo - 0575/21.639 ● SISTEDA Via Flaminia, 286/A - 60100 Ancona - 071/88.07.74/88.01.75 ● SYSTEM Via Monte Grappa, 15 - 57100 Livorno - 0586/24.460 ● SISTEMA Piazza Enrico Fermi, 2 - 05100 Terni - 0744/58.347 ● SVILUPPO INFORMATICA Via Pisani, 8 - 20100 Milano - 02/805.38.40 ● TECNODATA Via Terraglio, 261 - 31022 Preganziol (TV) - 0422/93.82.73/93.82.74

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5500. Rubrica 8 e 11 (domanda) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o recati: il doppio. Nerobi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE vendesi attrezzatura e stampi per produzione apriscatole e ottimo Inox. Telefonare 411.2918.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefono 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 504.760 - 598.318.

A.A. ABBISOGNANDI prestiti concediamo in 3 ore a chiunque ovunque residente. Aperto anche sabato. Tel. 011 [illegible]

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborsi a rate mensili da concordare concediamo in 24 ore prestiti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario con celerità, cortesia e massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi interessanti con rimborso in rate mensili concordabili concediamo in giornata finanziamenti a commercianti imprenditori. Massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM tassi bancari anticipiamo in 10 giorni in qualsiasi località

MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back. Ipifim corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado

FISET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.637. Risolviamo ogni vostro [illegible] distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. FINANZIAMENTI immediati commercianti dipendenti sconto fatture. Tel. ore ufficio 560.870.504.463.

A. PRESTITI procura privato sollecitamente a miti interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.427.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ALT tel. 545.519 prestiti in 2 ore gradite dipendenti o consulenti bancari via Pombe 29 e via Giolitti 18 Crisa.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 538.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 146. Tel. 594.718.

FAIT Finanziamenti su autoveicoli o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Arcivescovado 10, tel. 510.130 - 850.297.

FINANZIAMENTI immediati a tutti agevolazioni, condizioni bancari. Telefonare 599.9578 ore ufficio.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto case. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 745.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.217.

PRIVATO concede prestiti fiduciari e ipotecari a commercianti, artigiani e operai. Riservatezza, celerità. Telefonare 752.967.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari massimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 860.5673.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 636.038 cessione di vostri negozi, visita in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese.

A.A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendere vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e serietà. E.Ci., tel. 780.132.

A.A.A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.259.

A.A.A. SIMPATIA 30 606.2367 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale massima serietà ed efficienza.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio si propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 850.2186.

A. SALVOLDI B cede Barriera Milano avviatissima latteria, incasso 350 mila al dì, 36 milioni 800 mila. Telefonare 850.2186.

A. SALVOLDI C cede merceria abbigliamento zona S. Rita corso di gran passaggio, L. 28 milioni. Telefonare 850.2186.

A. SALVOLDI D cede causa familiari latteria zona Francia fronte scuole, 100 mila al dì media, L. 9 milioni 500 mila. Tel. 850.2186.

A. SALVOLDI E vero affarone cartoleria giocattoli fronte scuole, incasso 4 milioni 500 mila mensili, L. 29 milioni. Telefonare 850.2186.

A. SALVOLDI F affarone cede urgente causa salute boutique avviatissima Barriera Milano, L. 29 milioni. Telefonare 850.2186.

ABAMEC 636.038 bar super-ristorante Barriera Milano, ricevitoria totocalcio, attrezzatura 60 arredo recenti, 250 mila incasso giorno, cede 75 milioni.

ABAMEC 636.038 casalinghi-elettrodomestici zona Mirafiori, posizione passaggio, circa 150 milioni giro affari annuo dimostrabile, cede 35 milioni.

ABAMEC 636.038 acconciature femminili pressi corso Casale, affitto mite buon incasso, causa salute cede 11 milioni.

ABAMEC 636.038 bar super, pizzeria, ristorante, 2 cintura Torino, ottima posizione, 600 mila incasso giornaliero, cede 105 milioni. Eventuali dilazioni.

ABAMEC 636.038 negozio dischi Porta Palazzo, oltre 200 mila incasso giornaliero incrementabile, cede 29 milioni più fondi vivi a stabilire. Vero affare.

ABBIGLIAMENTO maglieria zona Madonna di Campagna discreto giro d'affari incrementabile cedesi per salute. Tel. 780.132.

AFFARE vendesi bar super incasso al giorno 400-500 mila zona centrale orario ridotto minimo contanti tel. 4111904.

AGENZIA commerciale ricerca bar super alcolici chiusura serale per propria clientela referenziata a qualsiasi livello di prezzo. Tel. 537.213 - 517.280.

ALBERGO C.SO PESCHIERA
albergo ristorante bar superalcolici avviatissimo unico in zona altamente commerciale cedesi completo di attrezzature ottimo volume d'affari annuo. Fisim, telefono 565.002 590.837 591.980 561.798.

ALBERGO Sanremo III categoria ottima posizione buon giro affari annuo. Pistone, telefono 506.396.

ALIMENTARI drogheria cedesi Moncalieri in ottima posizione buon incasso incrementabile tabella I XIV. Holding 605.881.

ALIMENTARI zona Parella possibilità di incremento cedesi urgentemente causa trasferimento ottimo affare. E.Ci. Tel. 780.132.

APPIA 513.751 cede bar super zona via Gina 120 mila giornaliere bella clientela 18 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede bar super zona centro arredamento nuovo 150 mila giornaliere dimostrabili, 45 milioni contanti.

APPIA 513.751 cede bar super zona San Paolo, incasso 150 mila giornaliere, 29 milioni contanti più rate mensili.

APPIA 513.751 cede abbigliamento zona Santa Rita tab. IX X XIV ottima posizione 17 milioni contanti e merce rateata.

AUTORIMESSA libera mq. 880 circa centro Torino con alloggio mq 100 vendo o permuto con casa. Tel. 637.706.

AUTORIMESSA officina attrezzatissima posteggio oltre 200 macchine ottimo giro affari annui. Pistone, telefono 506.393.

AVVIATA bottega 3 vetrine macchinari nuovi ottimo reddito vendo zona piazza Rosolani tel. 530.065.

BAR cremeria centro riviera Ponente zona di grande sviluppo cedesi L. 45 milioni più dilazioni. Tel. 0182 / 852.08 ore pasti.

BAR super centrale in Cuneo zona forte passaggio incasso giorno 300 mila incrementabili causa motivi salute cede con urgenza Di Salvatore 011 - 581.694.

BAR super zona Mole 150 mq 6 vetrine angolare possibile ricreazione birreria cremeria cedo L. 70 milioni. Tel. 580.950.

BAR superalcolico zona Parella incasso 350 mila giornaliere con prova alloggio cedo anticipando 75 milioni contanti. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR superalcolico cremeria ottima posizione angolare incasso 500 mila giornaliere dimostrabili facilitazioni pagamento Pistone. Telefonare 506.385.

BAR zona centro incasso giornaliero 250 mila chiusura serale festiva cedesi 80 milioni. Telefonare 258.108 ore pasti.

CALZATURE angolare 4 vetrine poca merce cedesi contanti. Telefonare, ore pasti, 700.693.

CASA del formaggio in zona Pozzo Strada ottimo incasso incrementabile cedesi per causa salute. E.Ci. Tel. 780.132.

CEDESI agenzia immobiliare zona S. Rita-Mirafiori fronte corso volendo con muri locali mq 60. Tel. 957.2997 760.3050.

CEDESI attività di auto demolizione recupero pezzi di ricambio e materiale ferroso 12 milioni occasione! Tel. 621.452.

CEDESI latteria a persone già provviste di licenza 20 milioni zona Madonna di Campagna. Tel. ore ufficio 549.7214.

CEDESI negozio alimentari frutta verdura causa malattia utile mensile 3 milioni. Tel. 799.931.

CHIESA Salute profumeria estetica piccola moderna ottimo reddito 13 anni attività cede L. 16 milioni. Tel. 580.862.

DI SALVATORE 581.694 cede gastronomia decennale incasso medio 2 milioni settimanali, trattabili 27 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elettrodomestici Hi-Fi articoli regali mobili cucina bombole avviamento 25 anni unitamente vasta clientela utile dimostrabile incrementabile per famiglia dinamica.

DI SALVATORE corso Turati 13 concede in gerenza ristorante bar super avviato su statale passaggio internazionale adatto famiglia competente.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar orario ridotto giorno 180 mila zona grande passaggio richiesta 50 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede drogheria mq 70 tabelle 1/12/14 avviamento 40 anni unitamente incasso giorno 700 mila incrementabili zona S. Rita.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede abbigliamento moda giovane in zona forte passaggio e altamente commerciale tabelle IX X XIV e biancheria intima, adatto persone dinamiche. Richiesta adeguata al vero giro affari. Utili dimostrabili.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona Torino tapezzeria attrezzata trattoria incasso giorno oltre 400 mila.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna stazione autoservizio mq. 1063 con lavaggio pompa notturna vendita accessori gomme auto usate, bar super zona grande passaggio e sviluppo commerciale.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona Porta Palazzo moderno bar latteria giro giorno oltre 240 mila, affare.

DI SALVATORE 011 581.694 cede in centro Valle Po (Cuneo) bar tabacchi alimentari giornali Tabelle 1, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 14 incasso medio 300 mila giorno, richiesta interessante, alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede giocattoli e modellismo zona commerciale giro affari annuo oltre 100 milioni dimostrabili elevati utili richiesta proporzionata pagamento e convenirsi.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede macelleria agnelleria incasso annuo 120 milioni clientela signorile causa salute.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede laboratorio artigianale confezioni attrezzatura nuova completa per 10 lavoranti forte lavoro conto terzi causa salute.

DI SALVATORE 581.694 cede agenzia pratiche auto assicurazione buona clientela equa richiesta.

EBIM cede v. Accademia Albertina avviatissimo colorificio belle arti tab. XII XIII XIV ottimo incasso. Dilazioni. Tel. 512.012.

EBIM Regio Parco locali mq 170 con annessa attività, macchinari, piacenze magazzino di ingrosso biancheria. Dilazioni. Tel. 512.012.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede stabilimento balneare ristorante bar super, spiaggia privata concessione demaniale marittima, parcheggio in PR, Livorno, reddito garantito per nucleo famigliare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro turistico Riviera Fiori avviato bar super-trattoria zona forte passaggio, 50 mq dehors, incasso garantito possibilità sviluppo richiesta adeguata.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in lavoriosa posizione panoramica pressi Livorno ristorante pizzeria bar super, reddito garantito per nucleo famigliare richiesta 120 milioni trattabili, ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Pisa centro storico avviato ristorante-bar super con alloggio. Elevato giro d'affari documentabile, reddito garantito per nucleo familiare, attività ventennale 125 milioni trattabili, ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede nelle vicinanze La Spezia importante casalinghi - articoli regalo in primaria posizione commerciale. Possibilità facile espansione, elevato giro d'affari documentabile 182 milioni 500 [illegible].

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede Torino laboratorio pasticceria panetteria cioccolato gelati [illegible] negozio [illegible] e ingrosso attrezzatura completa.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede Torino attrezzatissimo pastificio produzione agnolotti tortellini marchio ventennale ingrosso e minuto incrementabile.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede in nota località isola Elba avviatissimo negozio elettrodomestici gas mobili utile dimostrabile possibilità di incremento ratei.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede a 25 km Torino fronte grande industria bar ristorante pizzeria 120 coperti fortuna per famiglia ottimo incasso ratei.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede Torino centro ristorante 20 anni stesso gestore 140 coperti fortuna nucleo famigliare [illegible] ratei.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede Alta Valle Susa centro turistico supermarket alimentare vaste licenze giro annuo 350 milioni possibilità alloggio ratei.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede in provincia Torino importante azienda settore cosmesi-parafarmaceutico, giro affari elevatissimo, vasta clientela nazionale. Terreno 4500 mq, coperti 1600 mq, altre proprietà immobiliari.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede in Arma di Taggia avviatissimo formaggi-salumi, 250 milioni incasso annuo, attrezzatissimo, cella frigorifera, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 - 72.672 cede Piemonte per motivi salute affermata industria cessanda. Giro affari incrementabile, ottima clientela. Mq 4000 terreno, mq 2600 coperti. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI telefono 0184 72.672 cede primaria azienda [illegible] specializzata, sita in Lombardia, costruttrice apparecchiature per industria chimica, alimentari, enologica, vasta clientela nazionale, possibilità acquisizione mercati esteri.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro Sanremo avviatissimo laboratorio incisione-lavorazione plexiglas, forte giro affari incrementabile, unico in zona. Ottima clientela, dilazioni, eventuale associazione o partecipazione.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 [illegible] vicino Torino autodiagnosi idraulica ottima posizione 23 milioni trattabili. Ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino fotolitografia, posizione centralissima, buona clientela, 25 milioni. Ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cerca socio commerciale 50% per affermata produzione prefabbricati in legno; attività decennale, clientela nazionale estera.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino prestigioso bar super 800 mila giornaliere, posizione eccellente, clientela scelta, dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in prima cintura Torino, affermata azienda falegnameria, lavorazione specializzata, ottima clientela incrementabile. Ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino importantissima, affermata azienda autotrasporti, automezzi efficienti, vasta importante clientela. Giro affari ancora incrementabile dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede cintura Torino avviata azienda stampi, attrezzature, stampaggio lamiere, attrezzature complete, importante clientela, elevato giro affari, reddito dimostrabile. Ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino avviatissima salumeria gastronomia zona signorile giro affari elevatissimo ottimo reddito adatto nucleo familiare dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino avviatissimo abbigliamento, zona molto commerciale vasta clientela [illegible] bili dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in provincia Torino torneria meccanica attività ventennale, lavorazione specializzata compresa proprietà immobile. Coperti mq 600, 600 milioni trattabili, dilazioni.

EUROCESSIONI
tel. 0184 72.672 cede Riviera dei Fiori supermarket tab. 3, mq 800, posizione centralissima elevato giro d'affari, dilazioni. Eventuale gerenza a persone pratiche. Affittiamo a Cervo Ligure magazzino mq 400 su due piani corredato a celle frigo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede all'isola d'Elba [illegible] attrezzatura completa possibilità notevole incremento utile dimostrabile vero affare.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in località turistica bisogianale articoli sportivi, ottimo reddito. Dilazioni.

EUROCESSIONI
In primaria via commerciale nel centro della Riviera dei Fiori raffinata parrucchiera per signore cedesi, selezionata clientela, possibilità di facile espansione. Annesso alloggio, ratei. Trattative in sede: Sanremo, via Gioberti 20, telefono 0184 72.672.

EUROCESSIONI
Siamo organizzati a cedere attività industriali, artigianali, commerciali in Italia ed all'estero. Periti qualificati, consulenti aggiornati sono a disposizione della clientela. Interpellateci anche telefonicamente. Sede: Sanremo tel 0184 72.672 (2 linee). Per il Piemonte: Torino 011 510.504, corrispondenti italiani ed esteri. Perito: Giovanni Di Salvatore.

EUROCESSIONI telefono 0184 72.672 cede ristorante bar super con alloggio in lavoriosa zona panoramica della Riviera di Levante, possibilità di facile espansione, reddito per nucleo familiare, affitto modico 85 milioni variabili, ratei.

EUROCESSIONI telefono 0184 72.672 cede Torino 50% brevetto unico congegno irrigazione con mercato mondiale acquisito ed incrementabile o lavorazione Plexiglas e materie plastiche attrezzatura nuova.

EUROCESSIONI telefono 0184 72.672 cede Torino supermarket tabelle I, II, III, IV, V, VI, XII, XIV angolare adatto famiglia incasso 185 milioni annui richiesta adeguata ratei.

EUROCESSIONI telefono 0184 72.672 cede cintura Torino ottima riparazioni auto carri attrezzatura completa mq 1000 coperti mq 1000 cortile ottima clientela giro annuo 200 milioni dimostrabili ratei.

EUROCESSIONI telefono 0184 72.672 cede Almese (To) unico negozio abbigliamento tabella IX, X 4 vetrine ottimo incasso ratei.

EUROCESSIONI telefono 0184 72.672 cede centro turistico 30 km Torino unico bar pasticceria con laboratorio attrezzatissimo ottimo incasso alloggio dilazioni.

EUROCESSIONI telefono 0184 72.672 cede licenza ambulante per 6 province Piemonte con 3 posti fissi tabella IX e XIV con automezzo attrezzato senza fondi vivi ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo gruppo di aziende specializzate nella segatione, lavorazione graniti, zone Lago Maggiore. Notevoli possibilità incremento, cessione portafoglio ordini per 12 mesi senza ulteriore acquisizione. Utili dimostrabili, nella trattazione è compresa la parte immobiliare. Facilitazioni e finanziamenti assicurati.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, proprietario locali mq 380 coperti in centro turistico Riviera Ponente adibiti a vendita e assistenza moto e accessori, concessionario grandi Case, associerebbe persona attiva, valida, apportando capitali anche per sola attività commerciale. Possibilità facile sviluppo e incremento.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in centro turistico Riviera dei Fiori bar super, ricevitoria Totocalcio, posto pubblico telefonico, licenza ristorante. Reddito garantito, 80 milioni trattabili. Possibilità alloggio per nucleo famigliare.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede centro turistico Riviera di Ponente alimentari A&D frutta verdura, attività decennale, reddito sicuro, 110 milioni, ratei.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in centro turistico della Riviera di Ponente avviato giocattoli articoli sportivi mare, rinnovabile, attività decennale, primaria posizione commerciale, reddito garantito, possibilità sviluppo.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede Riviera di Ponente incantevole posizione panoramica con spiaggia, parcheggio auto, ristorante bar super tabacchi, attrezzatissimo, strada principale forte passaggio, possibilità facile espansione reddito per nucleo famigliare alloggio.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Racconigi alimentari tab. I e XIV avviamento self service, adatto famiglia ratei.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede in Sanremo falegnameria conduzione artigianale, superficie coperta mq 250, attrezzatura completa, ottimo giro d'affari, banachi 55 milioni dilazioni pagamento.

FRANA cede alimentari centralissimo moderno 100 mq 3 vetrine senza merce richiesta 18 milioni. Tel. 511.090 - 545.129.

FRANA cede bar super tornelazione centralissimo angolare 100 mq orario ridotto 350 mila giornaliere alloggio. Tel. 511.090.

FRANA cede ingrosso e minuto drogheria vasti locali e magazzini giro d'affari 1 miliardo 200 milioni loro utili. Tel. 511.090.

FRANA cede laboratorio artigianale lavorazione pasta alimentari ingrosso minuto utile 50 milioni annui. Tel. 511.090.

FRANA cede libreria centrale ampi locali incasso 230 milioni anni utile richiesta 150 milioni. Tel. 511.090 - 545.129.

FRANA cede zona Parella bar latteria avviato attrezzato utile 16 milioni richiesta 29 milioni dilazioni. Telefonare 511.090.545.129.

FRANA cede zona S. Donato self service alimentari 120 mq attrezzato avviato incasso 850 mila richiesta 65 milioni. Tel. 511.090 - 545.129.

GIOIELLERIA zona Italia 61 splendida 2 vetrine angolare cede anche senza merce L. 30 milioni. Tel. 580.980.

LABEO bar ristorante pizzeria gelateria nel Canavese. Attrezzatura nuova. Incasso 80 milioni. Cede 73 milioni. Tel. 779.259.

LABEO Bardonecchia, bar ristorante posizione facile gestione, cede 83 milioni libero o a reddito 26%. Tel. 779.259.

LABEO calzature pelletterie zona Francia, 2 vetrine, tabelle X XI XIII XIV, incasso 180 milioni cede 83 milioni. Tel. 779.259.

LABEO erboristeria in Torino, gestita dal 1930. Abilitazione in 40 giorni. Utile netto 100 milioni annui cedesi. Tel. 779.259.

LABEO licenza ingrosso abbigliamento calzature, casalinghi, cancelleria. Trasferibile. Cede 8 milioni 800 mila. Tel. 779.259.

LABEO officina meccanica inizio attività 1968. Giro annuo 200 milioni conto terzi. Cede 73 milioni per ritiro. Tel. 779.259.

LABEO pelletterie Barriera di Milano tab. X XI XIII XIV. Gestione quarantennale. Incasso 50 milioni annui cede. Tel. 779.259.

LABEO pizzeria bar super, eleganza locale con attrezzatura completa, incasso circa 70 [illegible]. Tel. 779.259.

LABORATORIO pasticceria con forno rotante e cella frigo attrezzatura completa cede Di Salvatore 581.694.

MACELLERIA avviatissima zona commerciale prestigiosa clientela scelta annui 120 milioni causa familiari cedesi. Turchi 538.425.

MOTIVI famiglia cedo avviatissimo negozio pasticcio zona S. Rita forte incasso vero affare. Tel. 488.321.

PANETTERIA attrezzata ottimo incasso giornaliero dimostrabile cedesi urgentemente causa familiari. E.Ci. Tel. 780.132.

PANETTERIA zona Crocetta mq 180 angolare 7 vetrine con forno cedesi L. 25 milioni. Tel. 560.965.

PASTICCERIA
avviatissima zona centrale incasso mensile 18 milioni cedesi motivi familiari tel. 544.210.

PRESTIGIOSO negozio con tabelle IX X XI XIV prima cintura Torino sito in corso centrale giro commerciale elevato adatto giovani dinamici vero affare cede Di Salvatore, corso Turati 13 D.

SAIR 445.568 cede bar super con alloggio su piazza mercato incasso 200 mila incrementabile, pagamento dilazionato.

SAIR 445.568 vende bar centralissimo incasso giornaliero medio 500 mila incrementabili, pagamento dilazionato.

SAIR 445.568 vende 30 km da Torino discoteca ristorante bar ottimo incasso incrementabile, pagamento dilazionato.

SALUMERIA gastronomia via Mongineuro avviatissima ottimo incasso incrementabile cede 26 milioni tel. 690.405.

TABACCHERIA articoli regalo minuterie, zona commerciale, forte utile. Pistone, telefono 500.012.

TABACCHI alimentari ecc. possibilità alloggio, utile 15 milioni annui, provincia Cuneo cedesi 48 milioni. Frana, telefono 511.090.

TABACCHI edicola vasta licenza vicesimo anno oltre 200 milioni, utile netto 21 milioni, cedesi 70 milioni. Frana, telefono 511.090.

TABACCHI ricevitoria moderno cintura Nord Torino utile 20 milioni annui in espansione cedesi anticipando 85 milioni rimanenza ratei Frana 511.090 545.129.

TINTORIA corso Taranto 22 vendesi causa trasferimento pagamento facilitato. Telefonare 201.772 ore pasti.

8.000.000 contanti e 25 in 3 anni cedo bar super incasso 150 mila giorno arredamento moderno, B. Milano. Telefonare 751.464.

4 Terreni

A.A. RIVALTA Torinese zona villette terreno mq. 2500 presentemente non edificabile vendesi facilitando permute. Tel. 789.132.

A L. 1.900.000
più 18 rate da L. 225 mila mensili il Punto Immobiliare s.p.a. vende 10.000 mq. di terreno boschivo di oltre 15 anni. Tel. 658.235.

TERRENI industriali vicino Volpiano capribili mq 1500 Venaria mq 3400 Trofarello 7000 [illegible]. Tel. 204.133.266.755.

TERRENO nel Canavese 21.000 mq con progetto approvato inizio lavori italiane vende. Telefonare 512.870.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura tel. [illegible].

ACQUISTASI magazzino 60/120 mq. passaggio carraio più mq. 24 ufficio zona tra via Fiere e via Gorizia. Tel. 349.0564.

ACQUISTO locali industriali in Torino ad altro investimento purché sicuro, 170-200 milioni. Telefonare 535.001.

AFFITTEREI per circolo ricreativo locale o negozio vuoto piano strada mq 80-150 zona centro. Tel. ore uff. 309.0358.

CAPANNONE industriale 800 mq. in Avigliana affittasi. Telefonare 734.681.

LABEO ricerca in affitto locale mq. 400/500 altezza metri 4, passo carraio. Uso deposito, attività leggera. Tel. 774.853.

NAZIONALCASE acquista direttamente contanti stabilimenti capannoni Torino cintura garanzia serietà. Tel. 761.400.

PER sistemazione uffici società, impresa cerca 1000 - 2000 mq di locali, ristrutturati da ristrutturare, quadrilatero corso Principe Oddone, corso Regina, corso Potenza, corso Montale. Tel. 322.229.

offerte

A.A. AFFITTASI zona Crocetta c. Mediterraneo 8 locali mq 182 3 vetrine più magazzino soprastante mq 120 collegati mortacarico e passo carraio uso commercio. Tel. mattino 581.258.

A.A. CAPANNONE mq 600 con palazzina accostata 5 stanze terreno cintato in Chieri vendesi facilitando permute. Tel. 789.132 - 780.1564.

A.A. COM.FAI vende nel centro commerciale del complesso residenziale San Bart. a S. Bartolomeo al Mare ultimo negozio mq 100 circa. Mutuo fondiario e dilazioni. Filiale di Torino, via Guerra 4, telefono 548.123.

A.A. COM.FAI vende liberi magazzini centralissimi mq. 50/130 circa. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. AFFITTA privato diverse metrature capannoni industriali nuovi, maniche carroponte cabina elettrica uffici abitazione ampio cortile recintato. Telefonare 790.775.

A. AFFITTARE vendere o acquistare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 774.853.

A. SERIM vende adiacente corso Umberto Sovietica via Nichelino in posizione commercialissima muri negozi più retro da 70 milioni possibilità permute. Tel. 518.801.

A. ZONA corso Corsica vendesi muri negozio con eventuale licenza merceria. Tel. 504.243.

ADATTO uso ufficio Lungo Po Antonelli libero mq. 270 10 vani brutti ingresso doppi servizi vendesi tel. 779.064 - 749.2891.

ADIACENZE corso Belgio libero recente locale 140 mq circa con accesso carraio 119 milioni. Gromuoli, telefonare 546.262.

AFFITTANSI capannone mq 1300 uffici 300 e mq 2150 300 uffici e 3600 divisibili zona Mappano. Telefonare 501.619.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 500 a mq [illegible].

AFFITTASI ampio locale anche divisibile garage laboratorio mq. 380 cella frigorifera mq 40 ufficio telex. Stazione Dora telefonare ore pasti 277.110.

AFFITTASI basso fabbricato in Torino strada San Mauro 110 510 mq coperti 450 mq cortile, L. 1 milione 800 mila. Telefonare 447.0776.

AFFITTASI locale mq 1150 Torino Piazza Strada luminoso zona industriale anche carrello altezza ml. 4.50 servizi. Tel. 376.810.

AFFITTASI Mirafiori locale mq 2000 divisibile in 1000 altezza 4,50 a L. 2400 al mq. Telefonare 610.341 - 544.958.

AFFITTASI «Nucleo Po» corso Moncalieri magazzini laboratori locali ed aree deposito. Telefonare 553.371.

AFFITTASI per deposito o attività silenziosa magazzino seminterrato riscaldato no passo carraio mq. 150 volendo anche divisibile. Tel. 655.426.

AFFITTASI zona limitrofa Torino locale industriale mq. 1000 cortile impianti. Telefonare 610.341 - 544.958.

AFFITTASI 30 aprile prossimo corso Stati Uniti ufficio mq 145, eventuale box. Telefonare 707.359.

AFFITTO locale industriale Moncalieri mq 6000 più 1000 uffici divisibili 21 campionie installati. Tel. 544.958 - 610.341.

AFFITTO locale industriale zona corso Peschiera mq. 3400 più 300 uffici divisibile in 1000/1250 fumi gli impianto tel. 610.341/544.958.

AFFITTO Torino Nord locale industriale mq 1600 più 300 uffici tutti gli impianti cabina elettrica. Telefonare 544.958 - 610.341.

BOX affittabile per 2 auto vuole vendere Porta Nuova, 28 milioni. Atta, telefono 480.715.

BOX auto vendesi via Nolaca zona Madonna di Campagna, prezzo interessante. Telefonare Sica 839.8056 - 832.036.

BOX auto vendesi in centro residenziale Piossasco. Tel. 513.317.

BRB libero Cascine Vica (corso Francia) basso fabbricato indipendente con passo carraio e servizio mq 130 L. 58 milioni dilazioni. Tel. 697.510.057.160.

BRUINO vendesi affittasi capannoni industriali diverse grandezze da mq. 700 a mq. 2500. Tel. ore ufficio 349.7214.

CAPANNONE attività commerciale o industriale mq. 1200 più 2 alloggi mq. 200 28 km. Torino, fronte statale forte traffico ampio piazzale vendesi libero. Tel. 011 359.606.

CAPANNONE industriale nuovissimo di 1300 mq più 4500 mq terreno a Poirino a L. 320 milioni. Tel. 519.017.510.085.

CAPANNONE industriale libero Pianezza di pregiata tecnologia e finizione 900 mq più 500 mq uffici o esposizione ampio piazzale. Tel. 383.433.380.231 Quali.

CAPANNONI industriali mq 5.000 divisibili predisposti carri ponti possibilità uffici vendesi in Bra L. 200 mila al mq tel. ore ufficio 011/650.6967.

CAPANNONI vende L. 380 mila mq 1400 e affitta S. Mauro Settimo Venaria Orbassano Rivalta Moncalieri. Tel. 204.132.266.755.

CASABIANCA a prezzo vantaggiosissimo in largo Giulio Cesare 2 posti auto in cortile privato. Telefonare 531.310.631.008.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 660.3805 vende 2 box liberi in via Sangano.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.3805 vende box libero in strada Genova a Moncalieri.

CHIERIMMOBILI snc tel. 942.3887 affitta a Santena fronte ingresso autostrada capannone 1300 mq [illegible].

COLLEGNO
vende libero negozio più seminterrato mq 275 ampie vetrine zona centrale L. 135 milioni. Tel. 544.958.

COMUFLEDILE 533.322 vende via Susa 4 (corso Inghilterra) muri negozi metrature varie, generi primari da 16 milioni 200 mila, locale magazzino mq 30 circa 12 milioni 300 mila.

EDILCENTRO
vende zona Aeronautica Collegno muri negozio recentissimi 80 mq ottimo investimento 35 milioni meno mutuo. Tel. 501.717.

EUROEDILE vende via Verolengo box auto occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 746.006.

EUROEDILE vende in corso Vercelli stesso stabile muri negozio libero mq 45 altri occupati varie metrature ottimo investimento. Telefonare 746.006.

FABBRICATO industriale primissima cintura Torino, gravitante su indotto Fiat, reddito annuo elevato oppure libero entro il mese. Fiduciaria Immobiliare 656.956.

FINCI fronte statale Villastellone vende negozio 2 vetrine 125 mq alloggio 80 mq box auto da reddito. Telefonare 506.891.

FINCI vende libero Barriera di Milano basso fabbricato 210 mq cortile 80 mq alloggio 100 mq 3 negozi filo strada 70 mq tutto ristrutturato. Telefonare 506.891 - 503.318.

GABETTI 5767 vende libero via Bra angolo corso Giulio Cesare magazzino soppalcato mq 20 10 milioni 700 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende corso Rosselli angolo piazza Marmolada negozio 2 luci con retro e servizio 33 milioni 300 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Vittorio via San Massimo negozio con 2 luci retro mq 114 circa 115 milioni.

IFIM
pressi Stadio muri negozio panetteria e volendo licenza, ottimo investimento. Telefonare 518.583.

IL TETTO vende via Sant'Ottavio libero 200 mq circa uso negozio magazzino laboratorio. Tel. 398.766.369.163.

IL TETTO vende Parella libero immobile indipendente 250 mq circa coperti 150 mq circa scoperti per attività commerciale. Tel. 398.766.369.163.

INV. IMM. vende libero in via Nichelino (Lingotto) muri di negozio di 50 mq. tel. 516.283/510.980.

IPI vende. Albergo zona Nizza su quattro piani con 23 camere, locali bar, cucina. Telefonare 511362-537066.

IPI vende. Libero corso Montegrappa. Negozio con licenza e 8 luci più retro, servizio. Telefonare 511362-537066.

IPI vende. Piazza Vittorio Veneto muri negozio e 8 luci, posizione angolare. Telefonare 511362-537066.

LABEO affitta o vende in S. Secondo di Pinerolo capannoni da mq 500 a mq 4000 coperti con terreno cintati. Tel. 774.853.

LABEO capannone in Bruino, mq. 4000. Manetta 10 t. Accessi carrai, uffici cortile. Affitta in 2 blocchi. Tel. 774.853.

LABEO capannone industriale Leini. Adatto carpenteria officina. Mq 1000 e passi carrai. Cortile. Affitta 2 milioni. Tel. 774.853.

LABEO fabbricato industriale in Torino, nuova costruzione, mq 600, uffici e servizi. Cortile mq 1750. Affitta. Tel. 774.853.

LABEO locale uso deposito zona piazza Bengasi. Corpo unico mq. 1500. Finiranni a richiesta locatario. Tel. 774.853.

LABEO zona Statuto locale mq 250 con passo carraio adatto deposito, attività leggera. Affitta 700 mila. Telefonare 774.853.

LIBERO adiacente corso Regina ampio locale fronte strada e cantina comunicante L. 27 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 659.126.

LIBERO B. Milano muri negozio con abitazione 65 milioni 800 mila meno mutuo possibili licenze alimentari. Telefonare 553.371.

LIBERO centralissimo vendo negozio mq. 70 circa completamente ristrutturato. Tel. 555.055.

LIBERO c.so Mantovo negozio 5 vetrine più piano ammezzato e interrato servizi da scala interna adatto varie attività mq. 780 vendesi Bolaim 505257.

LIBERO via G. Reni magazzino di 300 mq ca. minimo contanti e dilazioni. Immobiliarestore 549.781.553.254.

LINGOTTO muri negozio con retro di camera cucina servizi 34 milioni. Grimaldi tel. 505.931.

LOCALE industriale uso lavorazione leggera h. 4.50 mq. 2250 più 800 uffici alloggio custode Torino via Reis Romoli comodità mezzi pubblici. Ampio cortile affittasi libero subito. Castena, tel. 257.292.

LOCALE industriale mq. 1000 più 300 uffici autoporto Pescarito libero aprile affitta Castene, tel. 257.292.

LOCALE industriale uso deposito lavorazione pesante mq 400 più 300 uffici Torino via Reis Romoli cortile affittasi libero subito. Castene, tel. 257.292.

LOCALE signorile per esposizione o rappresentanza in zona commerciale affittasi mq 180 4 vetrine 2 ingressi. Edit Program tel. 650.81.01.

MAGAZZINO con accesso carraio vicinissimo Porta Nuova via Principe Tommaso 37, 2 camere uso ufficio più 85 mq deposito 26 milioni 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciaria Immobiliare 656.956.

MARE vende muri negozio centrale mq 130 con vetrine e doppi ingressi adatto vari usi. Telefonare 548.214.

MURI negozi zona Parella L. 31 milioni mq 50 tel. 837.149.411.1637.

PERMUTASI prima cintura Torino capannone nuova costruzione libero con uffici con stabili civile abitazione. Telefono 959.33.43 mattino.

PIAZZALE recintato zona corso Grosseto per stoccaggio merci movimento Tir uffici mq 500 e multipli affitta pronto aprile. Tel. Castena 257.292.

SEMINTERRATO mq 2650 uso deposito rimessaggio Torino via Reis Romoli h. 4,50 luminoso sano con servizi e alloggio custode o ufficio affittasi libero maggio. Castena, tel. 257.292.

TECNOKASA vende magazzino laboratorio libero di 110 mq adiacente corso Racconigi. Tel. 545.868.

UFFICI laboratori mq 500 [illegible] affittasi zona corso Grosseto unibile grande piazzale recintato di mq 5000 per stoccaggio merci movimento Tir pronti aprile 81. Tel. Castene 257.292.

UTIP 531.186 vende a Barrà stabilimento industriale su 2 piani con attrezzature riserva per parcheggio, 120 milioni.

UTIP 531.186 vende liberi muri negozio mq 200 più mq 330 interrato comunicante via Meta mutuo e dilazioni.

VENDESI attrezzato uffici e alloggio mq. 310 zona industriale Nichelino. Tel. 011 358.606.

VENDESI box auto a L. 13 milioni 500 mila oltre magazzino di mq. 38 possibili dilazioni zona Borgo Vittoria. Tel. 657.472.

VENDESI locale incasso cortile con passaggio carraio mq 400 luminoso zona Madonna Campagna. Tel. 296.669.

VENDONSI uffici liberi centrali mq 1500 circa per informazioni [illegible] immobili corso M. d'Azeglio 80.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 40enne patente D libero subito offresi. Tel. 795.347.

CONIUGI senza figli, senza patente, con decine cercano portineria in condominio signorile con giardino fuori Torino. Telefonare 757.074 serale pasti.

OFFRESI referenziata fissa collaboratrice domestica presso famiglia telefonare 502581.

impiegati

DIPLOMATA ventunenne primo impiego offresi buona conoscenza tedesco e inglese tel. 792871.

IMPIEGATO 38enne pluriennale esperienza paghe contributi con precedente conoscenza contabilità fornitori cassa cerca impiego presso seria ditta. Tel. mattino 900.3116 anche part-time.

PART-TIME signora pratica lavori ufficio sebrareria meccanografica passaggio diretto. Tel. 364.122 ore pasti serali.

PENSIONATO bancario anni 40 offresi anche part-time lavori ufficio fiducia. Tel. 233.365.

PERITO 35enne metalmeccanico analisi fabbisogni materiali preventivi ecc. ventennale esperienza disposto a cambiare scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere «Publikompass 564 - 10100 Torino».

PRATICA lavori ufficio cerca impiego o lavoro solo pomeriggio tel. 8406394.

PRATICA lavori ufficio export banche c/lavorazione 44enne offresi passaggio diretto tel. 4112379.

RAGIONIERA ventisettenne nubile libera subito pratica Iva contabilità generale offresi ditta o studio commerciale. Tel. 335.9897.

RESPONSABILE filiale media azienda commerciale ragioniere 33enne vasta esperienza coordinamento gestione ordini forze vendite centro elaborazione dati problematica fiscale massime referenze esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere «Publikompass 9480 — 10100 Torino».

SIGNORA ventiquattrenne offresi come segretaria possibile passaggio diretto. Tel. 647.0959.

SIGNORINA ventiduenne scuola media superiori diploma universitario scuola amministrazione aziendale specializzazione produzione esamina proposte. Telefonare 0121 500.262.

STENODATTILOGRAFA 17enne primo impiego buona conoscenza inglese francese offresi ditte rappresentanti import-export piccole-medie industrie anche part-time telefonare 606628.

VENTITREENNE pratica lavori ufficio offresi come impiegata centralinista referenziatissima. Tel. 540.5749.

tecnici

TECNICO laboratorio chimico esperienza decennale cerca impiego. Tel. 634.605.

dirigenti

EX funzionario banca offresi lavoro a ore per rapporti banche. Tel. ore pasti 819.1891.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A 600 mila mensili lavoro organico le cercasi ragazzi/e per informazioni via Baretti 9/D traversa via Nizza.

A.A.A.A. A 720 mila mensili cercasi ragazzi/e. Presentarsi via Montebello 4 F traversa via Po presso cinema Massimo ufficio.

A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi ragazze mensile più percentuale per facile lavoro. Corso Raffaello 29 D ore ufficio.

A.A. ASSUMIAMO ragazzi e ragazze per facile lavoro 150 mila settimanali via Principe Tommaso 14 B.

A.A. VOLETE guadagnare 1.500.000 al mese liberi oppure 880.000 part time? Cerchiamo personale con auto e buona volontà presentarsi a so Vinzaglio 24 sig. Demo.

ABILE tubolare fissa o giornata 8-19 cerco. Telefonare 650.7080.

ASSUME industria dolciaria serio operaio specializzato turnista 3° livello con mansioni responsabilità, preferibile passaggio diretto. Telefonare per appuntamento 630.848.

AUTISTA pratico ribaltabile cerca impresa stradale. Tel. 731.670 ore ufficio.

AUTORIMESSA cerca garagista veramente pratico minimo 30enne per sistemazione turni festivi. Telefonare 443.711 via Cialdini 17.

AZIENDA meccanica esperienza settore auto cerca pratico lavorazione marmitte di specifico lavorazione tubi e lamiera in genere. Per costruzione prototipi telefonare 424.0660 424.0995.

CERCANSI coniugi [illegible] per custodia casa signorile con giardino zona collinare. Telefonare referenziando al 359.203 ore ufficio.

CERCASI urgentemente provetti tragiani restauratori, falegnami, verniciatori e tappezzieri, ottimo trattamento. Tel. 595.5584.

CERCASI addetto per caricamento e gestione distributori automatici del caffè possibilmente ex commerciale con auto propria. Tel. 730.6330.

CERCASI aggiustatore stampista 5° livello. Telefonare 714.150.

CERCASI pantografista tracciatore [illegible] capace per stampi [illegible]. Tel. 606.15.81.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 830.581 677.274.

CERCASI tuttofare fissa referenziata, ottimo [illegible]. Telefonare 739.5771.

DENTISTA cerca signora o signorina minimo 25-40enne per aiuto poltrona libera da impegni familiari. Scrivere «Publikompass 7377 — 10100 Torino».

DOMESTICO fisso referenziato pratico lavori cucina preferibilmente con patente cercasi zona Val Salice. Tel. 658.904 dopo le ore 18.

GIOVANI militesenti max anni 27 titolo di studio richiesto: media inferiore patente auto cerca per attività di guardia giurata. Presentarsi in via Monginevro 242 interno 16 nei seguenti giorni 7-2-81 - 14-2-81 - 21-2-81 - 28-2-81 dalle ore 16 alle ore 18.

IMPRESA cerca capace escavatorista per Hydromec 180. Telefonare 761.983.

INDUSTRIA zona Torino Borgaro cerca elettronico con ottima esperienza automatismi e meccanica. Tel. 470.2663.

INDUSTRIA zona Torino Borgaro cerca addetto montatore impianti automatici oleodinamici e pneumatici. Tel. 470.2663.

LAMPAS cerca fornitore e tracciatore 3°-4° livello. Via Cirié 47, telefono 278.742.

MONTATORI meccanici (elettrici) esperti installazione macchine utensili elettromeccaniche, circa 60% fuori sede 22-35enni, auto, passaggio diretto cercasi Torino e cintura. Tel. 220.0659.

MURATORE 1ª categoria cerca impresa stradale. Tel. 731.670 ore ufficio.

OPERATORE presse (lamiera) veramente esperto manutenzione stampi e presse idrauliche meccaniche passaggio diretto cercasi in Settimo. Tel. 820.0659.

PENSIONATO dinamico referenziato patentato cerco per commissioni. Tel. 541.452.

PERSONA giorno notte capace cucina e mestieri casa libera e cucita almeno trentenne libera impegni familiari disponibile subito cercano coniugi soli residenti Milano che dispongono già altro aiuto mensile 450 mila. Telefonare dalle 14 in poi escluso sabato e domenica 02 206.060.

PORTINAIA cercasi per palazzo zona centro possibilmente senza figli. Telefonare dalle 10 alle 12 al 539.166.

RETTIFICATORE tangenzialista 5° livello cercasi. Per appuntamento telefonare 411.1722.

commessi, baristi

CERCASI subito commessa praticissima per profumeria centrale. Telefonare 368.433.

GELATERIA cerca commessa disposta trasferirsi. Tel. 220.1637.

MARCHIO strumenti musicali cerca aiuto commesso. Piazza Castello 51 - Torino.

impiegati

A.A. A 5 giovani 21-30 anni, militesenti, cultura superiore, moralità, società cattolica internazionale offre con assunzione immediata a vari livelli secondo capacità, lavoro esterno presensibilizzato e programmato in ogni suo dettaglio. Gradita pure la collaborazione part time di 3 giovani con il pomeriggio libero. Presentarsi oggi, ore ufficio, in: via Donati 16 - Torino.

A. ACQUISITORI immobiliari con provata esperienza cercasi. Offriamo altissime provvigioni e rimborso spese. Tel. Al 513.916.

A. SOCIETA' Broker assicurazioni assume esperto assunzioni rami elementari. Scrivere curriculum a: «Publikompass 6613 — 10100 Torino».

A giovani max 28enni motivati a svolgere attività nel campo commerciale società offre inserimento in suo centro servizi. Offresi fisso mensile di L. 510.000, interessanti premi e completo rimborso spese. Richiedesi disponibilità a brevi trasferte, discreta cultura, liberi da ogni impegno lavorativo, automuniti. Gli interessati anche alla prima esperienza lavorativa potranno telefonare oggi al 553.101 dalle 9 alle 15,30 per fissare appuntamento.

A società operante ogni settore necessitano ambosessi cultura media da inserire quali programmatori in propri Ced fore siti nelle zone di Alessandria, Novara e Vercelli. Possibilità impiego e carriera con ottimi stipendi iniziali. Provvedesi in breve a qualificatissimo addestramento in luogo. Per fissare appuntamento telefonare al nostro recapito di zona n. 0523 20.225, ore 10-12,30 / 15-16,30.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri diplomati laureati spiccata personalità e spirito iniziativa titolo referenziale esperienza commerciale di vendita ad alto livello. Telefono 531.156.

AGENZIA immobiliare cerca impiegata libera subito richiedesi esperienza dinamismo bella presenza. Tel. 539.141.

AGENZIA immobiliare assume per ampliamento organico acquisitori/trici esperti con auto propria offresi forte fisso provvigioni rimborso chilometrico. Tel. 539.161.

AZIENDA
assume diplomati/e militesenti patentato anche primo impiego offresi inquadramento IV livello previdenze Inam Inps retribuzione adeguata più incentivi per colloqui tel. 543176 via S. Tommaso 24, Sbarra.

AZIENDA metalmeccanica di Bruino cerca persona responsabile per conduzione ufficio amministrativo. Si richiede pluriennale esperienza contabilità generale, iva, clienti, fornitori, banche, bilanci e possibilmente la conoscenza di minielaboratori tipo Olivetti B.C.S.O. Logabax LX 2500. Scrivere dettagliatamente a: «Publikompass 360 — 10100 Torino».

CERCASI consulente del lavoro od impiegato capace lavoro autonomo paghe contributi. Telefonare 531.728.

CERCASI esperto paghe capacità pluriennale acquisita presso studio professionale. Ottimo trattamento tel. 599.053 - 504.535.

CERCASI impiegata per contabilità generale, veramente capace. Telefonare 531.728.

CONTABILE esperto veramente capace tutti i lavori amministrazione età 30-40 anni disposto assumersi responsabilità conduzione ufficio assume piccola ditta commerciale telefonare 734036.

EDILFIDUCIARIA ricerca giovani ambosessi per interessante lavoro di informazione in campo immobiliare anche part-time. Tel. 513.853.

EBIM esperti settore immobiliare (intermediazione) assume acquisitori immobiliari e/o 23-50enni dinamici con attitudini pubbliche relazioni auto propria. Offresi fisso mensile e provvigioni superiore alla media attuale. Per colloquio telefonare 512.012.

IMPIEGATA amministrativa primanotista esperta macchine contabili assume industria abbigliamento con passaggio diretto. Tel. 215.846.

MULTINAZIONALE assume 3 giovani diplomati max 24enni, militesenti, anche primo impiego, liberi subito. Richiedesi: disponibilità trasferte settimanali, attenzione, predisposizione a trattare col pubblico. Offresi: interessante lavoro organizzato, concrete possibilità di carriera, inquadramento C.C.N.L. stimolanti incentivi, totale rimborso spese. Presentarsi oggi Hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, Torino, ore 10-13 15-18 (sala gialla) chiedere dr. Merlo.

SCUOLA per corrispondenza a livello nazionale cerca per le province di Torino Alessandria Novara Cuneo 4 abili venditori. I nostri corsi hanno come finalità un diploma di Stato o una qualifica professionale e sono gestiti in modo da garantire i risultati. I nostri agenti dovranno visitare solo coloro che richiedono il nostro intervento e per la qualità dei nostri servizi dovranno dimostrare particolari capacità nelle trattative. Un breve corso precederà la fase esecutiva del lavoro la retribuzione è di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento al 011 698.6760.

SEI una persona dinamica, ambiziosa capace di gestire autonomamente il tuo lavoro? Non perdere altro tempo prezioso ti stiamo cercando. Telefona al 556.257.

SOCIETA' assume diplomati-diplomate bella presenza spiccata personalità auto propria per lavoro di acquisizione nel campo immobiliare. Offresi fisso mensile e incentivi inquadramento Enasarco. Tel. 473.0118.

SOCIETA' in forte espansione assume funzionario immobiliare militesente auto propria con esperienza maturata nel settore. Richiedesi capacità lavoro autonomo cultura superiore forte convinzione delle proprie capacità. Offresi inquadramento Enasarco alto fisso ed interessanti decorosi provvigionali. Per appuntamento telefonare 513.853.

STUDIO professionale cerca 17/18enne dinamica aiuto lavori ufficio e commissioni. Tel. 511.308.

(continua)

Premio presenza contestato all'Alfa

ROMA — «Contraddittoria, vetusta ed arretrata»: questo è il giudizio della Fim sulla proposta avanzata dall'Alfa-Romeo, nel corso delle trattative per il contratto aziendale, di legare una parte dell'aumento salariale alla presenza. Dopo oltre due mesi di trattative e dopo l'accordo raggiunto sui gruppi di produzione, la trattativa ha subito un arresto su questo punto.

Per chiarire la propria posizione la Fim ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa nella quale il segretario generale Bentivogli ha sottolineato che nella trattativa con l'Alfa è stata raggiunta un'intesa su due punti fondamentali: 1) la definizione di scelte strategiche verso obiettivi di sviluppo produttivo e occupazionale con nuovi insediamenti nel Mezzogiorno e una espansione nella componentistica; 2) un'intesa «impegnativa» sulle questioni della produttività e dell'organizzazione del lavoro.

«Con i gruppi di produzione — ha detto il segretario nazionale Sabattini — si opera inoltre un riequilibrio tra lavoratori diretti (quelli direttamente addetti alla produzione) ed indiretti, a favore dei primi». La richiesta dell'azienda — è stato affermato — non è ancora quantificata ma dovrebbe aggirarsi attorno ad un terzo dell'aumento salariale richiesto (circa 48 mila lire) ed è destinata a circa un decimo dei lavoratori (quattro - cinquemila).

«Se abbiamo concordato quantità e qualità della produzione e quantità dei lavoratori interessati — ha insistito Sabattini — non si capisce perché questi lavoratori debbano percepire un'indennità legata alla presenza». Questa proposta — secondo i sindacalisti — «non risolve, come pensa l'azienda, il problema dell'assenteismo.

La Toyota vende di più ma guadagna di meno

TOKYO — I costi di produzione salgono anche per la fiorente industria giapponese dell'auto erodendo i margini di profitto.

La Toyota, massimo produttore d'auto giapponese, ha venduto di più ma guadagnato il 12,1% in meno nella seconda metà del 1980.

Come si rende noto nel rapporto semestrale, l'utile netto della capogruppo è sceso a 57,2 miliardi di yen rispetto ai 65 miliardi dell'anno avanti, mentre le vendite sono salite del 6,9% da 1568 a 1624 miliardi.

Seimila lettere partiranno lunedì se la vicenda non sarà sbloccata

Montedison: licenziamenti congelati

La riunione con il ministro Foschi slittata di ora in ora, mentre i tecnici dei dicasteri finanziari mettono a punto il piano chimico - Clima teso nelle fabbriche per l'ipotesi di una rottura delle trattative - Una serie di proposte «aperte» dei sindacati

ROMA — La trattativa per la Montedison segna il passo, mentre la società di Foro Bonaparte ha deciso di custodire in un luogo segreto le 6000 lettere di licenziamento che partiranno tutte insieme lunedì prossimo se nel frattempo non saranno intervenute novità significative.

Il timore di una occupazione degli stabilimenti e degli uffici nel caso di una brusca interruzione delle trattative, peraltro sempre meno ipotetica, ha spinto i dirigenti a prendere precauzioni eccezionali. Il clima, dopo la «quasi-rottura» di sabato scorso, si è fatto all'improvviso molto teso e i segnali preoccupanti. Alla ripresa dei colloqui di ieri sera con il ministro del Lavoro, Foschi, slittati di ora in ora, la Montedison ha inviato non una delegazione ma un solo rappresentante in attesa della presentazione da parte del governo del piano chimico. Un gesto mal digerito dai sindacati che lo hanno aspramente criticato. Il documento che dovrebbe contenere anche le misure per ridare ossigeno alle dissestate casse del gruppo chimico, e che De Michelis e Pandolfi si sono impegnati ad illustrare, oggi è però tutto da verificare. E sono in molti ad avere il dubbio che si tratti dell'ennesimo ingbippo per prolungare i tempi della trattativa in attesa di uno sbocco che al momento appare lontano.

Ieri sera al ministero delle Partecipazioni Statali era in programma una riunione della commissione tecnica incaricata di redigere il piano. «Siamo ancora distanti — ci ha detto uno dei tecnici impegnati nella stesura del documento — *dal mettere insieme una bozza di preambolo, figuriamoci un vero piano chimico*». Insomma si qualcuno riponeva un'influenza taumaturgica nel piano, come panacea di tutti i mali che affliggono la Montedison, sembra fuori strada. Lo stesso tecnico non nasconde l'impressione che si voglia regalare alla società di Foro Bonaparte più di quanto essa chieda pur di non procedere ad una sua seria ristrutturazione. Un campo sul quale nei prossimi giorni potrebbe aversi un nuovo scontro tra i ministri. Oggi De Michelis, Pandolfi, Foschi, mentre è sempre in dubbio la presenza del collega del Bilancio, La Malfa, dovrebbero uscire allo scoperto. Il ministro socialista è convinto che qualcosa si possa ancora fare, sia per il sostegno finanziario alla chimica privata, sia a quella pubblica (l'Eni ha inoltrato ieri le ultime richieste), sia per la presenza dello Stato nell'azionariato Montedison, sia per la razionalizzazione degli impianti.

Per quanto riguarda il confronto sindacati-azienda, con la mediazione del ministro del Lavoro, fino a tarda sera non c'era da registrare gran che di nuovo rispetto alla burrascosa riunione di sabato. L'irrigidimento è avvenuto sulla cassa integrazione, dopo che venerdì notte sembrava delinearsi la possibilità di una schiarita con un'ipotesi abbozzata da Foschi e poi ritirata dallo stesso ministro. Insomma il negoziato si è andato via via sfilacciando, quasi come un vecchio copione.

I sindacati, per non essere accusati di aver forzato la mano, hanno messo sul tavolo di Foschi il loro «*pacchetto*» di proposte riponendo molta fiducia nel piano chimico che dovrebbe indicare le soluzioni per gli addetti degli stabilimenti destinati a essere chiusi (in tutto circa 2000 persone): sono disponibili all'utilizzazione della cassa integrazione, che preveda però il rientro in fabbrica degli operai sospesi, alla verifica aziendale per azienda della mobilità interna e di tutti gli aggiustamenti che riguardano l'organizzazione del lavoro. Ma puntano pure ad allungare i tempi della discussione «*trattandosi di unità operative spesso diverse, dislocate in tutta Italia, eppoi, un impianto petrolchimico non è una catena di montaggio*», ci ha precisato un sindacalista. Insomma il sindacato ha voluto presentare a Foschi una serie di proposte «*aperte*».

Da parte della Montedison, invece, si insiste nel rifiuto della cassa integrazione a rotazione. «*Bisogna riconoscere e dirlo con chiarezza che alcuni impianti obsoleti vanno chiusi e che bisogna muoversi di conseguenza. E' inutile illudere la gente*», sostengono a Foro Bonaparte. Ed è questo l'ostacolo maggiore alla prosecuzione della discussione. Anzi per l'Assolombarda, l'associazione degli industriali della Lombardia, la trattativa è in pratica già rotta da sabato.

Come si possa uscire dall'*impasse* è veramente difficile prevedere. L'aver mandato un «*osservatore*» da parte della Montedison, fanno notare al ministero, non ha certo contribuito a svelenire l'atmosfera anche se la società aveva compiuto il gesto distensivo di tenere ferme le lettere di licenziamento. Ma questo era scontato, sostengono i sindacati, visto che sia De Michelis sia Foschi hanno sempre sostenuto che con i licenziamenti esecutivi il tavolo della trattativa sarebbe saltato. Oggi il nuovo round.

Eugenio Palmieri

Oggi incontro con il governo

ROMA — E' stato fissato per oggi alle 18 l'incontro tra governo, sindacati e Montedison per la presentazione del piano della chimica. Lo si è appreso al ministero del Lavoro mentre si è in attesa dell'incontro tra il ministro Foschi, i sindacati e un rappresentante della Montedison.

Il Kentucky darà carbone all'Italia

ROMA — «Lo Stato americano del Kentucky è in grado di coprire l'intero fabbisogno italiano di carbone». Lo ha dichiarato il governatore del Kentucky, John Y. Brown, nel corso di una conferenza stampa. Il governatore ha illustrato i risultati di alcuni incontri avuti con i responsabili dell'Eni, dell'Enel e della Finsider, con i quali ha firmato un «accordo preliminare di collaborazione».

Questo documento, ha dichiarato Brown, si compone di quattro punti: un primo punto riguarda il soddisfacimento del fabbisogno italiano di carbone; il secondo riguarda l'agricoltura e le possibili collaborazioni in questo settore; il terzo lo scambio di tecnologie; il quarto, infine, gli investimenti che l'Italia vorrebbe compiere nel campo carbonifero.

In base all'accordo, Eni, Enel e Finsider, invieranno nel Kentucky commissioni incaricate di vagliare possibili accordi nei dettagli, in base alle specifiche esigenze dei diversi settori. I contratti che verranno stipulati saranno a lungo termine. In cambio di queste forniture l'Italia dovrebbe investire per potenziare le strutture delle miniere e dei porti di imbarco del prodotto. Il Kentucky, che produce attualmente 180 milioni di tonnellate di carbone l'anno è il primo Stato produttore degli Usa.

Le agitazioni, regione per regione, fino al 27 febbraio

Lo sciopero generale parte oggi si fermano l'Emilia e il Veneto

La segreteria unitaria Cgil, Cisl, Uil ha confermato gli obiettivi della lotta - In particolare si chiede la revisione della stretta creditizia e il ritiro dei licenziamenti Montedison

ROMA — *Tutte le attività economiche e produttive restano bloccate oggi per tre o quattro ore (a seconda delle località) in Emilia-Romagna e nel Veneto in seguito al primo degli sciopperi generali articolati indetti dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil per sollecitare una profonda revisione della politica economica del governo, dalla stretta creditizia alle misure fiscali, dagli investimenti ai provvedimenti a favore delle zone terremotate. Domani sospenderanno il lavoro tutte le categorie in Liguria, il 20 in Lombardia e nel Lazio, il 25 in Puglia, fra il 23 e il 27 in Piemonte, il 27 in Calabria (per otto ore); il 20, inoltre, ci sarà la «giornata di lotta e di mobilitazione» sulla riforma previdenziale e pensionistica, con manifestazioni di massa in tutti i capoluoghi.*

Il «pacchetto» di sciopperi è stato confermato ieri sera dalla Segreteria unitaria, riunitasi sotto la presidenza di *Carniti, Benvenuto e Marianetti (assenti Lama e tutti i segretari confederali comunisti, impegnati in un'altra riunione, escluso Schedai, dopo aver valutato l'andamento negativo dell'ultimo incontro avuto con Forlani e i ministri finanziari per l'esame dei provvedimenti economici approvati venerdì scorso dal Consiglio dei ministri.* «Le deliberazioni del governo — *ha osservato il segretario confederale della Cgil Garavini* — sulla stretta monetaria e sul fisco hanno determinato un conflitto tra sindacato e governo. Siamo di fronte a una minaccia per l'occupazione e a un attacco al reddito senza un programma convincente per le zone terremotate».

Secondo Garavini, la minaccia dei licenziamenti da parte della Montedison al Sud e al Nord, come le difficoltà della siderurgia pubblica non sono fatti casuali: «Fanno parte di una politica che incoraggerà il padronato contro i lavoratori e il sindacato, e che non dà, nonostante l'impegno del piano triennale, un sostegno programmato né alla grande impresa, pubblica e privata, né alle imprese minori che vengono chiuse nella stretta del credito».

Dopo aver annunciato che il direttivo unitario, convocato nella prossima settimana, «deciderà, in rapporto agli esiti successivi del confronto con il governo, come sviluppare ulteriori azioni», il dirigente della Cgil rileva che il governo (a cominciare dal nuovo incontro fissato per giovedì con la Federazione unitaria) dovrà superare le sue contraddizioni di fondo: fra la stretta creditizia indiscriminata e la promessa di un programma di sviluppo e di un piano d'investimenti produttivi, tra una politica restrittiva del finanziamento alle attività produttive e una linea di facili concessioni di spesa pubblica «quando è destinata ai consumi dei ceti che già hanno redditi medi e alti» *e a concessioni* «con carattere apertamente clientelare (il caso dei medici generici è il più clamoroso»).

La Segreteria ha ribadito gli obiettivi di questa fase di lotte, che potrebbe preludere anche a uno sciopero generale a livello nazionale. In particolare: 1) la revisione della stretta creditizia; 2) il ritiro dei 9000 licenziamenti Montedison; 3) una modifica della proposta Reviglio per la revisione delle aliquote Irpef che sia di sgravio dei redditi mediobassi; 4) la trimestralizzazione della scala mobile per i pensionati e l'unificazione nell'Inps del sistema pensionistico; 5) definizione di un programma di rinascita delle zone colpite dal terremoto che preceda, e non segua, un nuovo prelievo fiscale il cui ammontare non può non essere graduato in base alle effettive capacità di spesa.

g. c. f.

Per i «tagli Cee» in ginocchio le piccole e medie imprese

L'acciaio italiano perde terreno

Gli industriali privati chiedono aiuti al governo: 3880 miliardi in tre anni

MILANO — Il bilancio dei primi mesi di applicazione delle riduzioni alla produzione siderurgica decise in sede Cee è nettamente insoddisfacente per l'Italia. Questo il parere dei siderurgici privati riuniti nell'Isa (Industrie siderurgiche associate) che hanno sottolineato come solo l'Italia abbia in realtà ridotto la produzione in termini reali sopportando contemporaneamente il peso di crescenti importazioni dall'area extra-Cee e la concorrenza sui mercati terzi di produttori come la Spagna che concede alla propria siderurgia aiuti all'esportazione nella misura del 20 per cento, un sostegno che falsa totalmente le regole del mercato in tutto il bacino del Mediterraneo.

«*Stiamo perdendo il nostro mercato tradizionale* — ha detto il portavoce dell'Isa, Andrea Pittini, del gruppo Pittini — *per colpa di inefficienze e restrizioni esterne alle nostre aziende che sul piano della competitività non hanno nulla da imparare da nessuno*». «*Le acciaierie Pittini* — è stato il commento di Ugo Calzoni, gruppo Lucchini — *non hanno nulla da invidiare ai giapponesi in termini di produttività ma il nostro guaio sta fuori dalle aziende*». Le diseconomie esterne elencate dall'Isa sono note: alti costi dell'energia, trasporti inefficienti, alto costo del denaro, difficile situazione sindacale, concorrenza sleale da parte della grande siderurgia sussidiata dai rispettivi governi.

«*Nonostante tutto questo* — ha precisato Carlo Rizzi, uno dei maggiori siderurgici del Nord — *io riuscirei a sopravvivere se potessi produrre a pieno regime ma con i tagli comunitari del 30% i miei costi di trasformazione esplodono*». Un'altra diseconomia esterna alle aziende è rappresentata dalla mancanza di una adeguata azione politica del governo italiano in sede Cee dove prevale la capacità di pressione della grande siderurgia francese e tedesca, secondo i membri dell'Isa.

Decisi a sfuggire alla morsa della crisi interna e internazionale i siderurgici privati minori hanno avanzato al governo una serie di richieste di appoggi concordati con la grande siderurgia privata e pubblica nel campo delle materie prime, dei trasporti, dell'energia, della ricerca. In particolare il piano, che è stato sottoposto al ministero dell'Industria, prevede una spesa a carico dello Stato di 3880 miliardi in tre anni (di cui circa 1000 destinati alla siderurgia minore) così ripartiti: 270 miliardi per lo stoccaggio di materie prime strategiche, 94 miliardi per il trasporto del rottame; 560 miliardi per ridurre il costo del metano e dell'energia elettrica; 220 miliardi per investimenti di risparmio energetico; altri 200 miliardi per la ricerca; e infine 640 miliardi per ridurre l'inquinamento atmosferico, da rumore e per l'eliminazione dei rifiuti. Si aggiungono poi 1800 miliardi per il consolidamento dell'indebitamento a breve nel quadro della legge 675 per la riconversione industriale.

«*Il consolidamento dei debiti non ci riguarda*», ha spiegato uno degli aderenti all'Isa, precisando che gli stanziamenti destinati alla siderurgia minore non andranno a ripianare le perdite (come probabilmente avverrà per la grande siderurgia pubblica) ma si tradurranno in nuovi investimenti per migliorare l'ambiente esterno alle aziende. «*I soldi investiti su di noi, sono investiti bene perché finora abbiamo sempre dimostrato di saper creare e non distruggere ricchezza*» ha spiegato Calzoni. «*E' la prima volta che ci presentiamo con i grandi della siderurgia a chiedere aiuti* — ha detto Pittini — *ma quello che potevamo fare per rendere efficienti i nostri impianti l'abbiamo fatto: non è colpa nostra se siamo costretti a pagare l'energia quasi il doppio dei nostri concorrenti*».

«*Il governo ci deve dire se per i prossimi dieci anni possiamo continuare a fare i siderurgici o dobbiamo cambiare mestiere*», è stata la battuta finale su cui si è chiusa la riunione dei siderurgici dell'Isa che rappresentano grosso modo la metà della produzione nazionale di acciaio.

Marco Berna

Piano-auto l'incontro rinviato al 23

ROMA — E' stato rinviato a lunedì 23 l'incontro previsto ieri al ministero dell'Industria sul piano-auto. Una delegazione di sindacalisti della Fim, guidata dai segretari confederali Veronese, Lettieri e Sabattini, si sarebbe dovuta incontrare ieri pomeriggio con il ministro dell'Industria, Pandolfi, per discutere le osservazioni avanzate dal sindacato sulla bozza di piano-auto illustrata dal ministro nell'ultimo incontro del 2 febbraio scorso. Una influenza ha però costretto Pandolfi a rinviare l'appuntamento fra sette giorni.

Questo rinvio potrebbe anche servire ai sindacati per mettere «nero su bianco» quelle osservazioni e critiche al piano che nel corso dell'incontro di ieri sarebbero state avanzate — per mancanza di tempo — solo a voce.

L'INVERNO COLPISCE ANCORA

Migliaia di reumatici... migliaia di colitici...

migliaia di persone che soffrono di artrosi, mal di reni, sciatalgie... Per avere un sollievo immediato a volte basta un semplice gesto: indossare una cintura dr. Gibaud. Il calore naturale delle sue purissime fibre di lana, combinato ad un giusto grado di sostegno, aiutano meglio a sbloccare le articolazioni e a proteggere i punti deboli.

Dr. GIBAUD
sorieta sanitaria.

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

Per dare continuità allo slancio produttivo della media impresa industriale:

FINANZIAMENTO EVOLUTO

Evoluto, perché. Perché mai come oggi l'impresa deve poter rispondere in modo tempestivo e adeguato alle sollecitazioni, ai mutamenti e alle incertezze del mercato. E per far ciò occorre darsi obiettivi di funzionalità produttiva che siano in grado di valorizzare costantemente la propria presenza sul mercato. Obiettivi per il cui perseguimento è necessario sia il valore del proprio impegno imprenditoriale che la disponibilità di adeguati mezzi finanziari.

Evoluto, come. Dopo aver definito gli obiettivi aziendali, una particolare attenzione deve essere dedicata all'individuazione delle più idonee forme di finanziamento dei propri programmi. Interbanca mette a Vostra disposizione i suoi validi collaboratori, particolarmente esperti nell'ambito della legislazione creditizia, dei diversi settori economici e del mercato finanziario, per definire insieme la qualità e la quantità ottimale del finanziamento occorrente. Perché finanziare, per noi, vuol dire anche offrire il contributo della propria specializzazione ed esperienza. E Interbanca, negli ultimi cinque anni, ha erogato finanziamenti per oltre 1945 miliardi di lire.

Per informazioni rivolgersi ai seguenti Uffici di Rappresentanza: Bologna: Via Ugo Bassi, 25 - Tel. 051/273.813 - 270.707 - Napoli: Via Orazio, 10 - Tel. 081/680.065 - 684.226 - Roma: Piazza San Silvestro, 13 - Tel. 06/678.58.56-7-8-9 - Torino: Via San Tommaso, 24 - Tel. 011/517.581-2-3-4 - Vicenza: V.le Mazzini, 123-124 - Tel. 0444/25.252 - Milano: Ufficio Clienti Lombardia - C.so Venezia, 56 - Tel. 02/77.311.

Analoghe informazioni potranno essere ottenute presso gli sportelli delle Banche Azioniste di Interbanca: Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane e le Casse sue associate e l'Istituto Centrale di Banche e Banchieri e le Banche sue associate.

INTERBANCA
La vostra banca per finanziamenti a medio termine

Per i mercati valutari si è iniziata una nuova «settimana calda»

Il dollaro raggiunge «quota 1062» Quasi certo lo sviluppo zero nell'81

La lira ha però recuperato su tutte le monete europee - Senza interventi della Bundesbank il marco sempre più debole - Prospettive incerte per le economie Cee - Si teme un aumento della disoccupazione

MILANO — La sfrenata corsa al rialzo del dollaro non accenna a fermarsi. Con un aumento di 24 lire rispetto a venerdì scorso (+2,3 per cento, probabilmente uno dei maggiori spostamenti giornalieri della storia valutaria italiana), la valuta Usa ha toccato ieri 1062 lire che rappresenta un nuovo record storico. In sole due settimane il dollaro ha guadagnato oltre il 6 per cento sulla lira, con un rialzo di 63 punti rispetto alle 999 lire del 2 febbraio.

Per i mercati valutari sembra iniziata una nuova «settimana calda» con il dollaro «superman» delle monete. Nonostante le 1062 lire toccate ieri, bisogna però notare che la nostra moneta ha in parte seguito il dollaro nella sua salita, tanto che alla chiusura ha presentato lievi guadagni nei confronti del marco, del franco francese e del franco svizzero con quotazioni, rispettivamente, di 471,525 (+0,31 per cento); di 204,205 (+0,43 per cento); di 516,985 (517,065 venerdì).

«*Probabilmente* — si afferma in ambienti bancari — *l'apprezzamento della nostra moneta sarebbe stato anche maggiore se non fosse esistito il vincolo dello Sme*». Secondo gli operatori, infatti, ieri la Banca d'Italia sarebbe intervenuta — come tutte le altre banche centrali europee — più per reggere il cambio del marco che non per difendere la lira dal dollaro. Ancora perdite, invece, nei confronti della sterlina che sta seguendo il dollaro nella sua ascesa: è stata quotata 2390,80 lire contro 2388,875 di venerdì.

A stare peggio di tutte è la moneta tedesca che ieri ha perso altri sei pfenning rispetto a venerdì: per un dollaro occorrono ora 2,2505 marchi. Il valore più elevato dal novembre 1977. La valuta Usa, che a Francoforte chiamano ormai «mister superdollaro», ha continuato ad avanzare senza soste dall'apertura (2,2280) fino in chiusura. La Bundesbank non è però intervenuta, dopo il salasso di venerdì scorso, giorno in cui aveva venduto 164 milioni di dollari, cifra mai spesa in un giorno solo dalla Germania Federale a difesa della propria valuta.

Netto rialzo anche a Parigi, dove il dollaro è salito da 5,06 di venerdì a 5,17 franchi.

Questa nuova e più forte impennata della moneta americana non dovrebbe, comunque, portare a una modifica nello Sme: è quanto sostengono qualificati ambienti bancari italiani e stranieri, secondo i quali, in questa situazione d'incertezza monetaria, il sistema monetario europeo ne uscirebbe addirittura rinforzato.

Lo stesso ministro del Tesoro italiano Nino Andreatta ha sostenuto ieri a Bruxelles che «*non avrebbe molto senso ritoccare le parità interne del sistema monetario europeo*», poiché «*è tutto il sistema che si flette nei confronti del dollaro*».

Secondo gli ambienti bancari la debolezza del marco favorirebbe, infatti, «*la sopravvivenza dello Sme, poiché permette alle monete tradizionalmente deboli di tenere l'allineamento al marco senza eccessivi sforzi*» e, d'altro canto, i tedeschi «*non avrebbero nessun interesse a portare il marco fuori della fluttuazione congiunta*», poiché ciò significherebbe per la moneta tedesca essere ancora di più al centro della speculazione.

Per la lira, il fatto che essa sia in qualche modo nella scia del dollaro, favorisce la permanenza della nostra moneta nella fluttuazione congiunta europea. Ciò non toglie che il dollaro a 1062 lire (e domani chissà) crei al Paese una serie di problemi economici prima ancora che valutari.

L'effetto maggiore per l'Italia sarà quello di una drastica riduzione delle importazioni e il conseguente calo di produzione. Gli stessi ambienti bancari sostengono che «*l'ipotesi di sviluppo zero per il 1981 è ormai una realtà quasi matematica*». D'altro canto — essi affermano — se da un lato gli effetti del dollaro saranno pesantemente negativi in termini di sviluppo e «*coinciderannno con un forte aumento della disoccupazione*», dall'altro il «*raffreddamento*» del sistema, determinato dalle minori importazioni dovrebbe contenere l'aumento dell'inflazione.

E proseguono: «*Il maggior costo delle importazioni petrolifere dovrebbe essere compensato da una drastica riduzione dei consumi, per cui l'effetto inflattivo risulterebbe assorbito dal minore consumo; dal lato dell'import di beni d'investimento non si dovrebbero, invece, essere problemi poiché i nostri maggiori fornitori sono tedeschi, francesi e belgi*».

L'oro, nonostante il balzo del dollaro è rimasto ieri stabile sui principali mercati internazionali, ad eccezione dell'Italia dove è salito invece di 350 lire il grammo, passando da 16.400 lire di venerdì a 16.750.

Renzo Villare

Delegazione americana da Forlani e Ciampi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una delegazione del Congresso degli Stati Uniti, guidata dal presidente della Commissione bilancio della Camera dei rappresentanti, James Jones, si è incontrata ieri con il presidente del consiglio Forlani, con il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, e con il presidente della Commissione bilancio di Montecitorio, La Loggia.

I colloqui con i tre esponenti italiani hanno fatto perno, come era naturale, sui rapporti di cooperazione economica fra i due Paesi e sulla attuale situazione valutaria, con il dollaro in vertiginosa salita. I parlamentari statunitensi hanno suspicato una più stretta collaborazione e un rilancio del prodotto «made in Italy» negli Usa.

Quanto alla debolezza della lira, gli interlocutori hanno convenuto che la chiave di volta per invertire la tendenza sia in una più serrata lotta all'inflazione. Un'operazione che può aver successo non solo con manovre valutarie, ma anche e soprattutto con interventi strutturali sul sistema economico.

Forse il caffè più caro di 50 lire

ROMA — Caffè più «salato» sia al bar che in casa. La tazzina al bar, forse tra poco, la pagheremo 50 lire in più mentre dal droghiere l'aumento sarà di 100-150 lire l'etto. Il caffè lo importiamo tutto e lo paghiamo per un 60-70% in dollari (quello proveniente dal centro America), per un 30% in sterline (provenienze dall'Africa) e per il resto in franchi francesi.

Oltre ai rincari valutari, fanno notare al comitato italiano caffè, a far salire i prezzi di questo prodotto sul mercato nazionale all'ingrosso hanno contribuito gli aumenti nei noli e delle assicurazioni. Naturalmente i rincari all'ingrosso, in questi giorni ulteriormente accentuati dalla corsa del dollaro, si stanno scaricando sul mercato al dettaglio. Le associazioni di categoria che raggruppano i bar stanno già valutando le conseguenze.

Consumi petrolio forse in calo

ROMA — Le immissioni al consumo di prodotti petroliferi sono diminuite del 6,5% nel gennaio 1981 rispetto al gennaio dello scorso anno. Lo ha accertato il comitato degli esperti che si riunisce mensilmente al ministero dell'Industria per valutare l'andamento dei consumi.

Secondo quanto riferisce la «Staffetta petrolifera» le immissioni risultano diminuite dello 0,5% per la benzina auto, del 12,3% per il petrolio, dell'1,1% per il gasolio riscaldamento; del 10,1% per l'olio combustibile, dell'11,9% per i lubrificanti e del 7,1% per il bitume. Unica eccezione il gasolio auto, le cui immissioni in consumo risultano aumentate del 3,8%. Poiché non sono ancora disponibili i dati sulle variazioni delle scorte nel settore secondario non è possibile dire fino a che punto al calo nelle immissioni corrisponda anche un calo nei consumi

Romania rivaluta la sua moneta

BUCAREST — La Romania ha deciso di rivalutare del 15,5% il leu nei confronti delle valute occidentali. La Romania aderì, primo Paese del Patto di Varsavia, al Fondo monetario nel 1970 e si impegnò, in quell'occasione, a rendere convertibile la propria moneta.

I ministri finanziari «auspicano» un calo dei tassi d'interesse Usa

La Cee non tocca i cambi nello Sme potenzia lo «sportello» petrolifero

Andreatta teme un inasprimento dell'inflazione (intorno all'1,5%) e un calo dell'espansione

BRUXELLES — *La tempesta monetaria che vede in netta ascesa il dollaro contro le monete del Sistema monetario europeo non sembra avere destato grandi preoccupazioni immediate nei dieci ministri delle Finanze della Cee. Per ora, essi hanno deciso di chiedere al vice presidente della commissione europea, Ortoli, un rapporto che si ripromettono di discutere in marzo. Sotto questa apparente calma, tuttavia, i ministri, come ha ammesso Beniamino Andreatta, sanno che la forza attuale del dollaro significa per la Cee un aumento del tasso di inflazione dell'1,5 per cento e un calo dell'espansione (già minima) dello 0,5 per cento, se si protrarrà per tutto l'anno.*

I ministri della Cee si sono dichiarati d'accordo «nell'auspicare» *che i tassi d'interesse degli Stati Uniti siano ridotti e che il bilancio americano, che sarà annunciato mercoledì, abbia un carattere anti-inflazionistico. Il ministro del Tesoro Andreatta ha dichiarato ai giornalisti:* «O l'America riduce il suo deficit di bilancio, oppure l'Europa dovrà provvedere ad attuare una stretta nella politica monetaria e a concedere aiuti diretti agli investimenti, come l'Iva negativa e una politica fiscale più larga».

In sostanza, la Cee guarda ancora all'ascesa del dollaro e alle tensioni interne dello Sme come a fenomeni che potranno essere corretti (anche dalle minori capacità di esportazione dell'America) e non è affatto presa dal panico di svalutare le monete, come la lira, il franco belga e il marco tedesco, che sono ai livelli minimi in seno allo Sme. Andreatta ha dichiarato testualmente: «Non c'è alcun senso a mutare le parità interne dello Sme». *Ed ha aggiunto:* «Conviene proprio svalutare il marco? Non è una teoria, è un problema per chi deve eventualmente prendere una decisione».

I ministri finanziari della Cee si ripromettono di fare presenti le loro idee e preoccupazioni sulla politica monetaria americana ai rappresentanti dell'amministrazione di Ronald Reagan. Secondo Andreatta e i ministri comunitari, il dollaro è forte perché c'è fiducia politica in America, mentre i Paesi della Cee «sono sempre più difficili da governare», *perché l'America ha ottenuto importanti successi nel settore energetico, mentre i programmi della Comunità sono vaghi (come dimostra l'opposizione alle centrali nucleari). Inoltre, la* «Federal Reserve Bank» *ha utilizzato oltre misura lo strumento monetario, mentre la Cee ha mantenuto un equilibrio tra la politica di bilancio e quella monetaria.*

Predomina, quindi, la politica dell'«attendiamo e vediamo», ma i ministri della Cee si trovano «in una fase che dovrà disegnare la politica dei cambi», ma ciò sembra un progetto a lunga scadenza. La ripresa nell'attuazione della seconda fase dello Sme, naturalmente, pesa sull'attuale crisi delle monete europee.

Secondo Andreatta, «le ragioni di squilibrio monetario è l'interesse alto a breve scadenza in America, e più basso a lunga scadenza, mentre in Germania e nei Paesi europei si verifica il contrario. Ad ogni modo, il ministro del Tesoro è del parere, in base alle prime indiscrezioni, che gli sgravi fiscali che saranno annunciati da Washington saranno meno importanti del previsto e che quindi subentrerà una certa delusione.

Il consiglio comunitario ha poi approvato il progetto di raccogliere 7500 miliardi di lire per concederli in prestito ai Paesi che avranno difficoltà con la bilancia dei pagamenti a causa delle importazioni di petrolio. La Cee, nell'elargire questi prestiti garantiti dal suo bilancio, esigerà controlli e misure economiche dai Paesi beneficiari per riequilibrare la bilancia dei pagamenti e risparmiare energia.

Andreatta ha infine chiesto che siano aboliti, o ridotti, gli importi compensativi monetari agricoli, che si risolvono in sovvenzioni per le esportazioni dei Paesi a moneta forte. Con questo sistema, l'aumento dei prezzi agricoli Cee per il 1981 sarebbe più alto per le nazioni, come l'Italia, che hanno un tasso di inflazione elevato e meno importanti per i Paesi come la Germania.

Il ministro del Tesoro si è anche espresso a favore dell'aumento del gettito dell'Iva (attualmente limitato all'1 per cento) dei dieci Paesi per finanziare il bilancio comunitario.

Renato Proni

Nuovo round Cee-Giappone sui rapporti commerciali

TOKYO — Per la seconda volta in meno di un mese una missione economica ad alto livello della Cee è giunta a Tokyo per discutere con la controparte giapponese il problema delle importazioni giapponesi in Europa e la possibilità di aumentare le esportazioni Cee in Giappone. Le consultazioni avranno la durata di una settimana. Verrà esaminato soprattutto il problema delle importazioni nella Cee di auto e televisori a colori «made in Japan».

Le esportazioni giapponesi nella Cee di questi due prodotti infatti continuano ad aumentare e il deficit commerciale della Comunità Europea, nei confronti del Giappone, salirà nel 1981 a 10 miliardi di dollari.

Sir Fred Warner, ex ambasciatore inglese in Giappone, guiderà la missione Cee composta da 18 persone e presiederà le consultazioni.

Lo scorso mese sir Roy Denman, l'incaricato dei negoziati commerciali della Cee, si recò in Giappone per chiedere ai giapponesi l'impegno ad «essere prudenti» nelle loro esportazioni in Europa. Alla fine della visita di Denman, Tokyo annunciò un pacchetto di concessioni che non soddisfò la Cee.

Mandelli, a Milano, annuncia la strategia della Confindustria

Una controffensiva degli industriali di fronte alla «stretta» e all'inflazione

MILANO — La stretta creditizia che a partire da aprile razionerà i capitali all'industria ha risvegliato l'iniziativa della Confindustria sul terreno della difesa della competitività delle aziende italiane, strette fra l'aumento dei costi interni collegato all'inflazione e la riduzione dei ricavi all'esportazione per effetto sia della stagnazione dell'economia internazionale sia del rialzo del dollaro.

«*Abbiamo concentrato la consultazione in quattro sedi: Milano, Genova, Roma, Napoli; le conclusioni cui si perverrà al termine dei dibattiti formeranno oggetto di un documento che, quando approvato dalla giunta, costituirà il futuro orientamento dell'azione confederale in materia sindacale a tutti i livelli: dalla confederazione, alle categorie, alle associazioni territoriali*». Questa iniziativa, annunciata ieri all'Assolombarda dal vice presidente della Confindustria, Walter Mandelli, dovrebbe permettere agli industriali italiani di mettere a punto una specie di piattaforma rivendicativa da sostenere con il governo e i sindacati nelle discussioni di politica economica. Non si tratta di aprire una vertenza politica nazionale. «*A mio giudizio* — ha precisato Mandelli — *non vi sono le condizioni né economiche, né politiche, né sociali per accordi di carattere generale: l'industria però non può attendere; e questo significa che, individuati gli obiettivi, per realizzarli dovremo cogliere tutte le opportunità, anche minime, quando si presentano*».

Sulla natura di questi obiettivi è stato più preciso il presidente della Confindustria Vittorio Merloni che in una dichiarazione di domenica al quotidiano «*Il Sole 24 ore*» dopo aver spiegato che sono state fatte presenti al governo le difficoltà in cui si dibattono oggi le aziende italiane rispetto ai concorrenti ha dichiarato di non essere molto pessimista perché «*in Italia si sta verificando una presa di coscienza di questi problemi*». «*Ciò dovrà condurre* — ha aggiunto Merloni — *a un riesame di tutta la struttura del salario, del costo del lavoro per unità di prodotto. L'indicizzazione del salario comporta un grande svantaggio che è quello di trascinare l'inflazione da un anno all'altro creando difficoltà comparate alla nostra economia*».

La Confindustria, in sostanza, ha cambiato strada rispetto all'estate scorsa quando in occasione delle discussioni con il governo e i sindacati sui problemi di politica economica ritenne inutile se non addirittura controproducente puntare ad una revisione degli effetti inflazionistici della scala mobile da affrontare con il sindacato preferendo invece negoziare direttamente con il governo i costi delle imprese all'esportazione.

Il rialzo del dollaro, il ristagno della domanda internazionale, le difficoltà energetiche, hanno reso sempre più acuto per le imprese il problema della competitività internazionale non più risolvibile con misure congiunturali di corto respiro.

m.bo.

Il ministro Romita al Centro ricerche Fiat

TORINO — Il ministro per il Coordinamento della Ricerca Scientifica e Tecnologica on. Pier Luigi Romita ha visitato i laboratori del Centro Ricerche Fiat di Orbassano.

Il presidente e amministratore delegato del centro, Ugo Lodo Businaro, ha illustrato al ministro le principali attività di ricerca, orientate particolarmente all'innovazione del prodotto e dei componenti, allo studio di nuovi processi produttivi e allo sviluppo di nuove tecniche di controllo e di assicurazione della qualità).

Alla Fiat Rivalta si è recato il ministro del Lavoro Foschi, accolto da Cesare Romiti e da Vittorio Ghidella.

BANCA POPOLARE DI MILANO

Società Cooperativa a responsabilità limitata fondata nel 1865

Esercizio 1980

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano, riunito il 6 febbraio 1981 sotto la presidenza del prof. dott. Luigi Frey, ha esaminato i risultati dell'esercizio 1980 (115° dalla Fondazione) ed ha approvato la proposta di bilancio e di riparto utili che verrà sottoposta all'assemblea dei soci di prossima convocazione.

La Banca ha confermato, anche nel primo esercizio degli anni '80, il suo "trend" espansivo, registrando brillanti risultati sia sotto l'aspetto economico che in quello del consolidamento patrimoniale.
Gli stessi – dopo ammortamenti fiscali anticipati e tassati di L. 10 miliardi, accantonamenti diversi in esenzione fiscale di L. 17,5 miliardi e copertura di minus-valenze su titoli di proprietà per L. 16,4 miliardi portata a carico del conto economico – consentono stanziamenti tassati di L. 7 miliardi al "Fondo rischi e perdite su crediti supplementare" e di L. 10 miliardi al "Fondo di riserva disponibile", nonché la proposta di riparto di un residuo utile netto di L. 18,2 miliardi (1979 L. 14,1 miliardi: + 28,58%), con distribuzione di un dividendo unitario di L. 250 a tutte le azioni in circolazione al 31 dicembre 1980 (invariato rispetto all'anno prima, ma esteso alle 9.224.263 azioni rivenienti dall'aumento di capitale attuato nel corso dell'esercizio).

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di sottoporre, in via straordinaria, alla stessa assemblea, una proposta di aumento del capitale da attuarsi in forma mista mediante:

1) emissione di nuove azioni da offrire in opzione in ragione di una ogni 10 contro pagamento del valore nominale di L. 500 oltre L. 9.500 di sovrapprezzo;

2) emissione gratuita di nuove azioni da assegnare sempre in ragione di una ogni dieci;

3) emissione sino a 400.000 azioni da riservare, alle stesse modalità di pagamento di cui al punto 1), ai dipendenti della Banca (art. 2441 Codice Civile).

un buon metodo dà buoni frutti

ANCHE A FEBBRAIO
la lingua inglese
IN VIA GIOLITTI, 55 - TEL 874.806
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
IN 27 SETTIMANE
DA PRINCIPIANTE A DIPLOMATO
CON IL BRITISH RAPID METHOD

nuove iscrizioni da oggi a tutti i nostri corsi

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione assunta in via d'urgenza dalla Giunta Municipale in data 15 dicembre 1980;
Visti l'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1;

RENDE NOTO

la variante n. 46 al Piano Regolatore Generale con la quale è stato approvato il progetto, ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1, concernente la costruzione di una centrale telefonica e sicinzione in strada del Forni e Golfi, nel Comune di Torino - Reaglie, variante adottata con deliberazione assunta in via d'urgenza dalla Giunta Municipale in data 15 dicembre 1980, dichiarata immediatamente eseguibile, ratificata dal Consiglio Comunale in data 13-1-1981, è depositata unitamente a tutti gli elaborati ad essa allegati, per dieci giorni consecutivi e precisamente dal 17-2-1981 a tutto il 27 febbraio 1981, presso la ripartizione IX Amministrativa Urbanistica - via Arsenale, 33, piano rialzato, giorni feriali: ore 8-16, festivi compreso il sabato: ore 9-12, affinché chiunque possa prenderne visione.

Nei successivi dieci giorni e precisamente entro il 10 marzo 1981 gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni su competente carta bollata e 5 copie, mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale, piazza Palazzo di Città n. 1, ingresso d'ufficio).

In carta libera, ai sensi del D.P.R. 29 ottobre 1972 n. 642.
Torino, 16 febbraio 1981.

Il segretario generale reggente
Carlo Peirani

Il Sindaco
Diego Novelli

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento n. 81/77 di: **Magli di Bal Antonio.**
Il giorno 27-2-81 alle ore 11 avanti al dr. Corradini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
Metà indivisa alloggio in corso Molise 32 Torino, costituito da una camera e servizi di mq. 32 piano rialzato, non ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda registrata il 10 dicembre 1979 al n. 37690.
Prezzo base L. 4.750.000.
Aumenti minimi L. 200.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

Il direttore agg. di Cancelleria
dr. Umberto Plalanta

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa

LA STAMPA
il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 8/79 di: **S.d.f. tra Ripolino Calogero e Meccagni Silvio.**
Il giorno 27-2-1981 alle ore 11,15 avanti al dr. Venditelli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
— **LOTTO PRIMO:** nel comune di Valdellatorre, terreno della superficie complessiva catastale di mq. 15.000 così distinto: F. 12 n. 136, incolto prod., cl. U., are 50,00; F. 12 n. 317, incolto prod., cl. U., are 50,00; F. 12 n. 318, incolto prod., cl. U. are 10,12; F. 12 n. 345, incolto prod., cl. U. are 39,88.
— **LOTTO SECONDO:** in Torino, via Drusacco 5, alloggio al piano primo composto di una camera, cucina e servizi.
— Partita 202163: Foglio 32, n. 5231 sub. 5.
— **LOTTO TERZO:** in Torino via Drusacco 5, alloggio al piano 4°, composto di una camera, cucina e servizi.
— Partita 202163: Foglio 32, n. 526 sub 13 - con annessa cantina al piano sotterraneo.
Prezzo base L. 1.500.000 per il I lotto; L. 10.000.000 per il II lotto e L. 10.000.000 per il III lotto.
Aumenti minimi L. 50.000 per il I lotto; L. 300.000 per il II lotto e L. 300.000 per il III lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi, alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il direttore agg. di Cancelleria dr. Umberto Plalanta

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

Diesel o Benzina Berlina o Wagon

meritano la tua prova

Lo meritano le nuove VOLVO DIESEL 6 cilindri come le nuove berline e stofion wagon della gamma a benzina che presenta anche due novità assolute: la 345 GLS/5 porte 1,9 L e la favolosa VOLVO TURBO 4 cilindri.

VOLVO

Alessandria	**SA.GI.CAR s.n.c.** Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria)	**RAITERI E CALIZZANO** Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti	**CONSULAUTO MAGGIORA** di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella	**GARAGE CENTRALE s.n.c.** di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo)	**F.lli VEGLIO** Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo	**V.A.R. s.r.l.** Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara)	**FONTANA GIUSEPPE** Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara	**TOTAUTO s.r.l.** V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino	**ZUAN-CAR s.r.l.** Corso Matteotti, 61 - Tel. 517963/530324
	ZUAN-SERVICE Via Cabolo, 35 - Tel. 595666
Vercelli	**BRICCO ANTONIO** Via Monviso, 43 - Tel. 392150

Capitale [redacted] 263,6 miliardi; Cabassi e De Angelis fanno il bis

[redacted] Bastogi [redacted]

TORINO — Novità grosse, in casa Bastogi, la vecchia finanziaria romana che un tempo veniva definita «tagliacedole», perché si limitava ad incassare i [redacted]endi sui titoli in portafoglio senza dare vita a [redacted]e iniziative, e oggi, più prosaicamente, viene definita «tagliamattoni», [redacted] momento che per [redacted] nuove attività ha bisogno di vendere immobili su immobili. Ebbene questa finanziaria [redacted] domani darà esecuzione ad una nuova «tranche» dell'aumento [redacted] capitale deciso dall'assemblea del 26 settembre 1980. L'operazione è nota: verranno emesse 15,8 milioni di azioni, al valore nominale [redacted] mille lire, che porteranno il capitale [redacted] 247,8 a 263,6 miliardi. Meno di 20 miliardi di lire, insomma, che però potrebbero riservare grosse sorprese. La prima, infatti, riguarderà proprio la sottoscrizione.

Da quanto infatti è dato sapere dagli ambienti finanziari, alla nuova sottoscrizione non dovrebbe prendere parte l'Italmobiliare (cioè Pesenti) che controlla, [redacted] il 20,45% delle azioni, la maggioran[redacted] relativa della finanziaria. I nuovi titoli, invece, andrebbero così interamente in mano ai nuovi soci entrati in [redacted]sione della prima «tranche» dell'a[redacted]to [redacted] capitale; e cioè i due finanzieri Giuseppe Cabassi e Guido Terruzzi, che recentemente hanno dato [redacted] scalata alla Rinascente e all'immobiliarista [redacted] De Angelis.

La [redacted] mappa azionaria (i maggiori pacchetti della finanziaria)	Gennaio '81	Gennaio '80
Italmobiliare	20,45%	16,60%
Gruppo Cabassi	8,50%	—
Servizio Italia *	6,60%	8,30%
Sai	6,40%	6,40%
Galfa (Monti)	—	5,80%
Banca d'Italia	4,98%	5,52%
De Nora	2,02%	2,02%
La Centrale	1,12%	1,12%
Interbanca	0,98%	0,98%
Fidis (Fiat)	0,52%	0,52%
La Fondiaria	0,52%	0,52%
Pirelli	0,37%	0,37%

* E' il pacco di azioni ex Liquigas, ora in mano all'Eni.

Cabassi dovrebbe sottoscrivere 2,5 milioni di azioni, portando a [redacted]ci il totale d[redacted] azioni di cui [redacted] dichiara in possesso; Terruzzi dovrebbe prenderne altri cinque milioni, mentre De Angelis si sarebbe già impegnato ad acquistare le restanti 7,5 milioni. Dall'operazione saranno invece esclusi i piccoli azionisti, che non trovano conveniente, in questo momento, sottoscrivere a mille lire un'azione che in Borsa ne vale meno di 800. D'altronde gli stessi azionisti minori avevano già disertato la prima «tranche» (45 miliardi sul 100 decisi di aumento) e preferi[redacted] attendere un risveglio [redacted] finanziaria che, dopo il periodo frenetico di gestione di Alberto Grandi, sembra essere passata ora, sotto la guida di Luigi Santa Maria e Camillo d'Amelio, a una gestione molto più riflessiva.

Alla luce [redacted] questi fatti [redacted]sta quindi da stabilire l'esatta composizione della nuova compagine azionaria che, do[redacted] la girandola di acquisti e vendite in Borsa, sembra davvero cambiata in profondità. Una riunione [redacted] principali soci, per formare il nuovo sindacato, è prevista infatti per i prossimi giorni. Ed è proprio [redacted] quella [redacted] che si potrà avere un quadro più chiaro.

Gli ultimi «segnali» sono di una quindicina di giorni fa, quando gli stessi uomini si [redacted] trovati allo stesso tavolo per rinnovare il patto di sindacato scaduto nel giugno '[redacted]. In quella sede, Terruzzi avrebbe fatto sapere di essere in possesso di quasi 30 milioni [redacted] titoli e quindi di voler dire la sua nella stesura del nuovo patto. Se così è, Terruzzi, di fatto, sar[redacted] diventato il secondo azionista dopo l'Italmobiliare (che possiede 50 milioni di titoli) scavalcando persino Cabassi che, con l'acquisto del pacchetto Bastogi [redacted] Attilio Monti, detiene oggi, attraverso la [redacted] Angeli Frua, quasi 22 milioni di azioni: ora sembra disposto a rilevare anche la quota po[redacted] da Oronzo De Nora, l'industriale della chimica che attraverso [redacted] finanziaria Chemintrade detiene [redacted] 2,02% della Bastogi e fa parte del sindacato di controllo.

Questa operazione, però, [redacted] tutta aperta e non è escluso che De Nora, alla fine, cederà la sua quota in c[redacted] di un rafforzamento nella Pierrel, la società farmaceutica della Bastogi, di cui De No[redacted] è già azionista. Anche i tentativi di Cabassi di contrattare la quota Sai (6,4%) del capitale, solo in parte sindacata) [redacted] andati in fumo, perché alla [redacted] sono seriamente intenzionati a mantenere le loro posizioni.

Se questo è il quadro azionario, ancora abbastanza confuso, quello finanziario-produttivo della Bastogi è ormai ben disegnato. La situazione è considerata «preoccupante» anche se non più drammatica come due anni fa. Solo il settore immobiliare chiude in attivo, ma ciò [redacted]to ottenuto con vendite [redacted] sicce di immobili. Nel settore delle costruzioni le perdite della Cogeco, che nell'80 dovrebbero essere non inferiori al 7,5 miliardi del '79, finiranno invece per sbilanciare gli utili della Cogefar, la perla del gruppo, portando in [redacted] di[redacted]

Cesare Roccati

Le norme sull'albo agricolo

Forse fuori legge alcune migliaia di allevamenti

TORINO — Viva preoccupazione tra gli allevatori piemontesi per l'applicazione della legge sull'albo professionale. Una decina di giorni fa, la Commissione Agricoltura della Regione, in sede di revisione del regolamento, ha proposto al Consiglio di [redacted] considerare più agricoli quegli allevamenti intensivi che [redacted] terreno sufficiente per produrre almeno un q[redacted] dei [redacted] usati in azienda.

Si tratta degli allevamenti di vitelli da latte, suinicoli e avicoli: sono migliaia di aziende piemontesi che rischiano di essere estromesse dall'agricoltura [redacted] forse costrette [redacted] chiudere.

Questo argomento ha vivacizzato l'assemblea [redacted] Federazione degli agricoltori piemontesi (Confagricoltura), la prima assemblea «aperta», tenutasi domenica a Torino.

Il tema — dopo la relazione di Orsi Carbone, vicepresidente della Federazione — è stato introdotto da Cipriano Perruquet, presidente della Sezione avicola della Confagricoltura, il quale ha chiesto all'assessore Bruno Ferraris [redacted] impegnarsi affinché gli allevamenti intensivi siano salvaguardati.

La stessa richiesta è stata fatta [redacted] Romano Borgetto, presidente della Sezione econom[redacted]ri vitelli da latte. Ogni anno in Piemonte — ha detto — si allevano 250 mila vitelli da latte (carne bianca) con un volume d'affari [redacted] oltre 160 miliardi [redacted] lire, una produzione di 60 mila tonnellate di carne, 1200 stalle funzionanti e circa 6 mila [redacted] clei familiari occupati.

Questi allevamenti non hanno assolutamente [redacted] possibilità di produrre in azienda almeno il 25% del mangime usato per gli animali (come richiederebbe la legge), perché dovrebbero avere troppo terreno, oggi carissimo, e soprattutto perché i vitelli [redacted] latte (come dice appunto la loro definizione) sono allevati soprattutto con latte in polvere.

Se questi allevamenti dovessero chiudere, il danno sarebbe enorme per la Regione, perché — oltre i 160 miliardi di fatturato — si dovrebbe tener conto anche delle lavorazioni collegate: latte in polvere, autotrasporti, fabbriche di manufatti di cemento, impianti idro-sanitari ed elettrici; e poi tutta la catena dei commercianti, macellatori, rivenditori di latte e mangimi, laboratori di analisi ecc.

L'assessore Ferraris ha detto che la Commissione Agricoltura non è la Giunta, che il suo assessorato non può far molto, che la legge sull'albo è stata ereditata da altre giunte (è infatti del '75). In[redacted] dibattito, [redacted] direttore della Federazione, [redacted] Pusteria, ha incalzato l'assessore, perché si impegni più attivamente in favore di tante aziende zootecniche

Livio Burato

Nuovo aumento [redacted] capitale e prestito Mediobanca

Si [redacted] l'impero Orlando (50 miliardi per la «Smi»)

La holding potenzierà il suo impegno negli acciai speciali e sottoscriverà le ricapitalizzazioni del gruppo Pirelli - Nuovi programmi espansivi

MILANO — Con due operazioni per complessivi 50 miliardi sotto forma di un aumento di capitale Smi di 14,13 miliardi e di un prestito in obbligazioni Mediobanca [redacted] vertibili in azioni Lmi, il gruppo Orlando porta a compimento la riorganizzazione finanziaria collegata a quella produttiva, avviata due anni fa con la creazione di una holding e l'integrazione con alcuni stabilimenti Pechiney per dare vita alla La Metalli Industriale, la principale azienda italiana nel settore dei metalli non ferrosi.

L'aumento di capitale Smi approvato ieri dal consiglio di amministrazione, p[redacted]ede l'emissione di tre nuove azioni di risparmio ogni dieci vecchie possedute, alla pari, godimento 1° l[redacted]glio 1981, c[redacted] diritto di prelazione sui dividendi fino al sette per cento del valore nominale. Il consiglio ha inoltre deciso di offrire alla pari la conversione di azioni privilegiate in azioni ordinarie e la facoltà per queste ultime di trasformarsi in azioni di risparmio, alla pari e in ragione di una ogni tre.

Il capitale della Smi salirà così a 61 miliardi [redacted] 47 miliardi attuali. «E' [redacted] conferma» ha detto Luigi Orlando, presidente della società, «di una li[redacted] [redacted] tendenza che ha visto Smi, nella sua nuova veste di holding industriale, dotarsi di [redacted] mezzi propri a sostegno della crescita complessiva del gruppo».

Nel quadro di questa azione si inserisce il prestito Mediobanca di [redacted] miliardi in obbligazioni convertibili in azioni Lmi, la principale consociata del gruppo, che sarà lanciato nei prossimi giorni. «Si può ritenere» ha precisato Luigi Orlando «che le caratteristiche del prestito (rendimento, durata, periodo [redacted] convertibilità) non si discosteranno dalle ultime emissioni di questo tipo effettuate da Mediobanca».

I nuovi mezzi [redacted] a disposizione dalla capogruppo con l'aumento di capitale serviranno, oltre che [redacted] sostenere l'espansione nel settore dei metalli [redacted] f[redacted]i dove sono concentrate le maggiori partecipazioni e gli sforzi finanziari di ricapitalizzazione, [redacted] finanziare lo sviluppo del comparto degli acciai speciali che fanno capo all'Ilssa Viola e al mantenimento delle partecipazioni nel gruppo Pirelli (Pirelli spa e Pirelli and C) anch'esso in fase di ricapitalizzazione.

Nelle società del gruppo Orlando è entrato negli ultimi due anni il gruppo Lucchini di Brescia in posizione di azionista di minoranza con una partecipazione nell'ordine di circa il 10 per cento.

m. [redacted]

Nomine ban[redacted] d[redacted] alla commissione finanze

ROMA — Altri passi avanti saranno compiuti, questa settimana, nella questione delle nomine alle Casse [redacted] Risparmio. Mercoledì e forse anche giovedì prossimi la Commissione Finanze del Senato esprimerà il parere sulle 83 [redacted] vice presidenze di Casse di Risparmio e Monti di pegno alle quali la competente commissione della Camera già diede parere favorevole la scorsa settimana.

[redacted] tratta della prima «tranche» di [redacted] Andreatta, quelle che il comitato interministeriale per il credito e il risparmio perfezionò negli ultimi giorni dello scorso mese di dicembre. Sempre mercol[redacted] [redacted] Camera la commissione [redacted] passerà ad esaminare le venti presidenze del secondo «pacchetto» di nomine: quello di gennaio. A quanto si è appreso, il governo non ha però ancora inviato al Parla[redacted] proposte di nomina [redacted] «curricula» del vice pres[redacted] delle casse facenti parte di q[redacted]sto [redacted]do «pacchetto».

I deputati, comunque — sempre che il governo non invii oggi le [redacted]ni mancanti — decideranno probabilmente [redacted] valutare separatamente presidenze e vice presidenze, limitandosi, mercoledì, alle prime. Tra le proposte di nomina, all'ordine del giorno della commissione di Montecitorio figurano quelle ai vertici delle Casse di Risparmio di Venezia, di Reggio Emilia, [redacted] Verona, Vicenza e Belluno, di Genova e Imperia, di Vercelli.

Le quotazioni perdono l'1,02%

Dollaro [redacted] La Borsa più [redacted]

Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Prezzi in generale flessione con scambi abbastanza vivaci. Di riflesso soprattutto a motivazioni tecniche legate alla chiusura dei conti [redacted] mese borsistico di febbraio — ieri si è avuta la «risposta premi» che ha visto il ritiro del 70% dei premi. Oggi saranno di scena i «riporti» — il [redacted] ha manifestato [redacted] atteggiamento più prudente, anche se le perdite [redacted] sono generalmente mantenute entro margini contenuti. L'indice «Comit» è sceso a 211,50 con una flessione dell'1,02 per cento, quello «Il Sole-24 Ore» [redacted] portato [redacted] 83,04 con un ribasso dell'1,2 per cento.

La maggiore cautela è inoltre da collegarsi sia [redacted] i timori per il nuovo indebolimento della lira contro il dol[redacted], sia per i possibili provvedimenti che potrebbero adottare i nuovi commissari della Consob. Da aggiungere però [redacted] non sono mancati nuovi spunti al rialzo per un discreto numero di titoli.

Fra i valori di primo piano le Ciga hanno ceduto il 8%, le Italcementi [redacted] il 5,6%, le Fiat [redacted] 4,9%, [redacted] Olivetti priv. il 4,8%, le [redacted] Lanza il 4,2%, [redacted] Alleanza il 3,4%, le Fiat priv. il 3,3, le Rinascente ord. il 3,2%, le [redacted] 3%, le Pirellone il 2,8%, le Sai il 2,5%. Cedenze fra l'1% e il 2% per Olivetti ord. Pirellina, Generali e Ifi.

In netto arretramento Brioschi —12,5%, Standa —10,7%, Ibp —9,1%, Stet —7%, e Cantoni —6,5%, seguite da Pierrel —3,9%, Abeille —3,2%. Smi, Interbanca e Cementi —3,1%, Credito Varesino —2,9%, Sifa —2,8%, Trafilerie —2,7%.

In deciso denaro, invece, le Bastogi +5,3%, mentre migliorie [redacted] all'1% hanno acquistato Mediobanca Italmobiliare [redacted] Montedison. In battuta Magneti Marelli risp. +14,6, Dalmine +9,3%, De Angeli +7,0%, [redacted] e Forti 7%, Binda +6,5%, Breda +4,9%, Ilsa Viola +3,3%, Italia Ass. e Fiscambi +2,3%.

Rinviate per eccessivo rialzo Broggi Izar e Magneti Marelli ord.: le prime sono terminate a 9000 lire contro 6610 (+36,1%), le seconde a 778,75 contro 680 (+14,6%).

Anche [redacted] Torino, nella seduta dedicata alla risposta pre[redacted] con il ritiro del 70% dei contratti, il mercato azionario, è stato condizionato da un'offerta insistente.

Saranno insediati da Andreatta domani

Nuovi commissari Consob

ROMA — Carenza di personale, maggiori possibilità di intervento, potenziamento dell'ufficio di Milano, riforma della legge istitutiva: sono questi i vecchi principali problemi che la Consob (Commissione nazionale per le società e la Borsa) si trascina da anni, praticamente dalla sua formazione risalente al 1975, e che i nuovi commissari insediati ieri si trovano davanti.

Il suo presidente, Guido Rossi, assieme ai [redacted] membri Vincenzo Matturri, Giovanni Pasini, Aldo Polinetti ed al «vecchio» (nominato nel '78, resterà in carica fino [redacted]) Bruno Pazzi, dovranno infatti affrontare gli inconvenienti di un organico che invece di essere di circa 200 unità come prescrive la legge 216/74, ancora oggi è di sole 50: e nessuno di questi ha stato giuridico autonomo, nel senso che sono «in prestito» da altri ministeri [redacted] enti (Tesoro, Finanze, ecc.).

Ultimamente il ministro Reviglio e-rebbe manifestato l'in[redacted]zione di [redacted] 12 persone che, nel momento in cui dovessero eff[redacted]te [redacted] gli uffici della Consob, avvoterebbero l'organico della commissione portandolo di colpo [redacted] 38 unità, amplificando enormemente i già complessi problemi legati alla operatività questo organismo.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16-2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted]	—
Edil. Scol. 5,50% 66	[redacted]	—
" " 5,50% 69	82	—
" " 6% 70	78	—
" " 6% 71	75	—
" " 6% 72	72	—
" " 9% 75/90	75	—
" " 9% 75/91	[redacted]	—
" " 10% 77/97	[redacted]	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	[redacted]	+ 0 05
" " " 1/3/82	98 30	— 0 30
" " " 1/5/82 I	97 80	—
" " " 1/5/82 II	[redacted]	—
" " " 1/7/82	96 40	+ 0 50
" " " 1/10/82	97 90	— 0 40
" " " 1/1/83	[redacted]	—
B.T.N. 5,50% 1982	89 50	—
B.T.Q. 12% 1982 I	98 90	— 0 25
" 12% 1982 II	98 40	— 0 20
" 12% 1983	91 50	—
" 12% 1984 I	91 30	—
" 12% 1984 II	91 30	—
" 12% 1984 III	90 90	— 0 65
" 12% 1987	88 30	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	78 30	— 0 20
" " '68 II	86 70	—
" 7% '73	81 80	+ 1 20
Enel '74 indiciz.	136	—
" 10% '75 II	93	—
" '77 ind. II	118 50	—
" 12% '78/86	90 90	—
" 12% '80/87	91 50	—
Enel '80/87 indiciz.	91 50	—
I.R.I. 6% '64	83 60	—
I.R.I. 6% '65	84	— 0 20
Autostrade 6% '68 I	[redacted]	—
" 6% '69		—
" 7% '72	71 50	—
OO.PP. 6%	52 80	+ 0 30
" 7%	52 80	+ 0 50
" 6% Auto '75	52 40	—
" Inl. St. 6% IV	86 10	—
" Inl. St. 7% IV	[redacted]	—
" Anas 6% 66	52 50	—
" " 7% 72 I	52	— 1
" Autostr. 7% II	52 80	+ 0 80

Titoli	[redacted]	Variaz.
FF.SS. 6% '65 I	75 80	—
" 6% '67	71 80	—
" 7% '72 II	67	—
A.F.S. 7% '70	66	— 1 50
" 10% '75 II	[redacted]	
P.S.Agr. 6% Sp Vill.	66 70	+ 0 30
" 7% II	64	+ 1
ICIPU vent. 6%	71 60	— [redacted]
" " 7% I	61	—
" " 7% II	59	—
" " 7% III	61	— 2
Imi XXVI 6%	72 66	— 0 65
" XXIX 7%	71 95	— 0 10
" XXXIII 7%	72 20	+ 0 20
" XXXVIII 7%	66 50	—
" XLII 8%	[redacted]	
" IL 10%	70	— 1 50
Isveimer 7% '71 XIX	78 50	—
" 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	83 50	—
" 5,50% 62	83 50	—
S. Paolo 5%	[redacted]	—
" " 6% conv.		
S. Paolo 6%	[redacted]	+ [redacted]
" 7%	78 50	—
" 9%	64 50	—
" O.P. 6% ex 5%	54	—
" " 6%	56	—
" " 7%	[redacted]	—
" " 9%	78	—
Banco Napoli 6%	64 90	—
Cr. F. Sicilia 6%	56	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
" " 7% '70	90	—
C. R. PP.LL. 6%	90	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	60 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Viscosa 6% '64	60	—
Città Milano 10% '75	96 70	—
RIV 5,50%	89	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	[redacted]	— 5
M. Sip 7%	[redacted]	—
M. Spirito 7%	[redacted]	— 12
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	79	—
S. Paolo IL 12%	200	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	[redacted]	16-2	13-2	[redacted]	13-2	16-2
Dollaro Usa	1035	1058	[redacted]	1061 95	1036	1062
Dollaro Usa t.p.	960	1000	—	—	—	—
Dollaro canadese	[redacted]	885	884 90	882 35	[redacted]	882 325
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	468	446	472 95	471 50	472 975	471 525
Fiorino olandese	432	430	[redacted]	434 87	436 715	[redacted]
Franco belga	29 40	29	[redacted]	29 34	[redacted]	29 325
Franco francese	204	203 50	[redacted]	204 15	[redacted]	204 205
Sterlina	[redacted]50	2388 50	2 387 90	2391 80	[redacted]	[redacted]
Lira irlandese	[redacted]	1710	1763 75	1750	1764 50	1750
Corona danese	[redacted]	[redacted]	154 33	153 85	154 585	153 925
Corona norvegese	176	[redacted]	189 33	191 25	[redacted]	191 395
Corona svedese	[redacted]	220	[redacted]	224 35	223 565	224 35
Franco svizzero	[redacted]	515 50	[redacted]	517 47	517 065	516 565
Scellino austriaco	66 50	[redacted]	66 515	66 735	[redacted]	66 767
Escudo portoghese	15	15	19 50	19 50	18 80	18 875
Peseta spagnola	[redacted]	11 60	11 92	11 921	11 927	11 91
Yen giapponese	4 75	4 75	5 05	[redacted]	5 061	5 09
Dinaro taglio gr.	37 75	27	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17 75	17 75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1130	1110	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	[redacted]	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	[redacted]	+ 5	
Bonifiche Ferr.		— 150	
Chiari & Forti	9100	+ 400	
Eridania	20600	+ 165	
Imm. Vittoria	20980	— 120	
Ind. Buitoni P.	5270	— [redacted]	
Buitoni risp.	5305	+ 5	
Sermide ord.	175	+ 7	
Sermide priv.	149 50	+ 0 50	
Sermide risp.	215	+ [redacted]	
ASSICURATIVI			
[redacted]	48300	— [redacted]	
Assicur. Ital.	—	—	
Ausonia	[redacted]	— [redacted]	
C. Ass. Mi ord.	29270	+ [redacted]	
C. Ass. Mi priv.	—	—	
C. Latina ord.	1060	— [redacted]	
C. Latina priv.	856	+ 11	
FIRS	2780	+ 1	
FIRS risp.	1980	— 30	
Generali	151000	— [redacted]	
Italia Ass.	[redacted]	+ [redacted]	
L'Abeille Ital.	66000	— 2000	
La Fondiaria	68950	— 1550	
RAS	144500	+ 500	
SAI	75000	— [redacted]	
Toro Ass. ord.	30000	+ 20	
Toro Ass. pr.	27300	+ 5	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	63800	+ 300	
Banco Roma	65000	— 1000	
Banco Lariano	8450	— 10	
Cred. Italiano	7190	— 60	
Cred. Varesino	17000	— 510	
Interbanca pr.	37580	— [redacted]	
Mediobanca	79910	+ [redacted]	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	2120	+ 130	
Burgo ord.	12080	— 208	
Burgo priv.	8650	— 10	
De Medici	[redacted]	—	
Mondadori pr.	5900	— 100	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	[redacted]	— 140	
Pozzi-Ginori	127	— 2	
Pozzi-Ginori r.	114 50	— 0 50	
Eternit	860	—	
Eternit pref.	740	+ 15	
Italcementi	34710	— 2000	
Italcementi r.	[redacted]	— 610	
Unicem	26950	— [redacted]	
CHIMICI			
Anic	9 10	— 0 05	
Caffaro	800	— 9	
Caffaro r.	830	— 2	
Farmit. Erba o.	[redacted]	—	

Titoli	16-2	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1820	+ 4	
Lepetit	[redacted]	— [redacted]	
Lepetit priv.	42850	— [redacted]	
Mira Lanza	[redacted]	— 590	
Montedison	212	+ 2	
Perlier	4950	+ 150	
Pierrel	1325	— 55	
Saffa	9400	— 300	
Saffa risp.	9300	— 190	
Siossigeno	17200	— 50	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	422	— 14	
La Rinasc. p.	[redacted]	— 9 75	
Silos	5740	+ 30	
Standa	3080	— 370	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	[redacted]	— [redacted]	
Ausiliare	9770	— [redacted]	
[redacted] To-Mi	2200	[redacted]	
Italcable	13120	— 160	
NAI	212 25	— 17 75	
Nord Milano	2800	— 200	
SIP	1090	— [redacted]	
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	778 75	+ 98 75	
Magneti M. risp.	745	+ 95	
E. Marelli	[redacted]	+ 1	
Tecnomasio	612	— 10 75	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1570	— [redacted]	
Agricola	[redacted]	— [redacted]	
Bastogi IRBS	780	+ [redacted]	
Bonif. Siele	[redacted]	— 790	
Borgosesia o.	6050	— 550	
Borgosesia r.	5220	+ 240	
Brioschi	2450	+ 170	
Buton	3200	— 200	
La Centrale	33800	+ 300	
Fin. E. Breda	3146	+ 149	
Finmare	86 50	—	
Finsider	93 75	[redacted] 0 50	
Fiscambi	3480	+ 78	
Generaliin	865	+ 5	
GIM	6451	+ 121	
IFI priv.	5605	— 45	
IFIL	7410	— 60	
Invest	4799	— 31	
Italmobiliare	147700	+ [redacted]	
Mittel	1680	— 36	
Partec. Finanz.	880	+ 24	
Pirelli & C.	4750	— [redacted]	
Pirelli SpA	1980	— [redacted]	
Rejna	11800	—	
Rejna risp.	11090	—	
Riva Finanz.	9700	— [redacted]	
Serom	1850	— 30	
SME	2770	—	
SMI	5795	— 185	
Stet	1115	— 85	
Terme Acqui	1660	— 10	

Titoli	16-2	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	7860	— 60	
B.I.I. ord.	1180	— 17	
B.I.I. risp.	1130	— 2	
COGE	3701	+ 6	
Cond. Acque	270	+ 5	
De Angeli Frua	20260	+ 2160	
Fincex	1635	+ 36	
G. Imm. Sogene	2462	— 38	
Iniziative Ed.	[redacted]	— 400	
ISVIM	29100	— 50	
Milano Centr.	48000	+ 210	
Risanamento	[redacted]	— 300	
SIFA	1775	— [redacted]	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2030	— 105	
FIAT priv.	1314	— [redacted]	
Franco Tosi	34800	— 900	
Giardini	3840	— 10	
Olivetti ord.	4200	— 65	
Olivetti (1-7-80)	4040	— 60	
Olivetti priv.	3700	— 169	
Westinghouse	24610	+ 60	
Worthington	3360	+ 30	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	9000	+ 2390	
Dalmine	137	+ 11 75	
Falck ord.	[redacted]	— 20	
Falck risp.	4350	— 35	
Ilssa-Viola	2150	+ 70	
Italsider	[redacted]	—	
La Magona	[redacted]	+ 60	
Pertusola	[redacted]	+ 41	
Trafilerie	1800	— 50	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	30 50	— 1	
Cantoni	14250	— [redacted]	
Cucirini	4320	— 75	
Cascami Seta	6380	— 70	
FISAC	6500	+ 80	
Linif. e Can. o.	1980	— 35	
Linif. e Can. r.	1888	— 27	
Marzotto priv.	3100	+ [redacted]	
Olcese Venez.	73 75	— 4 25	
Rotondi	18300	— 1100	
Snia Visc. o.	1575	— 75	
Snia Visc. p.	1018	— 12	
Unione Man.	30300	—	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3480	— [redacted]	
Acq. De Ferr. r.	3700	+ 80	
Acque Potabili	2050	—	
Calzat. Varese	7100	— 350	
CIGA Hotels	10380	+ [redacted]	
CIR	15800	— [redacted]	
CIR (1-7-80)	15250	+ 80	
CIR risp.	15400	—	
CIR r. (1-7-80)	15310	+ 205	
Pacchetti	114	+ 1	
Trenno	6500	+ 30	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	—
Eridania	[redacted]	+ 1300
Florio	[redacted]	— 140
Agricola Vittoria	[redacted]	— [redacted]
ASSICURATIVI		
C. [redacted] Milano [redacted]	28800	+ 1000
C. Ass. Milano priv.	—	—
Comp. Latina ord.	1070	[redacted] 10
Comp. Latina priv.	[redacted]	— 10
Generali	152000	+ 650
RAS	145000	+ 1000
SAI	75000	— 2300
Toro Ass. ord.	30150	+ [redacted]
Toro Ass. priv.	27700	+ [redacted]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	65000	+ [redacted]
Banco di Roma	65000	[redacted] 1000
Credito I[redacted]	7400	+ 200
Interbanca priv.	38500	+ 450
Mediobanca	80300	+ 1000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12300	—
Burgo priv.	8700	— 50
Cart. Ital. Riunite	260	— 11
[redacted] - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	126	—
Pozzi Ginori risp.	[redacted]	— 8
Eternit ord.	860	—
Eternit pref.	[redacted]	—
Unicem	27200	+ 600
CHIMICI		
Anic	9 25	—
Italgas	1860	+ 48
Mira Lanza	[redacted]	— 700
Montedison	214	+ 5
Paramatti	1500	— 60
Pierrel	1330	— 10
Rumian[redacted]	—	—
Saffa ord.	9550	— [redacted]

Titoli	[redacted]	Variaz.
Saffa risp.	9600	—
[redacted]G	1530	— 5
Schiapparelli	1110	+ 30
COMMERCIO		
Rinascente ord.	436	+ 2
Rinascente priv.	340	— 21
Silos Genova	5800	+ 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1290	— 10
Autostr. To-Mi	2100	— 100
Italcable	13200	— [redacted]
NAI	226	— 1
SIP	1080	— 14
Torino Nord	69 50	— 0 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	780	+ [redacted]
M. Marelli r.	740	+ 116
E. Marelli	352	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	783	+ 33
Borgosesia ord.	6200	+ 700
Borgosesia risp.	4900	+ 150
Centrale	37900	+ 200
Finsider	85	— 5
GIM	6600	—
IFI priv.	5650	— 20
IFIL	7450	—
Invest	4810	— 70
Mittel	1640	— 10
Fiscambi	[redacted]	+ 20
Pirelli & C.	[redacted]	— 200
Pirelli S.p.A.	[redacted]	[redacted] 20
SAROM	[redacted]	— 20
SME	2770	—
SMI	5750	— 270
SIFA	1780	—
STET	1120	— 55
[redacted]ILIARI		
B.I.I. ord.	1170	— 20
B.I.I. risp.	1150	—
Condotte Acqua	[redacted]	+ 5

Titoli	[redacted]	Variaz.
Fer-Co	327	+ 0 50
Gen. Imm. Sogene	[redacted]	— [redacted]
I.P.I.	3660	+ 65
ISVIM	18000	—
Risan. Napoli	20000	— 500
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1210	—
FIAT ord.	[redacted]	— 110
FIAT priv.	1325	— 35
Gilardini	3940	— [redacted]
Graziano	1465	—
Olivetti ord.	4180	— 90
Olivetti priv.	3750	— 150
Olivetti (1/7/80)	4080	+ 20
Westinghouse	23500	+ 580
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	130	— 5
Ferrara	410	— 30
Italsider	380	—
Talco Grafite	31800	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	— [redacted]
Fisac	6650	— [redacted]
Snia Viscosa ord.	1450	— 20
Snia Viscosa priv.	1030	— 10
DIVERSI		
Acque Potabili	265	+ 5
CIGA	[redacted]200	— [redacted]
CIR	[redacted]	—
CIR (1/7/80)	15800	— [redacted]
CIR risp.	15500	— 300
CIR risp. (1/7/80)	[redacted]	— [redacted]
Pacchetti	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	[redacted]	—
M.S. Vis. [redacted] 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/88	410	—
Mira L. 12% 77/82	102	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	Tasso
28/2/81		non rilevato	
31/3/81		non rilevato	
[redacted]	71	97,073	15,56
[redacted]		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	162	93,331	16,16
29/8/81		non rilevato	
[redacted]		non rilevato	
[redacted]		non rilevato	
29/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	16,40

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 16-2		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	"	15,09	—
Fonditalia	"	22,32	—
Interfund	"	14,16	—
Int. S. Fund	"	10,76	—
Multinvest	"	18,98	19,15
Italfortune	"	13,42	14,22
Italunion	"	11,06	12,05
Mediol. Sel.	"	16,06	17,40
Rominvest	"	16,43	17,42
Tre R	lire	10.715	—
Eur '69	fr. sv.	184,04	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	13-2	16-2
Londra	491,50	490,25
Zurigo	492,00	492,00
Parigi	531,66	526,88
New York	491,60	—
Milano (lire al grammo)	18.500	18.700
Hong Kong	494,50	487,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
[redacted] ore	17	17,500
7 gg	18,375	18,875
15 gg	18,375	18,875
1 mese	17	17,500
[redacted] mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
[redacted]	[redacted]	18

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 13-2	Zurigo 16-2	Francoforte (in [redacted]) 13-2	Francoforte 16-2	Londra (per sterlina) 13-2	Londra 16-2	Parigi (in fr. fr.) 13-2	Parigi 16-2
Dollaro	2,0080-2,0130	2,044-2,047	2,205-2,207	2,245-2,247	2,2825-2,2840	2,256-2,258	5,055-5,065	5,201-5,212
Franco svizzero	—	—	109,7-110,03*	109,6-109,7*	4,5925-4,6075	4,610-4,623	252,26-252,92*	252,9-253,5*
Franco francese	39,512-39,641*	39,32-39,42*	43,33-43,41*	43,17-43,25*	11,650-11,700	11,60-11,74	—	—
Marco	90,642-91,238*	90,94-91,16*	—	—	5,0525-5,0700	5,068-5,077	230,06-230,64*	230,6-231,2
Sterlina	4,584-4,590	4,609-4,615	5,062-5,071	5,063-5,071	—	—	11,636-11,656	11,70-11,72
Yen	0,971-0,973*	0,992-0,994*	1,086-1,0926*	1,076-1,078*	472,37-474,07	467,4-469,2	2,461-2,465*	2,490-2,495*
Lira	0,1920-0,1936*	0,192-0,192*	2,121-2,127**	2,112-2,118**	2380,2-2390,2	2392-2394	4,870-4,883**	4,891-4,904**

* per cento ** per mille unità

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

TRE esperienze ben retribuite garantiscono entro 12 mesi una posizione economica invidiabile a prestigio S.p.A. di fama europea seleziona persone età 22-40, cultura media superiore con attitudine rapporti umani. Libere subito. Telefonare oggi ore 9-17 al 011 533.181.

tecnici

INDUSTRIA elettronica torinese cerca tecnico diplomato elettronico esperto controllo qualità per proprio laboratorio e tecnico esperto in lavorazioni e costruzioni biomedicali. Tel. 830.5768.

8 Rappresentanti

A.A.A. COMMERCIALE Molte vendite prodotti consumo durevole ricerca personale per visita clienti. Guadagno superiore a 12 milioni anno. Auto aziendali. Presentarsi. Per colloquio corso Sommeiller 23 ore ufficio.

A. CERCANSI venditori 30-50enni con auto anche prima esperienza per Alessandria Acqui Arona Bra Borgomanero Casale Cuneo Domodossola Fossano Ivrea Novara Omegna Saluzzo Savigliano Verbania Vercelli. Offresi inquadramento di legge. Tel. 011 655.232.

A. CERCASI abile dimostratore-venditore bella presenza libero subito per zona libera in Torino richiedesi età 25-35 auto propria licenza media offresi fisso provvigioni iscrizione. Sarà motivo preferenziale la particolare predisposizione fotografica. Presentarsi oggi corso Turati 70 Bompecolor.

ALLA Ocsa direzione marketing urgono emozioni. 950 mila mensili. Inserimento garantito. Telefonare Torino 558.052 - 02 870.658.

COMPAGNIA spa in assicurazioni cerca validi collaboratori/collaboratrici e agenti per Torino e provincia. Telefonare 839.931.

SOCIETA' servizi operante a livello nazionale per ampliamento quadri filiale Torino assume funzionario per ricerca e gestione clienti. Richiedesi: età minima anni 25 diploma superiore auto propria massima serietà significative esperienze commerciali già acquisite. Offre: periodo di formazione retribuito successivo inquadramento ai più alti livelli di carriera, determinato da fisso rimborso spese, alte provvigioni, incentivi di produzione, inserimento in azienda dinamica ed in forte espansione con concrete possibilità di avanzamento economico e di carriera. Rispondere solo se veramente interessati e se in possesso dei requisiti richiesti. Per appuntamento telefonare a 501.870 - 501.960.

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA cerca zona Madden Crocetta Centro, pulizia studio o uffici, dopo ore 15. Tel. pomeriggio 322.857.

11 [redacted]by sitter

domande

SIGNORA offresi come baby sitter possibilmente al proprio domicilio telefonare 368835.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Savea, corso Vercelli 86 (vicino piazza Crispi) telefono 230.681, disponiamo, Panda 30 anni 1, 128P anni 2, A112 Abarth 18 mesi, Bmw 320 M100 18 mesi, Sunbeam Ti nero mesi 4; Alfasud Sprint mesi 7, Opel diesel anni 2, Golf GTI nero '78, Alfetta 1800 '78, Bmw 520 '76, ...

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat consegna 44 ore, anche Panda 45, permute vantaggiose, ritiramo anticipo, rateazioni fino 36 mesi senza cambiali. ... corso Francia 341. (Sabato aperto tutto il giorno)

A.A.A.A.A. USATO sicuro alla concessionaria Fiat Torino Auto vasto assortimento 126 - 127 - 128 - 131 - 132 - Alfasud - Alfetta - 1100 Simca - Horizon - 1307/8 - Dyane 6 - GS - Audi 50 - Fiesta - Taunus - Volkswagen maggiolino - permute usato con usato. Minimi anticipi lunghe rateazioni - sabato aperto. Torino Auto via XXV aprile 97 Nichelino. Tel. 621.162.

...

ALFASUD super 1.3 grigio metallizzato 5 mesi 4000 km in garanzia vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfa Romeo, corso Roma 13 bis Moncalieri (sotto Maneslanda).

...

PERLA SCELTA

...

PERCHE' NON PROVI

...

AUTOCCASIONI SELEZIONATE

...

BRANCA

...

16 Motocicli

OSSA vecchio nuove Trial, motoalpinismo, regolarità. Prossimo arrivo Trial 350. Borgarello, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. AZIENDA torinese acquista per suo funzionario alloggio libero di camera tinello o 2 camere tinello pagamento immediato per contanti. ...

...

ACQUISTIAMO

...

19 Vendita alloggi

...

A.A.A. CENTRALEDILE

...

A. PRECOLLINARE vendiamo appartamento libero 3 camere cucina, servizi. Edilcase tel. 548 154.

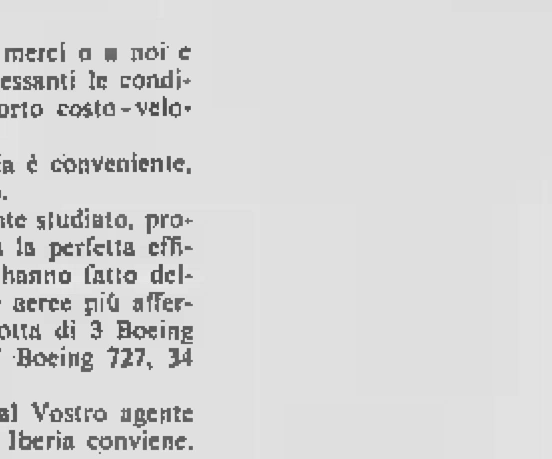
...

CASAMERCATO S.p.A.

...

(continua)

Dall'Italia, più volte al giorno, ogni merce per ogni destinazione.
Chiedi all'Iberia o al tuo agente merci.



Tempo è denaro. Cargo Iberia Vi fa risparmiare su entrambi.
Ne volete la prova?
Telefonate al Vostro agente merci o a noi e scoprirete quanto siano interessanti le condizioni Cargo Iberia nel rapporto costo-velocità-valore.

E non solo Cargo Iberia è conveniente, ma è puntuale, rapido, sicuro.

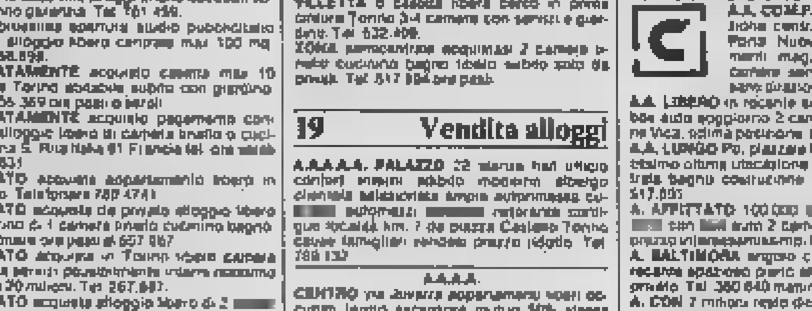
Un servizio accuratamente studiato, programmato e organizzato con la perfetta efficienza che anno dopo [redacted] hanno fatto dell'Iberia una delle compagnie aeree più affermate del mondo con una flotta di 3 Boeing 747, 7 DC-10, [redacted] DC-8, 37 Boeing 727, 34 DC-9, [redacted] Fokker.

Telefonate all'Iberia o al Vostro agente merci [redacted] informatevi: Cargo Iberia conviene.

CARGO IBERIA

OGNI MERCE PER OGNI DESTINAZIONE.

Una settimana, dieci giorni al massimo. È il tempo che vi resta per avere una Kadett al prezzo dell'80. D'accordo, sembra quasi un ultimatum, ma l'occasione è grande. In quindici mesi sono state vendute 500.000 (sì, mezzo milione) di nuove Kadett. E, facendo i conti con l'inflazione, proprio queste ultime a prezzo bloccato sono le più convenienti di tutte. Dunque



complimenti se avete aspettato, ma adesso non potete aspettare di più. Vi aspettiamo nei nostri saloni di Milano, Brescia, Genova e Torino: proverete gratis la più nuova, comoda, brillante e divertente mille del momento. E se vi piacerà, la porterete a casa a un prezzo che i prossimi 500.000 clienti Kadett vi invidieranno, forse, per tutta la vita.

OPEL GM

NON VI POSSIAMO ASPETTARE A LUNGO.

LE ULTIME OPEL KADETT A PREZZO BLOCCATO.

SAIE: Torino
Corso Giulio Cesare 202
Piazza Bernini 11

SAIGARAGE: Milano
Via Novara 86
Via Bressanone 8
Viale Gian Galeazzo 25
Via Oropa 1
V.le G. da Cermentate 76
Piazza Caneva 4

Genova
Via Trento 79/R
Via S. Bart. del Fossato 8/R
(Sampierdarena)

Brescia
Via Cremona 143

Tra Ascoli e S. Benedetto

Scoppia la guerra per una spiaggia

Il capoluogo piceno, diventato proprietario d'un quinto del territorio sambenedettese, vuole fare la solita «lottizzazione», snaturando la

SAN BENEDETTO TRONTO — Può un Comune proprietario di un quinto dell'intero territorio di un altro Comune e, senza andare troppo per il sottile, decidere sulla sua futura destinazione? Attorno a questo interrogativo di non facile soluzione tenuto anche conto delle implicazioni politiche che il caso comporta, si stanno dibattendo le sorti di più di 400 ettari di terreno sulla riva occidentale del Tronto, il fiume che segna il confine tra Marche e Abruzzi. L'area al centro polemica il quella fronte al mare, detta «della Sentina»: più di tri costa a della foce fiume per oltre un chilometro profondità, una piaga non devastata dalla speculazione edilizia e cosiddetta «valorizzazione turistica» anche se alterata nei suoi aspetti originari.

La Sentina di San Benedetto del Tronto era, fino a decina d'anni addietro, palude sabbiosa, formata dalle acque dell'Adriatico e del fiume. A ridosso della battigia tutta una serie di stagni d'acqua salmastra, imprigionati da palustri, tamerici, piante di liquirizia, ospitavano uccelli passo, nidi gabbiani, qualche superstite airone e anche qualche tartaruga marina. la Sentina — che proprietà degli istituti di cura e ricovero di Ascoli Piceno — venne, per così dire, bonificata e gli stagni furono riempiti materiali di riporto.

Muto così l'aspetto della vasta plaga, ora in parte coltivata e in parte in abbandono: un serbatoio di verde, quasi dimenticato sino a quando, qualche tempo fa, i beni degli istituti cura e ricovero non sono passati ai Comuni di appartenenza con decreto regionale. Il Comune di Ascoli Piceno si è pertanto trovato proprietario della vastissima area compresa nel Comune di San Benedetto del Tronto e pari a circa un quinto dell'intero territorio comunale.

Il fatto non avrebbe avuto estrema rilevanza se nel giro di pochi mesi Ascoli Piceno, che è a trenta chilometri dalla costa e ha sempre aspirato ad avere un suo sbocco balneare sull'Adriatico, non avesse presentato sua proposta di utilizzazione dell'area con lottizzazioni edilizie per 130 ettari, 68 ettari di verde pubblico, 4 di verde privato, 12 ettari di parcheggi, un porto canale lungo 800 metri alla foce del Tronto con darsena, rimesse e cantieri. Il progetto prevede anche cinque alberghi, undici edifici residenziali di 14 piani, servizi di genere e un bel mega-campeggio di 100 mila metri quadrati, con 3 mila metri cubi costruzioni di servizio.

Unanime è stata la levata scudi dei sambenedettesi, che hanno già pagato, e non sempre per propria imprevidenza, uno scotto terribile alla scorretta gestione del loro territorio, a spiccata vocazione turistica.

«Il progetto — hanno detto i sambenedettesi — è un attentato all'autonomia decisionale sul nostro territorio a opera del Comune vicino il quale fa paravento a qualche gruppo privato. Pertanto dovrà essere votata una variante al piano regolatore che la Sentina sia destinata a parco pubblico.

Ma per fare tutto questo, occorrerà anche che la proprietà dell'area passi da Ascoli al Comune di San Benedetto del Tronto, altrimenti quello che è stata definita la galoppante «conquista del West» da parte degli ascolani finirà per risolversi in sterile guerra posizione.

Ermete

Il castoro scopre lo sci d'acqua

Kansas City. Il castoro Twiggy l'attrazione dello spettacolo «Bellezze al bagno» che esibisce allo Sporting Club: fa lo sci d'acqua trainato modellino radiocomandato d'un motoscafo

In centoquaranta immagini rivelati i segreti più nascosti della

Storia di ciminiere e ruderi antichi in un affresco fotografico di Mestre

VENEZIA — In epoca romana oggi trovano Mestre e i suoi 230 abitanti, sorgeva un «castrum», un accampamento fortificato. La zona era percorsa da strade che raggiungevano i vicini centri di Altino e Adria. Mestre, ora il più importante centro terraferma veneziana, ha una che merita di essere scoperta attraverso i segni del tempo: lo sostiene il fotografo veneziano Giuseppe «Bepi» Bruno, il quale sta lavorando a una storia della città scritta con immagini. Alcune delle fotografie che entreranno a far parte del volume, sono esposte in una piccola mostra allestita alla libreria «Galileo» di Mestre: sono testimonianze colte nei resti di antiche costruzioni, ma anche attuali, in una contrapposizione — tra vecchie case dai muri corrosi e alveari di cemento — che non lasciano dubbi sulle radicali trasformazioni subite abbastanza recentemente questo centro.

Bruno, che è nato nel 1926, ha cominciato la sua attività di fotografo nel circolo «La Gondola» al quale appartengono i nomi più famosi fotografia veneziana, e ha realizzato numerosi libri Asolo, Venezia e il Cadore. Le 140 fotografie che intende pubblicare cercano le prime radici Mestre rivela altitinate, dalla quale è derivata anche quella veneziana. Ci così le lapidi i capitelli delle colonne, il selciato della via Annia, le statue.

Dopo l'epoca classica e quella tardo romana, ricordano in un saggio sulla terraferma veneziana gli studiosi Giandomenico Romanelli e Guido Rossi, dopo le distruzioni degli Unni del 453-54, il territorio Mestre divenne dominio Ostrogoti di Teodorico e quindi fu riconquistato Bizantini, poi in mano ai longobardi e successivamente ai franchi Carlo Magno. In secondo tempo Mestre entrò a far parte del marchesato Treviso e poi dell'area padovana per darsi, infine, dopo una ribellione al dominio Ezzelino da Romano (1250), ancora ai trevigiani.

Per difendersi dalle mire espansionistiche dei veronesi, i mestrini si affidarono alla protezione del conte di Gorizia poi degli austriaci. Questo non impedì che Mestre conquistata e per breve tempo dagli scaligeri per essere successivamente data in mano ai veneziani nel 1338. Seguì un cinquantennio di guerre che videro Venezia, il regno di Ungheria, i Da Carrara signori di Padova, il patriarca di Aquileia.

1381 — ricordano ancora gli studiosi Romanelli e Rossi — Venezia lasciò Treviso e il territorio fino a Mestre a Leopoldo d'Austria, che lo cedette tre anni dopo Da Carrara ai quali lo tolsero a loro volta i veneziani. Con la fine del XIV secolo, il territorio trevigiano, finì al bordo lagunare, venne a costituire la prima solida terraferma di proprietà della «Serenissima» di Venezia.

La ricerca di Bruno, volta a scoprire le tracce del passato giunte sino a noi a ormai quasi tutto soffocate nel cemento, è stata lunga. Ha scoperto angoli insospettati, vetusti «casoni» della laguna e ha saputo dare rilievo ai rarissimi monumenti ancora visibili: torre campanaria di Tessera, un contrafforte militare ora diventato fondamenta di case, il castello (poche pietre) in via Torre Belfredo, fino ad arrivare all'ottocentesca colonna di piazza chiamata anche Ottobre, a ricordo della battaglia di Mestre contro gli austriaci del 1849) e il forte Marghera.

Ma Bruno ha limitato il suo lavoro all'«archeologia» fotografica. Ha voluto dare continuità storica, formando le testimonianze dei periodi più recenti, fino all'attuale. Vediamo dunque la targa di via Giorgio Ferro, partigiano, poi le ciminiere e i tralicci di Porto Marghera, il polo industriale cui la Mestre di cemento era stata concepita dai suoi creatori come la propaggine abitativa, il dormitorio.

Mestre, sorellastra di Venezia, non ha mai avuto — dicono in molti — la coscienza di essere città. E' possibile che la scopra attraverso queste immagini?

Gigi Bevilacqua

Sarà realizzato il «museo della zolfara»

PALERMO — La Regione ha dato l'incarico di progettare il «museo della solfara» che costruito a Caltanissetta, in un'area prossima all'istituto tecnico minerario. Per l'opera c'è un finanziamento di

Il proposito dei promotori del di offrire, mediante un'intelligente raccolta documenti, una visione completa dell'ambiente della zolfara, le cui presenza caratterizzò a lungo la vita e i costumi di larghe della Sicilia interna.

Metropolitana all'aperto in funzione a Roma

ROMA — La metropolitana «all'aperto» a Roma è entrata in servizio ieri mattina previsto: si tratta del collegamento ferroviario (che utilizza la vecchia ferrovia Roma-Firenze poi sostituita con la «direttissima») tra la stazione Tiburtina e Monterotondo. venti giornaliere complessive otto delle quali, a partire 25 febbraio prossimo, proseguiranno da Monterotondo fino a Fara Sabina.

Questi treni in servizio urbano, alla stazione Monterotondo si inseriscono nella cintura ferroviaria della capitale giungendo fino alla stazione della Storta sulla via Cassia. Tutta linea ferma così una specie ferro cavallo. Questo servizio è stato istituito al costo di cento lire dalle Ferrovie dello Stato in collaborazione con l'assessorato trasporti della Regione Lazio. è destinato soprattutto ai lavoratori «pendolari» che ne trarranno un sensibile vantaggio in tempo.

Nell'anniversario dell'entrata in funzione della nuova linea «A» la zona di Cinecittà ed il rione Prati, nella stazione Osteria del curato all'estremo Sud della stessa linea, gli operatori della metropolitana hanno ricevuto la visita del sindaco di Roma Petroselli, degli assessori ai trasporti Comune e della Regione, o di rappresentanti del Consorzio trasporti Lazio. In questa occasione è stato tracciato un consuntivo del primo anno di attività della linea.

Gi M spettacolo alle di Roma

— Al Teatro delle di Roma esordi oggi il nuovo spettacolo di Giovanna Martini. La ricerca della Martini approda ad una proposta di concerto-spettacolo che vede un confronto tra il quartetto vocale che prende la stessa Martini, Lucilla Galeazzi, Silvia Marini, Maria Tommaso e il Quartetto d'archi composto Alessandro Asciolla, Antonio Leofreddi, Stefano Molla, Giuseppe Mulè.

Lo spettacolo verrà replicato fino a martedì 3 marzo e successivamente sarà presentato in una breve tournée a Milano ed in altre città italiane.

Un storia d'amore dietro il panettone

MILANO — ton, cioè di lusso, ma anche etimologia del più tradizionale dei dolci natalizi e lombardi: il panettappunto. «Panettone piazza», si chiama la manifestazione organizzata dall'Associazione pasticcieri lombardi, che è giunta alla seconda edizione.

Anche se Natale è passato da un pezzo, i maestri pasticcieri hanno voluto ripetere questa iniziativa che, spiega il presidente dell'Associazione, Antonino Cirino, *«ha lo scopo di proporre il panettone come dolce per tutte le stagioni; oltre che quella di riaffermare l'importanza della produzione artigiana»*.

stand piazza Duomo sono al lavoro gli allievi del centro di addestramento professionale regionale Milano: tocca a loro mostrare numerosissimi visitatori il segreto della confezione di questo . Sembra fatto di niente, cioè di pochi e semplici ingredienti: farina, burro, uova, zucchero e uvetta. E invece, si apprende che la confezione di un panettone con tutte le regole richiede ben trentasei ore di lavoro. Quelle che abitualmente impiegano i trecento artigiani che aderiscono all'iniziativa dell'Associazione.

Tante curiosità tra la storia e la leggenda dietro questa usanza che ha ben presto invaso tutta la penisola: una storia d'amore alla fine del in cui un giovane nobile, innamoratosi della figlia di fornaio, preparò per il suocero un pane arricchendolo con l'uvetta; l'usanza del panettone tricolore con spicchi di cedro e ciliegie candite ed ancora prima la tradizione di un pane che preparava Natale e le cui croste venivano vate fino alla festa di San Biagio per invocare protezione contro il mal di gola.

Tutto questo narrato in grandi cartelloni, nello stand dove fino a domenica prossima i maestri pasticcieri offrono il panettone, frutto della loro perizia artigianale; della quale ha immediatamente la certezza vedendo il grande dolce opera del maestro Berlusconi, che troneggia in allo stand: marzapane e diaccia reale per quasi quattro metri di diametro.

Dal sapone antiscivolo alla gru di 94 metri

ROMA — Il sapone antiscivolo, la macchina per lavare i frutti di mare, il latte in tasca, la bicicletta con i pedali collegati posteriormente anziché al centro: queste alcune delle innumerevoli presentate a Roma alla terza «Mobil» («Mostra dei brevetti e invenzioni»).

La manifestazione è stata inaugurata ieri dal sottosegretario all'Industria e Commercio, Bruno Corti, alla presenza presidente della giunta regionale del Lazio, Giulio Santarelli e di altre autorità. L'iniziativa — hanno gli organizzatori — si prefigge lo scopo di agevolare sempre più gli inventori con una progressiva riduzione della quota di partecipazione; possibile dagli interventi di enti pubblici e privati e delle grandi industrie aziende commerciali.

attrattive per i visitatori. Fra queste l'autogrù più grande del mondo, che raggiunge i 94 metri di altezza per la portata di 200 tonnellate. Presenti anche le attrezzature più avanzate nel campo aeronautico e quella elettroniche della Sip.

Vi è anche un dispositivo per purificare i diamanti, uno studio per sfruttare l'energia prodotta dalle onde lacuali e marine, apparecchio con pulsante tavolo per orientare la propria antenna televisiva.

Gradita al pubblico mostra fotografica delle invenzioni curiose del passato. Il ministero dell'Aeronautica è presente anche con le nuove attrezzature mobili di soccorso fra cui una unità per interventi chirurgici. Molte anche le iniziative promozionali e scientifiche programma per tutta la durata della mostra. Fra queste, la premiazione per le invenzioni, la poesia, la pittura, la ricerca studentesca, il migliore annuncio pubblicitario.

I guerrieri attribuiti a Fidia, trovati nello Ionio

La Calabria in ansia per due

I capolavori mostra Firenze, dove stati inviati per i restauri - Preoccupazioni per una ventilata «sosta» nella capitale

REGGIO CALABRIA — Un'intera città — e dietro questa, un'intera regione — sta lottando con tutte le sue istituzioni per non vedersi sottratta un patrimonio d'arte che ritiene le appartenga legittimamente. Si tratta di due statue bronzee della metà del quinto secolo a.C. attualmente in mostra a Firenze che i reggini e i calabresi temono fortemente vedere mai esposte nel Museo nazionale della Magna Grecia.

Da qui petizioni, interrogazioni, conferenze stampa, proteste anche minaccia una spedizione a Roma per imporre al ministro dei Beni Culturali non prolungare per tempo il soggiorno fiorentino dei due bronzi, di impedire, soprattutto, una ventilata sosta a Roma. *«I romani le aspettano prese ai greci* — ha dichiarato polemicamente il sovrintendente archeologia, prof. Foti — *e forse avranno ora di farle giungere dopo duemila anni»*.

La storia, quella recente, delle due statue, risale all'estate 72, quando Marefonte, a duecento metri dalla costa calabrese e ad una profondità di otto, vennero notate un fondo sabbioso. proprio la sabbia ad evitarne la nei duemila cui i bronzi erano rimasti adagiati probabilmente assieme al relitto della nave che dalla Grecia trasportava a Roma, via Brindisi. L'eccezionalità del rinvenimento, riconosciuta subito anche attraverso una considerevole liquidazione a chi fatto la segnalazione (140 milioni) fu colta oltre che dalla rarità dei bronzi dell'età aurea greca (ne esistono appena in tutto il mondo), anche dalla straordinaria bellezza statue.

Alti circa due metri, i bronzi riproducono guerrieri con una perfezione tale nei movimenti e nella muscolatura che li hanno fatti attribuire a Fidia. A Reggio si tentò invano difficile e laboriosa cura, ma alla fine, era nel '75, decise inviarli al più attrezzato laboratorio dell'Istituto di restauro della Sovrintendenza di Firenze.

Nei giorni scorsi, quando a tutto pronto per ricevere il ritorno delle statue per l'esposizione nella sala più grande e più bella del museo, giunte le prime e altarmanti notizie: i bronzi resteranno ancora a Firenze per altri e poi saranno esposti anche a Roma. L'ultima protesta è venuta dal presidente Regione che si è rivolto direttamente al ministro Biasini. Si è così che, grazie ad un apposito decreto dello stesso ministro, le statue si fermeranno a Firenze fino a tutto giugno.

Ma Reggio non ne sono convinti, anche perché qualcuno avrebbe fatto presente che i due bronzi, per loro e per il loro valore, meritano una sede più degna.

Enzo Laganà

De Chirico tv venduto all'asta per 90

MONTECARLO — Un quadro di Giorgio De Chirico è stato venduto all'asta per novanta milioni di lire. E' singolare che l'opera sia stata aggiudicata non in una vendita pubblica, ma attraverso un'asta televisiva, bandita dal programma di Telemontecarlo «Aggiudicato: l'art international chez vous».

Europeo

• Follie di carnevale. Dove, come, con chi: una guida completa

• Intervista. "Io sono fatto così": parla il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

• Inchiesta. Dietro il terrorismo nero spunta un Msi parallelo.

Europeo

è un settimanale del Rizzoli Corriere della Sera

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

Mamoli la prima [illegible] di chilometro [illegible] più [illegible] nuova città

MAMOLI

LA TUA CASA

protetta, accogliente, nuova, libera, tranquilla, comoda

a 10 minuti centro, 3 vani, isolamento termoacustico, doppi vetri, porte blindate, videocitofono, gioco bimbi, vendesi, facilitazioni pagamento

Tel. (011) 787044

in edicola

GRANDE ENCICLOPEDIA

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI-NOVARA

La GRANDE ENCICLOPEDIA è la più importante e moderna opera di carattere enciclopedico generale oggi a disposizione del lettore italiano. È il più completo ed aggiornato strumento di consultazione e di studio che una famiglia possa desiderare: per la vastità, l'obbiettività e l'aggiornamento del suo potenziale informativo, la GRANDE ENCICLOPEDIA costituisce la base e l'essenza di un'intera biblioteca familiare.

La GRANDE ENCICLOPEDIA soddisfa quindi l'aspirazione di tutti coloro che, giovani adulti, hanno bisogno di disporre di uno strumento formativo ed informativo completo, aggiornato, chiaro ed obbiettivo che serva realmente, ed in ogni momento, a chiarire e risolvere gli innumerevoli problemi ed interrogativi che la vita quotidiana, lo studio o il lavoro propongono inuamente.

L'opera si compone di 18 fascicoli, ciascuno di 64 pagine, che formeranno 20 volumi, nel formato di cm 22,5×30, lussuosamente rilegati, per 11 pagine complessive. Le voci della Grande Enciclopedia sono oltre 250 000, delle quali 50 000 costituiscono un vocabolario completo ed aggiornato della lingua italiana. 5000 voci di tipo monografico offrono ample sintesi di raccordo ed inquadramento. In ogni volume circa pagine di bibliografia costituiscono un vastissimo apparato bibliografico. Le illustrazioni, tutte a colori, sono oltre 25 000. Comprendono numerose tavole speciali su argomenti di particolare rilievo e oltre 2500 carte geografiche, fisico-politiche, economiche, demografiche, storiche.

Più di 500 specialisti hanno collaborato in 200 discipline diverse.

UN'OPERA GRANDIOSA REALIZZATA DA STUDIOSI ITALIANI PER IL PUBBLICO ITALIANO

Ogni in edicola fascicolo di pagine. Con il primo fascicolo in omaggio il secondo la copertina del primo volume. Lire 2750

Successo [illegible] dei serpenti velenosi

«Anche ciò che ripugna ha un fascino discreto»

Oltre 6000 visitatori alla rassegna nello zoo di parco Michelotti - «I più spaventati, dicono gli organizzatori, sono i rettili, che restano immobili per il terrore»

Sabato ore 9: inaugurazione della «Mostra dei serpenti più velenosi del mondo» [illegible] Parco Michelotti. Ore 10: entrati 2500 visitatori, di cui, oltre un quarto bambini. Ora di chiusura: oltrepassato il tetto dei 3000. Altrettanti sono stati domenica. La rassegna dei «grandi avvelenatori» della natura non poteva cominciare [illegible] modo più lusinghiero per i suoi organizzatori, pur considerando l'affollamento dovuto al giorno prefestivo. L'avvenuto del resto già fatto prevedere le numerose telefonate (una settantina al giorno), giunte in queste settimane allo zoo, da quando in città erano cominciati ad apparire i primi annunci. Il perché [illegible] tanto interesse potrebbe forse spiegarlo una psicologo. Più modestamente [illegible] prova Lorenzo Cantini, incaricato del Rettilario Fiorentino, uno degli organizzatori, assieme al collega Lombardo, della fortunata rassegna: «*E' il fascino discreto della cosa che ripugna osservata da vicino* — spiega —. *Il resto chiedetelo a Freud*».

Ha ragione Cantini: se non [illegible] fosse un parapetto che tiene separate [illegible] gabbie di vetro dal pubblico che incombe più di uno andrebbe a schiacciare [illegible] punta del naso contro il vetro per vedere da vicino i «*grandi avvelenatori*» simbolo [illegible] antichissime paure. Un cartello posto su ogni gabbia avverte: «Non battere». Tutti e non solo i bambini, vorrebbero infatti «giocare» con i rettili che appaiono sonnecchianti al di là del vetro: «*Non è letargo* — dice Cantini — *è paura*».

I serpenti percepiscono, grazie al loro «*organo di Jackson*» sostitutivo dell'orecchio, [illegible] migliaia di passi dei visitatori, vedono i loro volti ansiosi che li scrutano al di là del vetro e sarebbero naturalmente portati a reagire [illegible] quella che ritengono una grave minaccia alla loro incolumità.

Infatti qualcuno si spinge a pretendere la lingua bifida in segno di chiaro monito...

Ma dopo le prime «capocciate» contro il vetro, cambiano idea e si nascondono come possono. Alcuni scompaiono sotto la sabbia e sono forse le gabbie più affollate. Il visitatore infatti arriva, vede la gabbia vuota e si chiede che aspetto abbia mai questo rettile descritto nel foglio accanto, aspetta di vederlo apparire, finché non si stufa e passa alla gabbia vicina.

Più interessante della vista degli animali, pur nella loro varietà e splendida policromia, è la descrizione delle abitudini dei «*grandi avvelenatori*» diffusa da alcuni altoparlanti disseminati nella mostra. Da una calda voce femminile si apprende che il serpente preso prigioniero fa all'Ifiglio lo sciopero [illegible] fame per protestare contro la perdita della libertà. Non mangia più, bisogna nutrirlo con [illegible] omogeneizzati. Come tutti gli altri animali (escluso l'uomo) non uccide tanto per uccidere, ma una volta catturata la preda di cui ha bisogno (ratti, polli, conigli) rispetta le altre prede che vengono eventualmente immesse nella gabbia, sopportandone addirittura i dispetti.

«*Grazie ad un sistema meraviglioso, quanto sconosciuto* — spiega ancora Cantini — *i serpenti «diagnosticano» a distanza lo stato di salute delle loro vittime, e scartano quelle malate*». Si nutrono, cosa abbastanza nota, solo di prede vive, non per sadismo, ma perché così vuole la loro costituzione fisica.

Il pasto di questi «Borgia» della natura non viene tuttavia negato al pubblico: «*La morte* — conclude la [illegible] femminile — *non deve mai costituire uno spettacolo*».

Massimo Boccaletti

Scontro nella notte un morto, due feriti

Un morto e due feriti, di cui uno grave, in un incidente stradale ieri poco dopo le 22. L'urto fra due auto è avvenuto all'imbocco della tangenziale di [illegible]pinigi. Una «Giulia» guidata da Giulio Toffaletti, 55 anni, Venaria, corso Garibaldi 3 che aveva a fianco la moglie Rosina Valsania, 50 anni, s'è scontrata con una «131», al volante Mario Anfuso, 58 anni, Moncalieri, v. S. Matteo 32. Nell'incidente il Toffaletti è morto sul colpo. La moglie [illegible] in gravi condizioni alle Molinette. L'Anfuso guarirà in una decina di giorni.

★Mortale incidente, l'altra notte, a San Mauro. Ne è rimasto vittima il carpentiere Antonio Merlin, 58 anni, da Rovolon (Padova), residente a Castiglione Torinese, in via Lunga 33.

Aveva trascorso la serata con alcuni amici. Poco dopo mezzanotte, stava tornando a casa sulla sua Nau Prinz: al culmine della salita di Sambuy, forse colto da malore, non è riuscito ad abbordare la curva ed è andato a schiantarsi contro un albero. E' morto all'istante.

★ Santa Rinaldi, 38 anni, [illegible] Bonetto (Campobasso) abitante in via Giulio 4, è morta al Centro di rianimazione delle Molinette. Il 30 gennaio, mentre attraversava corso Polonia, era stata investita da una BMW, guidata da Luigi Maffi, 25 anni, Moncalieri, via Genova 79.

A Savonera, con uno stratagemma

Una falsa postina deruba due vedove

Ha chiesto di controllare i loro risparmi per vedere se il denaro era falso - Poi è fuggita

Giovane, bella e disinvolta è riuscita a truffare a due anziane vedove tutti i loro risparmi. La tecnica è sempre la stessa, basata sull'equivoco e sulla buona fede dei malcapitati. Questa volta il raggiro ha fruttato [illegible] milioni e mezzo. Le vittime sono Giovanna Pradotto, 65 anni, e la cognata Domenica Cocilo di Savonera.

La giovane, grembiule blu e con [illegible] classico berretto dei postini, si è presentata alla porta delle due vedove in via Baltan 16, nella prima periferia di paese.

«*Sono la [illegible] postina della Savonera* — ha esordito —. *Mi apra*». «*Ho aperto senza sospettare nulla* — ha poi raccontato la Pradotto —. *Ogni tanto succede che il postino che presta servizio [illegible] questa zona venga sostituito da una donna*».

A conferma della presentazione, l'astuta ladra ha consegnato [illegible] posta del giornale recuperata, poco prima, dalla cassetta delle lettere. Con disinvoltura ha poi mostrato una grossa agenda dove erano state applicate banconote da 100, 50 e 10 mila lire.

«*Vede, sono banconote false che, da qualche tempo, sono state messe in circolazione* — ha spiegato educatamente [illegible] con proprietà [illegible] linguaggio. «*Se [illegible] le dispiace dovrei controllare se il denaro che avete in casa [illegible] legale o falso*».

La Pradotto e la cognata sono andate a prendere i loro risparmi accuratamente nascosti nella camera da letto. La [illegible] postina, appena ha avuto in mano i soldi è fuggita.

«Perché mettiamo cloro nell'acqua»

Il presidente dell'Acquedotto di Torino, Sebastiano Vadalà, ci scrive:

«*A seguito dell'articolo "Ma come è buona l'acqua di Settimo", questa Azienda deve lamentare l'ingiustificato ruffronto fatto dal Direttore dell'Acquedotto di Settimo, fra l'acqua distribuita a Settimo e quella distribuita a Torino. In merito alla specifica differenza in cifra riguardo alla clorazione, l'Azienda di Torino mioi mettere in evidenza che la clorazione è praticata su tutte le sue acque in seguito a ordine telegrafico del ministero di Sanità 5491375, successivamente all'epidemia colerica di Napoli e Bari, che prescrisse l'obbligo [illegible] disinfettare tutte le acque potabili.*

«*A tale prescrizione l'Azienda di Torino si è [illegible]ottemperata attenuta, anche ben conscia della convenienza di un precio disinfezione a scopo cautelativo.*

«*Non si intende peraltro esprimere alcun giudizio sull'acqua di Settimo ma si vuole affermare che tutte le acque distribuite dall'Acquedotto di Torino risultano comprese nelle più ripide norme di potabilità, che tengono conto di tutte le esigenze igieniche e sanitarie*».

Le [illegible] della città

Unicef — Stasera, ore 21, in corso Stati [illegible] 33 tavola rotonda su: «*Le strutture socio sanitarie per l'infanzia, attualità e prospettive*». Parteranno i professori: Gandolfo, Nicola, Madon, Vanini, Tapparo, Camberlo, Secreto, Olivieri.

Associazione comunità [illegible] lavoro — Oggi, ore 21, corso Moncalieri 18, dibattito sul tema: «Caccia sì? Caccia no?». Partecipano: il presidente dell'Enalcaccia, rappresentanti del Comitato antiaccia, gli assessori Fenoglio e Alfieri, il vicedirettore del giardino zoologico.

Famiglia lurinese — Oggi, ore 21, via Po [illegible], conferenza sul tema: «*Vini e cucina nelle Langhe*». Relatore Massimo Martinelli.

Centro Fannunzio — Oggi, ore 18, corso Re Umberto 47, lezione sul tema: «*Il teatro di Mozart sino all'idomeneo*». Relatore il prof. Gallarati.

Associazione cultura sport organizza, con la collaborazione della Scuola di Michel Mariani, un corso sul tema: «*L'interpretazione del linguaggio del corpo*». Le iscrizioni al corso, che si terrà da domani al 31 febbraio, si raccolgono in via [illegible] 3 (tel. 53.32.83).

Dai quartieri

Borgo Vittoria — Oggi, ore 20, cinema Ambra, via Chiesa della Salute 77, proiezione del film: «*Cantando sotto la pioggia*».

Falchera — Sono aperte le iscrizioni al corso di educazione alimentare presso: sede della circoscrizione (piazza Reabudengo 23), biblioteca (piazza Falchera), centro socio-sanitario (via degli Abeti 19).

Cenisia — Oggi, ore 15, Centro sociale, corso Ferrucci 85/c, riunione della 5ª commissione.

Collegio Promark

[illegible]

Tutto da rifare nel collegio dei sindaci della Promark, la società a partecipazione regionale alla quale è stata affidata la promozione dei prodotti piemontesi. Per una svista, in sede di rinnovo delle cariche, nessuno dei 5 membri indicati dagli azionisti era iscritto all'apposito [illegible] dei [illegible] dei conti», mentre la legge prescrive che almeno due — il presidente del collegio sindacale ed un sindaco supplente — debbano avere questo requisito. Ora si dovrà procedere alla sostituzione di due membri.

Concorso contabili — Le prove scritte del concorso, per esami, a 47 posti di contabile nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e delle imposte indirette avranno luogo il 4 e 6 marzo, alle 8, a Roma. I candidati si presentino nell'aula magna della Facoltà Università di S. Tommaso, largo Angelicum.

Sgominata un'organizzatissima «multinazionale» dei paradisi artificiali

Così i venti carabinieri dell'antidroga hanno portato in carcere 105 spacciatori

Accertato un giro d'affari di 15 miliardi - In sei mesi sequestrati quasi 700 chili di hashish e uno di cocaina - Scoperti i trucchi per fare giungere l'«erba» in Italia dal Marocco

Partita nel settembre scorso [illegible] un arresto a Cirié, un'operazione del [illegible] del Gruppo di Torino, dei colonnelli Lieto e Romano, ha permesso di sgominare [illegible] banda di spacciatori [illegible] droga che ha operato per anni nell'Italia settentrionale e centrale. Sono state arrestate [illegible] persone, sequestrati 7 quintali di hashish e 1 chilo di cocaina, sei pistole, recuperati venti automezzi (tra cui 12 camion), accertato un giro di affari [illegible] 15 miliardi [illegible] lire (in parte recuperati).

Questi risultati sono il frutto del lavoro di una ventina di uomini del Nucleo antidroga (tra cui i capitani Tornatore e Olivieri e il brigadiere Nonni) e della compagnia Oltre Dora che [illegible] hanno rinunciato anche a scoprire le tecniche, i sistemi, i trucchi adottati dall'organizzazione per far arrivare la droga in Italia.

Gastone Zampieri, 43 anni

L'indagine si è più volte spostata all'estero (in Spagna, Marocco, Germania) e nel Sud (Puglia e Sicilia), luoghi di passaggio obbligati per i corrieri della banda.

L'ultimo a finire in carcere è stato il «plazzista» del Veneto, Gastone Zampieri, 43 anni, veronese. Prima di lui erano stati catturati quelli che agivano a Alessandria, Trento, Milano, Brindisi e Siracusa. I «cervelli» di questa multinazionale erano una decina, tutti nascosti dietro il paravento di ditte fasulle o con attività di comodo.

I carabinieri hanno accertato che quasi tutta la droga proveniva dal Marocco. Per il trasporto, d'abitudine, venivano truccati camion e camper e si nascondeva l'erba con molta cura. Circa 2 quintali e [illegible] di hashish furono trovati nascosti nel pavimento di [illegible] camper parcheggiato a Fiano.

Altra droga arrivava celata nei serbatoi di riserva dei camion oppure su barche. «*Uno dei carichi* — spiegano i militari — *venne effettuato con una Mercedes camuffata. L'odore dell'hashish era talmente forte che gli occupanti dovettero fare tutto il viaggio con i finestrini aperti*».

Dopo i primi arresti firmati [illegible] giudice istruttore, dott. Salusso (ora l'inchiesta è nelle mani del dott. Tamponi), i trafficanti, sentendosi braccati, si sono disfatti di quasi [illegible] chili di hashish che i militari del capitano Lotti hanno trovato nei pressi [illegible] cimitero [illegible] corso Novara. Convinti di essere sulla strada giusta, i carabinieri hanno dato un ulteriore impulso alle indagini arrivando a individuare le cinque ramificazioni della banda. Una curava il trasporto dal Marocco attraverso la Spagna, un'altra faceva giungere la droga attraverso la Sicilia e la Puglia, una terza si occupava del traffico attraverso il Nord Europa. Le ultime due, infine, curavano direttamente la vendita nell'Italia settentrionale e centrale.

Beppe Minello

Banditi [illegible] un garage

Rapina, ieri sera, poco dopo le 22, in un garage pubblico di via Ormea 67, a San Salvario, tre giovani. Due armati di pistola e [illegible] mitra, sono entrati nella rimessa e hanno costretto il proprietario, Filippo Colozza, 49 anni, a chiudersi in uno sgabuzzino. Poi hanno strappato i fili del telefono e sono fuggiti su due auto, una Lancia Beta e una Renault Alpine. La polizia ha compiuto una battuta nella zona perché si teme che le auto possano servire per qualche impresa banditesca.

★ In corso Sebastopoli, all'altezza dello stadio comunale, Franco Germanetti, 23 anni, Bra, via Montenegro [illegible], è stato circondato da cinque giovani, sui 22-23 anni, che gli hanno strappato dal polso un orologio Cartier, del valore di sei milioni, e gli hanno preso dalle tasche un portacarte con [illegible] mila lire e documenti.

★ Luigia Vagge in Fraire, 55 anni, Grugliasco, via La Stella 10 — che il 3 febbraio era caduta dalla bicicletta — è morta al Martini, di via Tofane, per contusioni addominali con lesioni interne.

Expovacanze 81

Il calendario 81 delle grandi manifestazioni internazionali torinesi si aprirà a Torino Esposizioni il 10 febbraio con *Expovacanze 81, il 15° Salone Internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport*, che si concluderà il 1° marzo. Si tratta del primo appuntamento internazionale relativo alla più importante voce della nostra bilancia commerciale: il turismo, che sta attualmente attraversando in Italia un momento particolarmente delicato.

Fra i diversi settori espositivi, particolare importanza avrà la *Mostra del Caravanning e del Campeggio* in cui [illegible] presentati molti nuovi modelli. L'Aci (Associazione campeggiatori turistici d'Italia) ha deciso di favorire coloro che acquisteranno una [illegible] offrendo un prestito agevolato senza [illegible] cambiali. A Expovacanze sarà allestito un percorso di prova per caravan e motocaravan.

I programmi [illegible] televisioni private

TV 3 RE[illegible] (10.30-20) — Concerto rossiniano: sonate opera 1 e 3 per due violini, violoncello e contrabbasso. Paolo Gallarati presenta queste due opere giovanili [illegible] compositore, scritte, pare, all'età di 10 anni.

CANALE 5 TELE TORINO (33-43-56-61 Uhf) — 12.30-14.30-17.30 Qray: 13 e 20 L'uomo di Atlantide; 13.30 e 18 Pop corn; 15 Al banco della difesa; «**La vittima predestinata**»; 16 «**Il covo dei contrabbandieri**» con Stewart Granger e George Sanders; 19 Carovane verso il West; «**La storia di Fenton Crosby**»; 20.30 Lou Grant; 21.30 «**Gorilla in fuga**» con Anne Bancroft e Cameron Mitchell; 23.20 Pi[illegible] mare, di J. Cousteau; La vita in capo al mondo; 23.45 «**Il [illegible] estinto**» con Robert Morse e Jonathan Winters.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10 Leggiamoli insieme; 11 Film; 13 «**Tot6, Fabrizi e i giovani d'oggi**»; 16 D come donna; 16,15 Missione impossibile; «**Woodo**»; 17 Ciao amici; 18,15 Banana split; 19,10 Cocktail music; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «**In due si soffre meglio**» con D. Montano e M. Vernati; 22,15 Le interviste di Enzo Biagi; 22,30 «**La morte ha sorriso all'assassino**» con Ewa Aulin e Klaus Kinski; 1,15 «**Violentata sulla sabbia**» con Carole André e Angelo Infanti.

STUDIO NORD (28-30-43-51-56 Uhf) — 11 «**Saladino**»; 12.45-19-22.45 Canavese oggi; 13,30 «**Braccio violento del Kung-fu**»; 16,30 «**Muraglie**»; 18 Pop, rock and soul; 19,15 Qui Regione; 19,30 «**Tre [illegible] piombo**»; 21 «**24 ore per uccidere**»; 23,15 «**Mai più dolce sorella**».

TELE [illegible] (36,5 Uhf) — 11 Mattinata in studio; 12,30 «**La vita è meravigliosa**»; [illegible] Il canocchiale; 16 Università delle terza [illegible] Filosofia; 18 [illegible] con i telespettatori; 19 Le organizzazioni internazionali; 20 «**I sette ribelli**»; 21,30 Varietà.

RTA (35 Uhf) — 12 Vegas; 13,30 e 23,30 La morte in faccia; [illegible] e 18 Top cat; 15 «**Delitto coniugale**» con Lando Buzzanca e Barbara Bouchet; 18,30 Medical story; 17,30 e 20 Tekkaman; [illegible] Sport il giorno dopo; 20,30 Dove vai Bronson; 21,30 «**La fiamma [illegible] peccato**».

GIORNALE [illegible] PIEMONTE (42-60-68 Uhf) — 3 «**L'assassino venuto dal passato**»; 9,30 e 2 «**Vanità**»; 12 «**Grida di vendetta**»; 12,50-17-19,16-0,15 Grp Usgh; 12 e 17,46 Thibeaud [illegible] crociato; 13,30 e 18,10 Space robot; 14,20 e 20 Sanford e Son; 15,55 Non [illegible] sempre caviale; 18,45 The Jeffersons; 19,35 La pancia in mano; 21,10 Pianeta cinema; 21,30 Speciai [illegible] Gloria Guynor; 22,35 «**Un [illegible]to impossibile**» [illegible] Patty Duke e James Whitmore; 0,30 «**Un cadavere per un morto**»; 3,30 «**Avventura al motèl**»; 5 [illegible] cameriera».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «**A tu per [illegible] con una ragazza scomoda**»; 11,30 «**La mignonne**»; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,[illegible] bocca di tutti; 15 «**Simbad contro i saraceni**»; 16 Tarallucci e vino; 19 Anteprima motori; 20 «**L'assassino sta in una del dr. Quatermass**»; 23,45 Amore mio riscoprimi; 22,10 «**Giornale intimo di una gio[illegible] moglie**».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 18 «**Uno strano tipo**» con Celentano; 19,16 Il pallino; 20,30 e 22,30 Notizie; 21 Gioco a premi; 21,15 Wkrp in Cincinnati; 21,50 «**Un thriller [illegible] Twiggy**»; 23,10 [illegible] po' di jazz.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — 13 «**Mille dollari per i Mac Gregor**»; 14,45 «**Morbida pelle della dolce Susanna**»; 16,30 «**Il raccomandato**»; 18,15 «**L'ultimo killer**»; 20 «**Vascello misterioso**»; 21,45 «**La cognatina**»; 23,30 [illegible] dollari per Winchester».

TELE PINEROLO (58 Uhf) — 12,45-13,40 notizie; 12,55 «**L'eterno vagabondo**» con Charlot; 17,15 «**La tigre del Kamaon**»; 19,50 Metti un gettone a tavola; 20 Servizi speciali: qui Regione; 20,35 Parliamo di agricoltura; 21,30 Il bingo.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «**Signore**»; 12 L'immorale; «**Il prezzo della paura**»; 13 «**Criminal story**»; 15,30 e 18,30 Monkey; 16 Alle soglie dell'incredibile; «**L'uomo radar**»; 17 e 19 Tex Willer; 17,30 Gundam; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20 Van der Walk; 21 «**Orizzontale di lusso**»; 22,30 Ironside; «**Annabelle**»; 24 Mantix; «**Foto di un'ombra**».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 8 (58-41-35 Uhf) — 10,30 Giorno per giorno; 11 «**Gioventù perduta**»; 13,30 e 16 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 13,30 e 20 Supercar gattiger; 14 e 23,[illegible] L'incredibile Hulk; 15 e 22,10 Hunter; 16,30 Love boat; 17,30 Top cat; 18,30 La casa nella prateria; 20 «**Donne dure**»; 23 Duello sul fondo; 0,30 «**La valle dell'eco tonante**».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 10 «**Le cinque chiavi del terrore**» con Donald Sutherland e Christopher Lee; 17,30 Collegamento con Capodistria; 22,10 Il cucchiaio d'argento; 23,45 «**Le grandi vacanze**» con Louis De Funès e Perdy Mayne.

Europeo

• Follie di carnevale. Dove, come, con chi: una guida completa

• Intervista. "Io sono fatto così": parla il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

• Inchiesta. Dietro il terrorismo nero spunta un Msi parallelo.

Europeo

è un settimanale del R GRUPPO EDITORIALE-FOURNIER NELLA SERA

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

Mamoli la prima Ind[illegible] di rubinetteria

[illegible] della tua città

MAMOLI

LA TUA CASA

pronta, accogliente, nuova, libera, tranquilla, comoda

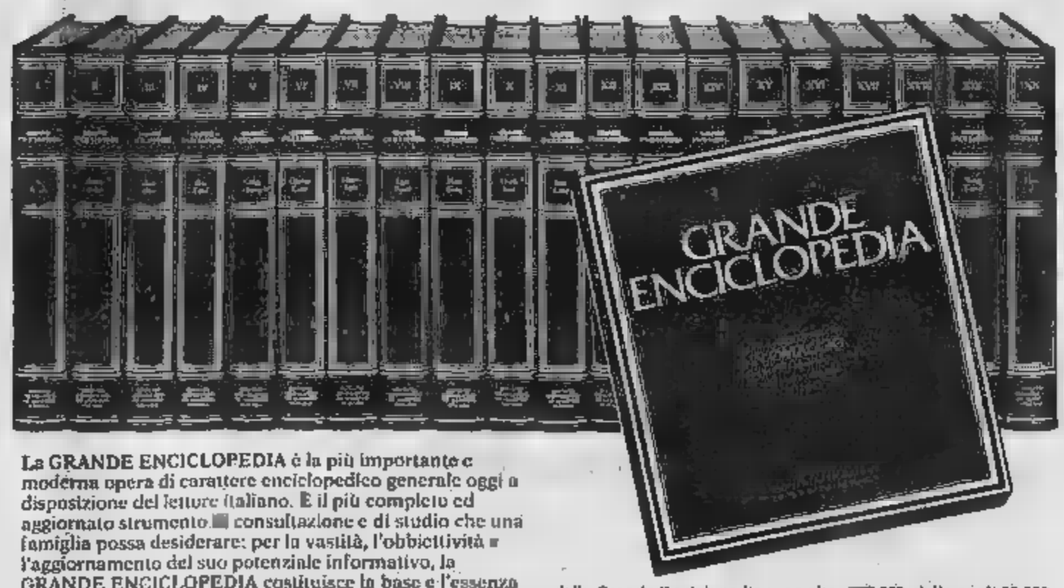
a 10 minuti dal centro, 3 vani, isolamento termoacustico, doppi vetri, porte blindate, videocitofono, gioco bimbi, vendesi, facilitazioni pagamento

Tel. (011) 787044

in edicola

GRANDE ENCICLOPEDIA

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI-NOVARA



La GRANDE ENCICLOPEDIA è la più importante e moderna opera di carattere enciclopedico generale oggi a disposizione del lettore italiano. È il più completo ed aggiornato strumento [illegible] consultazione e di studio che una famiglia possa desiderare: per la vastità, l'obbiettività e l'aggiornamento del suo potenziale informativo, la GRANDE ENCICLOPEDIA costituisce la base e l'essenza di un'intera biblioteca familiare.

La GRANDE ENCICLOPEDIA soddisfa quindi l'aspirazione di tutti coloro che, giovani o adulti, hanno bisogno di disporre di [illegible] strumento formativo ed informativo completo, aggiornato, chiaro ed obbiettivo che serva realmente, ed in ogni momento, a chiarire e risolvere gli innumerevoli problemi ed interrogativi che la vita quotidiana, lo studio o il lavoro propongono continuamente.

L'opera si compone di [illegible] fascicoli, ciascuno di 64 pagine, che formeranno [illegible] volumi, nel formato di cm 22,5×30, lussuosamente rilegati, per 12 [illegible] pagine complessive. Le voci della Grande Enciclopedia sono oltre [illegible] 000, delle quali 50 000 costituiscono un vocabolario completo ed aggiornato della lingua italiana. [illegible] voci di tipo monografico offrono ampie sintesi di raccordo ed inquadramento. In ogni volume circa 22 pagine di bibliografia costituiscono un vastissimo apparato bibliografico. Le illustrazioni, tutte a colori, sono oltre 25 000. Comprendono numerose tavole speciali su argomenti di particolare rilievo e oltre 2500 carte geografiche, fisico-politiche, economiche, demografiche, storiche.

Più di 500 specialisti hanno collaborato in 200 discipline diverse.

UN'OPERA GRANDIOSA REALIZZATA DA STUDIOSI ITALIANI PER IL PUBBLICO ITALIANO

Ogni settimana in edicola un fascicolo [illegible] 64 pagine. Con il primo fascicolo in omaggio il secondo [illegible] la copertina del primo volume. Lire 2750

Non è [illegible] finita l'emergenza nei paesi del terremoto

Zamberletti a Torino: Grazie a tutti

In visita a La Stampa, davanti al plastico del villaggio di Lioni: «Un lavoro eccezionale; avete operato come un reparto d'assalto che prende una posizione» - Incontri in Regione e in Comune - Appello dal Sud agli industriali: «Occorrono piccole e medie aziende; ci candidiamo per un nuovo insediamento Fiat»

Quattro anni fa l'on. Zamberletti, allora commissario straordinario del governo per il Friuli terremotato, venne a Torino per concordare con la Regione, che si era subito prodigata nei soccorsi, il piano di ricostruzione di una fetta di quel territorio.

Zamberletti, ora commissario per le zone terremotate di Campania e Basilicata, è tornato ieri a Torino e lo scopo era lo stesso di allora: coordinare quella che «*fino a primavera continuerà a essere emergenza*». Questo termine, secondo il commissario, comprende tutto, anche l'attività di reinsediamento delle popolazioni allontanatesi dopo le scosse, perché «*se non otteniamo questo risultato prima dell'inverno '81-'82, sarà inutile parlare di ricostruzione*».

Quindi è fondamentale l'opera svolta dalla Regione con le sue tredici colonne di soccorso e con l'invio di prefabbricati per edifici pubblici; altrettanto benemerita quella dei Comuni e delle Province. Ed esemplare il villaggio prefabbricato che «Specchio dei tempi» ha realizzato a Lioni, battendo tutti nel disegno e nel tempo, con parte dei 6 miliardi e mezzo raccolti tra i lettori de *La Stampa*.

Zamberletti ha visto l'insediamento in costruzione arrivando all'improvviso in elicottero sulla collina di S. Bernardino, e, come ha detto nella riunione in Consiglio regionale, lo ha sorvolato recentemente.

Ieri pomeriggio, in un incontro a La Stampa con il direttore Giorgio Fattori e l'amministratore delegato Umberto Cuttica, il commissario di governo ha ammirato il plastico del villaggio, presentatogli dall'ing. Giacobbe, direttore addetto alla direzione generale, il quale gli ha illustrato le fasi realizzative e le difficoltà incontrate.

Circondato dalla direzione de La Stampa, Zamberletti esamina il plastico di Lioni

«*E' un lavoro veramente eccezionale*» ha detto Zamberletti commentando: «*Importante non è tanto fare "qualcosa che resti nella storia", ma qualcosa che serva subito al povero diavolo. Comunque queste case non sono provvisorie: il prefabbricato leggero in Canada come in Jugoslavia è abitazione permanente*».

Zamberletti ha dato testimonianza che onora l'iniziativa de *La Stampa* e fa piacere ai suoi lettori: «*Noto che i miei elicotteristi, al ritorno da ogni giro d'ispezione, puntano sempre questo villaggio, come a dirmi: "Stai buon umore, qualcosa di positivo c'è, eccolo". E inoltre devo constatare che molti sindaci ogni giorno a ispirarmi a questa vostra realizzazione*».

Come testimonianza della sua gratitudine, il commissario ha consegnato al direttore de *La Stampa* la copia dell'ordinanza n. 65 da lui firmata il 23 dicembre, dopo il terremoto, che autorizza la costruzione del villaggio di Lioni, come «*opera di pubblica utilità e urgenza*». *La Stampa* è stata dunque la prima a proporre e a ottenere l'autorizzazione per operare. «*Come un reparto che prenda d'assalto una posizione*» ha detto il commissario. «*Una delle difficoltà maggiori* — ha rilevato l'avv. Cuttica — *è stata trovare ditte che avessero già le case fatte, belle e dignitose e volevamo, in magazzino. Ma ci siamo arrivati sotto il pungolo dei mille lettori che hanno versato offerte alla nostra sottoscrizione*».

La giornata torinese del commissario è stata intensa. Ecco le tappe.

In Consiglio regionale. Alla seduta speciale erano rappresentate tutte le autonomie locali del Piemonte: da Campania e Lucania erano arrivati il presidente della giunta Ciampa De Feo, il consigliere Accocella, commissario per l'opera di soccorso ai terremotati, i sindaci dei 15 paesi «gemellati». Benzi, Enrietti e Sanlorenzo hanno esposto le cifre dell'«ondata di solidarietà civile» partita dal Piemonte verso il Sud senza dimenticare che in essa si è inserita la cospicua sottoscrizione de *La Stampa*. Enrietti ha ricordato lo «spirito di servizio» col quale il Piemonte ha organizzato la sua opera e l'impegno «*a qualificare la spesa degli interventi respingendo la politica di assistenza per attuare quella di rilancio*».

Sanlorenzo ha fatto alcune proposte operative per questo periodo di «seconda emergenza»: aiuti al campo agricolo; tecnico-amministrativi per avviare le procedure di ricostruzione; tecnico-scientifici con l'apporto del Politecnico e dell'Università. Ad essi si aggiungono un programma di opere pubbliche sociali e uno per lo sviluppo dell'apparato produttivo. Il tutto da organizzare mediante «convenzioni» tra i comuni terremotati e i loro «gemelli» del Piemonte.

Su questi argomenti hanno parlato tutti i capigruppo. Il sindacalista Bertinotti, esponente dei giovani, i sindaci di S. Gregorio Magno e di Salvitelle, il presidente della Campania e Accocella. Feo ha avuto alcune richieste particolari per «progetti organici a carattere integrato» che rilancino l'agricoltura del Tanagro e del Vallo di Diano ma che prevedano anche insediamenti di piccole e medie industrie.

Zamberletti ha sottolineato la validità del gemellaggio dei progetti coordinati, come nuovi modelli di collaborazione tra Nord e Sud; ma ha insistito soprattutto su un punto: operare per una legge nazionale sulla protezione civile che si basi sul preciso ruolo delle autonomie.

Le convenzioni. Undici riunioni a Palazzo Lascaris, in Provincia, un'altra in Comune, hanno sanzionato le intese tra Comuni e Province piemontesi e i 15 colpiti dal sisma. In municipio, presente Zamberletti, il sindaco ha confermato l'impegno di considerare Buccino, Salvitelle e Auletta, come il quartiere di Torino. Ciò significa nel piano triennale già avviato, gli stanziamenti per i quartieri saranno divisi per 24 anziché per 23 e un 24° andrà nel Sud. Quest'anno, però, sarà stanziato il 10%, cioè una somma maggiore per le opere più urgenti.

La Provincia ha adottato i comuni di Atena Lucana, Polla e Ricigliano ai quali si impegna a fornire assistenza anche, come ha spiegato il presidente Maccari, «*mediante l'opera di proprio personale tecnico*».

Ricostruzione industriale. Le richieste per impianti industriali di piccole e medie dimensioni sono al mattino, il presidente della Campania le ha ripetute pomeriggio in un incontro con le forze economiche e industriali. Ed ha riproposto «*la candidatura della Campania per nuovi investimenti che la Fiat, da sola o in combinazione con altri gruppi anche internazionali, potrà avviare*».

Domenico Garbarino

È morto all'improvviso Rodolfo Biscaretti di Ruffia

La scomparsa di un protagonista del grande boom dell'automobile

Molto noto in Italia e all'estero per la sua intelligente, lunghissima stagione di lavoro Da vicedirettore Fiat a presidente dell'Anfia, del Salone e poi del Museo dell'Auto

E' morto domenica Rodolfo Biscaretti di Ruffia, una delle personalità più in vista nel mondo dell'automobile. La precedente era stato ricoverato all'ospedale Mauriziano in seguito a un malore; poche più tardi lo stroncava un infarto. Aveva 73 anni. Lascia la moglie Alix Barrampi di Villanova. Le esequie avranno luogo domani alle 14,30 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi.

Con Rodolfo Biscaretti scompare uno di quegli uomini che, in un'intelligente, lunghissima stagione di lavoro, più hanno dato all'automobile (in tutti i suoi aspetti: industriali, tecnici, organizzativi, storici. Nato a Corio Canavese il 3 settembre 1908, laureato in legge, dopo aver lavorato per qualche anno all'Automobile Club di Torino, nel 1936 era passato alla Fiat dove rimaneva fino a come vicedirettore vendite estero, quando veniva incaricato di assumere la presidenza dell'Associazione nazionale fra industrie automobilistiche (Anfia). In questa veste, Rodolfo Biscaretti dedicava ogni energia alla rifondazione dei rapporti industriali nella crisi postbellica e alla fase di ricostruzione e semidistrutti impianti produttivi. E riusciva con paziente opera diplomatica a riallacciare interrotti legami con gli organismi automobilistici internazionali.

Sotto il suo impulso riprendeva tra l'altro la serie dei Saloni dell'Automobile

(1949) nella sede del palazzo delle esposizioni al Valentino, che negli anni seguenti doveva contribuire poco al boom dell'auto in Italia e alla stessa diffusione dei prodotti italiani nel mondo. Il prestigio e l'autorevolezza di Biscaretti negli ambienti internazionali dell'automobile era che nel veniva eletto presidente del *Comité de liaison de la construction automobile* per i paesi della Cee; e per parecchie volte doveva rivestire la carica di presidente di turno del Bureau International dell'Industrie Automobile. Fine del 1974 lasciava per limiti di età la presidenza dell'Anfia e dei Saloni conservando quella del Museo dell'automobile finalmente ma per la pace e tranquillità dei più, siamo in via di rapida estinzione. Che orgoglio! Che trionfo!».

Segue la firma

Il segretario Uildep scrive:

«In riferimento alla lettera "Dubbio di assistiti" ("Specchio dei tempi" del 6-2) in qualità di segretario Uil dipendenti enti pubblici del Piemonte, desideresti togliere "i pochi dubbi" in verità che i 51 dipendenti parastatali hanno espresso circa possibili prestazioni particolari che la legge di riforma sanitaria riserva ad essi e a tutta la categoria dei parastatali ex-Assistiti Enpdep.

Con legge tutti i cittadini italiani hanno diritto, giustamente, allo trattamento sanitario che dall'1-1-80 è uniformato allo standard di prestazioni ex Inam (più basso di quello ex Enpdep).

«Il sindacato, quindi, non può che condividere il sacrosanto risentimento dei parastatali: a identiche prestazioni identiche aliquote di malattia, sia nel settore privato sia nel settore pubblico del lavoro dipendente.

«Voglio ricordare, con l'occasione, che la Uildep già da tempo rivendica a tutti i livelli (Confederale, di unitaria e di governo) l'uniformità delle suddette aliquote Iniziativa attraverso la quale sottoscritta da oltre 33 mila lavoratori, è stata sottoposta alla Camera dei deputati, che, in attesa di nuove aliquote, ha congelato la situazione contributiva all'1-1-1980.

«La Uildep intanto sull'argomento mantiene continui contatti con la Confederazione, affinché il movimento sindacale faccia propria l'esigenza di pervenire finalmente, avendo dalla nostra la ragione ma anche la forza, alla uniformazione per tutti i lavoratori dei contributi sociali».

G. S. Petrarca

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto sulla "Stampa": "Ma come il buono l'acqua di Settimo".

Ruffia, promotore dell'iniziativa fin dai primi Anni .

Questa notazione spiega le origini e in un certo senso la vocazione automobilistica di Rodolfo Biscaretti, dimenticando che il nonno, Roberto, aveva visuto in prima persona gli anni del pionierismo del veicolo a motore, e tra l'altro era stato nel 1899 uno dei nove fondatori della Fiat. Uomo di scarse parole, riservato, erano rimasti storici, all'inaugurazione dei Saloni, i suoi discorsi ufficiali, dai quali era accuratamente bandito qualsiasi risvolto retorico, ogni espressione essenziale o anche solo vagamente enfatica.

Tuttavia non era esitare, all'occorrenza, a esprimere senza perifrasi il proprio pensiero, sovente attraverso una pacata ironia. E, non dimentico delle sue radici, amava talvolta scambiare qualche parola, chi lo poteva capire e apprezzare, in civilissimo dialetto piemontese. Così come era il padre, da cui Biscaretti aveva attinto il garbato equilibrio intellettuale che gli consentiva di saper restare costantemente al di sopra della mischia.

Per tradizioni familiari, per formazione culturale, per le cariche che ricopriva, Rodolfo Biscaretti appariva i suoi collaboratori persin troppo duramente obiettivo, fedele sempre al metodo vero e giusto, talvolta disarmante. Eppure era, attraverso la sua prosa rifatta, conversatore bile e spiritoso, aggiornatissimo anche quello che l'automobile non aveva nulla da spartire. Soltanto gli dava vagamente fastidio tutto che sa di ufficiale, di esteriore, di mondano, e che combatteva con l'arma sottile dell'humour, con la ricerca della solitudine e delle buone letture.

Attaccatissimo al Museo «di famiglia», la di terremoto del gennaio 1960 che ne aveva profondamente lesionato facciata, gli aveva procurato un'angoscia appena attenuata, nelle ultime settimane, dalla riacquistata agibilità dell'edificio. Qualche attimo prima di morire, proprio del «suo» Museo stava parlando il medico che gli era accanto. Una fine quasi emblematica.

Ferruccio Bernabò

Polemico il ministro Reviglio

«Non tocca allo Stato ricostruire il Sud»

Dibattito in Consiglio comunale: «Questo compito è dello Stato e delle Regioni»

«*La ricostruzione del Sud terremotato non spetta ai Comuni, del Nord, grandi o piccoli che siano, tocca allo Stato, alle Regioni ed alle municipalità delle interessate dal sisma*».

L'ha detto ieri sera in Consiglio comunale, il ministro delle Finanze Reviglio, a poche ore dalla visita a dal ringraziamento dell'on. Zamberletti al Novelli ed al presidente della Regione, Enrietti.

Un caso politico? «*No* — ha risposto lo stesso Reviglio —, *bensì un contributo personale. I Comuni, Torino per esempio, sono intervenuti con molta generosità per le cose urgenti. Sta bene. Ora, ripeto, tocca allo Stato*».

«*Gli stanziamenti proposti* — ha risposto il sindaco Novelli — *derivano da un sacrificio che Torino fa per il Sud: la città cioè rinuncia ad opere senza considerarsi controparte dello Stato*».

Ma Reviglio ha insistito: «*Forse non ci siamo capiti. Non obiezioni per gli aiuti inviati subito dopo la tragedia. Lo stesso Zamberletti rappresenta lo Stato per gli interventi urgenti. Ma per la ricostruzione delle devastate e per il loro sviluppo, ci devono pensare in primo luogo lo Stato, poi le Regioni e gli enti locali delle zone colpite dal sisma*».

aggiunto: «*Torino non ha certo dovizia di risorse per poterle elargire con tanta facilità anche per fini tanto più come l'aiuto a popolazioni colpite un'immensa sciagura*».

E il sindaco: «*Quest'idea non nasce oggi; prese corpo una seduta del novembre scorso, durante una riunione — a poche ore dal terremoto — tutti insieme valutammo che si poteva fare. Partimmo da una riflessione analoga a quella fatta nel '76 dopo il sisma del Friuli. Oggi qualcuno afferma che in Campania e in Basilicata non è il Friuli; ma guai se dovessimo accettare il principio delle due Italie*».

Reviglio si è detto d'accordo con questa valutazione ed ha precisato: «*Proprio perché non accettiamo quel principio (delle Italie, ndr.), pensiamo che, superata la fase urgente, necessario domandare la ricostruzione e lo sviluppo delle terremotate allo Stato (per la parte generale) alle Regioni agli enti locali Mezzogiorno sinistrato (per la gestione delle priorità). Diversamente saremmo all'assistenza Comuni del Nord su quelli del sud; e significheremmo accogliere, come dato ineliminabile, l'insufficienza dello Stato e degli enti territoriali interessati. Mentre tale inefficienza, che sussista, deve essere rimossa, con una modifica che sostanziale delle procedure di spesa*».

concluso: «*Le risorse iniziale al Sud da Torino (inoltre se non state aggiuntive subito, lo diverranno nel medio e lungo periodo. Attenzione però* — ha infine ripetuto il ministro — *con queste osservazioni non voglio creare un ho detto quello che penso, con rilievi che mi auguro siano accolti come contributo costruttivo che giunge da un esponente della maggioranza*».

Impiegato ferito gravemente da bandito mentre tenta di reagire all'aggressione

Agguato per corso Orbassano a esattore rate riscaldamento

L'episodio le 11 - La vittima, anni, stava facendo il solito giro per la ditta - Il rapinatore voleva strappargli la borsa i soldi, non c'è riuscito e gli sparato - Altra rapina a mezzogiorno via Menabrea

Libero Dattilo, grave

Carlo Sica, rapinato

Stava ultimando il giro per riscuotere rate riscaldamento, un bandito lo ha aggredito per strada, strappandogli la borsa nella quale credeva si trovasse il denaro. Alla coraggiosa reazione dell'esattore il rapinatore ha esploso un colpo di pistola, ferendo gravemente l'uomo. Poi, inseguito da alcuni passanti, è riuscito a fuggire su un'auto, una «A 112», la volante della quale lo attendeva un complice.

Molto gravi le condizioni dell'impiegato, Libero Dattilo, 58 anni, che abita a Bruino in viale Marconi 30. Lavora per «Jaco Rossi», di Lungodora 104. Ogni mese fa il giro di una serie di condomini per riscuotere rate del riscaldamento.

Ieri, verso le 11, è uscito dallo stabile corso Orbassano Teneva in mano una borsa con documenti e pochissimo denaro (pochi biglietti da 10 mila): i più ormai pagano il riscaldamento assegni e il Dattilo li aveva riposti nel portamonete, nella tasca interna della giacca.

Ha raggiunto la «A», posteggiata a breve ha spalancato la portiera. Stava per salire vettura, quando è aggredito. Il un giovane sui 25 anni, giubbotto in pelle. Impugnava la pistola: «*I soldi, dammi tutti i soldi in fretta*», ha intimato. Libero Dattilo si è messo a gridare e gli gettato la borsa sul volto del bandito.

Alcuni passanti assistito all'aggressione da breve distanza, accorsi per aiutare l'esattore. Il rapinatore è riuscito a liberarsi dalla stretta del Dattilo, e ha esploso un colpo di pistola: il proiettile ha raggiunto al fianco sinistro l'impiegato che è caduto a terra, perdendo i sensi.

Il bandito è riuscito a fuggire, salendo sull'auto che lo attendeva a breve distanza. Libero Dattilo è ricoverato all'ospedale Martini di via Tofane. La prognosi è riservata.

Nel pomeriggio Libero Dattilo è operato dal dott. Grassano. Il proiettile, asportato lungo il costato, ha trapassato la milza — che il chirurgo ha dovuto asportare —, ha perforato in più parti l'intestino, poi nel fianco destro. L'intervento è durato circa ore; la pallottola estratta è di calibro 22.

Un'altra rapina, ieri mezzogiorno, in via Menabrea 12, proprio davanti alla «M.M.P.», azienda per lo stampaggio di materie plastiche che occupa trentina di operai. Uno titolari, Carlo Sica, 50 anni, era andato poco prima a ritirare del denaro per le buste paga degli operai dalla vicina agenzia della Banca Nazionale del Lavoro.

«*Ho posteggiato la mia auto davanti alla fabbrica* — ha poi raccontato in questura —. *Stavo scendendo quando un giovane mi ha aggredito*». Era di pistola, ha minacciato cercando di afferrare una borsa che teneva per mano. Carlo Sica si è gettato addosso al bandito, stava per atterrarlo quando è stato colpito al capo col calcio della pistola.

Il rapinatore è fuggito, a piedi, con la borsa. Ha poi scoperto che era vuota, solo incartamenti, fatture: il Sica aveva riposto il denaro prelevato dalla banca, 15 milioni in contanti, nelle tasche della giacca.

★ Rapina a Monnalieri. Tre giovani si sono impossessati di 3 milioni destinati alle buste paga degli operai della Rbm, industria di stampaggio e fusioni in alluminio, via Bruno Buozzi 35. E' accaduto alle 11: i banditi si presentati agli impiegati e hanno intimato, pistole in pugno: «*Datemi i soldi, non fate scherzi*». Dopo essersi sinceratì di aver arraffato tutto il denaro, i malviventi sono fuggiti con calma con un'auto, a bordo della quale li attendeva un complice.

Rincorre l'autobus col cuore in gola sale e si accascia morto d'infarto

La breve corsa per giungere in tempo al pullman che stava per arrivare gli è stata fatale. Appena salito, è stato colpito da un malore ed è morto mentre lo portavano in ospedale.

Giuseppe Bertoldi, 49 anni

E' successo alle 19,40 di ieri in Coppino angolo via Campiglia, all'impiegato banca Giuseppe Bertoldi, anni, via Coppino 110, coniugato.

Il Bertoldi era appena sceso dalla abitazione. Ja visto lontananza la sagoma del pullman, lui era ancora distante una cinquantina di metri dalla fermata. Ha cominciato a correre per arrivare in ritardo

Il conducente — vedendolo arrivare trafelato — lo ha atteso alcuni secondi. Il Bertoldi è salito di corsa, animando per lo sforzo compiuto. «*Ha avuto tempo di mettere il biglietto nella macchinetta obliteratrice* — ha raccontato un passeggero — *e lo abbiamo visto impallidire. una mano al petto ed è scivolato sul pavimento*».

Lo hanno soccorso ed il pullman si è subito fermato. L'uomo respirava a fatica. Una telefonata alla guardia medica, è arrivata un'ambulanza. durante il tragitto per l'Astanteria Martini l'impiegato è spirato. I medici pronto soccorso parlano di collasso: sul referto non hanno scritto niente. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

da un infarto abitazione di via Crissolo 25, Gualtiero Vecchi, di 74 anni, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso dai Martini, di via Tofane.

Il generale Primieri

Sepolto tra i suoi partigiani

I funerali oggi alla Cameriona (Ravenna)

morto domenica generale Corpo d'armata Clemente Primieri. Nato a San Germano Chisone il 19 maggio 1884, partecipò ai due conflitti mondiali, alla guerra d'Africa e a quella di liberazione, ottenendo numerose ricompense al valore e onorificenze italiane e alleate.

Cittadino onorario di Alfonsine, Fossano, Ravenna e Fusignano, per aver partecipato nel '44 ai combattimenti sul fronte ravennate quale comandante del gruppo combattimento «Cremona», successivamente comandò il IV Corpo d'armata e le forze terrestri alleate del Sud Europa. Dal '48 al '51 stato vicecomandante del territorio militare Torino. Verrà tumulato oggi tre i suoi soldati caduti nella guerra di liberazione alla «Cameriona», il cimitero militare del gruppo di combattimento «Cremona», nei pressi di Ravenna.

Consiglio Comuni d'Europa — E' stato eletto il nuovo Comitato esecutivo della Federazione regionale piemontese dell'Aicce (Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa). Riconfermato alla presidenza Eugenio Maccari, vicepresidenti Luciano e Fernando Vera. Alla segreteria: Sergio Pistone, Aldo Farello e Maurizio Puddu; Piero Aceto, Caponetto, Emanuele Ilta, Italo Lagorio, Bianca Vetrino.

Tutti assolti: detenuto, sua madre ispettore del carcere e guardiano

Processati e assolti tutti imputati coinvolti nella vicenda del trasferimento di un detenuto, dietro compenso, dalle «Nuove» al carcere di Cirié. Sono Giuseppe Gambera, funzionario dell'Ispettorato degli istituti di prevenzione e pena, Vincenzo Ruggero, custode della prigione, Michele Gillio e Fibi Bitton, madre di un detenuto. La storia al dicembre '76.

Enrico Coppo, figlio della Bitton, è alle «Nuove». La madre viene a sapere che pagando una certa cifra si può ottenere il suo trasferimento al più tranquillo carcere di Cirié. Si rivolge al custode Vincenzo Ruggero offrendogli come compenso tre milioni.

Secondo quanto ha raccontato la donna ai giudici della quarta del tribunale, Ruggero le avrebbe risposto: «*Farò il possibile*». Qualche giorno dopo il Coppo viene trasferito a Rieti per ordine del ministero. questo punto la Bitton, energica e battagliera, racconta tutto magistrato, e finisce anche sotto accusa.

In aula la Bitton, una bionda alta e formosa, ripete con ostinazione la sua versione: sostiene di offerto il denaro al custode. Quest'ultimo nega. Come nega anche il funzionario Gambera responsabile secondo l'accusa di non controllato i trasferimenti.

Tutto si risolve in tribunale. I giudici hanno accolto le tesi dei difensori avvocati Marina Vaciago, Albanese, Piar, Per tutti l'assoluzione «*perché il fatto non sussiste*».

★ I fuoco hanno recuperato ieri alle 13 una «A 112» che, dopo un volo di una decina di metri, era finita sulle rotaie della cremagliera della tranvia che da Sassi porta a Superga. Dentro l'auto non c'era I vigili urbani della sezione Madonna del Pilone hanno cercato invano il proprietario. Non è da escludere che l'auto sia stata rubata e che i ladri, per disfarsene, l'abbiano gettata nella scarpata.

Racket dà fuoco alla porta bar

Attentato contro bar l'altra mattina in corso Emilia 5. Ignoti, dopo aver versato liquido infiammabile sotto la porta d'ingresso, vi hanno appiccato il fuoco. L'intervento vigili fuoco e proprietario, Ermanno Luise, anni, è servito a limitare i danni. E' probabile l'incendio sia opera del racket.

Foschi visita Bit

Il ministro del Lavoro Foschi, giunto mattinata a Torino da , inaugurato ieri al Palazzo Internazionale del Lavoro (Bit), via Ventimiglia, alcune nuove installazioni sportive, che andranno ad arricchire il complesso: in particolare, tre campi tennis, un capo di pallavolo, nuovo centro di ricevimento.

Specchio dei tempi

Lettera a un handicappato - Coraggiosi solo contro chi difendersi - Uomini o minipensionati? - Aliquote contributive uniformi Chiare, fresche e dolci acque (minerali) - Un bus - Cambiare musica

Una lettrice ci scrive:

«Mi a te bino handicappato, di appartenere all'essere umano quando sento genitori di bimbi "normali" vogliono sedute al loro fianco sui banchi di scuola, nello stesso albergo, nella stessa piscina e in nessun altro momento della loro bellissima vita.

«Sono un niente io, posso fare nulla per te. Posso metterti che al mio piccolo insegnerò ad amarti più degli altri compagni che giocheranno e giocare

«Caro bambino, il poco questo, troppo poco per i tuoi bellissimi occhi dove sta scritto che stai pagando tutto l'egoismo del mondo». *Nazarena Facchini*

Un lettore ci da Napoli:

«Sono lettore che vive lontano, che si sente molto vicino a tutto ciò che riguarda la civiltà, la bontà, la gentilezza, il rispetto per la natura e l'affetto per gli animali.

«Ho letto l'articolo di Mario Rigoni Stern "*I boschi in fiamme*" e gli esprimo la mia gratitudine per la lotta in difesa del verde.

«Purtroppo siamo poco civili, ci accaniamo contro la natura, contro chi non può difendersi, contro le piante che ci colmano di offerte immense, con la loro bellezza, con il loro ossigeno, con il loro sostegno contro le frane, e gli smottamenti» *Beniamino Pontillo*

Un lettore ci scrive:

«Sono un minipensionato ottantenne che circa due anni fa ha visto pubblicata in una lettera sull'argomento, in occasione di altra agitazione personale dell'Inps: al quando mi sbarbo, guardandomi allo specchio, non sono più certo di essere una persona come tante altre.

«In questo periodo di vanteria giustizia sociale, sbandierata fino alla nausea mi convinco che i minipensionati, che non fanno sinpiti, rapine proteste, blocchi stradali, appartengono ad una tribù di uomini inferiori. Siamo relativamente ma per la pace e tranquillità dei più, siamo in via di rapida estinzione. Che orgoglio! Che trionfo!».

Segue la firma

Il segretario Uildep scrive:

«In riferimento alla lettera "Dubbio di assistiti" ("Specchio dei tempi" del 6-2) in qualità di segretario Uil dipendenti enti pubblici del Piemonte, desideresti togliere "i pochi dubbi" in verità che i 51 dipendenti parastatali hanno espresso circa possibili prestazioni particolari che la legge di riforma sanitaria riserva ad essi e a tutta la categoria dei parastatali ex-Assistiti Enpdep.

Con legge, tutti i cittadini italiani hanno diritto, giustamente, allo trattamento sanitario che dall'1-1-80 è uniformato allo standard di prestazioni ex Inam (più basso di quello ex Enpdep).

«Il sindacato, quindi, non può che condividere il sacrosanto risentimento dei parastatali: a identiche prestazioni identiche aliquote di malattia, sia nel settore privato sia nel settore pubblico del lavoro dipendente

«Voglio ricordare, con l'occasione, che la Uildep già da tempo rivendica a tutti i livelli (Confederale, di unitaria e di governo) l'uniformità delle suddette aliquote Iniziativa attraverso la quale sottoscritta da oltre 33 mila lavoratori, è stata sottoposta alla Camera dei deputati, che, in attesa di nuove aliquote, ha congelato la situazione contributiva all'1-1-1980.

«La Uildep intanto sull'argomento mantiene continui contatti con la Confederazione, affinché il movimento sindacale faccia propria l'esigenza di pervenire finalmente, avendo dalla nostra la ragione ma anche la forza, alla uniformazione per tutti i lavoratori dei contributi sociali».

G. S. Petrarca

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto sulla "Stampa": "Ma come il buono l'acqua di Settimo".

«Queste sono notizie confortanti! L'acqua che si deve bere dovrebbe essere il fiore all'occhiello della città, perché igienica ed economica.

«L'acquedotto di Settimo informa i propri utenti sulle bontà del proprio prodotto effettata da ripetute analisi. Da quando è stato fatto per Torino il prelievo di acqua dal Po, sogno di poter bere acqua facendola scorrere rubinetto senza essere respinta dall'odore e dal sapore repellente

«In altri tempi — sappiamo con inimitabilissimi mezzi tecnici — si era ricorso al lontano Pian della Mussa e — anche considerato il grande consumo odierno — si poteva cercare di trovare una soluzione più "pulita" che arrivasse un po' meno le industrie che imbottigliano "minerali" e facessero apprezzare di più questo bene insostituibile». *Rosanna Piccolotti*

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente di Mirafiori Sud, più precisamente della zona "Case Bianche". Non scrivo solo a nome mio, ma anche di moltissimi altri studenti, casalinghe, operai ed anziani che, quotidianamente sono costretti, per tornare a casa, a percorrere a piedi un chilometro e mezzo.

«Scrivo anche a di quelle persone in quel tratto di strada (di sera molto buio), sono state scippate e di alle ragazze che hanno subito violenze o ricevuto proposte oscene.

«Si sa, nel nostro rione queste cose son sempre accadute, senza che si sia preoccupato soluzione. Ciò che chiediamo è un autobus che da corso Unione Sovietica percorra via Biscaretti di Ruffia e che ci riaperni quindi la tanto "passeggiata quotidiana" e nello stesso tempo unisca la nostra zona al resto della città e arresti la violenza di cui siamo vittime».

Mario Carasciolo

Un lettore ci scrive:

«La Stampa del 30 gennaio riporta la proposta, da Parma, di l'attuale inno nazionale con il coro "Va pensiero" dal *Nabucco* di Verdi.

«A parte il fatto che oggi i Paesi del mondo gli inni nazionali vanno di norma solo suonati e non anche cantati, a me sembra che "il canto degli italiani" sia per noi sempre valido. Perché nella nostra Repubblica la maggioranza degli Italiani non sente ancora il bisogno di cambiare la musica».

Lucio Sechi

Ospedale S. Lazzaro

Il consiglio di amministrazione dell'ospedale dermatologico San Lazzaro di Torino ha eletto il presidente Giuseppe Cecere in sostituzione di Emiliano Vadalà chiamato all incarico.

Riunione in Comune con 4 ministri

Settanta miliardi per l'Università

Serviranno a finanziare, in cinque anni '8 progetti [illegible] cui: ristrutturazione di Palazzo Campana, «Poveri Vecchi» [illegible] manicomio

Il futuro dell'edilizia scolastica di Torino [illegible] in pratica cominciato ieri [illegible] Civico dove i ministri Reviglio, [illegible] drato e [illegible] sono incontrati con il sindaco Novelli, il direttore generale del Demanio, [illegible] rettore dell'Università ed il preside [illegible] Architettura per porre punti fermi sulla sistemazione degli immobili destinati alla scuola e sugli oneri finanziari dell'operazione.

I risultati di questa riunione sono due: l'impegno del ministro delle Finanze [illegible] presentare entro un [illegible] proposta [illegible] legge-quadro per facilitare l'intreccio [illegible] permute di edifici (tra i vari enti interessati; la promessa [illegible] ministro per l'istruzione di far rientrare [illegible] per 1100 miliardi la [illegible] per l'edilizia universitaria: [illegible] questa cifra alla nostra città spetteranno, in cinque anni, 60-70 miliardi. Nel pomeriggio il ministro La Malfa ha informato il [illegible] che potranno [illegible] utilizzati anche i fondi residui della legge varata nel [illegible].

[illegible] interventi da compiere nella «mappa» della Torino universitaria sono complessivamente otto e riguardano Palazzo Campana, l'ex caserma Podgora, l'Istituto di Riposo per la Vecchiaia di corso Unione Sovietica, gli Ospedali psichiatrici [illegible] Grugliasco, il completamento della nuova sede del Dipartimento Fisico, il palazzo delle [illegible] umanistiche di via S. Ottavio, l'edilizia universitaria sportiva [illegible] l'immobile di via Po 31 [illegible] dovrà ospitare gran parte degli uffici amministrativi [illegible] locali [illegible] per studenti.

[illegible] Campana. E' già operante una convenzione tra Comune [illegible] Politecnico per la ristrutturazione dell'edificio dove saranno insediati i dipartimenti matematico [illegible] filosofico. Per la sistemazione completa occorrono [illegible] miliardi: sino ad ora è stato dato un contributo di 300 milioni per il rifacimento del tetto [illegible] un finanziamento di 400 milioni per la ristrutturazione della sopraelevazione su via Carlo Alberto.

Caserma Podgora. [illegible] già [illegible] progetto approvato per l'insediamento [illegible] facoltà di Scienze che comporta una spesa di [illegible] milioni. Un secondo progetto per [illegible] sistemazione [illegible] dipartimenti biologico, naturalistico e geologico [illegible] in avanzata fase di studio. S'è [illegible] che l'intera ristrutturazione dell'ex caserma dei carabinieri verrà a costare tra i 7 e gli 8 miliardi.

Istituto [illegible] Riposo per [illegible] vecchiaia. [illegible] si trasferiranno dipartimenti di Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche. Entro [illegible] fine del [illegible] sarà presentato [illegible] progetto [illegible] aggiunta [illegible] spazi disponibili per Architettura. Spesa [illegible] ristrutturare i [illegible] mila metri quadri dell'edificio, 37 miliardi. Attualmente ne sono disponibili 2 e mezzo.

Ospedali Psichiatrici [illegible] Grugliasco. [illegible] la prossima sede delle facoltà di Agraria e Veterinaria. L'incarico di progettazione [illegible] direzione dei lavori è già stato affidato. La Provincia ha [illegible] a disposizione [illegible] milioni [illegible] cui 50 [illegible] versati all'Università. L'intera sistemazione degli edifici con integrazioni [illegible] costruzione di aule e biblioteca costerà circa 24 miliardi.

Dipartimento [illegible]. I lavori, già finanziati per circa [illegible] miliardi, [illegible] volta conclusi ne costeranno 6 e mezzo.

[illegible] [illegible] via [illegible] Ottavio. L'attuale sede della facoltà umanistiche dovrà essere «ricondotta a condizioni normali di agibilità e sicurezza». Saranno necessari 3 miliardi per migliorarla in base [illegible] questi aspetti.

Edilizia Universitaria sportiva. E' stato bandito un concorso per costruire, [illegible] un terreno [illegible] via Artom ceduto gratuitamente dal Comune, [illegible] palestra [illegible] una palazzina per servizi (spesa, circa 700 milioni). Per integrare, poi, queste strutture si è ipotizzata un finanziamento compreso tra il miliardo ed il miliardo e 500 milioni.

Edificio [illegible] via Po 31. Per questo palazzo già esiste un progetto della Regione che mira ad utilizzarlo nei suoi 3/5 per uffici universitari (quelli di via Po 17 [illegible] ormai insufficienti) [illegible] per 3/5 [illegible] parte residenziale a favore degli studenti. [illegible] costo complessivo di questa realizzazione ammonta a oltre [illegible] miliardi. Sino ad oggi — i lavori, infatti, vanno a rilento proprio per mancanza di finanziamenti — [illegible] stati stanziati [illegible] milioni di cui [illegible] già utilizzati per opere eseguite.

re. ri.

Il Nas del Regio

Al Teatro Regio [illegible] stato costituito il Nas (Nucleo aziendale socialista) come *punto di riferimento per discutere i problemi che affliggono il* [illegible] *spettacolo e gli enti lirici*. A ricoprire l'incarico di presidente è stato chiamato il comm. Antonio Di Dedda.

Sciopero bianco negli ospedali, dalle corsie [illegible] operatorie

Non si ricovera né si dimette

Alle Molinette, all'Astanteria Martini, al Martini Nuovo, al Mauriziano la situazione [illegible] la stessa - I medici applicano rigidamente il regolamento e rifiutano di fare straordinari

Se non sono casi urgenti, da ieri nei nostri ospedali niente operazioni [illegible] tonsille, ulcere, appendiciti; niente esami, né visite ambulatoriali, né ricoveri. I medici attuano rigorosamente lo sciopero bianco, secondo atto della protesta che la categoria sta portando avanti per ottere [illegible] revisione [illegible] contratto di lavoro. Gli effetti della rigida applicazione [illegible] regolamenti [illegible] [illegible] dello straordinario si sentiranno nei prossimi giorni, ma già adesso lo scrupolo nel compilare [illegible] cartelle cliniche sta provocando i primi disagi fra i cittadini che hanno [illegible] gno di [illegible].

Rende più grave la situazione [illegible] il lavoro accumulato nei [illegible] giorni di sciopero [illegible] nale [illegible] settimana scorsa. L'accettazione ordinaria è sospesa, mentre le prenotazioni vengono fatte slittare [illegible] pa[illegible] giorni. Malati non gravi che pensavano di entrare in ospedale oggi sono stati invitati a ritornare perché in [illegible] cuni reparti [illegible] [illegible] sono più posti letto disponibili. Anche negli ambulatori il lavoro procede a rilento e la rigida [illegible] [illegible]za degli orari e delle norme ha dimezzato le visite.

Alle Molinette, all'Astanteria Martini, al Mauriziano [illegible] in tutti gli altri ospedali della città [illegible] situazione è la medesima. I pazienti, sotto il profilo sanitario, ricevono la stessa assistenza dei giorni scorsi, ma quando devono essere accettati o dimessi si trovano di fronte [illegible] [illegible] insormontabile della burocrazia che [illegible] inchioda a letto o li tiene fuori dalle corsie.

Per giustificare la pignoleria burocratica, il medico oggi [illegible] che la [illegible] responsabilità [illegible] tale che quando deve compilare [illegible] la cartella clinica [illegible] bisogno [illegible] agire con molta prudenza [illegible] che i regolamenti [illegible] impediscono di accelerare il lavoro. In più rifiuta compiti che prima, per consuetudine, gli erano stati delegati da aiuti e primari.

Dice il dott. Brusa, ispettore sanitario delle Molinette: *«Il rifiuto di accettare [illegible] delega comporta un superlavoro per i responsabili dei reparti. [illegible] [illegible] il primario [illegible] vedersi personalmente tutte [illegible] [illegible] telle cliniche. Lo devo fare perché vanno firmate e [illegible] responsabilità diventa sua. Ma anche lui è in sciopero e naturalmente lavora con molti scrupoli burocratici. I ritardi [illegible] accumulano a catena, i riflessi coinvolgono tutti i servizi ospedalieri»*.

I medici lavorano «normalmente» [illegible] in chirurgia. Dice l'ispettore sanitario del Nuo[illegible] Martini, dott. Ruggero Marconi: [illegible] *fronte alle urgenze non ci [illegible] può sottrarre e di fatto il chirurgo supera di molto il suo orario»*.

Ma nelle sale operatorie c'è però aria di paralisi totale. Gli anestesisti, che oltre a quelle [illegible] contratto hanno altre rivendicazioni da fare (orari, rischi professionali) potrebbero da un momento all'altro rifiutare l'assistenza [illegible] non per i casi più disperati.

TRIBUNALE — Numerosi cancellieri del tribunale e della pretura aderenti all'Andig-Dirstat (Associazione nazionale dirigenti giudiziari) hanno aderito allo sciopero nazio[illegible] indetto dalla Confedir (Confederazione dirigenti statali) indetto per la giornata di ieri.

Secondo le stime dell'AndigDirstat si sono astenuti dal lavoro circa il 70 per cento [illegible] cancellieri del tribunale e tutti quelli in servizio presso [illegible] pretura. In mattinata gli scioperanti si [illegible] riuniti in assemblea e votato [illegible] appello al governo [illegible] cui sollecitano rapide iniziative per *«realizzare una nuova disciplina [illegible] status giuridico [illegible] retributivo dei dirigenti statali»*. Lo sciopero [illegible] ha avuto riflessi negativi sull'attività del palazzo [illegible] giustizia essendo, molto spesso, i cancellieri sostituiti [illegible] udienze dai segretari.

I lavoratori della Gimac in fondo manifestano davanti alla Regione

Contro le lettere di licenziamento - Chiedono la proroga nella cassa integrazione - Intanto giovedì lo stabilimento di Settimo va all'asta

I lavoratori [illegible] della Gimac di Settimo hanno manifestato ieri tutto il giorno, con l'allestimento di una tenda di fronte al palazzo [illegible] Regione in piazza Castello. I 270 dipendenti, in cassa integrazione ormai [illegible] due anni, protestano contro le lettere di licenziamento ricevute nelle scorse settimane e che metteranno fine al rapporto [illegible] lavoro il [illegible] al termine dell'ultimo periodo di cassa integrazione. Il consiglio [illegible] fabbrica ritiene che *«questa scadenza non facilita la definizione delle possibili soluzioni che oggi [illegible] stanno ricercando e [illegible] possono essere individuate o attraverso l'acquisizione della Gimac da parte di imprenditori privati oppure attraverso la formazione di un consorzio di imprese nella zo[illegible] [illegible] Settimo»*. Su tali ipotesi stanno lavorando da tempo la Regione Piemonte [illegible] i comuni di Settimo e San Mauro.

Ora i lavoratori chiedono di *«comprimere l'arco delle procedure di licenziamento in raccordo [illegible] i tempi di verifica delle soluzioni esistenti»* [illegible] sollecitano l'utilizzo della leg[illegible] 301 che permette [illegible] prolungare il periodo di [illegible] integrazione almeno fino [illegible] raggiungimento della soluzione per [illegible] futuro dell'azienda. Giovedì a [illegible] si terrà l'asta dello stabilimento a cui parteciperà una delegazione di lavoratori. [illegible] quell'occasione il consiglio di fabbrica richiederà anche [illegible] incontro, già sollecitato, con i ministri del Lavoro e dell'Industria *«affinché intervengano per rendere possibile una soluzione che garantisca i livelli occupazionali»*.

SEIMART NEHOM — I lavoratori si sono riuniti in assemblea per valutare l'incontro avvenuto venerdì scorso con la direzione. E' emersa una valutazione negativa delle [illegible] proposte aziendali che, secondo il consiglio di fabbrica, *«chiedono ai lavoratori sacrifici [illegible] indifferenti sia per quanto riguarda [illegible] diminuzione dei trasporti, sia per il problema del ridimensionamento della mensa, senza in cambio offrire serie prospettive di uscita dalla grave crisi della ditta»*. Il consiglio di fabbrica sottolinea [illegible] particolare che finora non [illegible] stato presentato [illegible] piano [illegible] ristrutturazione che consenta di definire il futuro dell'azien[illegible] Per giovedì [illegible] stata decisa [illegible] manifestazione di fronte alla Regione Piemonte, dove [illegible] terrà un incontro tra la giunta e la Gepi.

TAKO — E' stato raggiunto ieri l'accordo tra sindacato e direzione per il ritiro della [illegible] spensione, avvenuta il 5 febbraio, [illegible] un lavoratore invalido. Nei giorni scorsi i lavoratori della ditta (80 dipendenti) avevano scioperato tre giorni per protestare contro il provvedimento.

NETTURBINI — Prosegue il [illegible] straordinari e mobilità; inoltre i lavoratori si attengono rigorosamente al mansionario [illegible] sostegno [illegible] vertenza integrativa aperta con [illegible] Azienda municipale raccolta rifiuti. I lavoratori chiedono nuove assunzioni, meccanizzazione del servizio, qualificazione professionale, contrattazione dell'incremento di produttività, ristrutturazione dell'orario di lavoro, mantenimento del potere d'acquisto del salario.

Ha i [illegible] in [illegible] mentre guarda la tv

I ladri hanno messo a soqquadro un alloggio, mentre il proprietario stava guardando la televisione. E' capitato, l'altra [illegible] in casa dell'insegnante prof. Gianpier Luigi Germano, [illegible] anni, che abita al piano rialzato dello stabile di via Pascoli 3, [illegible] Settimo. Era in cucina [illegible] davanto all'apparecchio televisivo.

I malviventi, forzata [illegible] porta finestra, che dà sul giardino, si sono introdotti nell'appartamento. Senza fa[illegible] il minimo rumore hanno rovistato i cassetti e l'armadio, impossessandosi di oggetti preziosi, per [illegible] valore di oltre otto milioni, e [illegible] una pistola Bernardelli, calibro 22, regolarmente denunciata. Silenziosamente, come erano venuti, sono fuggiti rifacendo lo stesso [illegible].

Collisione, domenica, sul piazzale dell'aeroporto di Caselle

Scontro tra pullman e aereo che perde la punta di un'ala

Un charter di sciatori inglesi prima del decollo - Spavento, nessun ferito - Cause: errore [illegible] pilota [illegible] parcheggi ancora troppo limitati

Collisione, sul piazzale dell'aeroporto di Caselle, fra un aereo inglese [illegible] [illegible] compagnia *charter* ed un pullman, vuoto, della Sagat: attimi di spavento, nessun ferito, solo[illegible] danni ai mezzi (il bordo alare per [illegible] velivolo, la fiancata del torpedone).

[illegible] accaduto domenica, alle 14, quando un [illegible] «One eleven» della Dan Air, con a bordo un centinaio di [illegible] britannici reduci [illegible] settimane bianche in Piemonte, [illegible] apprestava a dirigersi sulla pista per decollare. Uscendo [illegible] parcheggio, il pilota [illegible] ha seguito correttamente la segnaletica a [illegible] e, girando 10-12 metri oltre il punto stabilito per la curva, ha invaso con l'ala destra la [illegible] di scorrimento dove [illegible] quel momento, peraltro in posizione regolare, [illegible] trovava parcheggiato un pullman per [illegible] trasporto passeggeri.

C'è stato uno schianto: mezzo metro dell'estremità [illegible] [illegible] è accartocciato strisciando sulla carrozzeria [illegible] mezzo Sagat. Fortunatamente [illegible] sono stati danneggiati i serbatoi alari, altrimenti l'incidente [illegible] potuto assumere aspetti ben più gravi. Sono accorsi i vigili del fuoco ed i passeggeri sono stati fatti scendere.

In serata un altro *charter* della Dan Air ha portato da Londra pezzi di ricambio e personale per [illegible] sostituzione, mentre i passeggeri sono stati portati in un albergo. Ieri mattina il BAe «One el[illegible] è ripartito alle 11 regolarmente. Secondo l'inchiesta [illegible] ria condotta dalla direzione aeroportuale, le responsabilità della collisione sono unicamente [illegible] attribuire ad un errore del pilota nel seguire la segnaletica, anche [illegible] è chiaro che [illegible] limitatezza [illegible] piazzali di parcheggio obbliga [illegible] manovre non sempre agevoli ed i lavori di ristrutturazione [illegible] sono ancora terminati.

★ Un uomo [illegible] precipitato ieri all'alba [illegible] balcone del quinto piano della sua abitazione. E' morto durante il trasporto all'ospedale. Si chiamava Benito Lombardo, [illegible] anni, corso Novara 98. Si era alzato dal letto [illegible] [illegible] i familiari se ne accorgessero. Non è stato possibile stabilire, per ora, [illegible] il Lombardo [illegible] stato colto da malore o [illegible] voluto uccidersi.

★ Ieri, verso le 8, Antonio Alaria, [illegible] anni, [illegible] Sebastopoli [illegible] è stato colto [illegible] malore in casa. I familiari [illegible] hanno subito portato al Mauriziano, dove [illegible] giunto cadavere.

Dolore del fratellino dà fuoco alla culla

Il piccolo piromane ha [illegible] anni; la vittima ha riportato ustioni [illegible] non sono gravi

Un bimbo di cinque mesi ha [illegible] il rischio di morire bruciato mentre dormiva nella culla. Il tempestivo intervento della madre è valso a spegnere il fuoco, prima che il lettino ne fosse completamente avvolto.

[illegible] Riccardo Giorda, [illegible] ad Avigliana, in via Villar Dora. Ha [illegible] fratellino di tre [illegible], molto vivace, sempre [illegible] ricerca di nuovi giochi. Dice la madre: *«E' geloso [illegible] [illegible] fratello più piccolo, gli fu sempre dei dispetti. E' molto irrequieto, sta tranquillo soltanto quando gioca con i fiammiferi. Io lo lascio fare, quando posso controllarlo»*.

L'altro giorno, non [illegible] dalla madre, che era in cucina, il bambino è ent[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da letto, con un fiammifero acceso, e ha dato fuoco al tulle che pendeva lungo la parte anteriore della culla. Una violenta fiammata, propagatasi alle lenzuola, ha avvolto il neonato, che dormiva ignaro. Le [illegible] urla di dolore hanno fatto accorrere la donna che, con una coperta, è riuscita a spegnere subito le fiamme.

Poi ha portato [illegible] piccolo Riccardo all'ospedale di Avigliana. Dopo i primi soccorsi, i medici [illegible] hanno fatto trasferire all'Infantile Regina Margherita. Le sue condizioni non sono gravi; tuttavia il viso e le braccia sono deturpati da ustioni di terzo grado.

Si firma per riavere tutta la liquidazione

Partiti ieri il referendum promosso da dp e quello Cisal - Dove si può sottoscrivere

Si [illegible] iniziata ieri, [illegible] comizio alla porta [illegible] della Mirafiori, la raccolta di firme promossa [illegible] democrazia proletaria [illegible] [illegible] nuovi referendum: il primo (parallelo ad analoga iniziativa presa [illegible] coordinamento [illegible] autonomi Cisal) per l'abrogazione [illegible] degli articoli 1 e 1 bis [illegible] legge 91 [illegible] [illegible] marzo '77 con cui la liquidazione [illegible] stata «sterilizzata» della contingenza, e il conseguente ripristino della norma [illegible] precedenza vigente pur mantenendo il punto unificato; il [illegible] per l'estensione alle aziende con meno [illegible] 15 dipendenti [illegible] al pubblico impiego dello statuto dei lavoratori.

Da notare che con l'entrata in vigore della legge 91 dei 777 lavoratori hanno perso, a tutt'oggi, una cifra di circa 3 milioni ogni 10 anni [illegible] anzianità. L'iniziativa Cisal si distingue da quella di dp [illegible] quanto chiede l'abolizione dell'intera legge 91 e non solo dei due pri[illegible] articoli.

[illegible] firme [illegible] raccolgono in *Pretura*, in *Tribunale* (dalle 8.30 [illegible] 13.30) ed in *Conciliatura* (15-16). E' possibile firmare [illegible] anche presso i seguenti notai: *Pravato*, via Dei Mille 7 dalle 10 alle 12 escluso il sabato; *Sarto*, [illegible] Giulio Cesare [illegible] (9-12; 15-18 sabato escluso); *Restico*, via Pomba [illegible] (martedì e giovedì dalle 15 alle 17; sabato dalle 9 alle 12); *Dell'Aquila*, via Principi d'Acaja 40 [illegible] (martedì e giovedì dalle 17 alle 19).

Il coordinamento sindacati autonomi Cisal ha [illegible] banchi volanti dove è possibile [illegible] per [illegible] referendum abrogativo: oggi dalle [illegible] alle [illegible] [illegible] piazza S. Carlo [illegible] vanti [illegible] bar Torino) e in piazza [illegible] Castello angolo via Roma (ex bar Molla).

Giovani del psi

[illegible]ele Cantore è stato riconfermato segretario provinciale [illegible] Fgsi (giovani socialisti). Al posto della vice segreteria è stato [illegible] nominato un «esecutivo» composto [illegible] [illegible] Assalto, Barbara [illegible] Gianni Granito, Davide Pellegrino e Gianna Segreto.

Orbita l'ombra per uno «sgarbo» poi sparò [illegible] al [illegible]

Conclusa l'istruttoria sul delitto di via Thermignon (dicembre '79) - A giudizio per omicidio [illegible] tentato omicidio, si difende: «Non c'entro»

[illegible] giudice istruttore Gorbel[illegible] ha concluso l'inchiesta sull'omicidio dell'operaio Mario Carlo Fiorentino, 30 anni, [illegible] ciso [illegible] colpi [illegible] pistola il [illegible] dicembre [illegible] all'angolo [illegible] via Thermignon con via Fidia, in borgo S. Paolo. Per l'assassinio [illegible] stato rinviato a giudizio Antonio Colapinto, 26 anni; [illegible] fu] sul banco degli imputati in corte d'assise [illegible] saranno pure Giuseppe Messina, 41 anni e Benedetta Lai, 21 anni.

Il Messina [illegible] [illegible] di aver procurato al Colapinto ed alla sua amica, la Lai, un nascondiglio dopo il delitto, ospitandoli in un alloggio [illegible] le parti di Plosasco. Imputazione [illegible] favoreggiamento anche per la ragazza.

Nicola Colapinto dovrà rispondere anche [illegible] tentato omicidio [illegible] un amico del Fiorentino, Giuseppe Novarese, 24 anni. Questi era in auto [illegible] la vittima, rimase ferito ad una [illegible] da [illegible] proiettile [illegible] rimbalzo, se [illegible] cavò con un breve ricovero al Nuovo Martini.

L'agguato mortale [illegible] compiuto attorno all'una [illegible] notte. L'operaio aveva appena parcheggiato [illegible] [illegible] Ritmo in [illegible] Thermignon quando echeggiarono numerose detonazioni: il Fiorentino cadde fulminato. In tasca aveva la busta paga Fiat, intatta; sulle prime gli inquirenti pensarono ad [illegible] rapinatore solitario, ma dopo pochi giorni le indagini esclusero questa ipotesi e presero consistenza la pista [illegible] regolamento di conti.

Antonio Colapinto avrebbe, secondo il giudice istruttore, ammazzato il Fiorentino per motivi di astio personale: i due erano stati assieme in cella per qualche mese alle Nuove. Il Fiorentino avrebbe commesso uno sgarbo al compagno, il quale, appena tornato libero, si vendicò. Il killer avrebbe sparato contro il Novarese per eliminare l'unico testimone dell'omicidio.

L'imputato ha sempre detto di essere estraneo alla morte del Fiorentino, ma è caduto in parecchie contraddizioni. Al magistrato Giuseppe No[illegible] raccontò: *«Quella sera, perso le [illegible] vidi il Colapinto in [illegible] bar. C'era anche il Fiorentino. Antonio gli rivolse sguardi e gesti di sfida. E' stato il Colapinto a spararci addosso. Allora io [illegible] solo come Tonino»*. Il processo sarà celebrato nel prossimo autunno.

temperatura di ieri

massima	+ 4,3
minima	— 0,7
media	+ 1,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a li[illegible] del [illegible] mb; umidità 75%. Temperatura massima +6,4; minima —4,1; media —0,5. Previsione: cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] nubi medio-alte; [illegible] buona salve riduzioni per foschie dense [illegible] primo [illegible]: venti deboli e calmi; temperatura stazionaria. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +11; min. +5,2.

EPOCA

Un grande giornalista interviene [illegible] tema del giorno

GIORGIO BOCCA: LA PENA DI MORTE

In esclusiva [illegible] memoriale più [illegible] dell'anno

INGRID BERGMAN RACCONTA

COME VIVERE FELICI SOTTO STRESS

[illegible] EDICOLORI

CALABRIA COSTA [illegible]

Vendonsi villini direttamente sul mare in nuovo villaggio con ogni comodità

L. 17.600.000 [illegible] di mutuo

[illegible] BOLLA - [illegible] [illegible] 5 - [illegible] 781.591

alla FONTE DEI PIZZI

Via delle Orfane 2 - Torino Telefono 542.543

Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletti, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e tulerie da ricamo. Servizi tavola e lenzuoli a mano.

Cernaia Pianoforti [illegible]

una iniziativa STIEVANI

tutta l'Hi-Fi mondiale

[illegible] eccezionali

Cernaia 31 - [illegible] - Tel. [illegible]

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

IN TORINO

PALAZZO PER UFFICI

7000 mq sviluppati oltre seminterrati e parcheggi

VENDIAMO

- cessione delle società finanziaria unica proprietaria
- nessun vincolo, eventuali contratti [illegible] affitto in attesa
- impianti e rifiniture modernissimi
- prezzo da corrispondere anche in permuta [illegible] stabili [illegible] civile abitazione (liberi, occupati, [illegible] ristrutturare) oppure con compensazioni finanzie[illegible] diverse

Telefonare per incontro riservato a:

(02) 3450347 - 3491347

Rifer.m. STRUCTURA srl 1083

Offerte di lavoro

Paghe e contributi
Proponiamo inizio corsi serali. Insegnamento individualizzato (non oltre 10 allievi per corso). Istituto Via Vagnone 7 - tel. 484.584

Perforatrici-registratrici
Corsi di preparazione
Sono aperte le iscrizioni. Costo, corso Corsmit 58. Tel. 329.8515

Tv riparazioni fidate!
Teleexpress tel. 585.005
Servizio immediato domicilio casa durante Tv color-bn 8-22 anche festivi.

Costumi di Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento [illegible] via Nizza 43, Torino, telefono 661.666.

Agenzia Matrimoniale
«Per costruire insieme» una famiglia [illegible]. Competenza, esperienza, serietà riservatezza assoluta. Torino, tel. 556.507.

[illegible] **Videosoccorso Tv**
[illegible] **Tv L. 732.981**
758.068 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore Blaupunkt 8-22

Volete sposarvi?
[illegible] [illegible] vostra soluzione con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via [illegible] [illegible] 380

Montenero
Via Torricelli 38, Torino
Chiavistelli vera pelle da L. 60.000, giacche vera pelle da L. 110.000, scarponi pelle da L. 130.000, pantaloni in vera pelle da L. 130.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, maglioni vestiario [illegible]

Tappezzeria [illegible] moquettes della fabbrica
Vendita a confezionare a nostri prezzi. Occasioni eccezionali e numerosi campioni fino ad esaurimento. Via Duchessa Jolanda 3

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Nobili, via Stradella 30, Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Visitate ambientate, camere letto matrimoniali e per «garzoni», cucine componibili, soggiorni ecc. Facilitazioni di pagamento

ALLA TELEFAR IN VIA [illegible] 37

(PROVENIENDO DAL CENTRO [illegible] DI CORSO DANTE)

[illegible] GRUNDIG [illegible]

REX SIEMENS [illegible]

VENDITA ANCHE [illegible] RATE!

TV COLOR A PREZZI ECCEZIONALI

[illegible] PORTATILI L. 419.000

[illegible] 20 POLLICI L. 429.000

[illegible] 26 POLLICI L. 439.000

GRANDI AFFARI SOGEA

bastano 242.050 lire al mese per avere una di queste automobili 'subito'

■ ALFASUD III SERIE 1.5 NERA	1980	● ALFETTA 1.6 BLU	1979
● [illegible] NERA	1979	■ ALFETTA 1.8 [illegible]	1978
■ [illegible] 1.8 [illegible]	[illegible]	■ ALFASUD III SERIE [illegible] BIANCA	1980
■ GIULIETTA 1.6 BIANCA	[illegible]	● FIAT 132 2.0 AZZURRA [illegible]	[illegible]
● ALFETTA 2.0 BIANCA	1980	● LANCIA BETA HPE 1.6 [illegible] NCA	1977
● ALFETTA 1 [illegible] AVORIO	[illegible]	● OPEL REKORD DIESEL 2.0 AMAR.	1978
● GIULIETTA 1.[illegible] [illegible]	[illegible]	■ ALFASUD [illegible] ROSSA	1980
● RENAULT [illegible] GTS GRIGIA	1979	■ GIULIETTA 1.3 AVORIO	1978
● ALFETTA 2.0 AVORIO	[illegible]	■ [illegible] BETA 1.3 BLU	1978

SENZA IPOTECA, SENZA CAMBIALI, CREDITO BASATO SULLA FIDUCIA

AUTOMOBILI D'OCCASIONE CON GARANZIA MORALE

SOGEA

C.so Siracusa 40

all'AMBROSIO
VI ASPETTANO
- Le splendide donne di BRIAN DE PALMA
- Il raptus irrefrenabile di un assassino
- Interminabili immagini da incubo
- Una calda carezza erotica... con brivido!

UN FILM DA NON PERDERE

VESTITO PER UCCIDERE

MICHAEL CAINE - ANGIE DICKINSON - NANCY ALLEN

sono [illegible] all'Oscar per questo film

TRAVOLGENTE SUCCESSO all'ASTOR

Nello splendore del suono stereofonico l'evento rock degli Anni 80

THE APPLE
LA MELA

E' un grande film per tutti

Cristallo
Il mistero di 3000 anni avvolge il sonno della regina d'Egitto. KARA tornerà tra noi per compiere la sua vendetta. Il suo risveglio avverrà ALLA 39ª ECLISSE

La eccezionale spettacolarità del film è esaltata dagli strabilianti effetti dello «STEREO-FUTURSOUND» e 6 piste magnetiche che vi faranno vivere al centro di questa unica e apocalittica leggenda

CHARLTON HESTON
ALLA 39ª ECLISSE

CHARLTON HESTON - "ALLA 39ª ECLISSE" - SUZANNAH YORK

Disperazione, brutalità e corruzione in un campo di lavori forzati

CAPITOL
SUCCESSO

BRUBAKER era solo contro tutto e

al Centrale
Il film che ha trionfato in tutti i più importanti festival internazionali

SNCCI
SINDACATO NAZIONALE CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

A VERONIKA in Angi Vera

una sinfonia orazione che sembra, ad ogni pagina, raggiungere la soglia dell'immaginativo e del sognato
G. L. Rondi
IL TEMPO

Al cinema il sitero in compagnia

Cinema PRINCIPE
IL FILM CHE SUPERA OGNI VOSTRA PORNOFANTASIA
THE BEST

PORNO HOLOCAUST
GEORGE EASTMAN - DIRCE FUNAR
MARK SHANON - JOE D'AMATO

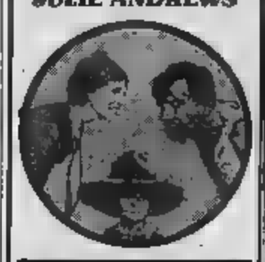
ORFEO
VERY EXCITING
SEXOREMA

ARTISTI
ERUPTION

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

ALL'ARISTON
WALT DISNEY
Pomi d'ottone e Manici di Scopa

DORIA
[illegible] MATTHAU
JULIE ANDREWS



E IO MI GIOCO LA BAMBINA

Diretto da WALTER BERNSTEIN

VITTORIA
E' spettacolo. E' divertimento. Una colossale favola d'amore.
OLIVIA NEWTON-JOHN - MICHAEL BECK

Diretto da ROBERT GREENWALD

Questa è la vera storia di un uomo che ha fatto tutto quello che non avreste mai pensato di fare

oggi V.O.® SUPER ENFLAMMÉ *
XXX EROTIC FILM
MAFFEI

Dietro ciò è proibito è...
LA MOGLIE INGORDA
THOMAS - VERONICA HEART
Regia di PHILIP [illegible]

VIETATISSIMO AI MINORI DI [illegible] ANNI

ARLECCHINO
Un'altra meravigliosa allegra e [illegible] avventura del protagonista del «Campione»

IL PICCOLO LORD

domani al LUX

"IL MIGLIOR
ROBERT DE NIRO
in
TORO SCATENATO

CINEMATOGRAFI

[illegible]

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Le avventure erotiche di Sandy.** V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14.30; ult. 22.30. Ingresso 3000.

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 57, tel. 547.007): **Vestito per uccidere,** Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy [illegible]. Color. Vist. 18. Or.: 15; 16.45; 18.30; 20.15; 22.25. Ingr. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147): **Pomi d'ottone e manici di scopa** di Walt Disney. Dr.: 15.30; 18; 20.15; 22.30. Ingresso L. 3500.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190): **Il piccolo lord,** Ricky Schroder, Alec Guinness, color. Non visto (commedia) Dr.: [illegible] 18.20; [illegible] 22.30. Ingresso L. 3500.

[illegible]TISTI EROTIC CENTER (via Okda di Bardo ang. via Artisti, tel. 831.374): **Sensual erection.** Col. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 14.30. Un. ore 22.30. Ingresso L. 3000.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): **The apple** (La mela), Catherine Mary Stewart, Allan [illegible] (musicale). Dr.: 15.30, 17.25; 19.10; 20.55; 22.40. Ingresso L. 3500.

[illegible] C.L.N. 248, tel. 530.714): **Zeppelins,** con Mario Maria, Regina Bianchi, Aldo Giuffrè (noleggiato) Col. Dr.: 15.10. 17. 18.40; 20.20; 22.30. Ingr. L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.866): **Brubaker,** Robert Redford. Colori Non vist. (drammatico). Dr.: 15; 17.40; 20; 22.20. Ingresso 3500.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Angi vera** di P. Faber, con Veronica Papa. Segnalato critici cinematografici (drammatico). Col. Dr.: 15; 16.55; 18.40; 20.30; 22.30. Ingresso 3000.

CRISTALLO (via Gobo 5, tel. 680.7100): **Alle 39ª eclisse,** Charlton Heston, Susannah York, colori. Vietato 14 (avventuroso). Dr.: 15.40; 17.30; 19.05; 20.40; 22.50. Ingresso L. 3500.

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.422): **E io mi gioco la bambina,** Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis (divertente). Dr.: 15.30; 18; 20.15; 22.30. Ingresso L. 3500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.762): **Laguna blu** (Blue lagoon), B. Shields, C. Atkins. Colori. Vist. 14. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.50; 22.30. L. 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.513): chiuso per riposo settimanale. Domani «L'amante inevitabile», di B. Cueyasanne, con Mireille Farmer.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Il bisbetico domato,** A. Celentano, O. Muti. Non vist. Colori (commedia). Dr.: 15.10; 18.20; 20.20, 22.30. Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Il Pap'occhio,** di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non [illegible] (comico). Dr.: 15; 16.55; 18.45; 20.35; 22.30 Ingr. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Le notti** [illegible] Soul, James Mason (printing). V. 18. Dr.: [illegible] 15; 20.10; 22.30. Ingr. [illegible] L. 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.354): **La moglie ingorda,** Vanessa Del Rio, v.o. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14.30, ultimo 22.30. L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): **Delitto gotà,** Paola Montenero. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Dr.: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.850): **Laguna blu,** di Randal Kleiser con Brooke Shields, C. Atkins. Techn. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.483): **Il bambino e il grande cacciatore,** William [illegible], Ricky Schroder, [illegible] memorabile interprete de «Il cacciatore». Techn. (avventura). Dr.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.051): **Porno holocaust.** Colori. Vietato 18 Apertura ore 15. Ultimo 22.30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Quella ridosa di Susan,** colori. Vietato 18. (Commedia erotica). Ap. 14, ult. 22. Ingresso L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre [illegible], tel. 531.400): **Mi faccio la barca,** Laura Antonelli, Johnny Dorelli, di Corbucci (commedia brillante). Ap.: 15.30, ilvo: 16; 18.10; 20.20; 22.30. L. 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 512.145): **Camera d'albergo,** di M. Manicelli, con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Non vist. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 836.521): **Shining,** di Stanley Kubrick con Jack Nicholson, Sally Duvas Vist. 14. Dr.: 14, 15.10; 20.20; 22.30. Ingresso 3000. [illegible]

TORINO (via Bogesi 6, tel. 630.653): **Sexy letters,** Karina Gambier. V.O. Colori. Vietato 18 (commedia erotica) Ap. ore 14.30; ult. 22.30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.780): **Xanadu,** Olivia Newton-John, Michael Beck, Gene Kelly (divertente). Dr.: 15.30; 18.20; 20.25; 22.30. Ingresso L. 3500.

V. VENETO (c. Vitt. Veneto 5 - tel. 871.547): **I paraglochi di... quella strana voglia di Summer.** Techn Vist. 18. (Commedia erotica). Ap. 14.30. Ult. 22.30. Ingr. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Domenici 6 - p. Nizza, tel. 551.264): **Pizza d'Italia,** Renato Pozzetto, Gloria Guida. Non vist. Ore 20.30; 22.30. L. 2000.

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 237.197): **Cacciando sotto la pioggia.** Ore 20; 22. Ingresso L. 1000. Org. Quartiere S.ta Vittoria.

[illegible] (largo Giachino 91, tel. 215.583): **Palladio superpiù,** Terence Hill, Ernest Borgnine. Non vist. Ore 20.30; 22.30 L. 2000.

ARCO-INC. (c. P. Oddone 31, tel. 854.521): **Fata Morgana,** di Werner Herzog (presentato a Cannes 1981). Color. Non vist. Ore 20; 21.30; 22.30. L. 2500.

ELISEO (piazza Rebaudengo, tel. 335.861(6): Film inglese.

FARO (via Po 30, tel. 632.214): Film comico. Sex Pistols in The great rock and roll swindle. Ap 16.30; 18.20; 20.20; 22.30.

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057): **Mia moglie è una strega,** H. Parenzo, E. Giorgi. Colori Ap. 20; ult. 22.30. L. 2000.

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 884.791): Festegai contro tutti, Paolo Villaggio Techn. Non vist. Dr.: 14.15; 16.15; 20.15; 22.20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **Chi tocca il gallo muore,** J. Chaan. J. Ferrer (avventura diverten-te). Non vist. Ore 20.35; 22.30. Ingresso L. 2000.

MASSIMO (via [illegible] 5, tel. 876.081): **L'isola,** M. [illegible] Warner, col. (avventuroso). Dr.: 15.30; 18; 20.20; 22.30. Ingresso L. 2000.

LUCE [illegible] (via Madama A, tel. 530.266): **Segreto** [illegible] ag di Luce e Fanny, Col Vist. 18. Ap. 18; ult. 22.30 Ingresso 2500.

ORFEO (p. Carlina, tel. 839.8701): **Beaubourg.** François Munel. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap 15; ult. 22.30. Ingresso 3000.

[illegible] d'Essai (via Garibaldi [illegible], tel. 545.245): **Kagemusha,** l'ombre del guerriero di Akira Kurosawa (Palma d'oro Cannes 1980) tschn. Non vist. Dr.: 16; 19; 22.

ROSA-PORNO DI GLUE (v. S. Donato 40, [illegible] 487.785): **Pornotopolis di [illegible] vergine.** Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap 15: ult. 22.30 Ingresso L. 2000.

SEXY [illegible] (c. Belgio [illegible], tel. 874.171): [illegible] **moglie** [illegible]a. V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15: ult. 22.30. Ingresso L. 2500.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): **Zucchero miele e peperoncino,** R. Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco. tschn. ([illegible] [illegible]). Ap. 18.15 Non: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

NUOVO VIP (c. Cassia 106, tel. 832.068): **Uno strano caso di omicidio,** di S. Kramer con Dick Van Dyke, Col. Non vist. 1° visione (Classic) Ore 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. L. 2500, ridotti 1700.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293): **Super climax,** Laura Levi, Monique Silvan Vist. 18. Tschn. Dr.: 14.06; 16.10; 18.15; 20.20; 22.00.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.056): **A mano dura,** Charles Bronson, L. Chiesi.

FONTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560): Spettacolo unico con inizio ore 21.30 **Woodstock (Tre giorni di pace, amore e musica).** Ingresso 1500.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, [illegible] 530.238): vedi lustri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904): **Il dragone sono Wang Kuan.** Non vist. Ap. 14,45 [illegible] 22.30.

NUOVO ODEON (v. Venezia 8, tel. 749.2362): ripeto. Domani **Sesso emilio.** Ot Dino Risi. Techn. Non vist.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/L. L. 544.077): Francois Arlvo 30: **La vie est à nous** di J. Renoir con J. Dasti. Ore 16.45; 20. 21.15; 22.30

CABARET VOLTAIRE (v. Carour 7, tel. 515.046): dalle 18 alle 22 Celeur Nar. esa. Il bendello della perversione. Ingr. soci.

CINECLUB (v. Calandra 15, tel. 447.2855): [illegible] sera have sono mi-[illegible]: Bonaventura dal titolo spettacolo ore 20.30 [illegible] ingresso soci.

PO: Cinemino [illegible] Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715): Il [illegible] viola tschn. Ult. 22,30 L. 750-850

GIARDINO d'Essai (v. Montebello 62, tel. 326.673): **Il Bue dalle mille e una notte** di P. P. Pasolini ore 20.15; 22.30

[illegible]-ARCI d'Essai (v. Tunisi 82, [illegible]11): Oggi chiuso per riattivazione interna.

VINCIGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 508.125): **L'impronta** di William Friedkin con Max Von Sydow, Lee J. Cobb tschn, Vist. 14 ore 20,05 - 22.30 L. [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, tel. 448.264): **L'ultimo combattimento di Chen Brace Lee.** Ap. 20. Ult. 22.30; L. 1200.

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.837): Bale Quinga tschn. Vist. 18 ore 20,30 - 22.30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3647): **Le calde notti** [illegible], G. Canna, L. Capolicchio. L. 1200.

ZETA d'Essai [illegible] 1, tel. 749.2907): **New York New York** di M. Scorsese con R. De Niro, L. Minnelli.

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (c. G. Cesare 106, tel. 287.074): **Pazza dalla** colori Vist. 18 Ap. 15 Ult. 22,30.

[illegible] - LINGOTTO

CASINA d'Essai (p.za Bengasi, tel. 606.0653): **Fate la rivoluzione senza di noi,** Donald Sutherland Ore 20,15; 22.30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617): **Show Job dolce lingua** (Luce rossa). Vist. 18. Aperi. 15 Ingresso 1000.

[illegible] ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Apollo, Adriano, Alessandria, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Castello, Doria, Fard, Fiamma, Giardino, Erba, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Erbs, Odeon, Olimpia, Puccini, Reposi, Roma, Sky Movie One, Spezia, Vittoria, Major, Smeraldo, Vip.

Film segnalato dalla critica: **Angi Vera** (Centrale)

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Doppio sesso per signora, V. 18.

CARMAGNOLA
LUX: Bel Ami porno excellent story, V. 18. [illegible] / [illegible] di S. Lucia. (Non vist.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Blue velvet.

CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Orsacoplamaci.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: La ragazza perso. di [illegible]

CATALANO: La felicità nel peccato.
ITALIA: Sex hard core. Tschn. Vist. 18.
NUOVO: Il bisbetico domato. A. Celentano, O. Muti. tschn. Non vist.

CUORGNE'
PERONA: Festegai contro tutti.

MONTANARO
VITTORIA: La porno passione del Bueyo amore. V. 18.

NICHELINO
IMPERIA: La moglie in calore V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le piccole collegiali.
ITALIA: Nudo Odeon.
NUOVO: Mi faccio la barca.
RITZ: Atlantic City U.S.A.

SETTIMO
RICCARDI: Calde sorelle.
GARIBALDI: Giochi erotici di una moglie perversa.

VALPERGA
ASSIRIA: Il pistolero dorato.

VENARIA
DANTE: Super hard core.

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO ore 13[illegible] (nuov. sonoro) Concerto illustrato.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro di Genova presenta «Lupi e pecore» di Ostrovski. Regia di Mario Bolognesi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.246. Ultima settimana.

CABARET VOLTAIRE: Rassegna Quadrilo e Postavanguardia: ore [illegible] «Agamennone» di Rino Sudano da Eschilo. Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso soci.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia Teatro Le Maschere presenta Paolo Stoppa ne «Il Mercante di Venezia» di Shakespeare. Regia di Memè Perlini, scene e costumi di Antonello Agliotti. Tel. 544.582 - 556.246. 1ª recita.

[illegible] (tel. 537.900): ore 21,30 concerto «Bluesbus».

CENTRO JAZZ TORINO (C. Genova, 11/B), 21,15 Galeria Street Swingers Sextet.

CONSERVATORIO - [illegible] KAERTELTZ ore 21 Fabio Luz vincitore concorso internazionale Debussy di Parigi. Musiche di Debussy, Liszt, Lombardi, Rachmaninoff.

ERBA: «Corsi di Danza Moderna» Tel. 690.467

[illegible] Spettacoli per le scuole: Pinocchio.

[illegible] - Musica e Fantastico: ore 21 il gruppo di Danza contemporanea Bella Hutter in «Cantata». Tel. 544.582 - 556.246.

ITALIA: stasera ore 21.15 Gipo in I mestieri per mantiene una ragazza. Prenot. v. Nizza 136, tel. 656.4031.

NUOVO: Seminario di diritto con lo Scottish Mime Theatre (Festival internazionale di Edimburgo) sono aperte le iscrizioni (ore 15-20). Tel. 650.668.

NUOVO: ore 21,30 Roberto Benigni in «Tuttobenigni». Tel. 656.552.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA / RAGAZZI: alla Scuola materna di via Forno Canavese 5, ore 10 e ore 14,30 la Compagnia Nuova Opera del Burattini presenta: «Uno, due, tre... Stella con me».

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA / RAGAZZI: alla Scuola Rodari di via Cosenza 130/4; ore 10 la Compagnia Il Carillon presenta: «L'arte de l'Arlecchino Satacio orbo da un orecchio e sordo».

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA ERRENTERI: 9,30 «La corazzata Potemkin»; 14,30 «Belopera»; 17 «Ottobre». Ingresso libero.

RITROVI

CLUB 84: ore 21 danze.
LA PERLA: ore 15,30 danze.
TROCADERO: 21 Fred California.

INDIA - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 838.7441): Pierre Pino.

[illegible] (P. Guala 147): [illegible] tutte le sere attraz. internazionali.

SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. 632.452): Thomas - Palombo - Crosby.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Shaw.

SHAKER DISCOTECA (C. Belloni 3).

GALLERIE - MUSEI

[illegible] - [illegible]AGLIONE (c. [illegible] 177): Elisabetta Viarengo-Minietti.

CITTADELLA: Franco Pirandussi

L'ATHENE (v. Bava 4, tel. 832.075): Franco Mercuri

LA CLESSIDRA (c. G. Cesare 131/B, tel. 851 274): 7° con. naz. di pit. e grafica a tema libero: «La clessidra d'oro». Consegna opere fino al 19-2-81. Or. 18.30-19.30 tutti i giorni.

LA CONCHIGLIA: Aldo Boero [illegible]0.

PONTICI (p. Vittorio 22, tel. 585 476): R. Bortolus Or.: 10-12.30; 18.30-19.30.

RICERCHE: personale di A. e R. Pranchi, 3 A (M. Vittoria 18). Ernesto Treccani: dipinti e opere grafiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] Rilli Viviani.

A.I.C. (677.657): Antonio Mondigumera.

[illegible]: Carlo Musso - [illegible]1988 Opere scelte.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Retrospettiva di Luchino Visconti»: «Le notti bianche» M. Mastroianni, M. Schell, J. Marais (Italia 1957 min. 106).

Presentato il film «Insieme»

Incontri ravvicinati di Dreyfuss con l'amore

ROMA — Il cinema americano sembra stia riscoprendo le *love stories*. Tra i film che usciranno nel mese di marzo c'è *Insieme* (*The Competition*) scritto e diretto da Joel Oliansky, debuttante nella regia cinematografica sebbene per la sua attività televisiva sia già stata premiata con un «Emmy», ossia l'Oscar Tv.

Insieme propone una romantica storia d'amore tra due finalisti, e rivali, di un concorso pianistico che si svolge a San Francisco. Il tutto «condito» con musiche di Brahms, Chopin, Prokofiev e Beethoven. Lui è Richard Dreyfuss, protagonista di *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, che vinse l'Oscar con *Goodbye, amore mio*; lei è Amy Irving una giovane attrice di 28 anni alla sua quinta esperienza cinematografica, che sui nostri schermi abbiamo visto soltanto come co-protagonista in *Fury* [illegible] Palma.

A differenza degli altri partner, che sono stati tutti pianisti professionisti, i due protagonisti di *Insieme* hanno dovuto sottoporsi a [illegible] granti lezioni per prendere confidenza con la tastiera.

«*Oliansky* — spiega Amy Irving, presentando il film a Roma — *non ha dovuto faticare molto per creare il clima della competizione.* [illegible] *Richard Dreyfuss si era creata subito sul set una certa rivalità per chi del finto* [illegible] *mitava meglio i pianisti professionisti che ci circondavano durante la ripresa. Per tre settimane, prima dell'inizio del film, abbiamo suonato cinque ore al giorno* [illegible] *concertista molto bravo, Jean Evanson Shaw, e durante le riprese eravamo ossessionati* [illegible] *i pianoforte. Mancava che ce ne sistemassero uno in bagno!* [illegible]

Quest'ultima era una affermazione che uno diceste Guards come suona bene Amy! che immediatamente Richard si metteva al pianoforte e si atteggiava ad Arthur Rubinstein».

Amy Irving è attualmente in tournée in Europa per assistere alle presentazioni [illegible] film, *Insieme*, che dovrebbe renderla popolare anche fuori dagli Stati Uniti. La giovane attrice americana, che vive in un paese di montagna del Nuovo Messico, non nasconde di amare poco il cinema: preferisce il teatro, forse perché sia il padre sia la madre sono stati due grandi attori del palcoscenico.

e. b.

Benigni Stoppa Valeri

TORINO — Al Teatro Nuovo, stasera alle 21 va in scena **TuttoBenigni**, il nuovo spettacolo [illegible] comico [illegible] quasi [illegible] improvvisato (con punti-cardine su Cioni Mario, Craxi, Zorro) che ha già avuto grande successo al suo esordio a Roma. Domani alle 17, nell'aula magna di Magistero a Palazzo Nuovo, un Incontro con Benigni, ingresso gratuito.

Al Carignano, [illegible]ra alle 21 per il cartellone «Il tuo posto fisso», il Teatro La [illegible] schera presenta Paolo Stoppa nel [illegible] di Venezia di Shakespeare. Regia di Memè Perlini, scene e costumi di Antonello Agliotti. Repliche fino a domenica.

Per il cartellone Teatro Gobetti-Cabaret, domani alle [illegible] al Gobetti spettacolo scritto, diretto e interpretato [illegible] Franca Valeri: Non c'è da ridere se una [illegible] cade [illegible] Pallestimento della compagnia del Piccolo Eliseo diretta da Giuseppe Patroni Griffi;

Concerto Riki Haertelt — Al Conservatorio stasera alle 21, per l'Associazione musicale Riki Haertelt, concerto del pianista Fabio Luz vincitore del concorso internazionale «Debussy» di Parigi. In programma: Debussy, Lombardi, Liszt, Ravel, Rachmaninoff.

Centro Jazz — Nella sala degli Inf[illegible] dell'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, stasera alle 21,15 concerto del Gelato Street Swingers Sextet.

Mufloo Feyles — Stasera [illegible] 21,30, in [illegible] Tassoni 56: «Cabaret fragile» di Franco Torriani con Dario Mazzoleni + «Fragile reading» di Fabrizio Calefi.

TEATRI - RITROVI

TEATRO CABARET CEN[illegible] per soci 837500 da giov. 19 a [illegible] IL «REPELLENTE» [illegible] ABATANTUONO

CABARET VOLTAIRE - ARCI [illegible] 21.30 al [illegible] BENIGNI «TUTTO BENIGNI»

Cabaret Voltaire Via Cavour 7 tel. 516046 CARMELO BENE in «MAJAKOVSKIJ» dal 25/2 al 4/3 al TEATRO NUOVO

TEATRO CARIGNANO ore 21 La Comp. Teatro «Le Maschere» presenta PAOLO STOPPA IL MERCANTE DI VENEZIA di William Shakespeare con Anna Buonaiuto - Edoardo Siravo Tonino Accolla - Sergio Castellitto Lidia Montanari - Ennio Fantastichini Antonella Berio - Franco Ricordi Carlo Cecchi - Antonio Sanna Ubaldo Lo Presti - Bettina Besi Regia MEMÈ' P[illegible] Scene ANTONELLO AGLIOTI Tel 544582 - 556246 1ª RECITA

TEATRO STABILE TORINO Al Teatro Alfieri, ore 20,30 TEATRO DI [illegible] Ostrovski LUPI E PECORE con FERRUCCIO DE CERESA GIANCARLO DETTORI MICAELA ESDRA CAMILLO MILLI UGO MARIA MOROSI MARZIA UBALDI LINA VOLONGHI ULTIMA SETTIMANA Tel. 544582 - 556246

TEATRO STABILE TORINO Al Gobetti domani ore 21 FRANCA VALERI NON E' DA ANDARE SE UNA DONNA CADE Tel. 544.582 - 556.246

[illegible] ITALIA questa sera ore 21,15 GIPO in «I MESTIERI PER MANTENERE UNA RAGAZZA»

TEATRO GOBETTI [illegible] 21 MUSICA E FANTASTICO eccezionalmente ancora per stasera [illegible] DANZA CONTEMPORANEA BELLA HUTTER In CONTATTI Tel 544.582 - 556.246

TEATRO D'UOMO (tel. 548.535) «IL POZZO» prove aperte ore 19.30 - 21.30 GRUPPO SPERIMENTALE L'AMBIENTE diretto da ALEX CARMENO RITORNO ALLA NATURALITÀ PRIMITIVE TERRENO - TEMPO UMANO

danze la perla Ore 15,30 RAZIO DEL CARNEVALE Maglia per [illegible] Giovedì G. NEGRONI

Trocadero Via 4, Dora 9 - tel. 553771 RADIO AURORA Elezione Miss 1981

[illegible] ROCK i SEX PISTOLS nel film «THE GREAT ROCK'N ROLL SWINDLE» al cinema FARO OGGI LA «PRIMA»

PER RISCOPRIRE LA VOGLIA DI ANDARE AL CINEMA

Gioiello [illegible] Nazionale

Il [illegible] di [illegible] Kleiser

Il regista di "GREASE"

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

PRESENTA I FILM PIU' GRADITI DAL PUBBLICO DI TORINO

IDEAL: 5ª MESE!
IL FILM DI TUTTI I [illegible]

CINERIZ presenta ADRIANO CELENTANO - ORNELLA MUTI
il Bisbetico Domato
con CASTELLANO e PIPOLO
CINERIZ

OLIMPIA: 3ª SETTIMANA!
Il grande cacciatore gli insegnò a sopravvivere nella foresta il bambino gli insegnò ad amare.

CINERIZ presenta WILLIAM HOLDEN | RICKY SCHRODER
il bambino e il grande cacciatore

REPOSI: 4ª SETTIMANA!
Il film che trasforma la vostra voglia di [illegible] in tanto tantissimo divertimento

CINERIZ presenta LAURA ANTONELLI JOHNNY DORELLI
MI FACCIO LA BARCA
un film di SERGIO CORBUCCI
produttore MARIO e VITTORIO CECCHI GORI per la CAPITAL FILM
CINERIZ

Oggi [illegible]

STAMPA SERA

IL PRIMO INSERTO ILLUSTRATO A COLORI

VIAGGIARE

■ *I prezzi (viaggio per viaggio) delle crociere e dei soggiorni in tutto il mondo* ■ *Le curiosità* ● *Quello che dovete sapere per trascorrere le [illegible] all'estero senza spiacevoli sorprese* ■

La storia dell'uomo [redacted] del [redacted] tempo

Antonioni girerà in tv la Vita di S. Francesco

ROMA — Michelangelo Antonioni dirigerà [redacted] la prima rete della Rai-tv *Vita [redacted] San Francesco*, [redacted] film televisivo [redacted] puntate destinato [redacted] andare [redacted] onda il prossimo anno nell'ottavo [redacted] nascita, nel 1182 circa, [redacted] Francesco [redacted] Il regista vuole interpreti scelti da lui e che recitino [redacted] italiano: escluse quindi le combinazioni produttive internazionali, che esigono attori-star e riprese dirette in inglese, il film verrà probabilmente girato in co-produzione europea.

«E' stato Antonioni a farci la proposta, presentando un "trattamento" di [redacted] *pagine»*, dice [redacted] Giordani, dirigente della struttura televisiva [redacted] si occuperà [redacted] realizzazione del progetto, attualmente all'esame del consiglio d'amministrazione della Rai-tv. «[redacted] *interessa molto* [redacted], *"epoca ingenua [redacted] feroce"*», [redacted] dice. *Vuole qualcosa di molto di*[redacted] *da quanto hanno già fatto in cinema Rossellini, Cavani [redacted] Zeffirelli: non un Francesco "giullare [redacted] Dio" o "pazzo di Dio",* [redacted] *la storia di* [redacted] *uomo molto im*[redacted] *nel proprio tempo, e visto negli episodi* [redacted] *noti della vita più che come figura* [redacted] *santo miracoloso. L'inizio del film di Antonioni vede Francesco già adulto* [redacted]*: fatto prigioniero dai perugini, riscattato dal padre, poi la crisi spirituale, l'ini*[redacted] [redacted] *vita religiosa...»*.

Michelangelo Antonioni

Da spiritualità e misticismo Antonioni è attratto da tempo, [redacted] quando [redacted] preparazione [redacted] film poi non realizzato sulla storia di [redacted] suora lo portò a contatto [redacted] ambienti e persone del mondo monastico; si sa poi quanto il regista sia incuriosito [redacted] esperienze [redacted] percezione extra-sensoriale della cultura orientale.

Il Medio Evo è l'ultima [redacted] culturale, ma sembra [redacted] stata la lettura [redacted] romanzo dell'amico Umberto Eco, *Il [redacted] della [redacted]* [redacted] acuire il suo interesse per i movimenti religiosi d'epoca. [redacted] contestazione della [redacted] ufficiale condotta attraverso la predicazione della povertà, per le sette ereticali che ne derivarono e la persecuzione da [redacted] subita: tutti [redacted] nei quali si possono cogliere analogie [redacted] il presente italiano.

Antonioni comincerà a lavorare alla *Vita di San Francesco* subito dopo [redacted] terminato il suo film *Identificazione di [redacted] donna*, che [redacted] iniziare il 23 febbraio: la storia, nella Roma contemporanea ma anche a Venezia e nel Galles, di un amore a tre fra [redacted] regista interpretato [redacted] Tomas Milian, [redacted] ragazza aristocratica recitata da Daniela Silverio e [redacted] piccolo borghese recitata [redacted] Christine Boisson. Novità: neppure uno [redacted] tre personaggi è in crisi.

L. t.

Il maestro stroncato da infarto [redacted] 54 anni

È morto Karl Richter grande interprete di Bach

MONACO DI BAVIERA — Karl Richter, tra i più famosi direttori d'orchestra del mondo, interprete insuperato di Bach, è stato rinvenuto morto nella stanza di un albergo di Monaco. [redacted] che sia stato stroncato da un infarto. Aveva 54 anni.

Dopo aver studiato al Conservatorio [redacted] Lipsia, Richter si era trasferito nel 1951 a [redacted] dove [redacted] vita ad una corale specializzata nelle [redacted] Seba-[redacted] Bach.

Professore di musica presso il Conservatorio [redacted]co, [redacted] trasferito da qualche anno a Zurigo.

Karl Richter

Dal Nord dove era nato e dove si era formato (fra l'altro a Lipsia, con il leggendario Günther Ramin), Karl Richter aveva finito con lo stabilirsi a Monaco, sede trentennale di [redacted] *multiforme, estrosa e indefessa attività: insegnante nella Hochschule für Musik, organista nella chiesa* [redacted] *San Marco, animatore e direttore del Münchner Bach-Chor, in giro per il mondo come concertista e direttore, autore* [redacted] *innumeri incisioni,* [redacted] *particolare di opere bachiane.*

Era proprio il tedesco del Sud, rivolto ai colori vivaci, agli effetti, lavorando [redacted] *municativa; come organista, dato il grande armeggio sui registri, era spesso affannato, contraddittorio, poco chiaro; e anche come clavicembalista il suo modo* [redacted] *suonare conservava sempre qualcosa di dilettantesco, una volta diffusasi* [redacted] *lezione moderna* [redacted] *Kirkpatrick, Malcolm, Leonhardt, della nostra* [redacted] *Robertis.*

Richter rimase essenzial[redacted]*te un direttore di coro; allievo del «Thomaskantor» Ramin, era un prodotto di quella grande tradizione, interessato alla divulgazione compendiaria,* [redacted] *un gusto tutto latino* [redacted] *colore e della resa immediata.*

Notissimi i suoi dischi bachiani, incisi sopra tutto per quel parnaso musicologico che era la serie Archiv della Deutsche Grammophon: fra la gravità dinosaurica [redacted] *Klemperer e l'attuale avanguardia «filologica» di Harnoncourt (filologia di strumenti antichi, ma ahimé non di intonazione, uniformità* [redacted] *registri, compiutezza armonica di parti), le Passioni, le grandi Cantate dirette da Richter seguivano la via mediana di un fiducioso approccio frontale con Bach, fondato su valori musicali diretti, universali; e coadiuvato inoltre* [redacted] *interpreti vocali massimi, Fischer-Dieskau, Theo Adam,* [redacted] *Mathis, anziché* [redacted] *belanti caprette dei neobarocchi filologi.*

In Italia era conosciuto ovunque (anche per via di numerosi concerti registrati e trasmessi in televisione); a Torino poi tornava periodicamente, l'ultima [redacted] *poche settimane fa con le Variazioni Goldberg.*

Ma il grande avvenimento resterà sempre la Passione secondo Giovanni, con il suo Bach-Chor, diretta all'Auditorium nella primavera [redacted] *1966: quella sera fu grande anche come direttore d'orchestra, centrando tutti quei* [redacted] *valori di essenzialità, asciuttezza, crudeltà espressiva che rendono quell'opera quasi unica nel panorama bachiano: le sibilanti del coro Sei gegrüsset, il dimenarsi grottesco dei* [redacted] *che si giocano al* [redacted] *la veste del Signore, l'enfasi contrappuntistica del coro Wir haben ein* [redacted]*tz, restano ricordi indelebili regalatici dalla sua ricca, estrosa natura musicale.*

Giorgio Pestelli

Scala: sorpresa per la nuova opera da camera

Nono col [redacted] «Quartetto» ha trasformato [redacted] stesso

[redacted] INVIATO SPECIALE

MILANO — Già la [redacted] no[redacted] d'un *Quartetto* di Nono desta la più viva curiosità, quasi stupore. Nono non ha [redacted] praticato la musica da camera, e il quartetto [redacted] la forma più rigorosa. Chiedere un *Quartetto* a [redacted] è come chiedere una miniatura a un grande [redacted] dell'affresco. Eppure glie l'hanno [redacted] e chi glie l'ha [redacted] La città di Bonn per il trentesimo Festival Beethoven. E la [redacted] più straordinaria è che Nono ha scritto veramente un *Quartetto*, non [redacted] cantata sinfonica camuffata da quartetto.

Ha quindi deposto alcune delle sue più costanti prerogative, [redacted] l'impegno politi[redacted] e [redacted] predilezione per la voce. Invece che sull'impegno politico ha premuto su quello che già era l'altro pedale della sua ispirazione: la poesia della giovinezza e dell'amore. Un tempo questo [redacted] sintetizzato per lui [redacted] Garcia Lorca (e anche da Pavese). Ora il tramite è la poesia di Hölderlin, a cui rinvia il titolo del lavoro: *Fragmente-Stille, an Diotima*. (E' piace pensare che ci sia sotto anche l'ombra di affetto [redacted] Maderna, che con *Hyperion*, contenente tra l'altro una *Stele* [redacted] *Diotima*, aveva [redacted] Hölderlin un ricco terreno di esplorazione per la musica nuova).

Quanto all'abbandono del canto, il recente pezzo per pianoforte (sic!) *...sofferte on*[redacted]*...* costituiva un cospicuo precedente, e [redacted] fondo, [redacted] la presenza d'un soprano, già *Como* [redacted] *ola* [redacted] *fuerza y luz*, per pianoforte solista, orchestra e nastro magnetico, [redacted] dato inizio, dieci anni fa, a una fase, presumibilmente transitoria, di forte interesse per l'espressione strumentale.

[redacted] parola Nono non ci rinuncia completamente. Caratteristica singolare di questo *Quartetto* è d'avere inscritte [redacted] partitura (purtroppo [redacted]cora disponibile) [redacted] trentina di citazio[redacted] versi di Hölderlin. Queste citazioni [redacted] riducono spesso a parole singole, [redacted] «sola», «riposo», «maggio», «stupito», parole appartenenti [redacted] al vocabolario che a Hölderlin, [redacted] che il contesto [redacted] cui [redacted] estrapolate carica di significato.

Così Nono si è trovato anche lui, [redacted] Satie, nella necessità [redacted] prevenire sciagurate iniziative di chi volesse in qualche modo esternare queste parole durante l'esecuzione della musica. I frammenti di Hölderlin non sono *«in nessun modo* [redacted] *detti durante l'esecuzione»*, né [redacted] *«in nessun* [redacted] *indicazione naturalistica programmatica per l'esecuzione»*.

E [redacted] *«Gli esecutori li cantino interiormente* [redacted] *loro autonomia, nell'autonomia dei suoni* [redacted] *a un'armonia delicata* [redacted] *vita interiore* [redacted] *— forse anche altro ripensamento a Lili Brik e a Vladimir Majakowskij»*. [redacted] qui fa capolino [redacted] componen[redacted] politica, in quella maniera tutt'altro che dogmatica e ortodossa che è tipica di Nono).

Ma insomma, com'è [redacted] musica di questo *Quartetto*? Non ci si immagini, naturalmente, i *Quartetti* di Beethoven e di Schubert. Neanche, direi, quelli [redacted] Schönberg. Gli unici antecedenti lontani che [redacted] po[redacted] magari [redacted] sono i *Quartetti* [redacted] Bartók, [redacted] soprattutto l'esperienza del suono elettronico. Caratteristica del *Quartetto* [redacted] Nono è [redacted] della [redacted] discorsiva. Il *Quartetto* è una costante alternativa [redacted] suoni lunghi, filati, spesso [redacted] non sempre) in regione [redacted]ta, e [redacted] incisi graffianti, ora a quattro, [redacted] di strumenti singoli.

In principio si crede che questo sia una specie di preludio, di preambolo d'ambientazione per creare il «luogo» sonoro dove poi calare il discorso. [redacted] Invece poi capisci che no, che [redacted] immesso di forza in [redacted] musicale [redacted] non c'è posto per il decorso dialettico delle idee, e perciò non c'è [redacted] posto [redacted] il tempo. E' la negazione, l'esclusione [redacted] tempo dalla musica.

Cosa vuol dire allora questa provocatoria frammentazione della materia musicale, che esercita nella sua sommessa costanza un forte sortilegio? [redacted] *«armonia delicata della* [redacted] *interiore»*. A me è parsa [redacted] il pulviscolo [redacted] memoria, o piuttosto della coscienza obnubilata [redacted] poeta, che visse i suoi ultimi trenta[redacted] anni [redacted] queta [redacted] della ragione, da cui esplodevano ancora saltuariamente eccezionali ed isolate folgora[redacted] poetiche. Il *Quartetto* è questa armonia delicata d'una coscienza assopita, da [redacted] affiorano i filamenti e i nodi della vita affettiva.

Un *Quartetto* [redacted] questo [redacted]nere richiede addirittura l'invenzione di un nuovo modo [redacted] suonare, [redacted] è quanto [redacted] l'ottimo Quartetto [redacted] Salle, che ha portato [redacted] il difficile lavoro, e [redacted] è anche fatto applaudire nel *Quartetto* op. [redacted] di Zemlinsky, un simpatico lavoretto, molto viennese e molto *Jugendstil*, e nello squisito *Quartetto* di Ravel.

Massimo Mila

Venticinquesima commedia dell'autrice

Maraini alla Maddalena con «Circo Bagno Balò»

Il teatro è stato salvato [redacted] una sottoscrizione

ROMA — Tra otto giorni [redacted] in scena nel teatrino di [redacted] della Stelletta la terza produzione stagionale del collettivo femminista La Maddalena: si intitola *Circo Bagno* [redacted] ed è [redacted] venticinquesima commedia [redacted] Dacia Maraini [redacted] 1967 (quando debuttò con *La famiglia normale*).

«Questo nostro spettacolo — sottolinea Dacia [redacted] — *è in un certo senso una sfida* [redacted] *teatro tradizionale. Sfido qualsiasi operatore teatrale a mettere in* [redacted] *un lavoro come questo avendo a disposizione soltanto un milione e mezzo di lire. Dopo otto anni di attività avevamo deciso un mese fa* [redacted] *chiudere il* [redacted] *Maddalena per l'impossibilità di andare avanti, poi ci è venuta l'idea di aprire una sottoscrizione e* [redacted] *siamo riusciti ad allestire questo nuovo spettacolo. D'altra parte* [redacted] *il gettito della sottoscrizione non si riesce a continuare l'attività. Gli otto milioni della sovvenzione governativa,* [redacted] *arrivare in ritardo di un anno, non sono neppure sufficienti per pagare l'affitto e la luce.*

«*Originariamente* Circo Ba[redacted] Balò — aggiunge Dacia Maraini, che dello spettacolo è anche regista — *doveva* [redacted] *commedia musicale, ma poi abbiamo dovuto trasformarla in commedia* [redacted] *musiche perché i soldi non ci bastavano. Le musiche* [redacted] *tuttavia molto* [redacted] *e le ha composte un musicista greco: Alessandro Triantafyllou*».

Circo Bagno Balò è in realtà [redacted] spettacolo nello spettacolo. Si rappresentano, in[redacted], le prove che il collettivo della Maddalena fa di uno spettacolo di circo. *«Le difficoltà di praticare* [redacted] *teatro povero* — dice la Maraini — *si mescolano alle difficoltà* [redacted] *gestire un circo disastrato,* [redacted] *topi di fogna ammaestrati, gorilla spelacchiati, ballerini e clown epilettici. Dietro allo spettacolo c'è anche un drammone passionale con il direttore del circo che si inna*[redacted] *della figlia della* [redacted] *amante la quale per rabbia ucciderà la figlia. E a sua volta il direttore verrà assassinato dal "topo di fogna"»*.

[redacted] b.

Festival di Berlino

Arriva la Cina popolare

BERLINO — Il trentunesi[redacted] festival cinematografico, apertosi col film fuori concorso [redacted] di [redacted] Scorsese «Toro scatenato», prosegue suscitando interesse. Il pubblico ha [redacted] con calore, domenica, «L'isola dei bambini» del regista svedese Kay Pollak, la storia [redacted] precocissimo undicenne [redacted] ricerca della propria [redacted]

Il film [redacted] come il ple[redacted] Reine [redacted] di sottrarsi alla [redacted] in un [redacted]eggio, l'isola dei bambini appunto, e come passi il tempo a studiare se stesso, il proprio corpo, a porsi domande sull'esistenza di Dio. L'angoscia maggiore di Reine sembra [redacted] soprattutto nel «timore di [redacted] riuscire a sa[redacted] chi sia veramente».

La rassegna di Berlino prosegue oggi con «Torna rondine» di [redacted] Jinggong (Repubblica Popolare Cinese) e con «La provinciale» di [redacted] Goretta (Francia-Svizzera). Il primo film italiano [redacted] proiettato il 21: è «Minestrone» di Sergio Citti.

LE [redacted] SUGLI [redacted] CINEMATOGRAFICI

Fata Morgana, prova d'artista di quel genio [redacted] Herzog

[redacted] *Morgana di Werner Herzog con Wolfgang von Ungern Sternberg, James William Gledhill, Eugen* [redacted] *Montagnes. Produzione tedesca a colori.* G[redacted] *fantastico. Cinema Arco.*

Werner Herzog è un dilettante pazzo, un genio che s'è fatto da solo in furibonda lotta [redacted] immagini del mondo. Una volta è andato a piedi d'inverno da Monaco a Parigi e ha tenuto un quaderno [redacted] viaggio che adesso esce in italiano da [redacted] col titolo «Sentieri nel ghiaccio». Il pubblico italiano comincia ad apprezzarlo nel modo giusto soprattutto dopo l'uscita [redacted] «Woyzeck» e del «Kaspar» come un autore che, [redacted] dopo film, si confessa e si dona.

Poiché anche il mercato è pazzo, [redacted] opere maggiori s'aggiungono le prove d'artista. [redacted] *Morgana* è stato girato [redacted] Africa tra il '68 e il '70 come una specie [redacted] documentario cosmogonico. Da una parte immagini del deserto, di pozzi petroliferi, di indigeni, dall'altra, nella colonna sonora, il [redacted] della nascita del mondo secondo alcune leggende centroamericane con intervalli musicali di Haendel, Mozart, Couperin, Leonard Cohen.

L'ambizione di Herzog è [redacted] inventare la verità, quindi costruire [redacted] che dovrebbe [redacted] l'effetto di [redacted] paziente allucinazione. Almeno [redacted] herzoghiani la apprezzeranno, perché [redacted] che Herzog è anche un ipnotizzatore e che talvolta usa il metodo dell'ipnosi [redacted] gli attori sul set.

Durante [redacted] riprese di *Fata Morgana* il regista è stato imprigionato dalle au[redacted] del Camerun insieme [redacted] suo fotografo, li avevano scambiati per mercenari tedeschi. Stettero alcune notti in una piccola cella con decine [redacted] indigeni, alcuni torturati. Vedete che non solo i film di Herzog sono allucinati, ma anche la realtà che egli va cercando per tutto il mondo.

s. reg.

«L'arte [redacted] Verdi» di Massimo M[redacted]

TORINO — [redacted] libreria «La Coupole» in via S. Fran[redacted] d'Assisi 15, stasera alle [redacted] incontro con Massimo Mila che presenterà il suo ultimo libro *L'arte [redacted] Verdi*, in dialogo [redacted] Giorgio Calcagno e Giorgio Pestelli.

Per Sanremo e Portobello 31 milioni di telespettatori

ROMA — Secondo i rilievi del servizio opinioni della Rai, nella mezz'ora tra le 21.30 e le 22 di venerdì 6 febbraio, circa 31 milioni di telespettatori erano davanti al video per seguire, su Tv1, il *Festival [redacted] Sanremo*, e su Tv2, *Portobello* [redacted] E' un record complessivo d'ascolto per l'apertura della «seconda serata».

La trasmissione conclusiva del Festival di Sanremo, il giorno successivo, è stata [redacted]guita da 22,7 milioni di persone nel periodo fra le 20,45 e le 23,45.

Venerdì ore 21,55

Un ricordo [redacted] Nenni sulla rete [redacted]

ROMA — Per gli «Speciali di primo piano», la rubrica settimanale a cura di Stefano Munato e Ivan Palermo per la rete 2, venerdì alle 21.55 andrà in onda *Ciao Nenni* realizzato [redacted] Marco Leto con [redacted]lenza [redacted] Giuseppe Tamburrano e la collaborazione di Luigi Blandini, nell'anniversario della morte del leader socialista.

Non è il tradizionale servizio commemorativo, ma un film-documento con materiale [redacted] vero. Il programma non intende presentarsi come una biografia ufficiale e rigorosamente cronologica, bensì come un ricordo [redacted] alcuni momenti significativi della vita del presidente [redacted] psi, e [redacted] alcuni episodi che possono aiutare a comprendere anche [redacted] dimensione privata di [redacted] uomo, che pure è stato [redacted] figura essenzialmente pubblica e politica.

Ampio spazio è stato [redacted] alla ricerca del materiale fotografico, a cui hanno collaborato i parenti [redacted] Nenni, e dei testi inediti. *«Ho cercato* — dice il regista Marco Leto — *di far parlare soprattutto lui».*

Forse salta la prima

Manon [redacted] francese Coro dell'Opera vuole indennità

ROMA — Al Teatro dell'Opera [redacted] è in pericolo la «prima» [redacted] *Manon* di Massenet in lingua francese programmata per la fine [redacted] marzo. Lo rende noto un comunicato, diramato ieri da parte della Fialp (Federazione italiana autonoma lavoratori pubblici) aderente alla Cisal che afferma l'esistenza di uno stato di agitazione fra gli artisti del coro dell'Opera *«perché l'amministrazione rifiuta di corrispondere una indennità compensativa per le prestazioni in lingua straniera»*.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

«Duel» di Spielberg col mostro in autostrada

Steven Spielberg, nato nell'Ohio nel 1946, appartiene alla Hollywood più recente, quella [redacted] Coppola e degli [redacted]. Il suo è essenzialmente [redacted] cinema di tensione e di suspense [redacted] forte carica simbolica: «Sugarland express», allucinante rielaborazione di un fatto di cronaca nera, «Lo squalo» che rappresenta gli oscuri pericoli che minacciano l'umanità, il [redacted]tascientifico «Incontri ravvicinati [redacted] terzo tipo» (l'ultimo «1941: allarme a Hollywood» è una parodia dei film bellici americani).

Di questo giovane regista, che ha innato il senso dello spettacolo e della presa sul pubblico, [redacted] onda sulla rete 2 il primo lungometraggio, Duel, realizzato nel [redacted] per la televisione e che fu successivamente proiettato [redacted] successo nelle sale cinematografiche. Si tratta di un'opera prima di eccezionale grinta: è un thrilling stradale ad [redacted] tensione emotiva, girato nella suggestiva, alienante cornice [redacted] un'autostrada americana dove possono coesistere [redacted] bene il quotidiano e il diabolico.

E' la paurosa avventura [redacted] un commesso viaggiatore che con [redacted] sua vettura sta compiendo il solito percorso quando viene invitato da un camion al sorpasso; subito il camion, di [redacted] non [redacted] vede mai il conducente, lo risupera e presto il malcapitato [redacted] rende [redacted] di [redacted] costretto ad un infernale duello con il mostro-autotreno che [redacted] incalza, lo sovrasta, [redacted] stringe nelle curve e da cui deve disperata[redacted] difendersi.

Uno dei più notevoli film [redacted] Ingmar Bergman, [redacted] (1958), la terribile vendetta [redacted] un illusionista irriso da un medico e [redacted] un poliziotto, è in onda su Telefiash, interpreti Max von Sydow, Ingrid Thulin, Gunnar Bjornstrand.

A Capodistria farsa con *Cinque matti alla corrida* (1972). Canale 5, il giallo *Gorilla in fuga* (1954) di Harmon Jones, misteriosi delitti in un circo, con Anne Bancroft e [redacted] Mitchell; più tardi il satirico e umoristico *Il caro estinto* (1965).

Aveva 37 anni

Misteriosa morte di [redacted] rock

SAN FRANCISCO — [redacted] Bloomfield, uno [redacted] musica rock ed [redacted] componente dei [redacted] gruppi «Butterfield Blues», «Electric Flag» e «KGB» è stato trovato morto nella sua automobile nel distretto di West Portal di San Francisco alle 11,30 di domenica. Aveva 37 anni. La [redacted] è stata [redacted] ieri dalla polizia, la quale [redacted] precisato che, all'interno dell'auto, è [redacted] rinve[redacted] tubetto nuovo di Valium. [redacted] psicofarmaco [redacted] come [redacted]

Bloomfield [redacted] alcun biglietto, [redacted] corpo sono stati riscontrati segni [redacted] violenza. [redacted] polizia [redacted] di [redacted] morte accidentale.

Starr [redacted] McCartney di [redacted] insieme

[redacted] JUAN [redacted] PORTORI[redacted] — Ringo Starr e Paul McCartney si [redacted] eccezionalmente riuniti per [redacted] un disco negli studi che il loro ex produttore George Martin ha creato nella piccola [redacted] di Montserrat.

Francia Antill[redacted] — Per il ciclo in collaborazione con Centre culturel franco-italien, al [redacted] Club in via Principe Amedeo 5 oggi alle 18.45, 21.15 e 22.30, «La vie est à nous» (1936) di Jean Renoir, André Zwoboda, [redacted] Becker.

Fernando Rey [redacted] «Racconto d'autunno» rete 1 - La Pitagora in «Promessi sposi», rete 2, ore 14,15

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17; 20; 23

12,30 **Schede - urbanistica** (c): La [redacted] contadina nel Mezzogiorno
13 — **Giorno per giorno** (c) Rubrica del TG 1 - **Che tempo fa** (c)
14 — **Anna, giorno dopo giorno** (c) da Dominique Saint Alban
14,30 **Oggi al Parlamento** (c)
14,40 **Specchio sul mondo** (c). TG 1 - Informazioni con Ente Nazionale Sordomuti
15 — **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro**
15,25 **Vino e pane** (c) da Ignazio Silone (4). Regia di P. S[redacted]zapoa, con P. P. Capponi, S. Gabel, L. P[redacted], G. Musy, R. Giovanpietro, A. Checchi. Replica
16,30 **Remi** (c) Le sue avventure: Mattia, un grande musicista (36)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) - Capitan Futuro - Ma perché? - Musica, Ragazzi!
[redacted] — [redacted] **energia** (c): Ricerche e opinioni sull'energia del futuro, di A. Foti (6)
18,30 **Primissima** (c). Attualità culturale [redacted] TG 1 [redacted] Vanni Ronsisvalle
19 — **Oplà il circo** (c). Regia di Gjon Koldrenkaj
19,20 **Sally** (c): La decisione di Clancy. Regia di Kobi Jaeger
19,45 **Almanacco [redacted] giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Racconto d'autunno** (c) da Tommaso Landolfi. Regia [redacted] Domenico Campana.
22,15 **[redacted].B. band in concerto** (c) a cura di Raoul Franco. Regia di Amanzio Todini

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23

23 — Nel corso del Tg [redacted] notte: **Basket: Turisanda-Squibb**
12,30 **Il nido di** [redacted] (c): Roba da marciapiede. Telefilm comico di P. Frazer-Jones. -
13,30 **Il mestiere di genitore** (c) di F. Lipparoni, regia di S. Colonna
14-16 **Il pomeriggio** (c) Redatto da E. Balboni.
14,10 **I promessi sposi** di Alessandro Manzoni, sceneggiatura di R. Bacchelli e S. Bolchi, con T. Carraro, E. Merlini, [redacted]. Castelnuovo, [redacted] Pitagora, L. Brignone. Replica (1)
15,25 **Una lingua per tutti**: Il francese (12)
16 — **Giorni d'Europa** di Gastone Favero e Gianni Colletta
17,05 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano. Seconda parte: **Tv e ragazzi**
17,30 **L'Apemaia**. Disegno animato: Maia la gigantessa
18 — **10 storie di bambini** (c): Il gatto del quartiere, di A. Bernardini, regia di E. Mulargia
18,30 **Dal** [redacted] (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Alice ed** [redacted] **Kessler** (c), regia [redacted] Carlo Nistri - Telefilm musicale della serie **Muppet Show** e [redacted] partecipazione di Kris Kristofferson e Rita Coolidge - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **TG [redacted] - Spazio sette** (c): «Terroristi e armi illegali»
21,30 [redacted] (c). Film di Steven Spielberg, con Dennis Weaver, Jacqueline Scott.

[redacted]

Telegiornale: 19; 22,05

19,30 **Tv [redacted] Regioni** (c). Intervallo [redacted] **Avventure sottomarine** (c), cartoni animati
20,05 **Problemi e prospettive dell'artigianato** (c). Regia di Francesco Venier (2).
20,40 23° Festival dei Due Mondi Spoleto [redacted]0 - - Dal Teatro Caio Melisso: Katina Ranieri in **Midnight concert** (c) Waltz n. 2. Trascrizione per quartetto d'archi di Riz Ortolani
21,20 **I [redacted] Consiglio nazionale** [redacted] (c): Le celle solari.
22,40 **Viaggio sentimentale nell'Italia [redacted] vini** (c) di Luigi Veronelli e Nichi Stefi

LA TV

di Ugo Buzzolan

L'[redacted] e il terrore nella [redacted] solitaria

Il Tommaso Landolfi, nato nel 1908 e morto [redacted] luglio [redacted] 1979, ogni manuale di letteratura dedica pagine [redacted]anziose. Lo si considera uno dei maggiori scrittori contemporanei, eppure non era certo popolare, o per lo meno non era conosciuto proporzionalmente alla stima che godeva nell'ambiente intellettuale.

Scrittore difficile? Sicuramente Landolfi [redacted] un narratore così complesso [redacted]. Il suo [redacted] di realtà e di finzione, il suo continuo gioco letterario, le sue invenzioni [redacted] e fantasi[redacted], l'humor nero, l'ironia crudele, la larga vena patetica e romantica, e quella sua desolata filosofia dell'«impossibilità» di vivere e di [redacted] la vita in parole, [redacted] lati [redacted] attirare e spiazzare il pubblico [redacted] tutti i giorni, [redacted] più che il [redacted] mondo — nel quale [redacted] sedere echi di Poe, [redacted], Dostoievskij, Gogol, Stevenson, Hoffman — [redacted] espresso da [redacted] elaborata, costruita, classica, [redacted]

Eccellente traduttore [redacted] russo, [redacted] ha [redacted] 1937 con il volume [redacted] racconti «Dialogo [redacted] massimi sistemi» cui [redacted] seguiti «Il mar delle blatte» e il romanzo «La pietra lunare» che sono tra le sue opere più belle, l'una di una straordinaria forza surrealista e l'altra pervasa da un fascino magico e lirico ricolmo di misteri e di terrori. Sempre alimentando di sé una specie di leggenda di uomo solitario e scontroso, egli ha lavorato instancabilmente per molti anni. Dalla metà circa degli Anni Cinquanta [redacted] produzione è ripiegata su un analitico autobiografismo eloquente in [redacted] confluiscono in una dimensione metafisica i materiali più diversi e i toni più diversi, dall'orrido al quotidiano.

Letteratura d'alto livello, di estrema raffinatezza, tutta di testa anche [redacted] sembra concedere al sentimento, e non [redacted] compiaciuta [redacted], spesso racchiusa in una torre di aristocrazia culturale; per cui non stupisce se Landolfi non abbia avuto in vita rilevante presenza in un mezzo di comunicazione popolare quale è la tv. Si ricorda a malapena nel [redacted] un [redacted] «Cagliostro» per la [redacted] pecore nere». Ora il [redacted] Domenico Campana ha realizzato, [redacted] film che vedremo [redacted] *Racconto d'autunno*.

Qui l'esercizio letterario si rivolge ad un [redacted] tenebroso che ha illustri precedenti in Stevenson e nel James [redacted] «Giro di vite». [redacted] soldato sbandato si rifugia in una grande casa isolata e [redacted] mente [redacted] solo [redacted] un vecchio ruvido e stravagante; [redacted] quasi subito il giovane avvertirà l'[redacted] un'altra persona che [redacted] aggira [redacted] scale buie, corridoi tortuosi, stanze nascoste, passaggi [redacted]

Tutta la prima parte del racconto, con l'enigma da risolvere nell'angoscia e nella suspense, è ammirevole; lo è meno la seconda con l'introduzione di elementi mistici, soprannaturali, quasi demoniaci: e [redacted] perplessi il sanguinoso finale in cui l'irruzione della guerra — che sarebbe poi la seconda guerra mondiale, [redacted] accen[redacted] in modo vago — [redacted] catastrofe romantica e conferma il prezioso gusto di [redacted] il «divertimento», tragico e sarcastico che sia.

Composita e sottile, tutta ammiccamenti e rimandi, è una narrativa che a mio avviso può vivere e risplendere — quando vive e risplende — [redacted] sulla pagina [redacted] libro. Cercare di tradurla [redacted] in immagini è impensabile. Arduo anche trarne libere ispirazioni [redacted] ha fatto Domenico Campana che, da scrupoloso [redacted]gista e fine letterato quale è, si è studiato di ri[redacted] in [redacted] rappre[redacted] filmata un apologo sull'amore che riprendesse i princi[redacted] motivi del [redacted] landolfiano [redacted] all'interpretazione di un attore esperto e autorevole, Fernando Rey, e di due giovani [redacted] ruoli, Laura Lattuada e Stefano Patrizi.

[redacted] quello che sarà trasmesso stasera è un apprezzabile film del regista Campana, fra l'altro con un «suo» scioglimento, legitti[redacted] quanto discutibile, il racconto originale va [redacted] indipendentemente, a parte (e chissà che il film non stimoli a più ampie letture di Landolfi), e ci si renderà conto che la sua atmosfera allucinata, vera e al tempo [redacted] finta, non è riproducibile su [redacted], e che i suoi personaggi al limite tra la realtà, il sogno e il simbolo, mai sopportano di avere corpo e voce.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 8.30; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23

6 — Risveglio musicale
6,30 l'alba con discrezione
7,15 GR 1 lavoro
7,25 Ma che musica!
8,50 Asterisco musicale
9 — Radioanch'io '81
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '81
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Una storia del jazz (24)
14,30 Dalla parte delle comparse
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 Passeggiate per Napoli e contorni, di L. Lambertini
17,03 Patchwork
18,35 Musiche [redacted] ieri, interpreti di oggi
19,25 Ascolta, si fa sera
[redacted]30 Intervallo musicale
19,40 La civiltà dello spettacolo
20,30 Ironik Alias Ernesto [redacted]gnano
21,03 La gazzetta, settimanale lirico
21,30 Check-up per un Vip: G. Gershwin
22 — Musica del folklore
22,30 Musica ieri e domani

[redacted]

Giornali [redacted] 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,10; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 — I giorni con G. Monni
7,20 Momento dello spirito
9 — Ottocento
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale GR 2 Sport
11,32 Bambini a tavola
11,56 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-Track
16,32 Disco club
17,32 I promessi sposi
18,32 [redacted] diretta dal caffè greco
19,56 Spazio X
22-22,50 Nottetempo

[redacted]

Giornali [redacted]: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

6 — Preludio
6,55 Concerto del[redacted]
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
13,35 Rivista culturali
15,30 Un [redacted]
17 — Inventario critico: [redacted] rivista italiana dal '40 a oggi
17,30 «1» Spaziotre
21 — Appuntamento [redacted] la scienza
21,30 F. Chopin
22,10 Il caso del De Profundis, [redacted] O. Wilde, [redacted]. F. Gaspe[redacted]
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di [redacted]

Tv estere

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22

17,30 **Film** (replica)
19,30 **L'angolino [redacted] ragazzi**
[redacted] — **Cartoni animati** (c)
20,30 [redacted] **alla corrida** (c). Film di Jean Girault
22,10 [redacted] **popolare** (c)
22,40 **Aleksej Tolstoj** (c)

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,50

18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i bambini** (c)
18,10 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Un debito d'onore** (c)
19,20 **A conti fatti** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Il vendicatore [redacted] Corbilleres** (2)
21,35 **Orsa Maggiore** (c)
23,05 **Martedì sport** (c)

MONTECARLO

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,30 **Noi, tu e la scimmia**
18,35 **Musica leggera [redacted] St. Vincent** (c). Ornella Vanoni - Miguel Bosè - Loredana [redacted] - Marcella - Demis Roussos
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **La «Tata» e il professore** (c)
[redacted] — **Il Buggazum** (c). Quiz
20,35 [redacted] **contro la morte**. Film [redacted] Paolo Bianchini, [redacted] Rosanna Schiaffino e John Saxon
22,15 **Gli intoccabili** (c)
23,25 **Aggiudicato** (c). Un quadro per voi: Asta in diretta.

RADIOMONTECARLO

12,03 [redacted] tavola
12,06 Il gioco del milione
12,45 Le più belle canzoni di sempre
13 — L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15,05 Il cuore [redacted] sempre ragione?
16,04 Gli ospiti di Radio Monte-Carlo
17,05 Il disco, gioco
18,05 Tommy'z

18

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513.831 libero via Milano appartamento 3 camere cucina servizio 28 milioni minimo contanti dilazioni.
CENTROCASA 513.831 Cinà zona residenziale appartamenti nuovi in palazzina composti due tre camere [redacted] cucina 1-2 [redacted] gni ripostiglio box auto, mutuo e dilazioni pagamento.
CHIERIIMMOBILI snc tel 942.3667 liberi nuovi alloggi in bella palazzina a Poirino di 2 camere cucina abitabile servizi 44 milioni 650 mila più mutuo. 8 milioni 850 mila possibilità box auto alto acquisto al 5%.
CHIERIIMMOBILI snc tel 942.3667 libero centro Trofarello in recente costruzione 2 camere tinello cucinino servizio 55 milioni meno mutuo possibilità box.
CHIERIIMMOBILI snc tel. 942.3667 Trofarello in nuova palazzina 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 42 milioni 500 mila.
CHIVASSO appartamenti [redacted] e occupati anche stessa casa dilazioni di pagamento Tel. Grimaldi via Torino 66 tel. 911.3668.
CHIVASSO vicinanze alloggi nuovi salone camera cucina bagno box vendo 50 milioni compreso mutuo Tel. 688.747.

CIT

CIT A 547.685 vende libero subito adiacenze corso Cosenza (corso Unione Sovietica) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore facilitazioni di pagamento
CIT B 530.294 vende corso Telesio piano alto buon reddito camera tinello cucinino bagno termo ascensore 29 milioni
CIT C 547.685 vende in Moncalieri via San Martino camera tinello cucinino termo bagno 22 milioni ampie dilazioni
CIT D 530.294 vende libero Santena nuovo nel stabile signorile ottime rifiniture salone 3 camere cucina biservizi bingressi box facilitazioni di pagamento
CIT F 547.685 vende libera villa Druento signorile salone 4 camere cucina biservizi tavernetta garage 500 mq giardino recintato facilitazioni di pagamento

CIT

CIT G 530.294 vende libero Rivoli (via Gobetti) recente signorile piano alto salone 2 camere cucina bagno termo ascensore volendo box per 2 auto 105 milioni mutuo e dilazioni

COLLEGNO
corso Francia zona Aeronautica negozi e ampi alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno. Lux Case Telefono 540.479 stessa casa.

COLLEGNO Diorama recente salone 2 camere cucina biservizi mq 140 volendo ampio box 02 vende con mutuo. Tel. 780.3050.
COLLEGNO libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 780.3036
CONSULEDILE 533.327 vende in stabile centrale presso p. Vittorio 1-2 camere cucina da 9 milioni 500 mila a 13 milioni 800 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende zona Parella moderno spazioso: salonone 2 camere tinello cucinino bagno. 59 milioni.
CORSO Cosenza signorile 1 camera tinello cucinino servizi vendo per reddito 38 milioni 500 mila dilazionabili. Tel 540.787.
CORSO Francia libero a giugno 2 camere tinello cucinino bagno vendo 58 milioni mutuo dilazioni. Tel. 500 362.
CORSO Francia piazza Massaua recente camera tinello cucinino termo ascensore vende. Tel. 738.327 808.0938.
CORSO Giulio Cesare stabile decoroso camera cucina servizi soffitta Grimaldi. tel. 590.500.
CORSO Marconi (adiacenze via XX Settembre) 3° piano termo-ascensore 3 camere cucina servizi 104 milioni. Grimaldi telefono 506.267.
CORSO Racconigi adiacente via Tripoli occupato salone 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 350.006 ore ufficio.
CORSO Regina intero piano soffitta con servizio in comune per un totale di 8 vani L. 44 milioni. Tel. 553.371 531.878

CORSO ROSSELLI
recente piano alto ingresso 2 camere soggiorno cucinotto servizi 54 milioni sufficienti 24 milioni contanti tel. 501.717.

CORSO Sebastopoli palazzina recente e signorile circondata da un ampio giardino condominiale grande appartamento libero di ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box per 2 auto. Grimaldi. tel. 590.500
CORSO U. Sovietica libero nono piano casa nuova molto signorile salottino cucina ingresso bagno balcone arredato L. 53 milioni. Telefonare 774.084.
CORSO U. Sovietica: camera tinello cucinino servizi, 25 milioni meno mutuo dilazioni - Telefonare 553.371 - 531.878
CORSO Unione Sovietica 252 in elegante condominio vendesi: saloncino 2 camere cucina biservizi. Tel. Immocasa 582.484.
CORSO Vercelli adiacenze in stabile decoroso piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 52 milioni Grimaldi. Tel. 590.500.
CORSO Vittorio (adiacenze) vendo camera cucina servizi appoggi, L. 5 milioni più 3 di mutuo. Telefonare 330 690.
COSTRUZIONE recente (1971) adiacenze corso Giulio Cesare via Vetrone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 31 milioni. Contanti 20 milioni, mutuo banca. Fiduciaria Immobiliare 556.056.
CRIMEA snc vende libero spazioso adiacente piazza Respighi 3 camere tinello cucinino bagno L. 62 milioni dilazioni. Telefonare 655.479.
CRIMEA snc vende libero spazioso signorile a Nichelino 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio cantina casa recente L. 58 milioni minimo contante. Telefonare 655.470
CRIMEA vendesi libero appartamento bilocale ristrutturato e arredato. Telefonare 657.470.

CROCETTA
adiacente corso Stati Uniti casetta occupata 300 mq più seminterrato box e piccolo giardino adatta anche uso ufficio 170 milioni. Tel. 515.967.

CROCETTA ampio luminoso soggiorno 2 camere cucina e servizi L. 53 milioni dilazionabili Tel. 524.128

EDILCASE

CROCETTA
appartamento signorile libero, via Bove 2, mq 140 circa (4 camere cucina bagno) vendiamo convenientemente. Edilcase, tel. 540 154

EDILCASE

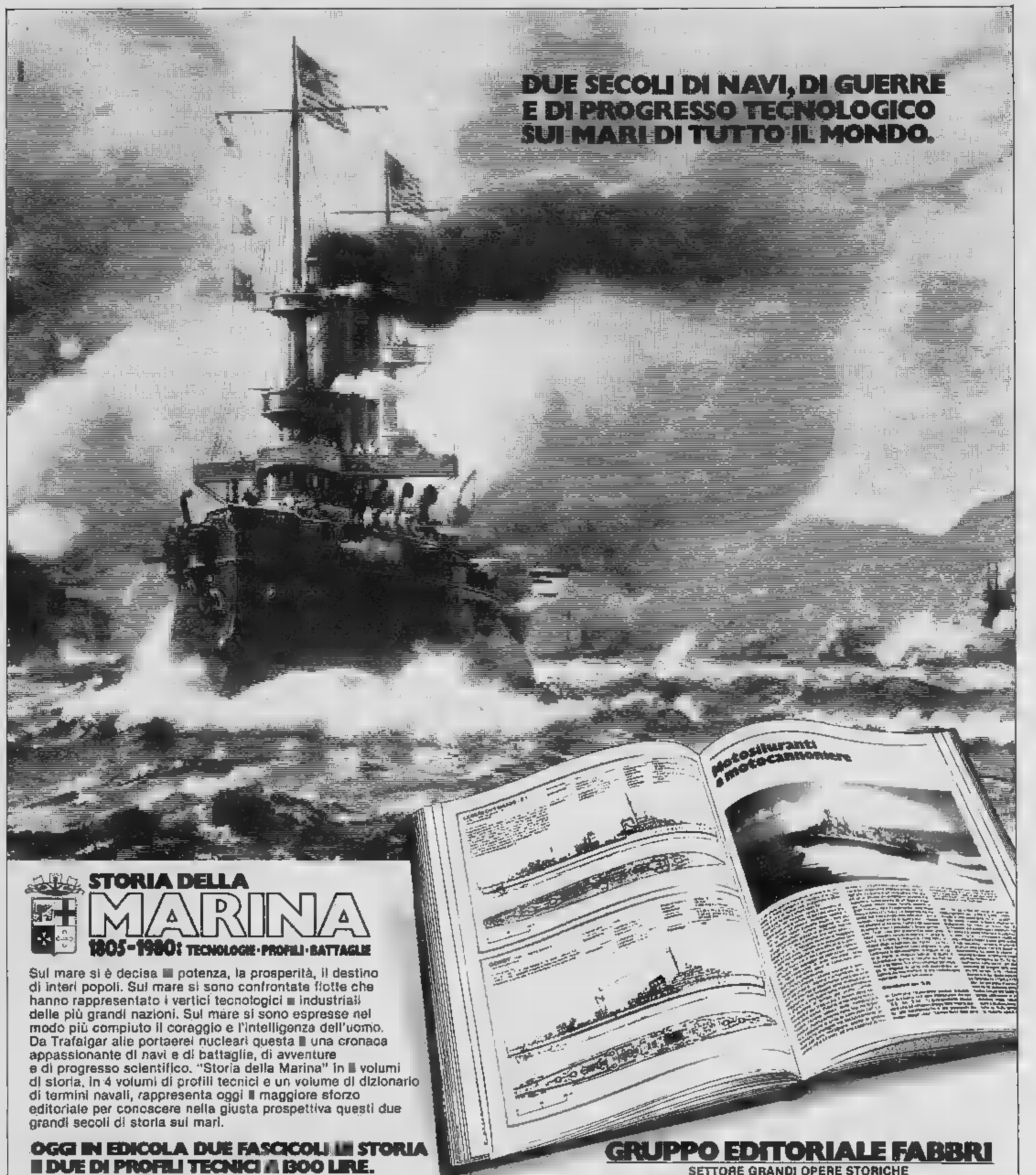
CROCETTA bellissimo appartamento via Torricelli 40 tre camere cucina bagno, casa elegante, vendiamo libero Edilcase tel 548.154.

CROCETTA libero recente signorile soggiorno due camere tinello cucinino servizi adatto uso ufficio 115 milioni. Centro Immobiliare. tel. 548 153-516.229.
CROCETTA stesso piano 4 camere servizi 2 camere L. 40 milioni Italcase propone. Tel. 512.870
ECONOMICI centrali via Principe Tommaso 37 ristrutturato interno cortile Appartamenti convenientissimi: 2 camere cucina bagno 8 milioni contanti 6 milioni mutuo. 3 camere cucina bagno 7 milioni contanti 9 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556 056.
EDILFIDUCIARIA Lucento libero camera tinello cucinino servizi. Tel. 513.853

Edilfid

EDILFIDUCIARIA Nichelino case di recente costruzione ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinotto 2 servizi volendo box auto. Tel. 513.853-4-5

EDILFIDUCIARIA S. Rita libero 1° piano salone [redacted] cucinino ingresso servizio.
EDILFIDUCIARIA Volvera casa recente libero salonone 2 camere cucina servizi terrazzo giardino condominiale. Tel. 513.853-4-5.
EDILFIDUCIARIA zona B. Savardi [redacted] 2 camere soggiorno tinello cucinino ingresso servizio. Tel. 513.853-4-5
EDILFIDUCIARIA zona Francia-Parella piano rialzato camera cucina servizio 17 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.853-4-5
EDILFIDUCIARIA libero nel stabile collina di Trofarello doppi ingressi salone 2 camere cameretta doppi servizi giardino privato terrazzo di 55 mq box per 2 auto 167 milioni. Tel. 513.853-4-5
EDILFIDUCIARIA libero S. Rita ampio ingresso salone tre camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 513.853-4-5.
EDILRESIDENCE vende libero zona residenziale alloggio di 270 mq. Tel. 650.5539 oppure 650.8479
ELDO vende alloggi liberi S. Rita, stessa casa, mq 90 110 140. Telefonare 331.332 pomeriggio.



ESIM
libero Valdellatorre villetta salone 2 camere tinello cucinino servizi giardino [redacted] zioni Tel. 512.012.
ESIM
liberi San Paolo prestigioso piazza casa attico salone camere tinello cucinino servizi terrazzo e salone 4 camere tinello biservizio. Mutuo permute Tel. 512.012.
ESIM
libero Barriera Milano, via Cruto, recente, ampio, camera tinello cucinino servizi, piano alto Dilazioni Telefonare 512.012.
ESIM
libero centralissimo via Giolitti, signorile, piano alto: soggiorno 2 camere cucinotta servizi terrazzo. Dilazioni, permute. Telefonare 512.012.
ESIM
libero Centro Europa: salone studio 2 camere cucina biservizi box, recente, signorile. Dilazioni, permute. Telefonare 512.012.
ESIM
libero centralissimo via Carlo Alberto soggiorno 1 camera cucina servizi ottima costruzione Mutuo dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM
libero Cascine Vica via Bertinaro 1 camera tinello cucinino servizi molto ampio L. 40 milioni dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM
libero Crocetta via Caboto soggiorno 2 camere cucina servizi stabile epoca signorile Mutuo dilazioni Tel. 512.012.
ESIM
libero corso Cosenza luminoso piano alto 1 camera tinello cucinino servizi Mutuo dilazioni Tel. 512.012.

[redacted]
[redacted] Collegno via Crimea 1 camera cucina servizi in palazzina di 2 piani terrazzo condominiale Dilazioni. Tel. 512.012
ESIM
libero corso Peschiera luminoso piano alto salone 2 camere cucina biservizi Mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM
libero corso Sebastopoli recente salone 3 camere cucina biservizi box auto molto ampio Mutuo dilazioni Tel. 512.012
ESIM
libero Crocetta via Caboto soggiorno 2 camere cucina servizio 2 posti auto stabile epoca. Dilazioni Tel. 512.012.
ESIM
libero Crocetta corso Rosselli 1 camera tinello cucinino servizi ottima costruzione. Mutuo [redacted]. Tel. 512.012.
ESIM
libero Grugliasco c. Martin Luther King soggiorno camera tinello cucinino servizi. Mutuo dilazioni. Tel. 512.012
ESIM
libero presso corso Trapani, via Tedesco, [redacted], luminoso [redacted] tinello cucinino servizi. Dilazioni. Telefonare 512.012.
ESIM
libero presso piazza Bengasi: 3 camere cucina servizi, pertinenze da ricondizionare. Dilazioni. Telefonare 512.012.
ESIM
libero Parella via Barbaroux: 1 camera tinello cucinino servizi, 5° piano no ascensore. Mutuo dilazioni Telefonare 512.012.
ESIM
libero presso piazza Prospera luminoso soggiorno 1 camera cucina servizi box auto. Mutuo dilazioni. Tel. 512.012
ESIM
libero via De Sanctis recente luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM
libero via Vanchiglia salone 3 camere cucina servizi 3° piano no ascensore L. 71 [redacted] Dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM
libero via [redacted]: soggiorno 2 camere cucina servizi, 4° piano no ascensore, 54 milioni Mutuo, dilazioni. Telefonare 512.012.
ESIM
libero via Vandalino: 1 camera cucina servizio, 3° piano no ascensore, L. 19 milioni dilazioni Telefonare 512.012.
[redacted]
occupato Mirafiori via Finalmarina 1 camera tinello cucinino servizi 22 milioni. Dilazioni Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 liberi Collegno costruzione recente appartamenti 2 camere tinello cucinino servizi cantina posto auto ottime rifiniture spaziosissimi mutuo e dilazioni.

[redacted] B 513.748 libero b. Milano [redacted] 2 camere cucina servizi [redacted] contanti 20 milioni.
EUROCASE C 513.725 liberi San Paolo alloggetti camera cucina servizi esterni cantina freschi vantaggiosi
EUROCASE D 513.681 Appartamento in Venaria 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore box auto ottimo prezzo.
EUROCASE E 547.470 libero corso Sebastopoli angolo corso S/[redacted] cucinino servizi giardino agevolazioni
EUROCASE F 513.748 libero in residence con piscina e campo da golf a Rubbiana Alta monolocale con cucinino servizi box auto recentissimo giardino.
EUROCASE G 513.725 libero corso G. Cesare 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato minimo 20 milioni contanti.
EUROCASE H 547.470 libero corso Sebastopoli signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box auto mansarda stabile d'epoca

EUROCASE I 513.681 libero adiacente corso Marconi in stabile decoroso appartamento salone camera cameretta cucina servizi cantina minimo anticipo comode rateazioni.

EURODILE frazione stabile in via Ozzano alloggi 1-2 camere tinello servizi volendo posti auto nel cortile. Telefonare 748.096
EURODILE frazione stabile in corso Vercelli ristrutturato nelle parti comuni disponibilità alloggi varie metrature a partire da L. 5 milioni 500 [redacted] facilitazioni di pagamento. Tel. 748.096
EURODILE frazione stabile adiacente via Cibrario spaziosissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 748.096
EURODILE vende libero adiacenze via Cibrario 3 camere tinello servizi 4° piano no ascensore. Telefonare 748.096.
EURODILE vende adiacente corso Vercelli vero affare in blocco 12 camere e cantine a L. 60 milioni Telefonare 748.096.
EURODILE vende adiacente corso Francia alloggi ingresso 2/3 camere cucina servizi. Stessa casa. Tel. 748.096.
EURODILE vende via Corte d'Appello stesso stabile alloggi liberi ed occupati di varie metrature disponibilità mansarde. Telefonare 748.096.
EURODILE vende adiacenti via Po ottima occasione mansarda bilocale occupata L. 7 milioni. Telefonare 748.096.
EXIMPORT 513.533 vende via Madama Cristina 2 alloggi scorporati di camera cucina, prezzo affare, dilazioni.
EXIMPORT 513.533 vende libero presso piazza Carducci spazioso 3 camere cucina servizi dilazioni pagamento.
FAILLA & BERTINETTO San Donato 2 camere cucina bagno, affare 8 milioni 200 mila contanti 10 milioni mutuo. Tel. 761.260
FAILLA & BERTINETTO Parella camera cucina bagno 28 milioni 400 mila Tel 746.287 - 746.457.
FAILLA & BERTINETTO a prezzo affare S. Donato v. Pinelli, 3° piano spazioso, ingresso, 2 camere cucina bagno 27 milioni 500 mila Tel 744.883 - 761.260
FAILLA & BERTINETTO libero Vanchiglietta adiacenze lungo Po Antonelli, piano alto, termo ascensore 2 camere cucina bagno, 66 milioni Tel. 746.457 - 746.287
FINCI adiacente piazza Bengasi ampio 2 camere tinello angolo cottura servizi box auto occupato dilazioni. Tel 505.681.
FINCI adiacente via Tunisi spazioso camera tinello angolo cottura servizi buono alto da reddito Telefonare 505.681 503.318.
FINCI liberi via Tirreno angolo corso Ferraris in casa signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505.681.

FINCI libero [redacted] corso Francia Aeronautica saloncino camera cucina servizi piano [redacted]. Tel. 505.681 - 503.318.
FINCI libero adiacente piazza Bengasi spazioso 3 camere tinello angolo cottura servizi box auto dilazioni Tel. 505.681
FINCI libero Crocetta corso Montevecchio prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505.681, 503.318.

FINCI [redacted] via Vandalino [redacted] corso Brunelleschi spaziosissimo 3 camere tinello cucinino servizi posto auto cortile dilazioni. Telefonare 505.681 503.318.

FINCI libero corso Inghilterra alloggio ottime condizioni salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi. Tel. 505.681.
FINCI stesse Moncalieri [redacted] vende camera tinello cucinino servizi occupato. Telefonare 505.681 503.318.
FINCI via Gorizia antico ingresso monolocale angolo cottura bagno ampio terrazzo ascensore da reddito Tel 505.681

FISIM S.p.A.
libero presso p.za Adriano luminoso saloncino due camere cucina servizi 72 milioni dilazioni [redacted] (permute). Telefonare 501.980.
FISIM S.p.A.
libero via Tripoli luminoso soggiorno camera cucina servizi anche uso ufficio - studio medico (permute). Tel. 599.897
FISIM S.p.A.
libero presso piazza Rivoli accuratamente ristrutturato due camere cucina servizi minimo contanti 20 milioni. Telefonare 501.980
FISIM S.p.A.
libero zona Porta Nuova accuratamente ristrutturato salone quattro camere cucina tripli servizi anche uso ufficio 139 milioni dilazionabili. Telefonare 585.902 501.970.
FISIM S.p.A.
libero Pozzo Strada in stabile decoroso luminoso ampio camera cucina servizi minimo contanti 20 milioni Telefonare 585.902
FISIM S.p.A.
liberi Barriera di Milano economici appartamenti due-quattro camere servizio minimo contanti 8 milioni. Telefonare 501.970.
FISIM S.p.A.
libero c. Peschiera in recente complesso residenziale signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo fondiario Tel 585.902 - 501.970 - 599.897 - 581.960 - 505.773.
FISIM S.p.A.
libero presso P.zza Statuto in stabile d'epoca due camere cucina servizi adatto uso ufficio Dilazioni, Tel. [redacted].
FISIM S.p.A.
liberi Madonna del Pilone in signorile palazzina d'epoca ultimi mini-alloggi ideale investimento. Telefonare 501.970 585.902.
FISIM S.p.A.
libero presso [redacted] Repubblica completamente ristrut[redacted] salone tre camere cucina servizi anche uso ufficio dilazioni. Telefonare 585.273 585.902 501.970
FISIM S.p.A.
libero presso corso Giulio Cesare ampio camera tinello cucinino servizi minimo contante 10 milioni. Telefonare [redacted]

FISIM S.p.A.
occupato corso Agnelli piano alto luminoso due camere cucina servizi dilazioni. Telefo[redacted]

[redacted] Fiduciaria S. Paolo spa vende libero via Servais appartamento signorile composto da: salone 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi ampio terrazzo cantina 2 posti auto. Telefonare 512.227 515.581

FRAZIONIAMO Barriera casa recente 3 camere cucina servizi box giardino da L. 43 [redacted]. Telefonare 350.098 ore ufficio.
GABETTI Rivoli 958.9463 vende libero Alpignano via Cavour piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 50 milioni.
GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Raffaello via Belfiore camera cucina servizio 10 milioni 500 mila dilazionabili
GABETTI 5787 vende adiacente corso Dante via Nizza 3 camere cucina bagno cortile privato 29 milioni dilazionabili.
GABETTI 5787 vende adiacente corso Grosseto via Orbetello recente spazioso salone 3 camere cucina bagno 78 milioni.
GABETTI 5787 vende libero corso Grosseto angolo via Casteldelfino 5° piano camera tinello cucinino bagno 34 milioni 800 mila.
GABETTI 5787 vende libero piazza Sabotino via D. Henri 2° piano 3 camere cucina grande ingresso cantina 64 milioni
GABETTI 5787 vende libero adiacente piazza Marmolada corso Rosselli recente 2 camere cucina bagno cantina 84 milioni
GABETTI 5787 vende libero prestigiosa via Boccaccio 1° piano in piccolo condominio camera cucina bagno 47 milioni 500 mila.
GABETTI 5787 vende adiacente via Cibrario piazza Moncenisio secondo piano 1 camera abitabili servizio 21 milioni
GABETTI 5787 vende libero via Crocetta Vigliani recente spazioso doppia esposizione camera tinello bagno 38 milioni 200 mila
GABETTI 5787 vende corso Francia adiacente largo Francia piano basso camera cucina servizio 12 milioni 200 mila dilazionabili.
GAIOTTO libero camera cucina abitabile servizi corso Giulio Cesare (barriera Milano) forti dilazioni mutuo. Tel 489.789.
GAIOTTO libero 2 camere tinello cucinino servizi corso Montegrappa (Parella) forte mutuo e dilazioni. Tel 488.972
GAIOTTO libero 3 camere tinello cucinino servizi (Barriera Milano) via Montebello dilazioni mutuo permute. Tel 489.789.
GAIOTTO libero corso Regina (via Aspari) camera cucina servizi 17 milioni meno forti dilazioni. Telefonare 488.972.
[redacted]TTO libero (S. Rita) via Vigliani camera tinello cucinino servizi 38 milioni meno [redacted] forti dilazioni. Tel 488.972.
GAIOTTO precollina libero via Luisa Del Carretto saloncino 2 camere cucina servizi box auto mutuo Telefonare 488.972 489.789.

GEDIM

GEDIM A vende attico libero via Groscavallo, adiacenze corso Dante, appartamento signorile costruzione del 1970, spazioso soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo box. Tel. 517.566

GEDIM B vende adiacenze piazza Omero, via Genin recente appartamento camera cucina bagno 25 milioni 500 mila. Tel. 517.566.
GEDIM C vende corso Traiano recente ingresso 3 camere cucina bagno 40 milioni 400 mila più mutuo. Tel. 517.566.
[redacted] D vende corso Unione recente piercondominiale 2 camere tinello cucinino bagno 60 milioni 400 mila mutuo. Tel. 517.566

GEDIM E vende Borgo Dora attico recente 2 camere tinello cucinino bagno 23 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 517.566
GEDIM F vende Mirafiori Sud recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 09 milioni più mutuo fondiario. Tel. 517.566.
GEDIM G vende libero corso Novara elegantemente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno 68 milioni. Tel. 517.566.
GEDIM H vende zona Martinetto libero antico in stabile recente panoramico camera camera [redacted] milioni. Tel 517.566
GRAN Madre (via Villa della Regina) prestigioso soggiorno tre [redacted] cucina servizi mansarda lavanderia box tre auto. Centro Immobiliare. telefono 548.153 516.229
GRIMALDI a Collegno libero recentissimo piano alto ampio 2 camere tinello cucinino [redacted] cantina. Tel. 953.2832
GRIMALDI a Rivoli centrale libero subito 2° piano 2 camere cucina. Tel. 953.2832.
GRIMALDI a Valdellatorre prestigiose meravigliose ville plurifamiliari libere 150 mq per appartamento più tavernetta con camino 11 mila mq di parco. Tel. 953.2832.

GRIMALDI TEL. 598.382
propone libero subito Vinovo salone [redacted] ampia, 2 camere tinello cucinino [redacted], 38 milioni dilazionabili

GRIMALDI TEL. 598.382
propone libero subito adiacente corso Principe Oddone 1° piano 2 camere cucina servizio cantina a prezzo conveniente

GRUGLIASCO libero 2 camere tinello cucinino bagno costruzione recente 38 milioni dilazionabile Tel. 383.433 380 231 Gueli.
GRUGLIASCO recente piano alto camera tinello cucinino bagno 23 milioni sufficienti 8 milioni contanti Tel. 383.434
GUELI libero Borgo Vittoria ampia camera cucinino bagno costruzione recente 27 milioni dilazionabili. Telefonare 380.231.
GUELI libero corso Sebastopoli camera cucina servizio 13 milioni vero affare Telefonare 383.433 380.231 380.232
GUELI libero S. Paolo attico panoramico 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo termo ascensore 60 milioni dilazionabili. Tel. 383.433 380.231.
GUELI libero via Vandalino soggiorno angolo cottura camera bagno 26 milioni ampie dilazioni Telefonare 380.231 383.433
GUELI libero zona Parella camera cucina bagno stabile signorile 38 milioni possibili ampie dilazioni Telefonare 380.231 383.433.

IFIM
a Poirino stupendo appartamento in villa p.t. salone studio cucina servizio p. 1 3 camere servizi + mansarda con servizi tavernetta box 3 auto giardino. Telefonare 515.582

IFIM
libero presso Cinzano casetta composta da 5 appartamenti 1 negozio con permesso di ristrutturazione approvato e facilitazioni pagamento. Telefonare 515.582.

IFIM
libero corso Brunelleschi piano alto recente salone 2 camere cucina servizi bingresso box mutuo e dilazioni Tel 515.582
IFIM
libero corso Tassoni anche uso ufficio recente salonone 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582

IFIM
libero corso Svizzera soggiorno camera cucina servizi dilazioni e/o permute. [redacted] 515.582.
[redacted]
libero corso Boccaccio soggiorno camera cucina servizi mutuo e dilazioni Tel 515.582.
IFIM
libero corso Unione Sovietica salone soggiorno 3 camere cameretta tinello cucinino biservizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero panoramico soleggiato piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero presso via San Donato 2 camere cucina servizio dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.
[redacted]
libero presso corso Peschiera soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.
IFIM
libero presso corso Cosenza soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi dilazioni e/o permute Tel. 515.582
IFIM
libero presso corso Unione Sovietica soggiorno camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582
IFIM
libero via Nizza attico 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel 515.582.
IFIM
libero via Bellinzona salone camera cucina servizio dilazioni e/o permute. Tel. 515.582
IFIM
libero via Guido Reni soggiorno 2 camere cucina servizi doppio auto terrazzo mutuo e dilazioni. Tel. 515.582.
IFIM
occupati stessa casa presso corso Peschiera alloggi 2 camere cucina servizi terrazzo dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.
IFIM PROPONE
libero via Onorato Vigliani 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 515.582.
IFIM PROPONE
presso v. M. Gioia: soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 515.582.

[redacted] **PROPONE**
libero prima cintura nuovissimo panoramico salone 3 camere cucina biservizi box per 2 auto mutuo agevolazioni e/o [redacted]. Telefonare 515.582.

IL TETTO propone centro storico libero: soggiorno 3 camere cucina servizi abitabile. Telefonare 396.766 - 388.183
IL TETTO propone corso Unione Sovietica libero signorile camera tinello cucinino servizi ampio ingresso. Telefonare 396.766 388.183.
IL TETTO propone corso Racconigi 2 camere cucina servizi L. 45 milioni dilazioni. Telefonare 396.766 388 [redacted]

IL TETTO propone via Dante Di Nanni camera cucina servizi 12 milioni 700 mila dilazioni. Telefonare 396.766 389.183.
IL TETTO propone corso Casale libero completamente ristrutturato in casetta camera cucina servizi, L. 37 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 396.766 - 389.183.
IMMOBIL 4 Borgo Vittoria in stabile recente liberi e occupati 1-2 camere cucina servizi da L. 5 milioni a mutuo. Telefonare 539.186.
IMMOBIL 4 vende Lucento recente libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 539.186 - 545.261.
IMMOBILIARE SANPAOLO libero [redacted] Sassi (corso Peschiera) signorile 3 camere cucina servizi Tel. 503.200 500.000.
IMMOBILIARESUPERGA libero subito via S. Secondo: ingresso salone 3 camere cucina servizi cantina Telefonare 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA libero Grugliasco, via Arduino, signorile 2 camere tinello cucinino ampio ingresso bagno ripostiglio cantina, piano alto Telefonare 599 440
IMMOBILIARESUPERGA libero Nichelino: 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina, L. 40 milioni 500 mila Telefonare 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA via Le Chiuse, ampio: 5 camere cucina bagno ingresso cantina, 45 milioni dilazioni. Telefonare 599.440
[redacted]**IARESUPERGA** vende corso Monfalcone camera tinello cucinino bagno ingresso cantina 27 milioni. Tel. 599.440
IMMOBILIARESUPERGA adiacenze piazza Massaua camera tinello cucinino ingresso bagno cantina 23 milioni Tel. 599.440
IMMOBILIARESUPERGA libero subito Borgata Vittoria 2 camere cucina ingresso bagno cantina 39 milioni. Tel. 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA libero Cascine Vica signorile. Ingresso salone 3 camere cucina bagno cantina box. Telefonare 599.440
INV. IMM vende nel centro di La Cassa (25 km To) vecchia casetta indipendente libera L. 38 milioni tel. 518.883 - 518.886.

INVESTIMMOBIL
vende corso Traiano libero subito spazioso piano alto panoramicissimo 3 camere tinello cucinino servizi 2 ripostigli L. 74 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755
INVESTIMMOBIL
vende Barriera Milano libero 3 camere cucina servizi L. 35 milioni 500 mila dilazionabili Tel. 548.630 - 549.755
INVESTIMMOBIL
vende Lungo Dora Voghera libero recente signorile saloncino 2 camere servizi box L. 135 milioni dilazionabili Tel. 548.630
INVESTIMMOBIL
vende corso Grosseto, libero subito: 3 camere cucina servizi, L. 48 milioni dilazionabili Telefonare 548.630 - 549.755
INVESTIMMOBIL
vende zona piazza Sabotino 3 camere tinello cucinino servizi L. 19 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755.
INVESTIMMOBIL
vende via Nizza libero subito 1 camera cucina rimodernato L. 20 milioni dilazionabili. Tel 548.630 - 549.755
INVESTIMMOBIL
vende zona Martinetto libero subito recente 3 camere cucina servizi L. 56 milioni dilazionabili Tel. 548.630 - 548.755.
INV. IMM. vende nel centro di La Cassa (25 km To) vecchia casetta indipendente libera L. 38 milioni. Telefonare 518.883 518.886.

IPI

IPI A libero vicinanze piazza Peyron: salone, 3 camere, 2 camerette, cucina, doppi servizi, box auto. Tel 511382.

IPI corso Telesio: due camere, tinello, cucinino, bagno. L. 53 milioni Telefonare 511382-537066.
IPI libero centro. In casa d'epoca, appartamento: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 511382-537066
IPI libero corso Orbassano. Spazioso appartamento di due camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 511382-537066.
IPI libero, vicinanze piazza Cattaneo. Recente costruzione, spazioso appartamento due camere, tinello, cucinotta, bagno Telefonare 511382-537066.
IPI via Servais: camera, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno. Telefonare 511382-537066.
ITALIA 61 via Canelli 61 costruzione moderna, elegante, ascensore, riscaldamento centrale, disponibili appartamenti liberi: mansarde con ingresso e bagno 12 milioni. Miniappartamento da 10 milioni. Camera tinello cucinino bagno libero. Disponibili camera tinello cucinino 15 milioni contanti 14 milioni 200 mila mutuo; 3 camere tinello cucinino bagno 23 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.056
ITALIA 61 via Canelli 61 costruzione moderna, elegante ascensore riscaldamento centrale disponibili appartamenti liberi miniappartamento da 10 milioni. Camera tinello cucinino bagno libero. Disponibili camera tinello cucinino 15 milioni. Contanti 14 milioni 200 mila mutuo. 3 camere tinello cucinino bagno 23 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.056.
IVREA libero recente camera cucina servizi 24 milioni termo ascensore permute dilazioni Centro Immobiliare, telefono 548.153.
LA GINEVRA 447.333 libero Grugliasco via Garibaldi ottimo recente 2 vani tinello servizi termoascensore 30 milioni P. 5.
LA GINEVRA 444.225 S. Paolo libero 2 camere cucina servizi 30 milioni e occupato 2 camere tinello servizi termo 34 milioni. Minimo contante 50% resto mutuo.
LA GINEVRA 442.333 libero presso via O. Vigliani studio camera tinello servizi termo 30 milioni per abitazione/studio.
LA GINEVRA 442.333 libero v. Quart ottimo 2 vani tinello servizi termo ascensore 1° piano 58 milioni, Mutuabili 50%.
LA GINEVRA 444.225 frazione Settimo in costruzione recente con termo ascensore alloggi liberi-occupati da 1-2 camere tinello servizi dilazioni pagamento-mutui.
LA GINEVRA 442.333 vende libero zona Rivoli signorile in residence del 1977 con giardino cond. e parco giochi salone 4 vani cucina 3 servizi doppi ingressi posto auto mq 190. Forte mutuo fondiario.
LA GINEVRA 444.225 liberi Cascine Vica fronte Maxistanda recenti camera tinello servizi termo ascensore 35 milioni.
LA GINEVRA 442.333 libero subito a 53 milioni Nichelino v. Di Nanni ottimo recente ampio 2 camere tinello servizi.
LA GINEVRA 444.225 libero Borgaretto viale Papa Giovanni recente camera cucina servizi termo ascensore p. 5° 35 milioni.
L'AMMINISTRATORE via Borgosesia (Parella) 3 camere cucina bagno L. [redacted] milioni e mutuo Tel. 515.727 513.203 545.261.
L'AMMINISTRATORE libero via Nizza mansarda con servizi presso Facoltà Veterinaria 5 milioni mutuo. Tel 513.203
L'AMMINISTRATORE libero via Piossasco (B. Milano) ottimo 2 camere [redacted] bagno casa '65, 30 milioni mutuo. Tel 515.727.
L'AMMINISTRATORE libero via Bussoleno (Regio Parco) camera cucina servizi terrazzo 15 milioni mutuo. Tel 515.727.
L'AMMINISTRATORE corso Peschiera camera cucinino bagno termoascensore affarone L. 14 milioni e mutuo, Tel. 513.203.
L'AMMINISTRATORE via Issiglio (S. Paolo) due camere cucina bagno terrazzo, affarone, 11 milioni mutuo. Tel. 515.732.
L'AMMINISTRATORE via San Paolo due camere cucina bagno vera occasione L. 15 milioni e mutuo Tel. 545.261 515.727.
L'AMMINISTRATORE libero via Barletta (S. Rita) due camere tinello bagno termoascensore 60 milioni mutuo. Telefonare 515.732.
L'AMMINISTRATORE via Pieve (Barriera) quattro camere cucina bagno box anno '72 45 milioni e mutuo. Telefonare 545.261.
L'AMMINISTRATORE libera corso Ciriè ottime mansarde arredate da 4 a 10 milioni e mutuo Telefonare 513.732 545.261 515.727.
L'AMMINISTRATORE libero via Di Nanni (S. Paolo) camera cucina servizio affarone 12 milioni e mutuo Telefonare 513.203.
LIBERA centralissima monocamera mansardata arredata termoascensore ottimo investimento. Centro Immobiliare telefono 548.153.
LIBERE presso via Garibaldi stessa casa soffitte varie metrature a partire da L. 1 milione 600 mila dilazioni Telefonare 553.371
LIBERI adiacenze Porta Nuova 2 saloni 2 camere doppi servizi Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549 761 553.204
LIBERI adiacenti corso Vercelli alloggi di camera cucina servizi volendo abbinabili ottimo investimento permute e dilazioni Centro Immobiliare telefono 516.229.
LIBERI bicamere tinello cucinino cantina corso Francia Telefonare telefonare 743587.
LIBERI Borgo San Paolo stessa casa 2-3 camere più cucina ingresso termo bagno indipendente rinnovati mutui e dilazioni. Telefonare 596.7055.
LIBERI in residence collinare monolocali interamente arredati mq 40 circa. Centro Immobiliare, telefonare 548.153 516.229.
LIBERO a Cascine Vica del '70 signorile piano 4° mq 140 salone 2 camere cucina 2 servizi. «Bimocase», tel 533 434 - 553 159.

I L M A T T O N E

LIBERO A via Lessona (Parella) in stabile decoroso camera cucina ingresso bagno 1 balcone piano rialzato rimesso a nuovo 12 milioni contanti più mutuo Tel. 532.760 531.927.
LIBERO B corso Cosenza in stabile signorile spazioso 3 camere cucina ingresso bagno 3 balconi 3 arie piano alto mutuo residuo più ampie dilazioni di pagamento Tel. 532.760 531.927.
LIBERO C piazza Bengasi in stabile recente sala 2 camere cucina ingresso bagno 2 ampi balconi piano quarto termoascensore posto auto 78 milioni dilazionabili. Tel 532.760 531.927
LIBERO D corso Monte Cucco in stabile con termoascensore piano alto camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi cantina soffitta 42 milioni dilazionabile. Tel. 532.760 531.937.
LIBERO E p.zza Rebaudengo recente camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi posizione angolare termoascensore 23 milioni contanti più 20 milioni mutuo. Tel. 532.760 531.027.
LIBERO F via Passo Buole (Mirafiori) recente camera tinello cucinino ingresso bagno piano quarto termoascensore 2 balconi 85 milioni contanti più 20 milioni mutuo Tel. 532.760 531.027.
LIBERO G lungo Po Antonelli in stabile recente camera tinello cucinino ingresso bagno piano sesto vista collina 49 milioni dilazionabili ampiamente con mutuo Tel. 532.760 531.027.
LIBERO H via Nizza (Lingotto) in stabile recente piano alto camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi cantina pagamento ampiamente dilazionato. Tel. 532.760 531.927.
LIBERO I corso Palermo in stabile decoroso 2 camere cucina ingresso bagno 1 balcone riscaldamento centrale piano terzo no ascensore 45 milioni meno ampio mutuo. Tel. 532.760 531.927.

LIBERO adiacenze corso Tassoni recente costruzione signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761 553.204.
LIBERO adiacenze corso Vercelli 2 camere tinello cucinino ingresso bagno minimo contanti e dilazioni Immobiliaretoro 549.761 553.204.
LIBERO adiacenze corso Potenza via Forlì volendo anche ufficio: 2 camere cucina servizi. Telefonare 350.006 ore ufficio.
LIBERO adiacenze via Tunisi piano primo saloncino camera cucina servizi 49 milioni 700 mila «Bimo Case», 533.434 - 553.129.
LIBERO adiacente via Genova due camere cucina servizi 38 milioni permute dilazioni. Centro Immobiliare telefono 548.153.
LIBERO adiacenze piazza San Carlo alloggio mansardato da ristrutturare mq 80. Centro Immobiliare, telefonare 516.229 548.153.
LIBERO adiacente corso Cairoli signorile due camere cucina servizi permute dilazioni. Centro Immobiliare, tel. 516.229.
LIBERO attico via Bologna 2 camere tinello bagno terrazzo ascensore mutuo fondiario rendita. Telefonare 446.751 ore ufficio.
LIBERO Barriera Milano 1 camera cuci[redacted] ripostiglio bagno cantina 31 meno mutuo e dilazioni. Tel. 553.371.
LIBERO bellissimo nuovo soggiorno 2 camere cucina, un servizio 100 mq di mansarda garage. Telefonare 516.733 537.049.
[redacted] Borgo San Pietro recente 8 camere [redacted] milioni tel. 837.149/411. [redacted]
LIBERO Boccaccio recentissimo soggiorno due camere tinello cucinino servizi. Centro Immobiliare, telefono 548.153 516.229.
LIBERO c. Agnelli [redacted] camera cucina servizi [redacted] dilazioni. Telefonare [redacted] ore ufficio.
LIBERO Carmagnola alloggio 1 camera tinello servizi terrazzo 28 milioni meno mutuo dilazioni [redacted] 942.3667 - 531.878.
[redacted] cucinino servizi piano [redacted] mutuo fondiario [redacted] dilazioni. Centro Immobiliare telefono 548.153.
LIBERO corso Potenza mq 60 camera tinello cucinino servizi ripostiglio [redacted] Holding 505.681
[redacted] corso Grosseto 3° piano salone camera tinello cucinino doppio posto auto [redacted] comune giardino. Tel. [redacted]
LIBERO corso Trapani vende [redacted] camera cucina ingresso bagno. Telefonare 587.910.
[redacted]
LIBERO corso R. [redacted] cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina ottimo prezzo tel. 547.470.

(continua)

La Roma con la vittoria di Brescia è rimasta sola al comando ma il successo dei bianconeri contro il Como ribadisce i pronostici e lascia prevedere un'entusiasmante lotta per il titolo

Con tredici gol (nella foto l'ultimo, il rigore di Brescia) Paolo Pruzzo è saldamente al comando della classifica cannonieri grazie ai tiri dal dischetto tutti messi a segno.

2ª giornata ROMA - BRESCIA 4-0
Pruzzo (rigore)
3ª giornata BOLOGNA - ROMA 1-1
Garritano, Pruzzo (rigore)
6ª giornata INTER - ROMA 2-4
Bini (autorete), Pruzzo, Pruzzo, Altobelli (rigore), Pruzzo (rigore), Altobelli
9ª giornata ROMA - UDINESE 3-1
Pruzzo, Pruzzo (rigore), Zanone, Pruzzo
11ª giornata ROMA - COMO 1-1
Lombardi, Pruzzo (rigore)
17ª giornata BRESCIA - ROMA 1-2
Di Bartolomei, Criniesi, Pruzzo (rigore)

Due «eroi della domenica», due modi diversi di segnare gol decisivi

Pruzzo senza pietà, Virdis con orgoglio

Roberto Pruzzo continua implacabile il suo tiro al bersaglio dal dischetto. Sei su sei, media eccellente, tredici reti in totale sinora. Sette i gol su azione contro i dieci di Graziani: migliore il granata, alla luce di questa considerazione, ma anche l'esecuzione del penalty è un pezzo di bravura, chiama in causa i nervi più che i muscoli e la tecnica. La freddezza è una dote va premiata. Graziani che è istintivo di rigori nella carriera ne ha falliti troppi, tanto da rifiutare l'incarico.

«Guardo pallone, portiere e porta. Non sento la folla, né mi lascio distrarre. Parto e batto. Tutto qui». *Pruzzo spiega la sua perfetta. E' una carte vincenti del Roma. Si cerca spesso di vedere dei regali questi rigori, un «disegno» per portare lo scudetto sulle maglie giallorosse. Inutile. C'era domenica il fallo di Galparoli su Scarnecchia, come c'era la giornata precedente il fallo di Fontolan su Pruzzo.*

In realtà la sinora ha giocato molta concretezza. La sua è piacevole, la tattica attraente. Il ritmo è meno elevato di quello di altre squadre, a vantaggio dei collegamenti fra reparto e reparto, fra elemento ed elemento. Batteria è facile, non lo è stato. Chi la ferma in modo irregolare, è punito da Pruzzo.

Cinque punti sono arrivati i rigori del baffuto cannoniere. Quattro li ha conquistati contro lo stesso avversario, due nell'andata e due domenica. Il Brescia lo ricorda come uno spauracchio, pericolo pubblico. Roberto Pruzzo è impietoso le provinciali, non perdona. Contro le «grandi» si è scatenato una volta sola, a Milano contro l'Inter nella sesta giornata. Due gol e poi rigore, la ciliegina sulla torta.

All'opposto di Pruzzo, anche domenica, Pietro Paolo Virdis. L'orgoglio che lo ha portato a colpi di testa, a dichiarazioni sin troppo dure, nella sua lunga e negativa parentesi bianconero, viene fuori nelle partite contro le «grandi». Quattro gol, cinque punti. Vittime Torino, Roma, Juventus ed Inter. Virdis non spreca il talento, ritrovata vitalità, contro avversari di scarso nome. La sua sembra sottile rivincita contro la sfortuna e contro ha dubitato delle sue qualità.

Il calcio è fatto anche di queste sensazioni, di particolari minimi — magari casuali — ma curiosi. Particolari anche importanti sfuggono colpevolmente persino alla tv, che pure al calcio strappa immagini a pubblico. La «Domenica sportiva» di domenica ha sottolineato un commento tecnico preciso la prodezza di D'Amico nel gol Torino. mortale: lo stop e l'avvio dell'azione cosa da manuale. Alla nostra «Domenica sportiva» abbiamo visto l'ultima dribbling ed il tiro. Gol. Un gol qualunque, ma non è così. Contano la freddezza di Pruzzo, l'orgoglio di Virdis, la tecnica di D'Amico. Il calcio si è livellato anche perché raramente si guarda dietro al risultato.

Bruno Perucca

Pietro Paolo Virdis, quattro gol soli ma che hanno portato ben 6 punti al Cagliari.

3ª giornata TORINO - CAGLIARI 1-3
Graziani, Piras,
8ª giornata CAGLIARI - ROMA 1-0
Virdis
16ª giornata JUVENTUS - CAGLIARI 1-1
Virdis, Scirea
17ª giornata CAGLIARI - INTER 1-1
Tavola (autorete), Virdis

«Scudetto alla Juve» dicono Liedholm e Trapattoni

L'allenatore giallorosso non crede alla fuga: «E' la squadra più forte» - «Noi abbiamo soltanto il 50 per cento di probabilità, dobbiamo cercare di giocare tranquilli»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — Signor Liedholm, cos'è questa storia che la Roma perderà lo scudetto in casa? «*Una battuta una mezza verità*, spiega. *Per arrivare primi alla fine bisogna vincere in trasferta, perché oltre a far punti disorientano anche gli avversari. E sotto questo aspetto Brescia è andato tutto liscio. Ma per noi il problema è all'Olimpico. E' lì, davanti al nostro pubblico, che rischiamo il patatrac*».

«*Mi spiego meglio. In realtà le partite sono tutte uguali, in casa e fuori. Per la Roma è una squadra che necessita, più di altre, di giocare in tranquillità. In trasferta le condizioni ci sono, siamo calmi e abbiamo vinto quattro volte, mentre all'Olimpico è tutto più complicato, difficile da ottenere. E certi momenti per testa, affanniamo, facciamo confusione, sbagliamo. La verità è questa: la Roma, per la struttura stessa del suo gioco fondato sul collettivo può fare a meno della tranquillità. Se manca, problemi grossi*».

Nils Liedholm spiega il futuro della sua Roma, prima e dopo il comando della classifica. E la conquista titolo dipenderà più da motivi psicologici che non tecnici, e questo si capiscono le vacanze in montagna, i tentativi di cancellare la stessa parola scudetto, così bella e pericolosa per i nervi dei suoi.

Liedholm svolge il suo compito con disarmante precisione, quasi arte: «*Le critiche fanno bene, specie quando ingiuste*», riferendosi ai mugugni dei tifosi dopo il pareggio casalingo col Como e trasformando il negativo in positivo a beneficio dei suoi uomini. Pare attore e il segno della finzione è rivelato dall'ironia. E' un freddo signore nordico, dicono, però i giorni liberi li passa qui in campagna, nella sua tenuta, cercando di far crescere bene le vite: un'attività degna di un uomo mediterraneo, l'altra faccia di Liedholm.

«*Prendiamo questa storia dello scudetto. Io posso capire i tifosi che esaltano e sognano. E' giusto, perché nello sport si lotta per vincere. E' giusto che parlino di vittoria finale, pongano traguardi. Ma io l'allenatore e che dal punto di vista squadra discorsi che non hanno fatti. Perciò la mia dichiarazione è questa: lo scudetto è qualcosa di lontano, molto lontano. La strada è lunga e avversari tanti. La deve affrontare partita dopo l'altra senza pensare ad altro, senza inquadrare gara in un'ottica più generale. Ricordi quanto le ho detto prima, la tranquillità eccetera*».

Parliamo in fretta, lui già un piede sull'auto, pronto a correre a Roma. Ma sorride sempre, Liedholm, nulla nessuno pare scalfire quella calma che tanto vorrebbe trasmettere alla squadra. «*A Brescia è andato tutto secondo previsioni. La vittoria è stato fatto abbastanza normale. resta mi aspetta una buona prestazione dai ragazzi, il avevo visti belli e decisi in settimana, sapevo che avrebbero reagito nella giusta maniera. La verità è attendibile. Il Brescia è una buona squadra, molto migliorata rispetto alla partita d'data*».

Sì, però po' inesperta tatticamente. «*Tutto vero. Ha trovato molte difficoltà sulla via del gol, però vorrei aggiungere che molto è dipeso dal comportamento della mia difesa, sempre attenta e rispettosa delle distanze. Abbiamo giocato una buona gara, per negarlo*».

delle altre, signor Liedholm, pensa? «*I risultati mi hanno dato ragione. Ho sempre detto che la Juventus è la squadra più forte del pionato e lo ribadisco alla fu quanto è successo domenica. Voglio andare oltre: la Juventus è la rivale diretta della Roma, è la rivale di tutte le altre, la formazione che vincerà detto. Noi abbiamo soltanto il 50 per cento di probabilità. L'Inter? Ha ottenuto un pareggio molto utile in trasferta, penso sia la rivale diretta della Juventus nella al titolo, Della Juventus, non della Roma*».

Carlo Coscia

L'Ascoli accusato di portare iella

Terremoto e cabala

L'assalto condotto da alcuni (non molti ma neppure pochi) tifosi del Napoli al torpedone dell'Ascoli, ieri l'altro nelle strade intorno al San intasato folla che attendeva la partita (poi non giocata), in quale libro storia d'Italia ce stalemato? I tifosi, con spranghe e sassi, hanno accusato i giocatori dell'Ascoli lettatori: spiegazione altamente scientifica fornita si basa sul fatto che l'Ascoli aveva giocato ad Avellino quella domenica 23 novembre che registrò, in serata, le terribili scosse sismiche nell'Irpinia e nei dintorni; e lo stesso Ascoli era già a Napoli sabato, quando il terremoto aveva sorpreso i suoi giocatori e quelli del Napoli insieme stesso locale cinematografico.

pensiamo possa trattarsi libro dello sport nemmeno del grande libro dei moti popolari. Casomai, del libro cabala. Nel costante tentativo di agganciare l'umano con il misterioso (e il terremoto, evento scientificamente spiegabile, assai misterioso come scadenza, oltre che come genesi), adesso è arrivati a questa identificazione. Tutto, è vero, ci perdonano a chi soffre, a chi sta in ansia, a chi ha sfortuna sventura addosso. Ma l'invito al ragionamento è doposto: e se quelli di Ascoli pensassero che sono Avellino e Napoli a portare iella. Visto che sono andati altre senza che ci fosse terremoto alcuno? In fin conti, nel cinema napoletano hanno rischiato anche loro.

Forse che per evitare un grave bastasse ignadare l'Ascoli-calcio. I nobilissimi marchigiani si sacrificherebbero più che volentieri. Invece si è visto che per eliminare una piccola cosa come scandali nel calcio è bastato sacrificare un Milan e una Lazio...

g. p. o.

«Dateci un mese di tempo e superiamo Roma e Inter»

Euforico l'allenatore bianconero dopo la vittoria di Como

TORINO — *La seconda vittoria consecutiva in trasferta e soprattutto l'aver ritrovato Bettega come goleador rendono allegro Trapattoni. Allegro e fiducioso punto epiperto ad un pronostico: «Nel giro un mese possiamo superare Roma Inter».*

Poi, eccolo spiegare meglio la sua affermazione: «Sono sempre stato fiducioso, potrei esserlo a maggior ragione dopo un bel come quello di Como?». *Una domanda del tutto retorica visto che Trapattoni continua la analisi, invero tralasciando però quel secondo tempo in cui squadra ha vissuto qualche attimo di eccessiva apprensione, facendo più del dovuto ad amministrare una partita che il risultato primi 45', due a zero, doveva rendere estremamente facile.*

«Nel primo tempo — *analizza il tecnico* — ho visto una Juventus grande, sicura di sé, che ha mostrato un gioco una manovra nettamente superiori a quelli rivali. Abritrovato maggior convinzione in area avversaria, certi meccanismi a questo punto mi sembrano definitivamente sbloccati».

E i giovani? «Anche i giovani hanno fornito una prova positiva, la squadra ha dimostrato di convinta proprie possibilità. Continuando questa strada e chiaro che possiamo arrivare allo scudetto».

La foga di Trapattoni quasi incontenibile ed a spiegarla può essere anche la coJuventus nelle prossime tre gare due volte con Brescia ed Ascoli e una in trasferta a Bologna. Due partite interne proibitive, dunque, una fuori nella quale può risultare stimolo determinante il ricordo della sconfitta subita contro la formazione di Radice al Comunale nel girone di andata. Poi, dopo questi impegni, verrà il derby: ma a quel punto la Roma che nel frattempo deve giocare a Torino con i granata e l'Inter al San Paolo con il Napoli la situazione po-

De Biase da domani sul «caso Inter»

— a domani l'inchiesta federale per il «caso» dell'Inter-baby. Il dell'ufficio inchieste, De Biase, è rientrato a Firenze da una breve vacanza.

De Biase — che dovrebbe rare personalmente l'indagine — dovrebbe essere stasera a Milano per cui domani potrà interrogare Mazzola, Beltrami, Mereghetti, Della Giovanna e Migliazza e i due ragazzini Pellegrini e Ottolenghi.

De e i giovani? «Anche i giovani hanno fornito una prova positiva, la squadra ha dimostrato di convinta proprie possibilità. Continuando questa strada e concludere gli accertamenti rapidamente: a fine settimana probabilmente deferirà gli eventuali responsabili alla Commissione disciplinare.

Più chiaro di non si può Juventus ha gettato dunque la maschera, sembra non avere più dubbi né timori fatti specie in dove l'andamento del campionato sembra indicare, finora, si possa perdere il scudetto, rovinando quanto di buono si è fatto in trasferta.

Giorgio Barberis

L'Inter fa i conti dopo Cagliari

Oriali: «Ci manca il colpo del k.o.»

MILANO — Una buona notizia l'Inter rientro Cagliari: capitan Bini ha ripreso ad allenarsi, domenica prossima sarà puntualmente in campo per la «vendetta» contro il Como. Anche a Cagliari l'assenza del libero titolare in difesa è fatta sentire in più di un'occasione: clamente quando pervenuto al pareggio. Nessuno saputo intervenire con la necessaria fermezza, non poteva certo farlo Mozzini improvvisatosi libero nelle ultime due partite con scarsa efficacia.

Bini si è allenato con il terzo portiere della squadra Bazi e alla fine lo sguardo di Bersellini diceva molto di più suo laconico commento. Bini è pronto al rientro: la sinusite facciale è stata smaltita, il capitano vuole riprendere il suo posto. Bordon avrà qualche problema in meno. A Cagliari secondo Bersellini l'Inter non ha perso un punto: «E' vero che stavamo vincendo e che in quel momento — ammette il tecnico — eravamo teoricamente primi e soli, ma la classifica si fa al termine dei 90 minuti e contro di noi c'era anche il Cagliari. Ad ogni modo l'Inter ha disputato una buona partita. Nella ripresa sono saltati fuori i sardi essicon qualche guaio per noi. Pareggiare contro simile avversario non è certo disonorevole: in buona salute e lo ha dimostrato. Anche noi però siamo in buona salute, anche siamo mancati coperture. Alla distanza potevamo vincere: le migliori occasioni sono capitate ad Altobelli Muraro, senza dimenticare quella di Beccalossi giunto a tu per col portiere».

Anche a Cagliari l'Inter ha dimostrato un di vantaggio le Troppo spesso nella prima parte del campionato l'1-0 non è servito ai campioni d'Italia per servare il successo portare a casa due punti preziosi. Quando s'inceppano Altobelli e Muraro (oltretutto il «Jair bianco» utilizzato dotato una lunga i problemi aumentano a dismisura.

«Ci manca il colpo da kappaò — conferma Lele Oriali — se non sbaglio difetta anche ad altre squadre, specialmente se non arrivano i rigori». Oriali ovviamente non fa polemico riferimento alla Road altre rivali: insiste sul concetto della di un elemento che momento opportuno si calibaca nell'uno-due capace di mettere al tappeto chiunque. Quello che nella scorsa stagione. «Da questo però ad affermare che soffriamo mal di scudetto — ha concluso Oriali — ci una bella differenza». Allora, a chi diamo la colpa di questa mezza Inter?

Giorgio Gandolfi

Il tecnico avverte il non snobbare il Torino

Anche Rabitti in agguato «A marzo il divertimento»

Serie A

Bologna-Perugia	4-0
Brescia-Roma	1-3
Cagliari-Inter	1-1
Como-Juventus	1-3
Fiorentina-Avellino	2-1
Napoli-Ascoli	rinv.
Torino-Catanzaro	2-0
Udinese-Pistoiese	1-0

Classifica

Roma p. 23; Inter 22; Juventus 21; Torino 20; Napoli 19; Cagliari 17; Bologna e Catanzaro 15; Fiorentina, Como, Pistoiese e Ascoli 14; Avellino, Brescia e Udinese 13; Perugia 5.

Serie B

Atalanta-Palermo	1-1
Foggia-Catania	4-0
Vicenza-Taranto	1-0
Lazio-Verona	1-0
Lecce-Bari	1-3
Milan-Varese	1-0
Pescara-Genoa	
-Monza	
Rimini-Spal	1-0
Sampdoria-Cesena	

Classifica

Milan p. 31; Lazio 28; Cesena 26; Sampdoria 25; Genoa e 24; Spal, Foggia, Lecce e Pescara 21; Bari e Catania 19; Rimini e Atalanta 18; Verona 16; Palermo Taranto, Vicenza, Varese e 15

Totocalcio

Colonna vincente:
1-2-x; 2-1-a.v.; 1-1-x; 2-x-1-x

A tarda sera lo spoglio non era ancora ultimato. Le quote verranno rese note oggi.

Totip n. 7

Colonna vincente:
2-x; x-1; 1-3; x-1; 1-1; x-2

Le quote:
«12» vinc. 15
«11» vinc. 236 L.
«10» vinc. 2126 L. 37.000

TORINO — «Come volevasi dimostrare: preventivare di riuscire a rosicchiare qualcosa a questo o a quello solo perché noi giocavamo in casa sarebbe stato un calcolo inutile. Io ne sono sempre più convinto: stiamo disputando un campionato imprevedibile. Prova ne è, ed è ormai l'ennesima, che soltanto il Cagliari ci aiutato fermando l'Inter». *Ercole Rabitti esamina situazione con calma. Il successo della sua squadra sul Catanzaro lo ha rincuorato per i due punti conquistati e per qualche altra indicazione. L'appuntamento, ovviamente, è per marzo.*

Quella Rabitti è una convinzione condivisa molti suoi giocatori: non si tratta ottimismo dilagante, ma ragionevole fiducia. «Avevamo perso dei punti in modo balordo e gli insuccessi ci avevano deconcentrato — ricorda un po' per tutti D'Amico —. Adesso siamo consapevoli delle nostre possibilità. La differenza di rendimento rispetto a qualche domenica fa è davvero tutta qui».

a.

Dai tecnici e Franchi

Bellardi e Sereni

FIRENZE — «Vertice» a Coverciano per gli sviluppi dell'allontanamento di Giagnoni dalla guida dell'Udinese. Alla presenza del presidente onorario della Federcalcio, dottor Artemio Franchi, si è discusso per oltre due ore sui sette tecnici che erano stati proposti. Si è parlato in particolare del ruolo dell'allenatore, dei suoi doveri ma anche dei suoi diritti (a cominciare dal contratto biennale), dell'obbligo di assumere solo allenatori iscritti nei ruoli federali, lavoro curi aggiornamento per poter procedere, di conseguenza ad una periodica esami.

Quanto a Giagnoni, il comitato ha ravvisato nel comportamento dei dirigenti friulani la violazione dell'articolo 1 del regolamento di disciplina. In un comunicato ufficiale è stata esternata la nei confronti del tecnico sardo.

Dichiarazioni di buona volontà

Arbitri e calciatori riuniti lori in Lega

MILANO — Arbitri e calciatori per la prima volta di fronte in Lega: in un «meeting» insolito protrattosi per quasi tre ore e che ha avuto come protagonisti «boss» come Campanati, in rappresentanza dell'Aia, e Campana per l'Associazione calciatori. Dalla discussione è stata la «buona volontà» delle due categorie per contribuire a migliorare lo spettacolo sui campi di calcio attraverso la repressione del gioco violento. Meno ammonizioni, in parole povere. le proteste non plateali e più richiami per il gioco falloso e soprattutto per le simulazioni.

arbitri, secondo Campana, si preoccupano soprattutto di «non eccitare il pubblico» i loro interventi mentre, Campanati, dopo questo «incontro, proficuo, si accentuerà lo sforzo per migliorare i rapporti con i giocatori» al punto che verranno messe a disposizione, per eventuali colloqui e «studi», anche le 125 sedi periferiche dell'Aia.

Spiegamento di forze dunque ieri in Lega. Oltre a Campanati, presidente dell'Aia e commissario Can. Gonella, D'Agostini, Guasoni e Jonni. Lattanzi (in rappresentanza degli arbitri in attività). Casarin per la serie A, Lombardo (B), Pellicanò (C1), Chiometti (C2), quindi Campana, vicepresidente dell'Aic, Orosio, segretario Maioli e i membri Terraneo (Torino), De Vecchi (Milan) Volpi (Como).

«*E' il primo incontro allargato agli arbitri in attività* — ha detto Campana — *ed è un'esigenza nata dall'assemblea dei capitani. Dobbiamo dare atto agli arbitri miglioramento rapporto esistente con i calciatori. In questa occasione abbiamo espresso nostra speranza che gli arbitri svolgano il loro compito senza tentennamenti e che siano puntuali nel punire sia le proteste che gli atteggiamenti scorretti*».

Campana si è detto favorevole alla proposta di Casarin secondo il quale le squalifiche dovrebbero scattare automaticamente dopo due o tre ammonizioni. avviene in campo internazionale, mentre Campanati è detto contrario a nuove innovazioni, tipo le riprese televisive per avvalorare o confutare eventuali sanzioni disciplinari (tipico il caso, recente, Silva del Pescara squalificato per un fallo a avviso compiuto da un altro giocatore). Le ha definite «armi a doppio taglio».

Il presidente dell'Aia, nella conversazione con i giornalisti, è detto favorevole dei cartellini gialli e rossi contrariamente ai divieti emergenti in altri Paesi. «*Siamo stati gli ultimi a metterli in pratica* — ha concluso — *e i risultati sono stati buoni. E' l'unico sistema per comunicare col pubblico*».

Oggi in Lega un'altra riunione importante: stavolta tocca al comitato esecutivo. Si parlerà del paurono deficit del calcio, dei proventi Toto e altri argomenti.

g. gand.

S. Paolo agibile fra 15 gi i?

NAPOLI — Si è iniziata ieri allo stadio «San Paolo» la rimozione delle parti intonaco screpolato a causa del sisma in corrispondenza agli anelli superiori esterni dell'impianto sportivo, di tutti quegli elementi pericolanti che minacciano di cedere.

Ad un primo sommario ne i danni non sembrano eccessivi, tali da far pensare ad lungo periodo inagibilità «San Paolo».

Le previsioni dei dirigenti del Calcio Napoli sono improntate all'ottimismo e si farà di tutto per riprendere tra una quindicina di giorni. Per il recupero di Napoli-Ascoli si attende il responso della Lega che non ha ancora interpellato in merito le due società.

Oggi ad Avellino collaudo definitivo

AVELLINO — Oggi i tecnici del Comune di Avellino effettueranno il collaudo definitivo al «Partenio» in vista dell'incontro di domenica prossima con il Torino. E'stato il prefetto Caruso a richiedere agli organi municipali una perizia scritta a scopo precauzionale. Ieri, intanto, già c'è stato un primo sopralluogo a carattere ufficioso. I tecnici avrebbero escluso le-

DERCOS CONTRO L'INDEBOLIMENTO DEI CAPELLI

Dimenticate i capelli che avete perso. Fate qualcosa per quelli che avete ancora.

La caduta dei capelli può dipendere da diversi fattori. Uno di essi è l'indebolimento delle radici, dovuto al diminuito apporto, da parte dell'organismo, delle vitali indispensabili. Il sistema migliore per combattere la caduta dei capelli è allora stimolarne il bulbo pilifero. Il trattamento igienico-stimolante Dercos ridà vigore al bulbo pilifero grazie ad una molecola originale solforata e ad un composto biologico naturale.

Dercos è studiato per essere efficace ogni tipo di capello: applicatelo regolarmente, una volta la settimana, capelli appena lavati umidi, distribuendolo uniformemente sul cuoio capelluto e massaggiando accuratamente. In capo a 4 o 5 settimane comincerete a constatare l'efficacia, resto dimostrata da numerosi test di laboratorio, del trattamento igienico-stimolante Dercos.

Solo in farmacia.

DERCOS

Per i veri problemi dei capelli.

TBWA

20

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO corso Grosseto camera tinello cucinino ingresso bagno posto dilazionando. Telefono 537.213-517.290
LIBERO corso Siracusa recente spazioso ottimo piano 2 camere cameretta cucina servizi dilazioni Tel. 350.095 ore ufficio
LIBERO c.so G. Agnelli adiacenze recente appartamento di salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi box. Tel. Grimaldi 547.841
LIBERO anno 1982 Borgo S. Pietro 2 camere tinello cucinino servizi 46 milioni dilazionabili. Tel. 513.022 530 990 547 821.
LIBERO giugno 82 via Gorini vepra Fiat Mirafiori camera tinello cucinotta servizi dilazioni Tel. 350.095 ore ufficio
LIBERO in costruzione a 19 km Torino camera tinello cucinino servizi L. 25 milioni più 11 milioni mutuo. Telefonare 383.445.
LIBERO Madonna di Campagna 3 camere cucina abitabile terrazzo bagno recente L. 74 milioni Centro Immobiliare telefono 518.229 549.153
LIBERO mansardato zona piazza Castello mq. 45 ristrutturato 3 vani più bagno vendo 39 milioni tel. ufficio 532.941
LIBERO metà marzo (presso corso Traiano) ingresso 2 camere tinello con angolo cottura bagno ripostiglio 54 milioni 400 mila rateabili in contanti. Tel. 500.382 590.057
LIBERO Mirafiori piano alto 3 camere, cucina, bagno, cantina, posto auto. Mutuo e dilazioni. Telefonare 740.815
LIBERO Mirafiori vicinanze Fiat piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi volendo box. Tel. 350.095 ore ufficio
LIBERO Mirafiori Sud recente, piano alto 2 camere tinello cucinotta biservizi box. Cabelli, 546.426 - 532.210.
LIBERO Mirafiori (via Negarville) 5 camere cucina 2 servizi cantina box auto mutuo e dilazioni. Tel. 540.767 - 519.263
LIBERO Mirafiori recente spazioso appartamento di ingresso camere tinello cucina ripostiglio servizi cantina piano alto L. 46 milioni Tel. Grimaldi 583.464
LIBERO ottobre prima cintura recente salone 5 camere cucina biservizi box 2 auto fiducioso vende. Tel. 512.870
LIBERO piazza Galimberti piano alto 7 camere cucina servizi casa signorile L. 49 milioni più 29 milioni mutuo. Tel. 583.448
LIBERO presso corso Tazzoli signorile salone studio 2 camere cucina doppi servizi box dilazioni. Telefono Conrad 695.379.
LIBERO presso corso Sebastopoli salone 3 camere cucina servizi L. 125 milioni anche uso ufficio. Telefonare 411.0138.
LIBERO recente spazioso zona Mercati Generali 2 camere cucina servizi dilazioni derruma. Telefonare 542.338
LIBERO S. Rita, ultimo piano 3 camere cucinino ampio servizi box auto nel cortile privato vende unicamente a privato. Telefonare, ore ufficio. 309.0574
LIBERO signorile soggiorno 2 camere cucina ripostiglio servizi giardino privato 18 km Torino L. 46 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 383.445.
LIBERO signorile recente 130 mq via Marcadante (Barriera Milano) 105 milioni. Dilazioni permute Malora 758.825.
LIBERO signorile 3 camere tinello cucinino bagno in via Ogna (Vanchiglia) piano alto 63 milioni. Dilazioni permute Malora 753.989
LIBERO subito Barriera di Milano piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi tel. 580.500
LIBERO subito corso Francia adiacente, recente ingresso camera tinello cucinino servizi cantina Grimaldi telefono 580.500
LIBERO tra Lanzo e Volpiano nuovo alloggio 4 camere servizi box 57 milioni meno mutuo e dilazioni. Telefonare 531.878 563.371
LIBERO vendesi zona Massaua. 2 camere e servizi. Telefonare 549.580.
LIBERO vendesi vicinanze corso G. Cesare camera tinello ingresso servizi. Telefonare 743.886
LIBERO vendo 60 mq circa B. Marchesato ristrutturato L. 22 milioni più 10 milioni mutuo zona Valdocco tel. 383.445
LIBERO via Garibaldi alloggio 4 camere tinello cucinino ingresso bagno soffitta 85 milioni 800 mila meno mutuo e dilazioni. Telefonare 553.371
LIBERO via Medici appartamento signorile 3 camere tinello servizi adatto anche ufficio, dilazioni. Tel. 555.068 - 535.273.
LIBERO via Pietro Cossa (piazza Massaua) recente camera tinello cucinino ingresso bagno 39 milioni. Tel. 537.213 - 517.290
LIBERO via Rubiana spazioso 2 camere cucina servizi eventuale box. Telefonare 548.588
LIBERO via Tarvisio (zona Cibrario) sala angolare, 2 camere, cucina grande, bagno, 18 milioni. Tel. 831.1472, ore 7/12
LIBERO zona corso Montegrappa 2 camere cucina bagno riscaldamento vendesi ottimo affare. Telefonare 683.727 ore pasti.
LIBERO zona Lucento, costruzione 1973, spazioso camera cucina ingresso bagno, sali 39 milioni. Consulenza 533.322.
LIBERO zona Parella vendesi in palazzina verde alloggio 5 camere salone doppi servizi veranda e balcone. Tel. 517.480 740.317
LIBERO zona San Paolo soggiorno due camere cucina servizi 42 milioni permute dilazioni. Centro Immobiliare, telefono 518.229
LIBERO 3° piano adiacente corso Casale palazzina 18 anni soggiorno letto cucina bagno servizi mq 85 no ascensore L. 68 milioni. Tel. 537.977
MADONNA di Campagna libero 4 camere tinello cucinino servizi cantina 85 milioni meno mutuo. Grimaldi, telefono 505.921
MANSARDA libera 19/7 corso Toscana adiacente corso Potenza soggiorno angolo cottura servizi arredata. Tel. 350.095 ufficio
MARE' frazione Cascine Vica in villa alloggio ristrutturato. Telefonare 548.214
MARE' vende terreno collina Moncalieri vista semi ristrutturata mq. 350 più 3000 giardino. Tel. 548.214
MARE' vende Cascine Vica villa quadrifamiliare con giardino. Telefonare 548.214.
MARE' vende libero uso ufficio alloggio centrale piano rialzato mq 70. Tel. 548.214
MARE' vende libera villa bifamiliare in Torino. Tel. 548.214
MARE' vende libero Collegno alloggio signorile mq. 150 in stabile con giardino. Tel. 548.214
MARE' vende libero uso ufficio mq 70 centrale fronte strada. Telefonare 548.214.
MARE' vende libero ristrutturato mini alloggio arredamento in palazzina signorile. Telefonare 548.214
MARE' vende libero bassa collina Moncalieri prestigioso appartamento su 3 piani in castello ristrutturato con parco. Tel. 548.214
MARE' vende occupato via Asti alloggio camera cucina bagno ingresso. Telefonare 548.214
MINIAPPARTAMENTI di 50 mq circa in corso di costruzione a Pecetto Carignano L. 8 milioni contanti rimanente ad un anno. Telefonare 330.690
MIRAFIORI ampio di recente costruzione camera tinello cucinino servizi cantina, 28 milioni 500 mila. Grimaldi telefono 505.921
MIRAFIORI signorile recente 2 camere tinello cucinino bagno piano alto occupato 55 milioni. Dilazioni permute Malora 756.825
MONCALIERI casciNale libero 2 saloni 3 camere bagno fienile stalla terreno 5000 mq terreno recintato. 165 milioni dilazioni permute Telefonare 380.231 Guelt.
MONCALIERI corso Dante in stabile con riscaldamento centrale camera tinello cucinino bagno 20 milioni 300 mila. Gabetti 5.767
MONCALIERI in palazzina 3 vani servizi cantina garage terrazzo 40 mq giardino e orto privato 67 milioni più mutuo 8 milioni. Telefonare 840.5634 Sap
MONCALIERI via Ponchielli libero recente spazioso salonone 2 camere cucina bagno 13 milioni 300 mila box 13 milioni. Gabetti 5767.
MONOCAMERA libera centrale via Nizza spaziosa con servizi 18 milioni meno lire dilazioni. Galoppo 488.972.
MONOLOCALE al Valentino ristrutturato e arredato L. 4 milioni 500 mila più 5 milioni di mutuo. Telefonare 383.445.
MONOLOCALE mansardato libero via Saccchi fronte Porta Nuova casa decorosa vendesi a L. 12 milioni. Telefonare Immocasa 580.484
NICHELINO in stabile recente tutti in ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina sontuoso 45 milioni. Grimaldi, tel. 580.500
NICHELINO libero corso Torino (tangenziale) bellissimo 2 camere, tinello, cucinotta, bagno 57 milioni 500 mila. Immobili Italia, telefono 505.890
NICHELINO via Archimede 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 40 milioni occupato. Telefono 590.406
NUOVO studio immobiliare 531.475 544.909 via Boston recente in stabile lussuoso elegante alloggio libero di salonone 7 camere tinello cucinino servizi
OCCASIONE causa trasferimento ampio alloggio camera tinello servizi L. 17 milioni tel. 621.310 531.008
OCCASIONE vendiamo via Chiesa della Salute 39/bis alloggio camera e cucina tre 9 milioni 100 mila. Edicasa Tel. 548.154
OCCUPATO zona Molinette camera tinello cucinino bagno 30 milioni ottimo investimento dilazioni. Telefonare 380.231 Guelt.
ORBASSANO alloggio libero in palazzina 2 camere cucina garage vendo tel. 530.085
ORBASSANO elegante alloggio semicentrale libero salonone 2 camere cucina bagno cantina vendo 70 milioni. Telefonare 585.747
PANORAMICA villa Valdellatorre libera subito salone 2 camere cucina taverna box giardino terrazze tel. 780.3036
PIAZZA Bengasi libero piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina box. Grimaldi telefono 505.921
PIAZZA Castello ristrutturato nuovo 4 piano mq. 80/150/250 e 120 mansardato L. 2 milioni 200 mila mq. Tel. 445.745 372.500
PIAZZA Crispi via Luini taglerabile internamente 4 camere cucina servizio con annesso area di cortile privato 32 milioni. Fiduciaria Immobiliare 566.904.
PIAZZA Massaua adiacenze ingresso camera tinello cucinino servizi L. 21 milioni 500 mila. Grimaldi. Tel. 580.500
PIAZZA Respighi adiacenze libero subito spazioso ampio ingresso camera tinello cucinino servizi grande terrazzo cantina. Grimaldi, telefono 590.500
PIAZZA Rivoli via Domodossola 40 casa d'epoca elegante signorile vendiamo a prezzi eccezionali camera tinello servizi a partire da 29 milioni 2 camere tinello servizi a partire da 38 milioni. Tel. Massena 553.035.

PIAZZA VITTORIO
libero monocamera con angolo cottura ristrutturato appartato bagno ingresso 37 milioni 500 mila tel. 473.0558
PIOSSASCO alloggi recenti, liberi e occupati, alcuni tabile garage giardino condominiale, a partire da 30 milioni meno mutuo fondiario. Holding, telefono 505.861
PISTONE vende zona Crimea salone salonone 3 camere cucina doppi servizi mansarda comunicante box auto. Tel. 500.012.
PISTONE vende occupato Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 506.396
PISTONE vende libero mansardato adiacente piazza Statuto 2 camere angolo cottura servizi completamente ristrutturato. Telefonare 506.385
PISTONE vende Santa Rita occupato 3 camere cucina servizi cantina ottimo investimento. Telefonare 506.385
PISTONE vende alloggio di rappresentanza 320 mq con ingresso indipendente su corso Re Umberto. Telefonare 500.012
PISTONE vende libero centro storico da ristrutturare 100 mq. 5° piano no ascensore 97 milioni. Tel. 506.385
PORTA Palazzo alloggio 4 camere cucina servizi terrazzo L. 41 milioni più mutuo dilazioni. Pedone e Taliano tel. 583.371
PRECOLLINA c. Moncalieri signorile alloggi occupati di camere cucina servizi laterno a partire da 7 milioni. C.B.I. 749.3620

PRESTIGIOSO
libero signorile zona Gerrini doppi ingressi salone 2 camere camerette cucina biservizi mq 180 lastricatore. Tel. 583.434.
PRIVATO vende in posizione meravigliosa centro città di Alba (Cn) appartamento signorile mq 140 prezzo da concordare. Tel. 488.331 serali 823.2806
PRIVATO vende Trana frazione Pianca struttura villa con muri esterni per informazioni tel. 819.0029
PRIVATO vende solo privato appartamento libero 2 stanze tinello cucinotto servizi cantina. Telefonare [redacted] 19 alle 21, al 806.8580
PROPRIETARIO frazione zona p. Statuto in stabile ristrutturato alloggi 2-3-4 camere più cucina dal L. 20 milioni. Tel. 856.7028

REALIMMOBILI
tel. 375.973 libero via Ceva (Umbria) [redacted] cucina doccia 14 milioni dilazionabili

REALIMMOBILI
tel. 369.565 via S. Chiara zona Statuto ingresso 2 camere cucina servizio terme 37 milioni possibilità mutuo 50%.

REALIMMOBILI
tel. 369.565 libero largo Sempione ingresso camera tinello cucinino bagno 26 milioni 500 mila dilazionabili

RIVOLI libero prestigioso in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio mansarda dilazioni permute. Telefonare 542.338

S. PAOLO recente libero ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina L. 71 milioni. Tel. 514.012 Grimaldi

S. RITA corso Cosenza libero signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina [redacted] Holding 503.677.

S. RITA
libero recente ingresso camera cucina servizi attrezzo uso pied-à-terre L. 46 milioni meno mutuo. Edilcentro 583.434 - 501.717.

S. [redacted] alto appartamento di ingresso camera cucina abitabile servizi cantina L. 19 milioni. Tel. Grimaldi 618.012

S. SALVARIO vendesi monocamera bagno costruzione signorile parzialmente arredata, 32 milioni. Tel. 530.871
SABATELLIMMOBILI 853.358 S. Salvario via Ormea libero 2 camere cucina termoautonomo cantina soffitta 39 milioni
SAIR 445.588 vende libero signorile recente Alma Francia ottimo salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio e cantina
SAIR 445.588 vende appartamento libero camera cucina ingresso servizio 6° piano arredato mutuo dilazioni.
SANTENA via Caporo vicinissimo tangenziale stabile recente di 8 alloggi 8 box magazzino giardino privato. Telefonare 380.098.
SBARRA Centrale (via Fabrieri) recente camera tinello cucinino bagno termo autonomo L. 18 milioni e mutuo. Tel. 543.176 - 538.567.
SBARRA Chieri recente camera tinello cucinino termo ascensore volendo box L. 34 milioni occasionissimo. Tel. 543.176 - 538.557
SBARRA frazione via Vicenza (Martinetto) alloggi 1-2-3 camere cucina bagno cantina da 7 a 10 milioni e mutuo. Tel. 542.976
SBARRA libero via Monterosa (M. Campagna) camera cucina servizi cantina ottimo affare L. 10 milioni e mutuo. Telefonare 538.567
SBARRA libero via Sempione (B. Milano) camera cucina bagno tutto ristrutturato L. 20 milioni e mutuo. Telefonare 543.176 542.976 538.567
SBARRA libero piazza Emanuele Filiberto (centro) monolocale mansardato con riscaldamento L. 8 milioni e mutuo. Telefonare 543.176
SBARRA libero via San Secondo (Crocetta) in stabile decoroso 4 camere cucina servizi L. 80 milioni e mutuo. Tel. 538.945
SBARRA libero via Marsala (B. Milano) 2 camere tinello cucinino termo bagno cantina L. 50 milioni e mutuo. Tel. 543.176 - 538.567
SBARRA via Bardonecchia (Francia) recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 35 milioni e mutuo. Tel. 538.945
SBARRA via Cesena (San Paolo) camera cucina servizi cantina L. 13 milioni trattabili per urgente realizzo. Telefonare 543.176
SBARRA via Giachino (M. Campagna) 2 camere cucina servizi prezzo affare L. 8 milioni mutuo bancario. 543.176 - 542.976 ore 8.30-19
SBARRA via Po prestigioso 2 saloni 2 camere cucina doppi servizi L. 115 milioni e mutuo bancario. Telefonare 543.176 538.945 542.976
SBARRA via Peraula (M. Campagna) camera cucina servizi cantina ottimo affare L. 5 milioni e mutuo. Tel. 542.976 - 538.567 - 543.176
SBARRA via Verzuolo (Parella) piano alto 3 camere cucina biservizi termo ascensore L. 50 milioni e mutuo. Telefonare 538.557
SBARRA via Vicenza (Sulbiate) stabile in blocco di 8 alloggi 2 box 2 posti auto L. 90 milioni e mutuo. Telefonare 542.976 538.945.

SEPIM
vende Cascine Vica recente salonone camera tinello cucinino 15 milioni più mutuo. Tel. 473.0367

SEPIM
vende libero subito presso P.zza Villari 2 camere tinello cucinino servizi 23 milioni 500 mila contante resto mutuo. Tel. 473.0367.

SEPIM
vende presso Stupio appartamento signorile libero subito 2 camere tinello cucinino. Tel. 487.741

SEPIM
vende P.zza Rebaudengo alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi posto auto 29 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 473.0367

SEPIM
vende presso via Bragio fronte giardino libero signorile recente 2 camere soggiorno tinello servizio. Tel. 473.0367.

SEPIM
vende presso corso Inghilterra ingresso 3 camere cucina termo 11 milioni più mutuo. Tel. 473.0367.

SETTIMO casetta indipendente occupata ottimo investimento 30 milioni ampie dilazioni. Telefonare 380.231 Guelt.
SETTIMO centro alloggi di 1-2-3-4-5 camere tinello cucinino servizi cortile comune, a partire da L. 8 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 583.371 - 531.878
SETTIMO libero 2 camere tinello cucinino servizi in via Mondovi recente mutuo e dilazioni. Galoppo 488.972

SIC A zona Mauriziano libero 4 camere cucina office doppi servizi Tel. 520.428

SIC B vende zona Crocetta libero subito 4 camere salonone cucina bagno office ampio ingresso. Tel. 520.428

SIC C corso Rosselli adiacente piazza Galileo Ferraris vende ufficio mq 120-140 piani diversi. Tel. 520.428

SICA vende Pianezza presso casa alloggi di ingresso 2-3 camere tinello cucinino servizi cantina. Mutuo facilitazioni. Telefono 436.80.58 802.009
SOTRIM A 503350 libero via Berlinetta soggiorno 4 camere biservizi (mq. 160) 125 milioni più 5 milioni residuo mutuo
SOTRIM B 503350 via Modena termo centrale ingresso 1 camera tinello cucinino bagno 15 milioni dilazionabili
SOTRIM C 503350 c.so Trapani ottavo piano ingresso 2 camere cucinotta bagno termoascensore 35 milioni dilazionabili
SOTRIM D 503350 c.so Racconigi piano alto ingresso 1 camera tinello cucina bagno cantina termoascensore 23 milioni

STRADA del Drosso 184 (zona Mirafiori) vendiamo appartamento libero 4 camere cucina biservizi, box auto. Prezzo conveniente dilazionabile. Edicasa Tel. 548.154

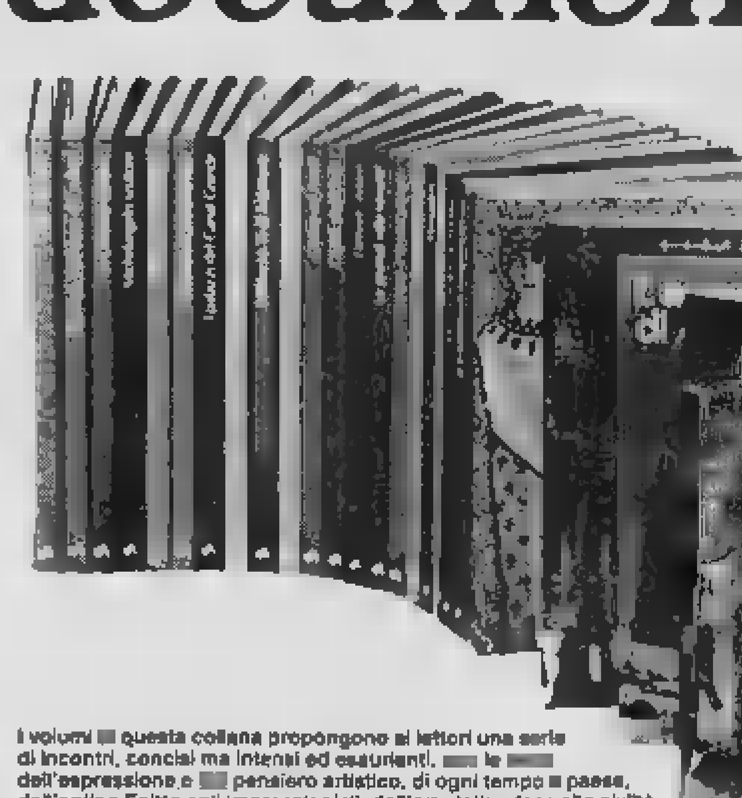
STUDIO RD vende zona Vanchiglia nessa casa spaziosi 1-2-3 camere cucina servizi. Tel. 532.711

TAIT A vende libero adiacente corso San Maurizio ampio alloggio rinnovato di 2 camere cucina ingresso bagno a L. 54 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 502.383 596.425

TAIT B vende libero centro monolocale mansardato soggiorno cucinino disimpegno bagno L. 17 milioni. Tel. 502.383
TAIT C vende libero adiacente c. Lombardia salone 2 camere tinello cucinino bagno. L. 75 milioni 500 mila. Tel. 502.383.
TAIT D vende corso Principe Oddone 2 camere soggiorno cucina ingresso bagno terrazzo L. 33 milioni dilazioni. Tel. 576.425
TAIT E vende libero in via Vanchiglia palazzina salonone 3 camere cucina ampio bagno 74 milioni 500 mila. Tel. 502.383

in edicola e in libreria

documenti d'Arte



I volumi [redacted] questa collana propongono ai lettori una serie di incontri, concisi ma intensi ed esaurienti, [redacted] le [redacted] dell'espressione e [redacted] pensiero artistico, di ogni tempo e paese, dall'antico Egitto agli impressionisti, dall'arte islandese alla civiltà inca, ovunque un segno d'arte [redacted] stato lasciato a testimonianza [redacted] un sentire profondo. I DOCUMENTI D'ARTE insegnano a percorrere nuovi itinerari alla ricerca della creatività umana. In ogni volume, il testo di un grande esperto [redacted] il profilo storico e critico dell'opera trattata, spiegandone i legami profondi [redacted] la civiltà e l'epoca [redacted] l'hanno espressa. Una serie [redacted] fotografie, tutte appositamente realizzate, tutte a colori, costituiscono, insieme con ampi e dettagliati commenti, un'attenta documentazione dell'opera e ne consentono una "lettura" globale e completa.

Volumi [redacted] formato di cm 17 x 24; ciascuno di 76 pagine [redacted] numerose fotografie [redacted] a colori. Elegante copertina [redacted] con rivestimento a colori.
In edicola e in libreria ogni quindici giorni a [redacted] lire.

L'acropoli di Atene è l'acropoli per antonomasia: sacro recinto che racchiude alcune delle più alte e sublimi realizzazioni che ci ha lasciato la civiltà greca. Essa ci appare oggi quale fu concepita e riedificata in età periclea, allorché sorsero il Partenone, l'Eretteo, i Propilei, il Tempietto di Atena [redacted]; un complesso monumentale che costituisce la massima testimonianza [redacted]

chiedete il secondo [redacted]

L'acropoli di Atene

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

TECNOKASA A vende B. Rina libero alloggio di camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina al piano rialzato L. 41 milioni pagamento facilitato. Tel. 545.662
TECNOKASA vende libero adiacenze corso Novara 1 camera cucina servizio e terrazzo a L. 17 milioni. Telefono 545.667
TECNOKASA Z vende adiacenze corso G. Cesare alloggio di camera cucina servizio cantina a L. 8 milioni 800 mila. Tel. 545.662
TORINO via Lagrange salone uso cucina servizi cantina superficie 90 mq vendesi 66 milioni. Telefonare 840.5634 Sap
UFFICIO libero centralissimo due saloni tre camere servizi termoascensore ottima posizione L. 170 milioni permute e dilazioni. Centro Immobiliare, tel. 518.229.
UNIVERSALCASE zona Nizza camera cucina servizi L. 17 milioni 800 mila. Telefonare 950.9505
USAV 747.729 vende [redacted] nuovo zona piazza Rivoli 4° piano no ascensore 5 camere tinello cucinino bagno dilazioni.
USAV 747.729 vende libero zona Madonna Campagna in stabile recente 1 camera tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni
USAV 747.729 vende libero via Camino angolo corso G. Cesare nuovo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno cantina dilazioni
USAV 747.729 vende via Milano libero nuovo appartamento 500 mq circa adatto ufficio o scuola 2 saloni 2 piano 2 cucine 9 camere tripli servizi mutuo dilazioni.
USAV 747.729 vende libero in Venaria riscaldamento centrale 1 camera tinello cucinino bagno box cantina dilazioni
USAV 747.729 vende libero in Piossasco alloggio 2 camere tinello cucinino bagno box 34 milioni completo mutuo dilazioni
UTIP 531.198 vende via B. Secondo angolo via Valeggio salonone 3 camere cucina bagno 46 milioni 900 mila riassetti
UTIP 531.198 vende corso Turati in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso bagno ascensore 38 milioni 800 mila riassetti.

UTIP
531.198 vende via Varazze 23 in stabile rinnovato monocamera 8 milioni 900 mila 1-3 camere cucina ingresso bagno a partire da 15 milioni 800 mila facilitazioni di pagamento personale in loco domenica

UTIP 531.198 vende corso Inghilterra alloggio libero 3 camere cucina ingresso termo ascensore dilazioni permute
UTIP 547.829 vende Fiat Rivalta casa in blocco con 7 alloggi di 3 camere cucina 2 negozi globalmente 110 milioni.
UTIP 547.829 vende Rivalta adiacente Caudano salonone 2 camere cucina ingresso bagno posto auto mutuo dilazioni
UTIP 547.829 vende libero corso Vittorio adiacente piazza Rivoli 2 camere tinello bagno dilazioni permute
UTIP 547.829 vende adiacente corso Novara via Lombardore 3 camere cucina ingresso bagno 34 milioni 900 mila dilazioni
UTIP 547.829 vende panoramico recente corso Vercelli camera tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento
UTIP 547.829 vende 3 alloggi abitabili nel delle Ortiere complessive 8 camere 3 cucine libere pagamento dilazioni
UTIP 547.829 vende adiacente via Pinerolo via Pizzorno camera tinello cucinino bagno 28 milioni 900 mila dilazionabili
UTIP 547.829 vende libero recentissimo Borgo San Paolo salone 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni permute
UTIP 547.829 vende libero adiacente via Pinelle Mocca soggiorno 2 camere cucina bagno 39 milioni 900 mila dilazioni permute
UTIP 547.829 vende libero via Baretti 2 camere cucina bagno termo centrale 35 milioni 900 mila dilazioni pagamento
UTIP 547.829 vende adiacente corso Trieste Monastero camera tinello cucinino bagno 16 milioni 900 mila riassetti
UTIP 547.829 vende libero Strada Settimo grandioso alloggio camera tinello ingresso bagno ascensore facilitando
UTIP 547.829 vende adiacente corso Siracusa via Osoppo camera tinello cucinino bagno 27 milioni 900 mila mutuo dilazioni
UTIP 547.829 vende 7 alloggi abitabili via Verzuolo camera cucina 2 camere cucina globalmente 28 milioni 900 mila
VALDOCCO vende 7 appartamenti abitabili di camera cucina servizi L. 12 milioni più 10 mutuo. Telefonare 343.445
VALENTINO libero panoramico 7 camere cucina abitabile servizi cantina, piano alto Grimaldi, telefono 505.921
VALSALICE privatamente vendesi mq 300 da vista Thovez in villa bifamiliare 2 alloggi mq 210 circa caduno box giardino. Telefonare, ore ufficio 650.994
VALSUSA A 621.452 a 10 km da Torino casa libera indipendente con cabernone e corte più pezzo terreno coperto 3 piani abitabili 10 camere 5 bagni cantine soleo 155 milioni affare
VALSUSA B 621.452 Nichelino appartamento libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio veranda balcone cantina e soli 52 milioni
VALSUSA C 621.452 936.8796 15 km da Torino alloggio libero in casa signorile salonone 3 camere cucinotta bagno cantina box doppio 66 milioni
VALSUSA D 621.452 - 635.8796 Torino vicinanze università rimanente [redacted] ristrutturata con angolo cottura 13 milioni. Ottimo investimento!
[redacted] E 621.452 635.8796 Nichelino centro alloggio libero di [redacted] tinello cucinino bagno cantina abbinato a loggia negozio libero di 30 mq con attrezzatura completa per lavanderia
VENARIA libero recente in piccola casa 3 camere soggiorno cucina 2 bagni posto auto 68 milioni. Tel. 920.0275 920.5848
VENDO prezzo eccezionale alloggio nuovo mq 110 vicinanze Torino 47 milioni più 12 milioni mutuo. Tel. 510.848
VENDONSI direttamente alloggi liberi ed occupati corso Regina borgo S. Pietro 2-3 vani servizi sufficienti 40% contante mutuo 6% dilazioni tra 2%. Tel. 560.029
VIA Bernardino Luini ampio libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni. Grimaldi tel. 505.921

VIA CANONICA
recentissimo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Luz Casa, tel. 348.475

VIA Frejus 49 (zona S. Paolo) vendiamo appartamento: 2 camere tinello cucinino servizi. L. 38 milioni. Edicasa, telefono 548.154

VIA Gremme piano alto camera tinello cucinino angolo cottura servizi cantina 22 milioni 800 mila dilazionabili. Grimaldi tel. 505.921.
VIA Mongrevro alloggio 2 camere cucina bagno 21 milioni meno mutuo dilazioni. Pedone & Taliano. Telefonare 531.878 affare
VILLA bifamiliare a Vinovo (villaggio Terraie) 2 appartamenti indipendenti, più ampio garage, giardino, libera subito. Analizzati permute. Tel. 305.000 - 803.200
VILLA comune zona Bricco, nuovissima quasi ultimata 180 mq ampia mansarda terminano sio terreno mutuo. Tel. 531.005
VILLA con giardino adiacente Corso Allamano mq. 250 con grande mansarda vendo tel. 530.085
VILLA del 1700 [redacted] Valarbasso con palazzina custode piscina tennis e 27 mila mq di [redacted] Edicasa, 545.574 - 517.403
VILLA libera Pino salone 70 mq 4 camere 2 cucine 3 servizi taverna mansarda abitabile 150 mq. Spicasa 537.482 - 517.600
VILLA prestigiosa nuova costruzione all'interno parco «La Mandria» 1000 mq abitabili con tutti i confort lotto terreno mq 6000 per maggiori ragguagli tel. Grimaldi 811.3666
VINOVO in recente condominio spaziosi appartamenti con possibilità scelta vista mura. Grimaldi, tel. 580.600
VINOVO in zona residenziale alloggio libero in palazzina signorile recentissima salonone 2 camere cucinotta servizi ampio giardino mutuo holding 505.861.
VINOVO libera residence La Taverna villa bifamiliare 280 mq garage 4 auto giardino Fincl vende Tel. 505.861 503.318
VOLPIANO centro palazzotto settecentesco totalmente ristrutturato Studio G2 vende 3 alloggi: 2 camere cucina bagno, anche abbinabili. Telefonare 880.8253
VUOTO Lungo Dora Napoli stabile decoroso camera tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi tel. 590.500

20 Domande [redacted]

A. ABA offre [redacted] mila ottima manza le per vostri alloggi ville uffici per designe o turismo. Tel. 441.380
A. AGENZIA Combo telefono 780.990 - 538.539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà
AFFITTERE' per 4 anni alloggio 4 camere servizi zona Crocetta S. Salvario Nizza. Tel. ore ufficio 651.852 - 651.567
Ai proprietari e agli amministratori di appartamenti vuoti o arredati offriamo la massima collaborazione ed esperienza clientela referenziata. Tel. 647.826 545.106
AMMINISTRAZIONE cerca per proprio collaboratore alloggio ammobiliato 1-2 camere uso seconda casa. Telefonare 778.516
BANCARIO piemontese referenziato cerca alloggio in affitto scopo matrimonio. Telefonare 281.948
CENTRO amministrazione immobiliare cerca alloggi arredati periodi brevi per propria selezionata clientela in Torino e cintura massima serietà. Tel. 696.3457
CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere cucina ottimo premio buon ingresso. Fiduciaria Immobiliare 568.958
CERCO alloggio 2 camere cucina servizio zona Parella Appiano Gruglasco Trana Piossasco, massimo 200 mila mensili. Telefonare 234.587, ore [redacted] (escluse festivi)
COMMERCIAL studio cerca locali per uso ufficio diverse dimensioni qualsiasi zona. Tel. 696.3457
[redacted] residente in provincia cerca in Torino un alloggio ammobiliato per uso seconda casa. Tel. 740.495
DIRIGENTE industriale straniero cerca signorile alloggio arredato, collinare. Telefonare 393.451
I nostri uffici attendono dai proprietari di immobili la sua telefonata che ci accorderete di sottoporre le numerose richieste di affitto di alloggi uffici ville che i nostri clienti ci richiedono quotidianamente. Tel. 739.6642
PER studio professionale cerco in affitto due [redacted] camere servizi. Massime referenze. Tel. 716.307
PROFESSIONISTA ricerca in Torino [redacted] alloggio arredato no agenzie. Telefonare 547.250 oppure telefonare 559.000 ore 15-17.30.

21 Offerte [redacted]

A. ABBIAMO 30 km da Torino alloggi nuovi in Cigliano Vercellese, equo canone. Telefonare 780.0695, matematico.
ABBIAMO a Nichelino [redacted] seconda casa alloggio arredato, 2 camere tinello cucinino e bagno. Telefonare 748.107.
ABBIAMO arredato piazza Zara camera tinello servizi 250 mila solo uso pied-à-terre e brevi periodi. Simicasa 533.434
ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Agenzia Combo via Secchi 14. Telefono 538.539
AFFITTASI alloggi liberi e arredati in zone centrali stessa casa. Tel. 738.5771
AFFITTASI alloggio arredato camera tinello cucinino servizi seconda abitazione a persone sola e referenziata. Tel. 336.84.82
AFFITTASI due camere uso ufficio piano rialzato via Giovanni telefonare ore pasti al 548.189.
AFFITTASI solo a referenziati alloggio uso pied-à-terre composto da 1 camera tinello cucinino servizi arredato zona S. Rita. Per informazioni telefonare 931.061.
AFFITTASI uffici zona centrale stessa casa da 3 a 5 vani Telefonare 742.883
AFFITTASI ufficio zona San Paolo [redacted] ato con rilevamento arredamento e attrezzatura. Per trattative diretta telefonare 373.636.
AFFITTASI zona San Donato, piazza Statuto, arredato camera tinello servizi, uso pied-à-terre seconda abitazione. Telefonare 257.186.
AFFITTIAMO in lussuoso residence zona centrale appartamenti arredati da 40 a 60 mq Tutti confort. Tel. 348.3333.
AFFITTO locali uso ufficio diverse dimensioni stessa casa. Tel. 696.4740.
BORGO Vittoria affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare ore ufficio 545.049
BROCCARDO immobili affitta corso Vinzaglio ufficio 6 camere biservizi mq 260. Tel. 748.518.
CENTRO via Viotti adiacenza piazza Castello affittasi appartamento salone camera cucina servizio ad esclusivo uso ufficio solo a referenziati Tel. 517.366.
CROCETTA su corso affittasi ufficio 3 locali e servizi, moquettati. Telefonare mattino 541.302, pasti 325.500
IN residence Guido Reni zona Mirafiori affittasi eleganti monolocali arredati con angolo cottura tel. 309.8767.
IN residence collinare adiacente Villa Genero affittasi monolocali arredati con angolo cottura tel. 477.050

MINI ALLOGGIO
uso pied-à-terre in residence zona Molinette 200 mila mensili più spese tel. 544.210
MONOLOCALI con ingresso bagno no uso cucina arredati moquettati uso pied-à-terre in Borgaro Alta 10. Telefonare 658.889
PRESTIGIOSO palazzo uffici Crocetta corso Rosselli affittasi locali mq. 180 piano settimo, panoramici, box. Tel. 530.127
PROPRIETARIO palazzina collinare cercasi le servizi affitta alloggio signorile quale seconda casa ammobiliato. Scrivere entro 4 giorni Scrivere «Publikompass 558 — 10100 Torino»
ROSTA privato affitta a privato in signorile e recente condominio 3 camere cucina servizi box in cambio affitto simile alloggio in Torino Tel. 954.05.21 dopo 21
SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico, sala riunioni, zona centro. Tel. 650.2181
SOFFITTA affittasi studenti impiegati servizi esterni no telefono L. 70 mila mensili più cauzione. Telefonare 655.7084
STP Immobiliare affitta appartamenti vuoti e arredati con raccolta e serietà. Rivolgersi via Randaccio 17
STUDIO Codoni affitta adiacente corso Massimo d'Azeglio ufficio di oltre 2 vani, telefono recapito. Telefonare 530.871
STUDIO Codoni affitta ufficio signorile 110 mq via M. Cristina. Esigonsi referenze. Telefonare 530.871
UFFICI arredati centralissimi completi segreteria domiciliazione recapito telex 1° piano scala doppia via Ricchi 19, tel. 518.553
UFFICI arredati con possibilità di 20 servizi oppure solo recapito e segreteria e sala riunioni. Telefonare 538.921
UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 656.444
UFFICI Crocetta piano rialzato ingresso 3 vani libero subito. Tel. 548.148
UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria. Recapiti telefonici. Telefonare pomeriggio 656.777
UFFICIO con decoro in piazza Statuto su 2 piani di 7 vani totali con 2 servizi mq 230 circa. Tel. 441.474.
USO ufficio o studio affittasi 2 camere servizi zona Cit Turin (piazza Peyron) L. 150 mila mensili. Tel. 505.000 503.200
VILLA nuova affittasi sulla San Gillio salone 2 camere cucina biservizi taverna box giardino, 350 mila mensili. Telefonare 774.040
ZONA Gerrini piano rialzato 4 vani ingresso e servizio già studio tecnico affitto uso ufficio o studio. Telefonare 549.779

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi [redacted] per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 348.777 Vassalli
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici antintaggio smontaggio mobili garanzia lungo. Tel. 657.091, Moncalieri, v. Nizza 33

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali 383.000 cucine in laminato complete 291 mila Pegno moviziale via Lagrange 29 (cortile)

25 Artigi[redacted], ecc.

DECORAZIONI [redacted] arte promette dire angolare rivestite 70 mila tappezzeria completa 120 mila inclusi 15 m. Telefonare 323.876
IMPRESA con ponteggi propri e camion per nuove eseguire lavori facciate tetti murature anche lavori provincia. Tel. 615.291

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria cabinati F.B. e S.F.B. Gobbi motori marini Volvo Bussi, canali Lamac. Automar via Tunisi 50 Tel. 396.178
ELAN dalla Jugoslavia motosceti Gessi lance vele a sai cose comprate ad una quali prezzo. Nordmare in esclusiva a Canberra strada Nazionale 43, telefono 944.1289
RIMORCHI zincati per il trasporto imbarcazioni, novità 1981 prezzi imbattibili. Visitateci al Salone della Vacanza dal 19/2 al 1/3 pad. 5 stand Cosma n° 1518/20. Fabbrica rimorchi Cosma, via Stefani 16, telefoni 290.029 - 251.176

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda Sonni ad apertura automatica e manuali a molle, 5 modelli su cui 2 novità 1981 a 3 posti e 7 posti. Prezzi imbattibili. Visitateci al Salone della Vacanze dal 19/2 al 1/3 pad. 5 stand Cosma 1518/20. Fabbrica rimorchi Cosma, via Stefani 16, telefoni 290.029 - 251.176
VENDITA straordinaria di fine stagione abbigliamento per sci e doposci. Moreni Sport, corso U. Sovietica 209 telefono 390.564

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE Mignon da appartamento. Yorkshire, Fox Terrier barboncini Toy, maltese, pechinesi, Spitz, Chow, Boston, Schnauzer nani. Papillon Moncalieri 011/640.91.77.
BOXER maschio 18 mesi pedigree buon carattere cedesi ad amatore per ragioni familiari. Telefonare 301.326

42 Antiquariato

GALLERIA Petra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. SANREMO vendo 3 camere cucina e terrazzo con 1/2 camere cucina libero in Sanremo o Torino. Tel. 707.2227 ore pasti.
A.A. VICO Canavese Torino km 53 vendesi libero salone 2 camere servizi piano primo palazzina moderna 45 milioni facilitando. Telefonare 011/769.135
A.A. VILLA in Nona km 13 da Mirafiori proponiamo villetta Torino Pinerolo nuova gentilmente salone bici 3 stanze doppi servizi solo giardino 4 auto giardino vende facilitando permute. Telefonare 011/788.132

A. CANAVESE
Il Punto immobiliare s.p.a. vende a L. 14 milioni 900 mila rustico con giardino servito da strada asfaltata telefono acqua e luce pagamento rateale. Tel. 659.303

A. CASALEGNO
A. Certo urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità di vendita e massima riservatezza per contanti. Tel. 011/630.8444

A. CASALEGNO B Pinerolo (To) villa prestigiosa libera nuova indipendente con giardino mq 350, L. 90 milioni (volendo vendita separata). Telefonare 011/630.8444
A. CASALEGNO B Torre C.se (To) 2 stupende ville unifamiliari nuove indipendenti con terreno mq 2800 recintato L. 360 milioni contrasso mutuo fondiario. Tel. 011/6308444
A. CASALEGNO G Trana (To) villa unifamiliare libera nuova indipendente con terreno mq 700 L. 220 milioni. Tel. 011/630.8444
A. CASALEGNO D Verolengo (To) porzione di rustico in parte rustico di 1 piano con giardino ed orto L. 77 milioni. Tel. 011.630.8444
A. CASALEGNO E Polino (To) casa libera da ristrutturare di 2 piani con giardino mq 250 L. 18 milioni. Tel. 011.630.8444
A. CASALEGNO C Angera (Sv) libero costruzione del 1973, ammobiliato, 2 camere cucina servizi terrazzo mq. 17 L. 105 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 011.630.8444
A. COM.FAI A vende in complesso residenziale «Pian del Frais» nel verde delle pinete a soli 60 km da Torino appartamenti 1-2-3 camere ideali per soggiorni estivi e per gli sport invernali mutuo e dilazioni ufficio vendite in loco aperto nei giorni festivi. Frazione di Torino via Guarini 4 tel. 548.123.
A. COM.FAI Z vende S. Lorenzo al Mare in palazzina signorile residenza «Le Dune» appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno. Posizione dominante nel verde degli ulivi con vista mare. Pronta consegna mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto nei giorni festivi strada provinciale Costa Rainera 14 tel. 0183/816.41 — filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548.123
A. BERRI Rivoli 958.7295 vende in Bencie d'Ulzio recentissima splendida monocamera angolo cottura servizi mutuo dilazioni
A. VENDESI alloggi in ville signorili vista mare 1-2-3 camere Finale Cervo Torrano S. Stefano Ospedaletti da L. 48 milioni 500 mila tel. 011/793.361
A Carbini vendo tipica cascina piemontese 5 vani su 2 piani con terreno a L. 32 milioni 750 mila. Telefonare 482.805 - 482.261
A Finale Certosa zona località Rivera Ponente Alfieri impresa edile vende 1-2-3 vani in costruzione ottime rate mare mutuo agevolazioni, Tel. 0182.90.320.

A L. 6.000.000
Il Punto Immobiliare s.p.a. vende in Valle Po rustico con giardino servito da strada acqua e luce, pagamento rateale. Tel. 659.235
A 13 km da Pinerolo chalet panoramico soleggiato [redacted] 7 [redacted] cucina [redacted] terrazzo terreno 26 milioni. Telefonare 540.210
ACQUISTO casera o rustico max 30 km da Torino anche da ristrutturare con terreno pagamento contanti. Tel. 473.061
ACQUISTO rustico o casetta pagamento contanti. Tel. 011/660.3024
AD Ospedaletti elegante 1-2-3 vani 200 mt mare a partire da L. 50 milioni. Tel. 0182.80.680, 0125.48.587
AFFARONE Rubiana villa nuova 2 appartamenti 100 mq caduno giardino garage box. Telefonare 518.725 537.046
AGENDA «Case al mare» vende alloggi nuove e vecchie costruzione e rustici da Finale ad Alassio ed entroterra. Tel. (011) 892.084 - (019) 669.977
AL mare riviera ligure di Ponente acquisto mono-bilocali possibilmente adiacente mare Tel. 532.019 ore ufficio
ALBENGA 300 mt mare in costruzione monobilocali termoautonomo balconi 44.50 milioni più mutuo. Telefonare 0182.53.986
AQUILA Giaveno vendesi villetta rifinitissima 2 camere cucina mansarda taverna box giardino. Telefonare 837.181
ARTECASA costruisce e vende direttamente da Finale a Ospedaletti alloggi e villette. Telefono 0182.90.036 Torino 659.577
ARTIGIANO cascinore da ristrutturare panoramica adatta 3 famiglie vende L. 26 milioni 500 mila. Telefonare 710.966.
BARGE rustico da rattare con giardino zona collinare panoramica completo acqua luce vendo L. 10 milioni. Telefonare 013.016
BONINO Immobiliare vende cascinetta in Sommariva Bosco 10 camere più parte rustico terreno mq 10 mila. Telefono 011.650.30.24
BRB A libera villa Rivarolo Canavese recente signorile 6 camere biservizi locale caldaia cantina mansarda box 2 auto mq calpestabile 250 ca. Terreno recintato mq 1000 ca. L. 120 milioni eventuale mutuo. Tel. 657.160.
BRB A vende libero Bastiera recente signorile condominio Acquarium salone 3 camere cucinino biservizi terrazzo 20 mq L. 175 milioni eventuale mutuo. Tel. 657.180 657.518
BRB B vende libero Pragelato recentissimo signorile in palazzina soggiorno camera cucinino servizi terrazzo 120 mq posto auto L. 60 milioni eventuale mutuo. Tel. 657.518
CALABRIA Diamante ville e appartamenti ammobiliati inva spiaggia 15 milioni garantendo 10 milioni mutuo. Telefonare 781.391
CALABRIA Scalea appartamenti completamente spiaggia 18 milioni anticipando solo 4 milioni. Telefonare Torino 781.391

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 850.3805 vende nel Canavese a Carbocho rustico parzialmente ristrutturato con terreno. Prezzo interessante

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 850.3805 vende in Tronzano (Vc), in piena ristrutturata 3 camere cucina 2 servizi su 3 piani L. 55 milioni

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 850.38.05 vende in Frassino casa libera ristrutturata camere, cucina, servizi, cantina, box auto. Mezzi contanti 6 milioni

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 850.38.05 vende casa ristrutturata libera in Valdoca composta da 3 camere cucina servizio, il tutto su due piani. Prezzo interessante

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 850.38.05 vende in Bra prestigiosa e lussuosissima villa elevata 3 piani fuori terra per totali 1078 mq e con parco circostante di 7200 mq
CASCINALE 28 km da Torino 8 camere sulle ampio porticato con terreno vendo L. 67 milioni tel. 011/804.130
CASCINOTTA indipendente 3 mila mq terreno nel Pinerolese parte civile e rurale adatta 2 famiglie vendo L. 62 milioni. Tel. 011.504.058.
CASETTA acquisto zona Canavese Valle Susa Valle Lanzo anche da ristrutturare purché indipendente con giardino. Tel. 481.114.
CASETTA vicinanze Barge con progetto approvato per ampliamento terreno acqua luce vendo L. 25 milioni tel. 0141/333.50.
CASTAGNETO Po frazione S. Genesio villette unifamiliari con box e ampio giardino. Informazioni immobili 4. Tel. 011.539.108
CASTELLAMONTE rustico abitabile subito Deposito su 2 livelli 4 vani e magazzino con giardino adiacente 14 milioni 700 mila. Grimaldi, tel. 590.500
CASTIGLIONE Torinese vendesi stupenda villa costruzione 75 con 12.500 mq terreno, posizione panoramica. Tel. 530.871
CERCO casetta con terreno massimo 40 km Torino qualunque zona. Telefonare 825.747
CHALET a Corio posizione panoramica nuovo fabbricato in legno 350 mq di terreno tornito di acqua luce Casa-Nova 920.9708.

CHAMP DU COIN - OULX
in splendida posizione panoramica e soleggiata impresa vende alloggi 1-2-3 camere. Riscaldamento centrale individuale. Coibentazione grado superiore minimi costi gestione Tel. 011.587.628 0122.831.470
CHERI(MOSSA) ... tel. 942.3887 villa bifamiliare in costruzione ad Andezeno completabile 8 vani servizi garage
CHIUSA Pesio centralmente alloggi di 2-3 vani a partire da 31 milioni dilazionabili al 70%. Contar 0182.431.58 432.80
CIRIE' Nole nuovi complessi residenziali appartamenti varie metrature riscaldamento indipendente. Casa-Nova 920.9708.
COASSOLO struttura di villa bifamigliare al tetto con muri perimetrali esterni ottima posizione. Casa-Nova 920.9708
COSTA Smeralda adiacente Porto Rotondo villa bivamiliare 120 mq giardino 7500 mq. Telefonare 011.503.891 503.318
COSTA Smeralda Golfo del Pevero tra Porto Cervo e Cala di Volpe prestigiosi attici con terrazzo vista mare 57 milioni. Piepi vende. Telefonare 011.[redacted]
CUORGNE' in centro vendesi stabile di 30 vani in parte liberi più 2 negozi 80 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 531.878
DIANO Marina recenti in bellissima posizione sala 3 vani e camera tinello con box da L. 56 milioni, Contar 0182.431.58

ESSE
libero Russa Monicea fronte impianti sci soggiorno 1 camera cucinotta servizi accendiamo. Dilazioni. Tel. 512.012.
FRABOSA (Cn) costruttore vende alloggi 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento tel. 011/530.085
GABETTI Rivoli 958.9483/4 vende libero Rossa in nuova signorile palazzina spaziosa camera cucina ingresso bagno cantina.
GABETTI Sanremo 0184.580.111 centro alloggi con terrazzo vista mare e monti soggiorno 3 camere cucina 2 bagni.
GABETTI Sanremo 0184.580.111 Diano Marina in villette a schiera vista Mare trilocale servizi posto macchina 78 milioni
GABETTI Sanremo 0184.580.111 Castellaro nuova costruzione vista mare bilocali servizi posto auto 30 milioni più mutuo
GARLENDA (Albenga) 200 m maneggio-golf appartamenti indipendenti 2-3 camere servizi cantina. In palazzina ristrutturata da 25 milioni Radar 4, tel. 019.387.773
GIAVENO vendesi casa di campagna con terreno circostante 34 milioni. Telefonare 937.7082 pomeriggio lunedì escluso.
GIAVENO vendo alloggi ottima posizione rifiniture accurate prezzo affare. Telefonare 937.7082 pomeriggio lunedì escluso
GRIMALDI rustico indipendente in bassa Val Susa completamente ristrutturato possibilità uso bifamigliare 150 mq giardino più magazzino. Tel. 953.2832.
GRIMALDI 5 Remo [redacted] 882.232 soggiorno camera cucina bagno 35 milioni. Altri centri commerciale monocamera 18 milioni 500 mila
GRIMALDI 5 Remo 0184.882.222 lussuoso soggiorno 1-2 camere cucina servizi balconi giardino da 140 milioni più mutuo.
GRIMALDI tratta Pragelato villetta 6 camere cucinino doppi servizi arredata terreno 400 mq tel. 0121/773.54
GRIMALDI tratta Pinasca alloggi liberi e occupati 3-4 vani servizi cantina box riscaldamento costruzione tel. 0121/773.54
GRIMALDI tratta 0. Pragelato Val Lemina (Cro) chalet salone 3 camere cucinino bagno terreno 1000 mq arredato tel. 0121/773.54
GRIMALDI 0183-27.37.14 tratta Imperia mansarde centrali vicino mare da L. 74 milioni 300 mila

IMMI MONTAGNA
liberi recentissimi a Cesana in splendida posizione mono bilocali servizi mutuo dilazioni e/o permute. Tel. 515.583
IMMOBILIARESANPAOLO a San Lorenzo al Mare, ingresso camera tinello servizi, posto auto, in recente palazzina. Tel. 011.505.000.
IMMOBILIARESANPAOLO libero Genova Velin, camera cucina servizio ripostiglio, L. 36 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 011.503.000.
INV. [redacted] ricerca case di campagna e masseria rustici con corredo di negozi tel. 618.283 - 619.985.

INVESTIMMOBILI
vende frazione di Galvano casetta libera indipendente con giardino, 4 camere cucina doppi servizi L. 70 milioni dilazionabili. Telefonare 548.820 - 549.759

INVESTIMMOBILI
vende Castagnole d'Asti casa abitabile subito centro paese 3 camere cucina terrazzo garage, L. 24 milioni dilazionabili. Telefonare 548.830

IPI Coazze, strada Fremello. Villa su tre piani. Seminterrato con taverna, box per tre auto. Piano terra salone, 2 camere, cucina, bagno. Piano primo, tre camere cucina, bagno. Giardino recintato 1500 mq. Telefonare 511.582-537.056
IPI Sestriere Borgata. Complesso Valle Verde, negozio libero a due luci, retro, servizio, posto auto L. 60 milioni. Telefonare 511.582-537.056
IPI Valle d'Aosta - Emarese, vicinanze Col di Joux. In nuova costruzione soggiorno angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina, posto auto L. 48 milioni. Mutuo compreso. Telefonare 511.382, Aosta 0165.43.741
IPI Valle d'Aosta-Perloz. Appartamento soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, box auto, L. 90 milioni. Mutuo compreso. Telefonare 511.362 Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Antey strada per Torgnon. Appartamenti in costruzione, varie dimensioni da L. 40 milioni. Telefonare 511.382 Aosta 0165.43.741 43.742
IPI Valle d'Aosta-Torgnon. Vendiamo appartamenti pronta consegna da 38 milioni. Telefonare 511.382 Aosta 0165.43.741
[redacted]OLIA in palazzina con piscina sul mare vendo soggiorno, 2 camere, bagno, cucina arredata posto macchina. Telefonare (0174) 334.290 ore ufficio 34.377 serali
LAIGUEGLIA nuovo complesso fronte mare piscina tennis clubhouse sauna palestra uffici appartamenti 2-3 locali mutuo dilazioni Tel. 0184.663.156 - 019.671.661
LANZO Coassolo prestigiosa villa uni o bifamiliare di 10 vani servizi garage posizione panoramica Casa-Nova 920.9708
LANZO villa da ristrutturare composta da 8 camere doppi servizi e giardino di 800 mq facilitazioni Casa-Nova 920.9708
LIMONE Piemonte Villaggio del Sole residence sulla Pista del Sole, vendita diretta Tel. 0171.555.008 C.P. Cuneo
LOANO alloggio in villa nuova completamente arredato libero 2 camere tinello cucinino collegabile con mansarda vende dilazionato Uno 531.186
LOANO via Marconi splendido appartamento 2 camere salone cucina garage doppi L. 180 milioni. Tel. 019.671.661-2
NOLI (Varazze) 3 km mare villa plurifamiliare parzialmente cantina box pateo terrazzo giardino mq 1000 alberato. 245 milioni dilazionabile Radar 4 019.387.773

OTTIMO INVESTIMENTO
Laigueglia centro privato vende alloggio 100 mq salone 2 letto, doppi servizi, cucina, grandi balconi ripostigli, finiture grande pregio, 100 mt dal mare 115 milioni. Tel. 011-587.828 ore ufficio
OULX in nuovissima costruzione mono-bilocali servizi e box auto forte mutuo fondiario Centro Immobiliare telefono 548.183

PORTO Verde Misano vendesi a 30 mt mare libero lussuoso alloggio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo box in complesso residenziale con piscina e tennis. Tel. 502.383

PRATO NEVOSO ARTESINA
80 km da Torino 36 impianti di risalita 150 km di piste impresa vende e avendo direttamente mono e bi trilocali mutuo dilazioni sicuro investimento. Tel. 011/513.080
PRIVATO ricerca urgentemente 2 - 3 [redacted] tinello, servizi libero di Cangnano o Carmagnola. Tel. 541.482.
S. BARTOLOMEO a 200 mt spiaggia con vista mare mono-bicamere [redacted] auto da 38 milioni. Contar 0182.431.58 432.80
S. FRANCESCO a Campo casa rustica ristrutturata composta da 7 vani servizi box auto piccolo orto Casa-Nova 920.9708

SALICE d'Ulzio libero camera camera tinello cucinino ingresso ripostiglio bagno arredato posto auto L. 64 milioni mutuo. Tel. [redacted] 182 - 378.984

SALICE d'Ulzio libero prestigioso salone con camino ingresso cucina grande camera doppi servizi terrazzo 170 mq cantina totalmente arredato posto auto L. 140 milioni meno mutuo. Tel. 369.182 - 378.984

SALICE d'Ulzio recentissimo ammobiliata camera tinello angolo cottura servizi posto auto. Studio Pd 532.711
SALICE d'Ulzio libero recente centralissimo arredato soggiorno 2 camere cucinetta servizio piano seminterrato 37 milioni. Grimaldi tel. 505.267.
SANGIACOMO Roburent (Cuneo) vendo libero soggiorno camera servizi, 56 milioni Telefonare 0184.73.036, dopo ore 20
[redacted] sottoggetti comodi mare in villa bilocali con grande giardino indipendente Telefonare 0184.70.684 - 011.549.496
SANREMO zona Pesce amico ampio soggiorno 2 camere 2 servizi terrazzo box 200 mt mare 250 milioni. Tel. 0184.883.159.
SARDEGNA Cala Cavaro sul mare impresa vende direttamente bilocali 900 mila mq mutuo piscina tennis. Tel. 011.587.016.
SARDEGNA Costa Rei in villaggio vacanze sul mare funzionante e superattrezzato vendiamo mono-bilocali. Minimo contanti, dilazioni vantaggiose e mutuo. Prezzi a partire da L. 38 milioni. Casavacanze 011.615.781.
SARDEGNA Golfo Aranci vendesi in affitto fronte mare camera soggiorno servizi [redacted] lo, giardino privato L. 50 milioni. Co.Fin tel. 011.746.858.587.
SARDEGNA Immobilsarda vende Costa Verde Porto Rafael, Palau, S. Teresa, villette a schiera da 33 milioni. Mutuo. Per visite weekend gratuito. Telefonare 0789.74.500
SARDEGNA isola Maddalena in complesso residenziale sul mare con piscina e ormeggio panoramici mono, bi, trilocali a partire da 28 milioni. Cirmi 011.753.969.
SESTRIERE centro salone con camino 3 camere cucinotta 2 bagni posizione angolare posto auto 138 milioni. Gecam 011.5787.
STEMAX 351.503 offre amanti della natura rustico da finire indipendente terreno circostante panoramico L. 14 milioni.
STEMAX 396.635 casa rurale indipendente da finire con terreno zona panoramica canavesana 35 km Torino. L. 25 milioni
STEMAX 396.635 offre elemento tetto casa libera abitabile indipendente 4 vani cantina comporta servizi L. 17 milioni

TECNOKASA Bardonecchia libero subito alloggio prestigioso composto da salone 3 camere tinello cucinotta 2 ingressi 2 servizi volendo box adiacente via Medail. Tel. 545.662

TOSCANA (Pisa) tenuta 22 ettari vigneto oliveto bosco casa 5 appartamenti 80-120 mq ottimo stato. Pistone telefono 011.506.396 050.502.380.
TRANA struttura di villa 300 mq abitabili 1000 mq terreno recintato posizione panoramica 62 milioni vero affare. Telefonare 383.430 389.051 Guelt.
USAV 747.729 vende zona Moncalvo mq 180 rustico terreno a 1000 mq compreso casa 13 vani stalle fienile mutuo
USAV 747.729 vende zona La Morra villa in frazione 9 vani 3 bagni seminterrato terreno 3000 mq mutuo dilazioni
UTIP 547.829 vende Passerano strada per Crescio alloggio libero camera tinello cucinino bagno box mutuo dilazioni
VALLI di Lanzo Chiaromonte superba posizione villa bifamiliare in costruzione terreno mq. 1400. Tel. 920.9848 920.0276
VARIGOTTI Noli Spotorno Pietra Ligure vendo appartamenti vista mare. Telefonare 019.666.225
VENDESI affitto a Cavoira, 48 km Torino, mono-bicamere mq 43 47 61 63 67 73, consegna primavera '81, riscaldamento indipendente 100%. Telefonare, ore ufficio, 011.920.9841.
VENDESI casetta ristrutturata e villette zona Parosa Argentina. Tel. 298.569
VILLA bifamiliare Lido Camaiore nuova costruzione rifinitissima 330 mq coperti giardino alberi alto fusto. Telefonare 050.502.380.
VILLE unifamiliari da ultimare in Valle di Lanzo panoramiche dilazioni o permute fiducioso vende. Tel. 512.870
VIOLA St. Grée 18 km. autostrada Torino - Savona costruttore vende alloggi 1-2-3 camere servizi tel. 011/530.085
VIU' posizione panoramica casetta indipendente 5 vani doppi servizi terreno mq. 3700 prezzo interessante. Casa-Nova 920.9708

12.000.000
rustico da rifinire possibilità 4 vani con giardino acqua luce. Res Immobili vende. tel. 512.823

23.500.000
casetta collinare abitabile libera da 3 vani e vani 2 cucina portico con giardino a 30 minuti da Torino acqua luce. Res Immobili dilazionando vende, tel. 512.823

5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi a Lido Ferraresi appartamenti villette a schiera e ville. Immobiliare Medaglier via Pomba 29 via Giolitti 13 tel. 011.536.413 - 547.950

75.000.000
villa con 4000 mq. parco da ultimare mezzacosta servita da 2 strade nel Canavese Res Immobili vende, pagamento da convenire Tel. 512.823

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO lussuoso alloggio ammobiliato in villa con parco zona confine Francia San Rocco (Ventimiglia). Tel. 0121.71.873 - 0131.541.078
PRIVATO ricerca in affitto Liguria massima Alassio villa bifamiliare con giardino giugno luglio agosto. Telefonare 547.250.
SARDEGNA Immobilsarda affitta Conca Verde, Porto Rafael, Palau, S. Teresa, villette appartamenti sul mare. Tel. 0789.74.500
SAUZE d'Oulx affittasi annualmente appartamento libero subito 4 posti letto più box in centralissimo signorile condominio. Tel. 596.687.688.749.
CN appartamenti ... arredati spettacolari bianche prezzi vantaggiosi. Aprica Tonale Bi-Orea. Tel. 0341.54.500
[redacted]riamo modernamente [redacted] Acrolico. Offerte promozionali [redacted] '81. Te[redacted] 0541.84.500.

47 Alberghi, pensioni

LOANO Hotel Excelsior, camere con servizi, menù alla carta, 18.000 tutto compreso. Telefono 019.668.881
NUMANA Golfo Conero Ancona Grand Hotel Residence Sirena. Crociera sul mare ogni confort, offerte promozionali. 0541.84.500

49 Informazioni

AIRIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, rintracci ovunque, corso Re Umberto 83, tel. 290034.
ALLA Sfinge investigazioni [redacted] rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.615.
[redacted] investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Nizza 2 angolo piazza Galimberti. Tel. 532.423 - 534.680
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 536.882.
NORMANORMAL investigazioni indagini controlli private ed industriali via S. Francesco da Paola 40 tel. 831.181.

50 Smarrimenti

MANCIA 100 mila chi vede furgone blu Fiat 242 Torino S40732. Tel. a ditta Rolar 606.58.91 scioci prodotti chimici sacchi rien
TROVATO setter irlandese. Tel. 955.505

51 Occasioni

PIANOFORTI tedeschi d'occasione completamente restaurati; le migliori marche vendesi garanzia noleggio Torino. Tel. 480.844.
SOGGIORNI artigiani classici, salotti, mobili vari, lampade. Sconti eccezionali per rinnovo campionario, Barovero, via Beltore 40 ang. via Vespuggia Cavour.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA M.C. compra oro argento monete, prezzi massimi. Peschiera 181 ang. Villarbasse, tel. 334.833
A.A.A. ACQUISTO oro argento preziosi, valutazione massima. Telefonare 606.0561, oro Negozio
A.A. ACQUISTO mobili 800 appartamenti quadri tappeti arredamenti completi sgombero alloggi. Telefonare 519.341
A.A. COMPRO e vendo mobili usati Respono via Lino 2 telefono 287.368
A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuterà a eliminare forze malefiche solo donne. Per appuntamento tel. 530.342.
ACQUISTO cose rare libri mobili ... sgombero alloggi cantine. Tel. 485.440 - 481.056
ANTICA magia per i vostri nuovi problemi (rimedio pendolo tarocchi serietà. Consulti postali. Telefonare 011.334.307
ANTICHITA' Il Gabbiano vende a prezzi eccezionali mobili antichi, credenze, piattaie, tavoli per montagna, librerie, tavoli, comò, porte del 500, cassapanche, ecc. (anche da restaurare). Strada Torino 36 - Moncalieri, telefono 640.7357 - 645.137.
CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà riunisce e potenzia amata mail. Telefonare 309.7736
COMPRO antichità anticaglie quadri ed oggetti vari. Tel. 472.719 mattino
COMPRO e vendo mobili usati in stile e moderni nuovi stock fabbriche di Nina, via Crio 3, tel. 237.417
DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rinnovo dentatura guastate tipo di protesi mobile. Tel. 753.782
LIMOGES porcellane da occasioni e zuppiera direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento. Diana, strada Mongreno 79, telefono 011.897.844
MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cavour 6, tel. 640.679
MAGA astromaradologa cartomante aiuta oltre mali d'amore affettuosamente l-King il futuro con precisione. Tel. 650.44.31
MAGA veggente cartomante radioestesia consiglia risolve problemi d'amore e fare tornare la persona amata telefonare e garanzie prolunghe. Tel. 696.8773 solo donne, via Mazzini 13 Torino
MONTONI 50.000-105.000 giubbotti vera pelle 50.000 il Vaccaro tel. 701.709 v. Rodi 34 Grugliasco (90 mt. Pininfarina)
PLEXIGLAS spessore 5 mm ritagli tutte misure cardonal. Taglio da lastre spessore 3 a 5 mm a prezzi concorrenziali. Sarpe, via Villa Giusti 6, telefono 631.399
PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nona è il luogo per fare un regalo sicuro e garantito in 4000 mq di esposizione troverete tutto ciò che non avete mai trovato in tanti anni di ricerche. Veneteci S.S. Sestriere 23, n. 71 Nona. Telefono 906.5444 - 906.9019.
RETI e materassi tutte le misure e modelli e richieste (ortopediche), vendita in fabbrica, via Sarpa 15, tel. 753.134
VENDESI bancone alimentari più 2 bilance un'affettatrice e tutte le attrezzature. Telefonare 546.214.
1981. Inverno finale gruppo artisti internazionali, parapsicologia apparato radioestesia grafologia. Telefono 647.27.71

Il campione francese premiato a Milano col Timone d'oro

Hinault ora cerca fortuna in America

«Farò i Giri di Florida e California: una base per esportare la mia fama e pensare al futuro» - «Saronni al Tour? Non vincerà» - «Moser è anziano, dovrebbe capirlo e adeguarsi» - «La licenza unica è l'avvenire del ciclismo»

In coppia con il danese Frank

Sei giorni, Argentin leader e sorpresa

MILANO — *Moreno Argentin è sereno: i suoi vent'anni autorizzano qualsiasi sfrontatezza, anche quella di distanziare due giri i leggendari lupi della pista di Europa. Dopo avere vestito, la scorsa notte, la maglia di leader assieme al compagno il danese Frank 31 anni Argen- ha messo in aria. Però nel senso buono.*

Nella prima giornata di tea- Argentin ha mostrato di soffrire di complessi di nes- genere, anzi è parso più disinvolto del solito riuscendo a controllare gli avversari che vanno controllati e dando via libera a quelli che non possono portare pericolo alla sua posizione in classifica. Questo ragazzino certamente non è un novizio in pista ha mostrato di essere maturato straordinaria rapidità grazie anche alle precedenti esperienze da dilettante. Va ricordato, infatti, che egli è soltanto al suo secondo anno come professionista. «Anche da dilettante facevo molta pista grazie alla passione mio patron Alcide Ceruto il quale ha sempre insistito perché tutti noi andassimo in pi- almeno due tre volte all'anno. In questo modo ho affinato molto la mia tecnica, però devo ammettere francamente che anche a come a molti compagni, piace di più la strada. Io mi trovo bene po' dappertutto: in salita, in pianura e anche in volata». *In volata, per l'appunto, Argentin ha battuto pomeriggio Francesco a conclusio- di eliminazione particolarmente importante.*

tenuto fe- *de, assieme al compagno Servu all'impegno fare*

protagonista, si sono un po' isolati dalla lotta l'olandese Pijnen il tedesco Fritz, par- come forsennati nella prima tappa e ora un po' arretrati in classifica. Fra i dilettanti Bidinost e Bressan non hanno molti pensieri, salvo le bronchite che minaccia il primo.

Questa situazione provvisoria tra i professionisti: 1) Argentin-Frank, 53 punti; 2) Moser-Sercu, a 2 giri, 82 punti; 3) Hempel-Hindelang, a 2 giri, 68 punti; 4) Herman-Schutz, a 2 giri, 76 punti; 5) Algeri-Peifgen, a 3 giri, 57 punti.

c. v.

Ancora parole per la Formula 1

PARIGI — La riunione del Comitato Esecutivo della Fisa tenutasi giorni scorsi a Montecarlo per esaminare le proposte dei costruttori di Formula 1 è conclusa per il momento senza alcun risultato.

Stamane alle 11 presso la sede di Place de La Concorde, il presidente Balestre terrà conferenza stampa.

Alla base discordia sarebbero sempre i contatti con gli organizzatori con la denuncia presentata presso l'Alta Corte di Londra, cui si sarebbe aggiunto il desiderio di Balestre di non accettare la stabilità dei regolamenti per 4 anni.

Domani, comunque, sempre a Parigi, ci sarà un vertice dei costruttori che tentano intenzionati a porre fine alla vicenda. Da Long Beach, intanto, gli organizzatori americani hanno fatto sapere che la gara del 15 marzo si disputerà in ogni caso.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La «solita» intervista a Bernard Hinault, ieri a Milano, il corridore ciclisti francese si è spostato in Italia, dopo il Giro del Mediterraneo gloriosamente qualcuno dice sornionamente perso, l'italiano Saronni, contro lo svizzero Mutter, per l'ingaggio dell'omnium di ieri sera contro lo stesso Saronni, nel quadro Giorni, e per ricevere il «Timone d'oro». questo un premio intitolato a Bauro Stefanini, che fu toscano di stampo medioevo, amante del ciclismo, imitato adesso, speriamo da moglie e figli nel festeggiar campioni.

Hinault dice cose più ovvie, sempre, innamidandole e poi smaltandole con la sua fama. I giornalisti francesi ne possono più di lui, e lui dei giornalisti francesi. In Italia lui si stempera, l'ovvio è condito bene, anche un uovo burro fa un banchetto, se il burro è buono e i tempi di cottura sono giusti.

Saronni? «*Un bel corridore, spero per che faccia una bella stagione, ne ha bisogno. Verrà al Tour, pare. Bene. Non lo ritengo candidato alla vittoria finale, che comunque sarà Pensando rendimento complessivo, devo temere di più Zoetemelk, anche se l'olandese ne ha un anno in più, cioè sta diventando vecchio. Per me anno in più è nel senso buono, quello della maturità. Almeno per adesso, e per altri tre anni*».

Moser? «*Contrariamente a Saronni, ha almeno gara in cui per me è imbattibile: Parigi-Roubaix. Ma per il resto è un atleta quasi anziano, dovrebbe capirlo e adeguarsi. spero, alla sua età, trent'anni, cominciare a mollare con saggezza. E a trentadue di smettere. non basta: smettere avendo qualcosa da fare, sennò attacco al ciclismo in maniera assurda, noiosa, disperato o da rimbecillito*».

Il Giro d'Italia? «*Lo farò ancora, ma ci un anno di riposo fra una visita e l'altra. Il 1981 è per l'anno del Tour anche del campionato del mondo. Ma certamente non faccio della prova iridata un problema pista, come l'anno scorso. Non vado prima percorso di Praga, mi limiterò a presentarmi onestamente preparato*».

Il 1981 nel suo insieme? «*Deve essere per me l'anno dell'America. Ho già detto di sì al gi- di Florida e di California, adesso devono organizzarli. Io voglia a trentadue anni, l'ha già detto, smettere col ciclismo e cominciare a fare qualche d'altro, e di buono. Penso per questo all'America. Io metto a disposizione dell'America mia fama attuale, aspetto che l'America mi dia garanzia. Comunque faglia chiunque sa fare e vuol fare ha successo. Studio inglese forsennatamente, nel tempo libero*».

La vita giù dalla bici? «*So ancora riposarmi, torno mia casa in Bretagna, voglio stare con mia moglie, ad aprile arriva il secondo figlio. Ritornerò con le grandi classiche, le farò tutte fuorché il Giro Fiandre che non è ciclismo strada, è ciclocross. La Parigi-Roubaix è inferno, si sta sempre in bici; al Giro delle Fiandre può capitare di dover prendere la bici in spalla, si muro chi sta davanti è lì va troppo piano o cade*».

La licenza unica? «*E' l'avvenire del ciclismo. Ma poi non tratta far correre i tanti dell'Est contro i professionisti dell'Ovest. Quelli dell'Est sono professionisti anche loro, però stipendio statale, tutto qui. Il ciclismo futuro deve essere internazionale, non solo franco-belga-italiano. Per questo ho detto in linea massima al Tour dell'Avvenire correre contro i dilettanti*».

La salute? «*Ottima, io mi programmo bene e poi ho la fortuna di avere leggeri infiti che mi servono per riposare. parte il Tour 1980, un incidente enorme, tutto vero. Mi pare che anche Saronni sta programmando bene, è in ritardo forma lo sa. Idem Moser: la Sei Giorni fatta come lui la fa un buon allenare, si pedala molto senza patire il freddo, senza rischiare bronchiti*».

Ha preso il premio, ha ringraziato, stato compito più di sempre, sbagliato movimento, non ha storpiato una sillaba, quel grande campione che sarebbe un ignobile snob. Ma non fosse quel grande campione che è, mica accorreremmo per ascoltarlo.

Gli si cercano nèi, esperimentali, difetti grossi piccoli «promettenti». Pare che ad Aix-en-Provence chiesto Saronni lasciargli vincere circuito in volata. questo si appiglia la critica, per rinsecchirlo poco. Ma è una critica innamorata di lui. Ciclisticamente parlando. Hinault è una Callas senza Tebaldi, e quindi perfidamente generosa. record dell'ora? «*No, è di Merckx, sta bene con Merckx. E' un problema tecni- anche economico affrontare questa prova, per ho tempo*».

Hinault dà insieme l'impressione essere seduto apposta per te, intanto pensare appassionatamente all'orario dell'aereo che porterà via.

Gian Paolo Ormezzano

Voci sul Giro d'Italia

Il via a Trieste arrivo sui colli

MILANO — Il Giro d'Italia presentato sabato a dall'organizzatore Vincenzo Torriani. Molte le indiscrezioni sulla gara, che luogo dal 15 maggio al 7 giugno.

partenza da Trieste (questo de «anticipato» Bologna a Catanzaro come città del «pronti via»), di una puntata al Sud via Ferrara, l'Umbria, le zone terremotate, di un ritorno al Nord in serro, e di una spettacolare, inedita conclusione sulle Tre Cime di Lavaredo. Si dice anche che il disegno iniziale del Giro abbia dovuto subire numerose modifiche per la tragica situazione dell'Italia meridionale devastata dal sisma.

OGGI in TV

RETE 1

Basket — Ore 23 (nel corso del tg notte): semifinale Coppa Coppe T -Squibb.

Si è accesa nella Coppa del Mondo la rivalità fra i due campioni

Stenmark non può fare molti punti ma può toglierli al rivale Mahre

In base al regolamento, lo svedese non sarà in grado di salire ulteriormente nella classifica generale - L'americano invece farà anche le discese - Il bilancio degli azzurri

Con un rientro perlomeno fortunoso gli sciatori azzurri sono arrivati ieri a casa, giusto per ripartire verso i campionati nazionali, incastrati nel breve intervallo di Coppa del Mondo. altri campioni delle diverse squadre sono stati più fortunati, tutti destinazione con il «charter» speciale domenica, e più parte a riposo perché molti calendari nazionali hanno saggiamente spostato le prove ad aprile.

Le gare dei prossimi giorni a Pila e a Sansicario per protagonisti atleti stanchi e stressati, rischiano di restituirli definitivamente piatti alla ripresa delle prove internazionali che riempiranno il mese marzo con calendario fitto, che dagli Stati Uniti al Giappone, alla Bulgaria, per finire Jugoslavia. Ci sono le esigenze del club, soprattutto quelle dei gruppi militari, ma proprio per rispetto di chi ha gli atleti tesserati e mai li vede, sarebbe bene mettere fin d'ora in programma lo spostamento per la prossima stagione e far tornare vivi e importanti gli «assoluti», dandogli veste di chiusura stagionale.

Il ritorno degli azzurri dalla tournée scandinava registra un bilancio più che discreto, anche se i tempi per una vittoria non vengono mai. Ci è dato vicino Noeckler con un terzo posto gigante, seguito da un secondo cioè soltanto nella prima manche. E' passato ancora più dappresso Gros nello slalom domenica, terminato al quinto posto, ma con distacco di pochi centesimi. E Gros problemi da risolvere, di classifica in primo luogo per mancanza dei preziosi punti Fis, personali e d'ambiente, dopo l'ennesima polemica aperta con Messner.

Correndo con tanti handicap, Gros è stato bravissimo, unico tra tutti i migliori, compreso il grande Stenmark, incluso il vincitore Phil Mahre, unico a scendere prendere rischi e commettere errori. Ora che finalmente è scarico di responsabilità, Pierino potrà far valere quella forma che mantiene dall'inizio stagione e che lo ha riportato al livello tecnico dell'anno olimpico '76.

Gli altri hanno retto abbastanza bene il ruolo nel gigante, un po' nello slalom. Giorgi ha ottenuto ottimo piazzamento a Voss, Foppa il suo primo punticino Coppa ad Are. Sono piccoli passi avanti che d'altro canto hanno compensano con il regresso costante di Mally, la scomparsa scena, forse addirittura ritiro, Bernardi, l'alt imposto al giovane e promettente Grigis da malanni.

La Coppa, intanto, ha trovato rilancio degli errori di Stenmark nell'ultimo slalom, dall'impegno di Phil Mahre, che macina, infinitamente minore rispetto svedese, punto per punto lo svantaggio che accusa. E' difficile pensare che riesca a farcela, anche se buttarsi giù in discesa con eliminazioni in serie che ci sono state, rischio piazzarsi molto avanti e cercherà pure di sfruttare la propria proverbiale forma primaverile e le piste conosciute del Colorado vincere slalom e giganti.

Giorgio Viglino

Perché l'americano può ancora vincere

Mancano gare fine della Coppa Mondo (due discese ad Aspen, dove si recupera anche quella di Schladming non disputata, due speciali, quattro giganti ed un parallelo) e sulla Mahre può ancora raggiungere e superare Stenmark.

Infatti, mentre lo svedese ha già quasi raccolto il punteggio massimo 300 con solo 5 punti per raggiungere il «tetto» di 285), l'americano può ancora accumulare più dei 41 punti che ha di distacco dal rivale. In teoria Mahre, partecipando anche alle discese e facendosi forza del suo abituale stato di terzna di fine stagione, può ancora vincere la Coppa.

Campionati di sci a Pila e Sansicario

AOSTA — Una variazione al calendario delle gare degli «assoluti» maschili di sci alpino è stata apportata «per motivi di ordine tecnico» dagli organizzatori, alle prese con la mancanza di neve a Pila.

La gara di slalom gigante è anticipata a domani e quella di slalom speciale a giovedì. La libera, che per motivi di scarso innevamento è stata «trasferita» a Sansicario, si correrà domenica.

Invece femminili, in programma a fine settimana a Valsoldana, all'ultimo un mese in quanto le piste non offrono sufficiente garanzia di agibilità. Libera, slalom e si svolgeranno dal 24 al 30 c.m.

NOTIZIE FLASH

• Nei campionati indoor di atletica leggera della Germania Orientale, Marita Koch ha corso i 60 in 7"10 mentre Schlegel ha corso le 100 yarde in 9"8 migliore prestazione mondiale.

• Il Cile ha battuto l'Uruguay a Santiago nelle semifinali della zona americana di Coppa Davis.

• McEnroe ha vinto la finale del Pepsi Grand Slam a Boca Raton battendo in finale l'argentino Vilas 6-7, 6-4, 6-0. Al vincitore sono andati mila dollari, al perdente. Al terzo posto Teacher che ha Tim Gullikson 6-2, 6-7, 6-0.

• L'americana Andrea Jaeger vinto il Avon di Oakland battendo in finale l'inglese Virginia Wade 6-3, 6-1.

• De Rosa, Perugia ricoverato domenica al Bellaria di Bologna. è stato dimesso ed rientrato a Perugia.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Delegato e Direttore Generale Alberto Cutolo
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Massarotti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rietto
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Conc. esclusiva in tec-gentle gruppo G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 16-9-1979

Il Roma per i terremotati

Real nel finale d'Europa che incontrerà l'Italia

ROMA — La partita la Nazionale italiana di calcio e il «Resto d'Europa» (selezione Uefa) si giocherà mercoledì 25 febbraio, allo stadio Olimpico di Roma (ore in favore dei terremotati. Alla presentazione dell'avvenimento, ieri, Carlo De Gaudio, delegato del presidente federale avv. Sordillo ha precisato: «Bearzot ha promesso che manderà in campo la squadra più esperta possibile e che non saranno fatti esperimenti».

Contro gli azzurri giocherà una selezione europea, parzialmente impoverita da numerose assenze. Mancheranno gli atleti dell'Est, dove il calcio è in letargo invernale, ad eccezione di alcuni jugoslavi e un cecoslovacco. E saranno assenti anche, tra altri, il francese Platini, il jugoslavo Surjc, l'inglese Keegan e il tedesco Rummenigge.

Ecco i giocatori a disposizione:

Portieri: Arconada (Real Sociedad), Schumacher (Colonia).

Difensori: Krol (Napoli), (Amburgo), Passey (Eintracht Francoforte), Camacho (Real Madrid), Stojcevic (Partizan Belgrado), Gerets (Standard Liegi).

Centrocampisti: (Real Saragozza), Müller (Stoccarda), (Colonia), Wilkins (Manchester United).

Attaccanti: Nehoda Praga), (Amburgo), Hadjithisiis (Velez e Simonsen (Barcellona).

I prezzi contenuti. Ilire tribuna numerata Mario, tribuna Tevere a 3500 cuore. Non stampati i biglietti omaggio: tutti dovrebbero pagare. La tv italiana trasmetterà in diretta la gara con esclusione della zona di Roma dietro pagamento di 70 milioni.

Dirigerà l'austriaco Linemayr.

Stasera a Varese prima semifinale di Coppa Coppe di basket

Turisanda-Squibb: oggi l'Europa non può offrire nulla di meglio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARESE — Sono in molti a sostenere Turisanda-Squibb è, oggi come oggi, lo scontro di più alto livello possi- Coppe europee di basket. E' probabile sia così, visto che quella di Varese è la capolista del campionato professionistico italiano che la formazione di Cantù considerata la più quotata candidata allo scudetto e non è mai stata battuta, finora, in Coppa Coppe.

Strano destino dunque quello di questa «Coppa dei vincitori di Coppa», in teoria la seconda manifestazione europea in ordine di importanza: svilita dall'inconsistenza della coppa nazionale in molti paesi (in si disputa nemmeno più), superata per anni in prestigio dalla «Korac», un peto dall'estinzione, due stagioni fa, per volere del vecchio boss William Jones, si trova ora a presentare la perla di un duello Varese-Cantù già semifinale proprio mentre langue il livello altre due Coppe: in quella dei campioni c'è al vertice la sesta squadra del campionato italiano (Sinudyne), ci un incompleto inguinato, un incerto, una Bosna Dellpagio, un'Armata Rossa irriconoscibile; nella Korac l'imbattuta e forse favorita Carrera, che bene o male è in Italia soltanto la capolista di lusso di una serie B di lusso.

Turisanda e Squibb si affrontarono già l'anno scorso — coi noni Gabetti — nella finalissima di questa Coppa. Vinsero a San Siro i varesini dopo un'accesissima mischia finita ai supplementari. Gli stessi varesini stavolta, con qualche incertezza in trasferta (Leiden e Barcellona) hanno fallito l'obiettivo del primo posto nel loro girone dei quarti, finendo così per far coincidere in anticipo il proprio cammino con quello della Squibb, dominatrice dell'altro girone.

Non dunque un'altra finalissima tutta italiana, il 18 marzo a Roma. Si sarebbe dovuto giocare a Napoli, poi c'era la candidatura di Torino, bocciata dai Barcellona perché troppo vicina a Cantù e a Varese (il bello è che il Barcellona potrebbe benissimo essere eliminato dal Cibona Zagabria di Nowosel e Cosic, cui Torino andava bene).

Al posto della grande finale abbiamo invece, stasera a Varese (ore 21) e martedì prossimo a Cantù, questo super derby lombardo in due puntate arbitrato da Zelinger (Israele) e Caffira (Ungheria). Squibb e Turisanda si sono incontrate tre volte in campionato, la squadra di chini vincendo appena una settimana fa a Varese, s'è portata in vantaggio per 2-1 e la Turisanda non sembra più smalto dell'avvio di stagione, anche domenica è passata bene a Trieste recuperando un Morse degno del suo nome, dopo qualche strana eclisse.

I pronostici sul doppio confronto dunque tutti per Squibb, che contro la Grimaldi s'è confermata formazione potente, dinamica, ricca e completa, con la panchina lunghissima che Pentassuglia ha, un Boswell fantastico e sorprendentemente sereno, con un Flowers capace ricordarsi che di giocare (anziché dar mala spintoni), con Bariviera che amministrarsi (a anni compiuti ieri) come un farmacista furbo, con Riva di scalpitante e Marzorati che anche nelle rare giornate storte ormai ingegnere cestistico supercollaudato.

Speriamo solo che non vada a finire in magari fra tifosi, come Anche don Ettore Pentassuglia e il filosofo Bianchini innestando sulla rivalità provinciale lombarda gli odi inziali maturati in passato sulle panchine di Rieti e di Roma, non hanno davvero contribuito. squalide polemiche reciproche di queste settimane, spegnare il fornello sotto la pentola a pressione del

Gianni Menichelli

Nelle altre Coppe di basket si giocano domani Carrera Venezia-Dinamo Mosca (semifinale Korac), giovedì Accorsi Torino-Stella Rossa Belgrado (semifinale campioni femminile) e Maccabi Tel Aviv-Sinudyne Bologna (girone finale campioni maschile).

Contro gli All Stars

Convocati gli azzurri

ROMA — Questi i giocatori convocati dal settore nazionali della Federbasket per l'incontro Italia-All Stars in gramma a Milano il 2 marzo prossimo:

Dino Boselli e Ferracini (Billy Milano), Costa (Pinturicchio Inox Brescia), (Acqua Fabia Roma), Marzorati e Sylvester (Scavolini Pesaro), Malagoli (Fallaccaresino Brindisi), Marzorati e Riva (Squibb Cantù), Meneghin (Turisanda Varese), Vecchiato e Zampolini (Sacramora Rimini).

Agli ordini dell'allenatore Sandro Gamba, i convocati dovranno presentarsi entro le ore 13 del 2 marzo all'Acrhotel Executive Milano. La partita disputerà palasport milanese con inizio alle ore 20.

La Renault 5 Turbo, pilotata da Ragnotti e Andrié, si classifica prima assoluta al Rallye di Montecarlo.

Il presidente pri ha proposto un governo assembleare

Psi e psdi attaccano Visentini Berlinguer, invece, lo difende

I punti di vista dell'esponente repubblicano, dice il segretario del pci, riflettono un disagio diffuso nel mondo della produzione - Per il socialista Landolfi si tratta di «una manovra per andare a nuove elezioni e evitare i referendum»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è un nuovo attacco di Longo a Visentini, ma ai psdi il presidente pri ha inferto un altro durissimo colpo al quadripartito: «*Si sta parlando di governabilità e invece determinata una situazione di impotenza governativa e di ingovernabilità*».

Al posto del governo Forlani, del quale fa parte anche il suo partito, Visentini non ha proposto, come fece nel dicembre scorso, un governo di capaci, con o senza tessera di partito; in pratica, ha lanciato l'idea di un governo assembleare, che dovrebbe presentarsi al Parlamento anche senza una maggioranza rigidamente precostituita per chiedere il voto sui problemi di una efficace gestione quotidiana.

La proposta Visentini, allargata a tutte le forze democratiche, non è stata accolta con favore a Montecitorio. Psi e psdi l'hanno duramente criticata; quasi tutti i commenti dei deputati presenti ieri alla Camera l'hanno definita scarsamente realista. Tra i tanti critici, il più duro è il senatore Landolfi del psi: «*La proposta di Visentini rientra nelle manovre per far cadere il governo, cercando di attuare i comunisti con l'ipotesi di loro inserimento a livello di tecnici. In realtà si vuol puntare ad elezioni anticipate anche per cancellare la scadenza referendaria*».

Il psdi, sull'«Umanità» di oggi, rileva che «*il discorso di Visentini è stato pronunciato al congresso del pri di Ravenna, cioè nella patria del repubblicanesimo storico; mentre Spadolini, parlando a Salerno, ha detto l'esatto opposto*». C'è da chiedersi, insistono i socialdemocratici, «*qual è la politica del pri, perché non si tratta di discordanze su temi secondari, ma su questioni generalissime e di principio*».

Psi e psdi vedono dunque Visentini come «*il cavallo di Troia*» per portare i comunisti al governo. Il presidente dei deputati comunisti, Di Giulio, non ha voluto commentare né questa ipotesi né le proposte del presidente del pri: ai giornalisti che l'attorniavano ha risposto una battuta: «*Non sono in grado di capire: sono troppo occupato per la riforma dei regolamenti della Camera*».

Ma, ieri sera molto tardi, le agenzie hanno reso noto un discorso di Berlinguer a Varese con considerazioni su Visentini assai meno riservate di quelle di Fernando Di Giulio. Il leader del pci sostiene che l'esponente repubblicano «*non ribalta nell'individuare una crisi quando, pur partendo da punti di vista che non sono quelli della classe operaia e nostri, ma che riflettono un disagio diffuso nel mondo della produzione e in strati dell'opinione pubblica, parla come noi di impotenza e di non governo*».

Per Berlinguer, nelle ultime settimane si sono aggiunti episodi nuovi nella vita del governo che «*hanno messo allo scoperto divisioni, polemiche, divergenze condotte tra i pari ministri, sia nel campo della lotta al terrorismo, sia nel campo della politica economica*». Forse non è soltanto malgrado abbia voluto sottolineare i «*punti di vista divergenti*», il segretario del pci usa quasi le stesse parole del presidente pri nel demolire il governo.

Fanno sciopero i distributori sale e tabacchi

ROMA — Dureranno più giorni e saranno articolati per compartimenti gli scioperi che i gestori dei magazzini per la distribuzione dei tabacchi hanno programmato per protestare contro il mancato rinnovo dei contratti da parte dell'azienda dei Monopoli di Stato.

Il pericolo per i fumatori di restare a piedi in concreto perché gli scioperi avverranno in maniera da impedire che le tabaccherie possano accumulare scorte e vanificare in tal modo l'azione di protesta dei distributori. I gestori dei magazzini sono decisi ad andare a fondo nella loro azione. Sono oltre 630 a rappresentano l'anello essenziale perché i generi di monopolio, sale e tabacchi, giungano attraverso le tabaccherie ai consumatori.

Le astensioni dal lavoro nel settore trasporti

Uomini radar precettati ma oggi disagio nei voli

Il caso previsto tra le 10 e le 12 - I «controllori» applicheranno rigorosamente le norme sulla navigazione - Il sindacato autonomo: «Adiremo le vie legali contro la precettazione» - Nessun accordo per i piloti

ROMA — Nell'imminenza dello sciopero di due ore proclamato per oggi (il primo di una lunga serie di astensioni sempre più pesanti) il ministro dei Trasporti, Formica, ha «precettato» i controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Anpcat e al sindacato confederale Fulat, ma ugualmente fra le 10 e le 12 ci sarà confusione nel trasporto aereo.

I controllori «precettati», presenti in servizio, applicheranno rigorosamente le norme sulla navigazione aerea che prevedono tempi molto più lunghi, rispetto a quelli normalmente osservati, tra le partenze e gli atterraggi dei diversi aerei italiani e stranieri nelle due ore, cioè, potrebbe decollare e atterrare circa la metà dei velivoli in programma, con ritardi notevoli per tutti gli altri e inevitabili disagi per la massa dei passeggeri.

«*La precettazione* — è osservato l'Anpcat — *è palesemente irregolare e anticostituzionale: per questo citeremo le leggi*». L'associazione ha, peraltro, confermato gli scioperi già annunciati: per il 19 febbraio, di sei ore; per il 25, di dodici; per il 27, di ventiquattro ore.

L'azione degli uomini-radar a sostegno della riforma s'inserisce in un momento di particolare tensione nel trasporto aereo: ieri si è concluso con un risultato insoddisfacente il previsto incontro «tecnico» per la vertenza Itavia, per domani è confermato (ma con scarsa probabilità di successo) il proseguimento del tentativo di mediazione del ministro del Lavoro Foschi nella controversia sul contratto dei piloti.

Le posizioni dell'Intersind e dell'Associazione autonoma dei piloti (Anpac) restano molto distanti (una richiesta di aumenti per 25 milioni in media procapite rispetto a una offerta di 8 milioni e mezzo, faticosamente elevabili a 4 e mezzo e 5 milioni), ma anche i sindacati confederali piloti non sembrano disposti ad accettare la proposta dell'Intersind, tanto che hanno ribadito lo sciopero di 24 ore indetto per il 6 febbraio. L'Anpac, dal canto suo, si è riservata di fissare tempi e modalità dello sciopero di 48 ore deliberato a sostegno della vertenza Itavia, in relazione agli sviluppi del negoziato in corso.

Come se non bastasse, numerosi voli interni, internazionali e intercontinentali sono stati sospesi in seguito a una astensione di 24 ore attuata dagli addetti al rifornimento di carburante contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre scorso. L'Alitalia è costretta a cancellare una trentina di partenze. Altre azioni verrebbero annunciate al più presto.

Fortuni — Cominciano domani gli scioperi articolati per regioni contro l'andamento negativo delle trattative contrattuali che riprenderanno il 23 febbraio.

Treni — I confederali hanno confermato lo sciopero nazionale di 24 ore, dalle 21 del 23 alle 21 del 24, proclamato per sollecitare il rispetto di numerosi impegni da parte del governo.

Gian Carlo Fossi

A Poggioreale

(Segue dalla 1ª pagina)

agenti di custodia e le forze dell'ordine. Durante la notte il cadavere di Piacente è stato trasportato (da un gruppo di reclusi estranei all'eccidio) all'altezza del cancello che comunica con gli uffici della direzione. Gli altri due sono stati rinvenuti ore dopo nel locale delle ispezioni dai piantoni Avellino e Genova, quegli stessi che il 23 novembre scorso furono teatro di un'altra agghiacciante strage: l'assassinio di Michele Casillo, 27 anni. Giuseppe Clemente, 24, e Antonio Palmieri, esponenti della manovalanza delinquenziale napoletana.

I responsabili, malgrado alcuni elementi acquisiti dalle indagini del Sostituto Procuratore dott. Di Pietro, non sono stati ancora identificati; paura ed omertà inducono al silenzio ed è difficile rompere la fitta rete di oscuri legami per far luce sulle esecuzioni.

Il terremoto di sabato scorso ha riproposto in maniera allarmante il problema Poggioreale, l'inquieto carcere in cui da anni serpeggia un clima di tensione e profondo malessere. Ha rilanciato soprattutto la questione della ingovernabilità dell'istituto di pena trasformato in un terreno di scontro per violenze, sovraffollamento, promiscuità, assenza vigilanza dal momento della sollevazione per il sisma e sorvegliare i 430 reclusi erano appena 80 agenti di custodia: il stato di precarietà delle strutture carcerarie sono mali antichi di Poggioreale aggravati dai recenti danni del terremoto.

A questi problemi, ormai incancrenitì, si aggiunge un giro di illeciti traffici, danaro, droga, coltelli e forse anche qualche pistola. Ferimenti, aggressioni, risse e intimidazioni sono all'ordine del giorno, una tragica quotidianità che invano si cerca di arginare.

Il maggio dello scorso anno magistrati della Procura indiziarono di corruzione, omissione ed interessi privati atti d'ufficio il direttore sanitario del carcere di Poggioreale, alcuni agenti di custodia, medici ed un infermiere dell'ospedale Cardarelli. Oscuri rapporti sarebbero intercorsi tra gli indiziati per favorire i detenuti inviati nell'ospedale cittadino per presunte malattie diagnosticate allo scopo di consentire loro maggiore libertà di movimento, sottrarli alla disciplina del carcere, stabilire più facili contatti con l'esterno e, in alcuni casi, per agevolare i piani di fuga.

a. l.

ROMA — Il ministro dell'Interno Rognoni ha partecipato nel pomeriggio di ieri nella chiesa del Preziosissimo sangue di Gesù, sulla via Flaminia, alle esequie del prefetto Emilio Santillo.

L'iniziativa della Regione, dopo Trento e il Piemonte

Da ieri nelle scuole laziali si leggono dieci quotidiani

ROMA — Ragazzi e docenti delle scuole di Roma e del Lazio hanno in classe da ieri dieci quotidiani, e, fra questi, il nostro. All'appuntamento con la nuova esperienza didattica la Regione è giunta terza, dopo il Piemonte e la provincia autonoma di Trento, e testate a disposizione degli alunni: il Corriere della Sera, La Stampa, La Repubblica, Il Messaggero, Il Tempo, Paese Sera, l'Unità, Il Popolo, Il Sole 24-Ore e l'Avanti!

Tali giornali ruoteranno a coppie in ogni classe superiori e in ciascun di media inferiore e di formazione professionale. A giugno, con la conclusione dell'anno scolastico, si tireranno le somme di questa prima esperienza. A insegnanti, alunni e genitori verrà chiesto di esprimere un giudizio sui primi mesi di «lezione» con il quotidiano. E i loro suggerimenti serviranno per organizzare l'operazione «giornale nelle scuole» '81-'82.

«L'iniziativa — ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura, Luigi Canorini — è partita molto bene. Gli giornali hanno ripreso entusiasmo e disponibilità, superando altre proposte per favorire un migliore diffusione delle testate fra gli studenti, quale quella di isolare redattori nei vari istituti per illustrare la loro esperienza. Siamo nella fase sperimentale e, se saranno disfunzioni o inconvenienti, siamo pronti a recepirli e a contribuire a razionalizzare l'iniziativa in tutte le scuole del Lazio».

«La lettura del quotidiano in classe è risultata molto gradita —, ha confermato Maria Policicchio, preside del liceo scientifico Castelnuovo — Certo, siamo in fase di rodaggio, alcune cose sono da migliorare nel metodo di lettura e nella rotazione delle testate, ma, a parte ciò l'esperienza è senza dubbio meritevole di essere continuata».

Ha detto il prof. Racioppi, preside del liceo Archimede: «Il giornale didatticamente è utile, ma a volte è di difficile comprensione: "preambolo", "Transatlantico", "non sfiducia" e altre parole fanno parte di un linguaggio poco accessibile». Padre Milleforini, un gesuita preside dell'istituto Massimo, se la prende coi ritardi postali: «I quotidiani non arrivati alle 11: troppo tardi per l'atteso "battesimo"».

Società svizzera sul petrolio Cogis

— noi ci *tratta di un contratto regolare, tanti altri. Tutti i dettagli regolari, inclusa clausola che prevede il raffinamento del greggio in Italia*». Sono le parole dette ieri a Ginevra da un dirigente della «Albaco Petroleum Sa.», l'azienda svizzera che secondo un articolo pubblicato la milanese sarebbe implicata nella «scomparsa» di tre petroliere con il petrolio società italiana «Cogis» acquistato nell'Arabia Saudita.

Con cortesia, il dirigente della «Albaco» non ha tuttavia nascosto un certo disappunto per i problemi sorti nella vicenda. «E' la prima volta che ci accadono cose di questo tipo». Ha detto ricordando che la sua azienda opera ormai da più di quarant'anni nel settore del petrolio.

Bomba a Karachi

(Segue dalla 1ª pagina)

colpito in pieno due persone: Sayed Mohammad Ali Shah, ispettore di polizia distaccato al servizio di controspionaggio, e Joseph Mark, un cattolico incaricato ad assistere alla messa. L'ispettore è in gravi condizioni. L'attentatore è un pakistano, secondo alcuni funzionari di polizia non era schedato, ne il suo volto risulta conosciuto. I primi ad accorrere sono stati gli infermieri volontari e i medici in servizio nello stadio.

Il rumore dello scoppio si è diffuso ovunque, vi sono state scene di panico, ma la polizia ha cercato di calmare i presenti dicendo che era esploso un trasformatore o un'apparecchiatura televisiva. Parecchie persone non si sono nemmeno rese conto di quanto era accaduto sotto la tribuna. Gli agenti hanno arrestato due giovani, ma si ignora se in rapporto all'attentato o perché hanno reagito ai tentativi di evitare che il terrore spingesse la folla a una fuga dalle conseguenze disastrose.

Mancavano 15 minuti all'arrivo del Papa. Le autoambulanze hanno portato via tre corpi. Molti hanno creduto che si trattasse di fedeli colti da malore nella ressa. Quando Giovanni Paolo II è arrivato, tutto si è svolto regolarmente: la Messa e il discorso di commiato, rivolto alle autorità del Paese. Il Pontefice ha messo in risalto i punti in comune tra la religione musulmana e quella cattolica (la fede nell'unico Dio, la preghiera, l'elemosina e il digiuno) e ha detto: «*Prego perché questa mutua comprensione tra cristiani e musulmani, e anche fra tutte le altre religioni, possa continuare e accrescersi, e affinché noi possiamo trovare possibilità di collaborazione sempre migliori per il bene di tutti*».

Nessun accenno, quindi, a quanto era accaduto nello stadio. Due le ipotesi: un attentato al Papa o alle autorità che dovevano prendere posto nella tribunetta d'onore, alle quali alcuni diplomatici stranieri, in quel momento assenti perché al seguito del Pontefice che stava giungendo dall'aeroporto.

A Manila, intanto, si è appreso che i parenti di almeno sette detenuti politici filippini hanno lanciato in una lettera un appello al Papa perché intervenga presso le autorità «*nel modo che riterrà più opportuno ed efficace*».

La lettera, di tre pagine, mette in risalto le attuali condizioni di vita dei prigionieri politici che i loro parenti possono visitare soltanto per un'ora alla settimana. e. si.

Trenta condanne al processo delle «fustelle»

CAGLIARI — Trenta dei trentaquattro imputati (tredici medici, quattordici farmacisti, tre rappresentanti di medicinali, altrettanti tipografi e un fattorino), implicati nel cosiddetto scandalo delle «fustelle» di medicinali falsificate, sono stati condannati dai giudici del tribunale di Cagliari per corruzione continuata, truffa e altri reati minori.

In sciopero medici, ospedalieri e personale paramedico

Tutto il sistema sanitario rischia di essere bloccato

Aperte diverse vertenze: la soluzione di una sola può avere ripercussioni negative sulle altre - Giovedì un incontro a Roma

— Ancora caos negli ospedali in seguito all'inizio dello sciopero bianco di oltranza dei primari, degli aiuti e degli assistenti, ma l'intero settore sanitario rischia la paralisi a breve scadenza se risulti rapidamente alcuni nodi economici e normativi. Quali tutte le categorie sul piede di guerra:

1 I medici di famiglia premono per l'applicazione della nuova convenzione, che ha suscitato vivaci reazioni in campo sindacale e molte perplessità a livello politico.

2 Per i medici ambulatoriali è stata raggiunta un'intesa sulla parte normativa della nuova convenzione, mentre sono sospesi i negoziati sulla parte economica.

3 Nessuna trattativa è stata avviata per il nuovo trattamento degli specialisti convenzionati esterni.

4 I medici ospedalieri sollecitano consistenti miglioramenti retributivi al di fuori del contratto unico che scade l'anno prossimo.

5 Il personale paramedico minaccia la denuncia del contratto e massicce astensioni contro l'eventuale riconoscimento di aumenti ai medici ospedalieri.

6 In attesa degli eventi, è stata rinviata *sine die* l'apertura delle trattative per un contratto generale dei lavoratori del servizio sanitario nazionale che sono pronti a scioperare per accelerare questo urgente «processo di giustizia retributiva».

La soluzione di una sola vertenza può determinare contraccolpi negativi su tutte le altre, con pericolose rincorse retributive e una lunga serie di agitazioni a catena. Né, d'altra parte, è possibile prevedere l'accoglimento simultaneo delle pesanti richieste economiche, perché lo Stato e le Regioni dovrebbero reperire circa trentila miliardi in più rispetto ai 22 mila all'anno indicati nel piano sanitario per il triennio 1981-'83. L'impatto con questa realtà, carica di tensione e di contraddizioni, è estremamente duro: se n'è reso conto ieri il ministro della Sanità, Aniasi, riprendendo a Milano, in via informale, i contatti con una delegazione dei sindacati dei medici ospedalieri per preparare una riunione ufficiale convocata per giovedì a Roma. Al «round» decisivo fra governo, Regioni, Comuni e si giungerà mentre la situazione negli ospedali sarà divenuta insostenibile.

Lo sciopero bianco dei primari, degli aiuti e degli assistenti provoca gravi disservizi.

A causa dell'allentamento dei controlli per qualche giorno sarà più facile entrare in ospedale, mentre sarà sempre più difficile uscirne al momento del completamento della cura: l'allungamento dei tempi di degenza provocherà un intasamento pauroso che si ripercuoterà per parecchie settimane, forse per mesi, con disagi notevoli per gli infermi e una perdita di circa mi liardi di lire per ogni giorno di degenza in più.

Ulteriori difficoltà deriveranno dallo sciopero bianco dei dipendenti paramedici, amministrativi e sanitari aderenti alla Cgil.

g. c. f.

Avvisi giudiziari a 25 sindacalisti per sciopero Fiat

AVELLINO — Il procuratore capo della Repubblica di Ariano Irpino, Vincenzo Adami, ha inviato 25 comunicazioni giudiziarie a sindacalisti, componenti del consiglio di fabbrica e operai della Fiat di Valle Ufita per le agitazioni dell'ottobre dello scorso anno, quando l'attività è bloccata per una settimana in solidarietà con i lavoratori in lotta dello stabilimento Fiat di Torino.

Secondo la magistratura, durante il picchettaggio gli operai «avrebbero impedito l'entrata del personale che non intendeva aderire allo sciopero, nonché il movimento degli automezzi in uscita».

Taccuino

di Vittorio Gorresio

Sabotaggio al Parlamento

Allo stesso modo che si dice «morto un Papa se ne fa un altro», così il partito radicale a propria insegna ha assunto il motto che terminato un ostruzionismo se ne incomincia un altro. La presenza di un progetto di riforma del regolamento della Camera perché sia tolta l'attuale licenza di impedire l'attività legislativa ordinaria, i deputati del gruppo Adelaide Aglietta (pr) sono difatti già al lavoro per redigere emendamenti.

Ne hanno finora compilati circa tremila, ma non è detto che con questi abbiano esaurito la loro fantasia. Altre volte sono arrivati a settemila, e quindi ne mancano più di trecento alla serie dei nuovi primati assoluti. Quando si scherza è tutto lecito, anche che i radicali non rispettano la regola secondo la quale bello è il gioco che dura poco; tutto al contrario, più si va si prolunga più è divertono.

Giovedì scorso a Montecitorio nella riunione dei capigruppo è stata proposta una modifica dell'articolo 39 del regolamento della Camera. È quello che stabilisce una durata massima di 45 minuti per ciascun intervento di discussione generale, e di 20 minuti per gli interventi su articoli singoli o emendamenti specifici. Appare già abbastanza, poiché sono termini entro i quali è possibile dire tutto il necessario, ma questo articolo 39 consente ulteriore dilatazione che definire generosa è poco.

Nel comma sei dell'articolo è previsto difatti che un presidente di gruppo può chiedere la deroga dai limiti fissati, il che vuol dire che all'ostruzionismo la porta è sempre, sonché aperta, spalancata. Visto che a costituire un gruppo bastano cinque deputati, è facile capire come un ingegno numero di eletti possa la possibilità di bloccare a suo piacere i lavori del Parlamento. In linguaggio questo è chiamato ostruzionismo, ma sarebbe più esatto definirlo un diritto di veto riconosciuto ai pochissimi contro le deliberazioni della maggioranza.

Già il pomeriggio di giovedì scorso la conferenza dei capigruppo ha trattato della soppressione del comma sei del 39. Nella giornata di venerdì Leonilde Jotti ha ricevuto esponenti dei gruppi di maggioranza, ieri tutti gli altri, e stamattina la questione dovrebbe essere sottoposta alla giunta per il regolamento. Uno schema di riforma stralcio sarebbe presentato a una seconda conferenza dei capigruppo, le cui decisioni devono però essere prese all'unanimità, in mancanza di che la competenza è demandata all'assemblea.

Non è azzardato presagire che per lo meno Adelaide Aglietta farà mancare l'unanimità, e quindi il in sede che sarà dibattuto il modo di fronteggiare l'ostruzionismo abitudinario. Così loro mala, e passa, emendamenti i radicali si produrranno in un nuovo *round* di sabotaggio, da prevedere anche più lungo di quello che la scorsa settimana il governo è riuscito a bloccare facendo ricorso al voto di fiducia, sempre il veto. Però una del regolamento della Camera il governo non è legittimato a porre la fiducia, e si potrà quindi tirare alla lunga non più per settimane ma per mesi.

E' infatti quasi certo che gli incensurati campioni radicali atleti del nulla facciano calcolo di prendersi una rivincita per l'impresa fallita sulla scorsa settimana. L'occasione è propizia, è arrideste, all'orizzonte si profilano record da battere, e il richiamo sportivo si esercita suadente e irresistibile, che perché stavolta c'è da sulla solidarietà di gruppi — dei mai e dei pdup per esempio — sonché su alcuni casi di coscienza di garantisti di varia estrazione in nome dell'ostruzionismo come difesa dei diritti delle minoranze di ogni colore.

Si annette che un regolamento il quale contempli la possibilità dell'ostruzionismo è obbiettivamente migliore di un regolamento che lo precluda. Se nuove norme lo impediranno si dirà che il comma sei dell'articolo 39 del 1971 è democraticamente rimpiangere: la questione di coscienza è reale, anzi può essere angosciosa. Ma c'è un problema che si pone prioritario su un piano di usi e di abusi e di responsabilità verso il Paese che ha bisogno e diritto di essere ordinato e governato.

Si parla molto di «governabilità dell'Italia, ma sono i radicali intemperanti che distraggendo i presupposti attraverso un metodico sabotaggio degli strumenti legislativi. Chi sa che cosa vogliono, danno l'impressione di negare la prima norma del rapporto democratico fra maggioranza e in virtù del quale dovrebbero i più a tirare i meno, mentre essi pretendono che i meno fermino i più. Altro che fermo di polizia o fermo giudiziario: è ormai da tempo che l'attività legislativa è bloccata speranze di rilancio, e stagnano provvedimenti importanti come la legge sull'editoria o sui patti agrari, e altre in serie infinita.

E poi si di governi prevaricatori soliti a emanare decreti legge a ripetizione. Ce ne saranno di arbitrari che nessuna urgenza giustifica: se il potere legislativo è ormai ridotto nello stato che vediamo, come ingnarsi che l'esecutivo ricorra a espedienti non commendevoli? Facendo quel che fanno, i radicali invitano la lepre a correre.

Dai sindacati un coro di proteste

(Segue dalla 1ª pagina)

una riunione alla consulta dei problemi del lavoro, a Botteghe Oscure, non prevista; i segretari comunisti, Lama a Trentin in testa, hanno disertato il segretaria unitaria, a cui ha partecipato il solo Scheda, per riunirsi in segreto e molto probabilmente discutere quale posizione assumere in relazione all'intervento del segretario comunista.

«*Il problema della democrazia sindacato è reale* — dice Benvenuto — *ma le soluzioni di Berlinguer sono burocratiche, con un brutto significato politico: i comunisti sono più, sono loro che fanno la linea*». Il leader della Uil sostiene invece che le linee sono e debbono essere diverse, e rilancia la proposta di far votare i lavoratori sui che li riguardano direttamente. «*Non voglio la parteticità, voglio che sulle del sindacato si voti. E non capisco perché il pci è allergico a questa soluzione*».

E la parteticità, esiste davvero? Secondo Benvenuto, non più: è stata superata nella Fim, nei consigli di fabbrica, e stesso direttivo della Federazione unitaria. La Cgil ha più rappresentanti della Cisl, e Cgil e Cisl ne hanno più Uil. «*Il grande problema che abbiamo, è che si eleggono in maniera democratica i delegati dei lavoratori, il modo che rappresentino tutte le forze reali che ci sono in fabbrica; più gli operai, ma anche gli impiegati. Questo è l'unico modo di salvare i consigli di fabbrica*».

Se Benvenuto è entrato nel merito della proposta, per Carniti, segretario della Cisl, si è limitato nel suo commento a riaffermare il principio dell'autonomia dalle forze politiche «*Non siamo in un regime di democrazia limitata, per il sindacato* — ha detto, e ha aggiunto —: *l'organizzazione interna del sindacato la deve decidere il sindacato stesso*». Quale riflessi potranno avere all'interno della Federazione unitaria affermazioni di Berlinguer? «*E' a Berlinguer che bisogna chiederlo: una pressione esterna sul modo in cui il sindacato deve organizzarsi non può comunque essere accettata mai*».

La domanda che molti esponenti sindacali si pongono è: quale obiettivo ha Berlinguer, gettando sul tappeto il tema della «parteticità»? «*Non credo che voglia la rottura della Federazione unitaria, ma che faccia punti a un recupero del controllo sulla classe senza la mediazione del sindacato*»; è l'opinione di Marianetti (Uil), che condivide il segretario della Federazione italiana metalmeccanici (Cisl). Benvenuto, lo stupore che una simile proposta «*venga fatta da Berlinguer, anziché da Luciano Lama*».

Dalla diretta interessata, la Cgil, sono levate voci di due autorevoli esponenti della componente socialista: Agostino Marianetti e Ottaviano del Turco (Fim), che sottolinea «l'esclusiva competenza» del sindacato a trattare il tema in questione. Marianetti invece, pur giudicando che il problema «*avrebbe meritato un approccio più prudente*», non rivendica alle organizzazioni dei lavoratori la stessa «*pertinenza esclusiva*», ma, al pari del collega dell'Fim, lascia aperte tutte le ipotesi sul «perché» dell'iniziativa.

«*E' decisivo sapere se le modifiche ai meccanismi di parteticità si perseguono per uno spirito di avvicinamento, pur nelle difficili condizioni di oggi, del grado di unità e di progresso unificazione fra confederazioni; oppure — si chiede Marianetti — se tempo buoncate in funzione di codificazione di nuovi rapporti di forza che congelino il patto federativo o, peggio ancora, registrino come irrivocabile l'impraticabilità del rilancio delle prospettive unitarie e quindi, sostanzialmente, un ritorno a casa, in cui ci ciascuno spetti il suo*». Da parte quasi tutti i leader sindacali si sottolinea graduale superamento della parteticità e all'esame della Federazione, e che passi in avanti ne sono stati fatti; ma si ricorda anche che il «patto federativo» sottoscritto dalle tre confederazioni privilegia il criterio della rappresentatività collettiva, rispetto a quello proporzionale o matematico. In altre parole, come si chiede Benvenuto rilanciando l'idea del referendum in fabbrica, «*perché bisogna contarsi sui numeri, e non sulle idee*»?

m. t.

Berlinguer «Non capisco il nervosismo di Cisl e Uil»

VARESE — Ieri a Varese in occasione del sessantesimo anniversario del pci, il segretario comunista Berlinguer ha risposto alle critiche ricevute dal sindacato per la proposta di abolire la parteticità tra le confederazioni. «Non capisco perché — ha detto Berlinguer — alcuni dirigenti della e della abbiano reagito così nervosamente ad alcune delle che sono state domenica a Torino, che erano tutte ispirate dalla volontà e dall'iniziativa dei comunisti di vedere i sindacati sempre più forti, sempre più sempre più democratici, e ciò proprio per consolidare il loro specifico ruolo, la loro autonomia».

«Ci si spieghi per favore — ha continuato Berlinguer — perché una sollecitazione rivolta al sindacato a piena salvaguardia della sua vita democratica significherebbe imporre al sindacato l'"egemonia" del pci. Noi non vogliamo imporre al sindacato alcuna egemonia. Vogliamo solo che il sindacato funzioni in modo pienamente democratico, con la partecipazione e con il controllo dei lavoratori sulle decisioni degli organismi dirigenti della e della Regioni, Comuni e si giungerà mentre la situazione negli ospedali sarà divenuta insostenibile.

Lo sciopero bianco dei primari, degli aiuti e degli assistenti provoca gravi disservizi.

A causa dell'allentamento dei controlli per qualche giorno sarà più facile entrare in ospedale, mentre sarà sempre più difficile uscirne al momento del completamento della cura: l'allungamento dei tempi di degenza provocherà un intasamento pauroso che si ripercuoterà per parecchie settimane, forse per mesi, con disagi notevoli per gli infermi e una perdita di circa mi liardi di lire per ogni giorno di degenza in più.

Ulteriori difficoltà deriveranno dallo sciopero bianco dei dipendenti paramedici, amministrativi e sanitari aderenti alla Cgil.

g. c. f.

Le firme inutili

(Segue dalla 1ª pagina)

ragione dal taglio esclusivamente politico.

Il perché di una così radicale delimitazione di confini trova ugualmente risposta: la pena di morte, salvo che per i previsti dalle leggi militari di guerra, «non è ammessa» per esplicito dettato di un preciso comma della Costituzione (il 4° dell'art. 27). Ne consegue che non è il spazio per un referendum abrogativo, che solamente è ammissibilità pronunciata dalla Corte Costituzionale in ordine al referendum sull'ergastolo tale palesemente prevedibile da rendere tutt'altro che irreale l'eventualità di un'utilizzazione della campagna «pro di morte» in funzione «anti-ergastolo», nel senso di cogliere nelle firme per il ripristino della pena di morte l'anticipazione di altrettanti no all'abolizione dell'ergastolo.

Questo referendum va, invece, affrontato da ogni elettore con razionalità, tenendo conto dei molteplici aspetti che confluiscono nella delicatissima tematica: i principi generali, le esigenze del momento, le altre riforme in preparazione. Oltretutto, non è da escludere che possa venire rilanciata una proposta legislativa, già votata da un ramo del Parlamento circa dieci anni fa e ripresentata nel 1976, diretta a sostituire l'ergastolo con anni di reclusione. In ogni caso, altri tipi di problematica, senz'altro più costruttivi, si profilano all'orizzonte, sganciati dal pericoloso accostamento di dibattito sulla pena di morte.

Giovanni Cesso

OSSERVATORIO

La cosmesi di Marcos

La visita del Papa nelle Filippine è *spiritualmente patriottica* solo nel linguaggio ufficiale; in realtà ha una notevole portata politica, non fosse altro per lo stretto legame che esiste, per secolare tradizione, fra la religione cattolica, il clero, le varie organizzazioni ecclesiastiche e tutti gli aspetti della vita sociale e quindi anche politica. Basti considerare la situazione molto diversa in cui avviene l'attuale visita rispetto alla prima, di Paolo VI, nel novembre 1970. Per gran parte di questi dieci anni, esattamente dal settembre 1972, le Filippine sono vissute sotto la legge marziale, ma vocata dal presidente Marcos appena un mese fa, il 17 gennaio.

Questa decisione è stata generalmente interpretata (per esempio da *Le Monde*) appunto in relazione all'imminente missione pontificia: un'operazione di cosmesi politica, insomma, per rendere in qualche modo presentabile un regime autoritario senza toccarlo sostanzialmente. Marcos e le autorità del regime conservano infatti poteri [illegible] zionali, senza contare che la legge marziale rimane in vigore nelle province meridionali, dove continua il movimento armato dei «separatisti» musulmani.

Il presidente si era vantato [illegible] avere ridotto a poche, piccole sacche isolate questo movimento, così come l'altro, quello della «Nuova Armata Popolare», di ispirazione comunista; ma pochi giorni fa, il 12, i «separatisti» musulmani l'hanno duramente smentito, massacrando un intero battaglione dell'esercito regolare.

Ben più grave è comunque il malessere generale diffuso nel Paese contro un regime che si è servito di mezzi duramente repressivi a vantaggio [illegible] una [illegible] oligarchia politico-economica, aggravando così [illegible] pre maggiormente lo squilibrio sociale delle Filippine. Marcos fu eletto presidente nel 1965 e da allora si è fatto confermare in carica senza interruzioni, circondandosi di uomini fedeli, spesso anche compiacenti fantocci. Naturalmente il suo regime ha realizzato dei progressi, anche sensibili, come l'aumento del reddito annuo pro-capite da 214 a 755 dollari. Si sa bene, però, quale realtà si nasconda dietro simili cifre: lo sanno, fra gli altri, quei sacerdoti ed anche vescovi e una Chiesa che negli ultimi dieci anni [illegible] subito [illegible] profonda evoluzione [illegible] senso progressista.

Così si è venuta allontanando la lunga alleanza della Chiesa [illegible] potere, [illegible] appunto potrà constatare di persona il Papa. Su un altro piano, propriamente politico, hanno preso le distanze da Marcos anche [illegible] elementi della borghesia «illuminata».

Per superare queste [illegible] difficoltà Marcos punta sostanzialmente, non sulla restaurazione delle libertà politiche, ma sullo sviluppo economico; e questo dipende in misura massiccia dagli ingenti investimenti privati giapponesi e dai crediti del governo di Tokyo (40 miliardi [illegible] yen per quest'anno). La visita del Papa è stata preceduta di un mese [illegible] quella del primo ministro nipponico, Zenko Suzuki, che è il punto di riferi[illegible] [illegible] di Mo[illegible] così come Giovanni Paolo II è il punto di riferi[illegible] spirituale. Sullo sfondo, inutile dirlo, rimane il terzo punto, l'America di Reagan. Ma il destino di Marcos e il futuro delle Filippine in fondo saranno decisi dall'evoluzione [illegible] situazione interna.

Ferdinando Vegas

Annesso dall'Urss (secondo Pechino) territorio afghano

PECHINO — La Cina ha accusato l'Unione Sovietica di essersi annesso il «corridoio» strategico di Wakhan che collega l'Afghanistan con la Cina e separa l'Urss dal Pakistan. La rivista governativa di lingua inglese *Peking Review* ha citato in proposito un rapporto da New Delhi, secondo cui truppe sovietiche hanno conquistato il «corridoio» di Wakhan verso la fine dello scorso anno. Le tribù afghane che vivono in questa zona sarebbero state gradualmente allontanate.

Il settimanale afferma: «I sovietici si stanno preparando a tenere quest'area sotto il loro permanente controllo, in quanto l'annessione sovietica del sud di Wakhan porta il confine russo fino al Pakistan. Questo è un segno minaccioso». Il settimanale [illegible] giunge che più di 4000 soldati sovietici sono [illegible] nella zona montuosa a circa 4000 metri. Avrebbero costruito bunker sotterranei, caserme, postazioni di [illegible] terra-terra e allargato [illegible] strada.

Pubblicato (Reagan ignaro) un rapporto Carter

Senza esclusione di colpi in Usa la lotta per la bomba al neutrone

Secondo il documento, la superarma rischia di spingere l'Urss a [illegible] ordigni nucleari - Suggerite le armi chimiche, che Mosca privilegia - Aspre polemiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Un rapporto segreto del governo Carter, reso parzialmente pubblico dalla Commissione Esteri del Senato ieri, sconsiglia la dotazione della bomba N alle forze della Nato in Europa «perché rischierebbe di aumentare la propensione dell'Urss a usare armi nucleari». Il rapporto suggerisce invece che gli Stati Uniti «accrescano il loro arsenale di armi chimiche a scopo difensivo», denunciando «gli sforzi della ricerca e dello sviluppo sovietici» nel settore. «L'Urss — ammonisce — è la meglio preparata [illegible] equipaggiata a combattere in un ambiente avvelenato».*

La parziale pubblicazione del rapporto, avvenuta senza il consenso del governo Reagan, ha provocato aspre polemiche sia tra i «falchi» sia tra [illegible] «colombe» di Washington: tra i «falchi» perché rischia di far naufragare il progetto della bomba al neutrone, e tra le «colombe» perché rischia di rafforzare quello dei gas, o peggio ancora delle armi batteriologiche, proibite dalle convenzioni internazionali, ma egualmente allo studio nell'Urss. Il presidente della Co[illegible] Esteri del Senato, Percy, ha difeso però l'iniziativa.

Sulla bomba N, il rapporto scrive che quest'arma «non avrebbe un peso determinante sull'equilibrio delle forze in Europa»; e mentre rivestirebbe «qualche valore» come deterrente, potrebbe però provocare i sovietici. Il rapporto lascia intendere che la minaccia [illegible] introdurre l'arma potrebbe essere usata come strumento negoziale per «accelerare il disarmo e garantire [illegible] stabilità della Nato e del Patto di Varsavia». Queste opinioni contraddicono [illegible] ministro della Difesa, Weinberger, il quale contempla la produzione della bomba N e il suo impiego sul fronte europeo, naturalmente dopo consultazioni con gli alleati.

Sulle armi chimiche, il rapporto dice che gli accordi in vigore per la loro limitazione sono «modesti», e gli Stati Uniti dovrebbero garantirsi contro la superiorità sovietica espandendo il loro arsenale. «Per il bando della produzione, stoccaggio, acquisto e possesso di queste armi — *afferma il documento* — ci vogliono 10 anni di negoziati. Il Paese non può restare [illegible] per tutto questo periodo». *Suggerisce perciò la costruzione di una fabbrica di gas paralizzanti e velenosi, «da attivare in caso di necessità in poche ore».*

Il rapporto è pronuncia comunque a favore degli euromissili, i Pershing e i Cruise che dovrebbero essere installati in Europa nell'83, sostenendo che essi sarebbero «un deterrente più credibile» e quindi allontanerebbero lo spettro del conflitto nucleare. Il giudizio coincide con quello dello Stato Maggiore delle Forze Armate americane. Weinberger però ritiene che la bomba N, che potrebbe venire prodotta nel giro di poche settimane, colmerebbe il divario tra la Nato e il Patto di Varsavia per il prossimo biennio. L'assenza del ministro della Difesa è dovuta al fatto che l'arma è in funzione anticarro: proprio nel campo dei carri armati l'Urss è molto forte.

La pubblicazione [illegible] rapporto rientra in un gioco di attacchi e contrattacchi tra diverse fazioni del governo e del Congresso americano che [illegible] sono d'accordo sul modo migliore [illegible] riarmare l'America. Il presidente Reagan si accinge a ordinare massicci investimenti militari «ma mentre le destinazioni a medio termine sono state individuate, quelle a breve termine rimangono incerte. A medio termine, gli Stati Uniti costruiranno un nuovo superbombardiere atomico, il B-1, che sostituirà più tardi con [illegible] versione capace di sottrarsi al radar. A breve termine, sono incerti sulla bomba N e il missile MX.

Questo missile ha maggiori possibilità di vedere presto la luce. Sulla tecnologia non si [illegible] discordia; sarà mobile e intercontinentale. La discordia regna invece sulla sua collocazione: lo stato maggiore lo vorrebbe a terra, vagante da un silos sotterraneo all'altro; Weinberger lo vuole montato [illegible] navi e sottomarini. Il missile è a buon punto. Gli ostacoli maggiori al suo impiego [illegible] rappresentati dalla opposizione delle autorità locali [illegible] scogliere le rampe di lancio.

Ennio Caretto

La Cecoslovacchia espelle 2 addetti militari francesi

PRAGA — I due addetti militari dell'ambasciata francese in Cecoslovacchia sono stati espulsi per «attività spionistiche». L'agenzia di stampa Ctk accusa i diplomatici di essere penetrati due volte in zone militari della Boemia.

A Parigi il Quai d'Orsay ha precisato che, in seguito all'interrogatorio dei due addetti militari [illegible] parte della polizia di Praga, il governo francese ha deciso di rimpatriare i due addetti militari cecoslovacchi a Parigi.

Sciopero nel Paese basco per il prigioniero morto Grave colpo al governo

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Il Paese basco spagnolo è nuovamente in fermento contro Madrid. Uno sciopero generale accompagnato da manifestazioni [illegible] massa (a Vitoria, San Sebastian e Bilbao la polizia ha disperso i dimostranti) si è svolto ieri in segno di protesta contro la morte in carcere di José Arregui Ezaguirre, accusato dalla polizia di far parte di un com[illegible] do dell'Eta militare, giunto nella capitale per organizzare una spettacolare operazione terroristica. Arregui è morto nella prigione di Carabanchel a Madrid, dove da 9 giorni era guardato a vista. Da ieri oltre cento baschi detenuti in quel carcere fanno lo sciopero generale.

Il giorno della morte, venerdì scorso, il ministero della Giustizia, ansioso di discolparsi, aveva detto che il detenuto era malato di broncopolmonite e presentava lesioni in varie parti del corpo, fra le quali gli occhi, e bruciature alle piante dei piedi. Ieri il magistrato inquirente ha reso noti i risultati dell'autopsia, secondo la quale le ferite e le bruciature sono state causate da violenza fisica, ma la morte è stata causata dalla broncopolmonite. I funerali di Arregui si sono svolti nel pomeriggio nel paese natale della vittima, Ciaurriquil.

Il governo che sbriga gli affari correnti nell'attesa del dibattito per l'investitura di Leopoldo Calvo Sotelo, previsto per domani, ha promesso di far luce sulla morte di Arregui. I cinque poliziotti che hanno interrogato il presunto terrorista sono stati arrestati. Il loro superiore diretto, il commissario Tomas Agreia, responsabile della «Brigata d'informazione» di Madrid, è stato sospeso dall'incarico insieme con il dottor Perez Pachón, capo dei servizi medici della Direzione generale della polizia.

Lo scandalo non poteva capitare in un momento peggiore per il governo. Tutto è finito: l'imponente dimostrazione di lealtà suscitata dalla visita ufficiale di re Juan Carlos nel Paese basco, l'indignazione provocata dall'assassinio dell'ingegner José Maria Ryan da parte dell'Eta. L'indignazione ha cambiato obiettivo, e le strade sono state di nuovo feudo dei separatisti, che hanno attaccato i mezzi blindati della Guardia Civile gridando «Gora Eta» viva l'Eta.

La decisione di dichiarare lo sciopero generale è stata presa quasi all'unanimità, dai moderati del partito nazionalista basco (pnv) agli abertzales dello Herri Batasuna. Soltanto il partito di maggioranza governativa, l'unione del centro democratico, e il partito di destra Alleanza popolare non hanno aderito all'appello. A Madrid pnv, socialisti e comunisti hanno presentato interpellanza al Parlamento [illegible] morte di Arregui.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

«Qual[illegible] [illegible] proposta contrasta Camp David»

Israele respinge il suggerimento di Sadat sullo Stato palestinese

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Begin e Burg (ministro degli Interni preposto alla commissione israeliana [illegible] per l'autonomia) hanno respinto in termini fermissimi il suggerimento di Sadat per la costituzione di un governo palestinese in esilio che, secondo Burg, è «in contrasto pieno, completo e grave con gli accordi di Camp David». Uscendo da una riunione ministeriale degli esponenti dell'autonomia, alla quale aveva partecipato il premier, B[illegible] ha dichiarato: «Trasmetteremo all'Egitto, attraverso i canali diplomatici, [illegible] nostro opinione. Non occorrono, del resto, nuove proposte: al momento attuale dobbiamo portare avanti i negoziati in maniera solleci[illegible] e attraverso soluzioni comm[illegible] Ogni tentativo di rivisitare gli accordi che abbiamo stipulato».

Burg ha anche accennato agli approcci in corso tanto con gli Stati Uniti quanto con l'Egitto per riprendere le conversazioni tripartite, facendo intendere quanto Gerusalemme sarebbe desiderosa che si facessero progressi e si ottenessero risultati concreti [illegible] più presto. In questo senso numerosi commentatori, rilevano che Begin, in [illegible] sforzo che ha un evidente rivolto elettorale, sarebbe probabilmente disposto a fare qualche concessione nell'intento di dimostrare, prima della fine del suo mandato, che egli non è soltanto l'artefice della pace ma il suo vero realizzatore.

Nei commenti ufficiali che rappresentano la proposta del presidente egiziano si aggiunge che essa non è ancora nota nei suoi termini particolareggiati e [illegible] inaltra che ad essa non è forse estraneo qualche suggerimento [illegible] cancelliere Kreisky, in visita al Cairo, sebbene questi abbia dichiarato ai corrispondenti della stampa «Non mi sono ancora formato, in proposito, un'opinione personale ed ho bisogno di maggior tempo per valutarla in pieno». Si ricorda che l'idea di un governo palestinese in esilio era stata per la prima volta avanzata da Sadat nel [illegible] ed era stata immediatamente respinta dall'Olp. Dopo d'allora l'iniziativa era stata riproposta in varie occasioni e sotto forme diverse, specie come suggerimento ad [illegible] di costituire all'estero [illegible] governo ombra.

Il primo ministro Begin si è limitato ad esprimere il convincimento che la proposta attuale sarà contrastata anche dall'amministrazione Re[illegible] alla quale Israele non mancherà di far conoscere le proprie opinioni in proposito.

Giorgio Romano

L'[illegible] scomparso è prigioniero [illegible] Gheddafi?

BEIRUT — Un testimone libanese avrebbe visto l'imam sciita Mussa Sadr poco prima della [illegible] scomparsa, il primo settembre 1978, a Tripoli, in Libia. Il suo racconto, secon[illegible] quanto riferiscono fonti di Beirut, è alla base di una documentazione consegnata dalla comunità sciita libanese al giudice romano Domenico Sica.

Il giudice è stato la settimana scorsa a Beirut, dove ha incontrato anche il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, cui avrebbe chiesto spiegazioni su un messaggio inviato dall'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) a Moammar Gheddafi, nel quale si accusano i servizi segreti libici di essere responsabili della scomparsa.

Che cosa abbia detto Arafat al giudice sul giallo dell'[illegible] imam non si [illegible] con sicurezza.

Rispondendo alle [illegible] di 38 intellettuali

Khomeini: un insulto all'Iran I paragoni col vecchio regime

TEHERAN — L'*ayatollah* Khomeini ha denunciato i paragoni che vengono fatti tra il suo regime e quello del defunto [illegible] affermando che i nemici della rivoluzione sostengono che «*Satana è stato soppiantato da un altro Satana*». In un discorso diffuso ieri da Radio Teheran, Khomeini ha detto che «*elementi contrari all'Islam*» sono penetrati nelle scuole, nel bazar e in altri luoghi pubblici, spargendo la voce che il suo governo rivoluzionario non è migliore di quello di Reza Pahlavi.

Nell'allocuzione, pronunciata nella moschea Jamaran, l'*ayatollah* [illegible] dichiarato che «ciò costituisce il maggiore insulto alla nostra nazione che ha scelto di istituire la Repubblica islamica». Khomeini ha concentrato il suo attacco contro «scrittori» che sono «ignari» del significato della Repubblica, oppure tramano «complotti». Ha fatto un paragone tra lo Sc[illegible] e il presidente Bani Sadr, senza fare alcuna allusione a se stesso in quanto leader.

Mentre Reza Pahlavi aveva instaurato un sistema di «sfruttamento» e repressione, ha detto Khomeini, «può il presidente essere accusato di sinistri fatti?». E, ha proseguito, mentre la corruzione della famiglia dello Scià è nota, «*ha forse Bani Sadr una sorella o fratelli del genere?*». L'*ayatollah* ha aggiunto che il primo ministro Rajai non può essere paragonato ai primi ministri dello Scià «*che posero il loro popolo davanti alle mitragliatrici*».

Khomeini ha ammesso che il regime islamico attuale [illegible] è conforme al suo ideale. «Ci sono *deficienze, non lo nego* — ha detto — *ma affermare che la Repubblica islamica è soltanto una parola e non una realtà... costituisce un insulto per questa nazione*».

Poco prima un gruppo di 38 intellettuali iraniani avevano preso posizione contro il regime islamico che, a loro parere, nei due anni di potere ha riportato in Iran la repressione, la tortura e l'ingiustizia.

Le accuse sono contenute in una lettera aperta firmata da scrittori, accademici, avvo[illegible] e giornalisti.

Tra i 38 firmatari vi sono Ahmad Shamlou, uno dei poeti moderni iraniani più conosciuti, e il popolare scrittore [illegible] Gholam Hossein Sa'edi.

Rientrato [illegible] Washington (voci di [illegible] tentato ricatto del Kgb)

Fotografia imbarazzante compromette il vice addetto militare Usa [illegible] Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il mondo diplomatico della capitale sovietica è scosso dalla vicenda del maggiore James Holbrook, viceaddetto militare all'ambasciata americana, il quale sarebbe rientrato improvvisamente a Washington dopo essere stato fotografato dai russi «in circostanze compromettenti», presumibilmente fra le braccia di una avvenente ragazza, e ricattato.

La vicenda, rivelata lunedì dal quotidiano londinese *Daily Telegraph*, è ancora piuttosto [illegible] ovviamente confermata ufficialmente, e anche le spiegazioni fornite [illegible] solite «fonti bene informate» non chiariscono particolari, né eventuali obiettivi dell'operazione, attribuita al *Kgb*, [illegible] sicuro c'è soltanto il fatto che [illegible] rientrato negli Stati Uniti a metà gennaio, cosa che gli americani confermano rifiutando però [illegible] rivelare se il viceaddetto militare a Mosca sia davvero diventato — come si dice — consigliere del vicepresidente Bush sulle questioni sovietiche, o se la «promozione» sia solo un paravento per nascondere il possibile scandalo.

L'incidente sarebbe avvenuto il [illegible] gennaio a Rovno, una città dell'Ucraina dove Holbrook aveva fatto sosta, sulla via di Lvov (presso la frontiera polacca) [illegible] il colonnello Thomas Spencer. I due, nella versione non ufficiale che a Mosca si dà della vicenda, si sarebbero separati — contrariamente a quanto prevedono i regolamenti di sicurezza dell'ambasciata Usa — dopo avere incontrato «per caso» [illegible] quella città un conoscente sovietico. Questi avrebbe invitato Holbrook a un party. Il resto è materia letta e riletta in decine di romanzetti di spionaggio: una ragazza ben disposta, un apparecchio discreto, poi d'improvviso la porta che si spalanca, il lampo accecante del flash, un bellissimo ritratto formato 18x24 capace di creare qualche difficoltà coniugale. E tutto, per il viceaddetto militare Usa, senza neppure la sgradevole sensazione di essere stato drogato.

[illegible] qui, secondo la rivelazione del giornale inglese, un tentativo [illegible] ricatto per farlo diventare spia del *Kgb*. Ma due giorni dopo, rientrato a Mosca, Holbrook avrebbe rivelato tutto ai suoi superiori e nelle successive 24 ore avrebbe lasciato l'Urss.

Il ricatto a sfondo sessuale [illegible] una [illegible] arma di [illegible] tutti i servizi segreti, Kgb e Cia compresi, hanno fatto o fanno uso. Chi fosse in vena di distinzioni sottolineerebbe tuttavia che l'espediente può avere una reale portata se attuato [illegible] danni di un sovietico: prima di rinunciare ai privilegi della vita all'estero un russo potrebbe forse cadere nella trappola (come indica un [illegible] analogo denunciato nelle scorse settimane dalla stampa sovietica); un americano, tutt'al più, dovrà vedersela con la moglie. Di qui certe perplessità sulla veridicità dell'incidente.

Fonti americane a Mosca sostengono invece — in assenza [illegible] un pronunciamento ufficiale dell'ambasciata — che [illegible] era nel «mirino» dei sovietici dal momento in cui arrivò a Mosca. Nell'agosto 1979; il viceaddetto militare parlava russo [illegible] perfezione, tanto da poter essere scambiato per [illegible] sovietico, e poteva quindi muoversi con facilità in ambienti non graditi al *Kgb*. Resta da vedere, secondo le stesse fonti, se la spiegazione sia così semplice, o se i russi avessero saputo del suo imminente incarico nell'entourage di Bush e volessero compromettere o usare come spia un uomo così vicino alla Casa Bianca.

E' certo che la vicenda, se si rivelasse [illegible], non può migliorare i rapporti fra le superpotenze. Otto giorni fa, davanti all'ambasciata Usa, si [illegible] be già verificato un incidente che avrebbe indotto gli americani a una protesta ufficiale. I militari che [illegible] 24 ore su 24 davanti al cancello sarebbero penetrati di qualche metro nel passo carraio dell'ambasciata per fermare un cittadino sovietico e riportarlo fuori con la forza. Alcuni diplo[illegible], richiamati dalle grida, sarebbero sopraggiunti troppo tardi per poter intervenire.

f. gal.

Annesso dall'Urss (secondo Pechino) territorio afghano

PECHINO — La Cina ha accusato l'Unione Sovietica di essersi annesso il «corridoio» strategico di Wakhan che collega l'Afghanistan con la Cina e separa l'Urss dal Pakistan. La rivista governativa di lingua inglese *Peking Review* ha citato in proposito un rapporto da New Delhi, secondo cui truppe sovietiche hanno conquistato il «corridoio» di Wakhan verso la fine dello scorso anno. Le tribù afghane che vivono in questa zona sarebbero state gradualmente allontanate.

Il settimanale afferma: «I sovietici si stanno preparando a tenere quest'area sotto il loro permanente controllo, in quanto l'annessione sovietica del sud di Wakhan porta il confine russo fino al Pakistan. Questo è un segno minaccioso». Il settimanale [illegible] giunge che più di 4000 soldati sovietici sono [illegible] nella zona montuosa a circa 4000 metri. Avrebbero costruito bunker sotterranei, caserme, postazioni di [illegible] terra-terra e allargato [illegible] strada.

Il primo effetto della linea dura di Reagan

Isolati in America Latina i «ribelli» del Salvador

Oltre al Venezuela ora anche Costa Rica, Panama e Messico appoggiano una soluzione negoziata per la Repubblica centro-americana - Il Nicaragua, intimorito, sceglie la neutralità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] YORK — Un profondo ripensamento è in [illegible] tra molti governi e partiti dell'America Latina su El Salvador. L'appoggio al fronte democratico rivoluzionario, di cui la guerriglia comunista è il braccio armato, sta diminuendo. Si qualifica anche l'opposizione alla giunta civile-militare, con un «distinguo» tra i mezzi repressivi e gli obiettivi riformisti. Dove in precedenza lo sbocco della crisi salvadoregna era visto a senso unico, come sconfitta d'obbligo della conservazione e delle forze armate, si pone adesso un'alternativa negoziale, [illegible] compromesso politico.

Non solo più il Venezuela, ma anche il Costa Rica, il Panama e soprattutto il Messico propugnano la sospensione delle ostilità a El Salvador, e la formazione di un regime di unità nazionale. Lo stesso Nicaragua, dopo aver aiutato militarmente i guerriglieri, ha scelto il non allineamento. Ha dichiarato il suo ministro dell'Interno, Martinez: «*A El Salvador, l'impasse è totale. Non giova a nessuno: né al Centro America, né alla causa socialista, né agli Stati Uniti. La soluzione va concordata dai partiti*».

Dietro il ripensamento, vi sono sia la denuncia Usa della «sovietizzazione russa» nell'America Latina, sia la consapevolezza di un'*escalation* del conflitto. Il governo Reagan ha fornito le prove dell'intervento sovietico a El Salvador, tramite Cuba e il Nicaragua. Washington non ha solo inviato forniture belliche alla giunta civile-militare. Ha anche sospeso gli aiuti economici a Managua, diffidando il governo nicaraguegno [illegible] proseguire l'opera di destabilizzazione. Managua ha bloccato il flusso delle armi e dei «consiglieri militari», e le trasmissioni radio d'incitamento alla rivoluzione.

La democrazia cristiana latino-americana, prima isolata nel suo tentativo di rafforzare la giunta a El Salvador e affiancarle la sinistra moderata, può ora allearsi ai socialdemocratici. Significativamente, il mese scorso, la delegazione del fronte democratico rivoluzionario salvadoregno, ricevuta con acclamazioni nell'Europa Occidentale, è stata respinta da questi movimenti; insieme, essi promuovono una mediazione che vedrebbe l'intero Centro America e gli Stati Uniti a fianco a fianco, in un progetto stabilizzatore regionale.

Il fallimento dell'impresa porterebbe a quella che il Messico chiama la «vietnamizzazione». [illegible] El Salvador [illegible] governo Reagan fa della Repubblica centroamericana il banco di prova della distensione, subordinando il processo Salt alla rinuncia russa a infiltrarvisi. Ma il Messico, il Panama, il Costa Rica, il Venezuela e via di seguito hanno una visuale più ristretta: essi temono che [illegible] Stati Uniti ricorrano alla forza per eliminare la guerriglia comunista, e scatenino interferenze in tutta l'America Latina. Sanno anche che avrebbero alleati nelle dittature militari.

Non si può escludere che si delinei un consenso perché alla mediazione si uniscano governi e partiti europei. Il primo punto di partenza sarebbe l'isolamento degli «opposti estremismi». Quello finale, l'affermazione del principio che il confronto va risolto [illegible] libere elezioni. Nel momento in cui rivendicano completa autonomia dalla superpotenza, i movimenti politici sudamericani si rendono [illegible] di dover assumere enormi responsabilità. E come non vogliono [illegible] secondo Vietnam, non vogliono nemmeno una seconda Cuba.

u. c.

L'esodo nel '45 di milioni di tedeschi visto in tv accende polemiche (e revanscismo) in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — [illegible] anni giusti dopo la serie Holocaust sul genocidio degli ebrei da parte dei nazisti, la televisione della Germania federale ha mandato in onda [illegible] puntate che, sotto il titolo Fuga ed espulsione, narrano la tragedia di 14 milioni di tedeschi dell'Europa Orientale costretti ad abbandonare le loro terre dopo la sconfitta del Reich. Allora, due telespettatori su tre si commossero per la sorte della famiglia del medico ebreo Weiss e si dissero «indignati che noi tedeschi abbiamo commesso e tollerato crimini del genere» ora migliaia [illegible] persone sono morte o adegno per quanto russi, polacchi, cechi hanno fatto ai loro connazionali.

Fuga ed espulsione, la cui prima puntata aveva il titolo italiano Inferno a Oriente, non è un Holocaust al contrario o un antiholocaust, come qualcuno ha voluto vedere tanto nelle associazioni nazionaliste e di profughi quanto in alcuni organi [illegible] stampa dell'Europa comunista, che hanno [illegible] protestato contro il revanscismo tedesco. Anche se toni di rivalsa trapelano da dichiarazioni di alcuni degli autori (per decenni ci hanno detto nazisti, ora mostriamo finalmente quanto abbiamo sofferto pure noi) fra le due trasmissioni vi è [illegible] differenza sostanziale: i «protagonisti» della prima sono stati pazientemente cercati, quelli della seconda hanno [illegible] potuto raccontare in prima persona le loro disperazione.

Certo, l'espulsione dei tedeschi dall'Europa Orientale fu una pagina drammatica della storia. Dopo due anni di preparazione e di raccolta di materiale d'archivio, gli autori hanno mostrato [illegible] interminabili colonne di carri che fuggono sul ghiaccio, mitragliati dai caccia sovietici, l'assalto alle navi nel Baltico, il bombardamento di Dresda da parte [illegible] degli inglesi e degli americani, i linciaggi di tedeschi in Cecoslovacchia e in Polonia. Hanno portato dinanzi alle telecamere donne che hanno riconosciuto gli stupri, vecchi che hanno ricordato la morte [illegible] bambini congelati nelle loro carrozzine, i lunghi viaggi nei carri bestiame, il duro lavoro nei campi di raccolta in Siberia o in Bielorussia. «Tutte cose vere», come ha detto allo radio lo scrittore sovietico Lev Kopelev, profugo in Germania da un paio di anni, «ma ciò che manca è la spiegazione del perché è avvenuto».

Alcuni esempi: il film mostra i tedeschi di una cittadina dei Sudeti costretti a portare un nastro bianco che vengono caricati su carri bestiame ed espulsi verso la Germania. Giunti alla frontiera, strappano il nastro e lo gettano sui binari, il commentatore lo mette in evidenza con voce [illegible] dimentico di dirr che sei milioni [illegible] ebrei dovettero portare in tempo di pace una stella gialla. E non poterono mai gettarla via passando la frontiera.

Più che le puntate televisive, sono stati interessanti i dibattiti con il pubblico alla radio e alla televisione uno, fino all'una del mattino, con centinaia di persone che telefonavano indignate contro i cecoslovacchi. Di nuovo il film ha mostrato soltanto una cosa: che la maggior parte dei profughi è stata male accolta in patria, nessuno voleva dare loro casa e lavoro. Il considerarono intrusi, fra di essi si fa un enorme cumulo di suicidi.

Tito Sansa

(Continua a pag. 5)

[illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Mosca
A funerale avvenuto per espresso suo desiderio ne danno il doloroso annuncio la moglie Susanna, la figlia Marisa col marito Ettore Ortenzi, la figlia Rosella, i cari tutti e Francesca, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9,45 da [illegible] parrocchia Santo Natale, partenza Cso S. Giovanni angolo [illegible] via S. Massimo). La presente quale partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 febbraio 1981

La famiglia Crescito e Chiavazza partecipano il dolore di Duilio e figli per la scomparsa di ETTORE

Gli Amici [illegible] 3 Cuscino [illegible] Villaggio Sabaudo partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Mosca per la scomparsa del caro ETTORE

Colleghi e Colleghe Sorte partecipano al dolore di Gianfranco per la scomparsa del papà
[illegible]
— Torino, 17 febbraio 1981

Il marchese [illegible] unitamente ai suoi cari
Caterina Maddalena Forgia ved. Berruti
ne danno il doloroso annuncio la figlia Lina col marito Mario Castelfranchi, la sorella Ornella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Arnaudo per la premurosa cura prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 10,15 partendo da via Nizza Palazzo 73. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 16 febbraio 1981

Camilla Mauro, parrucchiera TIZIANI, si unisce al dolore [illegible] partecipa al lutto

Comandante, Ufficiali, Sottufficiali e Militari della [illegible] Meccanizzata «Cremona», partecipano [illegible] profondo dolore la scomparsa [illegible] il giorno 15 febbraio 1981 in Torino del
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Clemente Primieri
Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica
Cavaliere al Valore Militare
Comandante del Gruppo di Complementento «Cremona» della Scuola di Cavalleria

I funerali avranno luogo il giorno 18 [illegible] alle ore 10,30 presso il Convento Militare della Cernaia in Rivoli
— Torino, 16 febbraio 1981

Dopo una vita [illegible] alla famiglia ed al lavoro è spento serenamente
Adamo Sarlo
Cav. della Repubblica
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Susanna, la figlia Marisa col marito Ettore Ortenzi, la figlia Rosella, i cari tutti e Francesca, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9,45 da [illegible] parrocchia Santo Natale, partenza Cso S. Giovanni angolo [illegible] via S. Massimo). La presente quale partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 febbraio 1981

Il marchese [illegible] unitamente ai suoi cari
Clara Tordella nata Bruera
Ne annunciano con dolore il marito Giuseppe, la figlia Maria Ledovina, le nipoti Maddalena, e fratello Giovanni con la moglie Maria, le cognate Maria e Angela, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 cor., alle ore 10 partendo dal Cimitero Maggiore. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 14 febbraio 1981

Il Consiglio Nazionale [illegible] si profondo dolore [illegible] annuncia la perdita del signor
Pier Sandro Alberto
impiegato della sede di Torino
— Torino, 16 febbraio 1981

[illegible] unitamente [illegible] marchesa
Margherita Thomas ved. Occelli
anni 90
L'annuncio [illegible] figlio Tancredi con [illegible] Giuseppina Mombello, nipoti, nipoti, pronipote, cognata e parenti tutti. Funerali martedì 17 corr., ore 15,30, partendo dall'abitazione Corso Re[illegible] 32
— Moncalieri, 16 febbraio 1981

Il Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. [illegible] Mario Bianco per la scomparsa del suocero signor
Pierino Bostio
— Torino, 16 febbraio 1981

Dirigenti e Collaboratori dell'Ufficio FIAT Auto S.p.A. - Divisione Stampaggio, partecipano unitamente parte al dolore che ha colpito il dir. Lia Vecchia per la scomparsa del [illegible] signor
Antonio La Vecchia
— Torino, 16 febbraio 1981

Direzione e Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Sottomodulo 17, partecipano al dolore di Angiolina Calvo in Cosso per la perdita della mamma signora
Maria Tavano ved. Calvo
— Torino, 16 febbraio 1981

Il Credito Italiano ha il profondo dolore di annunciare la perdita del signor
Pier Sandro Alberto
impiegato della sede di Torino
— Torino, 16 febbraio 1981

Contemporaneamente è mancata ai suoi cari
Felice Musso
anni 74
Commendatore Motorist Emil
Ne annunciano la moglie Palmina, i figli Benedetto, Giuseppe, la sorella Lucia con [illegible] nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 corrente mese ore 14,30 nella parrocchia della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 febbraio 1981

Dopo una vita [illegible] alla famiglia ed al lavoro è spento serenamente
Adamo Sarlo
Cav. della Repubblica
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Susanna, la figlia Marisa col marito Ettore Ortenzi, la figlia Rosella, i cari tutti e Francesca, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9,45 da [illegible] parrocchia Santo Natale, partenza Cso S. Giovanni angolo [illegible] via S. Massimo). La presente quale partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 febbraio 1981

Cesare Maino già tentato di evadere da Saluzzo

Un terrorista della «22 ottobre» è fuggito dall'ospedale di Parma

Era piantonato giorno e notte - Ieri alle 4 si è fatto accompagnare in bagno - Si chiude dentro con una corda si cala dalla finestra della quale aveva segato le sbarre

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Un saluto al medico del reparto, pochi giorni or sono: «*Ehi, fra poco me ne vado*». Tutti capiscono che ha quasi finito di scontare la pena, guardano con simpatia quell'uomo magro, il viso sofferto. Da circa due settimane è ricoverato nel padiglione «Angelo Braga» dell'Ospedale Maggiore, reparto infettivi, primo piano, stanza n. 10, piantonamento e sbarre alle finestre. Ma i progetti dei pazienti, il detenuto Cesare Maino, 31 anni, militante della 22 Ottobre, gruppo armato genovese, dei primi Anni 70, è diverso: ha ricevuto qualche lima, sa di sua come, e in pochi giorni, poco alla volta, ha tagliato l'inferriata.

È evaso ieri, prima dell'alba, calandosi dalla finestra con quattro lenzuola annodate assieme: il vecchio, sperimentato sistema funzionato anche stavolta. Due inchieste, giudiziaria e amministrativa, ora metteranno in luce le falle e il fallimento del meccanismo di sicurezza.

La storia di Maino è un po' la storia della 22 Ottobre. È il prologo del terrorismo. Il gruppo, sembra, si riunì la prima volta il 22 Ottobre a piazzale Adriatico, a Genova. Sono una decina fra leaders e militanti più o meno coscienti, fra «ideologi» e «semplici soldati di base». Alcuni animati da confusi sussulti rivoluzionari, altri da una speranza di immediata Progettano «azioni» e sognano di diventare i protagonisti di una rivoluzione impossibile. Ci sono fra loro Mario Giuseppe Battaglia, Rinaldo Fiorani detto l'«ideologo», Augusto

Cesare Maino

Viel che entrerà nell'area delle Brigate Maino. Sognano l'abbattimento dello Stato borghese fra l'ottobre '70 e la primavera '71 compiono a Genova numerose reati: attentati il lato statunitense, una ma dei carabinieri, un camion nordamericano carico di materiale destinato in Vietnam. Il deposito della Ignis Borzoli, raffineria di Arquata Scrivia.

La banda si «firma» «Cap», cioè «Gruppo partigiana». S'inserisce nelle trasmissioni televisive con proclami; il 25 aprile '70, sempre a Genova, fuori campo proclama: «*Il fascismo è risorto. Ricordiamoci luglio Prepariamoci a scendere in lotta. Morte ai fascisti, morte ai padroni*».

Azioni armate «espropri proletari». E' il 28 1971 quando viene tentato un colpo contro portavalori dell'Istituto autonomo popolari. Il fattorino, Alessandro Floria, reagisce e viene ucciso. Gli aggressori, Rossi ha sparato e Viel che doveva guidare lo scooter per fuggire, sono E' il primo anello per risalire alla banda.

Il gruppo finisce in carcere: Piccardo De Sciscio saranno bloccati in Belgio dove hanno compiuto una rapina, nel luglio '71, dopo aver tentato l'avventura «tupamara» in America Latina. Al processo genovese Maino fu condannato a 21 anni, poi ridotti a 15 e 8 mesi. Altri due anni gli inflitti il 20 gennaio scorso a Torino per le minacce e gli insulti del p.m. di quel dibattimento, Sossi. Un nuovo giudizio per una tentata evasione a «Castiglia» di Saluzzo, avvenuta nel febbraio '77 attendeva ai primi prossimo di maggio.

Maino ammalato, dicono gli inquirenti: ricoverato in ospedale il 3 febbraio, settimana più tardi è stato sottoposto ai primi controlli: un esame sulla funzionalità epatica. E' sottoposto anche a piccolo intervento. Poi l'hanno portato al primo piano padiglione dove, in fondo al corridoio, c'è il «repartino» dei detenuti: due stanze, quattro degenti sorvegliati da due agenti di p.s.

appare sfinito, per giorni sostengono anche «flebo». Non pare neppure grado muoversi. Per andare al gabinetto deve sorreggerlo una guardia. La sorveglianza si allenta, dovrebbe accadere, è fatale. Così lui spesso si chiude dietro porta del bagno. Quando solo, forse, dalla sua estrae i «capelli d'angelo» comincia il lento lavoro taglio. In pochi giorni dell'inferriata è pronta per essere abbattuta. Il tempo stringe: fra poco il detenuto sarebbe dovuto tornare in prigione, così l'altra decide, reparto c'è molto rumore, radio è al massimo, i reclusi rispondono alle proteste degli altri degenti.

Sono 4 quando Maino chiede di andare al gabinetto. Cinque minuti più tardi la guardia bussa alla porta, ma non ha risposta: quando il battente un vento gelido la loveste. la finestra è sperta, segata sbarra dell'inferriata e l'unica traccia, la corda che penzola davanzale. è sgusciato fra le due sbarre si è calato per quattro o cinque metri (in nel vialetto interno, poi è fuggito.

Vincenzo Tessandori

Firenze: forse scoperto covo di Prima linea

FIRENZE — Scoperto dai carabinieri, a Castelfiorentino presunto covo «Prima linea». E' stato individuato in un'autorimessa di Primo Maggio 1, affittata da Piero Sabatini, 31 anni, abitante nella cittadina in provincia di Firenze in Gozzini, 46, tipografo.

Il giovane venne il 27 gennaio scorso assieme nove persone, tra cui Giancarlo Talini, ex appartenente a Potere operaio, titolare di una tipografia di via San Zanobi, a Firenze. Nel covo di Castelfiorentino sono trovate quattro pistole calibro 7,65, la matricola cancellata, lanciarazzi, un passamontagna e due milioni, probabile provento di rapine.

L'uomo che non si lasciò corrompere

Parla il funzionario che scoprì la truffa dei danni di guerra

DALLA REDAZIONE

MILANO — Il processo per la truffa dei falsi danni di guerra ha deposto ieri il principale testimone dell'accusa, Amos Carletti, 69 anni, ex direttore generale dell'ufficio danni guerra. Funzionario che si fece corrompere, Carletti inviò anni diversi esposti-denuncia al ministro Tesoro, che in quel periodo, tranne un breve intervallo, era il democristiano Emilio Colombo, attuale ministro Esteri. Ma tutte le denunce rimasero senza risposta: «La tempesta era qui a Milano — ha detto fra l'altro il testimone — ma il vento soffiava da Roma. Roma avesse dato in tempo il segnale rosso arrivati a questo processo».

Carletti divenne direttore generale dei danni guerra nell'agosto del 1973. Un mese dopo si ritrovò sul tavolo le pratiche relative all'Aeronautica Caproni: «Compresi subito — ha raccontato ai giudici — che si di rimborso relative armamenti, espressamente vietate dalla legge. Segnalai il fatto alla commissione di guerra non ottenni risposta. I decreti di requisi mi sembravano anomali».

Queste «anomalie» trovarono conferma sia nella perizia di un esperto di aeronautica, Antonino Arena («Mi spiegò ad esempio — ha raccontato Carletti — che un aereo che risultava requisito nel '44 veniva più costruito dal '41»), nelle dichiarazioni del direttore delle costruzioni aeronautiche repubblica di Salò.

Carletti denunciò il tentativo truffa una lettera al ministro del Tesoro Malfa, il quale segnalò la cosa al predecessore Colombo. «Da Colombo — ha proseguito Carletti — mi arrivò richiesta di chiarimento: feci rapporto che inviai sia a lui sia all'Avvocatura dello Stato».

L'Avvocatura rispose di continuare le indagini giacché «potevano esserci risvolti penali»; silenzio invece dal ministero. «Anzi — ha detto il testimone — capo di gabinetto di Colombo, Fortunato, lamentò con me perché avevo informato anche l'Avvocatura».

Nel frattempo Carletti prosegue il suo lavoro e blocca anche i rimborsi in Riva Calzoni (circa miliardi), le cui pratiche presentarono le stesse anomalie Caproni.

«Di Guasti (cioè del "cervello della truffa" n.d.r.) aveva già sentito parlare?» gli ha chiesto il presidente.

«Vagamente. Solo più un amico della Germania mi disse costui facendo ricerche a Friburgo giustificandole con lo scopo "salvare il ministro Colombo dal complotto di un funzionario"».

Le «pressioni incredibili» che stavano dietro le pratiche Caproni ebbero per protagonista anche il Quirinale, quando Carletti ricevette la visita dell'avvocato Bovio preannunciata dal capo ufficio stampa Valentino. «Bovio — ha raccontato — mi fece capire se avevo aspirazioni di carriera non avevo che da esprimerle; ma le risposi "grazie, non fumo"».

Infine Carletti inviò una lettera a Colombo per conoscere sue intenzioni sui danni guerra: era maggio del '74: risposta è ancora arrivata. Il pm ha allora tribunale di acquisire il fascicolo del ministero, per sapere quella lettera. Il ministro Colombo ver- a deporre il

3 Fiat laureate con 30 e lode in economia

Imbattibili nel prezzo, nel costo d'esercizio, di manutenzione dei Ricambi (inferiore del 30%), per il valore che l'usato.

126 La più piccola.
25 km con 1 litro (a 70 km/h).
Prezzi da L. 2.780.000. (IVA esclusa)

Fiat Panda Il successo del momento.
18,5 km con 1 litro (a 90 km/h).
Prezzi da L. 3.715.000. (IVA esclusa)

127 La più diffusa.
17,2 km con 1 litro (a 90 km/h).
Prezzi da L. 4.145.000. (IVA esclusa)

Le grandi risparmiatrici italiane

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per anno compresa nel prezzo.
Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT

Il legale romano, in con altri tre, per il libro «L'Ape il Comunista»

Documento trovato in un brigatista accuserebbe l'avvocato Di Giovanni

ROMA — «*Non capisco perché mi tenete carcere, non so quel che volete, non riesco a rendermi conto delle mi muovete*». In quattro giorni, Eduardo Di Giovanni, l'avvocato di «Soccorso Rosso» arrestato con la collega Giovanna Lombardi e altri due responsabili del libro «L'Ape e il Comunista», ha risposto così ieri sera a Luciano Infelisi, il sostituto che vedeva per la prima volta dal giorno della cattura. Per tutto il pomeriggio e buona parte della serata, il magistrato ha interrogato a «Regina Coeli» i protagonisti di un caso che sta provocando proteste sempre più vivaci tra gli avvocati romani e che coinvolge ormai anche uomini politici, sindacalisti ed esponenti della stessa magistratura.

La mossa a sorpresa di Infelisi, la misteriosa prova alla cui ricerca domenica scorsa il magistrato era partito alla volta Milano, nell'interrogatorio di ieri finalmente venuta fuori. Il sostituto ha contestato a Di Giovanni un elemento che, avviso può costituire una pesante prova d'accusa. A Milano, piuttosto recente, nelle tasche di un brigatista, ferito durante una sparatoria e catturato, è trovato bi-

glietto che a «L'A- Il Comunista», libro che in quel momento era stato pubblicato. Nell'appunto annunciava che il volume avrebbe «*espresso benissimo, e ampiamente*» ultimo test delle rosse.

«*Non so sia il brigatista arrestato, posso aver idea chi gli avesse fatto quel biglietto*». la seconda risposta di Di Giovanni. Il magistrato ha insistito: era riuscita, il legale a ottenere che certamente sono stati scritti da brigatisti detenuti?

Quel materiale, ha risposto Giovanni, arrivato tutto per posta, e della rivista, spesso assieme lettere dei brigatisti regolarmente passate attraverso la censura degli uffici carcerari. «*Io poi* — ha continuato il legale — *sono fin troppo impegnato nella mia attività di avvocato, e ho poco tempo per leggere. quel materiale ho potuto scorrere con attenzione solo prima parte, quella sull'analisi marxista dell'economia politica. Non vi ho trovato nulla che potesse far pensare a nuovi reati, né tanto meno elementi che mi potessero far sospettare di essere aderito alle delle Bierre*».

Nella prefazione libro, concluso Di Giovanni, soprattutto nella parte in cui il «comitato di redazione» si augurava che la dignità umana potesse prevalere sui meccanismi di lotta insensata, dalle posizioni dei terroristi appare chiara. Questa mattina i difensori del legale Flammini Minuto e Giuliano Vassalli, chiederanno alla Procura l'immediata scarcerazione per mancanza di indizi del loro assistito.

Le stesse tesi sono riecheggiate nelle deposizioni degli altri tre arrestati, Giovanna Lombardi, il pubblicista Carmine Fiorillo e l'ingegner Giancarlo Pacitello. Tutti hanno riconosciuto senza difficoltà aver collaborato alla pubblicazione libro, e tutti son detti certi che questa attività può origine ad alcun reato.

Questa mattina, al tribunale di Roma svolgerà un'assemblea sul diritto alla difesa e la libertà di stampa, organizzata dal comitato degli e aperta a tutte le forze politiche Vi parteciperanno fra gli altri Enzo Mattina, Agostino Marianetti, il segretario di magistratura democratica Marco Pivetti e Michele Coiro, componente del Consiglio superiore della magistratura.

Il comitato congiunto, composto da 25 membri avvocati giornalisti, ha deciso l'astensione a tempo indeterminato le udienze penali e civili, a partire da ieri mattina.

L'astensione proclamata dagli avvocati ha intanto realizzato l'attività del Palazzo Giustizia: in pratica, tutti processi senza imputati detenuti stati rinviati.

g. z.

Zilletti: "Sono le Br a chiedere la pena di morte"

FIRENZE — Il prof. Ugo Zilletti, vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura, ha fatto riferimento al tema della pena di morte durante un convegno sul terrorismo. «*Soltanto il riproporla come problema* — ha rilevato — *costituisce un grave tentativo di regresso. Dobbiamo avere chiaro che questa lugubre proposta, lungi dall'avere riguardo alla difesa sociale, mira aprire un processo di militarizzazione conseguente scardinamento dello Stato democratico in situazione di guerra civile: è quanto chiedono le Br*».

tratta di presunti mafiosi

«Faida» di Raffadali quindici in carcere

AGRIGENTO — Arrestati quindici presunti mafiosi: dodici Aragona Caldare, due che erano in domicilio coatto e uno che trovava già in carcere perché sospettato di omicidio.

Secondo i carabinieri, sono implicati nella faida scatenatasi negli ultimi cinque anni Raf Tredici morti e alcune persone circostanze misteriose, fino ad oggi l'agghiacciante bilancio della lotta fra cosche.

I catturati domicilio coatto sono Mosè Quiluzzo, 31 anni, (Bergamo), e Giovanni Alongi, 44 anni, Formigine (Modena); gli altri bloccati ad Aragona Caldare sono: i fratelli Paolo e Pietro Vaccarello, 55 e 66 anni; Calogero Caramazza, di 40; Carmelo e Calogero Cannistraro, 57 anni, Alfonso e Libertino Zammuto, 54 e 27 anni; i fratelli Giuseppe, Salvatore e Carmelo Buscemi di 38, 47 e 34 anni; Gennaro Fiorello, 27 anni e Gaetano Cucchiara, di 54. Sono allevatori di bestiame, piccoli costruttori, mercianti, quasi tutti più o meno «pesanti» precedenti penali. Il colpito da ordine cattura in carcere è Gerlando Caramazza, 55 anni, che ucciso, due anni fa, Gaetano Di Giacomo.

La di Raffadali cominciò il 24 agosto del 1976, con l'assassinio dell'insegnante elementare Salvatore Tuttolomondo, 38 anni, figlio di capomafia Stefano Tuttolomondo, ucciso trent'anni fa. Gli ultimi omicidi risalgono a gennaio (Giuseppe Randisi e Giovanni Pannarisi, massacrati a lupara, un ufficio di un'impresa di costruzioni nel centro del paese) e a lunedì nove scorso, quando, nell'agguato sul fiume Platani, morirono quattro persone.

Sequestro Sindona due arrestati a Palermo

PALERMO — Due mandati di cattura sono eseguiti a Palermo nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sul presunto sequestro del finanziere Sindona. I provvedimenti, adottati dalla magistratura milanese, sono stati eseguiti nel massimo riserbo.

Gli arrestati sono Francesco Paola Longo, insegnante elementare che avrebbe partecipato al presunto rapimento del finanziere di Patti compiti di fiancheggiamento Il macellaio Ignazio Puccio, che sarebbe coinvolto nella attività intimidatoria l'avvocato romano Rodolfo Guzzi, già legale di Sindona.

In un'operazione antiterrorismo

Scoperto arsenale a Firenze: 4 arrestati

FIRENZE — Quattro persone sono state arrestate e numerosi fucili e pistole, oltre a una gran quantità di munizioni, stati sequestrati, durante un'operazione antiterrorismo condotta dalla Digos di Firenze, in collaborazione con il commissariato di pubblica sicurezza di Empoli.

Gli ordini di cattura — tutti per porto e detenzione di — emessi sostituto procuratore Repubblica di Firenze, Fleury, riguardano l'operaio Mauro Valori, anni, di Vinci; il falegname Luciano Della Maria, 37 anni, Capraia e Limite; il rappresentante di commercio Antonio La Cava, di 36 anni, e la sua convivente, Giuliana Nicodi anni, entrambi di Empoli.

Valori già militante sezione empolese Federazione anarchica italiana; nell'abitazione La Cava sono stati trovati invece fregi e simboli di ispirazione nazista e

Le indagini del commissariato di Empoli sono cominciate dopo perquisizione in Valori, dove venne sequestrata «Beretta» con la canna predisposta per l'applicazione di un silenziatore. Sull'anarchico, la Digos stava già indagando specialmente in riferimento a suoi contatti è conoscenze con alcuni degli imputati del processo contro rivoluzionaria, in corso all'Assise di Firenze.

Dopo risaliti alla persona che aveva venduto pistola a Valori, identificata poi in Luciano Della Maria, gli agenti della Digos hanno scoperto e sequestrato in di Antonio Cava un vero proprio arsenale: cinque pistole, sette fucili (fra cui un moschetto modello 91), centinaia di munizioni, decine di pugnali e da taglio, paia di manette.

Alcune delle erano state regolarmente denunciate. Fra le pistole c'era anche una «Browning» calibro lungo con la matricola abrasa. La Digos ora sta svolgendo accertamenti sull'eventuale uso delle armi in altri episodi criminosi.

a. r.

Roma: Chantal Personnè, ex moglie Renzo Rossellini, è carcere due mesi

Il «nuovo Mesrine» francese Quattari interrogato su una presunta tentata

ROMA — Chiamato a sostenere l'amica Chantal Personnè, due mesi in carcere perché sospetta terrorismo, il «nuovo Felix Guattari, professore di psichiatria all'università di Parigi, è stato interrogato mattina dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato.

La testimonianza di Guattari era stata sollecitata difensori dell'ex moglie di Renzo Rossellini, figlio del regista direttore Radio Città Futura. Secondo gli avvocati Vittorio Settini e Patrizio Spinelli, difatti, deposizione potrebbe favorire l'accoglimento dell'istanza con la quale hanno chiesto magistrato la scarcerazione dell'imputata indizi quantomeno, la concessione della libertà provvisoria.

Guattari, noto esponente della nuova sinistra francese, e amico di molti degli imputati dell'inchiesta «7 aprile» (a Parigi, fra l'altro, ospitò in casa Franco Piperno sino giorno arrestato) si è trattenuto nell'ufficio giudice Imposimato per oltre due ore.

Sull'esito dell'interrogatorio non si è saputo molto. Sembra però che Guattari escluso dinanzi al giudice che la sua abbia avuto contatti esponenti dell'estremismo di sinistra e dell'eversione, alla quale oh'egli si è dichiarato contrario.

In particolare è stato chiesto se fosse al corrente che due persone accusate terrorismo, Pietro Del Giudice e Giannantonio Zanetti (quest'ultimo attualmente latitante), cercarono di rintracciarlo telefonando nell'abitazione di Chantal Personnè. Dall'intercettazione risultò che rispondere al telefono una donna. Rispondendo alla domanda del giudice Imposimato il filosofo francese avrebbe confermato che negli ultimi tempi, quando era gio a Roma, era abitualmente ospite di Chantal); può ritenersi dunque probabile che qualcuno lo abbia cercato nell'appartamento dell'amica. Quanto persona che rispose alle telefonate Guattari è stato più elusivo non potendo precisare, ha detto, se fu stessa Personnè o la donna servizio a parlare all'apparecchio. Ha aggiunto, poi, aver sentito parlare di Zanetti, ma di non averlo conosciuto personalmente; Del Giudice, invece, lo conosceva lo in contatto la Personnè.

Del Giudice, dichiarato ancora Guattari, lo conobbe diverso tempo fa. giovane gli di scrivere articoli per rivista «7 aprile» sulla quale era già apparsa una lettera dello stesso Guattari. Per convincerlo, Del Giudice si incontrò con lui due volte.

L'ex moglie Renzo Rossellini, 31 anni, baronessina, appartenente una delle più prestigiose famiglie dell'aristocrazia romana, fu arrestata dicembre dello scorso Contro lei e contro altre persone vennero emessi altrettanti ordini cattura con l'accusa insurrezione contro i poteri dello Stato, partecipazione armata e associazione sovversiva.

Chantal Personnè e altri sono indiziati, in sostanza, di far parte un gruppo eversivo denominato «Formazioni comuniste combattenti».

r. con.

Sottoscrizione per referendum antiabortista

ROMA — «Movimento per la vita» ha lanciato una sottoscrizione popolare per sostenere le della campagna per il referendum abrogativo legge sull'aborto.

L'obiettivo proposto coloro che si erano impegnati la raccolta delle firme quello di raccogliere mille lire per ogni firma. L'impiego fondi verrà controllato da collegio di probiviri le che avranno destinate a sostenere i centri aiuto alla vita specialmente nelle zone più povere d'Italia.

Seimila lettere partiranno lunedì se la vicenda non sarà sbloccata

Montedison: licenziamenti congelati

La riunione con il ministro Foschi slittata di ora in ora, mentre i tecnici dei dicasteri finanziari mettono a punto il piano chimico - Clima teso nelle fabbriche per l'ipotesi di una rottura delle trattative - Una serie di proposte «aperte» dei sindacati

ROMA — La trattativa per la Montedison segna il passo, mentre la società di Foro Bonaparte ha deciso di custodire in un luogo segreto le 6000 lettere di licenziamento che partiranno tutte insieme lunedì prossimo se nel frattempo non saranno intervenute novità significative.

Il timore di una occupazione degli stabilimenti e degli uffici nel caso di una brusca interruzione delle trattative, peraltro sempre meno ipotetica, ha spinto i dirigenti a prendere precauzioni eccezionali. Il clima, dopo la «quasi-rottura» di sabato scorso, si è fatto all'improvviso molto teso e i segnali preoccupanti. Alla ripresa dei colloqui di ieri sera con il ministro del Lavoro, Foschi, slittati di ora in ora, la Montedison ha inviato una delegazione di solo rappresentanze in attesa della presentazione da parte del governo del piano chimico. Un gesto mal digerito dai sindacati che lo hanno aspramente criticato. Il documento che dovrebbe contenere anche le misure per ridare ossigeno alle dissestate casse del gruppo chimico, e che De Michelis e Pandolfi si sono impegnati a illustrare, oggi è però tutto da verificare. E sono in molti ad avere il dubbio che si tratti dell'ennesimo inghippo per prolungare i tempi della trattativa in attesa di uno sbocco che al momento appare lontano.

Ieri sera al ministero delle Partecipazioni Statali era in programma una riunione della commissione tecnica incaricata di redigere il piano. «Siamo ancora distanti — ha detto uno dei tecnici impegnati nella stesura del documento — dal mettere insieme una bozza di preambolo, figuriamoci un vero piano chimico». Insomma se qualcuno riponeva un'influenza taumaturgica nel piano, come panacea di tutti i mali che affliggono la Montedison, sembra fuori strada. Lo stesso tecnico non nasconde l'impressione che si voglia regalare alla società di Foro Bonaparte più di quanto essa chieda pur di non procedere ad una seria ristrutturazione. Un campo sul quale nei prossimi giorni dovrebbe aversi un nuovo scontro tra i ministri. Oggi De Michelis, Pandolfi, Foschi, mentre è sempre in forse la presenza del collega del Bilancio, Malfa, dovrebbero uscire allo scoperto. Il ministro socialista è convinto che qualcosa si possa ancora fare, per il sostegno finanziario alla chimica privata, sia a quella pubblica (l'Eni ha inoltrato ieri le ultime richieste). Sia per la presenza dello Stato nell'azionariato Montedison, sia per la razionalizzazione degli impianti.

Per quanto riguarda il confronto sindacati-azienda, la mediazione del ministro del Lavoro, fino a tarda sera non c'era da registrare gran che di nuovo rispetto alla burrascosa riunione di sabato. L'irrigidimento è avvenuto sulla cassa integrazione, dopo che venerdì notte sembrava delinearsi la possibilità di una schiarita, un'ipotesi abbozzata da Foschi.

I sindacati, per essere accusati di aver forzato la mano, hanno messo sul tavolo di Foschi il loro «pacchetto» di proposte riponendo molta fiducia nel piano chimico che dovrebbe indicare le soluzioni per gli addetti degli stabilimenti destinati a essere chiusi (in tutto circa 6 mila persone): disponibili all'utilizzazione della cassa integrazione, che preveda però il rientro in fabbrica degli operai sospesi, alla verifica aziendale per azienda della mobilità interna e di tutti gli aggiustamenti che riguardano l'organizzazione del lavoro. Ma puntano pure ad allungare i tempi della discussione «trattando di unità operative spesso diverse, dislocate in tutta Italia, oppure un impianto petrolchimico non è una catena di montaggio», ci ha precisato un sindacalista. Insomma il sindacato ha voluto presentare a Foschi una serie di proposte «aperte».

Da parte della Montedison, invece, è insistito il rifiuto della cassa integrazione a rotazione. «Bisogna riconoscere e dirlo con chiarezza che alcuni impianti obsoleti vanno chiusi e che bisogna muoversi di conseguenza. E' inutile illudere la gente», sostengono a Foro Bonaparte. Ed è questo l'ostacolo maggiore alla prosecuzione della discussione. Anzi per l'Assolombarda, l'associazione degli industriali della Lombardia, la trattativa è in pratica già rotta da sabato.

Come si possa uscire dall'impasse è veramente difficile prevedere. L'aver mandato un «osservatore» da parte della Montedison, Innocenzo Cipolletta, a notare al ministero, non ha certo contribuito a svelenire l'atmosfera anche se la società aveva compiuto il gesto distensivo di tenere ferme le lettere di licenziamento. Questo sconcerto, sostengono i sindacati, visto che De Michelis sia Foschi hanno sempre sostenuto che con i licenziamenti esecutivi il tavolo della trattativa sarebbe saltato. Oggi il nuovo round.

Eugenio Palmieri

Premio presenza contestato all'Alfa

MILANO — «Contraddittoria, volutamente arretrata» questo è il giudizio della Fim sulla proposta avanzata dall'Alfa-Romeo, nel corso delle trattative per il contratto aziendale, di legare una parte dell'aumento salariale alla presenza. Dopo oltre sei mesi di trattative e dopo l'accordo raggiunto sui gruppi di produzione, la trattativa in sabbia un arresto su questo punto.

Per chiarire la propria posizione la Fim ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa nella quale il segretario generale Benvenuti ha sottolineato che nella trattativa con l'Alfa è stata raggiunta un'intesa su sei punti fondamentali: 1) la definizione di scelte strategiche verso obiettivi di sviluppo produttivo e occupazionale con nuovi insediamenti nel giorno e una espansione nella componentistica; 2) un'intesa «impegnativa» sulle questioni della produttività e dell'organizzazione del lavoro.

«Con i gruppi di produzione — ha detto il segretario nazionale Sabattini — si opera inoltre un riequilibrio tra lavoratori diretti (quelli direttamente addetti alla produzione) e indiretti, a favore dei primi». La richiesta dell'azienda — è stato affermato — non è ancora quantificata ma dovrebbe aggirarsi attorno a un dell'aumento salariale richiesto (circa 43 mila lire) ed è destinata a circa un decimo dei lavoratori (quattro - cinquemila).

«Se abbiamo concordato quantità e qualità della produzione e quantità dei lavoratori interessati — ha insistito Sabatini — non si capisce perché questi lavoratori debbano percepire un'indennità legata alla presenza». Questa proposta — secondo i sindacalisti — «non risolve, ripensa l'azienda, il problema dell'assenteismo».

La Toyota vende di più ma guadagna di

TOKYO — I costi di produzione salgono anche per la fiorente industria giapponese dell'auto erodendo i margini di profitto.

La Toyota, massimo produttore d'auto giapponese, ha venduto di più ma guadagnato il 12,1% in meno nella seconda metà del

Come si rende nota nel rapporto semestrale, l'utile netto della capogruppo è sceso a 57,2 miliardi di yen rispetto ai 65 miliardi dell'anno avanti, mentre le vendite sono salite del 6,9% da 1545 a 1653 miliardi.

Interrotte le trattative

ROMA — Le trattative per la definizione della vertenza Montedison sono state interrotte nella notte, dopo poco più di due ore di colloqui separati tra il ministro del Lavoro Foschi, il responsabile delle relazioni sindacali del gruppo chimico e i sindacati. Le trattative potrebbero riprendere oggi pomeriggio nell'ambito dell'incontro in programma al ministero delle Partecipazioni Statali sul piano chimico, anche se al momento appare improbabile

Le agitazioni, regione per regione, fino al 27 febbraio

Lo sciopero generale parte oggi si fermano l'Emilia e il Veneto

— *Tutte le attività economiche e produttive* stanno bloccate oggi per tre quattro e seconda delle località in Emilia-Romagna e nel Veneto in seguito al primo degli scioperi generali articolati indetti dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil sollecitare una profonda revisione della politica economica del governo, dalla stretta creditizia alle misure fiscali, dagli investimenti provvedimenti a favore delle terremotate. Domani sospenderanno il lavoro tutte le categorie in Liguria, il 20 in Lombardia e nel Lazio, il 25 in Puglia, fra il 23 e il 27 in Piemonte, il 27 in Calabria (per otto ore); il 20, inoltre, ci sarà la «giornata di lotta e di mobilitazione» sulla riforma previdenziale e pensionistica, con manifestazioni di in tutti i capoluoghi.

Il «pacchetto» scioperi è stato confermato ieri dalla Segreteria unitaria, riunitasi sotto la presidenza di Carniti, Benvenuto e Marianetti assenti Lama e tutti i segretari confederali comunisti, impegnati in un'altra riunione, esclusa Scheda), dopo aver valutato l'andamento negativo dell'ultimo incontro avuto con Forlani e i ministri finanziari per l'esame dei provvedimenti economici approvati venerdì scorso dal Consiglio dei ministri. «Le deliberazioni del governo — ha osservato il segretario confederale Cgil Garavini — sulla stretta monetaria e fiscale hanno determinato tra sindacato e governo. Siamo di fronte a una minaccia per l'occupazione e a un attacco al reddito senza un programma convincente per le zone terremotate».

Secondo Garavini, la minacciata dei licenziamenti parte della Montedison al Sud al Nord, come le difficoltà della siderurgia pubblica non sono fatti casuali: «Fanno parte di una politica che incoraggerà il padronato contro i lavoratori e il sindacato, e che non fa, nonostante l'impegno del piano triennale, un sostegno programmato né alla grande impresa, pubblica e privata, né alle imprese minori che vengono chiuse nella stretta del credito».

Dopo annunciato che il direttivo unitario, convocato nella prossima settimana, «deciderà, rapporto agli esiti successivi del confronto con il governo, sviluppare ulteriori azioni», il dirigente della Cgil rileva che il governo (a cominciare dal nuovo incontro fissato per giovedì con la Federazione unitaria) dovrà superare le sue contraddizioni di fondo: fra la stretta creditizia indisciplinata e la promessa di un programma di sviluppo e di un piano d'investimenti produttivi, tra politico restrittivo del finanziamento alle attività produttive e una linea di facili concessioni di spesa pubblica «quando il destinata ai consumi dei ceti che già hanno redditi medi e alti» e a concessioni «con carattere apertamente clientelare (il caso dei medici generici è il più clamoroso).

La Segreteria ha ribadito gli obiettivi questa fase di lotte, che potrebbe preludere anche a sciopero generale a livello nazionale. In particolare: 1) la revisione della stretta creditizia; 2) il ritiro 9000 licenziamenti Montedison; 3) una modifica della proposta Reviglio per la revisione delle aliquote Irpef che agravio redditi medobassi; la trimestralizzazione della scala mobile per i pensionati l'unificazione nell'Inps del sistema pensionistico; 5) definizione programma. rinascita delle zone colpite dal terremoto che preceda, e non segua, un nuovo prelievo fiscale il cui ammontare non può non essere graduato in base alla effettiva capacità di spesa.

g. c. f.

Dirigenti statali 5 mila in corteo

ROMA — I funzionari direttivi dello Stato, del parastato, Regioni, degli enti locali, della Sanità hanno scioperato in tutta Italia per richiamare l'attenzione del governo, forze politiche, dell'opinione pubblica sulla necessità non più differibile che si dia una adeguata sistemazione economica e giuridica alla categoria nel quadro di una valida riforma della pubblica amministrazione. Oltre cinquemila dirigenti provenienti da ogni regione hanno sfilato in corteo per le vie Roma in appoggio all'agitazione indetta dalla Confedir e dalla Dirstat.

Le due organizzazioni chiedono, in particolare:

— il recupero di un elevato livello di professionalità ed efficienza della pubblica amministrazione, attraverso un sistema di reclutamento e preparazione diverso da quello previsto dai provvedimenti in vigore;

— la riunificazione, con norme legge, della carriera in un'unica carriera comprendente le qualifiche di dirigente aggiunto o qualifiche equiparate, primo dirigente o qualifiche equiparate.

Per i «tagli Cee» in ginocchio le piccole e medie imprese

L'acciaio italiano perde terreno

Gli industriali privati chiedono aiuti al governo: 3880 miliardi in tre anni

MILANO — Il bilancio dei primi mesi di applicazione delle riduzioni alla produzione siderurgica decise in sede Cee è nettamente insoddisfacente per l'Italia. Questo il parere dei siderurgici privati riuniti nell'Isa (Industrie siderurgiche associate) che hanno sottolineato che l'Italia abbia in realtà ridotto la produzione in termini reali sopportando contemporaneamente il peso crescenti importazioni dall'area extra-Cee e la concorrenza sui mercati terzi di produttori come la Spagna che concede alla propria siderurgia aiuti all'esportazione nella misura del 30 per cento, un sostegno che falsa totalmente le regole del mercato in tutto il bacino del Mediterraneo.

«Stiamo perdendo nostro mercato tradizionale — ha detto il portavoce dell'Isa, Andrea Pittini, del gruppo Pittini — per colpa di inefficienze e restrizioni esterne alle nostre aziende che sul piano della competitività non hanno nulla da imparare da nessuno». «Le acciaierie Pittini — è il commento di Ugo Galsoni, gruppo Lucchini — non hanno nulla da invidiare ai giapponesi in termini produttività ma il nostro guaio sta fuori dalle aziende». Le diseconomie esterne elencate dall'Isa sono note: alti costi dell'energia, trasporti inefficienti, del denaro, difficile situazione sindacale, concorrenza sleale da parte della grande siderurgia sussidiata dai rispettivi governi.

«Nonostante tutto questo — ha precisato Carlo Rimi, dei maggiori siderurgici dell'Isa — io riuscirei a sopravvivere se potessi produrre a pieno regime ma con i tagli comunitari del 30% i miei costi di trasformazione esplodono». Un'altra diseconomia esterna alle aziende è rappresentata dalla di una adeguata azione politica del governo italiano in sede Cee dove prevale la capacità di pressione della grande siderurgia francese e tedesca, secondo i membri dell'Isa.

Decisi a sfuggire alla morsa della crisi interna e internazionale i siderurgici privati minori hanno avanzato al governo una serie di richieste di appoggi concordati con la grande siderurgia privata e pubblica nel campo delle materie prime, dei trasporti, dell'energia, della ricerca. In particolare il piano, che è sottoposto al ministero dell'Industria, prevede una spesa a carico dello Stato di 3880 miliardi in tre anni (di cui circa destinati alla siderurgia minore così ripartiti): 230 miliardi per lo stoccaggio di materie prime strategiche, miliardi per il trasporto del rottame; 650 miliardi per ridurre il costo del metano e dell'energia elettrica; 220 miliardi per investimenti di risparmio energetico; altri miliardi per la ricerca; e infine miliardi per ridurre l'inquinamento atmosferico, da rumore e per l'eliminazione dei rifiuti. Si aggiungono poi 1600 miliardi per il consolidamento dell'indebitamento a breve, nel quadro della legge 675 sulla ristrutturazione industriale.

«Il consolidamento debiti non ci riguarda», ha spiegato uno degli aderenti all'Isa, precisando che gli stanziamenti destinati alla siderurgia minore non andranno a ripianare le perdite (come probabilmente avverrà per la grande siderurgia pubblica) ma si tradurranno in nuovi investimenti per migliorare l'ambiente esterno alle aziende. «I soldi investiti su di noi, sono investiti bene perché finora abbiamo sempre dimostrato di saper creare e non distruggere ricchezza» ha spiegato Galsoni. «E' la prima volta che ci presentiamo con i grandi della siderurgia a chiedere aiuti — ha detto Pittini — ma quello che potremmo fare per rendere efficienti i nostri impianti l'abbiamo fatto: non colpa nostra se siamo costretti a pagare l'energia quasi doppio dei vostri concorrenti».

«Il governo ci deve dire se per i prossimi dieci anni possiamo continuare a fare i siderurgici o dobbiamo cambiare mestiere». E stata la battuta finale su cui si è chiusa la riunione dei siderurgici dell'Isa che rappresentano grosso modo la metà della produzione nazionale di acciaio.

Marco Borsa

Piano-auto l'incontro rinviato al 23

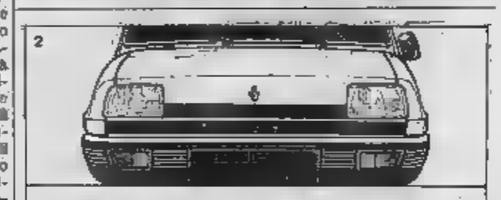
ROMA — E' stato rinviato a lunedì 23 l'incontro previsto ieri al ministero dell'Industria sul piano-auto. Una delegazione di sindacalisti della Fim, guidata dai segretari confederali Veronese, Lettieri e Sabattini, si sarebbe dovuta incontrare ieri pomeriggio con il ministro dell'Industria, Pandolfi, per discutere le osservazioni avanzate dal sindacato sulla bozza di piano-auto illustrata dal ministro nell'ultimo incontro del 2 febbraio scorso. Una influenza ha però costretto Pandolfi a rinviare l'appuntamento fra sette giorni.

Questo rinvio potrebbe anche servire ai sindacati per mettere «nero su bianco» quelle osservazioni e critiche al piano che nel corso dell'incontro di ieri sarebbero state avanzate — per di — solo a voce.

L'INVERNO COLPISCE ANCORA

Migliaia di reumatici... migliaia di colitici...

migliaia di persone che soffrono di artrosi, mal di reni, sciatalgie... Per avere un sollievo immediato a volte basta un semplice gesto: indossare una cintura dr. Gibaud. Il calore naturale delle purissime fibre di lana, combinato ad un giusto grado di sostegno, aiutano meglio a sbloccare le articolazioni e a proteggere i punti deboli.



Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

Per dare continuità allo slancio produttivo della media impresa industriale:

FINANZIAMENTO EVOLUTO

Evoluto, perché. Perché mai come oggi l'impresa deve poter rispondere in modo tempestivo e adeguato alle sollecitazioni, ai mutamenti e alle incertezze del mercato. E per far ciò occorre darsi obiettivi di funzionalità produttiva che siano in grado di valorizzare costantemente la propria presenza sul mercato. Obiettivi per il cui perseguimento è necessario sia il valore del proprio impegno imprenditoriale che la disponibilità di adeguati mezzi finanziari.

Evoluto, Dopo aver definito gli obiettivi aziendali, una particolare attenzione deve essere dedicata all'individuazione delle più idonee forme di finanziamento dei propri programmi. Interbanca mette a Vostra disposizione i suoi validi collaboratori, particolarmente esperti nell'ambito della legislazione creditizia, dei diversi settori economici e del mercato finanziario, per definire insieme la qualità e la quantità ottimale del finanziamento occorrente. Perché finanziare, per noi, vuol dire anche offrire il contributo della propria specializzazione ed esperienza. E Interbanca, negli ultimi cinque anni, ha erogato finanziamenti per oltre 1945 miliardi di lire.

Per informazioni rivolgersi ai seguenti Uffici di Rappresentanza: Bologna: Via Ugo Bassi, 25 - Tel. 051/273.813 - 270.707 - Napoli: Via Orazio, 10 - Tel. 081/680.065 - 684.226 - Roma: Piazza San Silvestro, 13 - Tel. 06/678.58.56-7-8-9 - Torino: Via San Tommaso, 24 - Tel. 011/517.581-2-3-4 - Vicenza: V.le Mazzini, 123-124 - Tel. 0444/25.252 - Milano: Ufficio Clienti Lombardia - C.so Venezia, 56 - Tel. 02/77.311.

Analoghe informazioni potranno essere ottenute presso gli sportelli delle Banche Azioniste di Interbanca: Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane e le Casse sue associate e l'Istituto Centrale di Banche e Banchieri e le Banche sue associate.

INTERBANCA
La vostra banca per finanziamenti a medio termine

Gli esperimenti nella facoltà di chimica a Torino

Si potrà [redacted] idrogeno dal [redacted] non costerà [redacted]

TORINO — Al primo esperimento riuscito, i cinque ricercatori si sono stretti in un abbraccio. Per la prima volta nella storia, sono riusciti a scindere l'idrogeno dell'acqua utilizzando la luce solare. Una scoperta sensazionale, rimbalzata ben presto [redacted] la principale rivista scientifica [redacted] ricana, [redacted] non ancora diffusa [redacted] pubblico. Il positivo esperimento porta la firma di cinque ricercatori, tre italiani e due svizzeri. I loro nomi: Ezio Pelizzetti (Istituto [redacted] chimica analitica dell'Università di Torino), [redacted] Visca (Centro ricerche Montedison [redacted] Spinetta Marengo), Enrico Borgarello, Michel Gratzel [redacted] John Kiwi (Politecnico di Losanna). Ha dato [redacted] contributo notevole anche Edmondo Pramauro, sempre dell'Istituto di chimica di Torino.

Per comprendere l'importanza della scoperta per gli effetti che potranno derivarne, [redacted] necessario chiarire il ruolo dell'idrogeno come potenziale vettore energetico nel futuro dell'umanità. Co[redacted] carburante, l'idrogeno è ideale. Essendo presente nell'acqua, [redacted] sostanza è inesauribile, [redacted] inquina, ha una capacità energetica quattro volte superiore al petrolio.

Ha, meglio, aveva prima dei felici esperimenti dei 5 studiosi italiani ed elvetici, un handicap: lo si ricava dall'acqua a un [redacted] elevato. Il metodo più comune per scomporre l'acqua in idrogeno e ossigeno è l'elettrolisi. Metodo efficace, ma comporta l'uso [redacted] energia, sotto forma elettrica. La quantità di energia necessa[redacted] per produrre idrogeno con l'elettrolisi è superiore a quella [redacted] l'idrogeno è in grado [redacted] fornire.

E' dalla fine degli Anni Sessanta che i ricercatori [redacted] tutto il mondo sono impegnati [redacted] questa scommessa: produrre idrogeno [redacted] consumare energia di combustibili costosi. Ma come? L'équipe italo-elvetica è riuscita a raggiungere l'obiettivo con l'utilizzo della luce solare che ha il non indifferente vantaggio d'essere gratuita e inesauribile.

Il procedimento seguito per arrivare al clamoroso risultato è complesso. «Ma [redacted] principio ispiratore, [redacted] cui siamo partiti — spiega il prof. Ezio Pelizzetti — *è semplice. Volevamo ricopiare la natura riproducendo in laboratorio alcuni meccanismi utilizzati dalle piante verdi e alghe per convertire l'energia luminosa del sole in energia chimica*». Grazie a due apparecchi (un catalizzatore brevettato dalla Montedison e un sensibilizzatore realizzati con materiali speciali) il «miracolo» [redacted] riuscito dopo poco più di tre anni di esperimenti. Questo significa [redacted] l'umanità potrà disporre, [redacted] breve scadenza, di quantità inesauribili [redacted] idrogeno a [redacted] gli limitati? «*Piano, piano* — precisa [redacted] prof. Pelizzetti — *noi facciamo ricerche* [redacted] *base. Saranno altri a studiare applicazioni specifiche corrispondenti a bisogni precisi. Diciamo che abbiamo fatto un passo importante, aperto* [redacted] *breccia. Sarà la somma di altri apporti a permettere di risolvere globalmente i problemi energetici dell'umanità*».

Che l'idrogeno sia destinato a diventare il petrolio dell'avvenire, gli esperti [redacted] sostengono da tempo visto che i combustibili fossili [redacted] via di estinzione. L'uso che l'industria fa [redacted] questa materia prima è [redacted] continuo aumento: annualmente nel mondo se ne consumano duecento miliardi [redacted] metri cubi. Alcuni motori di auto alimentati ad idrogeno hanno fornito nelle prove, risultati giudicati soddisfacenti. Funzionano a idrogeno i razzi che portano i satelliti nello spazio.

Ma [redacted] come carburante, l'idrogeno non s'è ancora imposto, la ragione è da ricercarsi nel costo [redacted] nelle difficoltà [redacted] produzione. Anche questo [redacted] si sta superando grazie a cinque ricercatori.

Guido J. Paglia

Acqua e luce solare speranze per il futuro

Con l'aiuto [redacted] speciali sostanze ossidoriduttrici, la luce solare può produrre reazioni, il cui risultato finale sarebbe di separare l'idrogeno dalla molecola d'acqua. Questa potrebbe rivelarsi una preziosa scoperta.

Sempre l'idrogeno, dacché fu rilevato (per opera di H. Cavendish nel 1766 e da lui fu chiamato «aria infiammabile»), fu considerato un combustibile ideale: avendo esso un potere calorifico superiore [redacted] ogni altro, col beneficio aggiuntivo di non essere inquinante; e difatti [redacted] prodotto della combustione [redacted] acqua pura. L'idrogeno ha un posto singolare tra gli elementi: è il più leggero, il più diffuso nell'universo (ma non sulla Terra), forse da [redacted] nel corpo delle stelle, si sono generate tutte le altre sostanze semplici! Lo si può ottenere dall'acqua con la corrente elettrica (elettrolisi); o facendo passare acqua [redacted] ferro o altri metalli caldissimi, o ricavandolo dal cosiddetto gas d'acqua, o ancora rompendo l'atomo del metano, portato ad alta temperatura: modi, questi e altri, che comportano [redacted] dispendio di energia, elettrica o termica: e che perciò sono poco convenienti [redacted] si vuole poi usare l'idrogeno come combustibile.

Per di più, l'idrogeno lo si considera anche come un un futuro «vettore energetico». Oggi l'energia si manda da un luogo all'altro come corrente elettrica, lungo le linee sorrette da alti tralicci; la si trasporta altresì per [redacted] (con le flotte petroliere) o per i continenti o sotto i mari con oleodotti e gasdotti. Ebbene, l'idrogeno si potrebbe trasportare allo stesso modo che si fa col metano (e in alcuni luoghi già sono in funzione brevi idrogenodotti); ma che conviene se si può produrre il gas in quantità e [redacted] un costo ragionevole.

Qui si sono presentate delle possibilità, [redacted] l'attenzione portata in questi tempi all'energia solare. Di questa, l'uso più antico e più semplice è ancora quello di fare e lasciar crescere [redacted] vegetazione: le piante, se non [redacted] farà un miglior uso, potranno poi essere bruciate e produrre calore. Ma ci sono luoghi (molti dei quali compresi tra i Tropici), dove non crescono piante e il sole batte forte. Tali i deserti del Sahara in Africa, dell'Arabia e dell'Iran in Asia, e poi quelli del Nord-America e dell'Australia. In questi luoghi sarebbe possibile adoperare la radiazione solare abbondante (e, quel che importa, non sottratta alla vegetazione) per produrre correnti elettriche (con le batterie al silicio) e adoperare queste correnti per ricavare idrogeno e parallelamente ossigeno) con l'elettrolisi dell'acqua. L'idrogeno poi converrebbe trasportarlo o [redacted] gasdotti o anche incorporato ai metalli (con cui forma idruri metallici), facendolo così pervenire ai Paesi industriali meno soleggiati che i deserti e che invece consumano molta energia.

Da anni peraltro sono in corso ricerche per [redacted] produzione di idrogeno, [redacted] più [redacted] l'elettrolisi, ma mediante catene di reazioni che praticamente conducono alla scissione della molecola dell'acqua [redacted] l'aiuto [redacted] catalizzatori. Queste reazioni avvengono a temperatura facilmente raggiungibile con il calore solare.

Tuttavia la scoperta che si annuncia dal gruppo di studiosi italiani e svizzeri contemplerebbe l'azione dei raggi solari in quanto fotoni (come avviene nella fotosintesi e nelle celle fotovoltaiche) e [redacted] come semplice mezzo di riscaldamento: ed è per[redacted] di natura tutta diversa e in certo senso più promettente e scientificamente interessante. Non sappiamo ancora con esattezza quale sia la catena delle reazioni e quale sia l'ufficio [redacted] microrganismi, o degli organismi che vi prenderebbero parte. Sarà da vedere poi se il processo, una volta uscito dai laboratori, possa avere [redacted] interesse industriale.

Didimo

Le nuove idee per l'autunno e l'inverno '81-'82

«Pitti Uomo» lancia lo stile del gentiluomo di campagna

Compratori giapponesi, americani e tedeschi convinti dalle novità dei nostri stilisti - I colori della caccia [redacted] preziosi tessuti

FIRENZE - Specchio [redacted] gran ballo monetario, sono approdati al più affollato Pitti Uomo di questi ultimi anni, numerosissimi i giapponesi, [redacted] ritornati [redacted] gli americani, [redacted] cautela i tedeschi. I giapponesi sono acquirenti scrupolosi, hanno l'ordine lungo: ad ogni capo prescelto, una foto, quando il tavolo ne è costellato si comincia a scrivere le commissioni.

Bruno Piattelli accoglie [redacted] la bella figlia accanto, l'onda di piena dell'Estremo Oriente, dice che anche la moda maschile appare dissequestrata dalle pastoie d'un classico [redacted] riflusso; l'inventiva [redacted] un bouquet facile a fiutarsi, le innovazioni, nel contesto rigoroso [redacted] sportivi [redacted] formali, di vivace fantasia: c'è il colore, c'è il tessuto falso rustico perché morbido. Soprattutto entusiasma i compratori stranieri la sfarzosità declinazione dell'offerta italiana nel genere gentiluomo di campagna.

Sono sue le giacche dalle proporzioni giuste, senza eccessi [redacted] sorta, comode a portarsi, i pantaloni ad effetto verticale ma confortevoli, in una gran voglia di spezzati, il tweed [redacted] da punte di toni vivi, ma sotterranei, [redacted] della caccia, muschio e brughiera, giallo olio e mostarda, l'harris tramato d'oro, il donegal animato di spruzzi preziosi. Senza contare il fustag[redacted] il velluto a righe, il caban che da Valentino richiama l'impermeabile da cavallo, mentre ritorna, caldo ed avvolgente, il montgomery; senza dimenticare i giacconi, i cappotti in montone rovesciato e imbottito, con il pelo in vista disposto in bande sbieche o in forme geometriche, bel[redacted] Piattelli.

Quest'uomo d'inverno dall'eleganza classicamente sportiva, tutta rivisitata, se guarda a [redacted] trova giacconi doppiati in tweed che sono l'enfasi del country fra riquadri scozzesi, jacquard d'effetto fuso in vaghe geometrie e giochi al tessuto inglese con la maglia a punto pelliccia; se va [redacted] Ates, trova il giubbotto «grande inverno» di maglia tatuata, colore delle steppe.

Ma quando [redacted] ad abiti formali l'ottica inglese è sempre lì, vince il Galles verde oliva e blu cobalto, così f[redacted] da Zegna accanto ai gessati in grigio scuro, in blu, doppio petto a quattro bottoni più due, belli [redacted] completare con le redivive cravatte in gros-grain, [redacted] un cappelluccio Borsalino elegante e tascabile, un paio di guanti ultramorbidi di Nazzareno [redacted]bricili.

La sera? Piattelli dice pantaloni ancora in tweed, marron con [redacted] d'oro nascosti e giacca in cover-twill nero. Perché forse ci saran problemi di freddo anche all'interno e non per nulla Laura Biagiotti ha realizzato in [redacted] shimere totale [redacted] vestaglia, la tuta da casa, il chimono da viaggio e la nuovissima camicia da notte lunga a tutto vantaggio dell'uomo freddoloso.

Se c'è chi si scandalizza per un dandy di primavera, abbastanza sporadico, [redacted] consoli con il gentiluomo di campagna [redacted] prossimo inverno. In tempi [redacted] aggressività galoppante e di ventilata bomba N, è un [redacted] di tutto rispetto, con la sua sbandierata ricerca di rassicurante fantasia e tradizione confortevole.

Fa di più, su consiglio di Giorgio Armani che ama l'incontro-scontro della più classica [redacted] giacche in tessuti grintosi, Galles ingigantiti o colorati, mega-spine di pesce, diagonali bicolori con i più nuovi, meno scontati pantaloni: via la piega, ampi dalle giacche al ginocchio e lavorati come se, nuovi di secca, avessero già le «borse» [redacted] quelli strapportati.

«Una moda nasce per reazione della precedente e cambiarla è affare delicato», afferma, parafrasando Dior, [redacted] che impreziosisce gli scuri Galles del suo «Manager look» con fodere reggimentali e bottoni in smalto e oro, ma nello stile campagna ha tessuti a mano alegata con effetti maglieria e presenta alcuni dei più godibili golf del momento, fra gioco [redacted] colori sordi e di trecce giganti. Sono i dettagli che hanno fatto impazzire i buyers fra Milano e Firenze: novità dovunque, persino nelle camicie, non fosse che quel bordino, stesso tessuto appena più scuro, che Gianco Audino applica [redacted] davanti appena oltre gli [redacted] chielli [redacted] l'idea della camicia sempre a posto di Armani, con il colletto a punte cucite e la cravatta in coulisse.

Lucia Sollazzo

Centrale di Caorso resterà ferma per 15 giorni

[redacted] — La centrale termonucleare di Caorso rimarrà ferma per 15 giorni in attesa di un pezzo di ricambio necessario per ovviare a un guasto di natura meccanica nel sistema di lubrificazione della turbina: ne [redacted] notizia l'Enel.

L'apparecchiatura guasta è posta in un edificio esterno a quello che accoglie il reattore e non [redacted] collegata a parti nucleari dell'impianto. Il direttore ing. Vaccari ha dichiarato che si tratta di un «incidente convenzionale», interessante un ingranaggio tra il reattore e una macchina di servizio. L'Ansaldo Meccanica Nucleare di Genova in questi giorni dovrà fornire il pezzo di ricambio e i tecnici della stessa società dovranno curarne la messa a punto.

Aperta vertenza per i professori italiani all'estero

[redacted] — Sono oltre duemila gli insegnanti italiani all'estero e per molti di essi la situazione economica e normativa è divenuta negli ultimi tempi molto pesante. Si tratta di docenti che spesso operano [redacted] condizioni di grave disagio e talvolta in modo subalterno e umiliante rispetto [redacted] loro colleghi dei Paesi di accoglimento.

Per questo i sindacati [redacted] federali Cgil, Cisl, Uil per [redacted] settore scuola hanno deciso di aprire una vertenza con [redacted] governo perché [redacted] ministero degli Esteri e quello della Pub[redacted] Istruzione, congiuntamente, mettano [redacted] atto al più presto tutti quegli strumenti necessari per restituire un ruolo decoroso alla figura del docente italiano all'estero.

Comunicazione al sindaco di Porto Torres

SASSARI — [redacted] giudice istruttore del tribunale [redacted] Sassari, Francesco Palomba, ha inviato [redacted] sindaco di Porto Torres, il socialista Annibale Francesconi, [redacted] comunicazione giudiziaria nella quale [redacted] ipotizzano i reati d'abuso d'ufficio, falso ideologico in atto pubblico e violazione aggravata [redacted] domicilio. Comunicazioni giudiziarie sono state anche inviate al comandante [redacted] vigili urbani di Porto Torres, Giuseppe Nasi, al vigile Giovanni Ganadu, [redacted] al geometra Alberto Ragas.

I fatti risalgono al [redacted] bre del 1980, allorché su disposizione [redacted] sindaco venne requisito l'alloggio popolare di Pietro Ballerini, un impiegato del tribunale [redacted] Sassari, [redacted] fu assegnato per 18 mesi all'operaio portuale Antonio Cordigliola, il quale avrebbe avuto [redacted] casa danneggiata [redacted] un'alluvione.

Ballerini, che [redacted] quel periodo abitava con [redacted] madre [redacted] un'altra casa, presentò [redacted] denuncia ai carabinieri, sostenendo che dalla sua casa erano spariti alcuni quadri e che, inoltre, il portuale [redacted]va diritto alla [redacted] perché non c'era stata alcuna alluvione [redacted] perché il suo reddito superava i minimi previsti dalla legge.

Presentato il progetto-pilota per un sistema portuale integrato

Nel Duemila tutti i porti in Liguria saranno un unico [redacted] scalo?

Lo studio è dell'Italimpianti, che lo ha sottoposto [redacted] Regione - Il carbone verrà concentrato [redacted] Savona-Vado, i containers invece a Voltri [redacted] La Spezia e il petrolio a Multedo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA - Sistema portuale integrato, oppure sistema dei porti liguri, oppure sistema integrato dei porti liguri: [redacted] ne parla vagamente da decenni (la prima idea risale [redacted] 1887), mentre Genova e Savona portano avanti a singhiozzo i loro programmi [redacted] ampliamento, [redacted] sottofondo di mai superate polemiche e [redacted] ricorrenti [redacted]spetti. Finalmente la formula è stata [redacted] in un[redacted] studio approfondito, compiuto [redacted] «Italimpianti», che ne ha tratto un progetto-pilota presentato ufficialmente alla Regione Liguria.

C'era molta attesa per [redacted] conferenza-stampa [redacted] partecipazione [redacted] presidente della giunta regionale prof. Persico, di assessori regionali, dell'amministratore delegato della «Italimpianti» Sècouri e [redacted] tecnici [redacted] hanno lavorato [redacted] progetto. Ma i tre volumi blu, pesanti undici chilogrammi, che contengono le analisi e le proposte del «*sistema portuale integrato*» sono [redacted] oggetti misteriosi sul tavolo della conferenza-stampa. I giornalisti sono stati costretti ad ascoltare generiche anticipazioni con qualche dato, rinviando la conoscenza [redacted] progetto ad una futura occasione, dopo l'esame della Regione e dei ministeri.

Riassumiamo quel che [redacted] possibile sapere. L'«Italimpianti» ha fatto un'indagine conoscitiva dei traffici, ovviamente con l'aiuto di calcolatori elettronici, per arrivare alle previsioni del duemila e perciò alle necessità di opere portuali, servizi, attrezzature, vie di comunicazione [redacted] l'entroterra. Grosso modo le indicazioni sono queste: il traffico di carbone, destinato a cre[redacted] in misura massiccia (il piano energetico nazionale prevede importazioni per 55 milioni di tonnellate nel 1990) verrebbe accentrato a Savona-Vado, dove il terminale dovrebbe raggiungere una capacità [redacted] milioni tonnellate-anno, con nuovi sistemi di trasporto verso il Piemonte. Genova dovrebbe potenziare il porto petrolifero di Multedo e sviluppare a Voltri i traffici [redacted] containers, che in parte andrebbero anche a Vado e a La Spezia.

Gli investimenti ritenuti necessari, a parte le ferrovie e autostrade, arrivano a 520 miliardi nell'ipotesi «alta». Somma tutt'altro che favolosa. Al[redacted] considerazione ripetuta alla conferenza-stampa col sostegno degli studi fatti dall'«Italimpianti»: gli investimenti [redacted] Stato nei porti liguri darebbero benefici sei volte superiori all'economia nazionale, soprattutto grazie al risparmio di valuta estera.

Il progetto è per ora una proposta che deve passare l'esame della Regione e dei ministeri competenti per diventare definitivo. Chi finanzierà il progetto del «sistema portuale integrato»? Chi lo realizzerà? A chi sarà affidata la gestione? Il presidente [redacted] giunta regionale, Persico, è ottimista: «*Trattandosi* [redacted] *un progetto-pilota, l'approvazione* [redacted] *ministri competenti* [redacted] *garantirà automaticamente il finanziamento*». Ammesso che questa previsione si realizzi, si dovranno mettere d'accordo Genova e Savona, e i porti minori della Liguria; si dovrà creare un ente unico, o qualcosa di simile, per amministrare o dirigere [redacted] sistema portuale effettivamente integrato. Per ora esiste una «consulta» composta da quat[redacted] ministeri (Bilancio, Marina Mercantile, Trasporti, Lavori Pubblici), dalla Regione Liguria, dagli [redacted] portuali liguri.

Al riparlare di integrazione dei porti liguri e del loro futuro si prova una certa malinconia. Passano i decenni, si avvicendano le generazioni dei politici e dei tecnici, ma le realizzazioni sono scarse, dopo tanti studi, necessari e però fini a [redacted] stessi. Quello dell'«Italimpianti» sarà senz'altro pregevole, anche per la qualità di cui l'ha diretto e realizzato, superando difficoltà non indifferenti (il costo è ricaduto in parte sulla stessa società, il prezzo contrattuale [redacted] milioni è stato pagato solo per metà dallo Stato che si era tirato indietro quando l'amministrazione regionale era «rossa»). Ma per [redacted] dalle proposte ai fatti, una volta esaurito l'indispensabile ciclo della ricerca e della progettazione, occorre vincere due battaglie: quella per il superamento dello squilibrio Genova-Savona, quella per vincere l'indifferenza del potere centrale nei confronti dei porti.

Di un sistema Genova-Savona si parla dal secolo scorso, ma il porto di Savona ha oggi le stesse banchine che aveva a quell'epoca, mentre il porto di Genova si è ingigantito. La ferrovia Savona - San Giuseppe, decisa nel 1906 e ultimata nel 1954, è ancora a binario unico; l'autostrada per il Piemonte è quella che sappiamo. Ora Genova preme per ottenere dallo Stato i finanziamenti necessari al nuovo porto [redacted] Voltri e altri collegamenti stradali [redacted] ferroviari; Savona teme [redacted] veder ritardato il nuovo porto di Vado o di vederlo ridotto al solo scarico del carbone.

Per integrarsi veramente, e non soltanto specializzarsi, Genova e Savona devono arrivare [redacted] un'intesa fra loro e all'unità di azione nel premere sullo Stato, ottenendo finanziamenti adeguati. I [redacted] miliardi del progetto-pilota per tutto il sistema ligure sembrano pochini, se il solo «primo stralcio» di Voltri ne chiede 380 in lire del 1979, se il costo complessivo delle opere di Vado ne chiede [redacted] O [redacted] compie uno sforzo paragonabile a quello di Rotterdam negli Anni 60, o l'Italia si rassegna ad essere provincia anche nei traffici marittimi.

m. f.

La «Primavera» di Botticelli [redacted] maquillage

FIRENZE — la «Primavera» di Botticelli è stata trasferita dagli Uffizi al gabinetto restauri, per [redacted] pulitura in occasione del centenario della galleria.

Il capolavoro misura tre metri per due e risale al 1478; da Palazzo Medici passò alla Villa di Castello, quindi agli Uffizi, poi all'Accademia e nuovamente agli [redacted] nel 1919.

[redacted]

ROMA — «*Chiediamo* [redacted] *fermezza l'attuazione delle "Intese" raggiunte tre anni fa con lo Stato e che si metta così fine* [redacted] *una ingiustizia*». I valdesi e i metodisti — uniti da sei anni in una sola Chiesa — hanno rinnovato ieri a Roma questa richiesta che ha originato la loro «Settimana di mobilitazione straordinaria», apertasi sabato scorso a Torino e che si concluderà domenica prossima 22 febbraio [redacted] Napoli. La manifestazione [redacted] mana, svoltasi nell'aula [redacted] gna della facoltà valdese di teologia, ha avuto particolare rilievo perché [redacted] coinciso [redacted] il 133° anniversario dell'editto con il quale Carlo Alberto diede completa emancipazione ai valdesi, il 17 febbraio [redacted] (lo promulgò il 25 febbraio).

Al dibattito, molto civile [redacted] deciso, hanno partecipato fedeli valdo-metodisti ed esponenti politici, tra i quali i senatori Branca, La Valle e Vinay, il prof. Pietro Agostino D'Avack, mentre il sindaco di [redacted], Petroselli, aveva inviato un messaggio di adesione.

La richiesta centrale delle «Intese» è [redacted] delle leggi fasciste del [redacted] sui «culti ammessi», ormai cadute in disuso e in parte abrogate dalla Corte Costituzionale. [redacted] *se* [redacted] *potere in Italia fosse assunto da* [redacted] *regime autoritario,* [redacted] *in Turchia, quelle leggi sarebbero di* [redacted]*e applicate?*». La domanda è stata posta dal pastore Giorgio Bouchard, moderatore della «Tavola valdese» e dal prof. Giorgio Peyrot [redacted]nario di diritto ecclesiastico a Perugia [redacted] presidente [redacted] delegazione che trattò, in appena tredici sedute, il nuovo accordo [redacted] la delegazione governativa guidata da Guido Gonella.

«*Dopo ottocento anni di storia* [redacted] *facile* — ha detto Bouchard — *crediamo di avere diritto di appellarci alla coscienza nazionale e siamo soddisfatti che il sostegno ci venga "dalla base", come hanno dimostrato all'unanimità i consigli comunale, provinciale e regionale di Torino*».

Il prof. Peyrot ha insistito sul valore esemplare che hanno le «Intese» [redacted] piano giuridico e, in trasparenza, su quello politico: esse sanciscono una reale autonomia della Chiesa e dello Stato, la rinuncia da parte valdo-metodista a qualsiasi privilegio finanziario o di tutela legislativa.

«*Sappiamo che il momento politico è difficile* — ha osservato il pastore Giorgio Girardet — *ma ci domandiamo perché non sia possibile applicare entro poche settimane le "Intese" che* [redacted] *costano nulla allo Stato*». L'on. Spini ha annunciato che [redacted] psi ha presentato una mozione alla Camera «*che porterà necessariamente a un voto*».

t. t.

Il tempo oggi

situazione: la perturbazione che sta interessando le estreme regioni meridionali italiane [redacted] sposta [redacted] Levante

tempo previsto: al Nord, sul medio versante tirrenico e sulla Campania sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare temporaneamente intensa sulla Sardegna [redacted]dionale, sulla Sicilia e sull'estremo Sud della penisola ove si avranno piogge sparse e isolati temporali.

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: sulle regioni settentrionali deboli da Nord-Est [redacted] locali rinforzi sulle Venezie e sulla Liguria

[redacted]ri: mosso [redacted] Canali di Sardegna e di Sicilia e lo Ionio meridionale. Da poco mossi a mossi gli altri bacini

città italiane

Bolzano	—6	8	Pescara	0	8
Verona	—2	7	L'Aquila	—4	4
Trieste	2	6	Roma	0	11
Venezia	—2	7	Campobasso	—3	0
Milano	—5	6	Bari	3	9
Torino	—1	6	Napoli	1	10
Cuneo	—5	0	Potenza	—2	3
Genova	2	8	Reggio Calabria	6	12
Bologna	—2	5	Messina	10	15
Firenze	2	4	Palermo	10	11
Ancona	—2	7	Catania	7	10
Perugia	0	3	Cagliari	9	15

ci[redacted] estere

Amsterdam	3	6	[redacted]	Londra	0	5	sereno
Atene	4	15	sereno	Madrid	1	15	sereno
Bangkok	21	32	sereno	C. del Messico	6	17	nuvoloso
Beirut	9	14	pioggia	Montreal	—7	7	nuvoloso
Belgrado	—4	1	nuvoloso	Mosca	—6	—6	sereno
Berlino	—4	2	[redacted]	Nuova Delhi	13	28	sereno
Bruxelles	5	5	[redacted]	New York	1	14	pioggia
Buenos Aires	18	34	sereno	Oslo	—7	—8	sereno
Il Cairo	9	19	sereno	Parigi	0	6	sereno
Copenaghen	0	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	38	sereno
Ginevra	—6	—1	nuvoloso	Stoccolma	—4	—3	sereno
Helsinki	—6	—1	nuvoloso	Sydney	23	29	sereno
Hong Kong	18	21	nuvoloso	Tokyo	1	11	neve
Honolulu	21	30	nuvoloso	Toronto	3	7	pioggia
Johannesburg	14	33	sereno	Vancouver	6	14	pioggia
Lisbona	6	15	sereno	Vienna	—1	2	nuvoloso

(Segue da pagina 4)

Fabrizio e la mamma annunciano sconvolti dal dolore, che il loro adorato

Gianfranco De Paoli

non è più. All'angoscia senza fine si uniscono i suoceri, il fratello Guido con i figli, gli zii Amedeo, Anita, Agostino e parenti tutti. La moglie ringrazia sentitamente il prof. Angelino e tutto il Reparto di Cardiologia per le amorevoli cure prestate a Gianfranco. Funerali giovedì 19 corr. ore 8,45 Ospedale Molinette (via Santena). Non fiori.
— Torino, 17 febbraio 1981

Riccardo e Walter D'Agostino addolorati e commossi per l'immatura scomparsa dell'amico e collaboratore

Gianfranco De Paoli

sono vicini alla famiglia in [redacted] momento di grande tristezza.
— Torino, 18 febbraio 1981

Partecipano al lutto:
Oscar D'Agostino
Antonio Giannella
Luciano Sella

Profondamente addolorati i colleghi d'ufficio Raffaella, Mirella e Sergio, si uniscono al dolore della signora Anna Carla e del piccolo Fabrizio.

I Colleghi [redacted] Amici tutti partecipano [redacted] al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico GIANFRANCO.

La Delegazione Anlea e i Distributori [redacted] di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Gianfranco De Paoli

— Torino, 18 febbraio 1981

Beppe Viscardi e Gianni Filone partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico GIAN[redacted]

Gianfranco, Vera, Franco, Gianni sono vicini a Fabrizio e Annacarla

Fratelli della Sacra Famiglia, fratel Luciano, Arturo Robert, compagni di scuola III B e genitori partecipano al dolore.

Gli amici Falaguerra, Tagliente, Sella, Baraglio, Truffa, Sella sono vicini a Fabrizio e Annacarla in questo giorno di dolore

Partecipano addolorati
Luciana Gianni Franciosi
Enzo Franciosi
Luciano Ferrari

Titolari e Dipendenti della Bra-Elle Revisioniltre partecipano al dolore

La famiglia Turco partecipa al dolore di Fabrizio e Annacarla

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Pichetto

anni 72

Con dolore lo annunciano: la moglie Irma Ferlia, la figlia Vera con il marito Michele Castellano (Vinio) e figlia Tiziana col marito Amerigo Orsia, Bruna con il marito Giuseppe Castellano e figli Fulvio e Cinzia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Bruino giovedì 19 febbraio, ore 10, partendo via Volvera 31.
— Bruino, 17 febbraio 1981

Mario, Mariuccia Tecchiera e famiglia prendono parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del signor

Giuseppe Pichetto

— Volvera, 17 febbraio 1981

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Chiesa ved. Sosso

anni 90

L'annunciano i figli Valentino con la moglie Lucia Romano e nipoti Gianmario e famiglia, Paolo con la moglie Marisa Grosso e figlio Roberto, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente, ore 10, dall'abitazione, via Fratelli Quadro 3. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Levaldigi, ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavallo, 17 febbraio 1981

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carmelina Parola ved. Margo

Ne danno il doloroso annuncio: figlie, generi e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Poy ed équipe della sezione 15 ospedale San Luigi. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 17 febbraio 1981

E' mancata

Teresa Novo in Valsenia

Addolorati lo annunciano i figli, nuore, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 15,30 alla parrocchia Santa Maria (Testona Moncalieri).
— Moncalieri, 17 febbraio 1981

Cristianamente è mancato all'[redacted]

Felice Musso

commerciante materiali edili

anni 74

Lo annunciano la moglie Palmira, i figli Benedetto, Giuseppe, la sorella Lucia, cognati, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione che avverrà alla cara salma alle ore 14 di oggi mercoledì 18 corrente nell'ospedale Mauriziano largo Gottardo. La salma proseguirà per la funzione religiosa che avverrà alle ore 14,30 nella parrocchia della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pubblico.
— Torino, 17 febbraio 1981.

E' cristianamente mancato

Antonio Raviola

ex ferroviere

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca Grimaldi, fratelli, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Dellacà e al dott. Ferrero. Funerali in Valfenera d'Asti giovedì 19 ore 15. Non fiori ma opere di bene.
— Valfenera, 18 febbraio 1981

E' mancato

Antonio Tosco

ex ferroviere

Ne danno il triste annuncio i figli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 17 febbraio 1981

In Rapallo è mancato ai suoi cari

Anselmo [redacted]

di anni 74

Con dolore lo annunciano la moglie, la figlia con i nipoti Marina e Marco, le sorelle, le cognate, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Belbo (Al) giovedì 19 ore [redacted] nella chiesa parrocchiale.
— Rapallo, 18 febbraio 1981

I cugini [redacted] addolorati piangono la scomparsa di[redacted]

Enzo Lambertenghi

Cavaliere del Lavoro

e lo ricordano con tanto affetto.
— [redacted] 17 febbraio 1981

Partecipano al lutto:
Rosa Mocchi
Luisa Mocchi e figli
Luigi Mocchi e famiglia
Luciano Mocchi e famiglia
Aldo Cerliani e famiglia
Francesca Mocchi e famiglia
Livia Mocchi e il marito

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Riva

Lo [redacted] a funerali avvenuti, la moglie e parenti tutti.
— Alessio, 16 febbraio 1981

Il P[redacted] Maltini e Paramedico della [redacted] di cardiologia, partecipa al dolore di Carlo e Dino per la perdita del padre

Francesco Zasa

— Torino, [redacted] 1981

Partecipano al dolore di Salvatore per la morte del babbo

Giovanni [redacted]

gli amici:
Sandro Ladisa
Franco e Maurizio Giordano
Giancarlo Dravelli
Alfredo e Roberto Mariotta
Gianni e Carlo Burdisso
Sandra Data
Mariano Pecchio
Claudio Brazzarotto
Mauro Della Sala
Fabrizio Silva
Zeo Ariotto
Mauro e Paola Lanzavecchia
Alberto Videro
Roberto Panzani
Giuseppe Nalo
Livio Bellan
Gianni Magnarello
Gianni Brondolo
Antonello Roeligno
Alberto Baretta
Marilena e Margherita Forbello
Maria Cristina Bosco
Anna Buccia
Laura Sunino
Gabriella Martelli
Franco Cianetta
Maurizio Guglielmetti.
— Rivarolo, 17 febbraio 1981

Impiegati, Operai Selesgroup S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa [redacted] della società

[redacted] Secondo Binello

— Torino, 1[redacted] 1981

Il dr [redacted] Fantuzzi, Amministratore delegato Selesgroup, partecipe commosso vivo dolore della famiglia scomparsa loro congiunto, presidente della società

COMM. RAG.

[redacted]

— Torino, 17 febbraio 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Impena

Carlo Rosgna

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna Franco, il figlio Dario con Marilena e il piccolo Carlo, le sorelle, le cognate, i cognati, le consuocere, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pocapaglia d'Alba giovedì 19 ore 14,30 partendo da fraz. Moriondo 54. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1981

Franco Rolla
Agostina Ortoni
Giorgio Tecchini
Ermanno Musso
Angela Moglia
Marisa Brunetta Bianco
Marinella Petrelli
Piero Cerruto
prendono parte al dolore della famiglia Rosgna.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Bertoldi

L'annunciano la mamma e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 14,30 dall'ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo) non fiori ma offerte alla parrocchia San Vincenzo de Paoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 [redacted] 1981

Direzione e Colleghi del Banco Ambrosiano Agenzia «4» partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'amico

Giuseppe Bertoldi

— Torino, 18 febbraio 1981

La famiglia Capello ricordano il caro Amico GIUSEPPE.

Eugenio e Regina Bellinfanti partecipano al grave lutto

E' mancata ai suoi cari

Enrichetta Morardo ved. Cocco

Lo annunciano con dolore, il figlio Enrico con la moglie Emilia, i nipoti Liliana e Santo con i piccoli Marco e Davide, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 10,15 dalla parrocchia S. Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 16 febbraio 1981.

E' mancato

Giuseppe Artusio

Lo annunciano, moglie, figli, [redacted] nipoti, sorella, fratello, cognate e parenti. Un ringraziamento al prof. Antonio Fongo e al personale del 29. I funerali giovedì ore 8,45 nella parrocchia Mirafiori (strada del Castello). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Levrone ved. Germanetti

Lo annunciano con dolore i figli Carlo con la moglie Rosa Ramello, Andrea con la moglie Caterina Teste, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 18 febbraio alle ore 16,30, via Marconi 9
— Bra, 17 febbraio 1981

I Collaboratori della Ditta Fratelli Germanetti S.n.c. Autotrasporti partecipano al dolore dei titolari Carlo e Andrea per la scomparsa della MAMMA.

Pierluigi, Gianfranco Piemonti, Elio Cugnetto prendono parte al dolore di Carlo e Andrea per la scomparsa della [redacted]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Arciere

Addolorati l'annunciano: la figlia Wanda, i nipoti Andrea ed Enrico. Funerali ore 14,30 del 19 corrente partendo dalla parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 febbraio 1981

E' mancato

Michele Piatti

anni 78
premio fedeltà FIAT

Lo annunciano [redacted] moglie Pasquina, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corr. ore 14,30 part[redacted] Lingotto (via Nizza 360)
— Torino, 17 febbraio 1981

[redacted]

"Commossi per l'imponente manifestazione di stima e d'affetto tributata al loro carissimo, la moglie, i figli, la sorella, le nipote e congiunti tutti del tanto [redacted] pianto

Antonio [redacted]

ringraziano sentitamente quanti con preghiera, fiori, scritti, visite ed [redacted] prendo la cara salma all'estremo al loro dolore. Per tutti serberanno imperitura riconoscenza.
— Saluzzo, 17 febbraio 1981

ANNIVERSARI

1979 — 1981

Ferruccio Toscano

generale di Corpo d'Armata

Zia Gina e Marisa non dimenticano il tuo dolce sorriso e ti ricordano con tanto affetto. Sante Messe il 19 febbraio alle ore 19, il 27 febbraio alle ore 11
— S. Giorgio Canavese, 18-2-1981

Nel 4° anniversario della scomparsa di

Giovanni Battista Gualotto

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Sante Messe Chiesa Salesiani
— Novara, 18 febbraio 1981

1973 — 1981

Ugo Lorenzoni

La famiglia lo ricorda sempre con tanto affetto.

1965 — 1981

Ermenegildo [redacted]

Vivi sempre in noi
— Torino, 18 febbraio [redacted]

[redacted]

[redacted] Lombardi

I suoi [redacted] ne rievocano la memoria con affetto e rimpianto.

[redacted] — 1981

Alberto Merlino

I suoi cari con affetto ti ricordano

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 872.361; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.39; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Un settore vitale per l'economia alessandrina

Piccola industria chiede aiuto Molti i problemi da risolvere

ALESSANDRIA — Stretta creditizia, localizzazione a aree attrezzate, difficoltà a reperire e mantenere la manodopera specializzata: sono i problemi più [illegible], più attuali per le piccole e [illegible] industrie della provincia di Alessandria. [illegible] parliamo con il presidente dell'Api (Associazione piccole industrie) Mario Zonato, i vicepresidenti Romano Anfossi, Paolo Vernetti, Riccardo Venturino e Ugo Boccassi e con Antonella Ravasio del Comitato di presidenza; presenta anche il neo direttore dottor Carlo Taverna.

L'Api della provincia di Alessandria rappresenta [illegible] aziende [illegible] oltre cinquemila dipendenti occupati. Tutti i settori rappresentati, dal [illegible] talmeccanico al grafico, all'autotrasporto, al legno, [illegible]tro, plastica, orafo, abbigliamento, calzaturieri e [illegible] via. Un insieme di aziende che in un [illegible] congiunturale [illegible] tutti ha [illegible] la sua vitalità. «*Grazie ai meriti dei piccoli industriali* — dicono all'Api — *e dei loro collaboratori, i lavoratori*».

«*Perché* — spiega Venturino — *chi lavora nella piccola industria si strappa le pelle: le retribuzioni sono buone, ma se le guadagnano [illegible] un lavoro serio*».

Un settore vitale, ma non mancano i problemi. «*Il più grosso* — afferma Zonato — *è quello delle localizzazioni e delle aree attrezzate: ad Alessandria si è provveduto con la Saip, in provincia, invece, non si è neppure affrontato. Si comincia a parlarne a Casale e Novi*».

Non interessano le grandi aree, come quella, ad esempio, che si vorrebbe realizzare tra Novi e Tortona per rilanciare la Valle Scrivia («*Non servirebbe a nulla*», dicono all'Api). «*Ci occorrono* — dicono Vernetti e Venturino — *delimitate, vicine ai vari comuni, anche perché in questo modo si evitano inutili spese, che cadono [illegible] collettività, per il trasporto e la mensa dei lavoratori*». Poi, più che [illegible], occorre garantire soldi a tassi agevolati, per consentire all'imprenditore di costruire i capannoni e acquistare i macchinari.

«*Occorre il credito agevolato, che oggi non esiste* — afferma Anfossi —, [illegible] dicono che noi *piccoli imprenditori siamo la salvezza dell'Italia, poi [illegible] momento opportuno [illegible] aiuto*». Così, fanno osservare, si va in banca e si paga dal 26 al 30 per cento per avere i soldi di necessari. «*Il Comune [illegible] Alessandria* — osserva Zonato — *si è fatto promotore [illegible] concorrere al Comcredito, per abbattere di qualche punto [illegible] tasso [illegible] interesse. [illegible] stanno muovendo nello stesso [illegible] Casale e Novi; auspichiamo che gli altri gruppi [illegible] dell'Alessandrino e la Provincia seguano l'esempio*».

Altro problema la manodopera. «*Noi* — spiega Vernetti — *assumiamo apprendisti, li prepariamo per anni, [illegible] facciamo degli operai specializzati. Poi, grazie alla possibilità dell'assunzione diretta, arrivano [illegible] grandi industrie strappandoci i migliori*». All'Api ricordano il [illegible] di un'autofficina [illegible] Novi costretta a chiudere perché il capo officina, dopo [illegible] anni, è passato alla Michelin; lo stesso Zonato spiega [illegible] aver dovuto «rubare» a colleghi, fuori provincia, lavoratori specializzati del vetro, perché rimuginone privo dopo aver allevato almeno 400 apprendisti in vent'anni.

«*Alla grande industria* — spiegano — *non fanno per una paga migliore, o per una maggior sicurezza. Vanno perché, grazie [illegible] turni e all'assenteismo, possono poi dedicarsi al doppio lavoro. E' questo il lavoro nero che bisognerebbe colpire; la provincia abbiamo intere squadre [illegible] muratori, [illegible] esempio, che [illegible] dipendenti di grosse industrie [illegible] fanno concorrenza ai veri artigiani*».

Un diverso modo di collocamento («*Assunzioni [illegible] tempo determinato e nominalmente*», afferma Vernetti) ma anche, [illegible] spiega Anfossi, «*eliminare il malcostume, cominciando dalla scuola, di voler fare di tutti un impiegato, mentre occorrono falegnami, metalmeccanici, idraulici, lavoratori specializzati, insomma*».

Il momento è difficile, all'Api di Alessandria sostengono che [illegible] provincia [illegible] stagnante potrebbe essere abbattuta mettendo [illegible] volano importante: l'edilizia. «*Perché* — dice Vernetti — *ha un indotto elevato*». Di qui la richiesta ai comuni (qualcosa sembra si muova a Novi) di modificare i piani regolatori che, reazione all'azione sconsiderata di certi imprenditori negli Anni 60, hanno tagliato le gambe all'edilizia privata. Rimettere in moto l'edilizia per l'Api di Alessandria rappresenterebbe [illegible] grossa azione contro la crisi.

Franco Marchisio

Studente, orfano dei genitori abitava ad Ovada

Muore nel sonno a 18 anni

Il ragazzo era ospite dei padri Scolopi - Stroncato da un edema polmonare dopo l'influenza

OVADA — Un giovane di diciotto anni (ne avrebbe compiuti 19 a maggio) il quale, figlio unico e orfano di entrambi i genitori, da alcuni anni viveva all'Istituto religioso dei Padri Scolopi in piazza [illegible] Domenico ad Ovada, è morto nel sonno stroncato da un edema polmonare. Si chiamava Giampiero Dagnino e da tempo soffriva di una forma di epi[illegible] per cui veniva sottoposto a continua ed attente cure mediche. Si presume che una crisi di quel male, più violenta del solito, lo abbia colto mentre dormiva così da provocargli l'edema pol[illegible] e la morte. I funerali [illegible] giovane [illegible] svolgeranno oggi pomeriggio partendo dal convento dove [illegible] stata allestita la [illegible] ardente.

A rinvenire il giovane, cadavere, [illegible] stato ieri mattina padre Vittorio Panizzi: alle 8 è andato a svegliarlo perché aveva un appuntamento con il dentista. Convalescente da una forma influenzale non si [illegible] del tutto ripreso e i religiosi gli aveva consentito [illegible] riposare un po' più del solito, senza recarsi a scuola.

«*Da alcuni giorni, Giampiero soffriva di mal di denti* — ricorda padre Panizzi — *e proprio per ieri mattina aveva fissato una seduta dal medico dentista. Sono andato in camera sua per sollecitarlo in quanto eravamo già in ritardo, [illegible] che dormisse, l'ho scosso, l'ho chiamato per nome parle volte per poi accorgermi che purtroppo Giampiero era morto*».

Il giovane, gioviale e simpatico, amante della vita, giocatore [illegible] calcio in una squadretta giovanile, nel [illegible] rimase orfano [illegible] padre e sei anni fa della madre. Antonio Dagnino e Caterina Frascara — così [illegible] chiamavano i suoi genitori — appena quarantenni lasciarono solo al mondo il loro unico figlio. [illegible] lui per qualche tempo si [illegible] lo zio, un commerciante ambulante di [illegible] e verdura [illegible] mercato, in seguito il ragazzino fu affidato ai Padri Scolopi.

Giampiero Dagnino

«*Viveva [illegible] noi [illegible] circa sei anni* — soggiunge padre Panizzi —. [illegible] *volevamo bene e intendevamo dargli un'istruzione, [illegible] possibilità di trovare lavoro e quindi inserirsi bene nella società*».

«*Giampiero frequentava il Centro addestramento professionale di Ovada settore meccanico e avrebbe dovuto diventare un bravo saldatore. Studiava con impegno* — continua — *si applicava nello studio anche per dimostrare a noi che [illegible] accolto con tanto amore di essere in grado di ricambiare il nostro aiuto sebbene non ve ne fosse bisogno. La sua morte così improvvisa e inaspettata ci ha molto addolorati*».

Giampiero Dagnino conduceva un'esistenza normale anche se soffriva di epilessia; le crisi erano piuttosto blande e soprattutto sembrava che le cure mediche dovessero giovargli. La forma influenzale dei giorni scorsi lo aveva debilitato e la crisi notturna di epilessia lo ha stroncato.

Emma Camagna

A Torino

S'uccide sull'auto contro palo

ALESSANDRIA — Un giovane autista è morto alle 4 di lunedì in un incidente stradale avvenuto a Torino. La vittima si chiama Sebastiano Leone, aveva [illegible] anni, e abitava da circa due anni ad Alessandria in via Rivolta 42 con la moglie Angela Biagno e quattro figli, Maria, Davide, Gianluca e Tiziana, rispettivamente di 15, 12, 9 e 6 anni.

A causarne la morte è stato un improvviso malore oppure un colpo di [illegible]no. Sebastiano Leone, che era solo, [illegible] guida della propria «124» percorreva la scorsa notte corso Lecce, quando, giunto all'altezza del numero 102, ha perso il controllo del volante. L'[illegible] è abbandata e dopo una [illegible] di zig-zag è andata letteralmente a schiantarsi contro un albero che fiancheggia il [illegible] L'autovettura si è accartocciata e Sebastiano Leone è morto sul colpo per frattura del cranio ed altre [illegible] gravi.

Quando i vigili urbani, accorsi sul luogo dell'incidente, hanno cercato prestargli soccorso, Sebastiano Leone già era cadavere. Con fatica è stato estratto dai rottami della vettura, la salma è stata [illegible] dal cimitero. A Torino dovevano trovarsi [illegible] tutti i familiari: nessuno infatti è stato reperito nell'abitazione alessandrina di via Rivolta 42.

e. c.

Voghera — Ambrogio Riva, [illegible] anni, ed il figlio Massimo [illegible] abita[illegible] a Voghera in via Negretto Cambiaso, sono stati condannati dal tribunale a 80 mila lire di multa ciascuno per detenzione abusiva d'armi e munizioni. I carabinieri avevano trovato nella [illegible] s[illegible] chie pistole di cui una a salve [illegible] «machete» e cartucce.

Stroncato da infarto a 67 anni

Muore a Castelletto d'Orba il sindaco, medico condotto

CASTELLETTO D'ORBA — Il dottor Sergio Lasagna, 67 anni, sindaco del paese dalle ultime elezioni amministrative, eletto [illegible] lista democristiana, è morto ieri mattina colpito da infarto, suscitando profondo cordoglio fra i compaesani e negli ambienti politici, dove era molto stimato e benvoluto.

A scoprirne il cadavere, nell'abitazione di via Cortella 19, è stata la sorella, Claudina, [illegible] la quale era sempre vissuto, dopo [illegible] rinunciato al matrimonio proprio per poter meglio svolgere la sua professione [illegible] medico condotto.

La morte è giunta improvvisa e nulla aveva fatto presagire [illegible]attacco cardiaco, anche perché il medico non aveva accennato con alcuno ad eventuali disturbi di cuore.

Nativo di Castelletto d'Orba, il dottor Lasagna [illegible] era laureato in medicina, come un altro fratello che svolge [illegible] professione a Genova — un altro è invece prete al «Don Bosco» di Torino — ed aveva fatto della sua professione una missione. Per dedicarsi ai sofferenti [illegible] rinunciato alle nozze, scegliendo [illegible] svolgere la sua attività [illegible] paese natale [illegible] cui è stato medico condotto per oltre trent'anni, facendosi apprezzare non soltanto per le conoscenze mediche [illegible] ma anche per le grandi virtù umane.

[illegible] due anni era andato in pensione e gli era venuta quasi [illegible] una ragione di vita; è a questo punto che ha incominciato a interessarsi di politica. Uomo al di sopra delle parti non era però molto incline alle dispute fra i partiti, anteponendo alla polemica l'interesse della collettività.

«*Abbiamo faticato non poco per convincerlo a metterci in lista* — ricorda il segretario provinciale della dc, Paolo Ferraris — *ma poi ha accettato [illegible] perché ha capito che poteva [illegible] utile [illegible] suoi concittadini, [illegible] come [illegible] stato per molti anni da medico*».

Eletto sindaco si era preoccupato soprattutto [illegible] iniziative in campo speciale. «*Era un uomo come [illegible] ne sono pochi* — afferma il vicesindaco Giuseppe Musso — *ed agiva al di sopra dei partiti, superando i diversi schieramenti, tanto [illegible] le sue proposte, valide e sensate, passavano sempre a maggioranza assoluta*».

A Castelletto d'Orba ora c'è soltanto rimpianto per la morte improvvisa di un uomo eccezionale, che anche nella pubblica amministrazione [illegible] cominciato a farsi [illegible] pregiare.

Roberto Scagliotti

Valenza — L'Associazione orafa valenzana organizza nei giorni [illegible] 24, 25, 26 febbraio prossimi un seminario per «la formazione di base sulle pietre di colore».

Bloccati dai carabinieri all'uscita dal locale

Arrestati un casalese e l'amica erano di notte con una pistola

Guglielmo Maccario

ALESSANDRIA — Una coppia che andava di night [illegible] una pistola «Smith-Wesson» cal. 38 special è stata arrestata dai carabinieri del nucleo operativo per concorso in porto e detenzione d'arma. Sono il commerciante Guglielmo Maccario, 37 anni, un casalese (la famiglia è proprietaria dei «mulini Maccario») il quale da qualche tempo abita a Bordighera in via delle Palme 23 e Annamaria Polini, 34 anni, amministratrice d'azienda, abitante a Torino in via Romoli 7.

Alle 3,30 della scorsa notte, scesi dalla «Citroën» [illegible] commerciante i due stavano per entrare al night-club «Collarino» di Alessandria, quando, vista una pattuglia di carabinieri, si [illegible] avvicinati per farsi indicare un ristorante [illegible] aperto dove sostare per uno spuntino. Ottenuta l'informazione, sono entrati [illegible] locale notturno ma all'u[illegible] sono stati bloccati dalla stessa pattuglia e condotti in caserma dove al commerciante è stata trovata in tasca la pistola con quattro proiettili inseriti e un bossolo, a sua volta inserito, già esploso. Uno dei carabinieri aveva infatti udito la donna invitare [illegible] accompagnatore a «*tenere lui [illegible] pistola perché nella sua borsetta non entrava*».

Arrestati, ieri mattina, Guglielmo Maccario e Annamaria Polini sono [illegible] interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Parola, che ha confermato [illegible] provvedimento dei carabinieri. Stamane il difensore, avvocato Brera, chiederà la libertà provvisoria per entrambi.

«*L'arma [illegible] mio* — avrebbe detto la giovane torinese — *ho il regolare porto d'armi, la licenza è scaduta il primo febbraio, [illegible] questura me l'ha rinnovata però mi [illegible] il relativo tagliando. Tempo fa ho subito una rapina mentre in auto ero ferma ad un semaforo e da allora viaggio armata*».

«*E' stato lei a pregarmi di metterla in [illegible]* — ha dichiarato il commerciante — *al momento di entrare nel locale notturno perché [illegible] voleva lasciarla in auto e la sua [illegible] era troppo piccola per contenerla*».

e. c.

Un ladro alla stazione di Alessandria

Arrestato [illegible] treno dopo un borseggio

ALESSANDRIA — Luigi Siepe, [illegible] anni, abitante a Piacenza, definito [illegible] polizia noto ladro internazionale, è stato arrestato alla stazione [illegible] Alessandria dagli agenti della ferroviaria dopo che aveva borseggiato in treno una viaggiatrice. «*Era una bella donna e mi sono limitato ad accarezzarla* — ha detto al comandante, maresciallo Caramello, ripetendo [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, che lo ha subito interrogato — *non l'ho affatto derubata*».

[illegible] Il magistrato ha contestato al Siepe l'accusa di furto aggravato. La scorsa notte [illegible] entrato in uno scompartimento del diretto Lecce-Torino dove, con il marito, si trova[illegible] Giovannina Venditto, 23 anni, Moncalieri, via Alfieri 17 è approfittando del fatto che la coppia dormiva, ha sfilato [illegible] portafogli [illegible] borsetta della donna e si è allontanato.

La Venditto se ne è accorta, ha suonato l'allarme bloccando il treno che stava giungendo alla stazione [illegible] Alessandria. Agenti della Polfer, saliti sul convoglio, hanno inseguito [illegible] ladro, poi bloccato, mentre cercava di fuggire attraverso i binari. Accompagnato al comando è stato identificato per Luigi Siepe che ha un certificato penale con parecchie condanne: trenta precedenti penali per furti, rapine e una serie di altri reati.

Secondo [illegible] polizia il campo di battaglia del Siepe [illegible] i treni: avrebbe compiuto decine e decine [illegible] borseggi ai danni di viaggiatori italiani e stranieri. Nel portafogli la Venditto aveva una somma considerevole ma non esattamente accertata.

e. c.

La corsa semplice passa così da 150 a [illegible]

Da oggi aumentano di 50 lire i biglietti dei bus di Voghera

[illegible] — [illegible] cari da ieri i trasporti urbani a Voghera. Il biglietto [illegible] corsa semplice aumenta di 50 lire passando da 150 a 200 lire; mentre la tessera settimanale, valida per 24 corse, da 750 sale a 1000 lire. L'abbonamento mensile ordinario di [illegible] istituzione, senza limitazione [illegible] corse costerà 4500 lire. Gli studenti potranno sempre usufruire, durante l'anno scolastico, dell'abbonamento mensile a 4 mila lire.

I biglietti e le tessere settimanali e gli abbonamenti mensili sono in vendita nelle tabaccherie [illegible] autorizzate. L'Azienda servizi municipalizzati informa che i biglietti e le tessere settimanali a tariffa vecchia sa[illegible] [illegible] validi sino al 28 febbraio.

Dal primo marzo tutti dovranno essere muniti [illegible] nuovi documenti di viaggio. I documenti a tariffa vecchia potranno esse[illegible] cambiati solamente [illegible] uffici [illegible] della Asm in via Pozzoni fino al 15 [illegible] previo pagamento della differenza di tariffa. Per i pensionati verrà predisposta una tessera speciale tenendo conto [illegible] loro redditi.

Un incontro si è già avuto tra [illegible] amministratori [illegible] municipalizzata e del Comune ed i rappresentanti dei sindacati per fissare i nuovi criteri per le [illegible] sioni.

Il servizio di trasporto urbano viene attualmente svolto con l'impiego [illegible] 11 autobus.

Le linee sono due, [illegible] quanto prima ristrutturate in relazione alle indicazioni del piano [illegible] viabilità in fase [illegible] studio ed in base ai risultati di un'indagine conoscitiva sulla rete urbana [illegible] ultra urbana avviata dall'Azienda servizi municipalizzati.

Gli aumenti delle tariffe sono stati motivati dagli amministratori dell'Azienda municipalizzata con la necessità di colmare il passivo del settore trasporti, [illegible] equilibrare i conti di gestione e per potere accedere ai mutui previsti dalla [illegible] per la ristrutturazione delle linee. Non tutti i cittadini hanno accolto favorevolmente i rincari «in quanto — affermano — penalizzano sempre i lavoratori».

e. c.

Animata assemblea di autotrasportatori a Tortona

Protestano i camionisti per aumenti di tasse, gasolio e assicurazioni

TORTONA — Animata assemblea della Fai domenica mattina. [illegible] delegati in rappresentanza dei centri maggiori del triangolo industriale [illegible] sono uniti all'assemblea degli autotrasportatori della provincia di Alessandria per prendere visione [illegible] approvare il programma che l'organizzazioni intende portare avanti nel 1981.

«*Vogliamo* — è stato detto — *che gli autotrasportatori addetti ai cassoni ed [illegible] biarche possano usufruire della [illegible] tariffa obbligatoria come i colleghi che lavorano nel settore dei cisternisti e dei chilometristi*».

E' su questo tema [illegible] in pratica si sono svolti i lavori alla presenza dell'onorevole Antonio Marzotto Caotorta, del presidente onorario Giovanni Pagnano di Tortona, del presidente provinciale Jan Cardoni e del segretario Fa[illegible] Palenzona. «*Proprio da Tortona* — ha ricordato Palenzona — *nel 1930 è nata la lotta dei cisternisti per conquistarsi la tariffa obbligatoria. Raggiunta la prima tappa, sarà ancora Tortona, il centro dell'autotrasporto italiano, ad iniziare una nuova lotta per l'uguaglianza tra le categorie dei camionisti*».

Per dimostrare l'importanza [illegible] settore dell'autotrasporto, Palenzona ha ricordato che ogni giorno viaggiano in [illegible] merci per 3 mila miliardi di lire e il parco veicoli complessivamente è di undicimila miliardi. «*Soltanto nella provincia di Alessandria* — ha aggiunto il segretario Fai — *sono presenti 2 mila aziende, il maggior numero delle quali a Tortona e Arquata Scrivia. Per i lavoratori il 1981 è iniziato con una serie di rincari. Sono significativi* — ha precisato Palenzona — *il 50 per cento di aumento per [illegible] concessione governativa, quello del 4 per cento del gasolio per autotrazione, [illegible] 40 per cento in più per l'assicurazione e il 70 per cento di aumento per il pedaggio sulle autostrade. Per contro [illegible] categoria [illegible] può contare su [illegible] tariffa obbligatoria, [illegible] [illegible] vera e propria dignità professionale, non essendo stato ancora istituito l'albun professionale dell'autotrasporto*».

L'assemblea ha delegato i dirigenti Fai [illegible] aprire nei prossimi giorni i contatti con il ministero dei Trasporti. Non sono esclusi, per ottenere risultati positivi, scioperi con fermo totale della categoria.

Enrico Regalzi

Un rappresentante rapinato [illegible] 100 milioni

ROMA — Un rappresentante [illegible] preziosi è [illegible] rapinato [illegible] valigetta con il campionario per un valore di circa [illegible] milioni. E' accaduto alle 15,30 in via Adda. Il rappresentante Ginetto Falaguerra, 34 anni, di Valenza Po, era appena sceso da un taxi e stava raggiungendo un albergo vicino, dove è alloggiato, quando è [illegible] affrontato da tre giovani che [illegible] un'auto moto.

Mentre [illegible] lo immobilizzavano il terzo, armato di pistola, si impossessava della [illegible] ore» con il campionario [illegible] preziosi.

Trova il figlio scomparso nella Bormida

ACQUI [illegible] — Dopo sedianta giorni di ricerche è stato ritrovato nelle acque [illegible] fiume Bormida il corpo [illegible] Piero Traversa, 48 anni, anni, commerciante acquese, allontanatosi [illegible] verso le 20,30 [illegible] domenica 7 dicembre dello scorso anno senza più [illegible] notizie di sé. E' stato il padre Stefano, che non aveva [illegible] smesso le ricerche, a scorgere nel primo pomeriggio di ieri il corpo esanime del figlio adagiato su un grosso [illegible] masso all'altezza [illegible] fiume, qualche centinaio di metri [illegible] la località «Giandola», in un tratto cosiddetto [illegible] circonvallazione sud della [illegible] della Valle Bormida.

Sposato [illegible] Agostina Giraud, [illegible] anni, padre di un ra[illegible] quindicenne, Piero Traversa, nativo di [illegible] dona, era contitolare con [illegible] cognato [illegible] negozio [illegible] gastronomia in [illegible] abitava al [illegible] 17.

I funerali avranno luogo, molto probabilmente, mercoledì pomeriggio. (g. p.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Alla 39ª ostrica.
Ambra: La porno attrici.
Comunale: Il pap'occhio.
Corso: Laguna blu.
Cristallo: Supercolmax.
Galleria: Camera d'albergo.
Moderno: Mi faccio la barca.

ACQUI TERME

Ariston: riposo.
Cristallo: riposo.
Garibaldi: Bruce Lee il campione.
Italia: riposo.

[illegible]

Moderno: L'escortata.
Nuovo: riposo.
Pellissma: Monster.
Vittoria: Brubaker.

[illegible] LIGURE

Il Forte: riposo.

NOVI LIGURE

Cristallo: La trombata.
[illegible] I ragazzi del coro.
[illegible]: Banana Republic.
[illegible]no: Gola profonda.
[illegible]

Lux: Felicity.
Moderno: Strategia erotica.
Torriglia: L'impero dei sensi II.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Paura nella città [illegible] morti viventi.

TORTONA

Moderno: Exhibition black.
Sociale: The Hanor show.
Verdi: Razza selvaggia.

VALENZA PO

[illegible] Squadra antisequestro.
Sociale: Manon
Pellissma: riposo.

VOGHERA

Arlecchino: Blue erotic.
Dancing: Il bisbetico domito.
Roma: Shimng.
Sociale: The Blues Brothers.

FARMACIE

Alessandria: Bruna, piazza Libertà; notturna, Foliani, [illegible] IV Novembre.
Acqui: Galliano, via XX Settembre.
Casale: Mascheroni, via Roma.
Novi: Dellapiana, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Controni, via Emilia.
Valenza: Centrale dottor Clavico, corso Garibaldi.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

MUSEO DI [illegible]

Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 55.031. Stazione ferr. 51.632

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 2241.

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA

Da martedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18; sabato solo 9-12.

STP DI CASALE

Ore 12,15 Film; ore 13,45; 14,15; 19 e 20 Telefilm.

Temperatura ieri ad [illegible]

massima 7
minima [illegible]

Umidità media 51%. Temperatura del 16 febbraio dell'anno scorso: 9; 4. Il sole sorge alle 7,03 e tramonta alle 17,43.

Le previsioni: cielo parzialmente coperto su tutta la provincia. Temperatura stazionaria.

La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme (5; 2); Casale Monferrato (5; 2); Novi Ligure (6; 1); Ovada (5; 0); Tortona (7; 1); Valenza (7; 0).

Lerma — La Giunta regionale ha approvato il progetto (la spesa è di 21 milioni e 250 mila lire) relativo ai lavori di sistemazione della strada comunale di Mocdivilla. Sulla spesa è stato concesso al Comune il contributo del 6 per cento per 15 anni pari ad un milione e [illegible] mila lire annue.

Cinque sindaci del Sud oggi ad Alessandria

ALESSANDRIA — Sindaci e amministratori comunali di cinque comuni terremotati del Sud — Sala Consilina, Antena Lucana, San Ruffo, San Pietro al Tanagro e S.Arsenio — saranno oggi ad Alessandria, ospiti dell'Amministrazione provinciale, per incontrare, tra l'altro, il vice presidente Giuseppe Ravera che è già stato nelle loro zone per il problema aiuti.

I cinque Comuni sono gemellati — per gli aiuti necessari alla ricostruzione, dopo quelli di pronto intervento — alla Provincia di Alessandria ed ai Comuni dell'Alessandrino. Stamane, dopo l'incontro avuto ieri alla Regione (erano presenti [illegible] amministratori degli altri Comuni del Sud colpito dal sisma gemellati [illegible] i piemontesi, [illegible] pure il commissario straordinario on. Zamberletti), i sindaci discuteranno, con gli amministratori alessandrini e con i tecnici, il piano di ricostruzione edilizia.

Nel pomeriggio, invece, l'incontro sarà con le organizzazioni dell'agricoltura e della cooperazione, per studiare insieme il piano di assistenza agricola.

(f. m.)

Valenza — Si è aperta ieri nei locali dell'associazione orafa valenzana, in piazza Don Minzoni, la quinta edizione della Mostra sociale, cui prendono parte 60 ditte orafe cittadine. La rassegna, il cui [illegible]o aumenta di [illegible]no in anno (è aperta ai soli operatori del settore) chiuderà giovedì prossimo.

ECONOMICI

CERCASI pensionato o abitante specializzato in pasticceria. Tel. 0131-31648 (ore pasto)

[illegible] VIAGGI

UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Pontida 61 - Alessandria - Tel. 0131/442.025

ARENA DI VERONA - Gruppi in partenza da Alessandria

11-7 **RIGOLETTO** - 18-7 e 8-8 [illegible]

1-8 **NABUCCO** - 25-8 **BALLETTI** con Nureyev

sono disponibili poltroncine e prime gradinate

Un disco d'amore, amore per la [illegible]

Grand'Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore [illegible] nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perchè oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perchè le guarigioni aumentino.

Acquistando o regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione della Dischi [illegible] delle Edizioni Curci.

Associazione [illegible] per [illegible] Ricerca sul Cancro

Via Turati 5 - 20122 Milano - tel. 706.786 - c/c postale 307272

NOTIZIE SPORTIVE

La C2 diventa più difficile: i grigi sono fermati dalla Rhodense, i leoncelli cedono a Busto

L'Alessandria perde i sogni in casa

Il coraggio: e poi?

ALESSANDRIA — La volontà e l'impegno sono stati sufficienti ai grigi per sconfiggere la Rhodense. Lo 0-0 accontentava soltanto i lombardi che hanno disputato un'onesta partita concludendo soltanto una volta, al 10', con un tiro di Stefano.

La tanto attesa rivincita sugli arancioni non è concretizzata. L'Alessandria ha ripetuto in maniera pressoché identica la prova fornita il 9 novembre contro il Derthona. «*Stesi ricaduti*» — ha dichiarato l'allenatore Dino Ballacci — *nell'incapacità di sfruttare palloni anche poco giocabili. Per ottanta minuti abbiamo saputo superare una difesa composta da undici uomini che sanno contrare molto bene. Ci siamo mossi meglio nel primo tempo, quando la Rhodense manovrava più apertamente; che non nella ripresa*».

L'assenza di Renato Colusso ha indubbiamente avuto un peso negativo essendo l'italo-australiano in grado di tentare, palla al piede, sortite in area avversaria. «*Manchiamo di centrocampisti con i piedi fini* — ha proseguito il tecnico — *che sappiano emistare opportuni palloni ai compagni. Così capitano traversoni approssimativi con rischi conseguenti*».

Per la verità, ad un minuto dal termine, Calisti è stato vistosamente trattenuto per la maglia da Magni. Un possibile rigore che Cerquoni di Macerata non se l'è sentita di concedere.

«*Il fallo l'ho visto* — ha puntualizzato ancora Ballacci —. *Calisti si è trovato in zona tiro ed è rimasto fermo: l'arbitro ha deciso di far proseguire il gioco ammonendo Buroni*».

La classifica rimane sempre fluida. I pareggi contemporanei di Lucchese e Carrarese consentono ai grigi di mantenere i contatti con le prime. «*Dico la verità* — ha concluso Ballacci —. *Non mi aspettavo che i ragazzi mettessero sotto la Rhodense, che, osservata in precedenza, pensavo mi procurasse imbarazzo. Visto come andavano le cose dopo pochi minuti, temevo che il risultato potesse essere sbloccato soltanto da qualche prodezza o in maniera fortuita. Non abbiamo la squadra adatta a sfondare difese così attente e gagliarde*».

Nonostante i limiti offensivi, la squadra merita egualmente rispetto. I tifosi hanno incitato i grigi sino all'ultimo minuto. Particolarmente rattristato per il pareggio ottenuto era Angelo Calisti che ieri ha festeggiato i 33 anni ed avrebbe desiderato segnare un gol. Il marchigiano ha tentato per tre volte di sorprendere Sartorel ma la fortuna non gli è stata amica.

Oggi pomeriggio l'intera compagine riprenderà gli allenamenti. Renato Colusso è affidato alle premurose cure del prof. Luigi che l'ha visitato l'entità del malanno al ginocchio destro. Domenica prossima arriva l'Asti per un derby di cardiopalma e Ballacci vuole a disposizione uomini in perfetta forma per conquistare i due punti.

L'Alessandria ha giocato così: Zanier; Fabris, Poli; Burroni, Sonzini, Gaudenzi; Calisti, Maniscalco, Rossi (Zerbio), Piccotti, Pasquali.

Roberto Gelato

Fedelissimi Grigi

Trofeo ORSO GRIGIO

Per la partita Alessandria-Rhodense voto, come miglior giocatore:

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de *La Stampa*, via Cavour 5, Alessandria; oppure al Club Fedelissimi, Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Alessandria. Pasquali contrasta il portiere della Rhodense, durante la partita di domenica

Il Derthona precipita (anche con i giovani)

TORTONA — *Una sconfitta anche domenica (1-0) per i bianconeri, la seconda consecutiva dall'inizio del girone di ritorno. A Busto Arsizio i leoncelli hanno giocato con maggior impegno rispetto alla gara contro il Lecco: però il solo impegno non è bastato. E' stato sufficiente solo per evitare una sonante sconfitta (i «bustocchi» da qualche settimana abituati a vincere e proprie vendemmiate di gol).*

Dopo due giornate del ritorno il Derthona è precipitato alle terz'ultima posizione in classifica: situazione ancor più preoccupante se si pensa che il «tour de force» delle gare più difficili è appena cominciato. Schierata la formazione tipo, l'allenatore Venieri ha optato, nel secondo tempo, per l'inserimento dei giovani Porcelli e Semino, il primo al posto di Tusi, il secondo in sostituzione dello stopper Bobbiesi.

Sono stati proprio questi giovani a più di ogni altro inoculare a spinta al gioco di tutta la squadra. E' stata ma la situazione in classifica per i bianconeri sta diventando sempre più precaria. Forse, tutto sommato, anche detto che un pizzico di sfortuna perseguita il Derthona: gol su calcio di punizione di Russo stato annullato dal di gara. Per contro estate però anche il che volte due giocatori, Nervi e Rossi, si fatti richiamare e quindi ammonire dal direttore di gara.

Segno questo che all'interno della squadra non vi è più serenità, si stanno pagando in volte tutti gli errori commessi durante la stagione.

Enrico Regalzi

Prezioso pareggio a Modena

E ora il Casale riprende fiato

Clima disteso fra i nerostellati - Soldo: «Avevo chiesto ai miei di giocare come hanno fatto» - Bracchi e Bianchini infortunati

CASALE — Concludendo a reti inviolate (0-0) la trasferta Modena, la squadra nerostellata ha rimediato almeno parte all'immeritata casalinga domenica precedente opera Parma.

«*Con una migliore situazione in classifica* — ha aggiunto il tecnico — *avremmo giocato con maggior tranquillità e potuto conquistare il bottino pieno. Comunque volevamo punto e lo abbiamo ottenuto. Ci rallegriamo di essere riusciti a smuovere questa bendetta classifica*».

«*Venivamo dallo choc subito con il Parma* — ha aggiunto Soldo — *e sapevamo che quella con il Modena era gara molto importante, forse decisiva per il nostro futuro. Perciò abbiamo giocato coperti badando soprattutto a rompere le trame avversarie a campo per evitare che i modenesi si avvicinassero troppo alla nostra porta. E' evidente che la tattica guardinga adottata ha pregiudicato le possibilità offensive ma siamo ugualmente di aver ottenuto lo scopo prefisso. Ora ci prepareremo all'ancora più difficile trasferta di domenica a Trieste con situazione morale assai diversa*»

Schincaglia, che ha sostenuto una buona prova, definisce il risultato Modena come «*un ottimo tonico per il morale*».

«*Ora speriamo di riuscire a strappare un punto anche a Trieste. Ogni gara ha la sua storia e non vedo perché non dovremmo sperare di riuscire ad evitare la sconfitta contro squadra allarmata*».

«*Il mister mi raccomandato di tenere la palla il più possibile e di ci riuscito abbastanza bene* — ha proseguito il numero sette nerostellato —. *Ho giocato con un ginocchio dolorante a dover disputarsi sin dai primi minuti di una botta ricevuta la settimana prima. In questi giorni sarò curato a dovere e di trovarmi a Trieste in perfette condizioni fisiche*».

Intanto l'infermeria nerostellata ha accolto due nuovi ospiti. Bianchini dopo soli venti minuti di gioco è stato costretto abbandonare il campo uno stiramento inoltre venerdì dovrà rispondere alla chiamata alle armi.

E' quasi certo che non potrà perciò prendere parte alla trasferta Trieste. Bracchi ricevuto un forte colpo ad un piede oggi sarà sottoposto radiologico per accertare l'eventuale presenza di infrazioni ossee.

m. v.

Ovadamobili 0-0 in

OVADA — **L'Ovadamobili sul proprio terreno non è riuscita a battere la Acilredo con cui ha diviso il risultato (0-0). E' stato complesso un incontro vivace; non sono mancate le occasioni per nessuna delle due squadre ma una vittoria dei padroni di continuano comunque nella loro zona positiva, non sarebbe stata demeritata.**

Promozione: il pareggio interno il Seo Borgaro rovina i piani della capolista

Novese contenta così, l'Acqui un po' meno

I termali chiudono 1-1 a Saluzzo e domenica prossima dovranno vedersela con la Fossanese, che è rimasta secondo posto. Altro risultato utile per la Boschese, imbattuta (0-0)

NOVI — La Novese è stata costretta al pareggio (0-0) Seo Borgaro nella giornata di ritorno del campionato Promozione. Non è riuscita a concretizzare la sua notevole superiorità territoriale (8-0 i calci d'angolo) nella ripresa a causa dell'imprecisione del tiro a quintetto punta soprattutto la decisa ed ordinata difesa della squadra ospite, la meno perforata del girone, con solo sei reti al passivo in 15 partite.

La gara, di buon livello tecnico, è piuttosto nervosa, si è iniziata giocando alterne e frequenti rovesciamenti di fronte a un'occasione per i locali per sbloccare il risultato sul finire del tempo. Nella ripresa i torinesi si sono chiusi nella loro metà campo.

Per la Novese si sono presentate buone occasioni con Zanotti e Olivieri mentre un abbastanza ospite di Cattaneo non è stato rilevato dall'arbitro.

I biancocelesti si mantengono comunque in testa alla classifica imbattuti da 15 giornate. «*La Novese è una bella compagine, la migliore del campionato* — ha detto Sacco, allenatore del Borgaro —. *La più seria candidata alla promozione*».

«*La squadra non ha reso al massimo però l'avversario era forte e non ha lasciato spazi* — ha commentato mister Bonalin —. *Potevamo vincere, ci accontentiamo del pareggio*».

La Novese è scesa in campo con: Ferrua; Simonetto, Severino; Cattaneo, Bacarelli, Delladonna; Zanotti, Chiaranda, Talarico, Olivieri, Balbiani.

g. c.

● **Acqui Terme** — L'Acqui (per fortuna) mantiene inalterate le distanze, punti, dalla capolista Novese. I bianchi hanno conquistato solo un pareggio (1-1) a Saluzzo.

«*I termali hanno giocato una bella partita soltanto nel secondo tempo*». è il commento di molti tifosi presenti a Saluzzo con auto e pullman. In svantaggio un rigore trasformato dalla mezz'ala destra del Saluzzo, l'Acqui ha pareggiato nella ripresa, al 60' colpendo successivamente una traversa, sfiorando il palo con Bertolia, e, infine, impegnando il portiere avversario in alcune spettacolari parate.

L'Acqui ha giocato con: Miraglia, Bovero, Merlo, Rolando, Bertolia, Alberti, Polato (79' Astrua), Scuderi, Ulderici, Delladonne, Roda.

Il Club Termale è già in fermento: domenica la Fossanese, seconda in classifica, e un errore dei bianchi vorrebbe dire rinunciare forse definitivamente ai sogni di Eccellenza.

g. p.

● **Marengo** — L'Audace Boschese calcio è tornata imbattuta da Busca ottenendo un prezioso 0-0. «*Tutti i giocatori* — ha affermato l'allenatore Renzo Guazzotti — *hanno giocato bene rispettando gli schemi tattici prestabiliti. Abbiamo anche sfiorato il gol con Lessio il cui colpo di testa è stato intercettato sulla linea bianca da un difensore*».

Un elogio particolare va attribuito al portiere Cizza, autore di spettacolari interventi, al terzino Marco Marchetti, implacabile marcatore, il rientro di Ferrari bafilore libero ha consentito ai biancoverdi di equilibrare il reparto arretrato.

Per la compagine del presidente Giuseppe Messina si tratta del terzo risultato utile consecutivo, dopo le vittorie a Grugliasco e contro il Pertusa. «*Dobbiamo sfruttare questo momento* — ha concluso Guazzotti — *perché ci attendono impegni-salvezza contro le prime della classifica*».

La Boschese ha giocato con: Cizza; Marchetti, Falciani; Lessio, Sciacca, Ferrari; Borella, Panizza (Lavagno), Boscolo, Ferraro, Legnaro.

r. g.

Novi Ligure. Cattaneo «fulcinato» un intervento di Bastoni nel big-match (Foto Filannino)

Nella Prima categoria le inseguitrici segnano il passo

Spinettese e Valenzana fanno il vuoto (solo il San Carlo non ha perso punti)

Vogherese domenica c'è il Rapallo

VOGHERA — **La Vogherese domenica a Pescia l'occasione del contratto per il punto al Sestri Levante.**

Uno ad il finale dell'incontro fra Pescia e Vogherese non reti segnate tutte nel primo tempo Colloca, al 9' e da Delnero al 35'.

I nerazzurri sono apparsi un po' sfocati rispetto alla brillante prestazione giocata domenica scorsa dopo aver segnato per primi non sono riusciti a conservare il vantaggio facendosi raggiungere a 14 minuti dal riposo.

Nei primi 30' di gioco la Vogherese ha dato l'impressione di poter disporre a piacimento dei padroni di casa e di voler chiudere la partita con un altro sonante risultato.

Poi invece le idee si sono offuscate ed il Pescia ha potuto prendere quota, raddrizzare le sorti della partita e creare anche altri pericoli alla porta difesa da Mora che nella ripresa, al 32' ha salvato il risultato con una prodezza su tiro di Gigoni deviato in calcio d'angolo.

Va comunque ricordato che la Vogherese ha colpito un palo con Spada subito dopo il gol di Colloca; se il pallone fosse entrato in rete, l'incontro certamente avrebbe avuto un altro esito.

Domenica prossima il Rapallo giocherà a Voghera; sarà un confronto decisivo fra le due aspiranti alla promozione. Solo battendo i liguri la squadra locale ed i tifosi potranno continuare a sperare nella C2.

(a. g.)

La Spinettese ha superato l'Ozzano con tre reti di Zilio, Parodi III e Falciani.

Spinettese: *Espinosa; Legnaro, Sartori; Parodi II, Zilio (75' Parodi I), Zotterelli; Parodi III, Borghello, Pivetta, Falciani, Caneva.*

Ozzano: *Rollino; Villanova, Calandra; Marinone, Guerrato, Lorenzini; Redoglia, Moro, Calvaira, Pollero, Tanzi.*

Vittoria a sorpresa ad Alessandria, dove Felizzano ha superato l'Asca Galiberti per 2-1 in una partita burrascosa. L'ala sinistra Doglioli ha portato in vantaggio il Felizzano al 15'. Cinque minuti dopo ha pareggiato l'Asca con Torrielli, reti vincente al 43' di Amaturzo di testa. Espulsi quattro giocatori: Camerano e Donà per l'Asca, Schizzerotto e Amaturzo per il Felizzano.

Asca: *Bruno; Gogna, Cerutti; Camerano, Barbieri, Anselmino; Crosasso, Capocchiano, Graci, Donà, Torrielli.*

Felizzano: *Mazzini; Schizzerotto; Evangelisti; Maccarone, Traversa, Doglione; Amaturzo, Moretto, Mignosi, Gardin, Cogliati.*

Divisione posta tra Gaviese e Comollo al termine di 90' di bel gioco.

Gaviese: *Magni; Pirrone, Gerace (65' Zunino); Carlini, Benso, Traverso; Bisignano (83' Pellegrino), Chiapuzzi, Bonaria, Piccilo, Negri.*

Comollo: *Gemme; Oliveri, Lovati; Albanese, Frisone, Damichelis; Lorenzon, Castano, Bracco, Ciampi, Polizzese.*

Il Bassignana ha battuto il Monferrato (1-0) con gol di

Monferrato: *Sala; Demartini, Benetti; Palazzetti (46' Rota), Serramondi, Cavalli; Petrucci, Barletta, Pasino, Casalone, De Cesare.*

Bassignana: *Baretta; Zemboni, Borello; Orsini, Coppiano, Barbera; Biancon, D'Angelo, Simeon, Ferrarotti (46' Lusuardi), Sassetto.*

Il San Carlo ha conquistato punti imponendosi a Quattordio per 2-1. Segna al 40' il centravanti Tartara del San Carlo. Quattordio pareggia al 60' con Sacco su rigore, ma San Carlo passa con un tiro volo all'80' di Zuccolo.

Quattordio: *Fogliino; Carrè, Solaclo; Musso, Polestri, Pizzamiglio; Bergamasco (30' Burbello), Secco, Moraliato, Vannicola, Ingrasci.*

San Carlo: *Biasotto; Mandracchia, Girino; Coppo, Di Pierri, Bruschetta; Daffara, Spampinato, Tartara (50' Monti e dal 65' Vassallo), Zuccolo, Montiglio.*

Classifica: *Spinettese, Valenzana punti 22; Ozzano, San Carlo 19; Comollo 16; Asca, Felizzano, Monferrato e Trino 17; Gaviese 15; San Giuliano Nuovo e Bassignana 12; Balzolese 9; Quattordio 8.*

g. p.

VALENZA — *La Valenzana segna due gol nei primi 15 minuti, spreca moltissime occasioni e patisce un po' un arbitraggio «strano»; lo spento San Giuliano, portatosi in avanti solo un paio di volte durante la partita, rischia addirittura di pareggiare.*

Il risultato finale comunque, 2-1 va stretto agli ospiti «rossi». La Valenzana va in vantaggio al 7' con Martini, di testa; al 12' para rigore, poi viene il raddoppio, al 18' Milone che risolve una mischia in area. Al 26' però Rossini, servito forse in fuorigioco, dimezza distanze. Tutto qui gara: i valenzani, molto prodighi, non riusciranno più segnare.

Valenzana: *Bausola; Parisa, Vecchio; Barbierato, Sesta, Nosenzo; Scapolan, Brumana, Quaini, Martini, Milone.*

San Giuliano Nuovo: *Parisse; Rossini, Gemme (75' Toscano); Ferrari, Verna, Bavassano; Rolando I, Venezia, Armano, Peola, Monetti (60' Bozza).*

p. b.

Gimar Casale perde in

CASALE — Quindici minuti di gioco non sono bastati alla Gimar Volley per avere ragione della Sportorama Genova, nel campionato di pallavolo femminile serie A2. Le sono state sconfitte in casa per 3-1 (15/7 - 14/16 - 15/11 - 15/5). Le ragioni di questo ennesimo insuccesso casalingo sono oscure: la Gimar ha fatto «presenza» nel primo set; poi di colpo nel secondo, mentre erano nuovamente in svantaggio, le ragazze allenate da Polibrie hanno deciso di mettersi a giocare normalmente e si sono aggiudicate la frazione.

Hanno continuato bene anche nel terzo set arrivando a condurre per 9-2; quindi sono nuovamente tornate all'improvviso all'abulia più completa, lasciando via libera alle non trascendentali ospiti genovesi.

(a. o.)

Pallavolo, per inserirsi nel discorso promozione

— Trasferta vittoriosa per l'Amiantite Alessandria Vbc. Nella terza giornata del girone di ritorno del campionato di pallavolo di serie B i grigi capitan Ferretti hanno sconfitto l'Upa Brescia per 3 set a 1 (parziali 15/7 - 9/15 - 15/13 - 15/11). Gli alessandrini hanno confermato le ottime impressioni suscitate nella gara vittoriosa con il Vimercate. Anche questa volta i meccanismi di gioco dell'Amiantite hanno girato alla perfezione.

L'ottima dei tori e consentito lo sviluppo di azioni efficaci in attacco. A turno gli schiacciatori si sono avvicendati ottenendo produccndosi in potenti conclusioni che lasciavano ben poche possibilità alla difesa avversaria. Lo smalto giorni migliori. Pur non continuo crescendo. Pregel è completamente integrato i compagni e rappresenta ormai punto di riferimento. Rilla di scoprire nella prestazione di Ferrari, cosa sempre ad un ottimo livello

L'Amiantite vince troppo tardi?

«Peccato — osserva il presidente Franco Benzi — siamo entrati in condizione troppo tardi. Un paio di punti in più in classifica e avremmo potuto dire ancora la nostra nel discorso promozione. A questo punto, per mantenere un filo di speranza, occorrerebbe vincere tutte le restanti partite. Sono otto turni e non sarà certo un'impresa facile.

Determinanti per la battuta di arresto dei pivelli l'infelice direzione di gara e la assenza di Scarrone, squalificato, e Traverso infortunato.

«Siamo scesi in campo troppo nervosi data l'importanza della partita — commenta Adriano Basile, direttore tecnico della — ed abbiamo giocato i primi due set male. Il campionato è ancora lungo possiamo riprenderci».

L'allenatore Alfredo Contarino inizialmente aveva schierato dalla partenza: Bertirana, Massa, Mangini, Lagnasi, Malfarino, Bigliori. Utilizzati: Barbagelata, Canavandini, Gu-

g. c.

NOVI LIGURE — Inattesa sconfitta interna della Gbc Novi nella terza giornata di ritorno del campionato di serie B di pallavolo maschile. I biancoblù di Gilberto Barbagelata sono stati battuti al Palasport di Tortona per 3-1 (12/15 - - 15/11 - 14/16) Pallavolo Boccaleone Carom di Bergamo, al termine di una partita carica di agonismo ma povera di contenuto tecnico.

Determinanti per la battuta di arresto dei novesi l'infelice direzione di gara e la assenza di Scarrone, squalificato, e Traverso infortunato.

«Siamo scesi in campo troppo nervosi data l'importanza della partita — commenta Adriano Basile, direttore tecnico della — ed abbiamo giocato i primi due set male. Il campionato è ancora lungo possiamo riprenderci».

L'allenatore Alfredo Contarino inizialmente aveva schierato dalla partenza: Bertirana, Massa, Mangini, Lagnasi, Malfarino, Bigliori. Utilizzati: Barbagelata, Canavandini, Gu-

g. c.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, difficile. E persino nei più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno loro morirà epilessia, perché di epilessia si muore. Ma non sapendo che epilessia si guarisce, già vivendo una vita a metà.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino serie B. Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccidesuocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi lasceremmo volentieri perdere, non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone che per la malattia stessa. Se avete voglia di aiutarci questa difficile impresa, mettetevi in contatto Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta. L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata

Nome

Cognome

Indirizzo

Spedire a
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
V.le Piave 40 20129 Milano - tel. (02) 22 96 04

La Sme ha messo in vendita il pacchetto azionario

La Pirelli compra l'Alfacavi

La decisione presa dalle Partecipazioni statali - Sorpresa dei sindacati e dei lavoratori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

QUATTORDIO — Via libera alla cessione da parte della Sme (che detiene la maggioranza con il 70 per cento) del proprio pacchetto azionario dell'Alfacavi, industria di cavi elettrici e telefonici, con stabilimenti a Quattordio (760 dipendenti) e Airola di Benevento (360). Cessione a cui, da mesi, sta interessandosi la Pirelli. Il ministro delle Partecipazioni Statali, on. De Michelis, ha sciolto la riserva che permetterebbe alla Pirelli di concludere l'affare. Da ieri, va ricordato, decorre il termine di 60 giorni durante i quali gli attuali soci di minoranza — gli industriali locali Pettazzi, Fracchia e Unierighi — possono esercitare la prelazione.

«Se, trascorso tale termine, gli industriali stessi decideranno l'acquisto del pacchetto Sme, la società a partecipazione statale sarà automaticamente autorizzata a cederlo alla Pirelli, che diverrebbe quindi socio di maggioranza dell'Alfacavi.

«Abbiamo avuto conferma da Roma — dice Cesare Ponzano, della segreteria provinciale Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) — *che il ministro Michelis ha sciolto la riserva, ora non resta che attendere lo sviluppo: non siamo pregiudizialmente contrari all'accordo, chiediamo però precise garanzie sui livelli occupazionali sia sullo sviluppo futuro dello stabilimento di Quattordio e, ovviamente, anche su quello di Airola».*

La notizia ha colto un po' di sorpresa tutti, soci di minoranza, dirigenti e lavoratori dell'Alfacavi di Quattordio, malgrado fosse da mesi che tra Sme e Pirelli erano in atto le trattative per la cessione del pacchetto azionario pubblico al grande complesso chimico privato, un colosso nel campo della gomma che, visto l'interesse per gli stabilimenti di Quattordio ed Airola, intende entrare anche nell'importante settore dei cavi elettrici e per telefonia.

«Come direzione Quattordio e come soci di minoranza — afferma il dottor Francesco Pettazzi, direttore dello stabilimento — *non sappiamo assolutamente nulla, a parte le informazioni sulle trattative esistenti. La cessione deve essere il placet del ministero delle Partecipazioni Statali e che questo ci sia stato non siamo stati informati, né ufficiosamente, né ufficialmente».*

«Non poniamo alcune pregiudiziale all'operazione — continua il dottor Pettazzi —, *tutto, è ovvio, dovrà essere dovranno passare i programmi della Pirelli, le condizioni ed il futuro dell'Alfacavi».* Impossibile sapere se i soci di minoranza intenderanno avvalersi — hanno appunto 60 giorni di tempo per decidere — del diritto di prelazione, sembra tuttavia poco probabile che vogliano rilevare l'intero pacchetto azionario; resterà invece da vedere se intenderanno restare come minoranza accanto al colosso Pirelli, oppure cercheranno di cedere anche la loro parte di proprietà.

Sorpresa anche tra i dipendenti dello stabilimento di Quattordio. *«Sappiamo delle trattative, nulla di più* — dicono numerosi impiegati operai —: *dell'accordo, del decreto del ministro nessuna notizia». «Avevamo registrato delle voci* — dice Aurelio Calò del consiglio di fabbrica — *dopo mesi di notizie sulle trattative tra Pirelli e Sme. Come consiglio di fabbrica, è chiaro, siamo disposti ad accettare il cambiamento di proprietà, però chiediamo precise garanzie sui livelli occupazionali, sullo sviluppo dell'azienda».*

Per il 25 febbraio è in programma, da tempo, un incontro tra Fulc e Intersind, a Torino, piattaforma aziendale Alfacavi, e, anche, sulla integrazione che interessa attualmente 60 lavoratori. *«In quella sede* — spiega Cesare Ponzano —, *almeno per il momento, continueremo a riconoscere come controparte l'attuale direzione dell'Alfacavi, e con lei tratteremo su occupazione, investimenti.*

Franco Marchiaro

Panico per incendio in un alloggio

VOGHERA — Incendio in un'abitazione di Voghera per il surriscaldamento di una stufa a legna. E' accaduto in Ca' Bianca, nell'appartamento del pensionato Pietro Bellinzona, 80 anni. Le fiamme sono divampate verso le 20,30 di venerdì nella camera da letto, propagandosi al soffitto ed al tetto.

Critiche e suggerimenti al progetto presentato dal Comune

La città in 3 anni cambierà volto Cosa ne pensano gli alessandrini

ALESSANDRIA — Una società a capitale pubblico e privato per il recupero del centro storico, la trasformazione dell'ex piazza d'Armi in area verde attrezzato, lo spostamento nella zona di San Michele dell'aeroporto, nuove aree industriali, scuole medie e materne.

Queste sono alcune fra le principali iniziative del piano triennale, illustrato dal vicesindaco Alfio Brina, e dall'assessore al Decentramento Donatella Maestri. Da questa sera sarà presentato al Consiglio di quartiere.

E che ne pensano gli alessandrini? Cosa avrebbero voluto realizzato nei prossimi tre anni? Lo abbiamo chiesto ad alcuni di essi.

Scettica l'impiegata Mariarosa Gioli. *«Speriamo che tutte queste iniziative servano veramente a qualcosa* — afferma — *anche se sono piattaforma realtà ad entusiasmarmi anzitempo; piuttosto mi pare che si sia trascurato il problema degli anziani e la carenza di strutture per ospitarli».*

Ezio Brusasco

Lucio

Diverso il parere di Enrica Pontussi, per la quale *«è ora che il Comune si interessi per la soluzione di questi problemi e mi auguro che si dimentichi della cultura ora che pare averla riscoperta».*

Favorevoli, anche non troppo fiduciose, un gruppo di casalinghe, Patrizia Saldo, Alba Pesce e Giovanna Sorelle, le quali affermano che *«le iniziative sono valide e necessarie a condizione che fissino tutto entro gli anni 80 e si debbano attendere le prossime generazioni per vederle realizzate».* Estremamente importanti sono per loro il problema degli anziani, le case popolari e l'occupazione.

«Dei vari progetti — afferma il dottor Luciano Bassi — *quello di più facile realizzazione è quello per piazza d'Armi, perché anche molto sentito dalla popolazione, se ne discute da troppo tempo e pochi ci credono».* Per il dottor Bassi *«è brillante, ma di difficile realizzazione la società a capitale misto, anche perché normativa non incoraggia la parte privata; per il resto temo sia il solito elenco di buone intenzioni».*

Il problema degli anziani sta molto a cuore anche a Domenico Campora a Bernardo Castantino, mentre per Giuseppe Lenti *«le scuole sono già sufficienti perché la popolazione scolastica sta diminuendo e meglio sarebbe costruire popolari e strutture per anziani».* Anche per il consigliere di minoranza in Comune, Vittorioso Trieste, della dc, le strutture per gli anziani sono insufficienti, mentre favorevole alla ristrutturazione del centro storico *«perché in questo modo si potrà alloggio a 15-20 mila persone».*

«Una iniziativa ottima», viene definita da Ezio Brusasco, funzionario amministrativo all'ospedale, quella di trasformare l'ex piazza d'Armi in area verde.

r. sc.

Un corso per potatori

VARZI — Incoraggianti e lusinghieri risultati conseguiti lo scorso anno, che ha visto la qualificazione di una quarantina di agricoltori del settore della frutticoltura, la Comunità Montana dell'Oltrepò pavese ha organizzato un secondo corso per potatori.

La prima parte teorica è stata tenuta dal perito agrario Giorgi, dell'Ispettorato agrario della provincia di Pavia; è in particolare soffermato sulle tecniche della lotta fitosanitaria guidata, tesa ad impedire l'indiscriminato uso di sostanze tossiche.

L'assessore alla Agricoltura della Comunità Montana, Guido Bianchi in apertura dei lavori ha sottolineato evidenza la validità del corso in riferimento anche all'accresciuta domanda di esperti potatori dovuta al notevole sviluppo della frutticoltura in questi ultimi anni, grazie anche, ha detto Bianchi, agli incentivi economici deliberati dallo stesso ente montano.

Il corso di oggi e di sabato sarà al corso di quest'anno il tecnico Remo Moretti, che ha preso il posto di Decimo Rossi. Entrambi gli istruttori si sono specializzati alla scuola potatori di Ferrara.

(f. d.)

Acqui Terme — Un giovane acquese, Pietro Cineva, abitante in via Casagrande 105, il quale presta servizio militare di leva al IV Battaglione «Cardena» ha ricevuto un encomio solenne per il comportamento tenuto. Il senso del dovere e l'altruismo dimostrato, le brillanti iniziative assunte durante l'opera di soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto

Varzi — Due giovani sono stati arrestati dopo che avevano rubato l'autoradio su una «Citroen 2200» parcheggiata in Via Ugo Foscolo. Sorpresi dal proprietario, Maurizio Valdata, 28 anni, di Pavia, i due, Giorgio Riccardi, 18 anni, commesso (strada San Vittore 36) e L.R. di 17 anni, fuggivano, ma venivano fermati in piazzale Marconi dall'equipaggio di una radiomobile dei carabinieri.

È in carcere anche la moglie che lo accompagnava

Un orafo arrestato al confine Portava 65 milioni in Svizzera

VALENZA — Un noto orafo e la moglie sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza al valico di Brogeda, a Ponte Chiasso, mentre stavano entrando in Svizzera, sotto l'accusa di tentata esportazione illegale di capitali. Sono i coniugi Luigi «Gigino» Lani e la moglie Carla Robotti, entrambi di 54 anni; attualmente si trovano nelle carceri di Como in attesa che la procura della Repubblica istruisca il procedimento a loro carico.

Luigi Lani e la moglie sono arrivati al valico alle 8 di giovedì scorso, a bordo di una «Lancia Beta» 1600. Durante una perquisizione gli agenti della Guardia di Finanza hanno trovato addosso e nella borsetta di Carla Robotti 65 milioni di lire, parte in valuta italiana, parte in sterline, dollari statunitensi, franchi francesi e parte in «travellers cheques».

La notizia a Valenza ha destato molto stupore. Luigi Lani abita con la moglie in regione Mazzucchetto; la coppia ha due figli, Pietro di 27 e Alessandro di 25 anni, entrambi insegnanti. Con il fratello Gianfranco, 58 anni, anch'egli sposato con figli, «Gigino» Lani è titolare della ditta orafa «Fratelli Lani» in viale Dante 13, una delle più vecchie e stimate in città.

L'azienda fu fondata infatti alla fine dell'ultima guerra mondiale e in breve tempo si è sviluppata; a metà degli Anni 50 la «Fratelli Lani» poteva già contare una trentina di operai. Fu una delle prime aziende valenzane sui mercati estero. Non a caso è fra le ditte fondatrici della Mostra permanente riservata a compratori stranieri, nei locali dell'Associazione orafa valenzana.

Negli ultimi anni la ditta ha un po' abbandonato l'attività produttiva (ridimensionando l'organico) per dedicarsi maggiormente alla parte commerciale. Molti ricordano i fratelli Lani impegnati politicamente nelle file del pci, all'inizio degli Anni 50; poi il loro progressivo distacco dall'attività pubblica per dedicarsi esclusivamente all'azienda in sviluppo.

«Una famiglia di lavoratori — è il giudizio unanime — *che si è fatta dal nulla, faticando duramente. E' inspiegabile come, giunti ormai al loro livello, siano caduti così maglie della giustizia».*

Secondo voci attendibili, Luigi Lani sarebbe affetto da una grave malattia e si stava recando in Svizzera appunto per curarsi; il denaro sarebbe servito per pagare le spese di soggiorno e di ospedale.

p. b.

Si amplia l'officina ferroviaria

VOGHERA — I lavori di ristrutturazione dell'officina Grandi riparazioni delle Ferrovie dello Stato di Voghera potranno essere ultimati entro lo stanziamento di altri 1500 milioni. Lo ha annunciato l'on. Marzotto Caotorta, presidente della commissione Trasporti della Camera in un incontro con i dipendenti e i dirigenti dell'officina vogherese ai quali ha illustrato il piano di potenziamento delle ferrovie, approvato definitivamente la settimana scorsa dal Parlamento.

L'ammodernamento degli impianti dell'officina valcalli di via Lomellina è già in fase di attuazione e con i primi lavori sono stati realizzati finora i più moderni per il personale. Il piano integrativo consentirà di portare a compimento tutte le opere progettate e di mettere in condizione l'officina riparazioni, una delle più importanti d'Italia, di assolvere i suoi compiti con più qualificazione.

Durante la sua visita agli impianti dell'officina l'on. Marzotto Caotorta, ha partecipato ad un'assemblea delle maestranze, nella nuova mensa, presenti il direttore compartimentale di Milano ing. Federico e i rappresentanti dei sindacati. Il parlamentare ha esposto i punti più rilevanti del piano, indicando i vari cui esso potrà dare un peculio rilancio servizio ferroviario.

La giornata a Voghera dell'on. Caotorta si è conclusa con una visita anche alla stazione ferroviaria che si trova in stato di abbandono. L'on. Marzotto Caotorta ha assicurato il suo interessamento per il restauro.

(e. g.)

Dei due valenzani fermati uno è minorenne

Rubano l'auto di un conoscente per fare l'amore: denunciati

VALENZA — *Primi dell'alba che, nelle intenzioni, avrebbe loro permesso di «caricare» una prostituta, due giovani valenzani hanno deciso di prendere «in prestito» l'auto di un loro conoscente per recarsi ad Alessandria. Qui sono stati fermati da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri e denunciati per furto aggravato. Sono Rino Forti, 21 anni, ridolo Boretto e M. M. di 16 anni, ma il 9 febbraio*

Avevano in programma una serata «eccitante», ma, come spesso accade, l'indisponibilità di un qualsiasi veicolo trasformare in ricovero sembrava destinata ad infrangere sul nascere i loro progetti. Allora hanno deciso di chiedere ad un conoscente, Pio Bonzano, 65 anni, una «Fiat 1100» in prestito, incuranti del fatto che l'auto fosse priva di bollo e che nessuno dei due avesse mai preso la patente.

Dettagli, evidentemente, per i giovani locali, non per il saggio antico che non ha concesso il permesso. Nonostante ciò Totti ed il giovane sedicenne, servendosi una chiave falsa, si sono impadroniti della «1100D» e si sono diretti verso Alessandria.

Qui si sono imbattuti in una pattuglia di carabinieri in viale Milite Ignoto, proprio alle porte della città che ha imposto loro l'alt».

Alle domande dei militari i giovani hanno risposto dapprima in modo un po' impacciato («l'auto se l'ha prestata un amico»), poi piano piano, dopo una telefonata di Bonzano, venuto a galla la verità. I due valenzani sono stati denunciati.

Venerdì a Voghera

Tavola rotonda sulla Resistenza

VOGHERA — I protagonisti della Resistenza parteciperanno venerdì alle 21, nella consiliare del Comune ad una tavola rotonda sul tema: «25 aprile la liberazione di Voghera», organizzata dall'Anpi e dalla scuola serale studenti lavoratori dell'Oltrepò. Scopo dell'iniziativa dare un apporto concreto alla ricostruzione storica dei vari momenti della Resistenza nell'Oltrepò pavese.

(e. g.)

Casale — Allo scopo di diminuire il numero degli allievi alle elementari «Martiri della Libertà» e «Bistolfi», il Consiglio comunale di Casale ha deliberato la costruzione di una nuova scuola nel rione Valentino.

Al Centro studi Galileo di Casale

Un corso di due giorni sul risparmio energetico

CASALE — *Il Centro Studi Galileo, intensificando anche a livello nazionale l'attività nel risparmio energetico, svolgerà giovedì e venerdì un corso sugli isolamenti termici, coordinato dall'ing. Augelli, esperto del ministero dell'Industria alla Cee. Il corso sarà tenuto, oltre che dall'ing. Augelli, dall'ing. Giorgio Zezza, presidente della legazione italiana nella commissione energia presso la Cee.*

Per approfondire la sua attività a livello energetico il Centro Studi Galileo ha fondato, in questi giorni l'Associazione industrie e formazione, che persegue l'obiettivo di sviluppare, mediante periodiche riunioni, scambi merciali fra operatori ed industrie del settore energetico nonché della diffusione delle tecnologie industriali.

A tale scopo promuoverà convegni a vari livelli nazionali ed internazionali, tra questi da segnalare per la sua particolare importanza, quello che sarà tenuto dai massimi responsabili del Consiglio nazionale delle ricerche sulle energie alternative, organizzato in aprile in collaborazione con il Comune di Casale e con il patrocinio degli assessori regionali all'Agricoltura ed all'Energia.

Infine il Centro Studi Galileo e l'Associazione industrie e formazione hanno promosso un'iniziativa particolarmente capillare con corsi sui risparmi energetici nelle scuole statali superiori del Piemonte e della Lombardia.

m. v.

Tre ragazzi a Tortona

Sorpresi a rubare autoradio: arrestati

— Un giovane di 18 anni, Marco Camussa, via Emilia 445, e due minorenni S.F., viale Veneto 28, e R.M., via Rivarolo 10 (hanno 16 anni), a Tortona, sono stati arrestati dai carabinieri, perché sorpresi a rubare l'autoradio di una «126». Camussa è stato rinchiuso nelle carceri cittadine e gli altri due nelle carceri minorili di Torino.

I carabinieri hanno sorpreso i tre nella notte tra domenica e lunedì, mentre rubavano sull'utilitaria di Francesco anni, via Carlo Varese, addetto al centralino telefonico dell'ospedale e animatore radiofonico di un'emittente locale.

L'autoradio a transistor, del valore di mezzo milione circa, è stata così recuperata, insieme con altra refurtiva che i giovani avevano sottratto poco prima da altre auto parcheggiate lungo le vie della città.

(e. r.)

Finiti i «lavori in corso» nessuno più si preoccupa di rifare gli asfalti

Troppe le strade dissestate a Valenza Sempre più difficile viaggiare in auto

VALENZA — *Lo stato di dissesto, a causa dei numerosi «lavori in corso» per la posa e l'allacciamento delle tubazioni del metano di numerose strade cittadine ha provocato le proteste in particolare degli automobilisti.*

Sotto tiro soprattutto il tratto di viale Cellini, compreso fra il semaforo di via Trieste e l'incrocio di via Matteotti: poche centinaia di metri di strada che «e ormai — come afferma un'interrogazione del gruppo consiliare dc, all'indirizzo all'assessore Franco Lotti», — percorso di guerra».

«E' un periodo delicato per la circolazione urbana — aggiunge l'assessore Franco Lotti», — però questi nuovi allacciamenti alla rete-gas sono improcrastinabili. La ditta che ha assunto l'appalto dei lavori si è stata richiamata ad maggior cura dei manti stradale e qualche risultato si è visto. La situazione dovrebbe migliorare ulteriormente nei prossimi giorni».

Quando si parla di viabilità difficile, comunque, a Valenza quasi sempre riemerge un vecchio «caso», quello di strada Oche, i cui abitanti hanno più volte fatto petizioni per ottenere nulla. Sono tre chilometri di strada, che snodandosi in direzione del Po verso il Comune di Bassignana, collega numerose cascine, villette e case coloniche. A distruggerne il manto di asfalto i camion che quotidianamente fanno la spola con alcune cave di ghiaia poste nella zona.

«Abbiamo in progetto per il rifacimento e l'allargamento della sede stradale, del costo di mezzo miliardo — spiega Lotti» —; sono soldi che periodicamente chiediamo alla Regione mai vederceli assegnati. Stando le cose, visto che è impossibile proibire il transito ai camion, possiamo solo intervenire per ripristinare le buche più grosse. Certo che in tal modo il problema non viene risolto ma solo rinviato».

p. b.

Tornava da Milano con l'eroina

Valenza: corriere droga arrestato alla stazione

ALESSANDRIA — Un «corriere della droga» sia pure in formato piuttosto ridotto è stato arrestato dalla squadra antinarcotici della questura per detenzione di eroina a scopo di spaccio. E' Enzo Giusto, 20 anni, abitante a Valenza, in piazza Verdi 4, conosciuto nell'ambiente dei tossicodipendenti come il «Drago» più volte finito in carcere per furto avendo rubato per procurarsi droga.

Il giovane, oltre a fare uso di sostanze stupefacenti, da qualche tempo rifornisce il mercato valenzano recandosi in treno a Milano dove acquisti di eroina e droga rivende agli amici e ai clienti. I agenti l'altra sera si sono appostati vicino alla stazione ferroviaria di Valenza e lo hanno bloccato.

Perquisito, Enzo Giusto aveva nel giubbotto un pacchetto con circa quattro grammi di eroina, oltre ad una siringa appena usata (evidentemente durante il viaggio di ritorno si era bucato) e alcuni cucchiaini. E' stato arrestato; il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria dottor Rapetti lo ha interrogato convalidando il provvedimento. E' in camera di sicurezza per la ormai cronica posti in carcere.

e. c.

Ovada: pri contro la giunta

OVADA — Nel dibattito politico ovadese piuttosto rovente per le vivaci polemiche tra la maggioranza e l'opposizione democristiana si è inserita una iniziativa pri i repubblicani hanno pubblicato un necrologio di tono ironico che lascia però trasparire un giudizio assai critico sui problemi che assillano la città.

legge nel necrologio: *«Ovada è morta, colpita dal virus pci-psi; si è spenta dopo sei anni di lenta agonia e disamministrazione (1975 - 1981). Ne dà notizia a funerali avvenuti il pri. Partecipano al dolore impotenti di fronte all'inesorabile malattia, democristiani, socialdemocratici, liberali, fiori ma opere... pubbliche impianti sportivi, ospedali, popolari, piano regolatore».*

ECONOMICI

CERCASI pasticcere o pizzaiolo specializzato in pasticceria. Tel 0131-91358 (ore pasto)

Spettacoli e taccuino

NOVI LIGURE

Cristallo: sexsuali.
Iris: Infedelmente vostra Celestina tutto pepe.
Italia: Rivelazioni erotiche di una governante e avanspettacolo
Moderno: Concerto Bob Marley e Peter Tosh

Lux: Se salvi chi può.
Sociale: I magnifici sette di Hong Kong
Torriglia: Amarsi, che casino!

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Bosco matto e Scotland Yard

TORTONA

Moderno: Exibition black
Sociale: Avanspettacolo
Verdi: Blow job

VALENZA PO

Nuovo Ralla: Porno revolution
Sociale: L'uccello dalle piume di cristallo
Petitsema: riposo

VOGHERA

Arlecchino: Blue erotic climax
Galvani: Il bebenco comico
Roma: Giulia
The blues brothers

Alessandria: Odone, via della Villa Nottuma. Comunale Marengo, spalto Marengo
Acqui: Bollente, corso Italia
Casale: Cavagnolo, via Duomo
Novi: Ospedale, viale Saffi
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Lucchelli, via Emilia 220.
Valenza: Centrale dottor Cianco, corso Garibaldi
Voghera: Morone, piazza Duomo

DI

Dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà 53 031 Stazione ferr. 51 832

FARMACIE

Servizio svolto da 4 settimane. Chiamate urgenti 2241

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

BIBLIOTECA

Da martedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18, sabato solo 9-12

STP DI CASALE

Ore 12.15 Film, ore 13.45-14.15-18.20. - Telefilm, ore 21.45 Film, ore 23,30 Telefilm

Acqui Terme — Un giovane acquese, Pietro Cineva, abitante in via Casagrande 105, il quale presta servizio militare di leva al IV Battaglione «Cardena» ha ricevuto un encomio, solenne per l'esemplare comportamento tenuto, il senso del dovere e l'altruismo dimostrato, le brillanti iniziative assunte durante l'opera di soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto

Dopo la decisione del Comune

Polemiche sull'acquisto del palazzo Dellepiane

NOVI LIGURE — *Non mancano le polemiche a Novi sull'acquisto del palazzo Dellepiane deciso dal Comune. I termini dell'acquisto piacciono all'opposizione democristiana soprattutto per quanto riguarda la caparra, da versare entro il mese di settembre. «Se siamo d'accordo dal punto di vista urbanistico sulla necessità di una simile operazione — ha dichiarato il capogruppo dc, Gianfranco Chessa, avanziamo serie riserve sulle modalità dell'acquisto. Questa caparra di 120 milioni rischia di diventare pericolosa: se per malaugurata ipotesi il Comune non riuscisse a rispettare la scadenza del pagamento, l'accordo potrebbe divenire un contratto-capestro».*

Tutti concordi, quindi, sull'opportunità dell'acquisto di palazzo Dellepiane, ma si teme il pericolo delle lungaggini burocratiche. Il problema è ancora tecnico ma rischia di trasformarsi ben presto in politico «I democristiani hanno iniziato un'opposizione strumentale - ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici Domenico Cattaneo - Noi potremo non concludere l'acquisto solo per nostra volontà. Gli eredi Dellepiane hanno esplicitamente manifestato la volontà seria di cedere l'immobile all'amministrazione comunale. Tutto è pronto, non vorrei che proprio ora si iniziasse una maratona costellata di cavilli, che ralenterebbe un'operazione che l'opinione pubblica approva ormai totalmente».

I problemi in sostanza sono due: da una parte esiste la necessità di rivitalizzare il centro storico che ha più imboccato da tempo il viale del tramonto, dall'altra il davano rispettare le modalità di pagamento per l'acquisto, così che sembra meno facile del prestito. L'autorizzazione all'acquisto della vecchia caserma Carmine e poi di palazzo Dellepiane sono due punti di forza di quell'opera rivitalizzante per «vecchia Novi», con tutti i risvolti benefici che scaturirebbero a favore del commercio e dell'artigianato in quel punto della città.

n. g.

Muratore di Castellazzo denunciato

Ruba un milione e mezzo alla cognata poi si pente

CASTELLAZZO BORMIDA — Vede la cognata mentre depone una somma di denaro nel cassetto e non resiste alla tentazione di rubarla, poi inscena un'irruzione di ladri ma compie grossolani errori e viene scoperto.

I carabinieri lo hanno denunciato per furto aggravato ai danni della moglie e della cognata. E' il muratore Giuseppe Siciliano, 40 anni, abitante a Castellazzo Bormida in via Dante 80; ha confessato e restituito il denaro — un milione e mezzo in contanti — che aveva dentro busta in plastica, nel cofano della propria auto.

L'uomo nei giorni scorsi si è presentato al con la moglie, Enzina Capalbo, 44 anni, la quale con la sorella Maria di 34, gestisce la Società di mutuo soccorso del paese, in Bolidi, detto che alcuni ladri avevano sottratto dal banco di mercia dei bar, annesso alla Soms, un milione e mezzo.

I militari, nel corso di sopralluogo nel locale, hanno constatato che i vetri della finestra erano rotti, la porta di ingresso forzata, tutto però dall'interno; infatti sul davanzale della vi era uno spesso strato di polvere e l'uscio dall'esterno intatto.

Impossibile quindi che si compiere il furto fossero stati ladri venuti dall'esterno.

Siciliano è stato interrogato e ha finito col confessare che a compiere il furto era stato lui, dopo aver visto la cognata mentre riponeva i soldi. Aveva quindi rotto i vetri e forzata la porta d'ingresso al bar dimenticandosi però di agire dall'esterno

e. c.

Voghera — Alla Biblioteca civica Ricottiana di piazza Battisti ricevono le prenotazioni per lo spettacolo «Il Temporale» di Strehler, in programma venerdì 20 febbraio al Piccolo Teatro di Milano. Il viaggio in pullman è offerto dal Comune; il costo del biglietto per la rappresentazione è di lire. La serata teatrale milanese è organizzata dal Consiglio culturale in collaborazione con il Cral aziendale Enel-Sip e con quello dell'Asm. Partenza alle 18,30 da XX Settembre

GOLDTRAVEL s.a.s.
AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (Italy) - Piazza Gramsci, 14
Tel. (0131) 94.971/72 - Telex 211380 GOLDVA

17/20 aprile PASQUA A viaggio in aereo
29/31 maggio UMBRIA viaggio in autopullman G.T.
pensione completa

I VIAGGI DELLA AGENZIA VALDATA
Via Pistoia 10, 443.918 ALESSANDRIA

Viaggi di Pasqua
★ PRAGA
★ BRUXELLES
★

Ponte del 25/27 Aprile
DÜSSELDORF e DEL RENO
Viaggio in pullman

Ponte 1/5 Maggio
PARIGI
Viaggio in pullman

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa
LA STAMPA
il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

Temperatura Alessandria

massima	10
minima	8

Umidità 45% Temperatura del 17 febbraio dell'anno scorso: 9; 4 Il sole sorge alle 7,03 e tramonta alle 17,45
Le previsioni: cielo sereno; temperatura stazionaria
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (5; —1), Casale Monferrato (6; —1); Novi Ligure (5; —2); Ovada (6; 1); Tortona (6, 1); Valenza (5; 1)

ALESSANDRIA
Alessandrino: Alle 39° sciapa.
Ambra: I magnifici sette.
Spettacolo teatrale
Corso: Laguna blu
Cristallo: Supercrimax
Camera d'albergo
Moderno: Al taccio la barca.

Arlecchino: Il
Cristallo: La banchiera.
Garibaldi: riposo
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: L'esorcista
Nuovo: L'altra faccia dell'amore
Politeama: Order crossing.
Vittoria: Camera d'albergo

GAVI LIGURE
Il Forte: Fog

Case popolari per Issogne

ISSOGNE — La Iacp ha reso nota la graduatoria definitiva per l'assegnazione dei 21 alloggi case popolari di Issogne. Tredici sono stati gli appartamenti attribuiti e quindici gli esclusi.

Questa graduatoria: Maria Leonilda Oeler, 6 punti; con 3 punti seguono Ferruccio Dubiane, Livio Martignone, Sergio Costabloz, Maria Clementina Pinet, Carla Daguin, Cont e Francesco Bionda; punti Anselmo Bardet e Onorato Challancin; con un punto Bruno Varia e Remo Borettaz, punti Giuseppe Bertolin.

Albergatori di Cervinia

— Luciano il nuovo presidente dell'Associazione albergatori di Breuil Cervinia. E' nel corso dell'ultima assemblea del consiglio direttivo, riunito per discutere i problemi della categoria.

Vicepresidente è Remo Odinio; consiglieri Cesare Bruni, Ennio Vesson, Sandro Monabroux, Raffaele Moratto e Franco Perruquet.

Un altro pilota lascia la Valle

AOSTA — Un altro pilota valdostano emigrando verso una scuderia fuori della Valle. Si tratta di Roberto Picciavanni, iscrittosi all'«Astigiana Corse», che già annovera ben tre piloti della Valle, e cioè Alberti, Nitti e Garin.

Bovet e Grimod trionfo a

— Organizzata dallo Sci Club «Monte Fiorio», si è svolta sulle nevi di Bionaz la Coppa «Simon Ferretti», gara fondo riservata alle giovani leve, ragazzi ed allievi.

A trionfare in campo allievi sono stati i colori del Barre, imposisti in campo maschile con Fulvio Bovet ed in campo femminile con Daniela Grimod.

Nasce a Verrès la Pro Loco

VERRES — Nasce a Verrès la «Pro Loco» per il turismo e presto sarà una realtà operante. La sua costituzione, proposta e maturata da un apposito comitato presieduto dal consigliere comunale Ezio Minuzzo, è stata approvata all'unanimità dai rappresentanti delle varie associazioni, e gruppi sportivi del Comune.

Convegno a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — E' in programma a Saint-Vincent, il 27 e 28 febbraio, il convegno sulla «Tutela della salute dei lavoratori nel quadro della legge di riforma sanitaria; ruolo e proposte della Regione».

Prosciutto Doc (per Bosses)

BOSSES — Per garantire e salvaguardare la genuinità del famoso «Jambon de Bosses» si è costituito, nella frazione di Saint-Rhémy, un comitato promotore che chiederà — per questo ormai famoso prosciutto della valle del Gran San Bernardo — il Doc, la denominazione origine controllata.

Presidente del comitato è stato eletto il pretore di Aosta, Giovanni Selis; segretario è il geometra Franco Del comitato fa parte anche un funzionario della polizia mineraria, il signor Charles Monnet.

Edifici storici: una legge

AOSTA — Il presidente della giunta regionale Andrione ha promulgato di recente nuove leggi regionali. Fra queste vi è la n. 4/81 sulla concessione, contributi per il consolidamento di edifici notificati ai sensi della legge 1-6-1939 n. 1089.

Con questa legge la Regione è autorizzata a concedere a proprietari di edifici di interesse artistico, storico, archeologico o etnografico contributi nella misura del 65 per cento della necessaria, fino all'ammontare di

A Pont Saint-Martin 52 famiglie in ansia per il futuro dei loro alloggi

«Giallo» alle case Issa

L'azienda aveva invitato gli inquilini (suoi dipendenti o pensionati) a ricorrere al mutuo per acquistarle: ora, invece, ha improvvisamente ceduto l'edificio a una immobiliare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PONT SAINT-MARTIN — *«Gentile signore, si rende noto che in seguito all'avvenuta cessione dei su indicati immobili di nostra proprietà, la loro gestione dal 1° gennaio 1981 viene assunta dalla Baltea srl, con sede in Torino in via Lamarmora 8. La nuova proprietaria prenderà diretti contatti con i signori inquilini. Issa - rag. Cioffi». «Egregio signore, con la presente la comunichiamo che la società Dora srl, proprietaria degli stabilimenti già di proprietà della Issa Viola, affidata al nostro studio la gestione ed amministrazione degli stabili. Pertanto gli affitti e le spese ripetibili saranno da noi incassati secondo le modalità contenute nelle lettere di richiesta, che mensilmente verranno inviate ai signori inquilini. Vuocarelli rag. Roberto».*

Con queste due lettere è iniziata l'odissea della cooperativa «La Viola» (formata dagli inquilini delle Issa nella speranza di poter comprare gli alloggi) che, ottenuto il mutuo milioni dallo Stato, si è vista soffiare l'affare da un'immobiliare di Torino incerta denominazione (non si sa se si chiami «Dora», «Baltea», o «Dora Baltea»).

E più il tempo passa, più gli interrogativi si accumulano assieme alle preoccupazioni dei 40 soci della «Viola», che temono di veder vendute le case a privati che potrebbero volerle occupare. Il primo fattore concertante di questa vicenda è stato il modo in cui è nata la cooperativa. Infatti nessuno degli inquilini aveva mai pensato ad acquistare gli appartamenti. A un certo punto, però, l'Issa Viola aveva manifestato l'intenzione di cedere le case popolari di sua proprietà e il Comune aveva consigliato agli affittuari di comperarle per evitare così che qualcun ne divenisse proprietario.

L'indecisione dei 52 affittuari sparì in un momento in cui la stessa Issa, per mezzo del dottor Barzaghi, si impegnò a collaborare perché si ottenesse più facilmente il mutuo. Ma quando, dopo lunghi aforal, si ebbe il prestito agevolato (9 milioni a testa al prezzo locativo) l'Issa, senza confronto con chi fino a quel momento era intenzionato a comprare, vendette alla società torinese.

Una mazzata, questa, che, se per un momento provocò grande delusione tra i soci, in seguito li convinse a lottare a fondo per le loro case.

Adesso le case della società che, per ora, chiameremo «Dora Baltea» (per non fare ingiustizia a nessuno dei due nomi). Siamo andate a vederle, ma non sono cambiate. Se non in un piccolo particolare: attualmente la «Dora Baltea» le valuta più di un miliardo. Infatti la società torinese ha comunicato in questi giorni al Comune di Pont Saint-Martin di volerle vendere — interpellando per primi i soci della cooperativa — al prezzo di sei milioni a vano, quindi per la cifra totale di un miliardo e trenta milioni, terreno escluso. Un po' troppo anche per i sacrifici dei 52 inquilini, tutti operai o pensionati della stessa Issa.

Che può fare la cooperativa? Ben poco, ci dicono, poiché l'azione della Issa Viola è legale da ogni punto di vista, non esistendo documenti scritti che indichino prelazione dei soci sull'affare. Quindi gli inquilini possono solo cercare di ottenere le case a un prezzo che sia accessibile alle loro tasche. Ma se un accordo non si troverà?

«Se non si dovesse arrivare ad un accomodamento — dice Pandolfini, segretario della categoria — *chi potrà si cercherà un'altra casa, ma chi dovrà restare difenderà i propri diritti il più a lungo possibile. E' nostra azione del genere, poiché per ora nessuno è intenzionato ad abbandonare gli alloggi, sarà più facile se si resterà Non è mai semplice mandare via un solo inquilino da una casa: figuriamoci cinquantuno!».*

Altro interrogativo che sorge nell'analisi vicenda è che l'immobiliare torinese, comprando questi alloggi ci avrebbe rimesso. Guardiamo un po': l'impianto idrico è da rifare completamente, le fogne da riparare, gli ascensori elettrici ristrutturare, gli cambiare. Così la

Pont St-Martin. Una veduta delle case di proprietà dell'Issa Viola e che ora sono state cedute

«Dora Baltea» soltanto vendendo le case ai soci della «Viola» oltre di un miliardo non dovrebbe accollarsi la ristrutturazione (circa 600 milioni preventivo). E d'altro canto non potrebbe vendere singolarmente a gente che le usi come seconde case, poiché in questo caso sarebbe impossibile mandare l'inquilino. Dunque, essendo certamente l'immobiliare sprovveduta, ci deve essere un modo scopo dietro questo acquisto che, a prima vista, sembra economicamente sballato.

«Potrebbe darsi che tutto questo giro di società — suggerisce Pandolfini — *solo una mossa dell'Issa per indurci a pagare più le case. Allora, perché non ci ha detto subito che voleva di più?».*

Sono interrogativi, questi, che per ora non hanno risposta. All'appello dei inquilini hanno invece risposto le forze politiche. L'interpellanza comunisti Torino e Cout ha portato la giunta regionale a *«fare chiarezza nella vicenda per concordare un'azione comune Regione ed inquilini affinché venga almeno rispettato il diritto di prelazione in caso di vendita* (da parte della «Dora Baltea» ndr) *e non ci siano speculazioni finanziarie da parte dell'immobiliare».*

Il consigliere Torino ha posto sottolineato l'atteggiamento dell'azienda, che ha deciso di vendere senza avvertire la Regione con la quale un «pour parler» sull'affare fin dal 1973. Torino ha poi proposto, nel caso non sia equo il prezzo di vendita degli alloggi da parte dell'immobiliare, che sull'intero quartiere venga applicato l'esproprio.

Sembra dunque che la parola «fine» di questa storia non sia amara come previsto e che i 52 inquilini potranno forse diventare proprietari delle loro case, che ora desiderano ancora di più. f. m.

Inaugurata ad aprile

St-Vincent: è pronta la piscina

SAINT-VINCENT — piscina-palestra, che si affaccia circonvallazione, verrà probabilmente inaugurata in aprile, quando termineranno i lavori sistemazione del piazzale antil'edificio e dell'alloggio per il custode.

Il Palazzetto dello Sport di St-Vincent avrebbe già dovuto aprire tempo fa ma si è deciso di procrastinare di cento giorni lo «stop» ai lavori per migliorare le interne dello spazio-piscina. Spesa complessiva: due miliardi.

— L'assessorato regionale al Turismo ha comunicato i dati del complesso alberghiero con cui la Valle d'Aosta affronterà la stagione turistica 1981 e che comprende nell'annuario alberghiero: un albergo di lusso, nove di prima categoria, 55 di seconda, 178 di terza, 103 di quarta, 86 locande e 27 pensioni, per un totale 10.723 camere con 18.817 posti letto, 4268 bagni e 2964 docce.

località maggiore disponibilità Courmayeur 73 esercizi, seguita Cervinia con 42 esercizi.

L'assessorato all'Agricoltura e Foreste ha erogato al Comitato caccia 23 milioni sui fondi assegnati dallo Stato nelle spese per il servizio della caccia ed indennizzi agli agricoltori per eventuali danni causati dall'attività venatoria.

Sono anche erogati al Consorzio pesca, oltre alla prevista dalla legge regionale, 10 milioni per il funzionamento del Consorzio e 100 milioni per interventi a livello regionale nel settore dell'acqua-coltura.

Un centinaio di pennuti si sono affrontati in combattimento l'altra domenica

Battaglia di galli a Châtillon

Le eliminatorie in si concluderanno soltanto Carnevale per la proclamazione del «campionissimo della Valle» - I vivai cento: un bel gallo può valere anche un milione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHATILLON — E conto, domenica scorsa, nella collina Châtillon: cento campioni dal comportamento eretto, lo sguardo fiero, la muscolatura ben torrita. Variopinti, oltre che forniti, tutti tutti di una caratteristica appariscente: un piumaggio di vari colori, digradante dal rosso sauro al grigio cenere, dal giallo picchiettato, al

cento «galli da combattimento» che si sono affrontati in un groviglio di piume dinanzi a decine di spettatori, ne sono rimasti in lizza la metà, destinati a ridursi progressivamente nel corso prossime eliminatorie, fino alla finalissima di Carnevale, quando i più forti, verranno nominati «campionissimi» della valle.

Di galli e dei loro combattimenti si parla poco in valle, dove pure gli allevamenti sono diffusi (si calcolano in oltre trecento i «vivai di campioni»), perché le lotte tra gli animali sono viste come crudeltà dalla nostra legge e le denunce per maltrattamenti sono in agguato.

Eppure nelle zuffe tra pennuti valdostani non vi è nulla di simile agli scontri sanguinosi che si svolgono in Spagna o in America, dove per rendere più micidiale il confronto vengono applicate alle zampe dei combattenti degli speroni affilatissimi (ogni proprietario mette di ragioni che provocano la morte di uno o di entrambi. Qui, invece, perde il gallo che cede prima, che dopo un quarto d'ora di beccate, di zampate micidiali, mostra chiaramente all'avversario di non potere più.

L'hobby di questo tipo di allevamento risale ad antica data: in Valtournenche, grazie alla loro passione, erano molti che in passato venivano chiamati con il soprannome «gallo, in patois». Qualche allevatore dai capelli grigi ricorda ancora una foto oltre 70 anni fa appesa alla parete di una vecchia cantina fra «Croce Bianca» Châtillon, ora scomparsa), che raffigurava le fasi di una zuffa organizzata.

«E' una tradizione che si tramanda di padre in figlio» dicono in Valtournenche, a La Thuile, Courmayeur, La Salle, dove gli allevamenti sono più frequenti. Renato Vesan, 29 anni, maestro di sci ed albergatore a Torgnon, ereditata dal padre Martino. Possiede trentina capi, belgi, giapponesi, malesi, indiani, che allena a pane e latte. Alcuni sono stati portati in Italia dal fratello Riccardo, appassionato anche lui, al punto di andare in Messico a rimanervi due anni per scegliere esemplari migliori.

Da noi sappiamo che un campione di razza può costare fino un milione, che lo si riconosce dalla coda, dal piumaggio, ma soprattutto dal portamento. «Per mantenerli in efficienza — aggiunge Renato Vesan — si usano mangimi e polveri speciali, che rendono il piumaggio variopinto. Oltre sali minerali che sostituiscono le sostanze del terreno, quando i campioni sono costretti al ritiro nei lunghi mesi invernali».

Il sogno di Vesan, come di tanti altri allevatori, sarebbe quello organizzare una mostra di combattenti in Valle. «Meglio sarebbe a primavera — osserva l'albergatore —. A quell'epoca la natura si rinnova e i nostri campioni sono nella loro forma migliore».

Massimo Boccaletti

Compie un secolo il nonnino di Valpelline

AOSTA — Sarà festeggiato dall'intera Valpelline. L'amministrazione comunale organizzerà in suo onore un rinfresco alla popolazione e un pranzo per i familiari e le autorità.

Oggetto di tante attenzioni è un vecchietto che la prossima domenica, 22 febbraio, taglierà il filo di lana del secolo di vita: Mammert Agnettaz.

Si tratta di un avvenimento eccezionale, quasi storico, mai registrato nel Comune.

Domani sera la commedia «Le mari, la femme et la mort»

Giallo comico di André Roussin al Giacosa (e tutto in francese)

(Arlette vuole uccidere il marito, delitto sembrerebbe facile ma...)

AOSTA — Andrà in scena domani sera al cinema-teatro la di André Roussin «Le mari, femme et la mort», rappresentata dalla compagnia di Claude Beauclair di Parigi.

Interamente in francese la commedia fa parte del consueto ciclo organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione per la diffusione e la conoscenza della lingua francese.

Scritta da uno dei più noti autori teatrali Francia l'opera mette in luce l'accurata indagine psicologica personaggi cara teatro di Roussin dove la satira e lo spirito del «boulevard», di cui il commediografo è il maggior esponente. Il dialogo sempre brillante poggia su solida drammatica ed è costituito da parole e da intenzioni di una semplicità quasi disarmante, ma soprattutto vere e vicine alla realtà familiare di ogni giorno che sovente urtano la suscettibilità di un pubblico che si vede scoperto nelle proprie abitudini e nei pensieri.

Tutte le situazioni presentate sulla scena sono di comicità irresistibile, continuamente riproposta una serie di coincidenze, di sorprese, di bisticci di parole e di fatti drammatici assolutamente realistici sempre in bilico tra l'azione in sé e l'idea che lo muove, meschina e grottesca.

Lo spettatore non può concedersi un solo momento di distrazione il ritmo delle battute incalzante e studiato per in continuazione comicità.

Fin dalla prima scena Roussin scopre le carte e presenta i protagonisti nel loro ruoli mettendo nudo le personalità: il primo atto si apre con un gustosissimo dialogo tra Sébastien e Arlette, marito e moglie dalla solita emicrania, causa di tanti bisticci nella vita coniugale. Poi una sorpresa dopo l'altra avvelerà l'intenzione di Arlette: uccidere il marito.

Sembra tutto facile, un'incredibile serie di contrattempi l'omicidio. Tutta la commedia presenta la vita di ogni giorno coi suoi com'è, sempre oscillante tra il bianco e il nero, angoscia e gioia, tra riso e lacrime. La comicità di Roussin sta nel cogliere e nell'ingigantire situazioni comuni senza far ricorso ad alcun espediente scenico. Per questo, come dicevamo, la commedia coinvolge il pubblico divertendolo ma anche stuzzicandolo dandogli la di scoperto nelle sui difetti e nelle sue virtù, che credeva uniche.

Roussin ricorda significativi episodi che risalgono 1954 quando la commedia rappresentata prima a Bruxelles, poi Parigi. Nel «Théâtre du Parc» di Bruxelles un illustre personaggio gli si avvicina e gli sussurra: *«Ne vous étonnez pas, j'ai reconnu dans sur quatre assassins. Il y en avait sûrement d'autres que je ne connais pas».* A Parigi, stringendogli la mano, un celebre professionista gli dice: *«Vous n'avez pas prévu toutes celles qui dans sur quatre pensent qu'à ça, ou qui l'on fait! Moi je les connais!».*

g. m.

Assessorat régional à l'Instruction Publique

Inter-Europe Spectacles

Compagnie Claude Beauclair de Paris

présente

LE MARI, LA FEMME ET LA MORT

comédie d'André Roussin de l'Académie française

«Comme vous n'avez — j'en persuadé — jamais songé, serait-ce qu'une seconde, supprimer votre mari ou votre femme, vous rirez beaucoup à pièce Roussin» (Jan Mara - Minute)

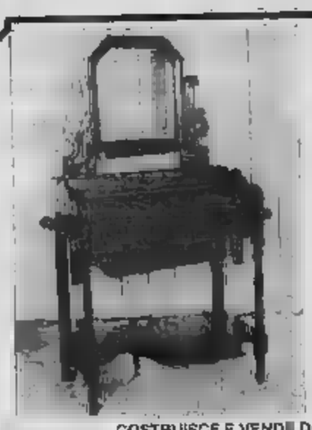
Mise en scène: Jacques

Décor: Françoise

avec Claude Beauclair, Françoise Mojeret, Claude Bruna, Maryse Bonty, Jean Coste

mercredi 18 février 1981, 21h

AOSTE - THEATRE GIACOSA - 1500 lires



I VANTAGGI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

dove troverete anche dei pezzi originali

D'ARTE

bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE BOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

VOLETE FARE UN REGALO UTILE A VOSTRA MOGLIE?

AL

JOLLY MARKET

VIA CHAMBERY, 97 — AOSTA - Tel. 0165/45.982

VASTO ASSORTIMENTO DI LAVATRICI DELLE MIGLIORI MARCHE COME QUESTA

SIEMENS...

JOLLY MARKET:

QUALITA',

A PREZZI

WEEK-END A COPENAGHEN

dal aprile al 3 maggio in gruppo Aosta

Per informazioni e prenotazioni:

TURISMO

P.zza Narbonne - AOSTA - Tel. 0165/40256 -

RANGE ROVER superaccessoriate
LAND ROVER diesel o benzina
Immatr. promiscuo o autocarro
Pronta consegna presso il

VALDOSTANO

del F.lli G.A.L.

Via 8 - AOSTA - Tel. 0165/2353

Società prodotti largo consumo

RICERCA PERSONALE DI VENDITA

cui affidare portafoglio clienti:
fisso garantito
premi produzione
automezzo della ditta o proprio
zona di lavoro: Valle d'Aosta
Scrivere indirizzo e telefono a
Casella Postale n. 6 — 11020 BARD (Aosta)

MANAVELLA E MEYNARDI
via Esperanto 4 - 11100 AOSTA
tel. 0165 40270
AUTOCARAVAN
ROULOTTES
ESODUS
Lander ARIA nardi
TUTTO IL CAMPEGGIO

16,9 km. con un litro a 90 km h

FIESTA

UN SUCCESSO CHE CONTINUA

•••

ACQUISTA O PRENOTA FORD FIESTA A

PREZZO 1980

CASA DELL'AUTO

CORSO AOSTA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA

TEL. 44515 - 44595

Taccuino di questa settimana

Martedì 17 febbraio

Ivrea — Teatro Giacosa (ore 10): «La ballata di Pinocchio», spettacolo per i ragazzi delle scuole medie e elementari.

Ivrea — Teatro Giacosa (ore 17): conferenza di Mario Ambiel su «La co[illegible] e l'educazione al linguaggio come acquisizione di competenza» per il ciclo «Comunicazione e linguaggio».

Ivrea — Centro «La Serra» (ore 20,30): conferenza del Pastore Franco Giampiccoli sul tema «Intesa tra lo Stato e le chiese valdesi e metodiste».

Ivrea — Cinema Politeama (ore 18 e 20,15): «Quintet» di Roberto Altaman. Proiezioni riservate ai soci del Cineclub.

Mercoledì 18 febbraio

Ivrea — Teatro Giacosa (ore 10): «La ballata di Pinocchio», spettacolo per i ragazzi delle scuole medie e elementari.

Ivrea — Centro «La Serra» (ore 17, 19 e 21): «Thieves Likeus» di Robert Altaman, per la serie dei film in lingua inglese.

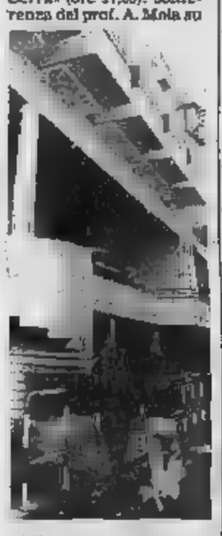
Ivrea — Cinema Sirio (ore 8,30): «Il sospetto» di Francesco Maselli, per i ragazzi delle scuole medie superiori.

Ivrea — Jazz Club (ore [illegible]: «Nino [illegible] e la [illegible] fisarmonica»; seguirà una jam session con i solisti del club.

Giovedì 19 febbraio

Borgofranco — Cinema Augusta (ore 21): «Tutti defunti tranne i morti» di Pupi Avati, per la stagione dell'Arci [illegible] vie Club.

Ivrea — Centro «La Serra» (ore 17,30): conferenza del prof. A. Mola su



«Gli ultimi cinquant'anni» per il [illegible] «Storia del Piemonte».

[illegible] — Teatro Giacosa (ore 20,30): «The Arabian nights», spettacolo teatrale in lingua inglese presentato dallo «Scottish Mime Theatre».

Venerdì 20 febbraio

Ivrea — [illegible] «La Serra» [illegible] 21,15): «Harlan country - Usa» di Barbara Koppler, [illegible] la serie Cinema e Comunicazione.

Ivrea — Seminario Maggiore (ore 20,30): «La sequela di Gesù», conferenza dell'insegnante Aldo Bodrato.

Ivrea — Teatro Giacosa (ore 17,30): conferenza del prof. Mario Ambiel su «Leggere e scrivere: problemi ed esempi di programmazione didattica», per il ciclo «Comunicazione e linguaggio».

Ivrea — Teatro Giacosa (ore 21): «La giostra di Dichinelo», spettacolo di beneficenza con la partecipazione del Coro Alpino Eporediese e di altri gruppi. Ingresso libero.

Domenica 22 febbraio

[illegible] — Palestra di via [illegible] Cappuccini (ore 17,30): incontro di pallacanestro Fiorio Ivrea-Alba Asti per il campionato di serie C2.

Lunedì 23 febbraio

Ivrea — Cinema Politeama (ore 17,10 - 19,20 - 21,30): «Una coppia perfetta» di R. Altman. Proiezioni riservate ai soci del Cineclub.

Ivrea — Cinema Sirio (ore 8,30): «Il giro del mondo degli innamorati di Peynet» di Cesare Perfetto per i ragazzi delle scuole [illegible] e elementari.

Mostre — Al Centro «La Serra» dal 19 febbraio all'8 marzo espone Mauro Maulini. Alla galleria Zenith (via Arduino) personale del pittore Lorenzo Bena.

Allo studio un esperimento-pilota nella Casa di Riposo di Piverone

L'erba magica dell'ospizio

L'ente, creato oltre [illegible] secolo fa dal barone Furno, è oggi (caso assai raro nel Canavese) [illegible] attivo - Poiché si tratta dell'unico nella zona [illegible] Serra, potrebbe svilupparsi e iniziare, per i suoi ospiti anziani, qualche attività leggera come la coltivazione [illegible] camomilla

PIVERONE — Forse i canavesani potranno gustare — tra non molto tempo — la «camomilla dell'ospizio», l'erba magica dei nostri prati. In un'epoca in cui l'erboristeria è tornata di moda, l'idea di coltivare la camomilla per poi metterla in vendita attraverso i negozi specializzati (e nella sola Ivrea ce ne sono quattro) è degli attuali dirigenti della Casa di Riposo di Piverone. Al momento è soltanto una ipotesi contenuta nel piano di esperimento-pilota allo studio per migliorare la «qualità della vita» degli ospiti della casa.

«*Non si tratta, ovviamente, di sfruttare il lavoro di queste persone* — precisa il Commissario, Pier Luigi Ollearo — *ma di prevedere piuttosto qualche occupazione leggera che contribuisca a riempire la loro giornata, e la coltivazione della camomilla potrebbe appunto servire al caso nostro: il giardino è ampio e soleggiato e si presta alla coltura*».

Quella di Piverone è una Casa di Riposo piuttosto antica. Nasce, infatti, nel 1854 quando la [illegible] Congregazione di Carità acquista di[illegible] casupole situate in splendida posizione e su queste costruisce quello che dovrà essere «L'ospizio dei Poveri» per soddisfare il desiderio del barone Furno, ultimo esponente di una delle più antiche e nobili famiglie del paese, che ha lasciato tutti i suoi beni in opere [illegible] carità.

Ci vogliono però più di 50 anni perchè lo stabile venga utilizzato per lo scopo prefissato. Vi provvede [illegible] 1906 l'allora presidente della Congregazione, [illegible] Pavignano, che completa la costruzione e ottiene, per il servizio di assistenza, tre religiose del Cottolengo. Da quel giorno la storia [illegible] Casa è simile a quella [illegible] molte altre. Il Comune più avanti subentra nella gestione nominando un consiglio d'amministrazione; nel 1979, con lo scioglimento [illegible] enti comunali [illegible] assistenza, viene nominato un commissario unico nella persona di [illegible] ro, assessore comunale.

Da questo momento per la Casa comincia il «futuro» fatto di idee, piani, progetti. E i risultati non mancano, a to[illegible] da quelli gestionali: il bilancio si chiude in attivo, [illegible] assai raro, se non unico. «*Nella nostra Casa di Riposo* — dice Ollearo — *non si respira certo l'aria tradizionale "ricovero": il vitto è molto curato, il pulizia scrupolosa, l'ambiente familiare e questo grazie alla dedizione di coloro che qui svolgono il loro lavoro. Purtroppo le esigenze degli anziani non trovano adeguata risposta nella concezione [illegible] chilattonica troppo vecchia della stabile per cui sono indispensabili interventi urgenti di ristrutturazione e ampliamento. Occorre un ascensore che colleghi i vari piani. I [illegible] vizi igienici sono carenti*».

Ollearo, per cominciare, intende far fronte alle disponibilità finanziarie proprie della Casa, poi spera nel contributo della Regione che sta seguendo [illegible] interesse l'esperimento di Piverone. [illegible] complesso occorreranno non meno di 300 milioni entro il 1982.

L'organico della Casa è oggi formato da tre religiose a [illegible] si [illegible] aggiunte [illegible] laiche, a tempo parziale, addette principalmente alle pulizie. L'assistenza sanitaria è assicurata dall'attuale Superiora, che ha [illegible] spalle [illegible] trentennale esperienza come capo-sala in ospedali torinesi, coadiuvata da tre infermieri dipendenti del Comune e dall'ufficiale sanitario, i quali intervengono in caso di necessità. «*Questo stato di cose fa capire che l'assistenza a persone non autosufficienti per ora non è possibile*» spiega Ollearo.

Gli attuali ventiquattro ospiti sono sistemati in camere a due, tre, quattro letti ma l'intenzione è di eliminare le «4 letti» e aggiungere anche camerette singole e alcune doppie per anziani coniugi. Le rette sono state fissate a livello dei minimi delle pensioni: da 140 a 160 mila lire al mese. «*Il favorevole rapporto ospiti-personale ha permesso finora di andare avanti autonomamente senza interventi pubblici* — spiega [illegible] il [illegible] missario — *ma la costituzione della Unità sanitaria locale e il suo suddividerle in distretti pongono d'ora [illegible] poi la [illegible] di fronte alla necessità di rispondere anche alle richieste di altri Comuni, più di quanto non sia stato fatto in passato*».

Nella zona della Serra, infatti, altri centri vicini a Piverone (Palazzo, Burolo, Bollengo) non hanno strutture analoghe e questo è un motivo in più per dare il via all'idea più ambiziosa: quella di ampliare la costruzione. Ollearo pensa ad un nuovo corpo nel quale sistemare la mensa e il salone di ritrovo; inoltre vorrebbe potenziare la [illegible] della lavanderia-stireria per consentire al Comune di fornire un servizio anche a tutti quegli anziani che, pur non soggiornando nella Casa, [illegible] hanno necessità.

«*Realizzeremmo, così, una parziale assistenza domiciliare che è l'obiettivo di tutti coloro che si occupano dei problemi della "terza età"*». L'entusiasmo e la volontà per dare agli anziani [illegible] Piverone e dei paesi vicini un'assistenza sempre più qualificata, quindi, non mancano. «*Accanto agli interventi sulle strutture puntiamo a quelli sulla qualità del servizio attraverso l'impiego di personale qualificato che aiuti gli ospiti nelle attività fisiche, culturali, ricreative. Se [illegible] enti superiori [illegible] aiuteranno, Piverone potrà andare fiera della propria Casa di Riposo*».

l.

Piverone. Una panoramica della Casa di Riposo. Qui nascerà l'erba magica, la «camomilla

Le «Satire» [illegible] la «Ginestrera»

Cerone e Vialfré il gran Carnevale

Nella frazione di Strambino l'uscita dello Stato Maggiore avverrà venerdì 6 marzo

CERONE — L'uscita dello Stato Maggiore (il Generale Romano Massetto, il Segretario Sergio Robino, la Vivandiera Rosalba Vassia, e gli Ufficiali) prevista per la sera di venerdì 6 marzo, segnerà l'inizio del carnevale di Cerone.

Oltre ai consueti appuntamenti danzanti e alle sfilate dei carri e dei gruppi folkloristici e [illegible], la particolarità di questa manifestazione è rappresentata dalle «satire» in dialetto, riguardanti avvenimenti di rilievo del paese presentati in chiave ironica, che il segretario leggerà nella mattinata di domenica 8 marzo sul ponte del «Vignolasso» dove, subito dopo, s'inizierà la distribuzione del «fasoi grass» alla popolazione.

Altro momento significativo della manifestazione ceronese, che si concluderà la sera di lunedì con la distribuzione [illegible] polenta [illegible] merluzzo, e [illegible] bruciatura del «Lainguass», [illegible] dell'ignoto autore dei versi.

VIALFRE' — Rinnovato il direttivo, con la nomina di Franco Dighera a presidente e di Giacomo Baratono a presidente onorario, la Pro Loco di Vialfrè che, con [illegible] iscritti, conta tra [illegible] sue file più della metà dei residenti, ha subito reso noto il programma [illegible] Carnevale '81.

L'inizio è fissato per [illegible] sera di sabato [illegible] febbraio quando lo [illegible] Maggiore formato [illegible] Generale Giovanni Berno, [illegible] Maresciallo Dino Dighera e dall'Avvocato Pier Luigi Baratono, presenterà ufficialmente la «Ginestrera» dal balcone municipale. Successivamente i personaggi saranno accompagnati dalla popolazione con [illegible] fiaccolata verso il padiglione dove avrà luogo il ballo mascherato.

Il giorno successivo, nel pomeriggio, si infierirà il tradizionale processo, in dialetto piemontese, allo sfigaro - Carracco Pignataro», ladro di quaglietto, che si concluderà [illegible] una assoluzione [illegible] una [illegible] sfilata dei protagonisti e dei carri allegorici per [illegible] vie e con l'immancabile fagiolata che precede il ballo finale della manifestazione.

s. p.

Eletto consiglio tributario di St[illegible]

STRAMBINO — La nomi[illegible] di Giacomo Cirio, impiegato alla Olivetti [illegible] Ivrea, alla carica di presidente, è stato il primo atto del nuovo consi[illegible]o tributario di Strambino, insediato recentemente dal sindaco Giuseppe Cignetti.

Per completare la struttura dell'organismo previste dal regolamento, i tredici membri del consiglio hanno quindi confermato Giampiero Vaccarono nel suo precedente ruolo di vicepresidente.

Assicurando di voler iniziare al più presto a lavorare con un preventivo esame dell'intera situazione, il neo presidente, subito dopo la sua elezione, ha dichiarato: «*Opereremo in collaborazione con gli organi tecnici dell'amministrazione tributaria, nei limiti delle nostre competenze, e cercheremo di seguire gli indirizzi del precedente consiglio che, per il suo lavoro, aveva ricevuto soddisfacenti valutazioni da parte di tutta l'assemblea comunale strambinese*».

Col presidente, la maggioranza aveva fatto eleggere altri sei membri indicati dalla dc: Cordera, Pissinis, Bobino, Cassanasa, Maccone e Nicola, e il liberale Galantino: e la minoranza il vicepresidente e l'altro socialista Bessolo, e i comunisti Ratti, Bellis e Giacolone.

L'anno dei [illegible] derby si sta rivelando povero di gioco [illegible] reti

Calcio-delusioni del 1981

Già esonerati (come avviene nella serie A) quattro allenatori su cinque - Il Valloreo e il Rivarolo annaspano nel fondo classifica - Il Castellamonte sa che non verrà promosso

FAVRIA — *L'anno dei tanti derby per il calcio canavesano si sta [illegible] quello delle grandi delusioni. E' un primo bilancio, quindi [illegible] sommario, [illegible] può esserlo un consuntivo stilato mentre si avvia il girone di ritorno.*

Eppure nel girone C di prima categoria, dove erano puntati gli occhi degli sportivi dell'Alto Canavese, alcune sentenze paiono già definitive. Non verrà promosso il Castellamonte, squadra indebolita [illegible] mercato ma [illegible] capace in teoria di fare spettacolo, [illegible] anche la favorita numero 1 del girone; il Programma Victor Favria rischia una eliminazione [illegible] girone delle aspiranti al [illegible] finale.

A questo si deve aggiungere la posizione del Valloreo e del Rivarolo, entrambe a fondo classifica (più grave [illegible] situazione del cuorgnatesi). Solo il Rivara «tiene» onestamente, ancorato a un centro-classifica che in fondo [illegible] calza a pennello.

Quattro allenatori su cinque — malattia diffusa [illegible] in serie A — sono già stati esonerati (resiste appunto soltanto [illegible] il rivarese Puggi), senza però che i risultati siano sostanzialmente mutati.

I perchè delle crisi sono diversi: «Noi, [illegible] esempio, costruiamo molto ma non riusciamo a finalizzare — dice il presidente del Favria, [illegible] Soria — e così finisce che dopo tante occasioni sciupate ci becchiamo il goal, magari [illegible] contropiede».

A Cuorgnè invece, con la squadra che lotta per non finire in «seconda», c'è ancora fiducia: «I giocatori ci sono — sostiene l'allenatore Antonio Casarino — per [illegible] dovremo necessariamente riprenderci. Purtroppo qualcuno tinora ha reso meno del previsto».

Sintonizzati su questa lunghezza d'onda anche i dirigenti di Castellamonte e Rivarolo. Squadre, quelle [illegible] canavesane, che danno [illegible] [illegible] numero di giocatori alle varie rappresentative [illegible] testimonianza di un fervore di classe che si smarrisce, chissà perché, quando contano i due punti.

Lo dicono anche i dati complessivi: 77 goal fatti e 83 subiti, la squadra con la difesa più debole (Valloreo) e quella, [illegible] le aspiranti alla promozione, con l'attacco meno prolifico, [illegible] Favria, cui non basta evidentemente avere il reparto meno perforato [illegible].

Fortuna che [illegible] «seconda» è il Locana che fa scintille: 28 punti su 30 disponibili, un vero record.

E. p. p.

Un albero stemma di Borgofranco

BORGOFRANCO — Con approvazione del Presidente della Repubblica, Borgofranco è [illegible] autorizzato a fregiarsi di uno stemma, individuato dall'amministrazione comunale in [illegible] albero [illegible] libertà che ricorda le antiche franchigie medioevali, e [illegible] una stella [illegible] sette punte che idealizza i sette rioni unitisi nell'antico «Borgo franco».

Lo stemma figurerà sul gonfalone comunale e, come ha detto l'assessore Quirino Perfetti, contribuirà a risottare dall'anonimato l'antico paese canavesano ricco di vicende storiche.

E la pompa dei pompieri di Cuorgnè?

CUORGNE' — L'on. Costamagna, dc, ha presentato una interpellanza al ministero dei Lavori Pubblici e a quello degli Interni per sapere «*se sono a conoscenza del fatto che il pretore di Cuorgnè ha disposto indagini sulle condizioni in cui operano i Vigili del Fuoco volontari della città*».

Il deputato fa poi cenno alla lentezza dell'autopompa di cui sono dotati i pompieri di Cuorgnè, un Fiat 640 vecchio di oltre vent'anni.

Infine l'on. Costamagna chiede di sapere se i ministri vogliono «*appoggiare il sindaco di Cuorgnè che intende fare tutto il possibile per dotare la sua città di un servizio efficiente*». L'inchiesta del dottor Boggio, avviata all'indomani dei primi [illegible] nella zona di Salto, non è ancora conclusa.

Seminario sul Teatro Scozzese

Alla scuola di [illegible]mo

Stasera il ciclo «Comunicazione e linguaggio»

IVREA — Organizzato dal Centro culturale cooperativa «Sfera [illegible] latta», avrà luogo, presso il foyer del [illegible] Giacosa, un ciclo di incontri-dibattiti, per insegnanti di scuola elementare e media, sul tema «Comunicazione e linguaggio» [illegible] relazioni del prof. Mario Ambiel, del Cidi di Torino.

Il ciclo prenderà il via questa [illegible] alle 17 con [illegible] zione [illegible] «*La comunicazione e l'educazione al linguaggio come acquisizione di competenza*». Venerdì [illegible] febbraio (ore 17,30) [illegible] parlerà su «*Leggere e scrivere: problemi ed esempi di programmazione didattica*». Infine giovedì 5 marzo (ore 17,30) è in programma l'ultimo incontro su «*La riflessione grammaticale e l'uso della lingua: unità didattiche*».

I partecipanti al c[illegible] incontreranno inoltre, lunedì 23 febbraio alle 17,30, a Torino, il prof. Tullio De Mauro. Dopo tutti gli incontri seguiranno lavori di gruppo coordinati [illegible] prof. Ambiel.

● A scuola di [illegible] venerdì, sabato e domenica: organizzato dal laboratorio teatrale «Lo scarto» e dalla cooperativa «La sfera di latta» è infatti in programma dal 20 al 22, nella sede [illegible] laboratorio «Lo scarto» [illegible] Bellavista [illegible] seminario tenuto dagli attori del Teatro Scozzese di mimo (Alan Fin Layson, Kimmy Gardner, Fuy Feendergast e John Travor).

Scopo di questo «Mime workshop» è l'apprendimento e [illegible] sperimentazione [illegible] tecniche di lavoro teatrale e [illegible] espressione e comunicazione corporea, nonchè l'affinamento di quelle già possedute.

Questa la traccia approssimativa del lavoro: movimento e possibilità di espressione [illegible] corpo; tecniche vere e proprie [illegible] mimo; equilibrio e illusioni sceniche; [illegible] dei movimenti negli animali; linguaggio [illegible] viso; improvvisazione, maschere, trucco e lavoro di gruppo. Il seminario si concluderà [illegible] un «cabaret», all'ingresso libero tenuto da insegnanti del corso e allievi.

Sabato assemblea delle Spille d'oro

[illegible] — L'assemblea annuale delle «Spille d'oro» — l'organizzazione degli anziani Olivetti che vantano almeno 25 anni di servizio — è in programma sabato 21 febbraio, alle ore 15, nei locali della mensa Ico.

All'ordine del giorno la commemorazione delle Spille d'oro defunte, il benvenuto alle nuove Spille d'oro, la relazione annuale sull'attività sociale e finanziaria del 1980 e la nomina del nuovo comitato elettorale.

La [illegible] [illegible] il 26 febbraio al Centro La Serra

Film inediti per Ivrea

Appartengono al ciclo [illegible] cinema tedesco occidentale - Il cartellone di Cinestudio 1981 promosso dai Servizi Culturali Olivetti

IVREA — *Sei film inediti per Ivrea, appartenenti al ci[illegible] tedesco occidentale degli Anni Settanta costituiranno il «cartellone» [illegible] Cinestudio 1981 promosso dai Servizi culturali Olivetti, nella sala [illegible] Centro congressi «La Serra», tutti i giovedì, a partire dal 26 febbraio.*

La rassegna [illegible] aprirà con «Prima del calcio di rigore» *di Wim Wenders e proseguirà (5 marzo) con* «Woyzeck» *di Georg Büchner,* «Fordinando il duro» [illegible] *Alexander Kluge (12 marzo),* «Nel corso del tempo», *ancora di Wim Wenders (19 marzo),* «Selvaggina di passo» *di Rainer Werner Fassbinder (26 marzo) e* «Il tamburo [illegible] latta» *di Volker Schlöndorff che chiuderà la rassegna il 2 aprile.*

Quest'ultimo è il film che ha vinto la Palma d'oro a Cannes e il premio Oscar 1979: prende in esame mezzo secolo di storia tedesca, dall'inizio del Novecento alla fine della seconda guerra mondiale, attraverso gli occhi di un bambino che si rifiuta di crescere in una società dominata dall'odio e dalla violenza.

Le proiezioni [illegible] riservate ai soci [illegible] quota di associazione è di [illegible] lire (ridotte a [illegible] lire per gli scritti al Centro di coordinamento delle attività artistiche e culturali). Le tessere sono in distribuzione agli uffici dei Servizi Culturali Olivetti (corso [illegible] 30), da giovedì [illegible] febbraio (ore 17-19).

[illegible] *Da domani, mercoledì [illegible] febbraio, a domenica 8 marzo, presso la sala a cupola del Centro «La Serra», organizzata [illegible] dai Servizi Cultu[illegible] Olivetti, avrà luogo una mostra del pittore Mauro Maulini.*

Come osserva il critico Angelo Dragone nel catalogo di presentazione, «i suoi lavori possono dapprima far pensare a delle mappe antiche; come a topografie attraversate dal tempo e dai terreni segnati da percorsi cifrati, tra rilievi e pole nascoste, tracce di fiumi sotterranei o di piste abbandonate, quasi fossero pagine [illegible] un album della memoria. Lo stesso può dirsi della solitudine che regna nell'opera sua e che priva assolutamente di uomini, persino di cose — [illegible] osservava già Carlo Carena in una bella pagina dedicata all'amico — è nient'altro che il dramma esistenziale di oggi... [illegible] forma di un silenzio, un ascolto senza echi, un'attesa di nulla».

Opel Kadett. La gioia di vivere.
DA L. 4.441.000 al netto di Iva

Opel [illegible] Sceglietela [illegible] partite.
VI.AUTO di Vendramini
Ivrea - Burolo
Strada Statale Laghi di Viverone - Tel. 57.542 (0125)
Permuta - rateazioni - servizio ricambi
Le migliori valutazioni e tanto, tanto altre facilitazioni

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte da parati nazionali ed [illegible]
colori e vernici per [illegible] decorazione della casa

Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura [illegible] carrozzeria
IVREA - corso Vercelli [illegible] - tel. 25.16.38

RISTORANTE MAGO CALUSO
di Piero Crosio
Tel. 98.33.149 - 98.33.489
[illegible] BANCHETTI
[illegible] CERIMONIE
[illegible] COLAZIONI
[illegible]
attrezzato fino a 2000 coperti

IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.

Informazioni e prove presso
AOSTA - CAR[illegible]
Regione America - Quart - Tel. (0165) 62.44.81/2
IVREA - IVREA-CAR [illegible]
Via Cascinette 20 - Tel. (0125) 42.33.70

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia

IVREA VIA S. ULDERICO, [illegible] (circonvallazione) - Telefono 40.102
CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, [illegible] - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
nelle [illegible]elliccerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - tel. [illegible]
[illegible] Sabotino [illegible]
Leggo 19[illegible]-80 N° 80

BERTOLONE
Studio
d'Arredamento
bagno [illegible]

Via Camillo Olivetti, 6
[illegible]A - Telef. 42.22.05

Vivace polemica dei due sindacati sul recupero edilizio di Asti

Uil: «Le ruspe nel centro storico» Cgil: «La speculazione non passa»

Crivelli (Uil): «Abbattere ciò che non merita di essere salvato» - Amerio (Cgil): «Bisogna conservare il tessuto urbano e non creare soltanto una «city» commerciale

ASTI — La [illegible] da qualche tempo a questa parte attanaglia il settore dell'edilizia nel capoluogo astigiano (con la riduzione negli ultimi dieci anni del quaranta per cento delle forze di lavoro nonostante continue richieste di abitazioni) [illegible] già sollevato nel recente passato prese di posizione [illegible] parte degli imprenditori edili, enti pubblici, soprattutto sul tema del recupero del centro storico.

Nei giorni scorsi a proposito del piano «Asti Ottanta» il segretario provinciale della Uil, Marco Crivelli, dichiarava: *«La stragrande maggioranza dei fabbricati non hanno nulla di antico, perciò tenendo presenti tutti i problemi sociali ed economici di chi attualmente occupa queste abitazioni e salvaguardando inoltre quel poco di antico che esiste e quel pochissimo di Ottocento valido, il resto è quasi totalmente da abbattere e da ricostruire secondo le rigide normative»*. Crivelli aggiunge inoltre che le *«commissioni comunali proposte devono intervenire affinché la speculazione che eventualmente tentasse di impadronirsi dei progetti lasci il posto a una [illegible] e [illegible] programmazione. Ciò consentirebbe un aumento [illegible] occupazione nel settore edile»*. In [illegible] per Crivelli quasi tutto il centro storico è [illegible] abbattere. Contro questa [illegible] è intervenuto il segretario provinciale della Cgil, Mario [illegible] Amerio, il quale ha rilasciato a *La Stampa* una dichiarazione nella quale sostiene che: *«Il centro storico con i suoi duemila vani sfitti, a suo tempo censiti, con [illegible] opere di urbanizzazione già esistenti, può e deve essere il volano di una ripresa dell'edilizia e di una risposta consistente al problema ormai drammatico della casa»*.

Il segretario [illegible] Camera [illegible] lavoro afferma inoltre: *«La speculazione ha già tentato più volte di giocare le sue carte sul centro storico [illegible] le proposte [illegible] abbiamo sempre respinto [illegible] passare le ruspe e dare via libera, senza vincoli, all'iniziativa privata»*.

Secondo Amerio gli effetti di questa operazione sono evidenti: allontanamento della popolazione verso la periferia in quartieri già esistenti, forte lievitazione dei prezzi degli alloggi, liquidazione del patrimonio urbanistico culturale e sociale della città che è costituito dal centro storico e sua trasformazione in «city» commerciale e di servizi.

«Il sindacato conferma — prosegue il responsabile della Cgil — *la sua radicale opposizione a questa scelta, e conferma che intende battersi per fare avanzare alcune linee di intervento già contenute nella politica del Comune di questi ultimi anni. Si tratta di operare nel centro storico conservando il tessuto urbano esistente che non esclude affatto alcuni abbattimenti, se effettivamente necessari, per rivitalizzare e dare sviluppo al settore, superando i ritardi esistenti e garantendo organicità degli interventi. Insomma, riqualificare il centro storico, offrendo poi un bene-casa a costi accessibili»*.

La conclusione dell'intervento di Amerio è polemica: *«Ciò che non si può fare — dice — è liquidare un confronto che impegna [illegible] anni le forze vive [illegible] città e che ha già determinato scelte positive»*.

Vittorio Marchisio

Nuovi ambulatori

Cocconato sarà sede di distretto sanitario

COCCONATO — Nei prossimi mesi il paese diventerà sede di distretto sanitario. Faranno capo a questa nuova istituzione prevista dall'Unità sanitaria locale cinquemila abitanti, dei comuni [illegible] Moransengo, Tonengo, Aramengo, Piova Massaia, Montiglio, Robella, Cunico e Scandeluzza [illegible] oltre allo [illegible] Cocconato.

L'istituire in questa [illegible] un complesso di servizi medici, quali i laboratori per i prelievi d'urgenza, gli ambulatori medici, pediatrici e odontoiatrici, cambierà radicalmente la situazione di assistenza sanitaria attuale.

«Finora infatti — conferma il segretario comunale Ennio Broda — *mancava in questa zona della provincia una struttura medica organica cui fare capo; gli abitanti, per tradizione familiare o per criteri di "minore scomodità", erano costretti a rivolgersi ad Asti, Chivasso e Torino»*.

In attesa che vengano [illegible] bili con precisione i termini entro cui il distretto dovrà prendere a funzionare, il Comune [illegible] muoviendosi per reperire i locali idonei ad ospitare gli ambulatori. Trattative sono in corso con [illegible] Caritas di Cocconato, proprietaria [illegible] Cocconato di un antico [illegible] [illegible] Garibaldi.

f. b.

Denuncia del consiglio di circoscrizione: estesa l'inchiesta giudiziaria

Misteriosamente scomparsi i documenti sulla discarica pubblica di Valleandona

Negli archivi comunali e della Regione [illegible] si trovano più gli atti e i pareri tecnici che suffragarono l'apertura nel '73 e l'ampliamento nel '78 - Pericoli di inquinamento

ASTI — Ci sono gravi irregolarità amministrative [illegible] vicenda della discarica di Valleandona, da anni contestata dalla popolazione? La denuncia pubblica è partita dal consiglio di circoscrizione: i documenti in base a cui il grande deposito di rifiuti fu aperto nel '73 e ampliato nel '78, ottenendo tra l'altro anche un finanziamento della Regione, o non corrispondono a quanto è stato reso pubblico o sono «spariti» dagli archivi del Comune [illegible].

Questo nuovo capitolo della lunga battaglia contro la discarica, condotta dalla popolazione, ha alimentato nuove polemiche e si parla già di forme di protesta clamorose, come il [illegible] delle strade. [illegible] non si provvederanno misure [illegible] per chiudere il deposito.

[illegible] vicenda si occupa già la magistratura. Il pretore dirigente, Mario Bozzola, infatti ha aperto un'inchiesta giudiziaria che deve accertare oltre al pericolo di inquinamento [illegible] ora anche il mistero dei documenti introvabili.

Il consiglio di circoscrizione ha condotto una lunga ricerca negli archivi comunali per ricostruire il «viaggio» burocratico della pratica. I risultati [illegible] sconcertanti. *«Nel '73 quando in gran fretta si decide di utilizzare una vecchia cava aperta durante i lavori dell'autostrada per collocarvi il deposito* — racconta il presidente [illegible] della circoscrizione, Giuseppe Pagliarino — *per giustificarla si parlò [illegible] uno studio geologo, il dottor Paris, e di [illegible] parere favorevole dell'ufficiale sanitario. Ma lo studio dell'incaricato, che ha già minacciato di querelare chi usa il suo nome, si riferiva ad una valle vicina mentre il parere dell'ufficiale sanitario era formato di sole tre parole e ha una funzione solo burocratica»*.

Secondo il consiglio di circoscrizione [illegible] quindi stata falsificata la documentazione per giustificare la scelta. Ma l'elenco dei misteri si allunga perché di questi documenti negli archivi comunali che dovrebbero conservarli per almeno dieci anni, non c'è più traccia. *«Lo [illegible] ammesso* — afferma Pagliarino — *lo [illegible] assessore alla Sanità, Willy Risolari»*.

[illegible] più sconcertante il secondo episodio che risale al '78: *«Per ottenere l'autorizzazione [illegible] Regione e i fondi per ampliare [illegible] deposito* — spiega il presidente della circoscrizione — *era necessario uno studio scientifico che accertasse l'esistenza di pericoli di inquinamento. [illegible] è parlato di un'indagine affidata ad [illegible] noto ecologo milanese, Floriano Villa, che avrebbe accertato i requisiti richiesti. Anche di questo documento è sparita ogni traccia e non lo abbiamo trovato neppure negli archivi della Regione a Torino. O è [illegible] sfruttato [illegible] studioso milanese o il rapporto conteneva indicazioni così allarmanti da non poter [illegible] re comunicato alla popolazione»*.

Il consiglio di circoscrizione chiede ora che sulla vicenda venga fatta piena luce. *«Siamo stufi di essere ingannati* — dicono i consiglieri —; *avevamo promesso che [illegible] commissione nominata dall'assessorato all'Ecologia per indagare sul rischio ormai accertato di inquinamento, facesse parte un tecnico di nostra fiducia ma non è stata mantenuta la promessa»*.

Intanto per evitare nuovi sprechi gli abitanti vogliono sia fermato il [illegible] to di ricoprire con [illegible] telone di polietilene la superficie del deposito. *«Vengono scaricati ogni giorno senza alcun controllo ferro e vetro e in poco tempo ti materiale plastico si romperebbe* — spiega Pagliarino —. *Poi c'è il rischio della fermentazione che moltiplicherebbe i pericoli di inquinamento. Ma c'è un problema ancora più urgente: da due mesi tredici famiglie sono senz'acqua perché l'acqua dei pozzi è stata dichiarata non potabile, a causa del probabile inquinamento prodotto dalla discarica»*.

Domenico Quirico

Asti — L'assemblea generale dell'Unità sanitaria locale [illegible] è stata convocata per il pomeriggio di lunedì 23 febbraio, alle 15, nel salone del palazzo della Provincia. All'ordine del giorno l'elezione del presidente e del [illegible] mitato di gestione.

Asti — Tra l'Unione Commercianti [illegible] provincia di Asti e la Cassa di Risparmio si è provveduto ad istituire presso la sede dell'Unione (piazza Astesano 33) dal soli giorni di mercoledì dopo le ore 15, un servizio di consulenza bancaria per tutti gli artigiani: mutui ipotecari, apertura di crediti, finanziamenti

Svuotati i cassetti: 600 mila di bottino

Rapinatore solitario alla Posta di Quaranti

QUARANTI — Un giovane armato con il volto coperto [illegible] rapinato ieri [illegible] postale del paese: [illegible]ino 600 mila lire. Il rapinatore prima di entrare nel piccolo locale dove in quel momento si trovava l'unica impiegata, Cristina Filippello, di 20 anni, si è coperto il volto con un passamontagna. Poi ha estratto la pistola intimando all'impiegata: «Presto, fuori i soldi». La donna non poteva far altro che consegnare al bandito tutto ciò che [illegible] banconote che aveva in un cassetto.

Il rapinatore data l'esiguità del bottino non è rimasto soddisfatto: «E' troppo poco», ha detto. La Filippello ha estratto il [illegible] del bancone mostrando che era vuoto. Il rapinatore, dall'apparente età di 20-25 anni, è uscito dall'ufficio postale ed è salito su di un'auto che, con ogni probabilità, aveva un complice a bordo e si è allontanato facendo perdere le tracce.

Il colpo è stato effettuato in pochi minuti e [illegible] abbastanza presto si è accorto di quello. Quando è stato dato l'allarme il rapinatore era già lontano. Sono in corso indagini.

f. la.

Per ambiente di lavoro, viabilità e assunzioni

Protesta dei dipendenti Asp Sarà discussa la sentenza Tar

ASTI — Ieri i delegati dell'Asp (Azienda servizi pubblici, aderenti alla Federazione Cgil, [illegible] Uil, hanno sferrato [illegible] attacco [illegible] nuovo consiglio di amministrazione. Dicono i delegati: *«I dirigenti e gli [illegible] ministratori dell'Asp [illegible] intendono risolvere il problema del personale e i lavoratori sono costretti, [illegible] malgrado, a denunciare all'opinione pubblica il grave stato [illegible] disagio che investe la categoria»*.

Tra le richieste quelle dell'ambiente di lavoro, del deposito autobus, viabilità, assunzione di personale, inadempienze aziendali. Per quanto riguarda l'ambiente [illegible] lavoro gli operai dell'officina si lamentano [illegible] per i locali saturi di cumulo di carbonio. In merito alla viabilità si sollecita la nomina di una commissione, assunzione di nuovi autisti e la fornitura delle divise.

I delegati sindacali presentano anche richieste riguardanti le utenze: [illegible] modifica degli orari e delle percorrenze delle varie linee urbane più rispondenti alle esigenze attuali. Dall'istituzione del servizio i percorsi degli autobus sono stati modificati [illegible] una decina di volte.

Il consiglio di amministrazione dell'Azienda si riunirà nei prossimi giorni per discutere le richieste dei delegati, proprio nel momento in cui la municipalizzata è al centro di polemiche, in seguito alle dimissioni del presidente, Ingegner Tavella, nominato appena due mesi fa in sostituzione del comunista Savina e per la sentenza del Tar (Tribunale amministrativo regionale). La sentenza si riferisce al ricorso dell'ex direttore dell'Asp, Paolo Pero, contro il suo licenziamento. Un altro dipendente, Giuseppe Reggio, impiegato amministrativo, è invece ricorso al pretore del lavoro di Asti, che deve pronunciarsi nei prossimi giorni.

Entrambi erano stati sottoposti a procedimento disciplinare [illegible] febbraio 1979 per la *«mancata emissione nei termini di legge dei mandati di pagamento relativi alle ritenute erariali [illegible] sulle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti con conseguente aggravio sull'azienda di gravosi interessi moratori e di sopratasso»*.

Le ritenute d'acconto sarebbero servite a pagare debiti, rimandando il loro versamento all'erario ad altra data. La sentenza [illegible] discuterà perché precisa anche [illegible] posizione [illegible] presidenza di un'azienda municipalizzata come quella di Asti. Infatti, secondo la sentenza, il Tar attribuisce al presidente la qualifica di funzionario onorario di nomina politica [illegible] pari degli altri membri della commissione amministratrice.

La sentenza precisa quindi che *«spetta al presidente la vigilanza sull'andamento dell'azienda e sull'azione del direttore, mentre lo stesso presidente firma i mandati di pagamento ed i ruoli per le entrate e le uscite, i quali a loro volta vengono controfirmati dal direttore generale»*.

Della [illegible] si discuterà in uno dei prossimi consigli comunali.

v. ma.

Asti — La giunta regionale ha deliberato un contributo di 84 milioni 900 mila lire a favore del Comune di Asti per iniziativo a carattere culturale e ricreativo a favore dei giovani.

8 assessore comunale al personale

I sindacati chiedono dimissioni di Goitre

ASTI — Le dimissioni dell'assessore comunale [illegible] Personale e un Consiglio comunale aperto sono state richieste ieri sera dalla Cgil e dalla Cisl (non ha aderito la Uil) in merito al «pasticcio di Torre» tra sindacati e l'assessore al Personale, Pietro Goitre (psi), per il trasferimento non concordato di nove dipendenti.

In un volantino che sarà diffuso stamane negli uffici comunali la Cgil e la Cisl sostengono che l'assessore non ha risposto alla richiesta di incontro per chiarire tutti i punti della controversia in atto. «Altri episodi infatti sono sintomatici di un metodo che ormai va cambiato — è scritto nel volantino —: dai gravi ritardi sulla riorganizzazione dei servizi, sulla quale la giunta non ha ancora un suo progetto, alla non risoluzione del problema del monte ore per l'attività sindacale, al [illegible] nel confronto sull'applicazione dell'ultimo contratto nazionale, all'ampliamento dell'organico».

I due sindacati che contestano l'assessore affermano che «d'ora innanzi tratteranno selettivamente con la giunta al completo e con la [illegible] consultare e al massimo anche [illegible] partecipare [illegible] consorzi».

Già nel mese di dicembre era sorta una vivace polemica tra [illegible] e i sindacati che per protesta avevano occupato l'aula consiliare.

v. ma.

Da Cossombrato [illegible] proposta per abolire le «pluriclassi»

Progetto di unificazione con Corsione, Chiusano e Villa S. Secondo

COSSOMBRATO — Nove bambini dai sei agli undici anni frequentano, in un unico locale, le cinque classi elementari. La loro maestra, Elisa Ormea, deve suddividere l'insegnamento dopandolo, «a [illegible] di bambino». [illegible] quelle [illegible] delle ultime «pluriclassi» sopravvissute in provincia. Francoche identica è la situazione in altri piccoli Comuni della zona: [illegible] San Carlo, Corsione [illegible] Chiusano, [illegible] sedi di pluriclassi, [illegible] pochissimi allievi ad un'unica insegnante.

Raggruppando scolari e docenti, si giungerebbe ad un [illegible] complessivo di quaranta allievi [illegible] cinque. [illegible] stre, l'organico sufficiente, a stento, per [illegible] cinque corsi separati, ciascuno con la propria insegnante.

A questo traguardo vogliono arrivare Cossombrato e i paesi vicini. La proposta è quella di costruire, in una sede ancora [illegible] destinarsi, [illegible] nuovo edificio scolastico, dotato di tutte le moderne strutture. *«Nelle nostre scuole* — spiega il sindaco, Renato Brochetto — *continuiamo a preparare «allievi di serie B», che non possono disporre di [illegible] uno dei [illegible] offerti da scuole più centralizzate e dotate. In questo modo è inevitabile [illegible] che, già all'atto dell'immissione nelle medie, i nostri ragazzi si sentano spaesati»*.

La proposta di unire in un'unica scuola gli scolari della zona non è nuova; se ne parlò fra gli amministratori locali già due anni fa, ma senza arrivare a soluzioni definitive. *«La difficoltà più grande* — [illegible] Piero Ferrero, sindaco di Chiusano — *sta nel reperire la sede idonea all'edificio; in [illegible] che il nuovo complesso scolastico torni comodo a tutti i paesi»*. Proprio qui nasce la proposte più disparate: [illegible] tutto è meglio in collina o in pianura? Va meglio la piana di Castagna o i colli [illegible] Cossombrato? *«Sono problemi secondari* — conclude Brochetto — *l'importante sarebbe arrivare a costruire; poi, per quanto riguarda la sede, dovrebbe essere sufficiente per ospitare un sistema di trasporti alunni funzionale e sicuro»*.

Un ultimo problema, che finora [illegible] contribuito a rallentare ogni progetto, è forse costituito dal pregiudizio, ancora vivo nei piccoli centri, che rinunciare alla «scuola del paese» sia un altro passo sulla via della decadenza dello stesso. Non si tiene forse conto, in tal modo, che, visto il progressivo calo demografico, tante scuole dovranno chiudere i battenti per insufficienza di alunni.

l. b.

Ancora furti negli alloggi

ASTI — Ancora furti in alloggi. I ladri accertata l'assenza dei proprietari con grimaldelli e chiavi [illegible] riescono a forzare le porte d'ingresso. In via Monterainero 22 è stato «visitato» l'alloggio della casalinga Maria Stabile. Oltre agli oggetti d'oro si sono impossessati di un portafoglio e di un giaccone in pelle e denaro contante.

In via Malta 36 è stato derubato Adriano Carbone di alcuni preziosi per un valore in corso di accertamento. Sempre nel capoluogo sono [illegible] derubati dell'orologio Angelo Cordero, via [illegible] degli Abruzzi 12, e Carmine Salmaltese, via Fortezza 1.

Per depurare le acque del Tinella

Consorzio antinquinamento tra Calosso e Costigliole

CALOSSO — E' stato costituito un consorzio per la raccolta e depurazione delle acque. Il consorzio è formato, oltre che da Calosso, dal Comune di [illegible] stigliole ed è aperto ad eventuali nuove adesioni.

«Il torrente Tinella, che attraversa i due Comuni consorziati — spiega l'assessore di Calosso, Walter Carosso — è ridotto praticamente ad una fogna a cielo aperto, sia a causa degli scarichi arginali, che [illegible] quelli [illegible] delle [illegible] Costigliole e Castelnuovo Lanze».

Il torrente sbocca nel Belbo, altro «grande malato» del Sud Astigiano, nei pressi di Santo Stefano, in provincia di Cuneo. Se si riuscirà ad eliminare le cause di inquinamento del Tinella migliorerà evidentemente anche la situazione per il Belbo che d[illegible] il Bormida è il corso d'acqua più inquinato della provincia.

«Fino a non molti anni fa — ricorda Renato Bacchino, assessore del Comune di Calosso — il Tinella era un torrente pescosissimo, soprattutto per le anguille. Era tradizione poi, la prima domenica di agosto, festa della trasimne Osteria, di trascorrere il pomeriggio in riva al torrente. Sono fatti però che appartengono ormai al passato».

La soluzione consortile per la depurazione delle [illegible] stata scelta per motivi economici e di [illegible] realizzato un [illegible] impianto — spiega ancora Carosso — che raccoglierà le acque dei comuni interessati. Sono già in corso le pratiche relative ai finanziamenti: contiamo di realizzare quanto prima l'opera».

f. la.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La viziosa.
Politeama: Zucchero, [illegible] e peperoncino.
Balon: chiuso.
Splendor: Le porno coppie.
Vittoria: Il bambino e il grande cacciatore.

CANELLI

Balbo: Supermpotifilleorati.
[illegible]
Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.
Lux: riposo.
[illegible] L'amante ingorda.
Verdi: rachel di Franco Valeri: Non c'è da ridere se una [illegible] cade.

SAN DAMIANO

Lux: Pomodoro.
Splendor: riposo
Cristallo: riposo.

TV [illegible]

TeleRadioAsti: ore 16: Giorno, leggende, figurine; 19,30: TRA notizie, 20: Filmati sportivi; 20,30: radio; 22: Alla salute. Collegamento [illegible] Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Sacco, via Alberi 1.
Canelli: Gioli, piazza XX Settembre 1
[illegible] Addizione, via [illegible] Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 725.380; Canelli [illegible] $2.966; Monastero [illegible] 88.045; Rocca d'Arazzo 609.180; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.810; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

Canelli — La sezione cittadina dell'Udi (Unione [illegible] italiane) ogni mercoledì [illegible] in collaborazione con Radio Fam di Mombaruzzo, organizzerà trasmissioni di carattere informativo sulla legge 194 (aborto), con particolare riferimento alle strutture della zona, e ai problemi della contraccezione.

Asti — Domani sera, mercoledì (ore 21), presso il salone del dopolavoro ferroviario, via al Mulino, il gruppo comunale Aido (Associazione donatori organi), organizza un concerto lirico vocale con la partecipazione del soprano Tiziana Fabbricini, del tenore Carlo Genta, del basso Carlo De Bortoli. Al pianoforte Marcella Gentile. Parteciperà anche la corale di San Secondo diretta dal maestro Cal. Ingresso lire 3 mila.

Nizza Monferrato — Una delegazione dell'amministrazione comunale, formata [illegible] sindaco, Cesira Antonucci, e dal vicesindaco, Tullio Musso, è stata ricevuta dall'assessore regionale alla Sanità, Sante Balardi. Si è parlato in particolare della riforma sanitaria; l'assessore Balardi ha inoltre assicurato che verranno presto [illegible] nuovi fondi per [illegible] ristrutturazione del palazzo [illegible] liceo, sede dell'Unità locale dei servizi.

Questa [illegible]

Recital della Valeri a Nizza

NIZZA — *Questa sera, martedì, [illegible] 23, seconda rappresentazione della stagione teatrale allestita dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. Al [illegible] Verdi infatti sarà di scena un recital di Franca Valeri dal titolo:* Non c'è [illegible] ridere [illegible] una donna cade. *Il recital è tratto da un'opera di Henry Mitton.*

Lo spettacolo sarà preceduto a Torino nei giorni 18 e 19 febbraio. Al «Verdi» di Nizza il prezzo d'ingresso è di quattromila lire.

(f. la.)

NOTIZIE SPORTIVE

Un bel pari con la Carrarese ridà il morale agli astigiani

I «galletti» non si sono fatti intimidire dalla forte capolista (0-0)

ASTI — I «galletti» bloccano sullo [illegible] la capolista Carrarese riuscendo in un'impresa difficile proprio nel giorno in cui sono scesi in campo con la formazione più rattazzonata e precaria da che è iniziato il campionato.

Il pubblico alla fine non ha lesinato gli applausi. Ha assistito ad una partita emozionante sul piano agonistico ed atletico, ha visto gli uomini di Domenghini lottare senza tirarsi indietro, sino a dominare sul piano tecnico. [illegible] il campo era infido, pelato sotto e sdrucciolevole in superficie».

E Bressani, contravanti di serie A? *«E' la punta più pericolosa del torneo* — aggiunge —, *sempre insidiosa e [illegible] movimento»*.

La prova offerta dai «galletti» è servita per cancellare la disfatta di sette giorni [illegible] contro la Rhodense. *«Abbiamo giocato tutti su ottimi livelli* — commenta Salbene —. *In settimana c'era stata un po' di contestazione e di malumore. Abbiamo voluto offrire [illegible] tifosi una prova di carattere, dimostrare che ci siamo ancora»*. E domenica prossima si va ad Alessandria, ricaricati e con la [illegible] che il derby con i grigi è tutto [illegible] giocare.

Franco Cavagnino

Bocce: a Penna il Trofeo Nizza

NIZZA MONFERRATO — Prosegue intensa a Nizza l'attività indoor per [illegible] della Società [illegible] nicese. [illegible] è conclusa l'altro ieri sui campi coperti del bocciodromo nicese il campionato individuale sociale.

Su tutti si è imposto Giovanni Penna, cui è stato assegnato il trofeo «Città di Nizza» posto in palio dal Comune. Al [illegible] classificato, Piero Ferraris, è andata la coppa dell'Istituto Bancario San Paolo; al terzo posto si è classificato Giuseppe Siri, della frazione Bazzana di Mombaruzzo, ed al quarto Giovanni Filippone, di Incisa Scapaccino.

(m. g.)

L'Astiriccadonna gioca bene ma con il Toseroni non basta

Sconfitta a Roma (3-0), la squadra di Cuco sabato contro il Ravenna

ASTI — *L'Astiriccadonna si [illegible] bene nella difficile trasferta di Roma contro il Tosero [illegible] ma alla fine non riesce ad evitare una secca sconfitta per 3-0 (15-12; 15-13; 15-11) che la punisce oltre [illegible] dovuto e la tiene inchiodata a quota otto in classifica con due lunghezze di vantaggio sul Latte Cigno di Chieti.*

A Roma usando [illegible] più gli uomini [illegible] Cuco avrebbero certamente potuto raddrizzare un po' il punteggio finale. Come già in altre occasioni, contro il Santal ad Asti per esempio, è mancato il gruppo finale. Lo spunto vincente, la convinzione che premendo un po' di più si sarebbe potuto concretizzare meglio il gran lavoro, la «rabbia» della matricola che non vuole darsi per vinta, la partita è stata giocata in un Palazzetto seminuoto (forse anche per [illegible] ripresa in diretta della Rai), poche decine di spettatori sugli spalti, tifo inesistente, qualche applauso forzato per i funambolismi di Wilson. Un ambiente non certo idoneo per «caricare» i giocatori, per spronarli e far vedere qualcosa di più che [illegible] qualche spunto isolato di buona fattura. Nel primo set gli astigiani partono decisi; il Toseroni impiega qualche gioco per entrare in partita e prendere le distanze. Il 15-12 finale dimostra [illegible] al parquet c'è stata battaglia. Meglio per gli uomini di Cuco nella seconda frazione di gioco. Si viaggia in parità per [illegible] bel po'. Poi qualche errore [illegible] troppo e alcune schiacciate bene assestate di Squeo e Di Coste mettono a tacere le velleità di Sardi e compagni, che nel terzo set non ritrovano la forza né la convinzione per ribaltare il risultato. Nelle file degli astigiani nessun acuto particolare. Valcev, Gobbi, Sardi e Martino hanno giocato su livelli sufficienti e niente più.

Ha pesato specie in schiacciata l'assenza di Pier Paolo Pera. Un incontro quindi abbastanza combattuto ma piuttosto incolore. Sabato prossimo l'Astiriccadonna tornerà a giocare davanti al suo pubblico contro [illegible] Cassa di Risparmio di Ravenna, in un incontro dal pronostico molto incerto.

f. o.

Il bilancio della scuderia astigiana

Il [illegible] «Draghi rossi» ha cinque specialità

[illegible] — La scuderia automobilistica «Draghi Rossi» ha un nuovo presidente, Vincenzo Picco, noto pilota astigiano di autocross, che ha fatto gli onori di casa durante la tradizionale cena di fine anno. E' stato tracciato il bilancio della stagione agonistica appena conclusa.

Il team astigiano nel 1980 ha gareggiato in cinque diverse specialità: rally, pista, autocross, fuoristrada e corse in salita. In tutto ha preso parte a cinquantatrè gare, alternando alla partenza delle varie specialità venticinque equipaggi: dieci nei rally, otto nell'autocross, due nel fuoristrada e cinque nelle corse in salita.

Nel corso della serata sono [illegible] stati premiati gli equipaggi, protagonisti di tutte le corse alle quali hanno partecipato i «draghi», che in totale hanno totalizzato un numero record di presenze, ben 195.

Nell'autocross i riconoscimenti sono andati al popolarissimo Franco Negro e ai compagni di scuderia Felice Rossi, Rolando Baretti, Walter Accornero, Sandro Risso, Vincenzo Picco e Michele Capello. Elio Bellito, che correrà da quest'anno i rally, e Antonio Sconfienza sono stati invece premiati per i loro successi nelle gare di formula.

Lunghissima la lista dei piloti di rally, tutti quanti confermati anche per quest'anno: Raviola-Negri, Tula-Furia, Penna-Penna, Beltrame-Arione, Gandolfo-Cuttosio, Pantino-Zepegli, Rainero-Araldo, Chiusano-Ghia, Bertocello-Mamillo, Musso-Ledda, Bianchino-Giauzzi, Cornacchi-Gavello. Due le donne che gareggiano: Araldi e Ghia.

f. c.

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Cossa, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-46.752; Fossano, 0172-62.003

Forse verrà modificata la norma di partecipazione all'albo

Sarà considerato «fuori legge» chi alleva i vitelli da latte?

La commissione Agricoltura della Regione ha proposto di non iscrivere le aziende nelle quali si produca almeno il 25% dei mangimi - Proteste

TORINO — Un migliaio di stalle cuneesi, dove oggi si allevano vitelli da latte, rischiano di fuori legge, da una modifica alle norme sull'albo professionale, proposta nei giorni dalla commissione Agricoltura della Regione Piemonte. Di questo scottante argomento si è parlato domenica a Torino all'assemblea regionale della Federazione degli agricoltori piemontesi (Confagricoltura), alla quale era presente anche l'assessore Bruno Ferraris.

Il problema è stato sollevato da Romano Borgetto, presidente della Sezione economica allevatori vitelli da latte della provincia di Cuneo. Egli ha ricordato le dimensioni economiche del settore: in tutto il Piemonte si allevano 250 mila vitelli da latte, con un volume di affari di circa 160 miliardi di lire, mila tonnellate di prodotte in circa stalle che danno lavoro a 7-8000 nuclei familiari. L'80 per cento circa di questi allevamenti sono nel Cuneese, che quindi è interessato produzione annua vendibile di circa 120-130 miliardi di lire.

Gli allevatori da latte sarebbero messi fuori legge perché l'applicazione delle norme sull'albo — se passasse la proposta della commissione Agricoltura — prevede che non possa essere considerato agricoltore che produce almeno il 25 dei mangimi necessari all'azienda. Nessun allevamento zootecnico di vitelli da latte può produrre tale percentuale di alimenti, soprattutto perché si adopera il latte in polvere, che viene acquistato dalle ditte specializzate.

Borgetto è stato anche polemico nei confronti coloro i quali hanno definito l'uccisione dei vitelli da latte una «*strage degli innocenti*». «*E' un discorso falso* — ha precisato — *che può essere sostenuto solo da chi è in malafede*». Ha spiegato infatti che si allevano soprattutto vitelli di razza frisona e femmine di altre razze che nessun allevatore comprerebbe per farne vitelli di sei quintali, perché «*sarebbe una follia economica*» (consumerebbero troppo mangime).

«*Non per nulla* — ha aggiunto Borgetto — *vent'anni fa questi vitelli venivano uccisi 90-100 chili. Oggi, con l'allevamento a base di latte, il peso medio dei nostri vitelli è sui chili, un aumento netto, rispetto al passato, di 140-150 chili per animale*».

L'allevamento dei vitelli trova anche sbocco alle enormi giacenze di latte della Cee, mentre a livello regionale offre occupazione agli abitanti di larga zona collinare economicamente depressa. Questi allevamenti hanno trovato insediamento all'interno di paesi di collina e montagna, dove molto intenso è stato l'esodo verso la città. In questi paesi, senza l'allevamento di vitelli, non sarebbe alcuna alternativa per garantire a chi è rimasto soddisfacente.

L'assessore Bruno Ferraris ha replicato affermando che si interesserà del problema, ma che la Giunta non ha molta competenza, in quanto la proposta è venuta dalla commissione Agricoltura.

Borgetto ha aggiunto che la modifica alla legge rappresenterebbe una mazzata che il non potrebbe assorbire, significherebbe essere inquadrati in un settore non agricolo, per esempio quello industriale, con meno provvidenze e più tasse da pagare).

Il settore dei vitelli da latte — ha ricordato ancora Borgetto — negli ultimi due anni, di fronte alla sostanziale immobilità dei prezzi di vendita, ha avuto un aumento medio del 20 per cento per il vitello piccolo allevato, del 45 per cento per la farina di latte, del per cento per il denaro, oltre a incrementi sul costo del lavoro e sulle prestazioni delle ditte di servizi.

«*Si aggiunga* — ha concluso Borgetto — *la polemica sugli estrogeni, che ha fatto registrare un crollo dei consumi e grave sfiducia del consumatore, con conseguente diminuzione dei prezzi di vendita*».

L. Bu.

La Morra: rissa in trattoria

LA MORRA — Pugilato la sera alla trattoria Italia, nel centro del paese. Tutto è cominciato quando nel locale è entrato Giuseppe Crisanà, 20 anni, militare al 22° Battaglione fanteria di Fossano, residente a Morra, dove per qualche tempo ha lavorato alle dipendenze dell'impresa edile Borgogno.

(g. m.)

Il giovane arrestato alla frontiera mentre rientrava in Italia con i figli

Zarletti interrogato cambia e racconta «Ho avuto un violento litigio con Angela»

Avrebbe ammesso d'aver utilizzato i documenti della moglie per far espatriare l'amica spagnola

CUNEO — Caduto nella trappola preparatagli a Limone dal brigadiere Franco Accusani, del commissariato di pubblica sicurezza di frontiera, Giovanni Zarletti, il marito di Angela Ellena, la giovane di Chiusa Pesio madre di due bimbi misteriosamente scomparsa in Spagna, è stato sottoposto a prolungati interrogatori da parte dei funzionari della squadra mobile di Cuneo.

Le domande stringenti che hanno rivolto durante molte ore di interrogatori i funzionari della mobile cuneese, secondo quanto si apprende sarebbero rimaste esaurienti risposte. Giovanni sarebbe in numerose e gravi contraddizioni, circa la sorte della moglie. Avrebbe ammesso di avuto un violento litigio con lei, nel gennaio dello scorso anno, a Playa Blanca, accennando a presunti «*tradimenti*» da parte della moglie.

Durante l'interrogatorio — che è coperta da un rigido riserbo — Giovanni Zarletti, che è rinchiuso nel carcere Cerialdo, in attesa delle decisioni della magistratura, avrebbe anche ammesso di avere utilizzato il passaporto della moglie per far entrare in Italia la giovane convivente spagnola, Carmen Garcia Beltran.

Non è dato sapere, per il momento, quali spiegazioni abbia fornito su altro episodio che gli inquirenti ritengono importante: l'affitto dello yacht, poi naufragato, per crociera lungo le della Spagna.

Giorgio Ravasi

Giovanni Zarletti interrogato in carcere

Stefania e Danilo aspettano che la mamma ritorni a casa

I nonni: «Qui stanno bene; vorremmo tenerli noi per sempre»

Chiusa Pesio, Danilo e Stefania ancora emozionati dopo il ritorno a casa dei nonni (Foto Bedino)

PESIO — Tutti gli abitanti della frazione Piolera hanno visita alla famiglia Ellena. notizia che Danilo e Stefania tornati in Italia, che ora vivono a dei nonni, è sparsa rapidamente ed è stata appresa sollievo e soddisfazione. «*Loro non hanno colpe, non devono pagare per gli sbagli dei genitori*».

Nella piccola casa i due bambini giocano, nella cucina, sotto gli occhi vigili della nonna, Anna Maria Ellena, 53 anni. «*Stanno bene, un po' raffreddati, ma stanno bene, gli faccia mancare niente. Vorrei poterli tenere sempre con me*». Anna Maria è commossa. Dopo un anno di attesa finalmente potuto riabbracciare i suoi nipoti.

Le rimane la speranza che che la figlia a casa per «*riprendere la vita sempre*». «*Mi piacerebbe parlare il marito di mia figlia, Giovanni* — spiega Anna Maria Ellena —, *deve dirmi dove è finita, se è ancora viva, dove lavora. disposti a qualsiasi sacrificio per riaverla con noi*».

Il mistero della scomparsa di Angela Ellena non si è risolto. Dopo l'arresto del marito, Giovanni Zarletti, al posto di confine di Limone Piemonte, si spera in qualche sua dichiarazione che dia una traccia, un indizio che permetta agli inquirenti di stabilire che fine ha fatto Angela.

I bambini, Stefania e Danilo, sono troppo piccoli per ricordare. Danilo, 4 anni, racconta alla nonna aver viaggiato molto, in nave, macchina, treno. Spiegandosi un misto di termini, spagnoli, italiani e piemontesi accenna alla donna che è stata presentata come seconda mamma: «*Mamaita*». «*Quando eravamo in Italia il papà la chiamava Margherita* — ha raccontato il bambino — *in Spagna tutti la chiamavano Carmen. Con noi è buona. Non ha potuto venire in Italia*».

I racconti sono chiari. Danilo ricorda il naufragio dello yacht affittato dal padre a Saint Tropez. Per lui è stato un gioco. La è alta, prende alcune borse di plastica, ce le fa «*Tutto ciò che Giovanni ed al momento dell'arresto sono queste borse* — spiega —, *neppure una valigia o un borsone. Com'è possibile che qualche mese prima i soldi per affittare uno yacht e che adesso non possa neppure comprarsi una valigia?*».

Il nonno, Stefano Michele Ellena, non è in casa. Lavora per una ditta nei pressi di Savona. Avvertito telefonicamente dell'arresto di Giovanni Zarletti e dell'arrivo due nipoti, rientrerà in giornata frazione Piolera. «*Da quando Angela ha smesso di scrivere non si dà pace* — spiega Anna Maria Ellena — *per lui è diventata una Nostra figlia è sempre stata famiglia ed ai suoi figli. Quando a Pesio lavorava in fabbrica, accudiva alla casa ed bambini. Mi stupisce che li abbia abbandonati, lasciandoli a suo marito che non l'ha mai aiutata. Se Giovanni ha finita, ce lo deve dire*».

Ora la preoccupazione degli Ellena è di poter avere in affidamento i due bambini. «*Se ce li lasciano ne felici* — prosegue la nonna —, *ho già la camera pronta per loro, i lettini. Tra qualche mese avremo casa più grande, dove potremo vivere insieme. Non vogliamo che riportano con il padre, che diventino dei vagabondi*».

Gianni

Il ruolo dei veterinari sarà discusso Consiglio

Maggior «risanamento» bovino nelle stalle del Fossanese

FOSSANO — Il risanamento bovino fossanese, il ruolo veterinari incaricati di occuparsene e il censimento delle stalle immuni tubercolosi sono argomenti di una interpellanza rivolta al sindaco dai consiglieri comunali Salvatore Camera del psi e Bartolomeo Bogliotti della sinistra indipendente.

La richiesta è collegata dibattito che, iniziativa socialista Beppe Matolino già tenuta in Consiglio comunale l'autunno scorso. La discussione si era sviluppata sulla controllo generalizzato degli allevamenti bovini per accertare l'incidenza della tubercolosi patrimonio zootecnico fossanese.

Al riguardo veterinario comunale capo, dottor Felice Guarda, è ottimista: «*Ritengo che con buona veterinari e degli allevatori, il risanamento del bestiame bovino tarderà a essere realtà con soddisfazione di tutti*». A sostegno di affermazioni, cita alcuni dati. «*Negli ultimi tre mesi del* — spiega — *sono stati controllati 5323 capi bovini di cui 594 sono risultati affetti da tbc (13 per cento). Le stalle controllate sono state circa*».

L'opera di risanamento viene svolta dal veterinario condotto da liberi professionisti. «*Voglio sottolineare* — aggiunge il dottor — *quanto questo lavoro sia mal retribuito: le tariffe sono irrisorie e gli esigui compensi sono pagati a anni. Inoltre non è da sottovalutare la persistente, ottusa ostilità degli allevatori verso i moderni sistemi di profilassi e risanamento stalle*». Infatti, lo quindici allevatori sono stati multati per non avere servato le sul risanamento e quattro denunciati al non consentito ai veterinari di eseguire gli interventi.

a. c.

E' genovese Cesare Maino

E' protagonista della drammatica rivolta nel carcere di Saluzzo

CUNEO — Cesare Maino, anni, di Genova, evaso ieri mattina dall'ospedale di Parma dove era ricoverato per (e parliamo in un altro servizio), è uno dei protagonisti della drammatica rivolta alle «Casette» di Saluzzo cui processo è fissato dal 6 maggio.

Cesare Maino

Esponente della banda «23 ottobre», che è responsabile del rapimento dell'industriale e dell'omicidio del fattorino di banca Floria, all'epoca della sommossa era rinchiuso nel carcere per scontare anni di reclusione inflittigli dai giudici genovesi. Cesare Maino, che era implicato solo nel rapimento Gadolla e non nell'omicidio, dopo la rivolta riuscì fuggire in Belgio; però arrestato a Liegi e in

Dopo la rivolta di Saluzzo, Maino fu trasferito prima a Nuoro, quindi all'Asinara e da circa un anno al carcere di Parma. Ha aderito lll carcere, e forse anche prima, alle Brigate rosse.

Per la vicenda della «Casiglia», che risale al 26 febbraio '77, Cesare Maino insieme ad altri 8 imputati è accusato di tentato omicidio, sequestro di persona e altri addebiti.

g. d. m.

Tragico incidente al pericoloso incrocio di Beinette sulla Cuneo-Mondovì

Auto attraversa la statale allo stop morta anziana donna di Chiusa Pesio

BEINETTE — Una donna di 62 anni, Domenica Toselli di Chiusa Pesio, è morta; il figlio Nicola e altre due persone sono rimasti ferite in un incidente avvenuto l'altro ieri, poco dopo le 18, sulla statale Cuneo-Mondovì.

Nicola Toselli, 33 anni, meccanico, abitante a Chiusa Pesio in via Paschero Soprano, dopo aver trascorso il pomeriggio con la madre in casa di alcuni parenti a Beinette, si era avviato verso Chiusa Pesio. Alla guida di una 126 percorreva la strada della ne; dovuto attraversare la statale per immettersi sulla provinciale che porta a Pesio. Arrivato allo «stop» si , ha atteso alcuni istanti e poi è ripartito. Sulla statale, in direzione Cuneo-Mondovì, è sopraggiunta un'auto di grossa cilindrata.

L'urto è stato inevitabile, violento: Domenica Toselli è morta sul colpo. Il figlio è stato trasportato d'urgenza al S. Croce di Cuneo, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e altre fratture. La prognosi è giorni salvo complicazioni.

Meno gravi le condizioni dei liguri viaggiavano sull'altra auto. Bruna da, anni, abitante a Cisano Neva (Savona) e Adelmo Fernandi, 53 anni, abitante a Imperia, via Pieve di Teco, guariranno rispettivamente in dodici e dieci giorni per ferite lacerocontuse alle mani e al volto.

Sulle cause dell'incidente la polizia attende di poter ascoltare il Toselli. Forse una svista, improvviso malore all'origine dell'incidente. Certo è che l'incrocio tra la stazione Beinette e statale Cuneo-Mondovì è tristemente noto per decine di incidenti automobilistici accaduti negli ultimi La mancanza d'illuminazione rende difficile e pericoloso l'attraversamento dopo il tramonto. Il lungo rettilineo invita automobilisti a mantenere una velocità elevata.

In più occasioni enti locali hanno chiesto all'Anas l'inserimento un semaforo o un segnale luminoso obblighi automobilisti prudenza.

g. m.

Francese presso Vernante

— Un francese di 47 anni, Dominique Galfré, residente a Peyonna, è morto in un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio sulla statale del Colle di Tenda, poco oltre l'abitato di Vernante.

Il Galfré viaggiava a bordo di una «Fiat 131» quando, per cause non ancora accertate, è sbandato nella corsia opposta, dove stava sopraggiungendo «Peugeot» guidata dal cittadino francese Benedetto Noel, 57 anni, residente a Tenda. L'urto, inevitabile, è stato violentissimo: il Galfré è morto sul colpo per sfondamento della base cranica. Illeso, invece, il Noel e gli altri due occupanti della «Peugeot»: il figlio e la nuora, pure residenti a Tenda.

(p. p. l.)

La posta dei lettori

L'incidente Rifreddo

merito all'articolo apparso su «*La Stampa*, Cuneo e Provincia» 1981 «*Operaio di Rifreddo è ucciso un'auto*» chiedo si della vigente legge sulla stampa spettare le guenti correzioni:

1) Non rappresentante geometra libero professionista;

2) Il signor Sarasio non è assolutamente stato sbalzato dalla bicicletta dal mio mezzo, né tantomeno è caduto a terra, battendo il capo contro l'asfalto perché giaceva in terra, in modo trasversale ed immobile e dispongo di validi motivi ritenere che il poveretto sia stato travolto ed ucciso precedentemente un autocarro, già messi a della competente procura della Repubblica.

Geom. Luigi Lisso

IL SERVIZIO

TRADUZIONI TECNICHE COMMERCIALI

HOSTESS E

CUNEO
VIA STATUTO
TEL. (0171) 62.583
TELEX 212461 SERVIXI

Che cosa leggerete *domani?*

STAMPA SERA

c'è già oggi

PELLICCERIA MARISA®

Solo a Cuneo direttamente da tutto il mondo le più belle pellicce confezionate nei nostri laboratori come (e sempre alla moda) e a prezzi importatore!

PELLICCERIA MARISA

Via IV Regg. Art. Alpina n. 12 CUNEO (tel. 0171/55477)
100 metri oltre il Campo Sportivo

E' INIZIATA la vendita promozionale DI FINE SERIE

Comunicazione Comune di Cuneo ai della Legge del 19-3-80

A Demonte tradizionale «consegna chiavi», le maschere ospiti di Mondovì

Il carnevale di Borgo torna dopo 15 anni

BORGO SAN DALMAZZO — *Dopo quindici anni ritorna il carnevale in una veste del tutto inedita, che punta rivalità campanilistiche di un tempo tra i rioni e che rilancia una manifestazione di tradizioni. Il «Carnevale dei rioni» come è stato battezzato dal comitato manifestazioni, promotore dell'iniziativa, avrà appunto quali protagonisti i quartieri della città: Sant'Anna, San Bernardo, San Magno, San Rocco, Beguda, Madonna Bruna e le parrocchie di San Dalmazzo e Gesù Lavoratore, ognuno con un carro ed una propria maschera.*

Le cittadinanza l'invito con entusiasmo: persone di ogni età e professione hanno collaborato all'allestimento del proprio quartiere. «Il carnevale rioni, comunque — dice l'assessore Mario Parola — vuole essere soprattutto una festa i bambini, un'iniziativa per dare loro modo di festeggiare il carnevale nella propria città». Due sfilate in programma: domenica 1° e il «martedì grasso».

(p. p. l.)

ALBA — *Il carnevale comprensoriale che negli ultimi anni richiamato nella nostra città maschere e gruppi mascherati da tutto il Piemonte, quest'anno farà.*

Le maschere albesi Lasagnon e Ciucio Barlet andranno allora in trasferta. Giovedì 26 febbraio i rioni per un gemellaggio con «Il Moro». Lo storico avvenimento sarà sancito una cerimonia in municipio e, per ricordarlo, le tre maschere sono state riprodotte su un artistico piatto dipinto a mano che verrà distribuito.

Ad però continua la ormai secolare tradizione *Famija Albeisa con i suoi tre Carlevè: per i grandi, per i cit e per i dementia. Proprio questi giorni è iniziata la colta di dolci, caramelle, zucchero, frutta, vino, sigari ecc., che portati dalle maschere matòle e dagli albesi agli ospiti degli istituti assistenziali cittadini le domeniche 22 febbraio e 1° marzo.*

Per baldorie carnevalesche è stato programmato dalla Famija un «Veglion dij tre carlevè» per venerdì 27 febbraio «Gran balada maraja» per l'ultimo giorno di Carnevale, martedì 3 marzo.

(g. f.)

DEMONTE — *Con la simbolica consegna delle chiavi della città da parte sindaco maschere locali, Re Kant e Monna Demontina, domenica 22 febbraio s'inizia ufficialmente il «Carnevale demontese». «Sarà un'edizione in grande* — *spiegano Pro loco — che vedrà per la prima volta la partecipazione tutti i centri Valle Stura. Oltre cinque carri allegorici allestiti da Demonte, alla sfilata in programma domenica 1° marzo e il martedì successivo, saranno presenti anche quelli dei paesi di Aisone, Gaiola, Piano Quinto e Vinadio».*

«L'idea di carnevale della valle — dice il presidente della Pro loco, Pierino — è sorta dopo il buon dell'edizione scorso anno».

La carrozza di Re Kant (Giancarlo Ghibaudo) e Monna Demontina (Chiara Curò) precederà i carri allegorici.

(p. p. l.)

PANORAMA DEL CUNEESE

Saluzzo — Il Consiglio comunale ha approvato il rinnovo della convenzione con l'esercente Giulio Turco per la gestione del Teatro Civico Politeama; il nuovo accordo scadrà il 31 dicembre 1989. Turco, da anni gestore del cinema-teatro Politeama, verserà al Comune il canone di 7 milioni e mezzo di lire, soggetto agli adeguamenti della legge sull'equo canone. L'amministrazione comunale avrà a sua disposizione il locale per l'organizzazione di spettacoli, dibattiti, manifestazioni.

Saluzzo — Sarà migliorata la segnaletica stradale all'interno del concentrico cittadino; il Consiglio comunale ha infatti approvato l'acquisto di quattro nuovi cassettoni luminosi per la alazione dei passaggi pedonali e di altro materiale per una spesa complessiva di 7 milioni di lire.

— Il cimitero sarà ampliato: lo ha deciso l'amministrazione comunale che ha stanziato 72 milioni di lire per la costruzione di un nuovo padiglione che capacità di centoventi loculi.

Saluzzo — L'operaio Giuseppe Ravelli, 19 anni, residente via Capitano Marchisio 2, è arrestato dai carabinieri perché non ha risposto alla chiamata lio militare di leva. Il giovane avrebbe dovuto presentarsi alla caserma di Teramo — dove era stato destinato — il 22 gennaio scorso, per svolgere il servizio militare nel battaglione «Aquila».

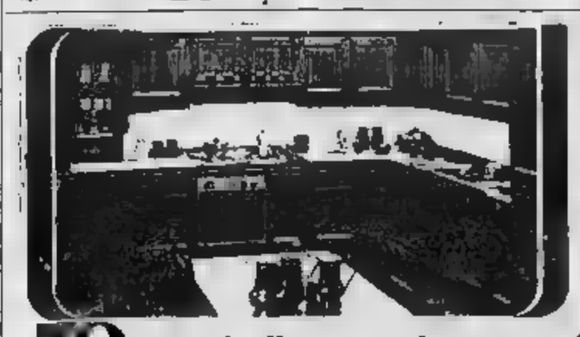
— Con una spesa di 36 milioni di lire, giunta comunale è approvata dal Consiglio, saranno coperte le tribune per il pubblico al campo sportivo di via della Croce. Il rettangolo di gioco squadra granata che milita in promozione.

Saluzzo — L'amministrazione comunale ha stanziato circa 19 milioni di lire in favore di persone a basso reddito per aiutarle nelle spese di riscaldamento. Per ottenere il contributo gli interessati devono rivolgersi in municipio, all'ufficio assistenza sociale.

Saluzzo — Sarà sistemata l'area verde del nuovo quartiere lungo corso Matteotti: l'amministrazione comunale ha approvato infatti la di quattro milioni di lire per la realizzazione di un giardino pubblico fra lo stesso Matteotti e via Cima.

prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO confronta qualità e prezzi

ARAM



CENTRO CUCINE COMPONIBILI CUNEESE GIULIANO & BOTTA SNC
12081 BEINETTE CUNEO
53 TEL

30 anni di esperienza nei settori: cucine ed elettrodomestici ci fanno specialisti in cucine

Vivo successo sabato sera a Ceva e domenica a Savigliano

Scaccia e Petrolini, 2 romani con tanti ricordi piemontesi

L'attore ha dato vita alla commedia scritta nel '26 per il grande interprete capitolino - L'aneddoto del riformatorio di Bosco Marengo

Mario Scaccia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — [illegible] Scaccia è tornato per qualche giorno in Piemonte, al quale è legato da vari ricordi: il servizio militare, il riformatorio di Bosco Marengo con l'amatissimo Petrolini fra i corrigendi, il Teatro Stabile [illegible] Torino con cui è in polemica.

Sabato sera a Ceva, domenica a Savigliano (dopo Novara e Ivrea, in attesa di tornare a marzo ad Alba) l'attore romano ha presentato «*Le cose [illegible] di Giovanni Arce filosofo*», due tempi comici di Rosso di San Secondo scritti nel 1928 su misura per Ettore Petrolini.

L'inverno piemontese rende afono Scaccia: fu così anche nel '40-41, al quartier generale vicino alla chiesa albese di San Paolo. Ma basta un filo [illegible] per farsi sentire da tutto il pubblico [illegible] Marenco. «*Il teatro che [illegible] un'acustica perfetta* — dice l'attore — *e una platea attenta, partecipe*». Ha fatto [illegible] personaggio di Giovanni Arce un clochard, [illegible] forse l'emblema di un «*diverso*» più vicino al moderno hippy che al «*petulante Diogenetto*» interpretato da Petrolini.

Cerca di sfuggire — a buon diritto — ad una identificazione eccessiva con il suo celebre concittadino, ma se ne rivela profondo conoscitore. Butta lì, nei cinque minuti del dopo-spettacolo che può ancora concedergli la sua voce, il particolare di Bosco M[illegible]go, presso Alessandria, dove Petrolini, corrigenda mai corretto, iniziò a recitare in [illegible] ai suoi compagni di sventura.

La Provincia Granda l'ha voluto [illegible] questo «Giovanni Arce» in tre dei suoi maggiori centri. Pronti all'applauso, ma non facili da soddisfare, i cuneesi hanno decretato nelle scorse sere un successo meri[illegible] per Scaccia e la sua compagnia. «*Bello provincia, e bella regione, se non ci fosse quel Teatro Stabile di Torino*». La polemica rischia di diventare seria, e l'ora si farebbe tarda, fra «*miliardi [illegible] contribuenti spesi per delle lagne*» e la considerazione di piccoli teatri, come il Marenco, «*che fanno fuoco con la propria legna*».

Scaccia ha raccolto la bandiera di un romantico brontolone, Tino Buazzelli, e la por[illegible] in giro per l'Italia [illegible] da quel Petrolini che poteva permettersi di tutto, anche l'insulto, anche il dileggio più feroce. Con la dose d'umanità del grande concittadino che, quando recitava in Piemonte, si ricordava sempre di far lasciare qualche posto libero [illegible] per i ragazzi [illegible] riformatorio alessandrino.

Giuseppe Grosso

Castagnito — L'autista quarantaquattrenne Luigi Ottin Fusec, [illegible] è stato arrestato dai carabinieri di Alba per detenzione abusiva di armi. Durante una perquisizione è stato trovato in possesso di una pistola e di numerose [illegible] non den[illegible]

In provincia di Cuneo sono all'incirca [illegible] migliaio

Gli allevatori di conigli chiedono crediti agevolati

Sollecitati aiuti per incrementare la produzione e frenare l'importazione (un miliardo di lire al giorno) - Un marchio di tutela?

CUNEO — L'Italia importa dall'Est e anche dalla Cina conigli per un miliardo al giorno. Il Piemonte produce [illegible] il coniglio solo per un terzo del [illegible] fabbisogno che negli ultimi anni è più che raddoppiato. La cunicoltura è quindi un settore in sviluppo, che promette bene per il futuro ma con alcuni problemi da risolvere. Ne hanno parlato domenica nella sala contrattazioni della Camera di Commercio un centinaio di allevatori di conigli da carne in un convegno, il primo della categoria, organizzato dall'Associazione provinciale allevatori [illegible].

Erano presenti il presidente regionale Lorenzo Chiaraviglio, quello provinciale Guido Brondello, il direttore Bartolomeo Bovetti, il veterinario provinciale dottor Comino e il presidente dell'ordine dei veterinari dottor Emanuel.

Il primo problema che gli allevatori di conigli — in provincia fra piccoli medi e grandi sono almeno un migliaio — vogliono affrontare e definire è quello della propria identità. «*Non siamo artigiani ma nemmeno agricoltori* — spiega il presidente regionale Chiaraviglio — *con la conseguenza che [illegible] vediamo negare qualsiasi provvidenza. Di fatto noi siamo imprenditori zootecnici. Tale qualifica ci deve essere riconosciuta*».

La razza più diffusa in questo momento nel Cuneese è la «Ya», frutto di una selezione che ha interessato ben nove razze tra le più pregiate: è un animale a rapido accrescimento, che in 85 giorni raggiunge il peso ottimale [illegible] due chili e mezzo. Le femmine sono molto prolifiche: una sola coniglia mette al mondo fino a 50 figli in un anno e il suo costo a sei settimane di vita è [illegible] 15 mila lire per capo. «*Se la Regione concedesse anche a noi crediti a interesse agevolato* — dice Carlo Pipino, coordinatore regionale per il settore cunicolo — *gli allevatori potrebbero accrescere la produzione di conigli da carne fino a coprire la necessità del mercato. Invece le iniziative cozzano con l'alto costo del denaro che dobbiamo cercare presso le banche*».

Anche se la cunicoltura tira bene, i prezzi registrano forti oscillazioni sui mercati di Cu[illegible], Possano e Saluzzo, i principali. «*Attualmente gli allevatori* — afferma Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa — *vendono a 2500 lire il chilo all'ingrosso (peso vivo). Ma poche settimane fa le quotazioni erano crollate a 2100 lire in conseguenza di una forte importazione*».

Ed ecco la seconda richiesta della categoria: un riconoscimento ufficiale del «coniglio italiano». «*Perché quello straniero* — spiega Guido Brondello — *come qualità è molto più scadente del nostro. Ma il consumatore non lo sa, o meglio al negozio non gli precisano la provenienza del coniglio che vuole comprare. Ci sia il riconoscimento Doc o altra segna di qualifica, purché lo Stato tuteli la nostra produzione*».

Gli allevatori aggiungono che la loro attività favorisce l'occupazione nell'indotto: i mangimifici, le piccole imprese artigiane che costruiscono capannoni e gabbie.

Gianni De Matteis

Preoccupazioni per i coltivatori della Valle Grana

La siccità sta vendicando fragole, lamponi e more

VALGRANA — *Sono allarmate le prospettive per le colture tipiche della bassa e media Valle Grana. La persistente siccità e le continue gelate notturne su terreni non coperti dalla neve stanno compromettendo in modo irreparabile le coltivazioni di fragole, lamponi, more ed anche di actinidia, l'ultimo dei frutti messi a dimora nella zona.*

«*Al momento non è possibile fare previsioni definitive — dicono gli agricoltori Roberto Ribero (presidente della "Cooperativa piccoli frutti" cui fanno capo una cinquantina di associati) e [illegible] Quaranta —. [illegible] di neanche metà raccolto è comunque ottimistico. Gli impianti "giovani" sono completamente seccati perché sono [illegible]ti paralizzati gli apici delle radici e non si è avuta la consueta maturazione [illegible]unnale dello stelo, elemento fondamentale per lo sviluppo successivo della pianta*».

«*Le condizi[illegible]i climatiche hanno veramente dell'eccezionale, se si considera che lo [illegible] del terreno gelato ha raggiunto la profondità «record» di sessanta centimetri, favorito specialmente dalla mancanza di neve in superficie. Hanno sofferto in particolare le [illegible] esposte al sole, per la grande differenza di temperatura dal giorno alla notte. Anche l'actinidia, un frutto in espansione a Valgrana, [illegible] sensibili danni. Il fusto è infatti particolarmente spugnoso e quindi soggetto alle gelate.*

Potranno rimediare alla situazione [illegible] possibili precipitazioni di febbraio e marzo? «Per i lamponi, le fragole e le more ritengo che una ripresa sia impossibile — *spiega Martino Barberis* —. Consistenti nevicate costituirebbero comunque una riserva idrica per l'estate, soprattutto per i frutteti. Se continua questa siccità — *aggiunge Barberis* — saremo costretti a usare per l'irrigazione l'acqua inquinata proveniente da Pradleves [illegible] Monterosso, dove non è ancora in funzione un depuratore».

b. b.

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Mia moglie è [illegible] strega.
Fiamma: riposo.
Italia: I ragazzi fin lì.
Nazionale: riposo.
Lantari: Dio perdona, io no.

ALBA
Corso: riposo.
Edeni Exhibition blue.

BEINETTE
Astra: riposo.

BENE VAGIENNA
Alladi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: La febbre sulla pelle.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: Supertilt.

BRA
Impero: La perno detenuta.
Politeama: riposo.
Vittoria: Mi lecchi la barca.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: Dolce, calda Lisa.

FOSSANO
Astra: riposo.
Vide: Baby love.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: La goduriosa.
Italia: riposo.
Ferrini: riposo.

MONREGALESE
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: La porno villeggiante.

PIASCO
La Rosa: Corisone.

ROBILANTE
Robilantese: Donne in amore.

SALUZZO
Civico: Due volte donne.
Italia: Sexi movie.
Splend[illegible] il diario di una sedicenne.

SAVIGLIANO
[illegible] riposo.
Rita: riposo.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VICO[illegible]
Moderno: riposo.

FARMACIE
Cuneo: S. Cuore, corso Nizza.
Alba: Della Moretta, corso Lang[illegible] Cravero, via Vittorio Emanuele.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino.
Racconigi: Cucco, via Mororini.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.

SPECIALE S. VALENTINO

Lascia il cuore alla FORD

Eccezionale Concorso Ford
dal 4 febbraio al 7 marzo [illegible]
[illegible] FORD FIESTA [illegible] in palio
e migliaia [illegible] cuoricini-gioiello in omaggio.

Vieni in Concessionaria e "chiedici il cuore" potresti vincere subito [illegible] FORD FIESTA.
Ma c'è di più...
prova una FORD FIESTA scoprirai le sue eccezionali caratteristiche e riceverai subito, in omaggio questo cuoricino-gioiello
Attenzione! acquistando una FORD FIESTA nel periodo dal 4 febbraio al 7 marzo 1981 riceverai anche questo splendido giubbino in regalo.

Cuoricino gioiello, realizzato in esclusiva per la Ford dalla Mondial in argento 800/1000 con placchette in 5 carati di oro 18KT completo di catenina, misura 10 mm. [illegible] 14 mm

Gadget in pelle "LUI-LEI" realizzato su disegno esclusivo per la Ford

FORD FIESTA

- **ALBA** - Docar s.n.c., corso P[illegible] 17
- **CUNEO** - Autor. Italia, via B. Bruni [illegible]
- **MONDOVI'** - Autopiù S.p.A., [illegible] I Regg. Alpini 11
- **SAVIGLIANO** - M. Dellavalle, via Torino 189 E/F

Vendesi
Macchine ufficio usate elettriche e manuali
Marche:
Olivetti Editor 4 Linea 98 - 68 - Tecna 3 - Editor 3 - Ibm - Facit - Remington
[illegible] (0173) 2457

CERCASI
ARTIGIANI CARPENTIERI
per la costruzione di strutture in cemento armato
Tel. ore ufficio al (0171) 61.480

NOTIZIE SPORTIVE

Importante pareggio dell'Albese a Massa

Un punto che vale il doppio E' l'inizio della riscossa?

[illegible] — La tanto attesa reazione da parte del giocatori dell'Albese c'è stata, e gli azzurri hanno conquistato un prezioso pareggio nella proibitiva trasferta di Massa. Il punteggio di 1-1, scaturito al termine dei 90 minuti di gioco, premia il coraggio degli albesi che sono scesi in campo finalmente senza paure o blocchi psicologici, ed hanno disputato con molto orgoglio la loro partita.

Dopo un primo [illegible]empo di studio, con occasioni da entrambe le parti, l'Albese è andata in vantaggio subito in apertura di ripresa, [illegible] [illegible]ziana, senz'altro il migliore in campo, che ha concluso con un forte tiro in diagonale una triangolazione con Magara al limite dell'area. Il gol ha premiato l'ottima prestazione di La Jacona, che sembra essere tornato ad altissimi livelli di rendimento dopo un certo appannamento negli ultimi mesi.

Passata in vantaggio, l'Al[illegible] si è difesa con ordine, mettendo in mostra [illegible] Manfredi molto concentrato, ma ha dovuto incassare il gol [illegible] pareggio quando mancava poco più di un quarto d'ora al[illegible] fine e gli azzurri cominciavano a intravedere la possibilità del risultato [illegible] sorpresa.

[illegible] pareggio, che ha rispecchiato il sostanziale equilibrio delle forze in campo, ha soddisfatto pienamente tutto [illegible] clan [illegible] L'Albese è scesa in campo con la formazione prevista comprendente [illegible] rientrante Barello, riportato nel suo ruolo [illegible] mediano [illegible] spinta. Manica libero e De Gasperi stopper, Veglio e Matacarne terzini. In avanti, assente [illegible] per squalifica, Pilzer ha schierato le punte Magara e Dogliani e alle loro spalle i centrocampisti Carena, La Jacona e Tedesco.

Nel finale è entrato Ro[illegible]ro a sostituire Carena, colpito da crampi. Il giudizio dei dirigenti al seguito della squadra è stato molto positivo: «*Abbiamo ancora accusato alcune incertezze e un calo sul piano fisico, tuttavia la squadra ha lottato con impegno su tutte le palle, non si è mai data per vinta, e ha reagito positivamente. Questo pareggio servirà a dare morale a tutto l'ambiente, e potrà [illegible] l'inizio [illegible] un periodo meno nero per noi*».

La [illegible] Pilzer sembra quindi produrre i suoi effetti, anche se il neo allenatore dovrà ancora lavorare parecchio per migliorare la tenuta atletica. La squadra è comunque incamminata sulla buona strada. Nella gara con la Massese, tutti gli atleti si sono comportati bene, ma una citazione particolare meritano ovviamente La Jacona, migliore in senso assoluto, [illegible] fredi, Malacarne e Dogliani, molto utile come [illegible] cordo.

Positivo il rientro di Carena e di Barello, anche se quest'ultimo può rendere molto di più in rapporto ai suoi notevolissimi mezzi. Attenta e diligente [illegible] difesa azzurra, sorpresa soltanto in occasione del gol, molto bello, degli avversari.

[illegible] S[illegible]

Successo del club «Il tamburello»

Lusinghieri piazzamenti delle ginnaste cuneesi

Il simbolo della socie[illegible] cuneese di gi[illegible]

CUNEO — *Il circolo cuneese «Il tamburello Arci Uisp» ha preso parte con cinque atlete alla gara regionale di ginnastica ritmico-sportiva per la categoria «Giovani allieve» (10-11 anni). Buoni i risultati delle cuneesi: Stefania Coates e Elisa Ghezzo della settantesima a pari merito, con punti 15,95; Elena Bogetti ventiquattresima con 15,35; Sylvie Serale trentaduesima con 14,35 e Paola Gerbaudo trentaquattresima con 13,95. Sono piazzamenti di tutto rilievo, perché ottenuti su un lotto di concorrenti sempre più aggueriti e numerosi, in una disciplina sportiva che trova consensi crescenti.*

«Il tamburello» inoltre ha dovuto schierarsi priva della [illegible] atleta migliore, Giuseppina Cerutti, ammalata. Il 21 febbraio saranno impegnate le allete della categoria «Giovanissimi» (5-9 anni) nel campionato regionale Fgi che si disputa a Torino. Sarà una verifica del valore delle nuove leve della ginnastica ritmico-sportiva cuneese, che ha espresso un'atleta del valore di Claudia Martin, protagonista [illegible] campionati europei di Amsterdam.

gl. f.

Campionato di promozione: terza di ritorno

La trasferta giova alla salute della Fossanese [illegible] del Cuneo

FOSSANO — Con [illegible] rete di Ballarin su rigore (causato dall'ex azzurro Maiorano, che ha commesso un fallo su Cori[illegible]) i fossanesi hanno conquistato due punti preziosi nel derby sul campo del Cherasco. «*Come era stato previsto* — commen[illegible] l'allenatore Piero Davico — *i cheraschesi hanno attaccato prevalentemente e pertanto noi abbiamo impostato la partita sul contropiede. Oltre al gol abbiamo avuto altre occasioni per segnare, ma le abbiamo sprecate, colpendo anche tre [illegible] i legni della porta*».

La Fossanese, pur essendo priva dei centrocampisti Torazza e Sasso, ha disputato una buona partita, confermandosi nel ristretto numero delle «grandi» del campionato. In particolare si è comportata bene la difesa (nella quale rientrava Manarini), che ha saputo controllare gli avanti cheraschesi senza rinunciare a fornire palloni preziosi al reparto avanzato.

Positiva la partita di Sommaggio, [illegible] dei tanti «ex» in campo, che ha disputato una prova ricca di orgoglio e di volontà.

(a. e.)

CHERASCO — La Fossa[illegible] ha confermato di avere i numeri per aspirare all'eccellenza vincendo, sia pure di misura (con un rigore concesso per atterramento di Corino e trasformato, al 9', da Ballarin), il derby che valeva il primato provinciale; ma la Cherasbese è uscita dal campo a testa alta. Privi di ben quattro titolari (Ventura, infortunato, Cos, Francesconi e Lanzardo, squalificati), i «lupi» si sono battuti con ardore encomiabile, contribuendo non meno dei forti avversari a regalare al pubblico una gara emozionante, guastata purtroppo da un finale balordo, con tre espulsioni.

«*Era una partita molto importante* — commenta l'allenatore Borsalino — *ed è inutile negare che la sconfitta ci brucia. Ma sul piano del rendimento, non posso che elogiare i miei. Hanno lottato tutti fino all'ultimo e hanno costruito molte palle gol: con la formazione che ho dovuto inventare, e su un terreno in condizioni pessime, non [illegible] potevo fare di più*».

Falcidiata dalle conseguenze del derby di Savigliano, la Cherasbese è scesa in campo con sei punte; così sbilanciata in avanti, ha costretto la Fossanese al contropiede. Alcune belle parate di Accorsi e Fadin e un congruo numero di occasioni mancate [illegible] entrambe le parti, hanno reso la gara avara di gol ma non certo di emozioni.

(p. n.)

CUNEO — Giornata favorevole al Cuneo 80. La classifica, in vetta, si è ancor più accorciata e i biancorossi, con il secco 4-0 a Cafasse, hanno voluto dimostrare con i fatti di essere veramente in corsa per la promozione in eccellenza.

«*C'è stato soltanto un quarto d'ora di sbandamento sull'1-0* — ha detto Rinero — *quando si è allentata qualche marcatura. Per il resto [illegible] squadra è tornata ad esprimersi sui livelli migliori, facendo vedere le cose più belle in fase offensiva e concedendo qualcosa di troppo nell'interdizione centro-campo*».

I più positivi a Cafasse sono stati il giovanissimo Chiapello e l'esperto Fantini, Guido Bongiovanni (che ha realizzato una doppietta), il suo omonimo Claudio e Nasta. Proprio Gianni Nasta è stato il migliore profeta di se stesso. Domenica scorsa, al termine di Cuneo-Novese, quando ottenne il gol [illegible] alcune [illegible] chiusioni a [illegible] di palo, aveva detto: «*Sento che ormai sto per centrare il mio primo bersaglio in campionato*». E' stato di parola.

(gl. f.)

Carassonese [illegible] okay (a spese [illegible] del Savigliano)

MONDOVI' — Soddisfazione nel clan grigiorosso per la vittoria, 3-0, sui maghi di Savigliano. Con due reti di La Porta, i monregalesi sono riusciti ad ottenere il primo risultato positivo del girone di ritorno.

«*Ci aspettavamo degli avversari più aggressivi* — spiega Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese —. *Il Savigliano è una squadra solida e ben preparata in difesa ma debole e centrocampo e in fase offensiva. Hanno avuto due sole occasioni, mentre i nostri ne hanno create almeno sei, tra cui due rigori sbagliati*».

Per Marino Serra l'incontro era particolarmente delicato. Lo scorso campionato era infatti seduto sulla panchina del Savigliano.

(g. m.)

BAVIOLIANO — I «maghi» non sono riusciti a ripetere la bella prestazione dell'andata e hanno lasciato a Mondovì i due punti in palio. «*La squadra ha giocato un discreto calcio* — dice Renzo Sciaveri, dirigente della società — *ma non è riuscita a superare la difesa della Carassonese. Abbiamo creato parecchie occasioni da gol, ma è mancato l'uomo in grado di segnare*».

Lele Raviolgo ha sbagliato l'intervento su parecchi palloni e anche il giovane Gentile ha dimostrato di essere ben lontano dal suo abituale rendimento. Il 2 a 0 passa parecchio, ma in società non si fanno drammi.

Domenica al «Morino» arriverà la Novese ben decisa a proseguire la corsa

(f. p.)

[illegible] — La spartizione dei punti con [illegible] appare [illegible] risultato tutto [illegible] mato [illegible] giusto. I grigi avrebbero meritato qualcosa di più per la mole di gioco svolto a ridosso dell'area avversaria. La partita si è invece conclusa a reti inviolate. «*L'unico rammarico* — commenta l'allenatore del Busca, Lorenzo Menardi — *è che nonostante le molte occasioni per segnare gol, non siamo riusciti ad andare in rete nemmeno una volta, ma del risultato posso dirmi ugualmente soddisfatto*».

La gara è stata giocata in modo corretto da entrambi i contendenti se si esclude il rigore, per fallo su Murgia, reclamato dai padroni di casa.

(l. c.)

SALUZZO — I granata hanno riscattato il risultato del girone di andata (erano stati sconfitti per 2-0) pareggiando in casa con la forte compagine dell'Acqui, per 1-1. Un pareggio certamente meritato dai saluzzesi.

Soddisfatto per la condotta di gara anche del risultato Angelo Cereser, che per la prima volta ha guidato i granata [illegible] panchina: «*E' stata una prova complessivamente buona* — dice l'allenatore, ex libero del Torino e del Bologna —. *Una partita molto combattuta. Sono certo che i ragazzi miglioreranno ulteriormente, soprattutto se riusciremo a lavorare con tranquillità sulla impostazione tecnica e tattica della squadra*».

(a. ge.)

A RACCONIGI EDILIZIA CONVENZIONATA

(legge 457 art. 41 del 5/8/1978)

A Racconigi, in Via Roda, zona campo sportivo, la Findatasystem vende case con appartamenti di 4 e 5 locali. Per chi a Racconigi vive o lavora è un'occasione da non perdere perché potrà usufruire [illegible] del mutuo agevolato previsto dalla legge (interesse 4,5% - 6,5% - 9% in proporzione al reddito) oltre alla dilazione di pagamento ad avanzamento lavori.
Gli appartamenti di 5 locali sono composti da: tre camere da letto, soggiorno, cucina con balcone, due bagni; quelli di 4 locali da: due camere da letto, soggiorno, cucina con balcone, un bagno.
Ogni alloggio ha a disposizione un garage di dimensioni a scelta. Visite in loco: Ufficio Vendite presso il cantiere, tutti i sabati dalle ore 9 alle ore 18, e mercoledì dalle [illegible] 15 alle 18.

Informazioni: Findatasystem, Via Chisola 1 Torino, Tel. 011/6966966 oppure Findatasystem, P.zza Cristo Re 2 Alba Tel. 0173/43998.

FINDATASYSTEM S.p.A.
Società di servizi delle Casse di Risparmio Liguri e Piemontesi
FINDATA

Informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

La SIP rammenta agli abbonati che da tempo [illegible] scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 1° trimestre 1981.
Si invitano, pertanto, quanti ancora non [illegible] provveduto al pagamento, ad effettuarlo con tutta urgenza, al fine di evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dal Regolamento di servizio [illegible] carico degli inadempienti

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

REDAZIONI: Imperia, via Bonfiglio 2, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.083; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. [illegible] Bordighera, tel. 263.235; [illegible] Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. [illegible]

Presentato oggi a Genova dall'Italimpianti al presidente della giunta regionale

Il piano dei porti sarà imparziale?

Qualcuno [illegible] che [illegible] favorevole [illegible] capoluogo - Il sindaco di Savona, Zanelli, ha già detto che una simile impostazione [illegible] potrebbe accettare - L'eterno problema [illegible] divergenze fra Voltri e Vado Ligure

SAVONA — Stamane l'Italimpianti consegnerà al presidente della giunta regionale, avv. Giovanni Persico, il progetto del «piano pilota dei porti liguri» commissionato tre anni fa dal ministero della Programmazione Economica d'intesa con la Regione Liguria. Si tratta di uno studio che indica, tra l'altro, [illegible] collocazione dei nostri porti nel piano di sviluppo nazionale.

L'attesa negli ambienti portuale, economico, [illegible] e politico savonesi è vivissima anche perché certe voci diffusesi in questi giorni hanno risvegliato il timore [illegible] una «genovesizzazione» del progetto. In pratica si teme che i genovesi siano riusciti a far inserire nello studio previsioni che favorirebbero lo scalo del capoluogo ligure a scapito, soprattutto, di quello savonese.

Il progetto, per quanto si sa, non risolverebbe il problema dell'integrazione dei porti liguri ma si limiterebbe ad assegnare a ciascuno di essi una sua specifica funzione, sottolineando l'urgenza della costruzione dei nuovi porti di Voltri e di Vado per i quali, tempo addietro, si era ottenuto un impegno di «contestualità» nella loro realizzazione.

Non è escluso, quindi, che il piano dell'Italimpianti sia destinato a ravvivare le polemiche e le [illegible] incomprensioni tra Genova e [illegible]na. Un anticipo di queste discussioni si è già avuto la settimana [illegible] in [illegible] incontro, con il presidente [illegible] giunta regionale e durante il quale [illegible] savonesi, tra i quali il sindaco Zanelli, hanno addirittura parlato [illegible] costituzione di una [illegible]va regione formata da Cuneo e dalle province di Savona e Imperia.

«*In quell'incontro — precisa [illegible] — il presidente [illegible] giunta [illegible] pronunciato alcune parole [illegible] potevano essere interpretate in certo modo. [illegible] qui il nostro sfogo. [illegible] conosc[illegible] il piano e quindi non posso far altro [illegible] esprimere delle speranze: e cioè che [illegible] fermi quegli orientamenti unitari emersi [illegible] e nelle riunioni [illegible] scorsi.*

Precisa, a questo riguardo, la posizione del vicepresidente della giunta regionale, Alberto Teardo (psi) il quale ha dichiarato: «*Ritengo doveroso e opportuno che una valutazione complessiva [illegible] progetto pilota dei porti liguri debba [illegible] fatta nel momento in cui tale studio potrà essere esaminato in approfondito [illegible] serietà che esso esige. Peraltro se [illegible] questo esame dovessero emergere orientamenti che privilegiassero esigenze particolari in aperta violazione, quindi, [illegible] presupposti [illegible] studio stesso, che tendano, [illegible] noto, a dare [illegible] genesità e [illegible] a una attività [illegible] per la nostra regione quella portuale, [illegible] volta la Liguria perderebbe un'occasione, forse unica, per dare adeguate risposte [illegible] gravissimi problemi che attanagliano al suo sviluppo*».

Lo studio, che sembra [illegible] costato poco meno di [illegible] miliardo, verrà dapprima esaminato dalla consulta regionale e quindi dal comitato di coordinamento formato da Regione, [illegible] portuali ed Enti locali. Il ruolino di marcia del presidente, prevede poi anche uno [illegible] di informazioni con le Regioni interessate ai porti liguri come Piemonte, Lombardia e Toscana. Infine la discussione [illegible] e propria che dovrebbe portare alla formulazione definitiva [illegible] progetto.

Intanto, a Savona, continu[illegible] a far discutere e ad accentuare [illegible] divisioni lo studio della «Marcopault» sul nuovo piano regolatore della rada di Vado che prevede la costruzione di un terminal carbonifero. La discussione verte soprattutto sulla costruzione o meno di questa struttura, sul potenziamento [illegible] meno degli impianti esistenti quali le funivie Savona-San Giuseppe e il pontile Fornicoke di Vado Ligure.

Tra le due tesi [illegible] pone [illegible] progetto di massima redatto dall'ing. Filippo Beltrame, [illegible] tenico dei problemi portu[illegible], e dagli architetti Gaetano Sanguinetti e Paola Trucco. Esso [illegible] sposa alcu[illegible] [illegible] posizioni ma [illegible] inserisce nel dibattito con [illegible] proposta nuova che prevede la costruzione del terminal carbonifero [illegible] darsena nuova del porto.

Gli impianti, con una [illegible] [illegible] movimentazione [illegible] 5 mila tonnellate all'ora di carbone, [illegible] prima f[illegible] e di [illegible] mila in seconda fase, verrebbero sistemati [illegible] calati [illegible] della costruenda darsena. Vi sarebbero sili [illegible] deposito, coperti, della capacità di circa [illegible] tonnell[illegible] e una li[illegible] [illegible] convogliamento a tubo, interrata, per il trasporto del carbone e di altri minerali fi[illegible] Savona a [illegible] Giuseppe-Alessandria.

[illegible] Siri

La preside Montagna

Sciopero: manifestazione [illegible] Cairo tutto fermo, [illegible] bus per due ore

SAVONA — *Una grande manifestazione concluderà domani a Cairo, lo sciopero generale di tutte le categorie indetto dalla Federazione unitaria per i problemi dell'occupazione, del fisco e delle riforme.*

La scelta del capoluogo della [illegible] Bormida è dovuta [illegible] momento particolarmente delicato che stanno attraversando alcune delle [illegible] importanti aziende della zona come la Montedison di San Giuseppe e l'Acna di Cengio.

[illegible] Cairo converranno i lavoratori [illegible] tutti gli stabilimenti del comprensorio e folte rappresentanze di quelli del resto della provincia. Ci saranno cortei e un comizio che, [illegible] 10, in piazza Vittoria, sarà tenuto da un rappresentante della Federazione Cgil, Cisl e Uil.

Lo sciopero generale avrà la [illegible] di quattro ore. Per la provincia di Savona inizierà alle 8 e terminerà alle 12. Rimarranno paralizzati il porto, [illegible] industrie, gli uffici, gli enti locali. Modalità diverse invece per scuole, trasporti e ospedali. I «bus» si fermeranno dalle 10 alle 12, nelle scuole gli insegnanti diserteranno la prima ora [illegible] lezione, mentre per gli ospedali sono previste larghe esenzioni per cui [illegible] pratica saranno garantiti tutti i servizi.

Un'altra manifestazione [illegible] [illegible] per il giorno 20. Si terrà a Savona e avrà per tema i problemi della riforma previdenziale e delle pensioni. I lavoratori si riuniranno alle 17 in piazza Sisto IV e ad essi parlerà a nome della Federazione [illegible] il segretario regionale della Cisl, Carlo Mitra.

Il quesito riguar[illegible]a [illegible] particolare [illegible] sezione [illegible] Cairo Montenotte

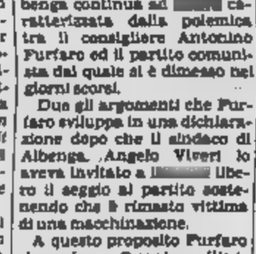
Domani c'è lo sciopero generale che faranno gli studenti «Itis»?

Molti studenti sono per il «braccio [illegible] ferro» - Dopo [illegible] voto in meno [illegible] condotta, la preside dice: «Se il provveditore mi darà per iscritto istruzioni diverse, io le applicherò»

SAVONA — E' scorretto [illegible] comportamento degli studenti che aderiscono a uno sciopero generale? L'interrogativo può sembrare provocatorio, ma si pone in termini concreti dopo che centinaia di studenti dell'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di via Alla [illegible] sono [illegible] vati [illegible] voto in [illegible] in condotta sulla pagella del primo quadrimestre perché, il 10 ottobre scorso, avevano partecipato, in segno di solidarietà, allo sciopero generale proclamato dai sindacati durante la vertenza Fiat.

Liana Montagna, insegnante [illegible] matematica e fisica, genovese, è a capo dell'istituto «Galileo Ferraris» ormai da molti anni. E' responsabile di oltre 1500 studenti, [illegible] quasi

Livio Di Tullio



Fabio Viglietta

[illegible] insegnanti e di un centinaio di lavoratori non docenti. E' una donna [illegible] carattere molto forte, in passato ha avuto già modo di scontrarsi con allievi e insegnanti senza mai fare un passo indietro.

Anche stavolta appare decisa ad andare sino in fondo.

Domani c'è sciopero gene[illegible] in Liguria. I [illegible] hanno in [illegible] una manifestazione unitaria a Cairo Montenotte perché la Valbormida è nell'occhio del ciclone dopo la minaccia [illegible] licenziamenti della Montedison. Gli studenti [illegible] sezione staccata di Cairo Montenotte dell'istituto industriale «Ferraris», parteciperanno allo sciopero dopo quanto [illegible] accaduto? E [illegible] studenti [illegible] sede centrale di Savona daranno vita, come annunciato, alla manifestazione di protesta per il voto in meno in condotta e all'occupazione simbolica della sede [illegible] provveditorato agli studi?

I [illegible] sembrano, compiessivamente, piuttosto perplessi. Se la preside dovesse insistere nel proprio atteggiamento e non giustificare [illegible] [illegible] e i consigli di classe perseverassero nell'applicare alla lettera le circolari ministeriali, il voto in [illegible] in [illegible] nel secondo quadrimestre significherebbe per molti ragazzi la mancata promozione [illegible] necessità [illegible] «riparare» tutte la materie a ottobre. Dice la professoressa Montagna: «*Domani avrò un colloquio col provveditore agli studi. Se il prof. Franzone [illegible] darà, per iscritto, nuove disposizioni [illegible] farò [illegible] che applicarle*».

Molti studenti [illegible] disposti al braccio di ferro. «*Sono pronto ad affrontare il rischio — sostiene Livio Di Tullio — perché ritengo [illegible] [illegible] nel giusto. Mi chiedo perché solo [illegible] preside Montagna applichi [illegible] lettera certe circolari. Perché i consigli [illegible] classe hanno dato un voto in meno in condotta? E' semplice, la preside ha influenzato i primi che si sono riuniti, gli altri, per equità, si sono adeguati*».

Aggiunge [illegible] Viglietta: «*Sintomi di autoritarismo stanno affiorando anche in altri istituti cittadini, sia pure per motivi diversi. Dobbiamo creare [illegible] movimento capace [illegible] controbattere questo rifiuto. Vogliamo far sciopero sin [illegible] ieri, non lo abbiamo proclamato solo perché ci è mancato il tempo, non per [illegible] di rappresaglie. Domani aderi[illegible] allo sciopero generale, anche [illegible] sappiamo di riuscire*».

Nell'ambiente del sindacato quanto sta avvenendo al «Ferraris» è oggetto di vivaci polemiche. La stessa federazione Cgil-Cisl-Uil ha chiesto sabato scorso un incontro urgente col provveditore agli studi di Savona, che lo ha fissato per domani a mezzogiorno. Passi indietro non sono più possibili.

Giuseppe Piana, responsabile [illegible] sindacato scuola della Cisl osserva: «*Quello presidenza [illegible] [illegible] ragionamento troppo semplicistico. Quando si è di fronte a un caso che interessa l'intero istituto sarebbe stato giusto esaminarlo a livello [illegible] collegio dei docenti, per [illegible] confronto collettivo. Nei consigli di classe la personalità [illegible] preside, inutile nasconderlo, finisce per essere condizionante. Anche dal punto di vista educativo l'episodio dell'istituto industriali è critica[illegible] [illegible] fronte a fatti eccezionali. [illegible] gli scioperi generali. È giusto che gli studenti possano manifestare liberamente le proprie idee, schierandosi a fianco del mondo del lavoro*».

Stamane nelle scuole cittadine sarà distribuito un volantino della federazione Cgil, Cisl e Uil. Il [illegible] [illegible] la revoca «dell'assurda decisione» perché, sostiene, «*tende di ridurre ulteriormente gli spazi della democrazia nel mondo [illegible] scuola*». Prosegue il volantino: «*A quale morale civile, sociale e politica ci [illegible] ispirati per abbassare il voto in condotta?*». E [illegible] «*Se mercoledì gli [illegible] sciopereranno, saranno un[illegible] [illegible] voto meno in condotta? Il sindacato ritiene che se gli studenti aderiranno allo sciopero generale [illegible] questo "no" segno di civiltà*».

Ivo Pastorino

(Altro servizio a pagina 8)

Protestano doganieri di Piazzale Roverino

VENTIMIGLIA — Da oggi i funzionari di dogana sul piazzale di Roverino saranno in servizio fino alle 18,30.

Questa presa di posizione, che sarà ampiamente spiegata in un [illegible] è la conseguenza dell'ultimatum inviato venti giorni [illegible] [illegible] funzionari a Peluza, direttore superiore della dogana, [illegible] l'illuminazione del piazzale e un maggiore servizio d'ordine all'interno della zona.

Tutte queste richieste sono state concordate con i rappresentanti di categoria delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e hanno trovato l'appoggio com[illegible] di tutti i colleghi, anche di coloro che [illegible] [illegible] al piazzale.

(l. m.)

Si è concluso positivamente il viaggio a Roma degli amministratori

Più soldi del Casinò al Comune di Sanremo una promessa di Rognoni al sindaco Vento

L'otto per cento degli incassi per il raddoppio della ferrovia - Aumentata anche la cifra per investimenti e manutenzione - Entro aprile precise indicazioni sul tipo di gestione della [illegible] - [illegible] visita anche da Pertini

SANREMO — *Entro la fine [illegible] il ministro degli Interni firmerà il decreto che stabilisce la nuova ripartizione dei proventi derivanti dal casinò.*

Mentre tutta la altre percentuali rimarranno quelle [illegible] [illegible] Sanre[illegible] verrà riconosciuta «antiriparto» (quanto viene prelevato prima [illegible] ripartire [illegible] proprio fra gli aventi diritto, come gli altri comuni e la prefettura) [illegible] nuova somma pari all'8% degli incassi lordi. [illegible] ciò [illegible] al raggiungimento dei 10 miliardi che il comune si è impegnato a dare alle Ferrovie [illegible] Stato per il raddoppio e [illegible] spostamento a monte dei binari.

Nello stesso tempo il comune [illegible] autorizzato [illegible] [illegible] mentare (antiriparto) del [illegible] al 6% la parte destinata alla manutenzione [illegible] [illegible] gioco e agli investimenti produttivi. Infine il ministero si è dichiarato [illegible] in questa occasione particolarmente generoso) verrà assegnato all'amministr[illegible]one comunale un'altro 10%, sulla parte però destinata [illegible] riparto (che si riduce, grosso modo, al 5% sugli incassi lordi) sempre a favore delle spese di investimento che sono già aumentate, in questo periodo per l'acquisto [illegible] giochi americani, dei nuovi tavoli e la dotazione di fiches.

L'amministrazione comunale sanremese si è impegnata ad inviare al ministero [illegible] dettagliata [illegible] previsioni ristrutturali degli anni 1981 [illegible] e '83.

In altri termini, [illegible] comune di Sanremo beneficerà [illegible] un 15% in più sui proventi della casa [illegible] gioco, sia per far fronte ai 10 miliardi che deve dare alle Ferrovie dello Stato, sia per incrementare gli investimenti nel quadro [illegible] ristrutturazione.

Si tratta di un grosso risultato ottenuto dal sindaco Osvaldo Vento, dall'assessore alle Finanze, il liberale Alfonso Carella, e dallo stesso presidente del casinò Semeria, [illegible] termine [illegible] un colloquio che hanno avuto a Roma [illegible] il ministro Rognoni ed il direttore generale degli affari sociali dott. Satterullo. «Ci siamo mossi tempestivamente — [illegible] [illegible] Carella durante una conferenza stampa tenuta ieri mattina — anche perché entro domani avremmo dovuto [illegible] alle ferrovie [illegible] prima [illegible] [illegible] miliardi.

Il ministro Rognoni, apparentemente soddisfatto per gli ultimi avvenimenti riguardanti il casinò, ha voluto però parlare chiaro ai [illegible] ministratori sanremesi, ponendo una condizione ultimativa per [illegible] gestione definitiva [illegible] [illegible] gioco: entro l'aprile del prossimo anno, data in cui scadrà l'attuale concessione, l'amministrazione comunale dovrà aver scelto [illegible] forma di gestione: privata o pubblica.

Il ministero [illegible] favorevole a quella privata ma sarà l'amministrazione comunale sanr[illegible] [illegible] scegliere per prima.

I tre amministratori hanno accompagnato, per l'occasione, dal presidente Pertini una trentina di ragazzi delle scuole elementari di via Volta, che gli hanno [illegible] domande. La visita [illegible] stata fissata durante la [illegible] uffi[illegible] [illegible] Pertini ad Imperia.

Renato Olivieri

Intanto dopo il «blitz» gli incassi alle stelle

SANREMO — *Comunque andrà a finire l'inchiesta giudiziaria in corso, il blitz del 27 gennaio avrà arrecato grossi benefici alle casse della collettività che sono poi quelle del Casinò gestito dal Comune. Bastano alcuni dati statistici per dare una idea di quanto sia stato proficuo, sotto il profilo economico-produttivo, il blitz della polizia.*

Nei primi due mesi dello scorso anno gli incassi hanno avuto una impennata imprevista, superiore [illegible] qualche miliardo di quelli raggiunti negli anni precedenti. Un aumento che, a prescindere dall'entrata in servizio di una quarantina di nuovi croupiers, ha fatto pensare [illegible] una sorta di tregua concessa all'interno delle sale da gioco da coloro (impiegati e clienti «fasulli») che, alla luce delle prime risultanze dell'inchiesta giudiziaria, disponevano degli incassi a loro piacimento.

Sbbene quegli incassi [illegible] superati, in questo primo mese e mezzo, di un miliardo e 165 milioni. Settecento dei quali sono attribuibili al dopo blitz: dal 1° gennaio cioè al 15 febbraio.

L'incasso più alto dello scorso anno negli ultimi 15 giorni di febbraio è stato di 161 milioni, quest'anno (il 7 febbraio) è stato di 374 milioni ed il 6, il giorno prima, 321 milioni. Il più [illegible] di quest'anno ha toccato i 24 milioni [illegible] febbraio), mentre lo scorso anno, dopo che il 6 febbraio l'incasso è stato di soli 4 milioni, il 12 febbraio la «Casa» ha perso sei milioni. Sono dati significativi che parlano da soli.

r. m.

Furfaro risponde al sindaco Viveri

«Fuori tutti i nomi se esiste il racket»

Polemiche ad Albenga - Situazione confusa

ALBENGA — La situazione politico-amministrativa di Albenga continua ad [illegible] caratterizzata dalla polemica tra il consigliere Antonino Furfaro ed il partito comunista dal quale si è dimesso nei giorni scorsi.

Due gli argomenti che Furfaro sviluppa in una dichiarazione dopo che il sindaco di Albenga, Angelo Viveri lo aveva invitato a [illegible] liberare il seggio al partito sostenendo che è rimasta vittima di una macchinazione.

A questo proposito Furfaro risponde: «*Quanto all'esistenza di un presunto racket [illegible] mi vedrebbe suo inconsapevole strumento, invito Viveri a indicare nomi e fatti concreti, se esistono. Sono io il primo interessato perché si faccia la massima chiarezza*».

L'ex consigliere comunista ribadisce inoltre che il motivo delle sue dimissioni è da ricercarsi esclusivamente nel comportamento del pci e che «*l'appartenenza del seggio ricoperto in consiglio comunale derivi esclusivamente [illegible] elettori meridionali che mi hanno votato e non del pci. E' dimostrato dal fatto [illegible] la mia elezione è avvenuta nonostante non figurassi nella rosa dei nominativi indicati dal partito e [illegible] è quindi verificata contro la volontà del partito stesso*».

«Coloro che mi hanno dato la preferenza — conclude Furfaro — [illegible] cittadini non iscritti al partito che ha beneficiato della mia indicazione». Il neo consigliere indipendente ha partecipato sabato scorso ad un incontro con i partiti laici minori promosso dal gruppo «progresso nell'autonomia», capeggiato [illegible] Giovanni Isoleri e Gianfranco Basso, per un esame della situazione amministrativa cittadina.

Sono intervenuti Vincenzo Dagnino, Giancarlo Lupini e Roberto Solari per il psdi, [illegible] Repetti per il pri, Andrea Biamonti e Maggiorina Pellegrini per il pli, Assietne [illegible] questi [illegible] rappresentano sedici dei [illegible] seggi consiliari, [illegible] non costituiscono una maggioranza organica.

L'unica circostanza emersa dall'incontro è che tutti i gruppi hanno dichiarato di non essere impegnati in alcun tipo di maggioranza. Trovano quindi conferma anche il disimpegno [illegible] pri che [illegible] in predicato per entrare nella coalizione di sinistra.

g. m.

Lo adotteranno i 34 Comuni dell'Imperiese

Un «piano» gigante per combattere l'invasione di topi e cani randagi

IMPERIA — Trentaquat[illegible] Comuni si [illegible] uniti per [illegible] lotta contro i topi e l'accalappiamento dei cani randagi.

Dopo le recenti modifiche nelle competenze territoriali e sanitarie ogni tipo di attività [illegible] fa capo [illegible] Usl che sta studiando un progetto per il coordinamento degli interventi possibili: «*Il pericolo rappresentato dal proliferare dei topi* — [illegible] dello Claudio Scajola, presidente dell'Unità sanitaria locale — [illegible] *diventando sempre più grave, sia dal punto di vista economico, per i danni che [illegible] producono, sia da quello igienico e sanitario, perché questi animali [illegible] portatori di molte infezioni.*

«*L'Unità sanitaria* — aggiunge — *ha deciso di [illegible] [illegible] progetto organico dei servizi d'igiene, a livello comprensoriale; contemporaneamente sarà attuato un appalto per la disinfestazione gigante [illegible] tutti i Comuni del comprensorio, [illegible] quelli della costa [illegible] Imperia, San Lorenzo, Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo, [illegible] quelli dell'entroterra arrivando fino a Pieve di Teco e zone vicine*».

Scajola ha [illegible] osser[illegible] che questi interventi sa[illegible] poco [illegible] se i Comuni, a loro volta, [illegible] elimineranno i «nidi» [illegible] proliferazione dei topi. Dovranno pertanto essere migliorati i servizi di raccolta dei rifiuti e del loro smaltimento, quelli di pulizia [illegible] alvei dei corsi d'acqua, delle strade e delle fo[illegible] E' [illegible] problema particolarmente delicato per i piccoli centri dell'entroterra che, quasi sempre, si liberano [illegible] rifiuti [illegible] scaricandoli all'aperto, [illegible] in piccoli torrenti che, successivamente, convogliano l'acqua al mare.

Per quel [illegible] riguarda Imperia, il Comune si è impegnato ad attivare [illegible] più presto l'inceneritore e l'attrezzatura per la disinfestazione degli automezzi presso il mattatoio.

Provvederà inoltre, con proprie attrezzature, all'espurgo [illegible] pozzetti [illegible] delle fognature, mentre sarà potenziata la pulizia delle strade e degli alvei dell'Impero, del Caramagna e del Prino e dei corsi d'acqua minori.

Sarà affrontato anche il problema dei cani, [illegible] detto Claudio Scajola: «*Finora si è proceduto separatamente e [illegible] è mai stato un canile pubblico adeguato. Abbiamo deciso che questo servizio sarà accentrato a Imperia, dove il Comune costruirà, in [illegible] idonea, un canile moderno*».

b. v.

Comunisti all'attacco «Gratis l'uso ferrovia»

BORDIGHERA — Bordighera potrà mai [illegible] il tanto auspicato spostamento a monte della linea ferroviaria? I comunisti locali azzardano una previsione: dovrà trascorrere almeno [illegible] [illegible] secolo prima che Bordighera sia liberata [illegible] cintura ferrata che divide il suo abitato dal mare. [illegible] su questo presupposto sollecitano l'amministrazione [illegible] [illegible] ad intervenire presso [illegible] ministero dei Trasporti per ottenere in cambio qualche beneficio.

«*Non pensiamo [illegible] chiedere "la luna nel pozzo"* — [illegible] il capogruppo Giancarlo Lora — *se ribadiamo che dopo l'esclusione del trasferimento a monte dei binari, a Bordighera dovrebbero essere cedute, [illegible] pagamento alcuno, la dismessa galleria [illegible] Sant'Ampelio e tutta l'area [illegible] stazione riguardante servizi commerciali, già fin d'ora inutilizzata*».

I comunisti chiedono inoltre che la città possa beneficiare in parte della terra [illegible] risulta derivante dalla realizzazione della galleria tra Sanremo e Ospedaletti. Il materiale dovrebbe essere impiegato per il riempimento in mare della zona dell'Arziglia, [illegible] fine di creare un collegamento tra [illegible] passeggiata a mare e la punta [illegible] Capo Migliarese, attraverso la dismessa galleria ferroviaria.

Detenuto [illegible] processo in Corte d'assise d'appello

E' rivelato a Genova da un complice il nome dell'altro bandito di Borgio

GENOVA — E' attesa [illegible] questa sera, salvo colpi di scena, [illegible] sentenza della Corte [illegible] d'appello per la rapina [illegible] filiale della [illegible] [illegible] Risparmio [illegible] Borgio Verezzi, [illegible] [illegible] gennaio 1978, nel corso della quale una guardia giurata venne uccisa.

La seduta di ieri, con la quale s'è aperto il dibattimento di secondo grado, è stata abbastanza movimentata. Uno degli imputati, Luigi Bortolotti, 34 anni, condannato in primo grado dalla corte d'assise di Savona a 27 anni di reclusione, ha contes[illegible] il nome di un altro complice che avrebbe preso parte al sanguinoso assalto.

Si tratterebbe d'un certo Paolo Rodano, [illegible] e [illegible] imprecisato, che potrebbe essere rinchiuso nel carcere milanese di San Vittore. La [illegible] [illegible] Bortolotti [illegible] stata [illegible] novità. La corte, tra l'altro, [illegible] [illegible] in camera [illegible] consiglio [illegible] ha deciso lo stralcio [illegible] parte riguar[illegible] il presunto partecipante alla rapina. Se [illegible] identificato sulla base delle informazioni fornite da Bortolotti, sarà processato a Savona in corte d'assise.

Il processo è poi ripreso e s'è concluso, per la prima fase, ieri mattina con la requisitoria del procuratore generale [illegible] [illegible] chiesto la conferma delle pene inflitte in primo grado: 27 anni a Bortolotti e l'ergastolo a [illegible] Bernini, 30 anni.

La rapina di Borgio Verezzi costò la vita alla guardia giurata Gian Battista Caggero. I partecipanti al colpo [illegible] quattro: Bernini, Bortolotti, [illegible] Alberti (rimasto [illegible] volta ucciso nello scontro a fuoco) e l'ancora da identificare Guido Rodano. La sorpresa però [illegible] [illegible] riuscita: [illegible] guardie giurate [illegible] aperto il fuoco. Nella sparatoria era caduto fulminato Caggero. Più tardi in un con[illegible] a fuoco con la polizia aveva perso la vita anche Alberti.

Bortolotti e Bernini, feriti, erano stati ritrovati poche ore dopo [illegible] in un appartamento, l'altro all'ospedale di Sampierdarena. Nessuna traccia dell'autista della vettura [illegible] banditi, sino [illegible] confessione di ieri mattina. Stamane sono previste le arringhe del difensori, quindi la corte si ritirerà in camera di consiglio.

p. l.

Si getta nel vuoto morto floricoltore

VENTIMIGLIA — Un floricoltore di 54 anni si è lanciato ieri mattina dal sesto piano dello stabile [illegible] cui abitava.

Si tratta di Augusto Guglielmi, abitante insieme con la moglie Giuseppina Allaveva, 77 anni, ex insegnante, in via Giovanni XXIII, 11, piano rialzato. Guglielmi, che soffriva di arteriosclerosi, si è vestito di tutto punto, è andato al sesto piano e si è lanciato nel vuoto.

(l. m.)

È la tesi [illegible] difesa [illegible] processo [illegible] Sanremo

Vittime della «banda dell'ureina» la moglie e l'amante di Zucchi?

SANREMO — Maddalena Lavagna [illegible] Zappa, rispettivamente moglie [illegible] amante [illegible] Ugo Zucchi, sapevano della «fabbrica della morte»? Questo l'interrogativo dominante delle tesi difensive degli avvocati Silvio Dian e Roberto Moroni.

I due legali sanremesi ieri si sono battuti per [illegible] [illegible] carcere le due donne della banda Zucchi. [illegible] il pm. dott. Galliano. Maddalena Lavagna ed Anita Zappa «*non potevano non sapere*» che nello sgabuzzino attiguo al deposito [illegible] acque gassate «Baba», affittato da Zucchi e dai francesi, si lavorava droga per centinaia e centinaia di milioni.

Quando alla fine di [illegible] bre del [illegible] il Guardia [illegible] Finanza [illegible] irruzione nel [illegible] ratorio [illegible] Valle Armea, vennero sequestrati stupefacenti, tra morfina ed eroina, [illegible] circa 30 miliardi di lire. «*Come facevano a non sapere* — ha [illegible] in aula [illegible] pubblica accusa — *se anche loro lavoravano alla "Baba" tutti i giorni? Se [illegible] i francesi, se uno di loro, il chimico Antoine Restori, lo hanno addirittura ospitato in [illegible] gli hanno dato un letto per dormire?*».

Certamente anche per il pm la loro posizione è diversa da quella degli altri imputati, meno grave di Ugo Zucchi, di Restori, [illegible] Saliba e Jean Claude Guillermet. Per loro il dott. Galliano ha chiesto una condanna a 8 anni [illegible] reclusione ciascuno.

Ieri gli avvocati Dian e Moroni, soprattutto facendo leva [illegible] personalità delle due donne imputate, hanno [illegible] cato di far cadere il [illegible] d'accusa. «*Non sono* — ha detto tra l'altro [illegible] — *persone agli che si sposano con il tipo di delinquenza che ha organizzato la "fabbrica della morte" di Valle Armea*». Per Maddalena Lavagna [illegible] stati usati toni paletici «*molto tradita, madre mancata, una donna sfortunata*».

Tutti [illegible] avvocati, da De Franciai a Morganti, hanno cercato di aprire interrogativi, mettere dubbi.

r. b.

Cairo: 2 ar[illegible] [illegible] uno spinello

CAIRO MONTENOTTE — [illegible] ragazzi savonesi sono stati arrestati in un dancing mentre fumavano uno «spinello». Sono Roberto Riva, via Aglietto e Salvatore Rosu, via Isarello, entrambi diciottenni.

I [illegible] ritengono che poco prima avessero venduto dell'hashish ad altri due giovani sorpresi in loro compagnia.

Riva e Rosu sono stati arrestati [illegible] detenzione e spaccio [illegible] droga.

(l. p.)

Savona, è morto Francesco Vigo

SAVONA — All'età di 71 anni, è morto ieri l'impresario edile Francesco Vigo, abitante in corso Italia 6. Era uno dei pionieri dell'edilizia abitativa e da semplice operaio era riuscito a trasformarsi in un imprenditore tra i più attivi della provincia.

In particolare ha contribuito allo sviluppo urbanistico di Albissola Capo dove ha creato un intero nuovo quartiere e donato al Comune un vasto [illegible] che in segno di riconoscenza la civica amministrazione ha intitolato al suo nome.

Sanremo, assente da casa non dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia è mancato a

[illegible] Francesco Vigo

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ludgina, i figli Mirella e Giancarlo, il genero Mario, la nuora, le cognate i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 18 alle ore 10,30 nella casa mortuaria di S. Giovanni Battista in S. Remo, corso Italia 6-3

— Sanremo, 16 febbraio 1981

È successo l'altra [illegible] nelle vie centrali [illegible] Carcare

Cane si spiega fino alla città cade, si ferisce e viene ucciso

C[illegible] — Uno stupendo esemplare [illegible] daino, ospite del fondo nell'abitato di Carcare, si è spaventato le tempo anteriori [illegible] stava rifugiandosi nel cantiere di una casa in costruzione perché terrorizzato dal traffico.

[illegible] l'intervento del veterinario e della protezione animali di Savona, il daino è stato abbattuto allo scopo di evitargli inutili sofferenze. Il fatto è avvenuto l'altra sera in via Biglias, la strada che immette nella provinciale per Pallare. Il selvatico, dopo lunghi inseguimenti per le vie del paese e sempre più terrorizzato dalle auto che incrociava e un certo momento è finito [illegible] buca di un cantiere [illegible] frettolosamente le tempo anteriori.

Il [illegible] secco, veterinario di Carcare, ha riscontrato [illegible] non potesse essere curato e anche il protezione animali ha dato il proprio beneplacito perché il daino fosse abbattuto sul posto. La carcassa dell'animale è stata affidata a un macellaio e il ricavato andrà in beneficenza.

Sono quasi vent'anni che i daini proliferano nei boschi delle Valbormida. Da quando, nati i recinti di una tenuta privata di Ferrania, hanno guadagnato la libertà. Il loro habitat si estende dalle falde del bosigno sino alla zona di Spigno Monferrato. Sono protetti dalla legge, per ogni capo abbattuto è prevista la multa di un milione, ma i bracconieri corrono il rischio perché la trattoria la carne di daino è uno dei piatti più richiesti e proibiti.

LIGURIA SPORT

Con la C 2 all'orizzonte la società [illegible] nuovi appoggi

Un'ombra nel futuro dell'Imperia

«Da soli non possiamo farcela», dice il vice presidente [illegible] - La squadra si è espressa bene anche a Borgoticino nonostante le [illegible] di Magaraggia, [illegible] e [illegible] Sacco - Strumia ricoverato all'ospedale

IMPERIA — Pur priva, per forza maggiore, di tre uomini come Magaraggia, Adriano e Sacco, l'Imperia «super» di quest'anno è passata agevolmente anche a Borgo Ticino: una squadra non certo da trascurare, lanciatissima, imbattuta da sette settimane.

Il fatto è che gli assenti avevano trovato sostituti (se tali possono essere definiti) altrettanto validi in Rossi, [illegible] ha giocato stopper, Atragene ed Olivieri. Ancora una volta i conti sono tornati al cento per cento per l'allenatore Giovanni Sacco che non ha neppure voluto rischiare la «pedina» Salari, pur [illegible] voluta con sé il seguito [illegible] squadra per fare respirare al giocatore, dopo tanti [illegible], l'aria dei campi di gioco.

Purtroppo anche domenica l'Imperia ha perso, non [illegible] per quanto, un [illegible] suoi giocatori migliori, Strumia, costretto [illegible] dal campo per [illegible] distorsione al ginocchio destro: con l'arto gonfio, il difensore è stato ricoverato all'ospedale di Arona dove i medici non si sono ancora pronunciati sulla gravità della lesione. Si teme tuttavia che debba rimanere lontano dalla formazione per qualche settimana.

Per fortuna la rosa dei giocatori messa a disposizione del «mister» è molto vasta: domenica, al posto di Salari, è entrato (e si è comportato bene) il giovane Olivieri mentre Tonino Sacco è stato chiamato a sostituire Marchese soltanto per due minuti: *«Con il vantaggio in classifica che abbiamo sulle squadre inseguitrici* — ha osservato il dirigente Teresio Duberti — *il "mister" non ha voluto rischiare facendo giocare anzitempo Tonino. Risente ancora, sia pure leggermente, per i punti di sutura alla gamba che gli sono stati applicati. Non era il caso di correre il rischio di una ricaduta. Tonino Sacco potrà essere certamente in campo, al meglio delle sue condizioni, domenica prossima contro il Viareggio».*

Teresio Duberti ha fatto ancora una considerazione sull'avvenire della squadra: *«Il Consiglio in carica sta dimostrando con i fatti di avere seriamente lavorato a fondo per riportare subito in serie C2 la squadra. Se tutto va bene sul campo di gioco e in classifica, non altrettanto può dirsi per la situazione finanziaria, che permane pesante. Noi ci auguriamo* — ha sottolineato — *che i successi contribuiscano ad [illegible] l'appoggio [illegible] e che comunque nuove forze ad aderire per garantire il futuro. La C2 dovrà [illegible] affrontata con ben altri mezzi. Probabilmente, quest'anno, l'assemblea [illegible] generale dei [illegible] sarà composta ancora prima del termine del campionato. Dobbiamo "tastare il polso" agli sportivi e alla città, prima di prendere decisioni per la prossima stagione».*

Intanto per domenica prossima, [illegible] l'arrivo al «Cicciolone» del Viareggio, si prepara per i nerazzurri una giornata di festeggiamenti che si spera non sarà guastata dai toscani: il portiere Lauro è con lui i suoi compagni, ha portato a 540 minuti la sua «verginità», mentre la squadra ha segnato, nelle ultime dieci partite, [illegible] reti, incassandone una sola. Sono arrivati in totale 18 punti.

Bruno Viano

I tifosi (finalmente entusiasti) «Non rompete questo giocattolo»

IMPERIA — *La [illegible] vittoria dell'Imperia a Borgoticino ha ulteriormente acceso gli entusiasmi dei suoi sostenitori. [illegible] si rammaricano di non avere seguito [illegible] squadra sul campo piemontese con un torpedone speciale anche se [illegible] ventina [illegible] «fedelissimi» si sono sobbarcati la lunga trasferta con auto private.*

«Abbiamo ormai una squadra che è un autentico rullo compressore — *ha osservato Bianca Ammirati, [illegible] delle più assidue sul campo anche quando i tempi [illegible] erano così favorevoli [illegible] colori nerazzurri* — e ormai non si può più dubitare sulla vittoria finale. Penso già, per il prossimo anno, al derby con il Savona, in attesa di potere nuovamente incontrare i cugini [illegible] mesi».

Un altro sicuro della vittoria finale è Lallo Ramella: «Una Imperia così non la vedevamo da un pezzo. Mi auguro che i dirigenti non la smantellino a fine stagione. [illegible] certo che [illegible] squadra attuale, [illegible] Giovanni [illegible] come allenatore, potrà [illegible] scintille anche nella divisione superiore».

Stessa fiducia in Pietro Berio: «Parafrasando una frase storica potremmo [illegible] che [illegible] la squadra, bisogna fare i sostenitori. Non si può pensare [illegible] lasciare sulle spalle dei soli dirigenti il peso [illegible] gestione che cresce di anno in anno. A parole tutti si interessano all'Imperia ma, nei fatti, sono poi molti che non danno una lira».

Vincenzo Berio: «Indubbiamente abbiamo [illegible] squadra: il timore [illegible] che, a fine stagione, per cercare di fare quadrare il bilancio, i dirigenti siano costretti [illegible] smantellarla nuovamente: io mi auguro che lo staff dirigenziale attuale, che ha dimostrato [illegible] saperci fare, continui a tenere in mano il timone».

Infine il notaio Nicolò Temario, presidente dell'Imperia all'epoca di Gigi Bodi [illegible] un altro «promozione» entusiasmante: «Quest'anno, per motivi [illegible] lavoro, [illegible] ho potuto seguire molto l'Imperia [illegible] campo [illegible] rendo tuttavia conto dei pensieri e delle responsabilità [illegible] dirigenti per un passivo di gestione che deve [illegible] assunto, anche [illegible] non ne [illegible] nulla [illegible] preciso, proporzioni notevoli. [illegible] auguro che ciò non obblighi poi i responsabili a disfare ciò che con tanta dedizione hanno creato. Un "giocattolo" come l'Imperia [illegible] potere contare [illegible] una [illegible] "contributiva" più larga».

b. v.

Anche se il «dopo-Pergocrema» [illegible] in lista [illegible] terribili impegni esterni

Il Savona spinge per uscire dal limbo

La rabbia per il punto perso mista alla soddisfazione per la bella prova dei biancoblù - Giorgio Canali il più contento di tutti - L'importanza dei rientri di Moretti e Ronchi - L'arbitro e l'espulsione [illegible]

SAVONA — È la seconda grande delusione dell'anno, anche se meno cocente della prima e, questa volta, senza colpe da parte della squadra. Il primo «caso» ci fu con la duplice sconfitta interna (Rhodense e Pro Patria), che costò la panchina a Chico Locatelli.

Erano altri tempi, d'altronde, ma la partita con il Pergocrema poteva rappresentare un rilancio, definitivo o meno non si sa. L'incontro è andato invece in un altro modo. I biancoblù sono rimasti in dieci per l'espulsione di «Condor» Ferraris. Eccessivo il fallo dell'attaccante (che era già [illegible] ammonito), [illegible] reazione dell'arbitro, che ha fatto finta di non vedere la vistosa reazione del portiere avversario, [illegible] tutti, nel Pergocrema, [illegible] hanno certo tenuto un atteggiamento conciliante.

Così il Savona, in dieci, [illegible] il gol buono col solito [illegible] capolavoro di esperienza e d'intelligenza. Giorgio Canali tiene a sottolineare la grande prova di tutti: *«Ho visto il miglior Savona dalla stagione* — ripete —, *perché tutti hanno dato quello che potevano».* Si deve aggiungere però che certe leggerezze [illegible] non tollerabili, e che la [illegible] l'uomo in meno ha finito col condizionare qualcuno.

Baroni, molto atteso alla prova, è stato controllato bene. Ha fatto per intero il suo dovere, poi ha pagato più [illegible] altri l'impostazione [illegible] differente per via dell'inferiorità numerica. [illegible] Canali, sempre reticente. [illegible] d'accordo con i «cambisti», con colore, cioè, che invocano prima l'ingresso di un uomo fresco, o, al limite, anche di tutti e due.

La condizione generale della squadra continua a essere buona, il rendimento sembra essere sul filo del rasoio prima di compiere un salto di qualità. Ancora Canali ha precisato: *«Cercheremo di riprenderci il punto perso con il Pergocrema nelle prossime due trasferte».* Gli avversari si chiamano Rhodense e Pro Patria, e non sarà quindi una cosa facile. Molto, forse tutto, dipende [illegible] recuperi [illegible] Moretti e Ronchi, i due marcatori, che potrebbero dare alla difesa un volto diverso da quello [illegible] abbiamo visto domenica. Per il resto stanno tutti bene.

Giorgio Canali

La rabbia per il punto perso, nel clan biancoblù, s'è mescolata però alla soddisfazione per la prova della squadra. Contento anche il pubblico, che ha vissuto l'incontro con una certa emozione. Nell'intervallo i più scommettevano su una vittoria del Savona, ma il Pergocrema s'è ripresentato in campo con altrettanta grinta.

[illegible] e Bongiorni hanno avuto sul piede la palla-gol, molto limpida. Due occasioni non possono fare una partita, ma per una squadra ridotta in dieci non sono poco. Unica nota negativa viene forse dai primi venti minuti, con le formazioni [illegible] completo, quando [illegible] Savona ha dimostrato di non [illegible] a trovare una [illegible] vincente, soprattutto [illegible] facilità: ma l'incontro [illegible] appena agli inizi e anche questo non può far testo.

La squadra è in una sorta di limbo. Le prossime domeniche saranno [illegible] per affrontare l'ultima parte di un campionato che può avere [illegible] qualcosa [illegible] dire.

Sandro Chiaramonti

Nel «dopopartita» due feriti leggeri

SAVONA — Due feriti domenica sera allo stadio Bacigalupo durante la resa dei tifosi [illegible] contestavano l'arbitro dell'incontro tra il Savona e il Pergocrema.

Ezio Pastorino, 41 anni, ospite della casa di riposo di Noli, un personaggio pittoresco e superlifoso biancoblù, è stato travolto dalla folla ed [illegible] caduto malamente a [illegible]

[illegible] ha avuto Giacomo Generale, 57 anni, [illegible] Urgnano (Bergamo), autista [illegible] pullman [illegible] squadra ospite. All'ospedale San Paolo l'autista [illegible] stato [illegible] per alcune contusioni e subito dimesso mentre [illegible] Pastorino ha dovuto essere ricoverato in corsia per escoriazioni al volto e lieve trauma cranico. La prognosi è di 10 giorni.

Raduno [illegible] Savona per le «promesse»

SAVONA — Domani si svolgeranno a Savona i raduni per le rappresentative regionali «allievi» e «giovanissimi». Allo stadio Comunale «Valerio Bacigalupo» di Savona le due selezioni affronteranno i pari età del Savona Calcio alle 15,30 (allievi) e alle 14,15 (giovanissimi).

Tra i convocati vi sono anche, tra gli allievi, Bosio della Ventimigliese e i giovanissimi Capriolo dell'Auxilium Alassio, Morosi della Sanremese e l'ex spotornese Sbravati, attualmente in forza al Genoa. *(r. bg.)*

Seconda categoria

GIRONE A — Auxilium - Camporosso 3-1; Fontelungo V. - Pietra Sport 2-1; S. Filippo - Laigueglia 0-0; Bastia - Giovane Bordighera 2-0; S. Ampelio - Partenope 1-1; Spotornese - Borgio Verezzi 0-2; S. Bartolomeo - Riviera Fiori 2-2.

CLASSIFICA — Bastia p. 28; Borgio V. 25; Fontelungo Vadino 20; S. Filippo Neri, Spotornese, Laigueglia 19; Camporosso 16; Riviera Fiori, S. Bartolomeo 15; Giovane Bordighera, Auxilium 14; S. Ampelio 12; Pietra Sport 11; Partenope 9.

PROSSIMO TURNO — Pietra Sport - S. Filippo Neri; Partenope - Fontelungo Vadino; Borgio Verezzi - Auxilium; Laigueglia - S. Bartolomeo; Camporosso - [illegible]; Giovane Bordighera - Spotornese; Riviera Fiori - S. Ampelio.

GIRONE B — Albisola - Don Bosco Savona 1-1; Dego - S. Cecilia 0-0; [illegible] - Noli 2-0; Legino - Solarbarasca 2-4; Lavagnola '76 - Maliare 0-1; Forte [illegible] - Bocchettese 2-3; Priamar - [illegible] 2-2.

CLASSIFICA — Maliare p. 26; Priamar 25; Bocchettese 19; Albisola, Lavagnola '78 18; Dego 17; Forte Vado, Legino, S. Cecilia, Villetta, Don Bosco Savona 15; [illegible] 14; Noli 11; Forzanci 0.

PROSSIMO TURNO — RECUPERI: Maliare - Priamar; Don Bosco Savona - Dego.

La «morale» per [illegible] Sanremese dopo [illegible] successo [illegible] il Prato

Ma com'è bello trovare «difetti» anche quando si può vincere 2-0

Alle critiche per la non maiuscola prova dei biancazzurri, la [illegible] replica con decisione Perché la squadra soffre gli avversari dimessi? - Le giustificazioni [illegible] Giancarlo Danova

SANREMO — «L'importante sono i due punti». Era la frase più in voga, domenica sera, negli spogliatoi della Sanremese dopo il [illegible] inflitto al Prato. Già, la Sanremese aveva giocato maluccio, anzi avevano decisamente annoiato gli spettatori (non numerosi) accorsi [illegible] «Comunale», ma aveva vinto, conquistando altri due punti sulla strada del rilancio primaverile, segno che [illegible] per la squadra di Danova le cose girano per il verso giusto.

Quindi lo «staff» biancazzurro giustificava con [illegible] stanza [illegible] punti la prova piuttosto bruttina del [illegible] plesso contro l'ultima [illegible] del girone. Insomma, secondo [illegible] Sanremese, non bisogna fare troppo gli schizzinosi: [illegible] questo campionato servono anche punti come quelli strappati [illegible] malandato Prato di Meregalli.

[illegible] perché una Sanremese tanto [illegible] Si [illegible] visti errori paurosi in [illegible] (e fortuna che gli attaccanti del Prato sfioravano l'evanescenza), [illegible] centrocampo la manovra era lenta, in novanta minuti si saranno imbastite tre azioni degne di nota, pochi biancazzurri (Alessandrelli, Chichero, De Luca, Trevisani) hanno meritato una risicata sufficienza. *«Innanzitutto per giocar bene bisogna [illegible] in due e il Prato ha veramente giocato male* — si difende Da[illegible] — *e poi non dimentichiamo che avevamo Aimone con [illegible] ginocchio dolorante e Vertova con una caviglia gonfia. Ma in certi ruoli non ho ricambi [illegible] ho dovuto arrangiarmi».*

Il primo gol della Sanremese, col pallone, calciato da De Luca, che s'infila in porta (Gatti)

Problemi tecnici, quindi, aggiunti all'assenza di Occhini, decisa dopo il provino mattutino, con esito negativo. Ma [illegible] soltanto problemi tecnici. *«Era una partita delicata* — aggiunge il "mister" — *c'era il rischio [illegible] prenderla sottogamba. [illegible] mai stato tanto nervoso come alla vigilia di affrontare il Prato».*

La partita l'ha praticamente risolta un «tiraccio» di De Luca. [illegible] dir la verità il buon Maurizio non voleva tirare in porta: *«Ho battuto la punizione, ma cercavo [illegible] farla a Melillo o Pistopaolo* — ha ammesso — *e invece Melillo ha solo fatto una finta permettendomi di prendermi la prima soddisfazione personale della stagione».* De Luca festeggiava le sue [illegible] partite in biancazzurro.

Prima del match era stato pluripremiato dalla società, dal «Sanremese Club [illegible] Martino» e dal «commandos» per l'attaccamento al club nei suoi quattro anni sanremesi. Una giornata [illegible] per [illegible] Anche Maggioni e Melillo, proprio domenica, festeggiavano il [illegible] compleanno, [illegible] clima di festa, quindi, magari preso un po' troppo sul serio da tutti visto il ritmo [illegible] rallentatore del match. Il rigore di Bertazzon, nel finale, ha allontanato l'incubo di un possibile pareggio toscano non arrivato [illegible] per demerito degli ospiti, che per i meriti della squadra di casa.

Una Sanremese brutttina che ha [illegible] di «soffrire» terribilmente le squadre più dimesse (ers già successo a La Spezia). [illegible] una Sanremese che sale in classifica, [illegible] vuole e dove può arrivare? *«De [illegible] parte, viviamo domenica per domenica»,* dice il presidente Borra, riprendendo un vecchio motivo caro al «clan» biancazzurro.

Tabelle? Inutile insistere Borra giura che non ce [illegible] no. Ma anche lui, sicuramente, ha ricominciato a sognare [illegible] sua Sanremese, nel girone di ritorno, sta andando più forte di tutti.

Bruno Monticone

Problema del gol per i bianconeri

Se manca Graglia Albenga in crisi

Col Pontedecimo rientrerà anche Rembado

ALBENGA — «Certe assenze si pagano e il pareggio mi sta bene», *sostiene l'allenatore dell'Albenga dopo [illegible] 0-0 con il Borgomanero [illegible] precisa:* «Non che qualcuno dei nostri abbia particolarmente demeritato, ma con troppe varianti [illegible] igate non si può pretendere un gioco trascendentale».

Il rendimento dei bianconeri [illegible] risentito sul piano tattico delle assenze di Graglia e Rembado; la difesa è stata il reparto più efficace con Doga nell'interdizione e con Fellegara nel[illegible] impostare qualche [illegible] insidiosa. Per il re[illegible] il centrocampo ha avuto in Paniizzi e Gambini due elementi che hanno risentito [illegible] postumi (influenza [illegible] alcuni vistosi cedimenti [illegible] hanno sorretto il consueto lavoro [illegible] raccordo di Lovelera, mentre le punte, Saveano e Ravaschino (sostituito nella ripresa da Benzoni anch'egli reduce dall'influenza) [illegible] hanno impensierito molto la difesa del Borgomanero.

Anche quando [illegible] brilla eccessivamente il peso di Graglia in attacco è determinante. Nonostante tutto questo l'Albenga [illegible] creato a metà del primo tempo [illegible] occasione per sbloccare il risultato; non ha avuto fortuna Ravaschino che [illegible] visto ri[illegible] dal [illegible] tiro insidioso e neppure Gambini che, piombato sul rimbalzo, ha girato in rete a botta sicura trovando però un difensore a salvare sulla linea di porta.

E' stata l'unica vera azione da gol in tutta la partita e l'allenatore Ventura precisa: «Le [illegible] tattiche purtroppo vi sono state e certi schemi non si possono improvvisare. Tatticamente l'Albenga [illegible] giocato in un modo che vorrei fossero [illegible] avversari [illegible] adottare quando giocano contro di noi, centrocampo regolarmente saltato dai lanci avversari, molto spazio davanti a Galbiati mentre dovremmo avere maggiori collegamenti tra i reparti».

Una prestazione deficitaria quindi, anche se episodica. L'Albenga per la prossima giornata anticipata a sabato 21 febbraio [illegible] la trasferta di Pontedecimo recupera Rembado e Graglia; anche Paniizzi Gambini [illegible] Benzoni dovrebbero migliorare le loro condizioni, mentre dubbi restano ancora sull'efficienza [illegible] Capurro e Fucito che domenica sono rimasti in tribuna.

g. m.

[illegible] la squadra [illegible] Tonelli prova già [illegible] fuga decisiva

Vado, e se fosse la volta buona?

Tutto secondo le previsioni del tecnico [illegible] vittoria a Loano, pareggi [illegible] Varazze e Dianese - Nocentini: [illegible] campionato è [illegible] tutto da giocare» - Ritorna l'Argentina

Chi [illegible] la volta buona? Paolo Tonelli non lo dice ma lo pensa. Il «suo» Vado è sempre primo ma i punti di vantaggio sono diventati due. *«Alla vigilia* — dice — [illegible] *fatto un pensierino ad una lunga serie di cose che si sono puntualmente verificate. Intanto speravo in [illegible] pareggio della Dianese e del Varazze con Carcare e Finale. Poi, ma più che una speranza era una convinzione, pensavo alla nostra vittoria a Loano. E' andata proprio come l'avevo immaginata».*

[illegible] protesta — [illegible] a parte le profezie di domenica. Paolo non si vuole sbottonare. Sul campionato rimane prudente, come sempre, perché alla fine [illegible] dieci giornate e perché per il Vado la strada è sempre in salita. *«Nessun avversario [illegible] noi [illegible] accomodante, giocano tutti [illegible] una grinta eccezionale. Adesso che siamo primi, e con [illegible] punti di vantaggio, le attenzioni aumenteranno. Il pe[illegible] più brutto, forse, l'abbiamo superato, subito dopo la sconfitta casalinga con l'Argentina: con i giovani abbiamo trovato il [illegible] giusto, sono quelli che l'hanno imparato subito e bene».*

[illegible] — La Loanesi, battuta dalla capolista, è precipitata sull'ultimissimo gradino raggiunta anche [illegible] Multedo che ha pareggiato a Ovada. [illegible] gol [illegible] Brondo, dopo cinque minuti, ha [illegible] all'aria tutti i piani del mister [illegible] che sperava in una gara di contenimento. *«Nel primo tempo* — dice Mirko Pezzoli, attaccante del Vado finalmente a pieno ritmo — *avremmo potuto segnare almeno tre gol. Ora[illegible] la Loanesi non l'ho vista bene: gioca abbastanza bene [illegible] alla trequarti poi non c'è nessuno che sappia entrare in area. Brondo [illegible] ha segnato altri due gol, da un po' [illegible] domeniche fa sempre centro. Ci ha provato anch'io ma non sono stato fortunato».*

Sbadigli e... botte sulla sabbia — Il «Pino Perro» ridotto ai minimi termini (in settimana era stata gettata della sabbia) non ha certo favorito lo spettacolo. Varazze e Finale poi hanno complicato le cose, facendosi anche tradire dai nervi. Botte da orbi sul finire del match, in tutto tre espulsi (Prumento e [illegible] per il clan giallorosso, Arbocò per quello nerazzurro) e una valanga di ammoniti.

«Su quel campo — diceva alla fine Adriano Nocentini allenatore del Varazze — *era impossibile giocare al calcio. Il Finale ci ha reso il compito ancor più difficile chiudendo. Il tiri difesa dello zero [illegible] zero. Come al solito abbiamo trovato grosse difficoltà. Abbiamo un solo [illegible] puro, Piagiacelli, e finché non rientra Sacchini [illegible] sempre [illegible] queste condizioni. L'importante [illegible] non mollare: abbiamo ancora da giocare [illegible] partite in casa, quattro fuori».*

[illegible] quattro — Domenica prossima, in [illegible] neutro con la Corniglianese, il Finale dovrà anche rinunciare a quattro [illegible] Prumento e Fraioli espulsi a Varazze, Va[illegible] e Orcino che hanno raggiunto il numero massimo di ammonizioni. *«E' l'unica nota storia della giornata* — afferma il presidente Domenico Barilaro — *Quattro [illegible] mini [illegible] tanti niche per noi che abbiamo una [illegible] vasta. Per il resto siamo ovviamente soddisfatti di questo pareggio.*

Un punto per uno... — Elvio Fontana e Giancarlo Tonoli si sono divisi la torta: visti gli [illegible] risultati il pareggio va bene, anche se qualcuno può recriminare. La Dianese è sempre in quota, la Carcarese continua a recitare bene il suo ruolo di guastafeste. *«Volevamo dimostrare al nostro pubblico che [illegible] in ripresa* — dice Fontana — *Ci siamo riusciti [illegible] solo in parte. Come al solito, quando si tratta di recuperare, ci siamo trovati [illegible] po' in difficoltà».*

Ritorna l'Argentina — Vittoriosi a Serravalle, sul [illegible] pur della Libarna, i rossoneri di Amerigo Curti sono di nuovo nella parte alta della classifica, pronti a ricevere la Dianese in uno dei derby più «sentiti» del campionato. Curti sta già pisamando i [illegible] ragazzi perché questa volta non vuol fallire l'obiettivo. Il pareggio col Varazze, di [illegible] settimane fa, ha [illegible] l'amaro in bocca: di fronte a un'altra «grande» l'Argentina [illegible] vuole più accontentarsi di [illegible] pareggio.

[illegible] nella mischia — [illegible] coda si è formato un pauroso gruppetto di cinque squadre che agonizzano e si agitano per non precipitare. A quota 13 l'Andora e [illegible] compagnia di Libarna e Corniglianese. [illegible] l'Alassio i ragazzi di Tenaggi sono stati anche sfortunati, a parte [illegible] carenze.

p. p. c.

Risultati

Libarna-Argentina	0-2
A. Dianese-Carcarese	1-1
Andora-Alassio	0-1
Cornigliese-Sestrese	0-0
Levante-Ventimigl.	1-1
Loanesi-Vado	0-2
Ovadamob.-Multedo	0-0
Varazze-Finale L.	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vado	25	20	12	1	7	27	12
Varazze	20	20	8	10	2	19	7
Dianese	20	20	9	8	3	22	12
Finale L.	20	20	7	10	3	13	10
Sestrese	20	20	9	6	5	20	13
Carcar.	20	20	8	4	8	15	15
Argent.	20	20	9	7	4	20	13
Ovadam.	20	20	7	8	5	22	15
Levante	20	20	6	10	4	13	13
Alassio	17	20	5	7	8	14	18
Ventimi.	19	20	6	7	7	21	16
Andora	13	20	3	7	10	23	30
Cornigl.	13	20	3	7	10	16	25
Libarna	13	20	3	7	10	14	22
Loanesi	11	20	0	11	9	4	23
Multedo	11	20	2	7	11	8	27

Prossimo turno

Argentina-A. Dianese	(1-3)
Carcarese-Loanesi	(2-1)
Finale L.-Cornigl.	(1-1)
Libarna-Ovadamob.	(0-4)
Multedo-Levante «C»	(0-0)
Sestrese-Vado	(1-1)
Varazze-Andora	(3-0)
Ventimigl.-Alassio	(0-1)

PRIMA CATEGORIA: mentre la Cairese infila la [illegible] decima vittoria consecutiva

Millesimo e Ceriale sole sul fondo

In testa tutto fin troppo chiaro, in coda scoppia la bagarre - Milly Giordano giudica [illegible] «Non [illegible] è piaciuta» — Martinello trascina la Finalborghese, Cosentino la Taggese - Riccardo Rocca, che doppietta

A questo punto bisogna consultare il dizionario. Come trovare, infatti, aggettivi adatti per la Cairese? Lo squadrone di Mino Parsenda ha ottenuto domenica la decima vittoria consecutiva in Prima categoria, e sta viaggiando a «più otto» in media inglese: una media-boom che cancellerà sicuramente quella già fantastiche di Carcarese e Argentina negli scorsi anni.

Imperterrita, l'intramda insiste anche lei a vincere, ma i cinque punti che rappresentano il distacco degli smaranto dei giallobiù sembrano destinati, semmai, ad aumentare. In coda fanno punti preziosi Cengio, Finalborghese e Boys Vado, tutte e tre vittoriose con merito.

Alla, la Cairese! — Il presidente del Pietra Ligure, Mongeste, al termine del 4-0 subito a Cairo pare [illegible] «Spero di ritrovare la strada di casa». E' forse questo il miglior complimento per una capolista [illegible] ombra di dubbio il rullo compressore di inizio stagione. I tifosi cairesi sono al settimo cielo ed ogni domenica aumentano di numero e di passione: la «regina della Val Bormida» ingrossa le schiere dei fedelissimi.

Giordano non s'inchina — La Cervese ha perso 2-0 sul campo dell'Intemelia, ma il suo tecnico Giordano non è tanto convinto della superiorità degli smaranto: «I rigori che ha sbloccato il risultato è un'invenzione dell'arbitro, [illegible] subito dopo [illegible] pensato [illegible] di espellere il nostro Berardi. Berché in dieci abbiamo reagito, [illegible] minuti [illegible] abbiamo gettato al vento le migliori [illegible] occasioni, fallendo un penalty. Ho [illegible] un'immensa nervosa, spesso in [illegible] davanti alla [illegible] Cervese».

Il derby [illegible] Cengio — E' stato un derby spassionante, tra Millesimo e Cengio. Gli ospiti, in realtà padroni [illegible] casa, poiché il [illegible] gioca a Cengio i match casalinghi, hanno [illegible] a piene grazie a [illegible] prodezze di Leoncini, [illegible] forse i giallorossi avrebbero meritato il pari. Almeno tre palle-gol per parte, con grandi parate di entrambi i portieri hanno divertito il folto pubblico presente. Mel[illegible] presidente granata, dice: «Poteva starci [illegible] che il pari, forse, ma è certo meglio così».

Borghello, mani bucate — Le invenzioni del tecnico Scazzola sono servite a poco. Il nuovo Borghetto, forzatamente rinnovato, è brevino in mezzo e davanti, ma in difesa fa acqua e rende inutili [illegible] prodezze [illegible] reparti avanzati. E' successo anche col [illegible] due volte in vantaggio, i granata si sono [illegible] raggiungere in entrambe le occasioni da colpi di testa del libero avversario Riccardo Rocca.

Granate pallidi — Non è stata certo la Velese vista contro la Cairese, quella che ha solo pareggiato con il Vallecrosia al Bacigalupo: una squadra senza [illegible] demolivela, [illegible] colpita [illegible] troppe defezioni.

Ceriale, peccato — [illegible] Cosentino ha infranto [illegible] del Ceriale di vasto smacco dei [illegible] giallorossi. I biancazzurri si [illegible] comunque espressi bene, e [illegible] gioco [illegible] cessivamente [illegible] Sarti e Scardovi ne [illegible] fatto le spese.

Martinello superior — Il dicktatnnre della Finalborghese ha letteralmente trascinato i compagni nel successo ai danni dell'Allarese, disputando un match perfetto [illegible] sentendo già nel primo tempo alla formazione di Resciglio di mettere al sicuro il risultato, che il solo Sarti (tre gli ospiti ha cercato seriamente di riequilibrare, impensierendo a tratti la difesa di casa.

A due e due — Potrebbe essere il motto di Beppe Corbellini, che quando segna non s'accontenta mai del «golletto». Contro il Carlin Sanremo, il bomber ha tradotto in reti sonanti il bel gioco dei Boys Vado, che ha comunque dovuto fare i conti col bravo e lucida team sanremese, autore a sua volta di un'ottima partita, si di là della sconfitta.

[illegible] Baglietto

Risultati

Boys Vado-Carlin's B.	3-0
Finalborg.-Allarese	2-1
Borghetto-Calizzano	[illegible]
Millesimo-Cengio	6-1
Intemelia-Cervese	2-0
Velese-Don Bosco	1-1
Taggese-Ceriale	1-0
Cairese-Pietra L.	4-0

Prossimo turno

Boys Vado-Intemelia
Cervese-Taggese
Ceriale-Velese
Allarese-Cairese
Pietra L.-Millesimo
Don Bosco-Calizzano
Cengio-Finalborgh.
Carlin's-Borghetto

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cairese	30	20	13	4	0	45	9
[illegible]	[illegible]	20	13	7	0	27	7
Velese	[illegible]	20	8	7	4	24	15
[illegible]	[illegible]	20	7	8	5	21	15
Calizzano	21	20	7	7	6	20	20
Carlin's	[illegible]	20	6	8	5	15	21
[illegible]	[illegible]	19	7	4	8	20	19
Borghet.	19	20	6	5	9	22	27
Allarese	17	20	5	7	8	21	30
[illegible]	17	19	5	7	7	23	24
Finalb.	17	20	4	9	7	17	23
[illegible]	16	20	5	6	9	22	31
Boys V.	16	20	5	6	10	22	29
D. Bosco	15	20	4	7	9	18	28
[illegible]	10	20	4	2	14	15	34
Carlin's-Borghetto	14	20	4	6	10	17	27

Pallanuoto: [illegible] in nazionale a Cuba

SAVONA — Andrea Pisano, 20 anni, savonese, ha accettato venerdì sera nella nazionale «A» di pallanuoto a Santiago di Cuba. Pisano, difensore, protetto parisiaco della Mari Nautica Savona, era già da tempo nel «giro» delle formazioni nazzurre.

Autorizzazione N. 963 Camp. [illegible]

Procura della Repubblica di Imperia

Con istanza [illegible] il Procuratore della Repubblica di Imperia [illegible] chiesto [illegible] Tribunale di Imperia [illegible] dichiarazione di [illegible] presunta [illegible] DE [illegible] DOMENICO, [illegible] il 10-8-1938 a Seminara, ivi res. via Basiliani n. 28, scomparso in mare il 17-12-1968 [illegible] presso [illegible] località «Portaghetto» di Cervo Ligure [illegible] Aurelia) [illegible] seguito di [illegible]nte stradale.

Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Imperia entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Imperia, 28 gennaio 1981

Il Direttore Aggiunto
Francesco Cultrera

CARRELLI ELEVATORI TCM e LANSING HENLEY

rappresentante esclusivo per l'Italia
SOBRINO S.p.A. Milano

Elevatori Diesel
Elettronici
Benzina
G.P.L.

Portata:
[illegible] Q.li 10
[illegible] Q.li 400

Concessionaria per le province di IM - [illegible] - GE

e. marino s.n.c.
C.so Mazzini 48-50r Savona
Tel. 019/21.884 - 21 [illegible]

OFFICINA ASSISTENZA IN SAVONA

Inviando questo tagliando unitamente [illegible] Vs. indirizzo; o telefonandoci, riceverete [illegible] completa documentazione

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia [redacted] tel. 543.241): Sogni proibiti di una coppia particolare. Erotico Viet. 18. L. 3500 Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Porno exotic love. Viet. 18. L. 3500 Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 23r, tel. 564.420). Angi Vera, regia di Pal Gabor, con V. Pali. L. 3500. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45, 22,30.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 546.610): Xanadu, r. Robert Greenwald; int. Olivia Newton-John, Gene Kelly. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 536.548): La dottoressa di campagna. Erotico. Viet. 18 L. 3500 Or.: 15,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 298.901): La zia svedese. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15; 17; 19; 21; 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.405): I seduttori della domenica, r. Dino Risi, E. Molinaro - int. Ugo Tognazzi, Lino Ventura. Commedia. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561.591): The Blues Brothers, r. J. Landis. Int. J. Belushi Commedia L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.513): Sorvegliate il vedovo, regia di R. Enrico con P. Noiret, M. Serrault. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 366.206): Bentornato Picchiatello di Jerry Lewis; comico. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415). Vestito per uccidere, r. Brian De Palma. Int. Michael Caine, Angie Dickinson. Thrilling. Viet. m. 18. L. 3500. Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849). Due sotto il divano, r. R. Neame, int. W. Matthau. Glenda Jackson. Commedia L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Julie blue pornostory. Erotico. Viet. m. 18. Or.: 10; 11,35; 13,30; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.852): Sorvegliate il vedovo, regia di R. Enrico, con P. Noiret, M. Serrault. L. 3500 Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 582.512): E io mi gioco la bambina, regia di W. Bernstein, con W. Matthau, J. Andrews. L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,40.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 204.748): Il piacere fino al delitto. Erotico. Viet. m. 18. L. 3500. Or.: 10; 11,30; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.735): Le porno libidini di mia moglie. Erotico Viet. m. 18. L. 3500. Or.: 14,30; 17,45, 19,15; 20,45, 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo; int. A. Celentano, Ornella Muti. Colore. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35, 22,30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): La nobiltà riscatta: ore 16 - 20.30 Miseria e nobiltà: ore 17.30 - 22 [illegible].
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): Ludwig, regia L. Visconti. Or.: 18; 20,30. L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.681): Fico d'India. Commedia.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 200.967): Le ragazze dell'autostrada. Viet. m. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.380): Chiuso per restauro.
LIDO (Via De Gasperi 27r, tel. 360.463): Blowing. Orrore. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): Mi faccio la barca. Commedia.

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 221.325): Zucchero miele e peperoncino.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.518): Sexy erections.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588.419): Il vizietto secondo.
DIANA (Via Paggi, tel. 503.820): per la rassegna Nuovo Cinema Sovietico: domani Partitura incompleta per pianola meccanica.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Criminal love.
ELDORADO: Superporno girls in un collegio svedese. Viet. 18.

MASSIMO: L'altro viso di una porno moglie. Erotico V. m. 18
MODENA: Una canaglia a tutto gas.
SPLENDOR: Il pap'occhio.

SESTRI PONENTE
ROMA: riposo
VERDI: riposo.

PEGLI
EDEN: riposo.

VOLTRI
LERA: Prestazioni particolari.

ARENZANO
ITALIA: riposo

CERTOSA
COLOMBO: Porte aperte.

BOLZANETO
VERDI: Il padrino - parte prima.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO
FLORA: riposo

COGOLETO
VERDI: riposo.

CAMPOMORONE
AMBRA: Taverna paradiso.

RECCO
ANNA: Porno violenza.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Le godiriole.
LUX: riposo.
MIGNON: Supersexy show.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: programma cinematografico.
ITALIA: programma cinematografico.

CHIAVARI
ASTOR: Le segrete esperienze di Luca e Fanny.
CANTERO: Cioccolatine amore mio.
MIGNON: Stardust memories.
NUOVO: Porno zombi.
ODEON: Biancaneve e i 7 nani.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: The song remains the same.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): ore 20,30 Il pescatore di perle di Bizet. Edizione originale in lingua francese. Interpreti: Mariella Devia, Aldo Filistad, Alberto Noli e Carlo De Bortoli. Direttore Oscar Danon, regia di Antonio Taglioni. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Maestro del Coro Tullio Boni. Compagnia Teatrale di Danza Contemporanea di Roma. Coreografie di Joseph Fontana ed Elsa Piperno.
POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 893.589): Re Nicolò di F. Wedekind, regia di Egisto Marcucci, con G. Albertazzi, D. Falchi, E. Pozzi, B. Reggi. Tagliando abbonamento n. 8. Ore 20,30.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 573.420): Il Piccolo Teatro di Milano presenta La vita è sogno, di Pedro Calderón de la Barca. Regia di E. D'Amato. Tagliando abbonamento n. 3. Ore 20,30.
TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): dal 18/2 ore 21 la Compagnia Paolo Ferrari e Laura Tavanti in Zelda, di Mario Moretti, da F. Scott Fitzgerald, con Franco Interlenghi, regia di Silverio Blasi.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 rosso, tel. 593.533): Cin ci là, operetta di Carlo Lombardo; musiche di V. Ranzato e C. Lombardo; compagnia M. Cappello; regia di Luciano Casselli. Venerdì 20 ore 21.
TEATRO ALCIONE (Via Canevari 47, tel. 813.336): 2ª Rassegna Teatro Internazionale organizzata dal Teatro della Tosse: Pandemonio Brass, di Django Edwards con i suoi Friends Road Show e Little Big Nose Band. Ore 21.
ORATORIO SAN FILIPPO (Via Lomellini 10): incontri musicali, giovedì ore 21 concerto per organo e clavicembalo.
[redacted] **DELLA FIERA** (p.le Kennedy, t. 510.941): [redacted] 10-15,30.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (Piazza Matteotti 20r): giovedì ore 21.30 concerto jazz.
CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r, tel. 590.237): per la [redacted] Marylin il mito di un'epoca Secondo di Marilyn.
BREAK-GLASS (Piazza G. Leopardi 2, [redacted].531): ore 22 concerto jazz.

CINE [redacted]

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25r, tel. 261.203): Cecè e Franco Doria in Sexy Hotel de Paris sullo schermo L'albergo degli stalloni.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.185): E io mi gioco la bambina. L. 3000. In. 15,15; ult. 22.15.
OLIMPIA (Corso Italia 9, tel. 20.264): Chi tocca il giallo muore. L. 3000. In. 15,15; ult. 22,15
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): riposo.
ELDORADO (Vic. S. Teresa, [redacted] 20.583): I seduttori della domenica. Inizio 15,15; ult 22,15
ARS (Via Vegerio, tel. 20.646): Una vacanza bestiale. L. 2000. In. 15,15; ult. 22,15
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Per un cameriere senza malizia. In. 15,15; ult. 21,15.

[redacted]

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 38.53.22): [redacted] Jazz. L.1500 + [redacted] ingr. In. 15,15; ult 22,15.
[redacted] d'Essai (Via Piave 13, [redacted] 21.142): riposo.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): [redacted]

[redacted]

COLOMBO (Via Mazzini 5, tel. 40.263): riposo.
RITZ (Via Mazzini, tel. 40.427): Lo spec[redacted] del piacere.

[redacted]

AMBRA (Via Arcivescovo del Tasso, tel. 51.419): Porta proibita.
CRI[redacted] (Viale Martiri 45, tel. 52.654): Moglie in calore.
ASTOR (P. Comidoni, tel. 50.907): Lava cavallino.

ALBISSOLA MARE
MARCONI (P. S. Antonio 9, tel. 41.643): Qua la mano.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE
ABBA (Via F.lli Francia 2, tel. 50.42.34): Amori senza limiti. Viet. 18.
CRISTALLO (Via Colla 4, tel. 50.42.78): Sexy fantasia. Viet. 18
DELLA ROSA: riposo.

FINALE LIGURE
CINEMA: Superstrada.
VITTORIA (Vicolo Bardinsio, tel. 69.23.66): riposo.
IDEAL (Via C. Colombo 51, tel. 69.27.54): riposo.

LOANO
PERLA (Via Simone Stella 34, tel. 66.80.41). Sabato domenica venerdì.
LOANESE: riposo.

MILLESIMO
ITALIA: Histoire d'amour. A. Delon.
LUX: riposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE (Via IV Novembre, tel. 64.70.64). Ragazze a pagamento.

SPOTORNO
FILMSTUDIO: riposo
MIGNON: La pinsla.

[redacted]

TERMO [redacted], tel. 87.105): Erotic family.
VERDI (Via Bucci 5, tel. 87.249): La signora del 4° piano.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 20,45 (primo turno in abbonamento) la cooperativa «La Fabbrica dell'Attore» presenta: Incendio al Teatro dell'Opera di G. Kaiser, regia di Giancarlo Nanni con Manuela Kustermann, Cosimo Cinieri. Prezzi: poltrona di platea L. 7000, poltrona di balconata e posto singolo di palco L. 6500, sedia numerata di galleria L. 3500
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
ATELIER QUETIESSE (Via Garroni 15, tel. 26.050): ore 17: scuola di teatro interna; ore 18,30: corso di danza moderna

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - [redacted] Vieusseux 18, tel. 23.674): [redacted]
CENTRALE (Porto Maurizio - Via D. Cascione 66, tel 63.871): Grazie zia.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.520): Amori, vizi e depravazioni di Jessica, erotico. In. 15; ult. 22,15
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.746): riposo.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 9, tel. 61.136). Porno violenza. Erotico. Inizio 14,30; ult. 22.15.

DIANO MARINA
GIANESE: Ragazze insaziabili. Commedia.

ARMA DI [redacted]
CAPITOL: La vita è bella, con Giannini. Commedia.
CERRI: La mondana nuda. Viet. 18.
OLIMPIA: Sesso nero. Viet. 18.

BORDIGHERA
ZENI: riposo.
OLIMPIA: Il dottor Zivago.

RIVA LIGURE
CORALLO: La mondana nuda. Viet. 18.

VENTIMIGLIA
IMPERO: Sulle orme di Bruce Lee.
EUROPA: riposo

[redacted]

[redacted]

ARISTON (Via Matteotti 228, tel. 71.971): Toro scatenato, regia Scorsese con R. De Niro, drammatico. Domani ore 21,15 La gelosia di Lindoro di Goldoni. Comp. Stabile della Erba di Milano.
RITZ (Via Matteotti): Il bambino e il grande cacciatore, di Collinson, con W. Holden Avventuroso.
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 86.810): Camere d'albergo.
CENTRALE (Via Matteotti): La morte in diretta, giallo con Romy Schneider. Or.: 15; ult 22.
SANREMESE (Via Matteotti): Sesso infuocato, erotico, V. m. 18. L. 3000. Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,20
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.959): La casa degli zombi. Orrore. Regia di R. Voskanian. L. 3000. In. 15; ult. 22.30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.380): [illegible] sexy love. Viet. 18. L. 2500. In. 16; ult. 22,30.

A Savona Manuela Kustermann interpreta Kaiser

Nell'incendio del teatro si perde anche l'amore

SAVONA — Un dramma dell'altro secolo, questa sera e domani, alle 20,45, sul palcoscenico del Chiabrera.

Manuela Kustermann e Cosimo Cinieri cercheranno, e ne hanno la capacità, di rendere godibile un'opera importante ma certamente difficile quale è «Incendio al Teatro dell'Opera» di G. Kaiser.

Il [redacted] Giancarlo Nanni [redacted] sobria, essenziale; ha indagato a fondo nell'animo dei protagonisti [redacted] drammaturgo e ne ha fatto, come egli stesso afferma una «commedia notturna dell'amore e della sessualità».

Piacerà, non piacerà [redacted] savonesi? Difficile dirlo. Certo è un appuntamento da non perdere anche se le titubanze, gli interrogativi possono essere molti. [redacted] sfondo di «Incendio al Teatro dell'Opera» c'[redacted] la Parigi del 1763, anno in [redacted] il Teatro dell'Opera venne distrutto dal fuoco. I protagonisti principali sono il Signor X, interpretato da Cosimo Cinieri e la moglie Sylvette, impersonata dalla Kustermann.

n. s.

Abatantuono al Baccarat di Albissola

Fresco di cabaret e già così famoso

Un [redacted] «quasi» nuovo, deve il [redacted] suc[redacted] al cinema e alle televisioni private

Diego Abatantuono

ALBISSOLA — Il cognome è lunghissimo: Abatantuono. Il nome invece è cortissimo: Diego. Insieme fanno Diego Abatantuono, ovvero l'ultima scoperta del cabaret italiano e milanese in particolare. Tre film lo hanno lanciato in orbita: *Fantozzi contro tutti* con Paolo Villaggio: *Fico d'India*, con Renato Pozzetto (ricordate il «capo» [redacted] guerrieri della notte?) e il *Pap'occhio* [redacted] Renzo Arbore e Roberto Benigni (era l'arcangelo Gabriele).

Per vederlo e ascoltare [redacted] sue battute in quella specie di dialetto pugliese rivisto e corretto, i giovani fanno la coda. L'altra [redacted] al «Baccarat» molti hanno dovuto rinunciare: tutto esaurito. Lui si presenta con impermeabile chiaro, una cascata [redacted] riccioli neri, baffi (neri pure quelli) e [redacted] incolta.

A 25 anni Abatantuono, milanese [redacted] e di cresciuta (la madre [redacted] lombardo-romagnola, il padre è pugliese ma si è trasferito giovanissimo a Milano), incomincia a assaporare il successo.

«*Perché faccio ridere? Probabilmente* — dice Diego — *perché il mio umorismo* [redacted] *quello dei giovani,* [redacted] *ragazzi d'oggi. Il cabaret ultimamente non offriva molte novità. Sono arrivato io a tappare il bu*[redacted]. E senza [redacted] nome d'arte, anzi [redacted] un cognome lungo, quasi difficile da pronunciare. *Quando s'inizia non si pensa al cognome. Se poi riesci a imporli* [redacted] *ne freghi. Adesso chi ha imparato a dire Abatantuono non lo dimentica più, gli resta impresso*».

E il tuo personaggio, la paura di inflazionarlo? «*Per adesso non ho* [redacted] *queste preoccupazioni. Giro, faccio serate nei locali e tanto cinema. Sto lavorando in un film con* [redacted] *Vitti, regia* [redacted] *Steno, altri tre sono in programmazione, ma non ho ancora firmato i contratti. Tra* [redacted] *serata e l'altra* [redacted] *anche il tempo per le tv private, Telealtamilanese e Canale 5 in particolare*».

E mamma Rai? «*Non m'interessa. Qualche anno fa* [redacted] *mi ha dato fiducia, nemmeno quando Arbore mi voleva a "L'altra domenica". Ho avuto la fortuna di aggirare questo ostacolo grazie al cinema. E poi il pubblico televisivo non mi serve, non è quello che voglio io. Uno spettacolo* [redacted] *una tv privata è visto in tutta Italia come la rete uno e* [redacted] *platea già preparata. Si corrono meno rischi e stufi* [redacted] *la gente*».

Ma Diego Abatantuono chi l'ha scoperto? «*Mio zio è proprietario* [redacted] *"Derby" di Milano, appena ho* [redacted] *di studiare* [redacted] *andato a* [redacted] *con lui: facevo il direttore di palcoscenico, mi occupavo* [redacted] *luci.* [redacted] *conosciuto Jannacci, i Gatti di* [redacted] *Mira*[redacted]. *Ho cominciato con loro, poi con Pozzetto e Arbore. Quando c'è da lavorare* [redacted] *mi chiama sempre, come nel Pap'occhio per esempio. Più* [redacted] *tutti però è stato Jannacci a introdurmi, a* [redacted] *la* [redacted] *glia* [redacted] *lavorare per il cabaret*».

I ragazzi che rimangono fuori, che [redacted] riescono ad applaudirti... «*Sto già pensando a diminuire le serate, intanto perché è faticoso mantenere questo ritmo, poi per permettere ai ragazzi di pagare meno e* [redacted] *essere* [redacted] *più. Un teatro, per esempio, sarebbe l'ideale. Il cinema comunque è più divertente,* [redacted] *orari più umani, ogni tanto anche quindici giorni di riposo. La mia strada è quella*». Auguri, «guerriero della notte».

Pier Paolo Cervone

A colloquio col danzatore-coreografo dopo [redacted] «prima» al Margherita

Joseph Fontana difende le sue «perle» «Non sempre si può fare un capolavoro»

GENOVA — Nel [redacted] di giudizi negativi che ha [redacted] inferto *I pescatori di perle*, attualmente in scena [redacted] teatro Margherita, si è salvata l'idea-novità di questo spettacolo: l'inserimento della danza. Le coreografie, che volevano sottolineare l'elemento [redacted] dell'opera di Bizet, sono [redacted] affidate a Joseph Fontano, direttore, con Elsa Piperno, della compagnia teatrodanza contemporanea di Roma.

«*Abbiamo* [redacted] *molti problemi e ci siamo trovati a lavorare in condizioni non certo ottimali* — dice il danzatore-coreografo, insegnante italo-americano — *ma è stata un'esperienza stimolante che mi piacerebbe ripetere con un'altra opera classica*».

[redacted] soli 15 giorni di prove e una scenografia realizzata solo 48 ore prima dell'inizio [redacted] spettacolo, Joseph Fontano ha creato, come spiega lui [redacted] «*una coreografia estemporanea, cercando di amalgamare 6 danzatori della mia compagnia con altri 9 di Genova, imposti per contratto, che comunque hanno trovato immediatamente l'affiatamento. E soprattutto* [redacted] *gnando ai 60 elementi del coro movimenti semplici* [redacted] *per loro inconsueti*».

«*Al* [redacted] *là dei risultati* — sottolinea Joseph Fontano — *resta il fatto positivo* [redacted] *per la prima* [redacted] *un'ente* [redacted] *ha dato la possibilità a un regista di utilizzare una compagnia esterna di danza moderna*».

Quali sono state le maggiori difficoltà incontrate?».

«*A parte gli spazi ristretti, il tempo e la mancanza di strutture adeguate* — risponde il coreografo — *abbiamo provato tre ore e mezzo al giorno per due settimane e tra la sala è già occupata per la preparazione delle prossime* [redacted] *opere. E' assurdo che in una* [redacted] *come Genova* [redacted] *una compagnia di balletto con un coreografo e* [redacted] *insegnante che lavori almeno il* [redacted] *mesi all'anno*».

Nato a New York, allievo di Paul Sanasardo, Joseph Fontano ha creato la compagnia teatrodanza otto anni [redacted] Roma, insieme con Elsa Piperno, cominciando una difficile [redacted] appassionante attività per il perfezionamento e la diffusione della danza moderna, considerata per molto tempo la sorella brutta del balletto.

«*Il crescente interesse* — dice Fontano — *ha ora fatto accettare la danza moderna persino* [redacted] *disciplina ufficiale dell'accademia, dove Elsa Piperno è stata chiamata a tenere* [redacted] *corso. Comunque la strada è ancora lunga, seminata di ostacoli, anche banali, come i pavimenti in legno delle sale-prova piene di schegge dove noi, che danziamo a piedi nudi, non possiamo far nulla*».

«*Il problema di fondo* — [redacted] il coreografo — *è la mancanza di strutture che appoggino l'iniziativa privata. Qui a Genova devo ringraziare l'Axis che mi ha messo a disposizione la sezione di Sampierdarena, dove esiste* [redacted] *scuola di danza, per tenere uno stage. In altre città siamo costretti a rimandare indietro i giovani che vorrebbero perfezionarsi e aggiornarsi*».

Joseph Fontano non vuole dare, ovviamente, un giudizio d'insieme [redacted] questi «pescatori» così bistrattati. «*Non si può pretendere sempre* [redacted] *capolavoro* — dice — *un'opera che va in* [redacted] *in così poco tempo è spesso quasi* [redacted] *esperimento.* [redacted] *quanto* [redacted] *grafia... sarebbe comunque perfetta per la Butterfly*».

s. p.

Ancora polemiche per Cinema Dianese

DIANO MARINA — Il consi[redacted] comunale ha «dichiarato guerra» [redacted] cinema Dianese. Durante la riunione di [redacted] si è [redacted] una Commissione con «compiti di indagine e controllo» sul locale.

Il Cinema, in via Cairoli, è del Comune. Con un contratto stipulato nel 1972 è stato affittato, per 30 anni, a Aristotile Alba. A detta [redacted] consiglieri comunali, [redacted] clausole [redacted] state [redacted] rispettate. Tra le «condizioni» c'era, ad esempio, quella di realizzare dei «camerini» per gli spettacoli teatrali. Si doveva anche concedere l'uso gratuito per conferenze e altre manifestazioni.

Il fine ultimo della Commissione, affiancata da una Consulta, sarà quello di vedere se è possibile impugnare il contratto (sono sorti [redacted] dubbi [redacted] sua validità) e «recuperare la gestione pubblica». Le polemiche sul cinema Dianese [redacted] avanti da anni.

(f. r.)

«Dixie Lords Band» suona [redacted] Imperia

IMPERIA — La «Dixie Lords Band» di Genova sarà oggi alle 21.15 [redacted] Manhattan Club (Borgo Marina) per una [redacted]ta [redacted] jazz tradizionale di particolare interesse.

Il complesso genovese animato [redacted] Fausto [redacted] (tromba), Lucia Capobianco (trombone), Egidio Colombo (banjo) è amalgamato [redacted] molti anni.

Tra gli altri esecutori Claudio Perelli (clarinetto), Laura Fedeli (al piano), Mauro Vossa (tuba) e Franco Cantalini (batteria).

(b. v.)

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-66
12,30 Okey: cartoni animati
13 — Telefilm: L'uomo di Atlantide
13,30 Pop corn
14,30 Okey: cartoni animati
15 — Telefilm: Al banco della di[redacted]
16 — Film: Sfida nella città morta
17,30 Okey: [redacted] animati
18 — Pop corn
19 — Telefilm: Carovana verso il West
20 — Telefilm: L'uomo di Atlantide
20,30 Telefilm: Lou Grant
21,30 Film: Una parigina a Roma
23,45 Film: Qualcosa che vale

TELEGENOVA
UHF 36-40-42
10 — Film: [redacted] (Avv.)
11,30 Telefilm: Vegas
12,30 Cartoni animati
13 — Film: Cavaliere solitario (Avv.)
14,30 Cartoni animati: Il grande Mazinger
16 — Cartoni: Tex W[redacted]
16,30 Telefilm: Vegas
16,30 Cartoni animati
17,30 Film: La corruzione (Poliz.)
19 — Cartoni: Il grande [redacted]ger
19,30 Cartoni: Tex [redacted]
19,55 Sport
20,15 Film: Raffiche di mitra (Avv.)
21,45 Musicuore
22 — Telefilm: Vegas
23 — Speciale 23 - Fatti e notizie
23,15 Film

TELECITTA'
UHF 48-52-54
11,45 Cartoons
12,15 Uno sguardo ai giornali
12,35 Filo diretto
13 — Film
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Cartoons
15,20 Documentario
16 — Cartoons
16,30 La nostra salute
19,30 Oggi in Liguria
19,50 Documentario
20,30 Dentro la città
21,15 Film
22,45 Oggi in Liguria
23 — Film

TIVUESSE
UHF 63-54-56-58-60
9,15 Qui [redacted] - Buongiorno [redacted]guria
9,30 Matt Mulher
10,30 [redacted]orno Liguria
11 — [redacted] contro Manhattan
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 Panic
12,55 Notizie TVS
13 — Perry Mason
14 — Film: Colpo sensazionale
15,30 Pomeriggio in casa
15,55 Notizie TVS
16 — La principessa Zaffiro
16,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie TVS
17 — Cartoons: Ciao Ciao
17,45 Pomeriggio in casa
17,55 Notizie TVS
18 — Harlem contro Manhattan
18,30 Perry Mason
19,30 Ultimissime
20 — Film
21,40 Andiamo al cinema
21,50 Domani sul Secolo XIX
22 — Film: Il [redacted] avventuriero
23,30 La morte in tasca
0,30 Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-67
10 — La palestra in salotto
10,15 Medical story
11,05 Cartoons
11,30 Papà ha ragione
11,55 Cartoons
12,15 Cartoons
12,40 Notizie flash
12,55 Playback
13,20 Telefilm
14 — Charlotte
14,25 Papà ha ragione
14,55 Oggi Stella
15 — Film
16,30 Joe 90
16,55 Birdman
17,20 Papà ha ragione
17,45 Notizie flash
17,55 Cartoons
18,45 Rubrica
19,10 Notizie flash
19,20 Prima pagina
19,45 Genoa e Samp
20,05 Charlotte
20,30 5 minuti con C. Lenza
20,35 Telefilm
21,30 Film
23 — 5 minuti con C. Lenza
23,05 Film

[redacted]
UHF 30
14 — Film: Il dolce corpo di De[redacted]
[redacted] — Film: I fantasmi del [redacted]
19,30 Club amici TSRF
20,10 Annunci, [redacted] Masera, il tempo
20,25 Telegiornale
20,40 Lunedì sport
21,40 Telefilm
23,40 Telegiornale

TELETRIS
UHF 22-33-37-50-61-67-68
10,30 Film: La spirale di [redacted]
12 — Il piatto ride
12,30 Il mercatino
13 — TG Tris
13,20 Musicale
13,30 Roberta e le stelle
15 — Film: La furia del drago [redacted]
16,30 Angie
17 — Cartoons
17,30 Telefilm
18 — TG Tris
18,20 [redacted]
18,30 Film: La valle delle ombre [redacted]
20 — TG Tris
20,20 Musicale
20,30 Superclassifica
21,30 Van Der Valk
22 — Film: Gli assassini non hanno scelta
23,30 Show della notte

2RTV [redacted] RIVIERE TV
[redacted] - 27 - 31 - 34 - 36 - 38 - 46 - 48 - 58 - 59 - 63 - 68
11 — Le vostre ricette
12 — Cartoons
12[redacted] Lucy e gli altri
13 — La luce dei giusti
13,30 Black Beauty
17,30 Gundam
18 — Cartoons
18,30 Black Beauty
19 — Shangai
19,30 Reporter
19,50 Pronto, con chi vinco?
20,20 Lucy e gli altri
20,50 La squadra de[redacted]
21,50 La luce dei giusti
22,20 Reporter
[redacted] Oroscopo
22,50 Lucy e gli altri
[redacted] Beauty.

TELENORD - TN4
UHF 24-39-41-44-49-53-56-58
11 — Cartoni animati
11,30 Cartoni animati
12 — Soual, [redacted] con me?
[redacted] Film: Keoma (Western)
14,25 Telefilm: [redacted] famiglia [redacted]
15,25 Telefilm: Get Smart
15,55 Telefilm: Le Crociate
16,25 Intervallo
17 — Cartoni animati: Il fantastico mondo di Paul
17,30 Cartoni animati: Maremeo
18 — Cartoni: Temple e Tam Tam
18,30 Sottocanestro
19,30 Oggi con noi...
20 — Gran bazar
21,30 Telefilm: [redacted] uomini [redacted]
22,30 Film: Aria [redacted] (Musicale)
23,45 Film: [redacted] impuri all'italiana (Commedia)

SAVONA TV
UHF 33-41
12,45 [redacted]: L'ultima preda
14,30 Live in music
16 — Film: Fuga senza scampo
17,30 Cartoni animati
18,20 Teleromanzo: La luce dei giusti
18,50 Sport settore giovanile
[redacted]
19,55 Telefilm: Van Der Valk
21 — Documentario: L'arte come intuizione
21,15 Lasciamoci un po'
22,45 Notiziario (R)
23 — Film: Il grande matador

TELERADIOCITY
[redacted]-37-47-49
12,30 TRC flash
12,45 Film: Fenomenal e il tesoro di Tutankamen
14,30 Fantasilandia
15,30 Ape Magà
16 — Anni verdi
16,35 Candy Candy
17,05 Videoshow
17,45 Battaglie spaziale
18,15 Izemborg
18,45 Telefilm
19,15 TRC flash
20 — Star Trek
21 — E' fortissimo
23,15 TRC flash
23,30 Telefilm
0,35 Film: Lo apprendista

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-49-52-58
11 — Film: L'amico di famiglia
12,30 Cartoons
13 — Film: I pazzi de 90
14,30 Film
16 — Film
17,30 Cartoons
18 — Music
19,30 Tuttocinema
19,45 Calcio spettacolo
20,40 Film: Società a responsabilità molto limitata
22,20 Film: Gengis Kan
23,45 Cartomanzia

TELEARCOBALENO
UHF 46-41-66
12,50 I pronipoti
13,20 Zoom TG Ponente
13,30 Colora casa
14,30 Film: Ancora e sempre
16 — Tombolasta
17 — The Monkey
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Scooby and the scrappy doo
18,15 Programma di jazz
18,40 Bold ones
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Giragiorno
20,04 Petrocelli
— Meteoliguria
21 — Film: Fedora
— I pianeti
22,40 Zoom TG Ponente
22,45 Morgan il [illegible]

LE TELEVISIONI [redacted]

TF 1
12,10 Réponse à tout
12,30 Midi première
13 — TF 1 Actualités
13,45 Féminin présent
17,25 Croque-vacances
17,55 TF quatre
18,20 Une rue sesame
18,45 Avis de recherche
19,15 Une minute pour les femmes
19,20 [redacted]ualités régionales
19,45 [redacted] Parlons TF 1
20 — TF 1 [redacted]
20,30 Le grand [redacted]: Jacques Chirac
21,25 Une femme, une époque: Virginia Woolf
22,20 Traits de mémoire
22,50 TF 1 Actualités

A 2
12,05 Passez donc me voir
12,25 La vie des autres
12,45 A2 Première
13,35 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Passager vers la lune: telefilm
16,35 Itinéraires
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Top club
20 — Journal de l'A2
20,40 Les dossiers de l'écran: [redacted] cheval-v[redacted] téléfilm
22,10 Débat: Dans [redacted] Années 50 la révolution du monde paysan
23,30 Journal de l'A2

FR 3
18,30 FR3 jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionales
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 [redacted] Montdidier
20,30 La blonde défie le F.B.I.: film américain
22,15 Soir 3

[redacted]

Immagine del teatro in «Questi fantasmi»

GENOVA — Per il ciclo di cinema «teatrale» italiano negli Anni 45-55 rassegna integrativa all'esposizione «Immagini del teatro italiano 1945-1955», oggi alle 16, al cinema Dante, è in programma «Questi fantasmi».

E' un film del 1954, diretto da Eduardo De Filippo, e tratto dalla sua omonima commedia. La sceneggiatura è di Giuseppe Marotta, Mario Soldati ed Eduardo De Filippo.

Tra [redacted] interpreti Renato Rascel, [redacted] Crisa, Maria Frau, Ugo [redacted], Franca Valeri.

Cineforum per tutti i gusti in [redacted] a Diano

DIANO MARINA — Il Cineforum inizierà [redacted] proiezioni il 4 marzo. Sono stati scelti otto film per tutti i gusti che saranno proiettati ogni mercoledì alle 21 al Cinema [redacted] in via Cairoli.

Dice Paola Lanteri, segretaria dell'organizzazione: «*Abbiamo preferito pellicole recenti, già pubblicizzate, di sicuro* [redacted]. *Si vuole proporre un panorama vasto, che tocca temi culturali, di carattere politico o di puro divertimento*».

Questo il calendario del Cineforum Dianese [redacted] «Il matrimonio» (di Robert Altman), «Norma Rae» (Martin Ritt), «Manhattan» (Woody Allen), «Chi sta bussando alla mia porta?» (di Martin Scorsese), «Il gioco della mela» (Vera Chjtilova), «Ratataplan» (Maurizio Nichetti), «Il tamburo di latta» (V. Schloendorff), «Cabaret» [redacted] Fosse. La tessera d'iscrizione costa 5000 lire.

Film di Melville alla «Galleria» di Genova

GENOVA — [redacted] Centro franco-italiano «Galliera» [redacted] alle 16,30 e alle 21 sarà proiettato il film [redacted] Melville «Le samouraï».

Artisti russi in concerto a Sampierdarena

GENOVA — Prosegue al Teatro Modena di Sampierdarena la rassegna su «La musica russa e sovietica attraverso i suoi interpreti», organizzata dall'assessorato alle attività culturali del Comune e della Regione, collabora l'Associazione Italia-Urss.

Domani alle 21 il pianista Evghenij Malinin terrà un concerto. Il programma comprende Elegia, Pulcinella, due preludi op. 23 di Rakmaninov, sonata n. 4 di Prokofiev, Quadri [redacted] un'esposizione di Mussorgski.

Il biglietto costa 3 mila lire per i posti numerati, 2000 per i non numerati.

Una proiezione del «Nuovo cinema sovietico»

GENOVA — Per la rassegna sul «Nuovo cinema sovietico» al cinema [redacted] domani sera sarà presentato il film di Michalov «Partitura incompleta per pianola meccanica» (Neokonchennaja p'esa dlja mechanicheskogo pianino).

Esposizione di orchidee sabato a Chiavari

CHIAVARI — Si [redacted] sabato alle 17 [redacted] sede dell'azienda autonoma di soggiorno a palazzo Torriglia, la inaugurazione della [redacted] mostra dell'orchidea.

Mostra fotografica di arredi sacri

GENOVA — Nelle sale didattiche della galleria nazionale di Palazzo Spinola [redacted] 18 febbraio al 1° marzo è allestita [redacted] fotografica di «Arredi sacri nelle chiese del Tigullio».

L'esposizione curata dalla Sovrintendenza ai beni artistici e storici della Liguria, si articola in cinque sezioni: introduzione cartografica relativa al territorio di indagine, gli altari, gli argenti, l'arredo ligneo, il mobilio.

La mostra è aperta dalle 9 alle 16 da martedì a venerdì e la domenica dalle 9 alle 13.

OGGI al RIVOLI di Genova
per il divertimento di tutti
WALTER MATTHAU
il beniamino del pubblico genovese
WALTER MATTHAU
JULIE ANDREWS

E IO MI [redacted]
TONY CURTIS · [redacted] NEWHART
LEE GRANT · SARA STIMSON
CIC

OLIMPIA GENOVA

un film di BRIAN DE PALMA
VESTITO PER UCCIDERE
(DRESSED TO KILL)
MICHAEL CAINE · ANGIE DICKINSON
NANCY ALLEN in "VESTITO PER UCCIDERE"

all'AUGUSTUS (GENOVA)

E' spettacolo.
E' divertimento.
Una colonna sonora favolosa.
OLIVIA NEWTON-[redacted]
[redacted]
XANADU
Diretto da ROBERT GREENWALD
CIC

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 032.-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Saranno potati gli alberi dell'Allea, trascurati da anni

A Novara una terapia energica per le piante malate d'incuria

La giunta ha stanziato 165 milioni per rimettere a nuovo il verde della città

NOVARA — La città fa maquillage. Lo ha deciso la giunta comunale novarese che ha stanziato 165 milioni per rimettere a nuovo il suo verde, un patrimonio non indifferente che stava andando in rovina. L'inizio della sistemazione è imminente: i lavori prenderanno il via nei prossimi giorni. La zona scelta per l'avvio di questo risanamento è la più suggestiva di Novara: l'Allea.

Ad illustrare l'iniziativa comunale è stato ieri lo stesso sindaco Maurizio Pagani assieme al suo vice Alberto Pacelli. Per tagliare corto, anticipando ogni eventuale critica sull'entità della spesa, il primo cittadino di Novara ha detto che «*ogni pianta è un patrimonio senza prezzo*». Ha aggiunto poi che il costo, non certo indifferente, sarà coperto attingendo agli oneri di urbanizzazione che troveranno, così, una delle più onorevoli destinazioni.

Per potere intervenire su tutto il patrimonio arboreo della città il Comune ha prima effettuato un vero e proprio «censimento» del verde. In pratica gli addetti municipali hanno contato tutti gli alberi esistenti a Novara, controllandone inoltre le condizioni di salute.

Un lavoro del genere non era mai stato fatto e quindi nessuno sapeva, per esempio, che nella città di S. Gaudenzio ci sono la bellezza di 15 mila alberi. Molti sono malati, è vero, e qualcuno è anche cadente: con tutto ciò il patrimonio di verde pone Novara in una posizione prestigiosa in campo nazionale.

Il «censimento» appena portato a termine aveva avuto inizio l'anno scorso. A dirigere i lavori è stato il dottor Lo Bue, un agronomo che è il consulente del Comune. Ogni albero è stato accuratamente visitato e per quelli ammalati è stata prescritta la cura.

Il primo atto di questo intervento, che mira a salvare il verde cittadino, si svolgerà all'Allea, cioè la zona dei vecchi bastioni. In quest'area, che rappresenta da sempre l'isola verde della città, ci sono ottocento alberi. La maggior parte (573 per l'esattezza) sono malati. Soprattutto gli olmi e gli ippocastani portano i segni di un abbandono.

Proprio per la gravità della situazione i lavori debbono essere effettuati in breve tempo. Per questo sono stati dati in appalto non a una ma a due ditte specializzate. Si provvederà alla potatura, allo scalvo e, nei casi in cui non sarà possibile il salvataggio, all'abbattimento.

«*Molti alberi presentano ferite gravi e profonde* — ha spiegato Alberto Pacelli — *e in quel caso è prevista l'applicazione di uno speciale medicinale cicatrizzante in grado anche di disinfettare internamente il tronco. Per ragioni di sicurezza, poi, verrà ridotta l'altezza delle piante e nelle zone in cui c'è una eccessiva densità, verrà abbattuto qualche esemplare*».

Pacelli ha aggiunto che nell'Allea lo stato del verde era diventato assai precario. Abbandonati da decine d'anni gli alberi stavano andando in rovina e si era quasi arrivati alla necessità di chiudere il parco perché inagibile a causa del pericolo rappresentato dalla caduta di grossi rami morti.

Marcello Sanzo

«Salviamo i cani randagi»

Domodossola, una petizione con 1400 firme

DOMODOSSOLA — «Evitiamo un'inutile strage», *è lo slogan di una petizione, corredata da ben 1400 firme, che è stata presentata ieri in municipio contro le nuove disposizioni per l'abbattimento dei cani randagi.*

Il documento è stato recapitato da due insegnanti ed è stato sottoscritto, oltre che da moltissimi cittadini, da centinaia di studenti di tutte le scuole. La petizione si riferisce alla recente decisione della giunta comunale di ripristinare il servizio di accalappiacani, una figura che sembrava ormai scomparsa, in città.

Il provvedimento era stato giustificato con il pericolo che l'aumento dei cani randagi rappresentava soprattutto per i bambini. Secondo le nuove disposizioni, i cani sorpresi a circolare senza «medaglietta» avrebbero dovuto essere catturati e ricoverati nel canile situato presso il «Loghetto dei sogni», dove sarebbero rimasti a disposizione dei proprietari per cinque giorni.

Trascorso questo termine, gli animali avrebbero dovuto essere eliminati «secondo le norme veterinarie vigenti». *E' stata proprio questa triste fine a suscitare le proteste di molti strati della cittadinanza che hanno firmato la petizione. Le autorità comunali hanno tuttavia precisato che finora nessun animale è stato abbattuto: tutti i cani catturati sono infatti stati ritirati dai proprietari.*

Il sindaco si è impegnato a prendere contatti con i rappresentanti locali dell'Ente nazionale protezione animali (Enpa) per studiare una soluzione incruenta. Ma non sono stati assunti impegni precisi perché l'amministrazione ha già dichiarato di non essere in grado di assumersi gli oneri di gestione di un canile municipale che possa ospitare i randagi.

a. v.

Vasta azione davanti alle superiori di Domodossola e Verbania

Scuole presidiate da guardie di Finanza per stroncare il commercio della droga

Due spacciatori, già sorpresi davanti ai cancelli di un istituto, sono riusciti a fuggire abbandonando 10 grammi di marijuana - In aumento il traffico dei corrieri attraverso la frontiera

DOMODOSSOLA — Servizi antidroga nelle scuole dell'alto Novarese. Li sta effettuando la Guardia di Finanza, soprattutto negli istituti superiori di Domodossola e Verbania che sarebbero al centro di una vera e propria offensiva da parte di piccoli spacciatori. Al comando del gruppo delle «Fiamme gialle», di Domodossola sono infatti pervenute allarmanti segnalazioni sul commercio di droga che fiorirebbe ai cancelli delle scuole. Lo prova il fatto che i finanzieri della compagnia di Verbania hanno sorpreso nei pressi di un'istituto tecnico due giovani che stavano smerciando stupefacenti ai ragazzi.

I due spacciatori sono riusciti a fuggire abbandonando dieci grammi di marijuana. «*Fatti del genere sono purtroppo all'ordine del giorno* — dicono gli inquirenti — *per questo abbiamo deciso di potenziare i servizi di prevenzione e di controllo. Ma per stroncare il fenomeno è necessaria soprattutto la collaborazione degli insegnanti e dei genitori che non dovrebbero esitare a segnalare i casi sospetti*».

Sulle rive del Lago Maggiore qualche spacciatore ha addirittura pensato di organizzare una vera e propria coltivazione di canapa indiana. Le «Fiamme gialle» della compagnia di Verbania hanno infatti sequestrato recentemente 32 grammi di semi della pianta che erano stati nascosti in una vecchia casa disabitata.

Anche il traffico clandestino di stupefacenti ai valichi di frontiera è in forte aumento: la droga trovata dai finanzieri sui treni internazionali o ai posti di confine stradali nei primi quaranta giorni del 1981 è addirittura pari all'intero quantitativo sequestrato lo scorso anno.

Negli ultimi giorni, gli agenti della tenenza che opera presso la dogana internazionale hanno sequestrato su convogli diretti o provenienti dalla Svizzera quasi due chilogrammi di hashish e 8 grammi di eroina pura. Il Sempione sta dunque diventando sempre più uno dei valichi preferiti dai «corrieri» internazionali della droga.

La merce viene solitamente lasciata in scompartimenti vuoti, in attesa dell'esito dei controlli che però stanno diventando sempre più rigorosi. Il maggior quantitativo di stupefacente sequestrato, oltre che a una recrudescenza del fenomeno, è infatti in gran parte dovuto alla rete sempre più fitta tesa dai finanzieri che eseguono i servizi con l'aiuto di un cane addestrato alle operazioni antidroga.

a. v.

Verbania — Giornata di protesta venerdì per i pensionati del Verbano - Cusio - Ossola. La manifestazione è stata organizzata per la riforma previdenziale, le pensionistica e per il riordino della gestione Inps.

Clamorosi assalti in due supermercati

Rapine a Galliate e Trecate Spari, un impiegato percosso

NOVARA — «*Era gente decisa che ha operato con freddezza*» affermano le vittime delle rapine di sabato sera ai supermercato della calzatura di Trecate e alla C.P.L. di Galliate. «*Certo che abbiamo avuto paura* — dicono gli impiegati del supermercato di Galliate — *hanno sparato e malmenato uno di noi, si può dire senza ragione*».

I due «colpi» sono stati messi a segno da due individui mascherati e armati che probabilmente avevano dei complici. Tutto è cominciato verso le 19 sul piazzale antistante il supermercato della calzatura di via Novara 135, a Trecate. C'era Luigi D'Elisa, 28 anni, di Cerano che stava risalendo in auto dopo avere fatto acquisti. I banditi gli si sono avvicinati e, pistola in pugno, l'hanno costretto a seguirli nel negozio.

Qui hanno disarmato la guardia giurata della Max Pol, Giulio Mazzetta, 31 anni, impossessandosi della sua rivoltella «.38 Magnum» e si sono fatti aprire il registratore di cassa dal quale hanno portato via circa 300 mila lire. «*Avevano il volto coperto da sciarpe scure ma certamente non erano giovani: poteva essere gente sui 40 anni*», hanno detto ai carabinieri le vittime.

Allontanatisi da Trecate con l'auto del D'Elisa i banditi sono ricomparsi mezz'ora dopo a Galliate dove hanno fatto irruzione negli uffici del supermercato C.P.L. di via Novara 15. Al 5 impiegati che stavano controllando l'incasso della giornata hanno intimato il «mani in alto» ma probabilmente debbono avere avuto la sensazione che qualcuno non obbidisse prontamente. Sta di fatto che hanno esploso contro la parete un colpo con un fucile a canne mozze e poi hanno percosso duramente uno degli impiegati, Giovanni Fonio, procurandogli contusioni guaribili in pochi giorni.

Anche qui il bottino era a portata di mano: se ne sono andati con circa 10 milioni, per la maggior parte in assegni inesigibili.

p. b.

Cilavegna, bandito al dancing se ne va con tutto l'incasso

CILAVEGNA — Un bandito solitario in pasamontagna verde, impermeabile grigio lungo e pistola in pugno, ha compiuto una rapina in pieno giorno, a metà pomeriggio di domenica, nella sala da ballo «Piro Piro», in via Carducci, a un centinaio di metri dalla provinciale Gravellona Lomellina-Mortara.

Il bottino è consistito in 400 mila lire che la cassiera del dancing, Giulietta Cavaliere, 32 anni, ha dovuto depositare sotto la minaccia dell'arma in una borsa di plastica.

Il bandito ha agito mentre nei pressi dell'ingresso c'erano alcuni giovani in attesa di entrare nel locale. Essi non hanno reagito in quanto, a loro dire, il bandito sembrava incerto. «*Pareva che tremasse*» ha riferito un testimone.

Lo sconosciuto, alto circa 1,70, si è allontanato con rapidità salendo su un'Alfa Romeo 1600 color giallo. Sembra che non avesse un complice a bordo. Di certo è riuscito a far perdere le tracce senza che i testimoni siano riusciti a rilevare il numero di targa dell'auto.

ge. r.

Il psdi appoggerà la giunta pci-psi dall'esterno

«Placet» dei socialdemocratici Accordo raggiunto in Provincia?

NOVARA — *Per il «pasticciaccio» dell'amministrazione provinciale forse è stato trovato un accordo: una giunta con pci-psi appoggiata all'esterno dal psdi. E' la massima concessione emersa dal «summit» socialdemocratico (c'era anche il ministro Nicolazzi) che ha escluso una partecipazione diretta, almeno per il momento, a una Giunta di centro sinistra.*

Il psdi proponeva una «verifica» per il governo degli Enti locali (provincia, capoluogo, e altre amministrazioni) dopo i congressi del psi e della dc ma la crisi in provincia virtualmente aperta con le dimissioni dell'assessore repubblicano Egidio Granata dalla giunta «laica», impone decisioni immediate anche se nella riunione di ieri la giunta non si è dimessa.

Risolta, almeno nelle premesse, la situazione della provincia ne rimangono molte altre in sospeso a cominciare da quella del capoluogo.

All'accusa di «tradimento» a proposito dell'organigramma del comprensorio Nord (dal quale sono stati esclusi socialisti e comunisti) i socialdemocratici rispondono che le cose non sono andate come previsto. Si trattava, per il comprensorio del Cusio-Verbano-Ossola, di eleggere un presidente «esploratore» e poi di intavolare trattative. Invece, nominata presidente la professoressa Franca Olmi (psdi), si è andati avanti con le elezioni e per il gioco del voto di maggioranza sono stati eletti tutti i componenti l'amministrazione senza socialisti e comunisti.

Adesso il psdi sarebbe disponibile a rivedere le cose ma in una «verifica» generale di tutte le amministrazioni locali e dei cosiddetti enti intermedi comprese quindi le unità sanitarie e i comprensori.

Una «verifica» che trova d'accordo anche democristiani e repubblicani che, in contrapposizione alla giunta psi-pci in provincia, propongono la coalizione insieme a loro di liberali, socialdemocratici e movimento autonomista ossolano che disporrebbe di 15 seggi su 30 contro i 14 dei socialcomunisti e uno dei missini.

Un'operazione che potrebbe essere riproposta al capoluogo, ai comprensori e alle Usl. Non tanto per partito preso ma per costringere il psi, se non vuole essere relegato all'opposizione, ad abbandonare i comunisti e a entrare nei governi locali di centrosinistra.

p. b.

«Non vogliamo più subire accuse gratuite»

Castelletto Ticino: il psi ai ferri corti con il pci

CASTELLETTO TICINO — Una volta è ritratto nelle vesti di un porcellino, un'altra in quelle di una scimmietta: il pci di Castelletto Ticino sta dando fondo alla propria fantasia in una sorta di satira feroce nella quale è preso di mira il sindaco socialista Clemente De Lucia, il quale sarebbe anche accusato di essere un «meridionale» e pertanto di non conoscere né la gente né i problemi del luogo.

Tutto questo dallo scorso settembre. Da quando cioè il psi locale, rompendo una condizione politica che si trascinava da trentacinque anni, ha rivendicato la propria autonomia dai comunisti e ha fatto maggioranza con democristiani e socialdemocratici. Da allora gli attacchi del pci non hanno avuto tregua: «*Ma adesso siamo veramente stufi* — dichiara il segretario politico del psi, Gian Luigi Barberi —, *siamo stufi di subire accuse gratuite, anche sul piano personale. E' bene che si sappia, tanto per cominciare, che sin da prima delle elezioni le cose con il pci non andavano tanto bene: quella che doveva essere una collaborazione si era trasformata in una prevaricazione nei nostri riguardi*».

«*Molto spesso* — gli fa eco l'attuale assessore all'Urbanistica, Antonio Santini — *il pci ci faceva trovare il fatto compiuto anche su questioni molto importanti, ed il nostro ruolo era solo quello di dover votare in consiglio comunale*». Ma l'accusa che soprattutto gli pesa è quella di immobilismo.

E segue l'elenco del lavoro svolto in poco più di cinque mesi: l'esame di quasi mezzo migliaio di osservazioni al piano edilizio; lo smaltimento di 180 licenze edilizie arretrate; la ristrutturazione della casa di riposo; i parcheggi di via XXV Aprile. Entro febbraio cominceranno i lavori per sedici alloggi popolari, spesa 600 milioni; una revisione della normativa del piano per l'edilizia economica popolare «*nella concretezza della nostra realtà economica e sociale*», tengono a chiarire, e che consentirà l'avvio dei lavori per 260 nuovi vani d'abitazione.

m. b.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BDO Q. SELLA 18
TELEF 39.92.78 9

CORSO DELLA VITTORIA - Adiacenze. Appartamenti locali composti da: soggiorno, due camere, cucinino, servizi, cantina. L. 16.500.000. Appartamento libero stessa composizione a L. 20.000.000.

CORSO MILANO - Adiacenze: stabile di tre vani fuori terra composto da appartamenti e magazzini per un totale di circa 500 mq. L. 70 000 000

CORSO MILANO - Appartamento di 10 vani, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina, box auto. L. 27.500.000.

OLENGO: casa rurale su due piani fuori terra di tre vani e servizi da ristrutturare parzialmente, con rustico annesso, il tutto su lotto di terreno di circa 600 mq. L. 28.500.000.

VIA MONTE G. GABRIELE - Libero subito, mai abitato appartamento composto da: ampio ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone di circa 30 mq. cantina e box. L. 54.500.000 più mutuo fondiario di L. 7.500.000 circa.

VINZAGLIO - FRAZ. PERNASCA - Casa di civile abitazione con annesso fabbricato rurale. Il tutto su lotto di terreno di circa 800 mq. L. 25.000.000

OCCASIONE
CARRELLI ELEVATORI
revisionati
Elettrici - Diesel
Tel. 0331/240460

TEATRO COCCIA
NOVARA
Mercoledì 18 febbraio ore 21,15
RITA PAVONE
e
TEDDY RENO
in
GLI AMICI

A MILANO

MORETTI
passaggio duomo-milano
pellicce pronte da visionare
• giacca volpe da L. 1.060.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.300.000
• visoni da L. 1.960.000 da L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870918
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

informazione estero
Volete validamente incrementare le vostre esportazioni?
Cariplo Informazione Estero vi offre una completa gamma di informazioni selezionate ed affidabili, in modo rapido e quindi immediatamente utilizzabili dalla vostra azienda, relative a:
• richieste di vostri prodotti • nominativi con cui desiderate entrare in rapporto d'affari • situazione dei mercati • gare e appalti • principali fiere e mostre che vi interessano.
Cariplo Informazione Estero è un servizio che attinge le notizie dalle migliori fonti di informazione, con i più avanzati sistemi di ricerca e trasmissione.
Cariplo Informazione Estero è un servizio a vostra disposizione presso tutte le Filiali della Cariplo.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

NOTIZIE SPORTIVE

Il Novara ha pareggiato contro il non irresistibile Spezia

Non si può sperare di vincere soltanto con i colpi di fortuna

I tre gol mancati

13 gol mancati: prima Brignani, poi Basili e Jacomuzzi

L'allenatore Binacchi ormai quasi arreso di fronte all'opacità della squadra

NOVARA — Una selva di fischi ha salutato la conclusione di Novara-La Spezia: ed il malcontento dei tifosi azzurri non era tanto per lo squallido zero a zero e la brutta esibizione di qualche giocatore. I tifosi si sono sentiti presi in giro dal cambio che l'allenatore novarese Binacchi aveva effettuato poco prima, all'88, cioè a due minuti scarsi dalla fine dell'incontro quando Tusino ha rilevato Ciceri. L'episodio dà a dimostrare che neanche l'orologio funziona normalmente in casa azzurra.

Il Novara ha perso così l'occasione di rosicchiare almeno un punto alle dirette rivali che hanno pareggiato in trasferta. Ora la situazione è reale anche in media inglese per quanto riguarda il quintetto delle ultime che sperano di poter agganciare in questa lotta anche il Trento, costretto al pareggio casalingo dalla Triestina.

Sul piano delle previsioni, quindi, tutto è andato male a cominciare proprio dagli azzurri che hanno dimostrato ancora una volta i loro limiti in fatto di gol, sbagliando facili occasioni nel primo e nel secondo tempo. Scaburri, Ciceri, Brignani, Basili e Gioria hanno avuto sui piede la palla della vittoria, ma nessuno è riuscito ad infilare il portiere spezzino. Quando si sbaglino occasioni del genere c'è poco da stare allegri, come ha affermato Dino Binacchi al termine della gara quando si è presentato ai giornalisti meno pimpante del solito.

«*Oggi abbiamo svolto un certo volume di gioco* — ha subito affermato — *dimostrando però poca capacità di tiro. Abbiamo cercato di giocare meglio e fatto qualcosa di positivo sulla fascia sinistra. Al momento del tiro qualcuno ci prova ma senza convinzione ed il fallimento è completo*».

Perché non ha cercato qualche altra soluzione lasciando uso delle sostituzioni? «*Non avevo in panchina nessuno che potesse cambiare la partita* — osserva Binacchi — *e speravo nell'esperienza di Ciceri. Soluzioni diverse non ne avevo e non mi rimaneva che sperare nel gol "inventato" da Basili, in un nuovo colpo di fortuna, in un momento di rabbia collettiva come è avvenuto in passato. Niente di ciò si è verificato ed ora è inutile piangere sul latte versato e fare altri processi*».

Dino Binacchi non è però aggressivo come in altre occasioni. Afferma: «*Ormai posso dire che non considero un punto perso il pareggio interno. La partita è andata così, la squadra ha fatto il possibile per portarla sui binari giusti ma ci è mancato quel pizzico di fortuna che ultimamente ci aveva aiutati. Mancano ancora quattordici incontri e speriamo di poter rimediare a questo zero a zero*».

Il pareggio, guardando la classifica, non dovrebbe aver accontentato nessuno ma, invece, anche l'allenatore spezzino, Robotti, appare soddisfatto. Pensa anche lui di poterai ancora salvare. Il Novara è rimasto a due punti dal Piacenza, ad uno dal Casale e con tre punti di vantaggio sullo Spezia. Domenica prossima ci sarà la trasferta di Mantova e la situazione non sarà delle più favorevoli, anche se il programma prevede Piacenza-Cremonese e la trasferta del Casale a Trieste.

Liliano Laurenzi

Il migliore in campo a Lucca

Un regalo «Saporito» il pari dell'Omegna

L'Arona sempre alla ricerca di uomini-gol L'attacco azzurro non sa prendere l'iniziativa

OMEGNA — *La cura Piqué comincia a fare effetto, i rossoneri sono andati oltre ogni più rosea previsione conquistando un punto a Lucca. La squadra deve ringraziare Leone che ha parato un rigore nel primo tempo.*

Nella ripresa i due gol decisivi di Villa e di Saporito, quest'ultimo su rigore dopo che Lanni si era visto bloccare con le mani da un difensore una conclusione a colpo sicuro. Con questo tale Saporito, che a detta degli stessi lucchesi è stato il migliore in campo, è il miglior realizzatore dell'Omegna, con sei reti, seguito da Sacchi con quattro e Bruno con tre.

Al di là del risultato positivo, che è importante per dare una boccata d'ossigeno alla deficitaria classifica rossoneri, bisogna dire che la formazione ha dimostrato una certa ripresa lottando su ogni palla e soprattutto non cedendo allo scoramento dopo le prime difficoltà. Lo Lucchese si è rivelata indubbiamente una grossa squadra, ha saputo mettere alle corde l'Omegna, ma, alla fine, ha dovuto arrendersi alla divisione dei punti.

Piqué ha schierato Cotronco sulla linea dei terzini sfruttando in questo modo la mobilità del giocatore, che ha disturbato i lucchesi. Il miglior rossonero è stato però Saporito, un giocatore abile che, di fronte a una squadra assai tecnica, ha saputo esprimersi al meglio.

Con quest'incontro, l'Omegna interrompe la serie negativa e può guardare con maggior tranquillità alle prossime gare e in particolare a quella di domenica dove sarà impegnata in casa contro il Derthona.

Probabilmente Piqué dovrà rinunciare a Lanni che è stato ammonito nel finale a Lucca, mentre dovrebbe rientrare Sacchi che in settimana riprenderà gli allenamenti. Un'incognita sono invece le condizioni di Scotton che in Rappresentativa ha avuto un colpo a una caviglia e anche a Lucca è stato sostituito da Lanni.

L'allenatore può comunque contare in questa settimana per recuperare gli infortunati e per continuare l'opera di riabilitazione appena intrapresa.

a. m.

ARONA — *Diego Zanetti ha centrato la previsione dicendo che con il Seregno i suoi ci sarebbero trovati in difficoltà ad attaccare. E' stato esattamente così, a l'1-1 che ha concluso l'incontro lo dimostra anche se solo in parte.*

In verità, l'Arona di quest'anno va bene con le forti, quando cioè deve difendersi e giocare di rimessa: nel momento in cui deve impostare l'azione, la squadra e gli uomini dimostrano impietosamente tutti i limiti.

Il primo aspetto della questione lo si individua non soltanto nell'evanescenza delle punte, ma anche nell'insicurezza della difesa quando l'avversario (così è stato il Seregno) scopre la possibilità di rovesciare un pronostico. Si tratta di una valutazione, in ogni caso, che non intacca il giudizio complessivamente positivo sul reparto. A sua volta il centrocampo, ausiliato dai compiti di copertura, non può dare quanto potrebbe alla spinta offensiva, così che gli uomini-gol, tali almeno dovrebbero essere, si ritrovano spesso sulle orme di cavalieri contro mulini a vento.

Per fortuna non tutto l'incontro è stato così. Quando si è deciso di rischiare un po' di più (vale a dire per tutta la ripresa) gli azzurri si sono riscattati dal brutto primo tempo. Nella ripresa si sono visti infatti volontà e determinazione, tanto che più di una volta si è sfiorato il gol vincente.

m. b.

La Mecap frana con la Magnadyne

VIGEVANO — Brutta prova della Mecap a Livorno nella terza partita del campionato di pallacanestro maschile di A2. Il quintetto è stato sconfitto col punteggio di 66 a 57.

Promozione

Gravellona-Castelletto	3-0
Villad.-Mad.Campagna	1-0
Consolese-Verbania	1-0
Varese-Borgosesia	0-0
Trecate-Pont Donnaz	1-1
Ivrea-Meina	6-1
Grignasco-Oleggio	2-0
Gozzano-Crescentino	2-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Trecate	26	18	8	10	0	25	9
Ivrea	24	18	8	8	2	28	19
Consolese	23	18	8	7	3	28	15
Gozzano*	21	18	9	7	2	32	8
Grignasco	21	18	7	7	4	22	10
Verbania	21	18	6	9	3	16	11
Borgos.	20	18	7	6	5	16	16
Gravell.	19	18	8	3	7	15	20
Castell.	17	18	4	9	5	16	18
Meina	17	18	4	9	5	18	28
Crescent.	14	18	4	6	8	15	23
M. Camp.	14	18	4	6	8	14	27
Villadoss.	13	18	4	5	9	28	24
Donnaz	12	18	3	6	9	13	22
Varese	11	18	1	9	8	16	26
Oleggio	11	18	1	9	8	14	26

*Gozzano: penalizz. di 4 punti

1ª Categoria

Bellinzago-Romentinese	3-1
Crevoline-Bogogno	2-0
Mezzomerico-J. Domo	0-0
Baveno-Stresa	1-0
Quarnese-Carpignano	0-3
Ju. Cameri-Briga	1-1
Cerano-Dormelletto	2-2
Olimpia-Galliate	9-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Dormelt.	25	18	8	9	1	23	11
Stresa	24	18	8	8	2	31	16
J. Domo	22	18	7	8	3	18	13
Cerano	21	18	7	7	4	22	17
J. Cameri	20	18	6	8	4	19	14
Baveno	20	18	7	6	5	17	16
Crevolese	20	18	6	10	2	26	25
Quarese.	20	18	7	6	5	21	22
Bellins.	19	18	6	7	5	27	19
Galliate	18	19	4	8	6	16	20
Mezzom.	15	18	4	7	7	9	14
Olimpia	15	18	3	9	6	12	17
Bogogno	13	18	3	9	6	16	25
Cargign.	14	18	5	4	9	24	25
Rommi.	11	18	3	5	10	14	25
Briga	11	18	2	7	9	13	27

2ª Cat. (gir. A)

Gargallo-Amatori	2-2
Nebbiunese-Pievese	2-0
Saxnese-Fondotoce	1-0
Merzzano-Crevolese	2-0
Domodossola-Cannobiese	2-0
Cruinallo-Mercurago	3-0
Dufour-Lesa	4-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cruinallo	22	15	10	2	3	29	10
Dufour	22	15	8	6	1	27	10
Saxnese	20	15	7	6	2	27	16
Pievese	20	15	6	8	1	22	11
Domod.	20	15	6	6	3	23	16
Amatori	16	15	5	6	4	18	15
Gargallo	15	15	7	2	6	25	25
Fondot.	14	14	6	2	6	16	17
Mercur.	12	15	4	5	6	19	24
Nebbiun.	11	14	4	3	7	20	20
Crevol.	10	15	3	4	8	18	25
Mergozzo	10	15	2	6	7	16	24
Lesa	8	15	2	4	9	16	31
Cannob.	6	15	2	2	11	15	38

2ª Cat. (gir. B)

Parnatese-Cavaglio	0-0
Casalvolone-Voluntas	3-1
V. Dalmazia-Maranese	2-2
Fontanetese-Pro Nibbiese	3-1
Sano-Granozzese	4-0
Vaprio-Borgolavezzaro	1-1
Varalpombia-Romagnano	3-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sano	23	15	13	1	1	33	7
Romagn.	25	15	11	3	1	36	8
Vaprio	19	15	6	8	1	19	12
Parnatese	18	15	6	6	3	22	16
Cavaglio	16	15	5	6	3	21	17
Varalpom.	15	15	4	7	4	18	21
Fontanet.	14	15	5	4	6	23	24
Casalvol.	14	15	4	6	5	13	22
Granozz.	13	15	4	5	6	16	23
V. Dalm.	13	15	3	6	6	21	23
Borgolav.	12	15	4	4	7	15	22
Maranese	11	15	3	5	7	21	25
Voluntas	9	15	3	3	9	23	36
Nibbiese	4	15	1	2	12	12	41

L'Iris riacciuffata dai cugini che hanno pareggiato

I 2 Borgo alla vigilia del derby sono a pari punti in classifica

BORGOMANERO — Alla vigilia del derby locale, il vecchio Borgo ha riagguantato il Borgo Ticino, rendendo pan per focaccia, pareggiando così la trasferta mentre i vicini perdevano in casa: esattamente l'opposto di quanto era avvenuto la domenica precedente, in cui l'Iris aveva superato la blasonata compagine locale.

Così, dopo un'ingloriosa sconfitta interna contro una modesta Pro Vercelli, il Borgo del presidente Pernaglia è andato a guadagnarsi un onesto e meritato 0-0 sul campo di Albenga, cancellando in parte anche l'onta del 3-1 subito in casa nell'andata.

Sul campo albenganese, i rossoblù si sono comportati con onore. Dice il vicepresidente Dino Guidetti, che ha seguito la squadra: «*Un'eventuale vittoria non sarebbe stata certamente rubata: l'iniziativa è stata pressochè sempre nostra e, se non abbiamo segnato, è solo perché abbiamo sbagliato. In ogni caso, il Borgo è apparso un altro rispetto a quello visto con la Pro, e anche la formazione mi è sembrata quella giusta*».

Per l'incontro di Albenga, Paduiazzi aveva dovuto rinunciare agli infortunati Toscano e Montesano, e allo squalificato Provvisionato. L'allenatore ha impiegato il giovane Bertuccelli come mediano, spedendo avanti Nicolotti: «*Una mossa indovinata*», commenta Guidetti.

f. b.

BORGO TICINO — La capoclassifica ha formato la corsa dell'Iris Borgo Ticino, che sembrava ormai lanciata verso il centro classifica. Per il momento, la matricola rimane ancorata nelle basse posizioni insieme al Borgomanero, con il quale dovrà confrontarsi domenica in trasferta.

Contro l'Imperia, prima in classe, l'Iris ha perso su rigore, in una partita-spettacolo che, se ha confermato la classe e la superiorità tecnica dei campioni liguri, ha anche messo in luce le belle doti di impegno.

Contro i più potenti avversari, i padroni di casa non hanno insomma sfigurato, e con una certa dose di fortuna avrebbero potuto anche chiudere il confronto in parità. Intanto, sembra già significativo il fatto che il più forte attacco del campionato non sia riuscito a passare attraverso il castello difensivo comandato da capitan Bobice, se non con un tiro dal dischetto del rigore.

Ma il Borgo Ticino non si è limitato a difendersi. Intimoriti dalla baldanza avversaria nel primo tempo, gli azzurri locali sono apparsi rinfrancati dalle parole di Calloni al ritorno dagli spogliatoi, dando vita a un vivace contrattacco.

Su tutti si è distinto, per la gran mole di lavoro svolto, Renzo Pasquino. Peccato che il suo miglior invito al gol (72' per Bovio) sia stato sprecato.

f. a.

Solo un pareggio per l'Hockey

NOVARA — Pareggio per gli azzurri dell'Irge Hockey Novara a Trissino nella decima giornata del massimo campionato di hockey a rotelle su pista, con 2 a 2 che rilancia la lotta gomito a gomito nel reparto infuocato della classifica. Il Breganze, infatti, ha vinto a Pordenone e così il Viareggio a spese del Seregno: in coda si è formato un gruppo di sette squadre nel ristretto spazio di due soli punti.

In testa resiste il Correggini in vantaggio di un punto sul Lodi e due sul Forlenarmi.

Questi i risultati: Giovinazzo-Forte dei Marmi 1-1; Oderiziana-Monza 1-1; Lodi-Bassano 5-3; Pordenone-Breganze 4-5; Correggini-Follonica 5-0; Trissino-Novara 2-2; Viareggio-Seregno 5-3.

(l. l.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Giochi in famiglia.
Cocciè: Shining.
Vittoria: The Blues Brothers.
S. Cuore: Stark system.

ARONA
Roma: Corpi bagnati.
Moderno: Zucchero miele e peperoncino.
Lux: Estasi girl.

BORGOMANERO
Moderno: Il bisbetico domato.
Nuovo: spettacolo di rivista.

DOMODOSSOLA
Corso: Krimelove.
Filodrammatici: Jesus Christ Superstar.

OLEGGIO
Moderno: La donna che violentò la donna.

OMEGNA
Sociale: Detective fiocia di Bogart.

VERBANIA
Apollo: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
Vip: Due sotto il divano.
Sociale (Intra): Squali.
Sociale (Pallanza): Il Pap'occhio.

CANNOBIO
Diana: Uomo che amava le donne.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Shining.
Astoria: Pornomanie licenziose.
Cognoni: Laguna blu.
Marconi: Il cobra nero.
Colli Tiboldi: Paradiso: la pensione del libero amore.

FARMACIE

Novara: Micri, corso Risorgimento; Del Rosario, piazza Gramsci; Madonna Pellegrina, corso Vercelli.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Verbania: Marmoi, viale Marconi 114.

gabetti vende

Se non siete soddisfatti del vostro appartamento, non vendetelo da soli! Chiamate la nostra filiale di Novara: la valuteremo gratuitamente e senza impegno da parte vostra.

CENTRO STORICO, fronte Ospedale Maggiore, in stabile esternamente ristrutturato, appartamenti liberi monopluricali. Posto auto. Possibilità abbinamenti.

CORSO DELLA VITTORIA adiacenze, stabile recente costruzione: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, solaio, 24.000.000. Disponibili altri tagli e misure.

CINTURA BASTIONI, prestigioso appartamento al 3° piano, recentissima costruzione, di mq 200; composto da ingresso, salone, pranzo, cucina, 3 camere, doppi servizi, spogliatoio, cantina, solaio box doppio.

CORSO TORINO, in stabile anteguerra buono stato: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, solaio L. 26.000.000. Disponibili altri appartamenti.

CORSO RISORGIMENTO, in casa con ascensore, attico 4 locali, doppi servizi, due terrazzi, solaio, box L. 58.000.000.

VIALE CURTATONE adiacenze: appartamento 4° piano: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina, riscaldamento centralizzato L. 27.200.000.

VIA GALVANI, in condominio recente, prestigioso appartamento libero a rogito, composto da: ingresso, salone, pranzo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto mq 144 L. 58.000.000. A richiesta mutuo finanziario.

ZONA GIULIO CESARE, in stabile recente costruzione, appartamento ottimo stato: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, box condominiale L. 27.000.000.

gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781
Aderente alla FIABCI Italia

GRAVELLONA TOCE CENTRO

In stabile signorile inizio secolo, esternamente ristrutturato vendiamo appartamenti varie dimensioni:
— ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone
— ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone
— ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, balcone

Giardino in uso esclusivo - Riscaldamento autonomo

A richiesta mutuo finanziario

gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781
Aderente alla FIABCI Italia

vende
EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

PERNATE:
Via Novara: appartamenti nuovi da consegnare, in palazzina, riscaldamento autonomo, ottime finiture
Tipo A: ingresso, due camere, cucina e bagno, cantina Lit. 27.500.000
Tipo B: ingresso, tre camere, cucina, bagno, cantina Lit. 35.000.000
Tipo C: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, cantina, Lit. 45.000.000
Box auto, Lit. 5.000.000 - Mutui e finanziamenti

ZONA RESIDENZIALE:
in signorile complesso, attici di varie metrature, consegna '81, finiture di lusso, riscaldamento autonomo - Mutuo fondiario e finanziamenti

ZONA S. CUORE:
Via Tadini: libero appartamento mq 80, così composto: ingresso living, sala, cucina abitabile, due camere letto, ripostiglio, bagno, cantina. Lit. 34.000.000 - Mutui e finanziamenti

VIA ORELLI:
libero subito appartamento rimesso a nuovo, mq 80, così composto: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, solaio e box auto Lit. 31.000.000 - Mutui e finanziamenti

VIA GATTICO:
libero subito appartamento mq 85, così composto: ingresso, cucina abitabile, due grandi camere, bagno, cantina e solaio, riscaldamento autonomo a metano Lit. 21.500.000

NOVARA:
villa a schiera, mq 175 di abitazione su due piani - Piano giardino: ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, bagno - Primo piano: tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio - Piano seminterrato: box auto, cantina e taverna - Giardino pianeggiante autorizzazione a costruire, riscaldamento autonomo a metano, finitura signorile Lit. 125.000.000 - Mutuo fondiario

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

LANCIO NUOVE IDEE PRIMAVERA ESTATE '81
"LEGGILO PER LEI"
nei giorni di Martedì, Mercoledì, Giovedì COORDINATI per CAPELLI GRECO LEI che per le CLIENTI vecchie e nuove, vuol dire risparmio fino al 25%

Alcuni coordinati	Costo	Prezzo coordinato
• Taglio - Piega - Lozione - Crema	20.000	16.000
• Taglio - Permanente - Tinta Impacco-Kerastase - Balsamo - Lozione	61.000	46.000
• Taglio - Piega - Tinta - Balsamo - Lozione	37.000	30.000
• Taglio - Piega - Permanente - Balsamo - Lozione	40.000	32.000

LUI
NOVARA P.ZZA MARTIRI

BONO S.p.A.
PAVIMENTAZIONI
RECINZIONI MODULARI
15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

ARONA
FRONTE LAGO
VENDESI
Prestigiosa villa d'epoca di mq. 500 ca. in ottimo stato con giardino
QUENZI 0322/3787 - 48284

GRIMALDI NOVARA
Ricerca molti stabili in Novara e comuni limitrofi, proponendo valide soluzioni di vendita.
382.601
Via Lanzo intelvi, 27/A NOVARA
Il tuo "punto d'incontro" immobiliare

GRAVELLONA TOCE
causa malattia
cedesi
trattoria Baraggia
attrezzatura completa
L. 14.000.000.
Tel. 0323/84.042

CERCHI CASA?
EVEREST
compra-vendita immobili
NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458.085

NOVARA - Via XXIII Marzo: libero appartamento costruzione 1970, mq. 160, 5 locali + servizi, 2 ripostigli, ottime rifiniture, porta blindata, cantina, box. L. 77.000.000.

NOVARA - Via Giorzesca: appartamento recente costruzione mq. 120, cucina abitabile, 2 camere letto, 2 bagni, cantina, box. L. 41.000.000.

NOVARA - Viale Roma: appartamento libero alla vendita, 3 locali + servizi, cantina, possibilità box, 4° s.a. L. 33.000.000.

NOVARA - Corso Risorgimento: libero alla vendita appartamento mq. 65, 2 locali + servizi, balcone, cantina. L. 18.000.000.

FARA - Via Tosetti: libera casa di tre piani, composta da 2 vani per piano, cassero di mq. 70. L. 20.000.000.

NOVARA - Via Ranzoni: appartamento libero al rogito, composto da ingresso, cucinino, tinello, sala pranzo, camera letto, bagno, armadio a muro, balconi, cantina L. 25.500.000.

NOVARA - Strada Nebbia: liberi appartamenti 3 locali + servizi, cantina + locali uso magazzino o garage a partire da L. 26.000.000.

NOVARA - Zona S. Andrea: casa libera alla vendita, di mq. 140 ca. 4 locali + doppi servizi, ripostiglio, balcone, giardino. Prezzo da concordare

CASALINO: rustico da ristrutturare, mq 120, giardino 500 mq. ca. L. 28.000.000

GHEMME - Via Fontana della Beola: stabile su 3 piani da ristrutturare, 5 locali, solaio mansardabile L. 10.000.000

EVEREST
compra-vendita immobili
NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458.085

proposte casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.go Lanzavecchia 17/A, tel. 0321/393881.

NOVARA adiacenze v.le G. Cesare, libero, recente costruzione, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box L. 36.000.000.

NOVARA v. Monte S. Michele, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 14.000.000 + L. 6.700.000 mutuo fondiario.

NOVARA via Greppi, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 27.000.000.

NOVARA adiacenze v.le G. Cesare, libero subito ott., soggiorno, camere, cucina abitabile, servizi, cantina L. 24.700.000.

LESA signorile appartamento libero subito, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, e box.

OLEGGIO villa da ultimare su due piani di 170 mq. + 100 mq. mansarda. Progetto approvato per la costruzione di box, cantina, locale caldaia. Terreno.

SE VOLETE VENDERE, TELEFONATECI!

Grimaldi

"il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO AR. - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VICENZA - UDINE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - FIRENZE - PISA - LUCCA - SIENA - GROSSETO - BARI - ROMA

Dopo l'annuncio che il teatro sarà gestito dalla giunta

«Speriamo che il Comune programmi spettacoli migliori al Civico»

VERCELLI — Primi commenti in città alla notizia che il Comune è pronto a gestire direttamente il teatro Civico. Non mancano naturalmente polemiche e scetticismi soprattutto da parte di chi avrebbe visto meglio il rinnovo del contratto ad un privato, meno legato a giochi politici e forse più addentro alle questioni teatrali.

In ogni caso c'è attesa per questo provvedimento che, prima di essere preso, dovrà essere discusso e approvato dalla terza commissione-servizi e dal Consiglio comunale. Sostengono gli abituali frequentatori del Civico: «E' forse l'occasione buona per rimettere in sesto il teatro, che dovrebbe essere il biglietto da visita della città».

Si citano, ad esempio, i servizi igienici piuttosto antiquati, i tendaggi che hanno ormai 24 anni e che, lavati e rilavati, sono stinti e divorati dalle tarme, le poltrone malconce, i palchi impolverati. Il Comune pare ben intenzionato a porre rimedio a questi inconvenienti, senza attingere troppo al suo bilancio, ma utilizzando gli incassi dalla stagione teatrale e degli altri spettacoli che saranno organizzati al Civico.

La bozza-delibera presentata dall'assessorato alla cultura prevede l'utilizzo del teatro per quattro giorni la settimana. I molti vercellesi che apprezzano anche gli spettacoli impegnati, ma soprattutto il divertimento, dicono: «Speriamo che non ne anche questa una forma di lottizzazione politica, ma che il teatro sia veramente a disposizione di tutte le esigenze cittadine».

Negli ultimi tempi alcune manifestazioni hanno richiamato scarso pubblico, ciononostante l'assessorato alla cultura ha continuato a riproporle. Quelli che vanno a teatro per divertirsi (in ultima analisi quelli che pagano) affermano: «Auguriamoci che si impari a riconoscere gli errori. Ci sono stati casi abbastanza eloquenti di scelte non condivise dalla grande maggioranza degli utenti; piccole compagnie pagate fior di quattrini che hanno riempito appena un quarto di teatro. Con gli stessi soldi si potevano avere artisti più famosi, concerti, balletti di livello più apprezzabile».

Un aspetto positivo del progetto del Comune è rappresentato dalla «riassunzione» del personale che già per anni aveva prestato servizio alle dipendenze della ditta Ronchi e Mognoni. In questo modo si evitano improvvisazioni e ricorsi a personale non specializzato.

Un altro punto fermo di questo documento che sembra trovare tutti d'accordo riguarda il carattere sperimentale dell'operazione. Fra un anno il Comune tirerà le somme e potrà rendersi conto di come effettivamente sono andate le cose. Sarà così possibile — anche se un anno a volte è troppo breve per rivedere una questione così complessa — operare le opportune modifiche o, addirittura, tornare a un tipo di gestione privata.

Un'ultima osservazione, suggerita dalle numerose telefonate che ci sono giunte in redazione, si riferisce ai criteri di scelta di film, spettacoli, concerti e altri spettacoli che dovranno essere presentati in questo anno di esperimento. «Molto meglio sarebbe — hanno detto i nostri interlocutori — che a proporre il calendario fosse una commissione di esperti in grado di rappresentare tutti i gusti e le preferenze dei vercellesi ai quali spetta l'ultima parola. L'assessorato alla cultura avrebbe così agevolato il suo compito di accontentare il maggior numero possibile di spettatori».

Enos Mognon

Il comprensorio vercellese aiuta il paese terremotato

Pertosa ha 48 «gemelli»

VERCELLI — Il sindaco di Pertosa, il paesino del Salernitano gemellatosi con i 48 comuni del Comprensorio di Vercelli, dopo il terremoto che ha sconvolto il Meridione, ha visitato la nostra città per ringraziare i vercellesi degli aiuti inviati alla sua gente. Michele De Lauso è stato accolto simpaticamente dagli alunni della scuola elementare «Ferraris» (nella foto di Renato Greppi) che gli hanno offerto 51 libretti di risparmio (per un totale di 2 milioni e mezzo) destinati agli scolari della elementari di Pertosa. (d. b.)

Documento del centro «Terza età» per agevolare cento vercellesi

Parcheggi riservati per invalidi Una petizione al sindaco Baiardi

VERCELLI — *Il Centro incontri «Terza età» di San Salvatore ha rivolto un appello al sindaco:* «Riserviamo due spazi agli invalidi in ogni parcheggio di auto». *Spiegano i 17 firmatari della petizione:* «Esistono a Vercelli un centinaio di automezzi di cui si servono invalidi, muniti di regolare contrassegno numerato. Ma il beneficio è solo teorico in quanto le aree di parcheggio sono sempre sature, in qualunque zona della città».

«Ci permettiamo intanto — *continua la lettera al sindaco* — di suggerire che vengano riservati in ogni area almeno due spazi per le auto degli invalidi».

Quello sollevato dal Centro incontri «Terza età» è l'aspetto particolare di un problema irrisolto: la scarsezza di parcheggi in città, specie nei giorni di mercato. In pratica, i vercellesi che vanno a lavorare in auto oppure in particolar modo il martedì ed il venerdì, hanno due sole scelte per sistemare l'auto al di fuori delle numerose «zone-disco»: il parcheggio sull'area del vecchio ospedale oppure viale Garibaldi, saturi in poche ore.

Malgrado i tentativi del comando dei vigili di privilegiare il posteggio di piazza Camana, quest'area di parcheggio non è considerata dai vercellesi che la trovano fuori mano. Sembra che il comandante dei vigili, capitano Damiani, abbia elaborato diversi progetti per creare nuove aree per le auto in sosta.

In questi ultimi tempi, il problema parcheggi è ritornato prepotentemente alla ribalta dopo la pioggia di multe che si è abbattuta sugli automobilisti, in special modo per divieti di sosta e dischi non rispettati.

Un piano, *ad esempio, riguarda piazza Massini, bloccata in giorni nevralgici dagli automezzi che passano al collaudo alla Motorizzazione. Non si capisce perchè questi progetti del Comando siano stati accantonati.*

Le proteste degli automobilisti si appuntano in special modo su piazza Zumaglini. «Non riusciamo a capire — *sostengono numerosi vercellesi* — l'utilità del mercato dei trattori che sottraggono solo spazio alle auto. Ci sembra assurdo che alle soglie del 2000 un agricoltore vada in piazza a comprare la mietitrebbia».

Proteste anche per l'occupazione di piazza Massini da parte delle auto e dei camion che devono sottoporsi al collaudo. Affermano gli automobilisti: «*Tempo fa un consigliere comunale propose di trasferire il collaudo sulla strada per Asigliano, dietro al cimitero. Che fine ha fatto questa idea?*».

Enrico De Maria

Anziana scivola E' grave

VERCELLI — E' grave al «Sant'Andrea» una vecchietta di 81 anni Ida Finotti, corso Libertà 197, che è stata ricoverata priva di sensi nell'androne della sua abitazione.

Secondo le testimonianze dei vicini, l'anziana è stata vista cadere a terra: non si sa perchè colpita da malore o se perchè scivolata sul pavimento. Soccorsa da una pattuglia del «113» e trasportata al pronto soccorso, è stata ricoverata con prognosi riservata. (m. ch.)

Treni in ritardo per falso allarme

SANTHIA' — «C'è una bomba sui binari»: la telefonata, giunta ieri mattina alla stazione ferroviaria di Santhià, si è rivelata fortunatamente un falso allarme, ma è stata sufficiente per sconvolgere l'intero traffico per più di un'ora.

Dopo un accurato controllo sull'intera linea effettuato con un apposito «treno-navetta» dagli uomini della polizia ferroviaria l'allarme è stato finalmente revocato, ma il traffico si è normalizzato solo verso mezzogiorno.

No della dc al pci per il Comprensorio

VERCELLI — La dc ribadisce il suo «sì» a maggioranze in Provincia, all'Unità sanitaria locale 45 e nel Comprensori formati, oltre che dalla stessa democrazia cristiana, da psi, psdi e pli.

Questo concetto viene ribadito dalla segreteria provinciale della dc in un comunicato-stampa in cui viene riaffermato il «no» ad un'intesa con il pci. Scrive difatti la segreteria provinciale democristiana: «*Siamo per soluzioni che vedano solidarietà fra partiti*». (w. ca.)

Da ieri a Cigliano

Quaranta volontari per servizio ambulanza

CIGLIANO — Sono quaranta i volontari del servizio-ambulanza dell'Avis che è ripreso da ieri, dopo l'interruzione che si era protratta per diversi giorni, a causa appunto della mancanza di personale volontario.

Il sindaco Pagliaro aveva lanciato pubblicamente un appello per reperire nuove personale, in quanto i venti adetti non ce la facevano a coprire il servizio. Quindici persone avevano in un primo tempo aderito alla richiesta dell'amministrazione comunale, altre cinque si sono aggiunte nelle scorse ore.

In totale, il servizio è ora coperto da 30 autisti e 30 barellieri, mentre prosegue l'opera di sensibilizzazione all'interno degli stabilimenti Sisa e Pertusola per trovare nuovi volontari. n. o.

POSTA DEI LETTORI - Interviene l'ex sindaco di Cigliano

Le salme non sono scomparse

In qualità di sindaco in carica all'epoca dei fatti, vengo con questa mia circa l'articolo comparso su «La Stampa - Cronache di Vercelli» firmato da Claudio Cerasuolo e intitolato: «Non c'è pace sotto i cipressi - Scomparse 6 salme a Cigliano».

Prima di tutto, pur comprendendo la necessità, o l'inventiva, giornalistica, per amore di obiettività ed al fine di tranquillizzare l'opinione pubblica, desidero puntualizzare quanto segue: primo: le salme di cui si tratta sono state rimosse previa regolare autorizzazione rilasciata al signor Bruno Vercellone; secondo: le salme hanno di nuovo avuto regolare sepoltura nella nuova tomba di famiglia del signor Bruno Vercellone, coerede per successione della vecchia tomba di famiglia e parente in linea retta con i defunti; terzo: alla signora Alessandra Vercellone veniva consegnata a mano dal sottoscritto previa firma per ricevuta, la comunicazione scritta protocollo n. 1700 del 14-11-1980, in cui si elencavano gli estremi delle autorizzazioni e delle avvenute esumazioni delle salme di cui sopra.

Tutto ciò premesso mi pare molto strano che venga evidenziato un sospetto (semmai si direbbe certezza) a carico del signor Bruno Vercellone, il quale, ribadisco, ha agito a seguito di autorizzazione comunale. Inoltre da quanto emerge al punto due è evidente che si sa dove sono i cadaveri che pertanto non risultano trafugati e che in ogni caso hanno un nuovo indirizzo già a conoscenza della signora Alessandra Vercellone firmataria del ricorso in Procura.

In questo modo credo di avere assicurato l'opinione pubblica sulla tranquillità dei riposo terreno dei loro cari.

Le autorizzazioni di cui sopra sono state rilasciate nell'ottica precedentemente esposta né più né meno come tutte le altre per cui non si autorizza «di solito» il «trafugamento di salme».

Franco Regis

Il sindaco Pagliaro

"E' tutto falso"

In merito all'articolo apparso su «La Stampa» in data 13-2-1981 intitolato «Non c'è pace sotto i cipressi - scomparse 6 salme a Cigliano» esprime la più viva protesta per il modo in cui è stata presentata la vicenda e mi riservo, interpellata l'amministrazione comunale, di compiere tutti gli atti necessari per salvaguardare l'amministrazione stessa.

L'allora sindaco di Cigliano, dottor Franco Regis, aveva provveduto, visti gli articoli 84 e seguenti del regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 21 ottobre 1975 n. 803 e sentito il parere dell'ufficiale sanitario dottor Pietro Alitto, ad autorizzare le seguenti esumazioni: primo: in data 22-10-1979 autorizzazione n. 7, la salma di Giuseppe Vercellone; secondo: in data 22-1-1980 autorizzazione n. 12, le salme di Giuseppe Vercellone, Gabriella Vercellone, Anna Graglia; terzo: in data 22-1-1980 autorizzazione n. 13, le salme di Bartolomeo Vercellone e Rosa Vercellone.

Queste autorizzazioni venivano rilasciate al signor Bruno Vercellone coerede de'l'area per costruzione di sepolture a sistema di tumulazione e parente in linea retta dei defunti estumulati.

Il sindaco Pulvio Pagliaro

NOTIZIE SPORTIVE

I bianchi di Nobili in grande forma contro il Cuoiopelli (2-1)

Quando la Pro sale in cattedra

Gol decisivo di Milani, uno dei migliori in campo - Bravi anche Granaglia e Marongiu

Vercelli. Il gol di Milani, che ha deciso la partita con il Cuoiopelli (Foto Greppi)

VERCELLI — «*E adesso, tutti a brindare*». Così dicendo il presidente Giuseppe Celoria si è catapultato negli spogliatoi dei bianchi dopo la bella vittoria della Pro sul lanciatissimo Cuoiopelli (2 a 1) per ringraziare i suoi ragazzi.

I bianchi di Nobili hanno messo sotto una delle migliori formazioni del girone che, per giunta, era venuta a Vercelli per conquistare un successo che le avrebbe consentito di tenere il passo della candidata alla promozione. Invece, i sogni di gloria dei ragazzi toscani si sono dissolti in un pomeriggio che ha riconciliato il pubblico del «Robbiano» con il calcio.

Il primo quarto d'ora dei vercellesi è stato addirittura sbalorditivo. Sotto la spinta di Granaglia, Fracchia, Bianchi e Marongiu, i vercellesi parevano avere le ali ai piedi ed i biancorossi avversari non riuscivano a sganciarsi dalla loro area. Il portiere ospite ha parato due conclusioni-gol (di Marongiu e di Bianchi) ed è stato salvato dalla traversa: tutto questo nello spazio di dieci minuti.

A metà tempo, l'impeto dei vercellesi è scemato, ma il Cuoiopelli non è riuscito ad impensierire Coppo se non con un tiro sull'esterno della rete di Lazzeri: unica conclusione degli ospiti in tutta la prima parte della gara. Poi i bianchi sono passati con un gol di Taschieri ed i toscani si sono innervositi. Troppi alleti della squadra di Santa Croce sull'Arno apparivano «caricati» oltremisura: sette giorni prima l'allenatore del Pineroló li aveva accusati di fare ricorso a sostanze stupefacenti. «*Li ho visti* — aveva spiegato ai giornali — *con la bava alla bocca*». Queste incaute dichiarazioni gli sono costate il posto e un deferimento alla Lega.

I tifosi vercellesi non hanno visto «bave alla bocca», ma un portiere scattato al punto di trascorrere una buona parte del secondo tempo (quando i suoi erano in forcing) nel cerchio del centrocampo, una panchina festeggiare il gol del provvisorio pareggio come se fosse stato quello decisivo del campionato, un comportamento intimidatorio dei difensori culminato con l'espulsione del terzino Cantagalli a pochi secondi dal termine.

Ma l'episodio più indicativo di questo troppo sospetto nervosismo dei toscani si è avuto a fine gara. I calciatori del Cuoiopelli sono usciti sotto i comprensibili (seppur deprecabili) fischi e insulti del pubblico. Sono cose che succedono in tutti gli stadi. Non succede, invece, che giocatori e allenatore ospiti scendano dal pullman e tentino di venire alle mani con i tifosi. Per farli risalire sul torpedone è dovuta intervenire la polizia.

Tornando alle cronache sportive, dopo il pareggio del Cuoiopelli, la Pro ha trovato le energie per contrattaccare ed ha conquistato il meritato gol del successo con il giovane Milani, il migliore in campo. Se la prova del ritrovato «bomber» vercellese è stata ottima, bene si è comportato il collettivo. Giustificato quindi l'entusiasmo di Celoria emblematico della soddisfazione di tutti i tifosi.

Enrico De Maria

Pallacanestro femminile, poule di promozione in B

Per un punto, l'«Argenteria» è costretta a cedere le armi

VERCELLI — *L'Argenteria Zucca è stata sconfitta domenica al Palazzetto dello Sport di via Donizetti nella prima partita della seconda fase, quella per la promozione nella Serie B, dalla Pallacanestro Torino. La formazione femminile bicolorata di basket è stata battuta per un solo punto: 53-52, ma bisogna dire subito che meritava di vincere.*

E' stata sfortunata, perchè alcune sue componenti, un po' innervosite, hanno sbagliato a un certo momento ben 6 personali, tanto da cambiare faccia all'incontro. Realizzandoli, le torinesi si sarebbero trovate infatti in una situazione difficile, costrette a inseguire.

Gli arbitri poi non hanno certo favorito la Zucca. Anzi si deve dire che il canestro che ha dato il successo alle torinesi è stato viziato da un «passi» che i giudici di gara non hanno rilevato.

Vincere domenica, per le vercellesi avrebbe significato innanzi tutto due punti, quindi un avvio della nuova fase nel migliore dei modi e poi si sarebbe superato forse il più difficile avversario del torneo: difatti la Pallacanestro Torino è indubbiamente un complesso di grandissimo rispetto.

Comunque una sconfitta che dal punto di vista morale è stata una vittoria oltre al fatto che concretamente fa dello come la formazione della Zucca sia veramente in grado, anche in questa parte del torneo, di raggiungere traguardi significativi.

Francesco Leale

Autosociale tutto bene con il Junior

VERCELLI — *Nel campionato di basket di serie D, l'Autosociale Opel è andato meglio di quanto si era pronosticato alla vigilia dell'incontro casalingo con il Junior Casale. La formazione vercellese, guidata da un superbo De Chirico che da un po' di tempo è in condizioni di forma magnifiche e segna canestri a ripetizione, ha superato l'avversario con il punteggio di 83-74.*

Già nel primo tempo i vercellesi erano in vantaggio: 37 a 31, a dimostrazione di una superiorità costante, di un gioco più produttivo, di una capacità di andare a canestro in continuazione.

Era molto temuto questo incontro perchè si conosceva la forza dei casalesi e nello stesso tempo i locali avevano dato l'impressione, in quello disputato otto giorni prima con l'Agnelli di Torino di aver perduto, se non per intero, certo in parte, quello smalto che li aveva contraddistinti nell'ultima fase della prima parte del campionato. f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Dolce calda Lisa.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Milano violenta.
Verdi: Xanadù.
Viotti: Poipetta.

GATTINARA

Italia: Africa orcination.

SALUGGIA

Comunale: Per la rassegna «Cine Club '81»: Ratataplan.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 33-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film; 18: Cartoni animati della serie «Jabber Jaw»; 18,30: Per bambini; 19: Speciale Riso (settimanale di rislocitura); 20: Cartoni animati della serie «Charlotte»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Big Valley»; 21,45: Film «Togli le gambe dal parabrezza» di Massimo Franciosa con A. Lionello e Carole André; 23,15: Telefilm della serie «W.K.R.P. in Cincinnati»; 23,45: Videovercelli notizie (replica).

STP
(Canali 35-51 UHF)

Ore 12,15: Film; «Sexi Girls»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 14,15: Telefilm della serie «Mannix»; 18: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: Un solo pane una sola famiglia (rubrica religiosa); 19,20: Storie a fumetti della serie «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie Petrocelli; 21: Film «La donna è uno spettacolo»; 22,30: «Qui Regione» rotocalco di informazione regionale; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Aggiudicato a... Asta televisiva; 1,30: Buona notte con...

FARMACIE

VERCELLI

Ospedale, viale Garibaldi 98.

SANTHIA'

Pronto Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.958; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.685; **Trino** (0161) 821.58.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	7	0
Biella	4	—2

Temperature del 16 febbraio dello scorso anno: Vercelli (10; 5); Biella (9; 2). Umidità media: Vercelli 70%; Biella 83%. Il sole sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,45.
La previsioni: cielo coperto con possibili precipitazioni. Visibilità scarsa. Temperatura rigida.

Società commerciale settore elettrodomestico, radio-Tv cerca

RAPPRESENTANTE

a cui affidare la gestione, lo sviluppo e la promozione alla vendita per la provincia di VC-NO

Si richiede esperienza di vendita, doti di responsabilità, dinamismo e comunicativa. Residenza in zona, automezzo proprio. Si offrono ottime provvigioni, concorso spese, inquadramento Enasarco

Telefonare 011/655.317 - 653.855

Hockey a rotelle, un'altra vittoria dei vercellesi

L'Amatori, «a gonfie vele»

VERCELLI — *L'Amatori Hockey ha concluso nel migliore dei modi, cioè una sonante vittoria, il girone di qualificazione del campionato di serie B di hockey a rotelle. La formazione vercellese ha vinto a Lodi per 5-1. Nel primo tempo i locali «hanno tenuto»: 1-1, nella ripresa è venuta fuori la maggior classe dei vercellesi i quali, se non hanno dilagato, hanno centrato altre quattro volte la porta avversaria. Le reti per l'Amatori sono state segnate da Battistella (1), Cardoso e Tarchetti, due a testa.*

L'esibizione dell'Amatori è stata quella di una squadra nettamente superiore, che ha ben chiari gli obiettivi che si propone e la possibilità piena di conseguirli.

Con questo risultato positivo, l'Amatori ha concluso una prima fase del campionato a tutto gas. Ad eccezione del pareggio con il Montebello in trasferta, è dovuto al fatto che i locali si erano trasformati quella volta da giocatori in picchiatori (tanto che alcuni giocatori della squadra vercellese avevano riportato sei ferite), gli uomini di Battistella hanno sempre vinto, segnando una quantità enorme di reti, grazie a tre eccezionali tiratori come Tarchetti, Cardoso e Battistella.

E' indubbio che la seconda fase del campionato, quando ci saranno in campo squadre provenienti da altri gironi, sarà più difficile, più dura di quella che è stata affrontata ora, ma ci pare che l'Amatori abbia egualmente la possibilità di andare lontano, perchè il suo gioco è valido, ragionato, e poi si basa su uomini collaudati da una lunga esperienza ed ancora freschi di energia e della potenza fisica notevolissima.

L'Amatori ha giocato con: Orlandi, Torazzo, Corradino, Cardoso, Tarchetti, Battistella, Motaran, Padovani, Pellello, Costa.

f. l.

J. L. D.

...sarà presto
a *Vercelli!*

EDIL MA.P. UNO

RISANAMENTO DELL'UMIDITÀ E IMPERMEABILIZZAZIONE DEI MURI

C.so Rigola 11 - VC
tel. (0161) 66.461

SOPRALLUOGO DI TECNICI SPECIALIZZATI CON PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

EDIL MA.P. UNO risolve in modo totale e permanente il problema dell'umidità nei muri ed in più offre una assistenza tecnica nel tempo ed una garanzia di 20 anni.

MORETTI
passaggio duomo - milano
pellicce pronte
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.390.000
• visoni da L. 1.990.000 a L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. 02/804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
semplici facilitazioni di pagamento

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Lavoratori e pensionati dopo la decisione governativa

Proteste per l'addizionale a favore dei terremotati

BIELLA — E' unanime, fra i lavoratori e i pensionati biellesi, la protesta contro la decisione del governo di applicare una aliquota del 5 per cento sulle imposte dirette, per costituire un fondo destinato alla ricostruzione dei paesi del Sud distrutti dal terremoto.

Il principale motivo di risentimento è originato dal fatto che sono sempre i cittadini a reddito fisso a pagare fino in fondo, mentre gli altri possono ancora una volta annullare gli effetti della tassazione, sul piano pratico, denunciando redditi inferiori alla realtà.

«I lavoratori sono pienamente d'accordo sulla questione della solidarietà nei confronti dei terremotati — fa rilevare Pier Carlo Porro, 58 anni, segretario della Camera sindacale provinciale della Uil —, ma vorrebbero almeno sapere come verranno spese quelle cifre, che saranno soprattutto dalle loro tasche. Manca infatti un piano preciso, che costituisca una garanzia sulla utilizzazione del fondo. I sindacati sottolineano inoltre che non è stata accolta la loro richiesta di diminuire l'aliquota di imposte trattenute annualmente ai lavoratori».

Angelo Siclari

Il professor Angelo Siclari, preside dell'Istituto professionale Galileo Ferraris, interpreta il pensiero della categoria degli insegnanti. «Abbiamo appena ottenuto gli aumenti che ci spettavano da tempo — dice — e già dobbiamo rifare i conti con il fisco. In definitiva, ci è stato dato qualcosa con una mano e ce ne viene tolta una parte con l'altra. Non si dimentichi, a proposito di imposte, che i recenti miglioramenti retributivi concessi agli insegnanti consentono un maggiore introito fiscale: la conseguente lievitazione dei redditi di questa categoria di lavoratori comporta infatti un'aumento della percentuale che viene detratta mese per mese. Se poi un insegnante è padrone dell'alloggio in cui abita, viene tassato come se fosse un Creso».

Due lavoratori con mansioni tecniche qualificate, incontrati in un bar, stanno discutendo sulla tabella pubblicata da *Stampa Sera* di sabato. «Ecco, questo è il mio caso — dice Mario Libutti, 32 anni, sposato e con due figli a carico —: ho un reddito di circa 10 milioni e dovrò pagare 67.500 lire. Per di più, mi verranno detratte dalla "tredicesima", già falcidiata dagli aggiornamenti di fine anno». «La mia situazione, a parità di reddito — interviene Giorgio Corgneti, trentenne — è peggiore: sono celibe e dovrò perciò pagare 72.000 lire».

Piero Minuti

Amari commenti anche nella Valsesia

Ancora una stangata che colpisce soltanto i lavoratori dipendenti

BORGOSESIA — Il [illegible] dell'addizionale del 5 per cento sui redditi, «pro terremotati», non ha colto di sorpresa i contribuenti valsesiani, ma l'annuncio ha pur sempre fatto storcere il naso a molti. «A rimetterci — è il commento generale — sono sempre i lavoratori dipendenti e i pensionati, sui cui redditi l'addizionale sarà trattenuta direttamente alla fonte. Ma gli altri, i liberi professionisti, i medici, gli impresari, coloro cioè che in molti casi riescono a frodare il fisco sicuramente per l'ennesima volta il provvedimento governativo».

Nella conca del Rosa il decreto è considerato dai sindacati un'altra disposizione di danni dell'economia locale: «Si parla di giustizia fiscale, ma in fatto l'addizionale va a inasprire il carico delle imposte versate dai lavoratori dipendenti — dice Federico Trombini, esponente della Camera del lavoro —. La nostra organizzazione ritiene assurdo il progetto, che non prevede alcun sgravio a chi verserà l'imposta, un provvedimento che probabilmente avrà una notevole influenza sull'andamento economico locale. Non dimentichiamo che è in atto un mutamento nell'indirizzo dei consumi collettivi, se ai aumentano obbligatoriamente le somme destinate ai beni primari o a carichi fiscali, poco rimane per i consumi voluttuari: un settore che vede presenti molte industrie della Valsesia e della Valsesera».

Graziella Savoini

Anche per Graziella Savoini, insegnante, assessore alla Comunità montana, il provvedimento non è dei migliori: «L'addizionale — commenta — è un ennesimo mezzo per tassare i lavoratori dipendenti, il cui reddito è facilmente controllabile. Non mi sembra sicuramente il metodo migliore per ottenere una equa parità fiscale fra tutti i cittadini».

Anche dal lato puramente tecnico il decreto legislativo pone grossi dubbi: «Dalle prime notizie — afferma un commercialista valligiano — il progetto non è programmato su dati certi e statisticamente provati. Quale sarà l'effettivo gettito fiscale? Come è possibile prevedere l'ammontare delle entrate quando ci si trova di fronte ad un continuo rivoluzionamento del meccanismo fiscale? Quali innovazioni saranno effettuate nelle prossime settimane? Sono tutte domande che come spesso accade non trovano adeguate risposte».

Roberto Eynard

Oltre diecimila al Carnevale di Borgosesia

BORGOSESIA — I temi carnevaleschi si rinnovano di anno in anno e spaziano dagli argomenti a carattere mondiale più discussi del momento, ai sogni dei bambini, dai personaggi in auge a semplici episodi di carattere locale, ma il carnevale in Valsesia conserva, immutato nel tempo, il suo antico fascino.

A Borgosesia domenica pomeriggio oltre diecimila persone hanno assistito alla prima parata folcloristica attraverso le vie della città, entusiasmandosi al passaggio dei carri che prendono parte al palio dei rioni, alle mascherate a piedi, alle esibizioni delle «majorettes», al suono delle fanfare.

Dalla «Scuola d'Egitto», l'opera allegorica presentata dal comitato «Dal purcel», che si rifà ad un argomento prettamente borgosesiano, all'«America di Carter»; dall'«Odissea 3001» di Bettole, ai fantasmi e ai diavoli di Aranco, è stato un continuo susseguirsi di mastodontici carri.

Uno spettacolo che tra un continuo lancio di mimose, coriandoli e caramelle ha avvinto il pubblico, il quale ha manifestato con continui applausi il suo entusiasmo. Già in mattinata i valsesiani avevano avuto occasione di vivere momenti di autentica tradizione locale con la rassegna gastronomica estemporanea dedicata alle antiche ricette carnevalesche, riscoperte per l'occasione dai cuochi di corte e preparate in stanze cucine disposte sulle piazze di molti centri valsesiani. *(r. e.)*

Biella — Il cappellano dell'ospedale, padre Bruno Guglielminotti, ha avuto modo, [illegible] malgrado, di farsi un'esperienza diretta quale degente. Niente di grave, però: il più brutto è passato ed ormai padre Bruno ha iniziato la convalescenza.

Massazza — Continuano a pervenire al parroco don Virgilio Crovella, le partecipazioni al suo grave lutto familiare: è morta la sua buona mamma, Tina Mercandino vedova Crovella, di 93 anni.

Il rogo, che sembra doloso, alla periferia di Massazza

Galline morte, auto distrutta nell'incendio d'una baracca

MASSAZZA — Un incendio che forse è [illegible] l'altra notte ha distrutto una baracca di legno e lamiera, provocando una strage di galline e distruggendo un'auto. Una seconda vettura è stata sottratta «in extremis» alle fiamme, spente poi dai vigili del fuoco di Biella. Il sospetto è originato dal fatto che già qualche mese fa c'era stato un principio di incendio.

La baracca era di Clara Fabbro, che la concedeva in affitto, e sorgeva in un cortile sulla strada per Salussola, divisa da un'altra, da un ruscelo non molto [illegible]. Questo particolare ha consentito al panettiere Giuseppe Boretti, 65 anni, di dare in tempo l'allarme.

Poco prima delle 4, [illegible] stava preparando «biove» e «biciulan», l'uomo ha notato che dalla baracca usciva molto fumo. Interrotto il lavoro, si è avvicinato al muretto e proprio in quel momento si sono levate le fiamme.

Non è stato facile svegliare la gente che abita nelle case intorno al cortile: quasi tutti, data la giornata festiva, erano andati a dormire tardi ed erano immersi nel «primo sonno». Giuseppe Boretti intanto aveva telefonato ai vigili del fuoco.

L'auto bruciata era una «Beta coupé» di Antonio Russo, 20 anni. Il giovane abita dall'altra parte della strada, ma gli era comodo parcheggiare nella baracca di notte. L'altra auto, di Gregorio Torchia, ha subito danni lievi.

p. m.

Sciopero generale Assemblee aziendali

BIELLA — Incomincieranno domani, mercoledì, per concludersi il 25 febbraio, le assemblee aziendali indette dalla Federazione dei sindacati in vista dello sciopero regionale di tutte le categorie, fissato per il 26 febbraio. Il lavoro verrà sospeso per quattro ore a fine turno.

Sono interessate le maestranze di un centinaio di aziende fra le maggiori del Biellese, in prevalenza tessili.

Altre riunioni a carattere aziendale si susseguiranno fino al 3 marzo, sui temi di fondo dibattuti dai sindacati: salario, orario e organizzazione del lavoro. *(p. m.)*

Due ragazzi in carcere per estorsione

Riportano al derubato il motorino: arrestati

BIELLA — I carabinieri hanno arrestato Tiziano Beguini, 19 anni, ed un suo amico di 14, abitanti al villaggio La Marmora, protagonisti di un curioso episodio che al momento è considerato dagli inquirenti un tentativo di estorsione ai danni di un sedicenne. I due sono stati interrogati ieri mattina, nel carcere del Piazzo, dal procuratore della Repubblica. Nei prossimi giorni il magistrato deciderà se concedere loro, o meno, la libertà provvisoria.

Tutto ha avuto inizio dal furto di un ciclomotore «Ciao», subito dal sedicenne. Qualche giorno dopo, il minore ha incontrato il derubato, (fra i due c'è un rapporto di conoscenza, più che di amicizia), e si è offerto di «ritrovargli» il motorino. «Al villaggio — gli avrebbe detto, all'incirca — è facile trovare dei pezzi di ciclomotori rubati. Chi li ruba li smonta, prende quel che può essere venduto più facilmente ai ricettatori e poi butta via il resto. Nella pineta è pieno di roba del genere».

Successivamente il ragazzino ha riferito al derubato di essere riuscito a trovare tutti i pezzi del «Ciao». «Con l'aiuto di Tiziano, un mio amico — ha aggiunto — sono riuscito a ricostruirlo interamente. Puoi considerarti fortunato. Te lo porterò domani, ma è giusto che tu ci dia una mancia per tutto quel che abbiamo fatto. A occhio e croce, sarebbero 100.000 lire, in relazione al valore del motorino e al nostro lavoro, ma ci accontentiamo di 30.000 lire».

Il sedicenne ha subodorato il trucco, tanto più che il racconto appariva inverosimile. All'appuntamento per la consegna del ciclomotore, «rifatto» alla perfezione, c'erano anche i carabinieri.

Il minore è stato arrestato sul momento. Tiziano Beguini è stato rintracciato successivamente. A quanto risulta, respingono entrambi l'accusa di tentata estorsione. Sostengono che il furto del «Ciao» è avvenuto a loro insaputa e che le 30.000 lire dovevano essere semplicemente il concreto ringraziamento dal derubato per il servizio che gli avevano reso.

p. m.

Cacciatore assolto dall'accusa di estorsione

Accusato di pretendere 100 fagiani e 10 lepri

BIELLA — Il tribunale ha assolto per insufficienza di prove un cacciatore di Viverone, Giorgio Pastoris, 40 anni, imputato di aver tentato una insolita estorsione. La parte lesa era Battista Boschetti, 41 anni, esponente della riserva privata di caccia di Cavaglià.

Secondo il capo di accusa, l'imputato avrebbe minacciato di far revocare la concessione ai soci della riserva se non gli fossero stati dati 100 fagiani adulti e 50 riproduttori, nonchè 10 lepri. La selvaggina sarebbe stata «girata» alla sezione dei cacciatori di Viverone, di cui Pastoris faceva parte.

«Non è stato un tentativo di estorsione — ha dichiarato il imputato ai giudici —, ma un libero accordo fra appassionati di caccia, suggerito da alcuni inconvenienti avvenuti durante i lanci di selvaggina per il ripopolamento della zona. Non sarei nemmeno stato in grado di attuare la minaccia di far revocare la concessione, non avendo alcuna autorità in proposito».

E' stato interrogato anche l'onorevole Giuseppe Ferraris, ex presidente della Provincia di Vercelli, che presiedeva anche il Comitato provinciale della caccia, al quale sono demandate tutte le incombenze del settore. Le testimonianze a carico del cacciatore non sono però state giudicate probanti dai giudici.

p. m.

Assolto dall'accusa d'omicidio colposo

BIELLA — Mario Berlolone, 68 anni, abitante in città, è stato assolto con formula piena dall'accusa di aver provocato la morte di una scolaro di 7 anni, Gianluca Corso, gettandosi imprudentemente la sua auto.

La disgrazia accadde il 17 aprile 1978 in via Pollone, sotto gli occhi della madre della vittima, Filippa Messina. Due testimoni — Fede Romagnoli, 35 anni, e Vittorio Coda Zabetta, 43 — al processo hanno confermato che il bambino sbucò all'improvviso da dietro un'auto in sosta, attraversando di corsa la strada proprio mentre stava giungendo l'auto. *(p. m.)*

NOTIZIE SPORTIVE

Battuta a Lecco, è penultima in classifica con 15 punti

La Biellese «scivola» in fondo

I bianconeri hanno resistito solo un'ora - È la nona sconfitta stagionale in trasferta

BIELLA — E' durato un'ora il sogno della Biellese di uscire indenne dalla trasferta di Lecco. I bianconeri fino al '60 hanno tenuto testa alla formazione lariana, bloccandone la iniziative in fase offensiva; poi, l'inatteso crollo nel giro di soli otto minuti.

Per due volte Fasulo ha capitolato su tiri di punizione, non irresistibili, aprendo così la porta al successo dei lombardi. La reazione della Biellese è stata pronta ed ha avuto in Scienza il suo esponente di maggior rilievo.

Claudio Fasulo

L'attaccante, che rientrava in squadra dopo due giornate di squalifica (era stato espulso nella gara con il Legnano per un fallo di reazione), è riuscito ad accorciare le distanze. Spronate dal gol, la Biellese si è gettata caparbiamente in avanti alla ricerca del pareggio, ma è stata trafitta in contropiede e ha quindi dovuto cedere.

Con questa sconfitta, la nona stagionale in trasferta, la squadra bianconera è precipitata nel fondo della classifica. Attualmente è penultima con 15 punti, alla pari con l'Asti. Lo spettro della retrocessione incombe quindi sugli uomini di Hansel, anche se le possibilità di recupero ci sono.

Manca però nell'ambiente la serenità sufficiente per risalire la china. I giocatori hanno il morale in cantina e molti sembrano rassegnati, privi di energie, nonostante la giovane età. In più, la società è divisa sulla questione dell'allenatore.

Un gruppo di dirigenti è d'accordo sulla linea del presidente Ugo Massazza Gai di esonerare Hansel, non tanto per incapacità da parte del tecnico, quanto per cercare di dare una scossa all'ambiente. Secondo altri, fra cui il «vice» Marco Debernardi, il cambiamento dell'allenatore sul piano pratico non porterebbe alcun giovamento, dato lo scarso potenziale della squadra.

Gianni Sebastio

«Mister» Hansel

Cross a Crevacuore

E' la 24ª vittoria per Paccagnella

CREVACUORE — Nutrito concorso di pubblico domenica alla gara di ciclocross, disputata in regione Fornace, con la presenza delle squadre nazionali che prenderanno parte ai mondiali di Tolosa, in Spagna.

Il campione d'Italia dilettanti Ottavio Paccagnella sull'accidentato percorso di due chilometri e 150 metri, ha collezionato la sua ventiquattresima vittoria stagionale, ma il vero protagonista della gara è stato l'ex iridato Vito Di Tano, che ha messo in mostra un'eccellente condizione di [illegible].

Nella gara riservata alla categoria allievi, vinta da Salvatore Scanu, ottimo il comportamento del valsesiano Angelo Borini, classificatosi secondo a mezzo minuto dal corridore lombardo. *(r. e.)*

Biella — Prima sconfitta interna stagionale per la formazione Berretti della Biellese, battuta al La Marmora dall'Aosta per 1 a 2. I valdostani si sono confermati le «bestie nere» dei ragazzi di Crivelli, già sconfitti nell'andata per 1 a 4. Gli ospiti hanno avuto dalla loro parte la fortuna: sono infatti andati in vantaggio per due autoreti. Per la Biellese ha segnato Marino. E' stato espulso il biellese Serufo.

Giochi gioventù

Tredicenne vince alla grande

Elena Moro

BIELLA — Per la prima volta un'atleta biellese si è imposta nella fase nazionale dei «Giochi della gioventù» di corsa campestre. A cogliere l'alloro è stata la tredicenne Elena Moro di Vallanzengo, un paesino della zona collinare, studentessa di terza media. La ragazzina è tesserata al Gruppo sportivo Splendor di Cossato e viene seguita ed allenata con particolare cura da Sandro Collinetti.

La manifestazione è stata trasmessa dalla televisione. Si è così notata la netta superiorità di Elena Moro sulle avversarie: la giovanissima atleta, che ha gareggiato sulla distanza di mille metri, ha preso il comando fin dall'inizio e lo ha mantenuto facilmente, accrescendo addirittura il vantaggio nelle ultime decine di metri. *(r. e.)*

Basket, nel torneo di ammissione alla serie B

Lana Gatto, la prima vittoria

Sconfitto il Pavia (97-83) - Il tecnico Tim Shea contento per il gioco

BIELLA — *Prima vittoria della Lana Gatto nella seconda fase del campionato di pallacanestro per l'ammissione alla serie B. I biancorossi hanno sconfitto alla Riveti il Pavia per 97 a 83, a conclusione di una gara soddisfacente sotto tutti i punti di vista.*

Pur essendo in formazione rimaneggiata per le assenze dell'infortunato Borgogno e del militare Matteo e con alcuni giocatori non a posto fisicamente per postumi influenzali, la squadra di Tim Shea ha dato un saggio della sua vitalità, confermando di poter far sentire ancora la sua voce in campionato.

«Finalmente — *dice Tim Shea* — con il gioco è giunta anche la vittoria. Temevo un po' l'incontro dato che, a causa di infortuni e influenze, avevo sempre dovuto svolgere gli allenamenti a ranghi ridotti. Infine l'obbligo assoluto del successo avrebbe potuto condizionare negativamente i ragazzi. Invece ho visto sin dall'inizio che le cose giravano alla perfezione. Pochissimi gli sbagli, molta concentrazione e volontà. Gli schemi tattici predisposti hanno trovato completa attuazione e di conseguenza il successo non poteva mancare. Speriamo che la squadra regga su questo ritmo anche in seguito».

Eroe della serata è stato Marco Coppo, autore di una prestazione eccezionale, in funzione di regia nonostante la giovane età: ha 18 anni.

«L'essere entrato nel quintetto base già in partenza — *dice Coppo* — mi ha caricato moralmente e mi ha responsabilizzato al massimo. Agevolato dalla buona vena di tutti i miei compagni, mi è stato facile svolgere le mie funzioni di "playmaker". Questo successo è molto importante per noi, in quanto ha riportato fiducia e serenità nell'ambiente.

E. S.

Quarta giornata: *Lana Gatto - Pavia: 97-83; Varese - Desio: 59-79; Rho - Bolzano: 72-60; Legnano - Bergamo: 75-73.*

Classifica: *Desio punti 8; Varese 6, Legnano, Pavia e Bolzano 4; Lana Gatto, Bergamo e Rho 2.*

Biella — La squadra cadetti della Lana Gatto ha sconfitto nel campionato zonale c. pallacanestro l'A.S. Vercelli per 79 a 49. I biancorossi, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di 18 punti (40-24), nella ripresa hanno forzato il ritmo portando a 30 punti il distacco finale.

Mauro Coppo

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: L'ultima isola del piacere.
Impero: Apocalisse domani.
Marzani: Taxi driver.
Odeon (21,15): «Gli amici» rivista con Rita Pavone e Teddy Reno.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Ragazzine di buona famiglia.

COSSATO

Primavera: Intime relazioni.

PRAY

Excelsior: Il diabetico domato.

SERRAVALLE

Corso: Ho fatto splash.

FARMACIE

Biella: Gamberova, via Italia 51, tel. 22.290.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.541.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 18 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biella:** 44.1144; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 96.470; **Cossato:** 92.26.01; **Mongrando:** 68.89.13; **Trivero:** 76.046; **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Dialogo Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017. Mostra di Keizo Morishita. L'orario è nei giorni festivi dalle 15 alle 19,30; chiuso il lunedì. Fino al 28 febbraio.
Centro d'arte contemporanea 972, piazza Fiume 1, tel. 26.033: Mostra di Remo Brindisi. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, fino al 28 febbraio.
Galleria d'arte Garbaglio e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.858. Mostra personale di José Ricketts Escrivel. L'orario è dalle 15,30 alle 19,30. Fino al 28 febbraio.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.
Cossato: stazione Mastrantonio.

AVETE VISTO IL SISTEMA IBM 5120?

Oggi, la gestione elettronica dei dati è importante, anche in una piccola azienda. Per questo, IBM vi propone il Sistema IBM 5120: un elaboratore veramente completo, già utilizzato da centinaia di aziende, semplicissimo da usare, e con un prezzo medio d'acquisto di 14 milioni. Forse ne avevate già sentito parlare; ora, vi invitiamo a vederlo perchè solo con una dimostrazione pratica potremo descrivervi tutti i vantaggi di un IBM 5120. Venite anche per semplice curiosità. Vi aspettiamo a Biella, presso la Camera di Commercio, P.za Risorgimento 12, Mercoledì 18 Febbraio, dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

IBM

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Elaboratori

Ufficio di Biella: Via Volpi 2, tel. 015/26952

Bloccato sul pari dalla Farese

Per il Borgosesia un passo indietro

BORGOSESIA — Passo indietro del granata nella «terza» di ritorno del campionato di promozione, nell'inedito derby con la Farese i valsesiani hanno diviso la posta in palio (0 a 0 il risultato finale) al termine di un incontro che li ha visti raramente protagonisti.

Notevole la delusione tra i tifosi che in gran numero hanno seguito la squadra nella vicina trasferta. «Nel piccolo comune di Fara — hanno commentato al loro rientro i sostenitori valligiani — il Borgo ha giocato un incontro incolore dopo la splendida prestazione di sette giorni prima, offerta con la capolista Trecate. Ad un tratto è sembrato addirittura che potesse ripetersi lo scivolone con il Pont Donnas, ma fortunatamente Lazzarini con un paio di strepitosi interventi ha evitato il peggio».

E dire che i granata erano partiti con la chiara intenzione di aggiudicarsi l'intero bottino per mantenere viva la speranza di qualificarsi al girone d'eccellenza. Invece contro la cenerentola del campionato la formazione laniera non è riuscita ad esprimere per intero il suo potenziale e solo Lazzarini, Onor, Romanello e Cattaneo sono apparsi all'altezza della situazione.

A seguito di questo ultimo risultato solo a metà positivo il futuro del Borgosesia si fa nebuloso: unicamente un successo pieno nella gara con la Cossatese in programma domenica prossima al campo Mio potrebbe riaprire per i granata il discorso promozione.

r. e.

Campionato Juniores

La Lana Gatto batte il Mecap

BIELLA — Per la terza giornata di ritorno del campionato nazionale juniores di pallacanestro, la Lana Gatto ha battuto il Mecap di Vigevano per 108 a 62. I biancorossi con questo successo hanno messo una seria ipoteca sulla qualificazione alla seconda fase. Vi accederanno le prime quattro squadre classificate.

La gara è stata nettamente dominata dai biellesi, che dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 59 a 21, hanno proseguito in tutta tranquillità, concludendo a ritmo di allenamento.

Lana Gatto: Briga 8, Coppo 5, Bonglovanni 20, Manzin 14, Corsa 19, Di Gangi, Giacoletti 10, Mainò 6, Zanon 18, Notaro 9.

BREVI DI SPORT

Borgosesia — Grossa impresa degli juniores del Lanerie Agnona che domenica mattina hanno espugnato il terreno di gioco della Fiat Celoria i giallorossi, che fra le mura amiche avevano subito proprio dai vercellesi l'unica sconfitta del torneo, con questo successo hanno raggiunto i rivali in testa alla classifica.

Borgosesia — La società Pescatori sportivi di Borgosesia ha rinnovato i propri organi direttivi. Alla carica di presidente è stato eletto Aldo Ottone. Vice presidente è Emilio Dellara; segretario e cassiere Sergio Canova. La responsabilità delle varie sezioni è stata affidata a Mario Pontarelli, Giuseppe Valdani, Luciano Rigamonti e Giovanni Rossi.

Comune di Cossato
Regione Piemonte

TEATRO STABILE DI TORINO

Stagione teatrale Piemonte a teatro 80-81

Martedì 17 febbraio ore 21

TEATRO MICHELETTI COSSATO

Il Gruppo della Rocca metterà in scena:

La lamentevole e vera tragedia del signor Arden of Feversham

di Anonimo Elisabettiano

Regia di Antonello Mendolia

Prezzi: poltrone 5000, poltroncine 4000, galleria 2500